



università di ferrara  
DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.



+

Relazione **A**nnuale  
del Nucleo di **V**alutazione  
secondo le direttive MIUR

**A**nno 2009

RIPARTIZIONE AUDIT INTERNO  
**UFFICIO VALUTAZIONE E PROGRAMMAZIONE**

REDAZIONE A CURA DI LUCIA MANZALINI

OTTOBRE 2010

Il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Ferrara è composto da:

---

*Prof. Emidia Vagnoni* - Presidente  
*Dott. Diego Cavallina* - già Comune di Ferrara  
*Dott. Olimpia Marcellini* - A.R.A.N., Roma  
*Prof. Jacopo Meldolesi* - Università Vita-salute San Raffaele di Milano  
*Dott. Enrico Periti* - Politecnico di Torino  
*Ing. Gianni Rigamonti* - già C.N.R., Ferrara  
*Dott. Emanuela Stefani* - CRUI e Fondazione CRUI, Roma

I documenti realizzati dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:  
<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio Valutazione e Programmazione è reperibile nel sito internet:  
<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione>

Responsabile: *Dott. Lucia Manzalini* - tel. 0532/293289

Raccolta dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione  
Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 29 ottobre 2010

---

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime il proprio vivo ringraziamento alle strutture amministrative, tecniche e scientifiche dell'Ateneo che hanno collaborato alla realizzazione della presente relazione, fornendo i dati, le informazioni e i chiarimenti richiesti.

# L'Università di Ferrara in cifre

Anno Accademico 2009/2010

(anno solare 2009 per i dati di bilancio)

<b>DIDATTICA</b>	
Studenti	17.827 <sup>a)</sup>
Corsi di laurea triennale	38
Corsi di laurea specialistica	15
Laurea Magistrale	13
Magistrali a ciclo unico	7
Corsi di perfezionamento	6 <sup>b)</sup>
Corsi di formazione	6
Dottorati di ricerca	17
Master di I livello	8 <sup>c)</sup>
Master di II livello	7
Scuole di Specializzazione	34 <sup>d)</sup>
<b>PERSONALE</b>	
Docenti	660
Personale Tecnico Amministrativo	540
<b>STRUTTURE</b>	
Aule	205
N. posti a sedere nelle aule	14.295
Biblioteche	9
N. posti lettura nelle Biblioteche	838
Dipartimenti	19
Facoltà	8
Laboratori informatici	25
<b>BILANCIO</b>	
Volume di spesa	€163.485.759,20
FFO Consolidato	€ 78.913.335
% contribuzione studentesca su FFO	22,05
% spese personale su FFO	82,28 <sup>e)</sup>

**Note:**

a) Fonte: MIUR-USTAT, dati al 31/01/2010

b) I corsi di perfezionamento istituiti sono n. 6, dei quali n. 3 non attivati per numero insufficiente d'iscritti.

c) I Master di I livello istituiti sono n. 8, dei quali n. 3 non attivati per numero insufficiente d'iscritti.

d) Le Scuole di Specializzazione sono n. 34 di Area medico-sanitaria (di cui 19 federate con altri Atenei e 15 di Ateneo)

e) Dato rilevato con il "Metodo Proper".



<b>Introduzione</b>	pag.	7
<b>A. Offerta Formativa</b>	pag.	11
A. 1 – Analisi dell’offerta formativa	pag.	12
A. 2 - Analisi disponibilità docenza di ruolo	pag.	19
<b>B. Studenti</b>	pag.	23
B. 1 - Gli immatricolati	pag.	24
B. 2 - Il profilo degli immatricolati	pag.	29
B. 2.1 - Tipologia di diploma di scuola secondaria in possesso	pag.	29
B. 2.2 - Voto di maturità conseguito	pag.	30
B. 2.3 – L’età al momento dell’immatricolazione	pag.	31
B. 2.4 – La provenienza geografica	pag.	37
B. 3 - Gli immatricolati e gli iscritti nei singoli corsi di studio	pag.	40
B. 4 - Gli iscritti	pag.	55
B. 5 - Risultati del processo formativo	pag.	58
B. 5.1 - Tasso di abbandono tra primo e secondo anno di iscrizione	pag.	58
B. 5.2 - Gli studenti che non hanno superato esami	pag.	59
B. 5.3 - Gli studenti regolari	pag.	63
B. 5.4 - Iscritti a Lauree Specialistiche non a ciclo unico	pag.	66
B. 6 - Iscritti e genere	pag.	73
B. 7 - Il rapporto Studenti/Docenti nell’Ateneo ferrarese	pag.	76
B. 8 - I laureati	pag.	80
B. 9 - Il profilo dei laureati	pag.	90
B. 10 - I servizi on-line	pag.	94
B. 11 - L’attività di orientamento	pag.	95
B. 11.1 – L’orientamento in entrata	pag.	95
B. 11.2 – L’orientamento in itinere	pag.	96
B. 11.2.1 - La rete dei Manager Didattici di Ateneo	pag.	98
B. 11.3 – L’orientamento in uscita	pag.	99
B. 11.4 – I Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL)	pag.	99
B. 11.4.1 - Il programma FixO	pag.	101
B. 12 - Il post-laurea	pag.	104
B. 12.1 - Il Dottorato di ricerca	pag.	104
B. 12.1.1 - Il profilo dei dottorandi	pag.	105
B. 12.2 - Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione	pag.	108
B. 12.3 - Le Scuole di specializzazione dell’area medico-sanitaria	pag.	109
B. 12.4 - La Scuola di Specializzazione per l’insegnamento secondario	pag.	112
(SSIS)		
B. 12.5 - IUSS – FERRARA 1391 - Istituto Universitario di Studi Superiori	pag.	113
B. 13 - La valutazione sull’attività didattica sulla qualità della formazione e dei servizi offerti	pag.	115
B. 13.1 - Indagine sull’opinione degli studenti frequentanti sulle attività didattiche	pag.	115
B. 13.2 - Indagine sui servizi bibliotecari di ateneo	pag.	117

B. 13.3 - Indagine per la valutazione delle segreterie studenti	pag.	118
B. 13.4 - Indagine sull'opinione dei dottorandi iscritti all'ultimo anno	pag.	120
B. 14 - Mobilità internazionale	pag.	124
B. 15 - Stage e tirocini	pag.	130
<b>C – Risorse umane</b>	pag.	133
C. 1 - Il personale docente	pag.	133
C. 2 – La composizione per età dei docenti	pag.	142
C. 3 - La presenza femminile tra il personale docente di ruolo	pag.	144
C. 4 - Valutazioni comparative	pag.	146
C. 5 – I Docenti a contratto	pag.	151
C. 6 – Il Personale tecnico-amministrativo	pag.	161
C. 7 - Rapporto tra Personale tecnico-amministrativo e Personale Docente	pag.	168
C. 8 – Il progetto Good Practice	pag.	168
C. 9 – La misurazione della performance nel D.lgs 150/2009	pag.	171
C. 9.1 - L'esperienza di misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva dell'Università degli Studi di Ferrara	pag.	174
<b>D. Strutture</b>	pag.	187
D. 1 – Aule	pag.	188
D. 2 – Biblioteche	pag.	189
D. 2.1 L'apertura serale delle biblioteche	pag.	192
D. 3 - Laboratori informatici	pag.	193
<b>E. Ricerca Scientifica</b>	pag.	195
E. 1 - Le strutture di ricerca	pag.	197
E. 1.1 - I Dipartimenti	pag.	197
E. 1.2 - I Centri di Ricerca	pag.	198
E. 2 - Il Personale nella ricerca	pag.	201
E. 3 - I finanziamenti per la ricerca	pag.	209
E. 3.1 – I Progetti FAR	pag.	214
E. 3.2 - I Progetti PRIN	pag.	215
E. 3.3 Programmi di finanziamento comunitari	pag.	222
E. 4 – Alcuni dati nel contesto nazionale	pag.	224
E. 4.1 – La ricerca e la programmazione	pag.	226
E. 5 - La valutazione sull'attività di ricerca	pag.	230
E. 5.1 - Analisi tramite la banca dati "ISI Web of Science"	pag.	231
E. 5.2 - Il progetto di autovalutazione dei Dipartimenti	pag.	233
E. 6 - Gestione brevetti e Industrial Liaison Office	pag.	234
E. 7 – Il Catalogo della Ricerca U-GOV	pag.	236
<b>Appendice I</b>	pag.	I
Le indagini divulgate a livello nazionale		
<b>Appendice II</b>	pag.	XI
Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'acquisizione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche Anno Accademico 2008/2009		

# Introduzione

---

La presente relazione, predisposta dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Ferrara, redatta a cura del Responsabile dell'Ufficio Valutazione e Programmazione, risponde alla finalità di illustrare sinteticamente lo stato delle attività didattiche e di ricerca svolte nel corso del 2009 e di descrivere le principali iniziative promosse e realizzate nello stesso periodo per presidiare ed accrescere la qualità delle prestazioni universitarie a tutti i livelli e con riguardo ai principali ambiti di riferimento.

Il documento risponde ai dettami previsti dalla Legge 24 dicembre 1993 n. 537 art. 5 comma 22, illustrando una fotografia dell'Ateneo il più possibile omogenea. Si sottolinea tuttavia che, nonostante l'oggetto della relazione riguardi l'attività svolta dall'Ateneo nel corso del 2009, talvolta si è ritenuto utile prendere in considerazione anche alcune proiezioni nell'anno 2010, per garantire una maggiore completezza ed esaustività dell'analisi.

L'intento che si vuole raggiungere con tale relazione non è tanto quello di fornire un'elencazione di dati ed informazioni inerenti all'attività dell'Ateneo estense, bensì quello di dare evidenza dei principali risultati raggiunti nel corso del 2009 dall'Ateneo, nonché di fornire un quadro complessivo dell'articolata realtà universitaria e delle varie strutture che la compongono (Facoltà, Dipartimenti, Centri, struttura amministrativa).

La configurazione e lo schema espositivo del documento seguono un'impostazione ormai consolidata negli anni, anche se si è ritenuto opportuno eliminare la sezione riferita alle risorse finanziarie. Il rapporto esamina, separatamente, le diverse aree oggetto di sistematica valutazione da parte dell'Ateneo - **Offerta formativa, Studenti, Risorse umane, Strutture, Ricerca scientifica** - fornendo, per ciascuna di esse, un quadro conciso degli aspetti metodologici sottostanti, corredato da commenti e osservazioni che si inquadrano nel ruolo propositivo e di stimolo esercitato dal Nucleo congiuntamente a quello, più consueto, di valutazione e verifica dei principali risultati conseguiti<sup>1</sup>.

Allo scopo di agevolarne la chiarezza e la comprensione, il lavoro è stato poi completato con elementi descrittivi, con tabelle e grafici. Nella presente edizione, inoltre, i risultati sul posizionamento dell'Ateneo ferrarese nell'ambito di classifiche nazionali divulgate dalla stampa, sono stati raccolti in Appendice I.

I dati e le informazioni richieste per il 2009 fanno riferimento, salvo diversa indicazione, all'anno accademico 2008/09 e all'anno solare 2009 (al 31 dicembre).

Come lo scorso anno, viene riportato anche un quadro sintetico di alcune informazioni tratte dall'Anagrafe nazionale degli studenti; ai Nuclei viene richiesto un riscontro su eventuali inesattezze determinate dal processo di trasferimento dei dati dall'Ateneo al CINECA.

Il presente rapporto annuale viene posto all'attenzione dell'Ateneo in un momento particolare della vita accademica, in considerazione dei vincoli crescenti che il sistema universitario si trova ad affrontare e nell'ambito della complessa riforma delle politiche di finanziamento del sistema universitario nazionale, in cui si inserisce anche la nuova regolamentazione della ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), che vincola parte della stessa ad una specifica valutazione (ex-post) effettuata dal C.N.V.S.U. (tra breve A.N.V.U.R.) per conto del Ministero competente. Tale valutazione si sostanzia nel periodico monitoraggio dei risultati ottenuti a consuntivo dai singoli Atenei, in rapporto alla loro programmazione triennale degli obiettivi prioritari da perseguire in termini di miglioramento e di efficacia della qualità del servizio pubblico offerto. Inoltre, l'articolo 2 della legge n. 1/2009 dispone che, a decorrere dal 2009, una quota non inferiore al 7% del FFO sia ripartita in relazione alla qualità dell'offerta formativa, alla qualità della ricerca scientifica e alla qualità,

---

<sup>1</sup> A titolo informativo, si fa presente che nelle pagine del sito Internet di Ateneo dedicate al Nucleo di Valutazione (<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>) sono disponibili i principali documenti e rapporti statistici prodotti dall'organismo, oltre ad una sintetica descrizione di tutte le iniziative di valutazione richiamate nella presente relazione e di quelle in corso di svolgimento.

efficienza e efficacia delle sedi didattiche (questa dimensione non è considerata per il primo anno).

In considerazione delle criticità che derivano dalla definizione degli obiettivi e dalla carenza di risorse, la valutazione costituisce un processo importante negli atenei per l'acquisizione consapevole dello stato dell'arte e per la definizione dei programmi.

Inoltre, il processo di valutazione assume specifico rilievo al fine di realizzare la convergenza del sistema universitario nazionale a quello europeo. Pertanto, viene richiesta la redazione dei quadri di riferimento dell'offerta didattica secondo schemi omogenei (*Frameworks of Qualifications*) e le università italiane devono adottare procedure di assicurazione di qualità (*quality assurance*) per tutti i propri corsi di studio e cogliere l'occasione della ridefinizione degli Ordinamenti didattici per formulare i relativi obiettivi nel linguaggio adottato in sede europea (*Descrittori di Dublino*), come è esplicitamente indicato nei Decreti ministeriali relativi alle nuove Classi di corso di studio in attuazione del D.M. 270/2004.

Nel novembre 2009 il Senato Accademico ha approvato il *Piano strategico* dell'Università, che individua le priorità strategiche per il triennio 2010-2012. Nel testo del piano vengono tracciate precise linee di indirizzo, che definiscono la "missione" dell'Università stessa, attraverso l'individuazione di obiettivi strategici puntualizzati in termini operativi.

I principali obiettivi strategici dell'Ateneo per il triennio 2010-2012 sono ricondotti a:

- garantire la qualità della ricerca attraverso il sostegno ai gruppi di ricerca in sede nazionale e internazionale, nonché favorendo l'approccio multidisciplinare;
- accrescere la qualità della formazione puntando in particolare al trasferimento delle conoscenze e delle esperienze della ricerca ai corsi di secondo e terzo livello;
- garantire l'internazionalizzazione, attraverso una accresciuta penetrazione nelle reti internazionali della ricerca e della formazione superiore, anche incrementando gli studenti stranieri nei corsi di secondo livello e di dottorato e realizzando lauree a doppio titolo e dottorati internazionali;
- sostenere le iniziative di trasferimento tecnologico costituendo un punto di riferimento per le imprese del territorio (include i Tecnopoli);
- garantire servizi di qualità certificati e mantenere quelli esistenti per gli studenti.

Il documento di programmazione triennale prevede, accanto ad una quantificazione degli obiettivi per la didattica e la ricerca, anche una serie di indicatori di monitoraggio dell'andamento dell'Ateneo, in coerenza con le linee strategiche individuate. Il raggiungimento degli obiettivi strategici è inoltre strettamente connesso alla realizzazione di una serie di interventi mirati al potenziamento e alla valorizzazione delle strutture, dei servizi e delle risorse umane dell'Università, strumenti fondamentali a supporto di una buona organizzazione sia della ricerca sia della didattica.

Nel mese di novembre 2009 è stata realizzata la terza ricognizione della programmazione triennale, mirata ad analizzare il grado di conseguimento dei risultati rispetto agli obiettivi definiti dal Piano strategico 2007/09 nei diversi ambiti di attività: didattica, ricerca, personale, strutture ed edilizia.

Con riferimento alla didattica, la ricognizione svolta ha messo in evidenza un miglioramento complessivo dell'Ateneo e la raggiungibilità degli obiettivi quantificati nei diversi ambiti in cui si articola l'attività di formazione (in termini di entità e composizione degli studenti iscritti all'Ateneo, di tasso di abbandono degli studi e tempi di conseguimento della laurea, di partecipazione ai programmi di mobilità internazionale, etc.).

Con riferimento alla ricerca, sono stati esaminati, fra l'altro, gli indicatori relativi alla proporzione di personale attivamente impegnato nella ricerca (calcolati sulla base del numero dei docenti coinvolti in progetti PRIN che hanno riportato giudizio positivo), nonché gli indici di attrattività di risorse provenienti da enti esterni, evidenziando un buon posizionamento dell'Ateneo sul piano nazionale.

In ragione degli obiettivi definiti dagli organi accademici, il Nucleo segue il monitoraggio dei risultati raggiunti e l'implementazione degli strumenti di rilevazione e misurazione che l'Ateneo realizza a supporto dei processi di valutazione. In tal senso, il Nucleo evidenzia quanto attiva sia l'Università di Ferrara nell'introdurre il sistema di contabilità economico-patrimoniale, nel definire un *cruscotto di indicatori* per il monitoraggio della didattica, della ricerca, del personale, delle strutture, nel predisporre forme innovative di rendicontazione. A tale

proposito, il Nucleo ha seguito la realizzazione della terza edizione del *Bilancio sociale* di Ateneo, la cui pubblicazione è stata realizzata nell'autunno del 2009. Il documento ha ottenuto consensi dai portatori di interesse, dalle istituzioni e dal mondo accademico e della ricerca, quale strumento innovativo finalizzato a rappresentare in modo completo e trasparente la rilevanza e la ricaduta sociale delle attività istituzionali della ricerca e della formazione ed il loro contributo allo sviluppo del territorio. Anticipando il richiamo allo sviluppo della cultura dell'accountability verso l'esterno richiamata nelle Linee guida del Governo per l'Università del novembre 2008, l'esperienza maturata dall'Ateneo ha contribuito in modo significativo allo sviluppo di un modello di rendicontazione sociale nel sistema universitario italiano in grado di rendere conto del proprio operato in una prospettiva di responsabilità sociale e di favorire, da parte del sistema stesso, un governo più consapevole dei mutamenti esterni e delle istanze dei diversi portatori di interesse (stakeholder). Ai positivi riscontri esterni si aggiungono i benefici interni all'Università legati al Bilancio sociale. La realizzazione del documento ha concorso a rendere sempre maggiormente trasparenti e comprensibili, all'interno dell'Ateneo, gli obiettivi posti alla base delle proprie attività, gli interventi realizzati e programmati ed i risultati raggiunti. In tal modo, il Bilancio sociale ha contribuito a migliorare sia la dimensione strategico-organizzativa dell'Ateneo, come efficace strumento di supporto nei processi di pianificazione, programmazione e controllo, sia la dimensione professionale delle sue risorse umane, orientando l'organizzazione del lavoro alla consapevolezza e al miglioramento dei risultati prodotti, fornendo nuove occasioni di motivazione e di responsabilizzazione, nonché valorizzando le competenze e la professionalità.

Il Nucleo di Valutazione, sta inoltre proseguendo le attività connesse al progetto di *Autovalutazione dell'attività di ricerca dei Dipartimenti*, realizzato con il coinvolgimento del Consiglio della Ricerca e della Consulta dei Dipartimenti. Il progetto ha lo scopo di fornire una panoramica complessiva dell'attività di ricerca svolta nell'Ateneo, raccogliendo da ciascuna struttura, come previsto all'art. 34 dello Statuto, una scheda contenente i dati più significativi dell'attività svolta, della produzione scientifica ottenuta, nonché delle risorse utilizzate, durante il quadriennio 2004/07. Le informazioni che vengono rese disponibili dal processo di autovalutazione permettono, altresì, ai direttori di dipartimento di orientare e definire in modo più efficiente ed efficace le attività scientifiche e di supporto alla ricerca. Da un punto di vista degli strumenti inoltre, il percorso di autovalutazione dei dipartimenti permette di completare il sistema di valutazione dell'Ateneo, già sperimentato e realizzato con riferimento al processo della didattica e ai processi amministrativi.

Nella realizzazione dei progetti sopra citati, così come nell'attività ordinaria, peraltro divenuta sempre più cospicua, il Nucleo si è avvalso dell'attività dell'Ufficio Programmazione e Valutazione, che opera nell'ambito della Ripartizione Audit Interno. Alla Ripartizione tutta e, in special modo all'Ufficio Programmazione e Valutazione, vanno i ringraziamenti del Nucleo per la disponibilità, la tempestività e la puntualità nello svolgimento delle numerose attività.

Infine, alla luce delle sezioni che vengono sviluppate nella presente Relazione e dei numerosi contenuti riportati, il Nucleo desidera evidenziare quanto segue agli organi accademici:

- a) l'Ateneo è stato in grado, nell'anno oggetto di analisi, di perseguire progetti di miglioramento, di orientare le proprie strutture al raggiungimento degli obiettivi individuati nella pianificazione strategica;
- b) i progetti messi in campo hanno permesso all'Ateneo di recuperare efficienza e di migliorare i rapporti con i diversi portatori di interesse. L'Università di Ferrara ha conseguito buoni risultati in considerazione dell'elevata qualificazione del proprio personale (il rapporto PTA/personale docente è inferiore alla media nazionale);
- c) l'Ateneo ha ottenuto risultati positivi nei PRIN 2008, sia nel numero dei progetti presentati, sia di quelli valutati positivamente, i progetti PRIN 2008 finanziati hanno registrato, inoltre, una buona ripresa dopo la robusta flessione subita nel 2007;
- d) l'attività di tutorato svolta dall'Ateneo ha prodotto eccellenti risultati, confermati anche dall'ottimo posizionamento ottenuto dall'Università di Ferrara, rispetto agli altri 56 Atenei statali italiani, sull'indicatore a.2 (*Rapporto tra il numero di studenti iscritti, nell'a.a. 2008/09, al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti e il numero di immatricolati, del medesimo corso - posizione Unife: 11/56*) e sull'indicatore a.3 (*Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti anno solare 2008 e CFU previsti per gli*

- studenti iscritti nell'a.a. 2007/08 - posizione Unife: 18/56*) previsti dal decreto ministeriale sulla ripartizione della quota premiale 7% del FFO 2009;
- e) l'Ateneo presenta un rapporto tra studenti iscritti e docenti strutturati pari a 27,05 inferiore al valore medio nazionale (28,63). Nell'ambito di tale raffronto, volendo distinguere la natura delle diverse Facoltà, le Facoltà di Architettura (25), Economia (43,49), Giurisprudenza (46,71) e Ingegneria (25,86) presentano un rapporto studenti/docenti inferiore alla media italiana delle rispettive Facoltà.
  - f) L'Università di Ferrara presenta un rapporto tra docenti a contratto docenti strutturati pari a 1,65, mentre la media nazionale è pari a 0,57.

Poiché l'Ateneo, alla luce della disciplina ministeriale in tema di revisione degli ordinamenti didattici, si accinge ad avviare la revisione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, nonché alla verifica dei requisiti necessari all'attivazione dell'offerta formativa 2011/12, data la rilevanza del processo didattico e dell'offerta didattica per il conseguimento degli obiettivi istituzionali e della crescente riduzione delle risorse, si invitano gli organi di competenza a considerare gli aspetti che il Nucleo ha sopra evidenziato e a tenere conto delle valutazioni espresse dal Nucleo nel dettaglio della sezione B) Studenti del presente documento.

La stringente limitatezza futura delle risorse impone, infatti, una progettazione dell'offerta didattica e dei servizi agli studenti efficace rispetto alle esigenze del contesto socio-economico di riferimento. Il periodo di crisi che il sistema universitario sta vivendo richiede un'analisi responsabile delle risorse disponibili, dati i vincoli quali-quantitativi definiti per ciascuna Facoltà e Corso di Studio, di modo tale da poter definire i percorsi didattici praticabili dall'Ateneo. La programmazione deve tenere in considerazione il trend di attrattività dei corsi di studio, la numerosità degli stessi, nonché le risorse umane oggi disponibili e potenzialmente disponibili negli anni successivi, dato il contesto normativo oggi vigente.

In tal senso, il contenuto di questa relazione costituisce un'analisi a supporto dei lavori di programmazione.

Il Presidente ringrazia i Direttori Amministrativi Dott. Enrico Periti prima e Dott.ssa Clara Coviello poi, il Rettore Patrizio Bianchi e il Pro-Rettore Valeria Ruggiero per la fiducia accordata e la collaborazione, infine ringrazia il personale tutto che in diversi momenti ha contribuito alle attività del Nucleo. Il Nucleo esprime la più viva soddisfazione per il supporto fornito dalla Dott.ssa Manzalini dimostrando un continuo accrescimento delle proprie competenze nell'analisi dei dati, nella costruzione dei report così come nel proporre analisi critiche dei diversi ambiti oggetto di valutazione.

# A. Offerta Formativa

---

Con il Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004, gli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio delle Università italiane sono stati riformati sulla base dei principi di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa. Gli obiettivi fondanti di tale riforma sono esplicitati nelle linee guida ministeriali definite nel D.M. n. 386 del 26 luglio 2007. In particolare, sono 10 gli obiettivi specifici che ogni Ateneo è tenuto a conseguire:

- a) una *riduzione complessiva dell'offerta* di corsi di studio, particolarmente se non sostenuta da una adeguata domanda studentesca;
- b) una *maggiore articolazione in curricula* dei percorsi formativi, in particolare di secondo livello, utile a garantire che l'offerta formativa rimanga ampia e variata, con l'accortezza che all'articolazione in curricula corrisponda un'ampia base comune, garantendo omogeneità e coerenza culturale nei laureati o laureati magistrali di una medesima classe;
- c) una *effettiva e realistica definizione degli obiettivi formativi* di ciascun corso di studio;
- d) la *collaborazione con il mondo del lavoro e delle professioni* nella progettazione dei percorsi formativi;
- e) una *chiara e coerente configurazione degli indirizzi generali dei progetti formativi* riguardo alla loro collocazione al primo o al secondo livello;
- f) una *equilibrata distribuzione degli impegni didattici dei docenti* in funzione di un'offerta formativa proporzionata agli organici effettivamente a disposizione;
- g) l'introduzione di *forme organizzative della didattica più compatte*, anche attraverso soluzioni che prevedano una effettiva cooperazione di più docenti su aree di insegnamenti coordinati;
- h) il *riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e abilità professionali o di esperienze di formazione pregressa* solo in termini rigorosamente individuali e attraverso puntuali procedure di accertamento e certificazione, entro i limiti fissati;
- i) il *raccordo con i percorsi formativi della scuola secondaria* nell'ambito degli obiettivi indicati dalla legge n. 1/07 e dei relativi decreti di applicazione;
- l) la *sperimentazione di metodi didattici più avanzati e più interattivi*.

Nell'ambito dell'istituzione e attivazione dei corsi di studio tali obiettivi sono stati verificati dai vari Organi deputati a tale compito (Consigli di Facoltà, Nucleo di Valutazione e Senato Accademico). L'Ateneo si trova ora ad aver già compiuto la revisione degli ordinamenti didattici per la maggior parte dei CdS presenti nell'offerta formativa; in particolare, nell'a.a. 2010/11 su 60 CdS attivati solo 19 si riferiranno ancora all'ordinamento definito dal D.M. 509/99 e riguardano esclusivamente i percorsi di studio delle professioni sanitarie, per cui i decreti sulle classi sono stati emanati con notevole ritardo rispetto agli altri.

Ad oggi, quindi, ogni considerazione sull'intera offerta formativa dell'Ateneo, nonché sui risultati dell'applicazione della riforma dal punto di vista qualitativo, tramite indicatori quali la diminuzione degli abbandoni, la regolarità dei percorsi di studio, la soddisfazione di studenti e laureandi, sarebbe prematura e parziale, atteso che la riforma è incompleta e non è ancora terminato il primo ciclo dei nuovi CdS attivati.

Nonostante ciò, alcuni degli obiettivi suddetti, riferendosi ad aspetti inerenti alla strutturazione dei CdS, possono essere misurati attraverso opportuni sintetici indicatori capaci di fornire alcuni utili spunti di riflessione. In particolare, vengono di seguito presi in esame i seguenti punti:

- **l'effettiva riduzione dell'offerta formativa;**
- **la corretta proporzione fra offerta formativa progettata e disponibilità di docenza di ruolo.**

## | A.1 Analisi dell'offerta formativa

Analizzando il trend del numero totale di CdS attivati dalle varie Facoltà dell'Ateneo emerge una riduzione complessiva del 25% dell'offerta formativa dell'a.a. 2010/11 rispetto all'a.a. 2005/06, anno in cui tutti i CdS erano attivati in base all'ordinamento ex D.M. 509/99.

Nel corso degli anni vi sono state parziali modifiche all'offerta formativa caratterizzate dalla soppressione di alcuni corsi, dalla creazione di nuovi e da variazioni di quelli esistenti. Il processo di riforma degli ordinamenti didattici, ai sensi del D.M. 270/04, ha portato ad un riordino dell'offerta formativa che presenta, complessivamente nell'anno accademico 2009/10, 26 Corsi di Laurea specialistica/magistrale, 39 Corsi di Laurea triennale, 7 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico, per complessivi 72 corsi di studio attivati.

Nell'anno 2010/11 saranno avviate, secondo la riforma didattica ex D.M. 270/04:

- 3 lauree triennali (Scienze filosofiche e dell'educazione, Scienze e tecnologie della comunicazione, Informatica)
- 5 lauree magistrali (Economia, mercati e management, Ingegneria civile, Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni, Ingegneria informatica e dell'automazione, Ingegneria meccanica)

per un totale di 8 corsi riducendo l'offerta didattica complessiva di Ateneo a 60 CdS. Si pone in evidenza, inoltre, la presenza di due percorsi interateneo, il primo con l'università di Modena, strutturato in due lauree magistrali sui beni culturali - uno dei quali offre anche un doppio titolo con l'Istituto Politecnico di Tomar (Portogallo) e il secondo con l'università di Bologna per la laurea magistrale in *Cultura e tradizioni del Medio Evo e del Rinascimento*). Un percorso della laurea magistrale in *Scienze geologiche, georisorse e territorio*, infine, prevede sia un titolo congiunto con l'Università di Cadice (Spagna), sia una collaborazione interateneo con le università di Padova e Trieste, in partnership con ENI.

Solo diciannove dei sessanta CdS, di cui è articolata l'offerta formativa 2010/11, si riferiscono ancora all'ordinamento definito dal D.M. 509/99, attribuibili limitatamente ai corsi di studio nelle classi delle professioni sanitarie.

In particolare, le Facoltà che presentano una riduzione maggiore sono quelle di Giurisprudenza, la cui offerta è passata da 6 CdS dell'a.a. 2007/08 a 3 dell'a.a. 2009/10, Economia (da 4 a 2) e Lettere e Filosofia (da 10 a 5).

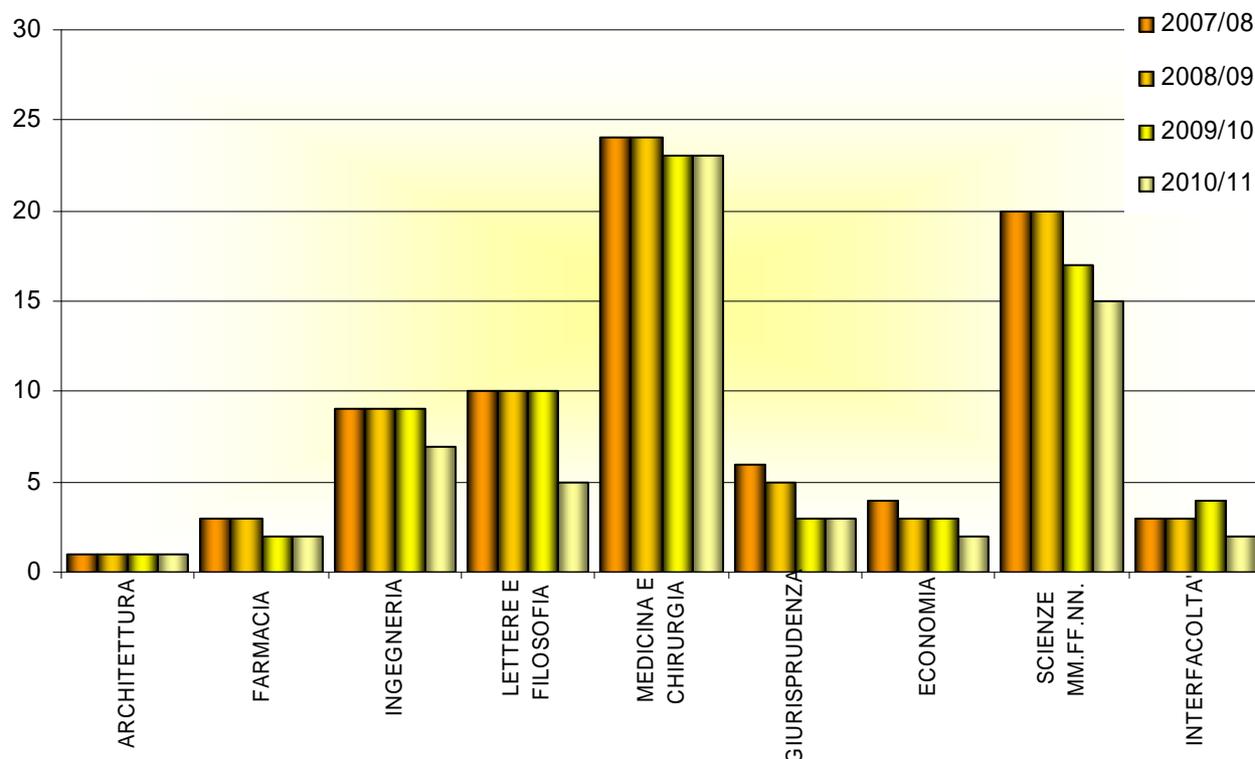
L'unica Facoltà che presenta una situazione stazionaria dell'offerta formativa è Medicina e Chirurgia che, tuttavia, deve ancora concludere la revisione degli ordinamenti presentando ancora nell'a.a. 2010/11 CdS disciplinati dal D.M. 509/99.

La tabella A.1 riporta i dati numerici essenziali della trasformazione dell'offerta didattica dal D.M. 509/99 al D.M. 270/04, completata delle informazioni relative alla riprogettazione degli ordinamenti didattici riferite all'A.A. 2010/11, recentemente approvata dal CUN. Tutte le proposte di istituzione ex D.M. 270/04 hanno rispettato i requisiti quali-quantitativi fissati dalla disciplina vigente.

Tabella A.1: Offerta Formativa 2007/08 – 2010/11 articolata per tipologia di corso di studio

Facoltà	Offerta Formativa 2007/08						Offerta Formativa 2008/09						Offerta Formativa 2009/10						Offerta Formativa 2010/11									
	Laurea Triennale		Laurea Specialistica		Laurea Specialistica CU	Totale	Laurea Triennale		Laurea Specialistica		Laurea Specialistica CU	Totale	Laurea Triennale		Laurea Specialistica		Laurea Specialistica CU	Totale	Laurea Triennale		Laurea Specialistica		Laurea Specialistica CU	Totale				
	DM 509/99	DM 270/04	DM 509/99	DM 509/99	DM 270/04		DM 270/04	DM 509/99	DM 270/04	DM 509/99	DM 509/99		DM 270/04	DM 270/04	DM 509/99	DM 270/04	DM 509/99		DM 509/99	DM 270/04	DM 270/04	DM 509/99	DM 270/04		DM 509/99	DM 509/99	DM 270/04	DM 270/04
ARCHITETTURA				1		1						1						1						1				
FARMACIA	1			2		3	1			2		3						2						2				
INGEGNERIA	3		6			9	3		6			9		3	6			9	3				4	7				
LETTERE E FILOSOFIA	7		3			10	7		3			10	5	1	2		2	10	3				2	5				
MEDICINA E CHIRURGIA	18		4	2		24	18		4	2		24	16	1	3		1	23	16	1	3		1	23				
GIURISPRUDENZA	2		2		2	6		1	2		2	5		1			2	3		1			2	3				
ECONOMIA	2		2			4		1	2			3		1	2			3		1			1	2				
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	9		11			20	9		11			20	2	6			9	17	7				8	15				
INTERFACOLTA'	2		1			3	2		1			3	1	1	1		1	4	1				1	2				
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>	<b>0</b>	<b>29</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>80</b>	<b>40</b>	<b>2</b>	<b>29</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>78</b>	<b>24</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>72</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>7</b>	<b>60</b>

Figura A.1: Trend dei corsi di studio aa.aa. 2007/08 – 2010/11



A seguire, la tabella A.2 illustra una sintesi del processo di riformulazione dell'offerta formativa, ai sensi del D.M. 270/04, che ha interessato l'Università di Ferrara a partire dall'a.a. 2006/07. Altresì, la tabella A.3 propone i corsi di studio, nelle classi definite ai sensi del D.M. 509/99, ancora attivi nell'a.a. 2010/11.

*Tabella A.2: Offerta formativa nelle classi ex D.M. 270/04 – A.A. 2010/11 - distribuzione per anno accademico di istituzione*

Anno Accademico	Facoltà	Classe CdS	Denominazione CdS
2006/07	GIURISPRUDENZA	LMG-01	GIURISPRUDENZA (SEDE DI FERRARA)
			GIURISPRUDENZA (SEDE DI ROVIGO)
2007/08	ARCHITETTURA	LM 4	ARCHITETTURA
	ECONOMIA	L 18- L33	ECONOMIA
	GIURISPRUDENZA	L 14	OPERATORE DEI SERVIZI GIURIDICI
2009/10	INTERFACOLTA'	L 4	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE
		LM 2	QUATERNACIO, PREISTORIA E ARCHEOLOGIA
	FARMACIA	LM 13	FARMACIA
		LM 13	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE
	INGEGNERIA	L 7	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
		L 8	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE
		L 9	INGEGNERIA MECCANICA
	LETTERE E FILOSOFIA	L 10 – L 11	LETTERATURE E LINGUE MODERNE E CLASSICHE
		LM 14	CULTURE E TRADIZIONI DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO
		LM 37	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
	MEDICINA	L 22	SCIENZE MOTORIE
		LM 41	MEDICINA
		LM 46	ODONTOIATRIA
		LM 67	SCIENZE MOTORIE
	SCIENZE	L 27	CHIMICA
		L 30	FISICA
		L 43	SCIENZE E TECNOLOGIE PER I BENI CULTURALI
		L 13	SCIENZE BIOLOGICHE
		L 34	SCIENZE GEOLOGICHE
		L 35	MATEMATICA
		LM 40	MATEMATICA
		LM 54	SCIENZE CHIMICHE
		LM 17	FISICA
LM 8		TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E BIOTRASFORMAZIONI INDUSTRIALI	
LM 74		SCIENZE GEOLOGICHE, GEORISORSE E TERRITORIO	
LM 6		SCIENZE BIOMOLECOLARI E CELLULARI	

		LM 6	ECOLOGIA ED EVOLUZIONE
		LM 11	CONSERVAZIONE E DIAGNOSTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE
		LM	CONSERVAZIONE E DIAGNOSTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE
<b>2010/11</b>	ECONOMIA	LM 56-L 77	ECONOMIA, MERCATI E MANAGEMENT
	INGEGNERIA	LM	INGEGNERIA CIVILE
		LM	INGEGNERIA ELETTRONICA A DELLE TELECOMUNICAZIONI
		LM	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE
		LM	INGEGNERIA MECCANICA
	LETTERE E FILOSOFIA	LT	SCIENZE FILOSOFICHE E DELL'EDUCAZIONE
		LT	SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE
	SCIENZE	L 31	INFORMATICA

*Tabella A.3: Offerta formativa nelle classi ex D.M. 509/99 – A.A. 2010/11*

Facoltà	Tipo CdS*	Classe CdS	Denominazione CdS
MEDICINA E CHIRURGIA	LT	SNT/1	Infermieristica Fe
	LT	SNT/1	Infermieristica Codigoro
	LT	SNT/1	Infermieristica Pieve di Cento
	LT	SNT/1	Ostetricia
	LT	SNT/2	Fisioterapia Fe
	LT	SNT/2	Fisioterapia Faenza
	LT	SNT/2	Fisioterapia Bolzano
	LT	SNT/2	Educat professionale Rovereto
	LT	SNT/2	Logopedia
	LT	SNT/2	Ortottica e assistenza oftalmologica
	LT	SNT/2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica
	LT	SNT/3	Tecniche radiologia medica
	LT	SNT/3	Tecniche di laboratorio biomedico
	LT	SNT/3	Tecniche audioprotesiche
	LT	SNT/3	Igiene dentale
	LT	SNT/3	Dietistica
	LS	SNT-SPEC/1	Scienze infermieristiche e ostetriche
	LS	SNT-SPEC/2	Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione
LS	SNT-SPEC/3	Scienze delle professioni sanitarie tecnico-diagnostiche	

LT = Laurea Triennale; LS = Laurea Specialistica

Come indicato in precedenza, complessivamente si tratta di 60 percorsi rispetto agli 80 dell'anno 2006/07 (25% di riduzione).

***Il Nucleo auspica che il risultato di questi sforzi porti ad una offerta di percorsi universitari complessivamente sostenibile e adeguata per quanto concerne i contenuti della formazione sia alle esigenze degli studenti, sia al contesto sociale e culturale del territorio di riferimento.***

In figura A.2 vengono esposti i corsi di studio attivati nell'offerta formativa dell'Università di Ferrara, nell'anno accademico 2009/10, articolati per tipologie di corso, in termini percentuali e in figura A.3 viene illustrato lo stesso grafico riferito all'offerta formativa 2010/11, di prossima attivazione.

Figura A.2: Corsi di studio attivati articolati per tipologia – Off. formativa A.A. 2009/10 - valori percentuali

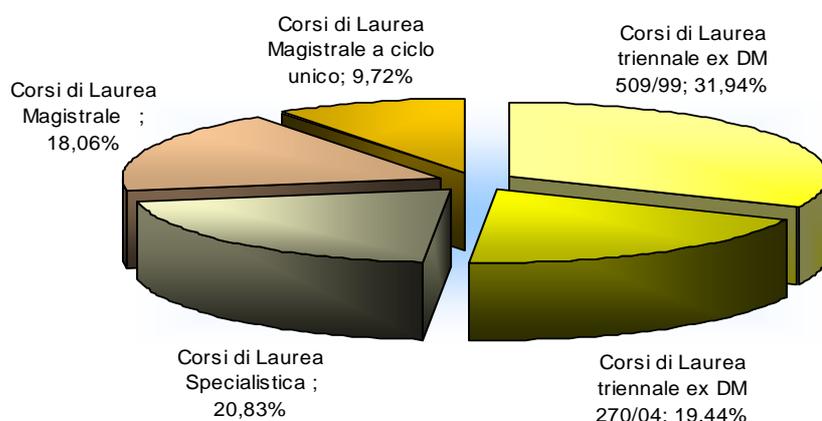
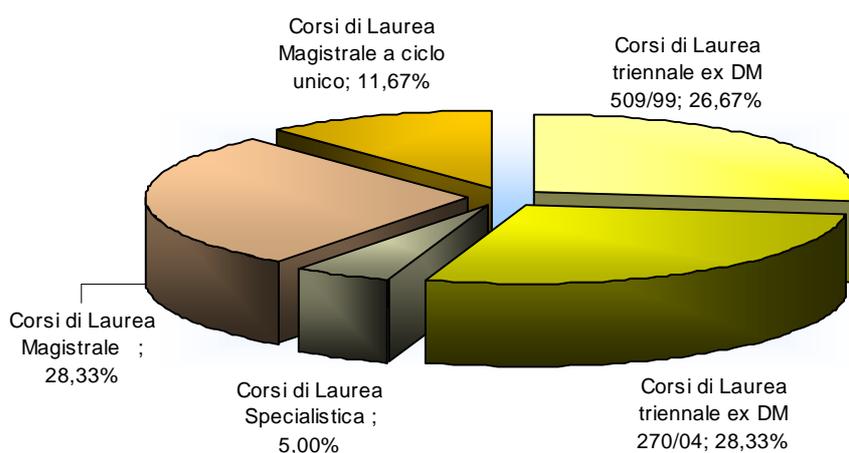


Figura A.3: Corsi di studio attivati articolati per tipologia – Off. formativa A.A. 2010/11 - valori percentuali



Di seguito, si propone un quadro delle Offerte Formative, presentate dall'Ateneo degli anni accademici 2008/2009 e 2009/2010, con i dati raccolti nel sito internet dell'Ufficio Statistica del MIUR, rispettivamente alla data del 31 Gennaio 2009 e del 31 gennaio 2010.

Tabella A.4 Offerta Formativa A.A. 2008/2009

Classe di Corsi di Studio	Iscritti Totali		Iscritti Regolari*		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1°	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
Corsi del vecchio ordinamento	1025	583	0	0	0	0	0	0
01 - Biotecnologie	212	150	173	130	39	30	35	27
02 - Scienze dei servizi giuridici	297	165	116	63	0	0	0	0
05 - Lettere	222	164	148	113	74	53	58	44
08 - Ingegneria civile e ambientale	596	196	346	124	188	68	162	60
09 - Ingegneria dell'informazione	447	47	229	26	95	13	80	11
10 - Ingegneria industriale	435	33	263	19	118	11	100	10
11 - Lingue e culture moderne	403	327	259	208	128	99	97	78
12 - Scienze biologiche	555	335	407	265	229	151	208	135
13 - Scienze dei beni culturali	112	56	54	28	33	18	18	10
14 - Scienze della comunicazione	815	358	437	214	203	103	145	79
16 - Scienze della Terra	107	22	72	15	33	6	25	5
17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	750	346	499	230	0	0	0	0
18 - Scienze dell'educazione e della formazione	438	398	246	228	124	104	82	71
21 - Scienze e tecnologie chimiche	128	43	102	38	51	19	44	18
23 - Scienze e tecnologie delle arti figurative ...	8	8	0	0	0	0	0	0
24 - Scienze e tecnologie farmaceutiche	217	182	152	135	75	64	68	59
25 - Scienze e tecnologie fisiche	165	38	130	28	47	14	39	13
26 - Scienze e tecnologie informatiche	288	46	153	21	69	11	54	7
27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	72	36	44	26	25	14	23	13
28 - Scienze economiche	95	50	47	29	0	0	0	0
29 - Filosofia	124	73	77	43	39	25	29	18
31 - Scienze giuridiche	359	221	0	0	0	0	0	0
32 - Scienze matematiche	103	65	84	56	36	18	29	14
33 - Scienze delle attività motorie e sportive	409	142	270	113	159	64	96	41
39 - Scienze del turismo	339	268	156	118	80	62	64	49
41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro ...	121	88	82	63	31	21	25	17
SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e ...	724	457	533	336	272	172	151	100
SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	328	221	264	186	125	89	73	56
SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	291	166	208	115	105	54	44	21
04/S - Architettura e ingegneria edile	647	360	475	271	0	0	0	0
06/S - Biologia	153	108	0	0	67	46	0	0
08/S - Biotecnologie industriali	41	19	0	0	18	7	0	0
09/S - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	64	45	0	0	32	21	0	0
12/S - Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico	36	32	0	0	12	10	0	0
14/S - Farmacia e farmacia industriale	1229	811	1058	720	451	292	399	261
20/S - Fisica	40	12	0	0	14	4	0	0
22/S - Giurisprudenza	218	128	0	0	64	37	0	0
23/S - Informatica	40	4	0	0	12	2	0	0
28/S - Ingegneria civile	184	59	0	0	49	19	0	0
32/S - Ingegneria elettronica	60	5	0	0	21	4	0	0
35/S - Ingegneria informatica	94	13	0	0	34	6	0	0
36/S - Ingegneria meccanica	148	14	0	0	42	3	0	0
38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	34	16	0	0	13	5	0	0
42/S - Lingue e letterature moderne euroamericane	28	22	0	0	10	8	0	0
45/S - Matematica	26	18	0	0	11	8	0	0
46/S - Medicina e chirurgia	1046	633	825	495	168	90	93	52
52/S - Odontoiatria e protesi dentaria	83	41	56	29	16	10	8	6
55/S - Progettazione e gestione dei sistemi turistici	94	82	0	0	32	27	0	0
61/S - Scienza e ingegneria dei materiali	27	9	0	0	5	2	0	0
62/S - Scienze chimiche	22	7	0	0	7	2	0	0
64/S - Scienze dell'economia	33	16	0	0	9	6	0	0
68/S - Scienze della natura	51	36	0	0	17	13	0	0
73/S - Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	2	0	0	0	0	0	0	0
76/S - Scienze e tecniche dell'attività motorie ...	92	50	0	0	39	16	0	0
84/S - Scienze economico-aziendali	247	118	0	0	98	48	0	0
86/S - Scienze geologiche	45	18	0	0	12	5	0	0
96/S - Storia della filosofia	44	21	0	0	11	6	0	0
SNT1/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze infermieristiche e ostetriche	61	50	0	0	21	18	0	0
SNT2/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	30	27	0	0	13	12	0	0
SNT3/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie tecniche	25	15	0	0	11	8	0	0
LM-04cu - Architettura e ingegneria ... (quinquennale)	129	71	128	70	129	71	118	64
LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza	1663	1002	1287	776	348	203	317	185
L-14 - Scienze dei servizi giuridici	63	33	61	32	63	33	48	25
L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	419	190	396	180	419	190	338	162
<b>TOTALE</b>	<b>17.403</b>	<b>9.369</b>	<b>9.837</b>	<b>5.543</b>	<b>4.646</b>	<b>2.515</b>	<b>3.070</b>	<b>1.711</b>

(\*) Non vengono conteggiati nelle Lauree Specialistiche/Magistrali (Biennali)

Fonte: MIUR Ufficio Statistica. Dati al 31 gennaio 2009

Tabella A.5 Offerta Formativa A.A. 2009/2010

Classe di Corsi di Studio	Iscritti Totali		Iscritti Regolari (*)		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
Corsi del vecchio ordinamento	752	425	0	0	0	0	0	0
01 - Biotecnologie	231	154	188	129	69	38	61	32
02 - Scienze dei servizi giuridici	196	116	45	28	0	0	0	0
05 - Lettere	159	122	96	78	0	0	0	0
08 - Ingegneria civile e ambientale	417	130	192	69	0	0	0	0
09 - Ingegneria dell'informazione	330	35	129	17	0	0	0	0
10 - Ingegneria industriale	309	24	163	12	0	0	0	0
11 - Lingue e culture moderne	271	219	153	128	0	0	0	0
12 - Scienze biologiche	358	216	190	129	0	0	0	0
13 - Scienze dei beni culturali	131	69	73	37	51	25	38	17
14 - Scienze della comunicazione	792	367	454	244	230	125	166	95
16 - Scienze della Terra	82	17	47	12	0	0	0	0
17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	529	237	254	113	0	0	0	0
18 - Scienze dell'educazione e della formazione	441	402	243	224	113	102	92	84
21 - Scienze e tecnologie chimiche	100	33	69	22	0	0	0	0
23 - Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	5	5	0	0	0	0	0	0
24 - Scienze e tecnologie farmaceutiche	157	133	93	86	0	0	0	0
25 - Scienze e tecnologie fisiche	121	30	71	18	0	0	0	0
26 - Scienze e tecnologie informatiche	287	47	156	30	78	17	59	12
27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	45	24	27	17	0	0	0	0
28 - Scienze economiche	57	29	14	12	0	0	0	0
29 - Filosofia	140	77	89	50	46	21	36	18
31 - Scienze giuridiche	247	148	0	0	0	0	0	0
32 - Scienze matematiche	79	50	55	36	0	0	0	0
33 - Scienze delle attività motorie e sportive	287	94	151	70	0	0	0	0
39 - Scienze del turismo	282	228	133	109	52	42	38	32
41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	88	64	46	35	0	0	0	0
SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	787	504	521	334	304	186	162	101
SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	357	243	284	200	134	91	86	65
SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	290	156	193	105	106	58	50	30
04/S - Architettura e ingegneria edile	526	286	357	212	0	0	0	0
06/S - Biologia	103	68	0	0	0	0	0	0
08/S - Biotecnologie industriali	25	11	0	0	0	0	0	0
09/S - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	58	43	0	0	20	17	0	0
12/S - Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico	18	16	0	0	0	0	0	0
14/S - Farmacia e farmacia industriale	1010	678	773	543	0	0	0	0
20/S - Fisica	30	11	0	0	0	0	0	0
22/S - Giurisprudenza	183	106	0	0	0	0	0	0
23/S - Informatica	21	4	0	0	0	0	0	0
28/S - Ingegneria civile	184	59	0	0	41	12	0	0
32/S - Ingegneria elettronica	73	9	0	0	26	4	0	0
35/S - Ingegneria informatica	100	14	0	0	35	6	0	0
36/S - Ingegneria meccanica	161	12	0	0	55	4	0	0
38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	29	11	0	0	6	3	0	0
42/S - Lingue e letterature moderne euroamericane	12	9	0	0	0	0	0	0
45/S - Matematica	13	11	0	0	0	0	0	0
46/S - Medicina e chirurgia	904	540	647	373	0	0	0	0
52/S - Odontoiatria e protesi dentaria	65	32	47	26	0	0	0	0
55/S - Progettazione e gestione dei sistemi turistici	90	77	0	0	29	25	0	0
61/S - Scienza e ingegneria dei materiali	28	10	0	0	9	3	0	0
62/S - Scienze chimiche	16	6	0	0	0	0	0	0
64/S - Scienze dell'economia	27	16	0	0	10	7	0	0
68/S - Scienze della natura	35	25	0	0	0	0	0	0
76/S - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	50	23	0	0	0	0	0	0
84/S - Scienze economico-aziendali	261	130	0	0	80	43	0	0
86/S - Scienze geologiche	24	10	0	0	0	0	0	0
96/S - Storia della filosofia	50	26	0	0	15	6	0	0
SNT1/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze infermieristiche e ostetriche	48	39	0	0	21	16	0	0
SNT2/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	26	20	0	0	12	7	0	0
SNT3/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie tecniche	24	17	0	0	10	8	0	0
LM-04cu - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)	260	155	258	155	135	85	115	74

L-07 - Ingegneria civile e ambientale	91	28	90	27	91	28	85	26
L-08 - Ingegneria dell'informazione	103	16	97	15	103	16	86	14
L-09 - Ingegneria industriale	109	7	102	7	109	7	90	5
L-10 - Lettere	92	71	86	65	92	71	68	54
L-11 - Lingue e culture moderne	90	63	88	62	90	63	75	58
L-13 - Scienze biologiche	397	265	390	260	397	265	367	250
L-14 - Scienze dei servizi giuridici	114	62	79	42	56	25	32	15
L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	716	354	668	331	381	188	323	162
L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive	131	45	124	44	131	45	107	38
L-27 - Scienze e tecnologie chimiche	33	13	31	12	33	13	28	12
L-30 - Scienze e tecnologie fisiche	31	10	30	10	31	10	25	8
L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	17	11	17	11	17	11	15	10
L-33 - Scienze economiche	85	36	76	33	76	35	66	30
L-34 - Scienze geologiche	38	13	38	13	38	13	33	13
L-35 - Scienze matematiche	32	19	29	18	32	19	25	18
L-43 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	10	10	10	10	10	10	9	9
LM-02 - Archeologia	42	26	0	0	42	26	0	0
LM-06 - Biologia	73	40	0	0	73	40	0	0
LM-08 - Biotecnologie industriali	12	6	0	0	12	6	0	0
LM-14 - Filologia moderna	15	13	0	0	13	11	0	0
LM-17 - Fisica	11	5	0	0	11	5	0	0
LM-18 - Informatica	21	2	0	0	21	2	0	0
LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane	26	22	0	0	26	22	0	0
LM-40 - Matematica	21	17	0	0	21	17	0	0
LM-54 - Scienze chimiche	19	11	0	0	19	11	0	0
LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	24	11	0	0	24	11	0	0
LM-74 - Scienze e tecnologie geologiche	30	10	0	0	30	10	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>17.827</b>	<b>9.682</b>	<b>10.279</b>	<b>5.903</b>	<b>4.864</b>	<b>2.674</b>	<b>3.344</b>	<b>1.921</b>

(\* ) Non vengono conteggiati nelle Lauree Specialistiche/Magistrali (Biennali)

Fonte: MIUR Ufficio Statistica. Dati al 31 gennaio 2010

## | A.2 Analisi disponibilità docenza di ruolo

L'indicatore esposto in tabella A.6 misura il rapporto fra il numero complessivo di docenti distribuiti nelle otto Facoltà e il numero totale di CdS. Dalla disamina dei dati emerge la misura con cui ogni Facoltà sostiene il carico didattico con i propri docenti di ruolo.

La Facoltà con il più alto numero di Docenti in rapporto al numero di CdS da attivare nell'a.a. 2010/11 risulta Farmacia, con un totale di 25 Docenti teoricamente a disposizione in ogni CdS; in alcune Facoltà tale rapporto è notevolmente aumentato nell'ultimo anno accademico, a seguito della sensibile riduzione dell'offerta formativa. Si fa tuttavia presente che i dati sulla numerosità della docenza strutturata si riferiscono al 31 dicembre 2009, vengono pertanto conteggiati anche gli eventuali collocamenti a riposo che dovessero verificarsi entro il 31 ottobre 2010, data di inizio anno accademico.

Tabella A.6: Rapporto Docenti su numero totale di CdS nominali per Facoltà - aa.aa. 2008/09-2009/10

Facoltà	2008/09			2009/10			2010/11		
	CdS	Docenti	Docenti/CdS	CdS	Docenti	Docenti/CdS	CdS	Docenti	Docenti/CdS
ARCHITETTURA	1	35	35,00	1	35	35,00	1	35	35,00
ECONOMIA	3	37	12,33	3	37	12,33	2	39	19,50
FARMACIA	3	53	17,67	2	51	25,50	2	51	25,50
GIURISPRUDENZA	5	56	11,20	3	62	20,67	3	59	19,67
INGEGNERIA	9	73	8,11	9	76	8,44	7	78	11,14
LETTERE E FILOSOFIA	10	67	6,70	10	65	6,50	5	59	11,80
MEDICINA E CHIRURGIA	24	185	7,71	24	191	7,96	23	176	7,65
SCIENZE MM.FF.NN.	20	165	8,25	17	165	9,71	15	163	10,87
INTERFACOLTA'	3			4			2		
<b>TOTALE</b>	<b>78</b>	<b>671</b>	<b>8,60</b>	<b>72</b>	<b>682</b>	<b>9,47</b>	<b>60</b>	<b>660</b>	<b>11,00</b>

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2008, 2009, 2010

A riguardo si sottolinea il fatto che l'impegno del corpo docente nei singoli corsi di studio deve essere proporzionato anche al numero di studenti iscritti, che, se superiore alla numerosità massima della classe a cui appartiene il CdS, porta alla necessità di sdoppiare le attività didattiche e, conseguentemente, di moltiplicare il numero di docenti ad esso destinati. Nello specifico, nell'a.a. 2009/10 hanno superato la numerosità massima della classe i CdS Magistrali a ciclo unico in Farmacia, Architettura, Giurisprudenza, nonché Medicina e Chirurgia e i CdS triennali in Economia e Scienze Biologiche. Di conseguenza, le risultanze riportate in tabella A.6 subirebbero modifiche di rilievo nelle Facoltà con CdS più "attraenti".

Dalla tabella seguente, che riporta oltre alla disponibilità di Docenti, il numero di immatricolati ai corsi di laurea triennale, specialistica/magistrale e magistrale a ciclo unico, si desume l'elevata attrattività delle Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e di Medicina e Chirurgia che raccolgono, rispettivamente, il 20% e il 19% degli studenti immatricolati nell'a.a. 2009/10.

*Tabella A.7: Rapporto Docenti e immatricolati e iscritti al 1° anno dei CdS di II livello a.a. 2009/10*

<b>Facoltà</b>	<b>Docenti</b> (al 31.12.2009)	<b>% sul totale</b>	<b>Isritti al I anno dei CdS di I livello</b>	<b>Isritti al I anno dei CdS a ciclo unico</b>	<b>Isritti al I anno dei CdS di II livello</b>	<b>Totale iscritti al I anno</b>	<b>% sul totale</b>
<b>ARCHITETTURA</b>	35	5,30	47	135	0	182	3,74
<b>ECONOMIA</b>	39	5,91	457	0	90	547	11,25
<b>FARMACIA</b>	51	7,73	0	628	0	628	12,91
<b>GIURISPRUDENZA</b>	59	8,94	56	368	0	424	8,72
<b>INGEGNERIA</b>	78	11,82	303	0	172	475	9,77
<b>LETTERE E FILOSOFIA</b>	59	8,94	623	0	83	706	14,51
<b>MEDICINA E CHIRURGIA</b>	176	26,67	675	175	67	917	18,85
<b>SCIENZE MM.FF.NN.</b>	163	24,70	756	0	229	985	20,25
<b>TOTALE</b>	<b>660</b>	<b>100,00</b>	<b>2.917</b>	<b>1.286</b>	<b>661</b>	<b>4864</b>	<b>100,00</b>

Fonte dati docenti: MIUR – Procedura Nuclei 2010

Fonte dati iscritti: Ufficio Statistica MIUR

Se si considera, anziché il corso di studio nella sua interezza, i diversi percorsi didattici, ovvero le varie articolazioni in curricula e le duplicazioni dei CdS offerti dalle Facoltà, la situazione si prospetta (tabella A.8) meno positiva dal punto di vista della disponibilità di docenza laddove, come nel caso della Facoltà di Economia (con una disponibilità teorica di 7,8 Docenti per ogni percorso didattico, anziché 19,50) o di Giurisprudenza (con un rapporto pari a 14,75 docenti per ogni percorso, anziché 19,67) o di Architettura (11,67 anziché 17,50).

Tabella A.8: Rapporto Docenti su numero totale di percorsi didattici<sup>2</sup> per Facoltà – a.a. 2010/11

Facoltà	2010/11				
	Percorsi didattici	CdS	Docenti	Docenti/CdS	Docenti/Percorsi did.
ARCHITETTURA	3	2	35	17,50	11,67
ECONOMIA	5	2	39	19,50	7,80
FARMACIA	3	2	51	25,50	17,00
GIURISPRUDENZA	4	3	59	19,67	14,75
INGEGNERIA	7	7	78	11,14	11,14
LETTERE E FILOSOFIA	6	5	59	11,80	9,83
MEDICINA E CHIRURGIA	24	23	176	7,65	7,33
SCIENZE MM.FF.NN.	17	16	163	10,19	9,59
<b>TOTALE</b>	<b>69</b>	<b>60</b>	<b>660</b>	<b>11,00</b>	<b>9,57</b>

Fonte: MIUR – Procedura Nuclei 2010

Infine, l'analisi per CFU permette di raggiungere l'unità di misura più analitica per valutare la reale diminuzione dell'offerta formativa. La tabella A.9 esplicita la variazione del numero totale di CFU presente nell'offerta formativa di ogni Facoltà. Si precisa che per il calcolo si sono considerati i CFU presenti nei piani didattici, senza cioè considerare l'esistenza o meno di sdoppiamenti dei corsi (ad eccezione degli sdoppiamenti dovuti alla diversa dislocazione delle sedi dei CDS) ovvero di mutazioni.

I dati dimostrano una generale diminuzione del carico didattico delle singole Facoltà nell'ultimo triennio accademico, ad eccezione di quello delle Facoltà di Economia (+3,79%) e di Scienze MM.FF.NN. (+5,40%). In merito alle risultanze ottenute dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, si precisa che deve ancora essere terminata la fase di revisione degli ordinamenti ai sensi del D.M. 270/04.

Tabella A.9: Totale CFU erogati nell'offerta didattica per Facoltà – triennio acc. 2007/08 – 2009/10

Facoltà	2007/08	2008/09	2009/10	Scostamento % 2007/08 - 2009/10
	CFU			
ARCHITETTURA	678	583	558	-17,70%
ECONOMIA	686	584	712	3,79%
FARMACIA	719	724	651	-9,46%
GIURISPRUDENZA	1.171	1.079	959	-18,10%
INGEGNERIA	1.359	1.365	1.353	-0,44%
LETTERE E FILOSOFIA	2.819	2.934	2.568	-8,90%
MEDICINA E CHIRURGIA	2.014	1.785	1.844	-8,44%
SCIENZE MM.FF.NN.	3.446	3.444	3.632	5,40%
<b>TOTALE</b>	<b>12.892</b>	<b>12.498</b>	<b>12.277</b>	<b>-4,77%</b>

<sup>2</sup> intesi come numero di possibili percorsi che lo studente può scegliere di frequentare (p.es.: se un CdS è articolato in due curricula i percorsi didattici sono due se, invece, un CdS non ha curricula vi è un solo percorso didattico). Si considerano sia le duplicazioni dei CdS in più sedi, sia quelle intese come le repliche per numerosità degli studenti.

Rapportando il totale di CFU presenti nei piani didattici dei CdS dell'offerta formativa nel triennio accademico 2007/08 - 2009/10 al numero di docenti a disposizione, si riscontra una diminuzione generale del carico didattico rapportato alla forza docenti, ad eccezione delle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze MM.FF.NN. Inoltre, è interessante considerare che, nell'a.a. 2009/10, a livello di Ateneo detto rapporto risulta pari a 18,6 mentre è pari a 10,48 per la Facoltà di Medicina e Chirurgia; 12,76 per Farmacia; 15,94 per Architettura; 17,35 per Ingegneria. E' pertanto facile costatare che la proporzione degli insegnamenti coperti da docenti e ricercatori universitari, sono molto differenti tra le otto Facoltà di Unife, segno di una forte variabilità di comportamenti. Ad esempio, dalla disamina della copertura degli insegnamenti affidata alla docenza extra-accademica nella Facoltà di Medicina e Chirurgia emerge che, ad ogni insegnamento coperto con docenza strutturata, corrispondono 4,78 insegnamenti affidati a docenti esterni per contratto e nella Facoltà di Architettura il rapporto docenti a contratto/docenti strutturati si assesta a 3,09. Tale proporzione si dimostra nettamente inferiore nei corsi di studio delle altre Facoltà (cfr. par. C.3, capitolo C della presente Relazione).

*Tabella A.10: Rapporto Docenti su numero totale di CFU erogati per Facoltà – triennio acc. 2007/08 – 2009/10*

Facoltà	2007/08			2008/09			2009/10			Scosamento % 2007/08 - 2009/10
	CFU	Docenti	CFU/ Docent	CFU	Docenti	CFU/ Docent	CFU	Docenti	CFU/ Docent	
ARCHITETTURA	678	35	19,37	583	35	16,66	558	35	15,94	-17,70%
ECONOMIA	686	37	18,54	584	37	15,78	712	39	18,26	-1,53%
FARMACIA	719	53	13,57	724	51	14,20	651	51	12,76	-5,91%
GIURISPRUDENZA	1.171	56	20,91	1.079	62	17,40	959	59	16,25	-22,27%
INGEGNERIA	1.359	73	18,62	1.365	76	17,96	1.353	78	17,35	-6,82%
LETTERE E FILOSOFIA	2.819	67	42,07	2.934	65	45,14	2.568	59	43,53	3,45%
MEDICINA E CHIRURGIA	2.014	185	10,89	1.785	191	9,35	1.844	176	10,48	-3,76%
SCIENZE MM.FF.NN.	3.446	165	20,88	3.444	165	20,87	3.632	163	22,28	6,69%
<b>TOTALE</b>	<b>12.892</b>	<b>671</b>	<b>19,21</b>	<b>12.498</b>	<b>682</b>	<b>18,33</b>	<b>12.277</b>	<b>660</b>	<b>18,60</b>	<b>-3,18%</b>

Fonte docenza: MIUR – Procedura Nuclei 2010 – Fonte CFU: Ufficio Applicativi Studenti Unife

## B. Studenti

---

La domanda di formazione rivolta all'Ateneo si articola in una pluralità di componenti. Riguarda anzitutto e principalmente, gli immatricolati alle diverse tipologie di Corsi di Laurea (Corsi di Laurea triennale, Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico e Corsi di Laurea Specialistica, nonché i nuovi Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico) e gli iscritti ai medesimi Corsi di Laurea, con l'aggiunta di quanti sono tuttora incardinati nel Vecchio Ordinamento didattico. Riguarda altresì quanti frequentano i corsi di formazione post lauream (Dottorati di ricerca, Master di primo e secondo livello e Scuole di specializzazione). L'attenzione di questa sezione si concentra sull'esame della dinamica di immatricolati ed iscritti, sulla domanda di formazione post lauream e sui risultati ottenuti da alcune indagini svolte dall'Università di Ferrara nel corso dell'anno 2009.

Una particolare attenzione, da parte del Nucleo, viene rivolta alla didattica di primo e secondo livello, a seguito dell'adozione dei DD.MM. 16 marzo 2007, con i quali sono state ridefinite le classi dei corsi di primo e di secondo livello in attuazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, del Decreto "Linee-guida" ministeriali, a cui si aggiungono il D.M. 544/07 sui requisiti necessari, nonché le recenti disposizioni contenute nel D.M. 17 del 22 settembre 2010 (in ordine a quanto precedentemente indicato nella nota n. 160 del 4 settembre 2009). Parallelamente occorre riferirsi al D.M. 362/07 riguardante la programmazione delle Università per il triennio 2007/09 (che trova applicazione anche per l'anno 2010 in attesa dell'emanazione del D.M. relativo al triennio 2010-2012), che richiede da parte di ciascun Ateneo, la definizione di propri programmi strategici in cinque aree, di cui la prima è relativa all'offerta didattica, nonché alla Legge 1/2009, nella quale si dispone che, a decorrere dal 2009, una quota non inferiore al 7% del FFO sia ripartita anche in relazione alla qualità dell'offerta formativa.

Al Nucleo vengono quindi affidati compiti e ruoli nelle diverse fasi di questo processo, che sottolineano, più esplicitamente che nel passato, la funzione di supporto tecnico e metodologico nei confronti degli Organi di governo dell'Ateneo.

La presente sezione, considera i dati relativi all'Ateneo (riferiti al triennio accademico 2007/08 - 2009/10) e, quando disponibili i dati nazionali, come elementi per una valutazione comparativa delle dinamiche dei processi formativi. I dati riassunti sugli studenti sono stati estratti sia da fonti ministeriali, sia da basi di dati interne. Le informazioni relative, in particolare, alle analisi comparative dei risultati di Unife con quelli a livello nazionale, provengono dall'Ufficio Statistica del MIUR, mentre gli approfondimenti che interessano l'attività didattica dell'Università di Ferrara, sono tratti principalmente dal sistema informativo *Data Warehouse*<sup>3</sup> di Ateneo. Il *Data Warehouse* di Ateneo costituisce uno degli strumenti strategici più importanti per il miglioramento della qualità dei dati e dell'informazione statistica, valorizzando, nel contempo, il patrimonio informativo esistente. Questo strumento consente l'utilizzazione coordinata di più fonti amministrative, siano esse archivi o database, esplorando e ottimizzando la grande quantità di informazioni in essi contenute e restituendo notizie aggiornate in tempo reale.

Considerando che il confronto risulta sempre comunque significativo, in alcuni casi si fa riferimento ai dati pubblicati nelle fonti presenti nelle edizioni precedenti della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, in altri il dato è stato, ove possibile, ricalcolato con nuove modalità. Le circostanze sono sempre indicate in corrispondenza delle tabelle.

---

<sup>3</sup> Il Data Warehouse di Ateneo si configura come un sistema che raccoglie informazioni, integra e riorganizza i dati provenienti da sorgenti di varia natura e li rende disponibili al NdV per analisi finalizzate alla programmazione e alla valutazione.

## | B.1 Gli immatricolati

Gli immatricolati (studenti iscritti per la prima volta ad un corso di livello universitario) dell'Ateneo ferrarese, nell'a.a. 2009/10, si attestano complessivamente a 3.344 unità; si rileva pertanto un aumento pari a 274 immatricolati, rispetto al complessivo registrato nell'anno accademico precedente (3.070 immatricolazioni). L'incremento percentuale degli immatricolati, rispetto all'anno precedente, risulta pari all'8.93%; si tratta di un risultato molto positivo e in controtendenza all'andamento nazionale (-0,22%). Se l'analisi si orienta sull'andamento degli iscritti al primo anno di corso, emerge un ulteriore dato positivo, registrando 4.864 nuovi iscritti, rispetto ai 4.646 rilevati nell'a.a. 2008/09 e ottenendo così, un incremento percentuale pari al 4,69% (contro il 3,30% della media nazionale). Nelle tabelle B.1 e B.2 si propone una panoramica sulla situazione degli immatricolati, offrendo una sintesi dei nuovi iscritti, ovvero degli immatricolati ai corsi di laurea triennali sommati agli iscritti al primo anno dei corsi di laurea specialistica e magistrale, nonché una sintesi degli immatricolati puri, ovvero degli studenti iscritti al primo anno e per la prima volta al sistema universitario nazionale. Nella stessa tabella vengono inoltre esposti i valori a livello nazionale, negli anni accademici 2007/08, 2008/09 e 2009/10. Dalla disamina dei dati si desume l'elevata attrattività delle Facoltà di Scienze MM.FF.NN., Farmacia, Medina e Lettere che raccolgono, rispettivamente, il 20%, il 17%, il 15% e il 14% degli studenti immatricolati nell'a.a. 2009/10 (cfr. figura B.2).

*Tabella B.1: Iscritti al primo anno - triennio acc. 2007/08 - 2009/10 in Unife e in Italia*

Facoltà	Iscritti al 1° anno							
	Ferrara 07/08	Ferrara 08/09	Ferrara 09/10	Scostamento % 09/10 - 08/09	Italia 07/08	Italia 08/09	Italia 09/10	Scostamento % 09/10 - 08/09
	Totale	Totale	Totale	%	Totale	Totale	Totale	%
<b>ARCHITETTURA</b>	135	129	182	<b>41,09%</b>	15.533	14.125	16.269	<b>15,18%</b>
<b>ECONOMIA</b>	466	526	547	<b>3,99%</b>	66.311	69.091	68.475	<b>-0,89%</b>
<b>FARMACIA</b>	439	558	628	<b>12,54%</b>	13.518	13.004	14.469	<b>11,27%</b>
<b>GIURISPRUDENZA</b>	525	475	424	<b>-10,74%</b>	43.499	41.982	42.924	<b>2,24%</b>
<b>INGEGNERIA</b>	510	565	475	<b>-15,93%</b>	56.266	57.200	62.606	<b>9,45%</b>
<b>LETTERE E FILOSOFIA</b>	702	701	706	<b>0,71%</b>	54.690	52.820	50.643	<b>-4,12%</b>
<b>MEDICINA E CHIRURGIA</b>	831	929	917	<b>-1,29%</b>	38.788	42.119	43.354	<b>2,93%</b>
<b>SCIENZE MM.FF.NN.</b>	831	763	985	<b>29,10%</b>	40.765	39.326	41.798	<b>6,29%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.439</b>	<b>4.646</b>	<b>4.864</b>	<b>4,69%</b>	<b>329.370</b>	<b>329.667</b>	<b>340.538</b>	<b>3,30%</b>

Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati al 31/01/2009, estratti il 27/05/201

Tabella B.2: Immatricolati puri - triennio acc. 2007/08 - 2009/10 in Unife e in Italia

Facoltà	Immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)							
	Ferrara 07/08	Ferrara 08/09	Ferrara 09/10	Scostamento % 09/10 - 08/09	Italia 07/08	Italia 08/09	Italia 09/10	Scostamento % 09/10 - 08/09
	Totale	Totale	Totale	%	Totale	Totale	Totale	%
<b>ARCHITETTURA</b>	124	118	150	<b>27,12%</b>	10.785	9.698	8.825	<b>-9,00%</b>
<b>ECONOMIA</b>	357	338	389	<b>15,09%</b>	46.598	46.256	44.915	<b>-2,90%</b>
<b>FARMACIA</b>	391	467	563	<b>20,56%</b>	12.098	11.376	12.553	<b>10,35%</b>
<b>GIURISPRUDENZA</b>	436	365	360	<b>-1,37%</b>	34.923	33.415	35.042	<b>4,87%</b>
<b>INGEGNERIA</b>	357	342	261	<b>-23,68%</b>	38.167	39.592	40.801	<b>3,05%</b>
<b>LETTERE E FILOSOFIA</b>	540	475	475	<b>0,00%</b>	35.970	33.487	30.430	<b>-9,13%</b>
<b>MEDICINA E CHIRURGIA</b>	510	465	486	<b>4,52%</b>	27.659	28.555	28.367	<b>-0,66%</b>
<b>SCIENZE MM.FF.NN.</b>	600	500	660	<b>32,00%</b>	29.465	27.459	28.390	<b>3,39%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.315</b>	<b>3.070</b>	<b>3.344</b>	<b>8,93%</b>	<b>235.665</b>	<b>229.838</b>	<b>229.323</b>	<b>-0,22%</b>

(\*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

(\*\*) Non vengono conteggiati gli iscritti dei corsi Interfacoltà

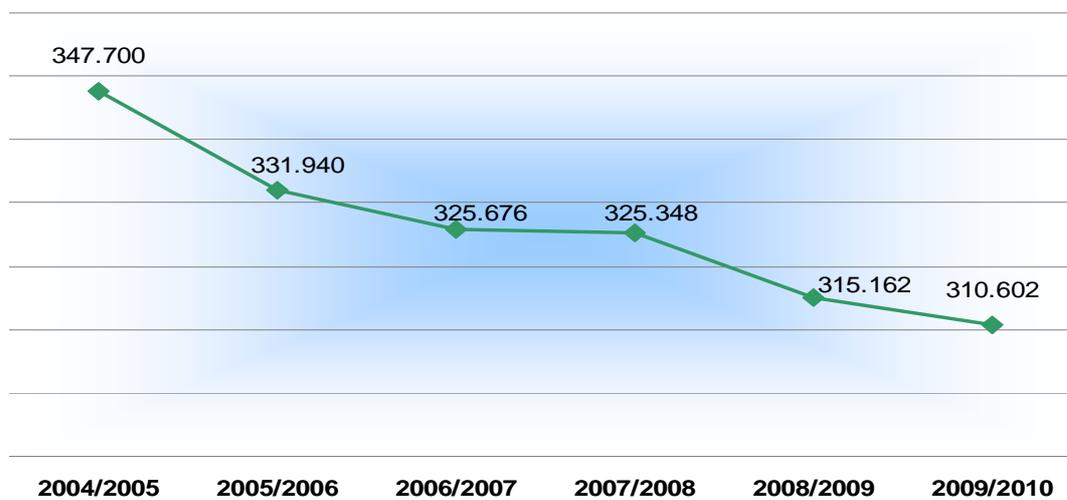
Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati a.a. 2007/08 al 31/01/2008, a.a. 2008/09 al 31/01/2009, a.a. 2009/10 al 31/01/2010 - Dati estratti il 27/05/2010

Il numero di immatricolati alle lauree triennali è pari a 2.257, mentre 1.087 sono gli immatricolati ai Corsi di Laurea a Ciclo Unico (32,51% del totale immatricolati – cfr. paragrafo B.4 della presente sezione). L'entità del trend positivo è legata a situazioni differenziate da Facoltà a Facoltà, come dettagliatamente illustrato in tabella B.2.

Nelle analisi dei dati estratti dall'Ufficio Statistica del MIUR viene adottata la definizione MIUR degli immatricolati, che comprende gli iscritti per la prima volta ai Corsi di Laurea triennale e ai Corsi di Laurea a ciclo unificato, ma non gli immatricolati ai Corsi di Laurea specialistica/magistrale.

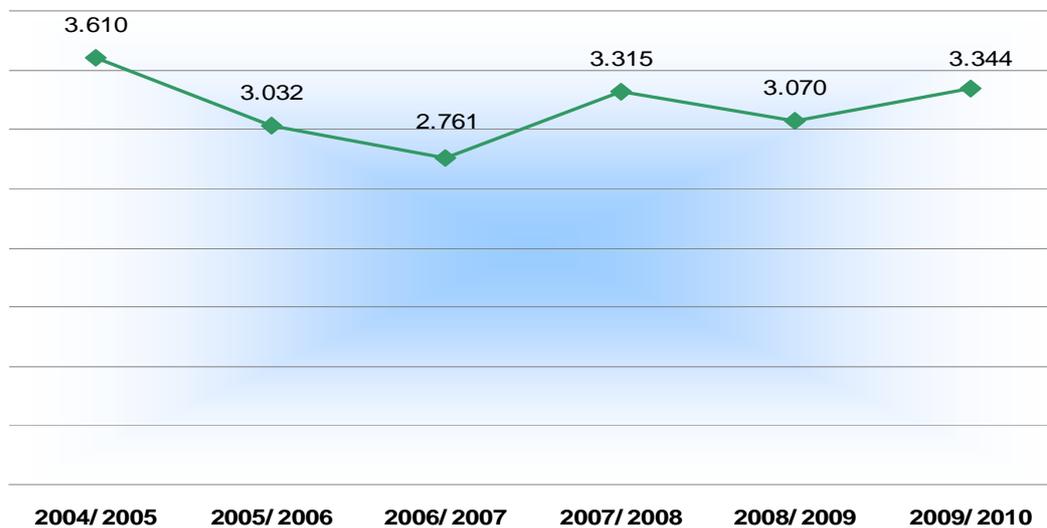
Gli immatricolati, nell'a.a. 2009/10 in Italia nelle medesime Facoltà, sono pari a 229.323 unità e, a livello nazionale, si registra una diminuzione degli immatricolati pari al 0,22%, rispetto all'anno accademico passato. I 3.344 immatricolati dell'Università di Ferrara rappresentano l'1,46% del totale nazionale. Dopo un iniziale incremento registrato nei primi anni della riforma universitaria (ai sensi ex D.M. 270/04), l'andamento delle immatricolazioni ha registrato un andamento variabile, con una netta ripresa nel 2009/10, misurando uno scostamento percentuale pari a +8,93%. Le figure B.1.1-B.1.4 mostrano la dinamica delle immatricolazioni, l'andamento del rapporto degli immatricolati sul totale iscritti, nonché il rapporto degli iscritti al I anno sul totale iscritti nell'Università di Ferrara e nel complesso degli Atenei italiani negli ultimi 6 anni accademici.

*Figura B.1.1: Andamento immatricolati in Italia - AA.AA. 2004/05 - 2009/2010*



Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati estratti 10/06/2010

*Figura B.1.2: Andamento immatricolati in Unife - AA.AA. 2004/05 - 2009/2010*



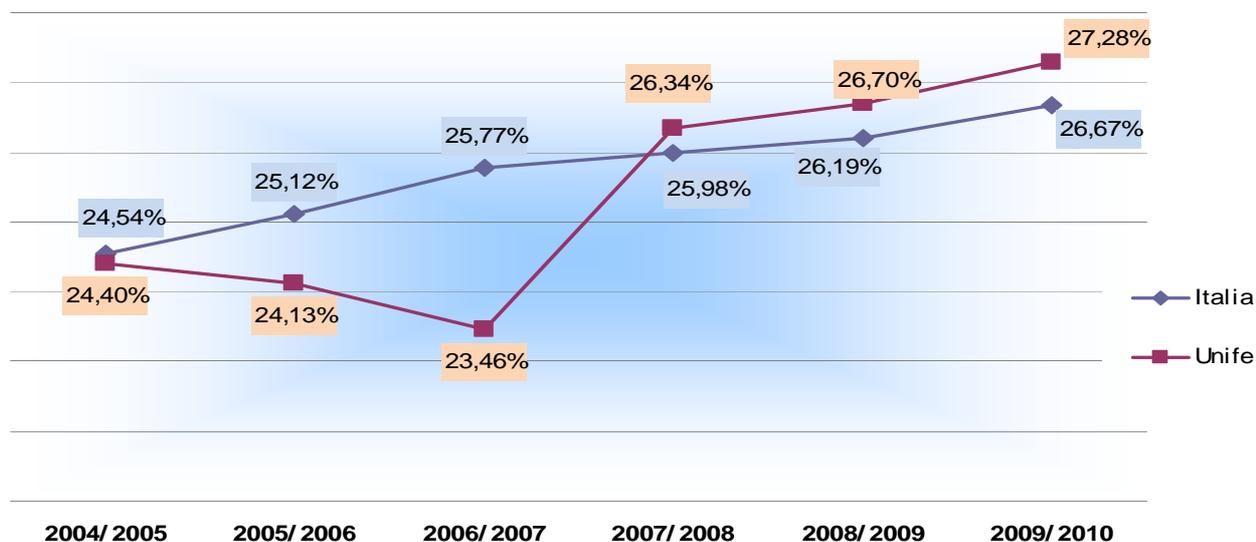
Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati estratti 10/06/2010

*Figura B.1.3: Andamento rapporto percentuale immatricolati/totale iscritti in Unife e Italia - AA.AA. 2004/05 - 2009/2010*



Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati estratti 10/06/2010

*Figura B.1.4: Andamento rapporto percentuale iscritti al I° anno/totale iscritti in Unife e Italia - AA.AA. 2004/05 - 2009/2010*



Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati estratti 10/06/2010

Svolgendo ora un'analisi dei dati estratti dalla procedura di Data Warehouse di Ateneo, come illustrato in tabella B.3, gli studenti immatricolati alle lauree triennali e magistrali a ciclo unico nell'Università di Ferrara si attestano in 4.081 unità nell'a.a. 2009/10; 3.644 unità nell'a.a. 2008/09 e 3.745 nell'a.a. 2007/08. Lo scostamento percentuale che si registra nelle otto Facoltà, durante gli ultimi due anni accademici, presenta riscontri molto diversi: decisamente superiori alla media di Ateneo (+11,99%) sono le Facoltà di Scienze MM.FF.NN. (35,34%) e Medicina e Chirurgia (24%), di poco superiore Farmacia (16,06%) ed Economia (13,55%), inferiori alla media di Ateneo sono le Facoltà di Architettura (1,55%) e Giurisprudenza (11,79%). Scostamenti di segno negativo emergono nelle Facoltà di Lettere e Filosofia (-4, 8%) e Ingegneria (-25,84%), per i quali si auspica un miglioramento degli indici

di attrattività a seguito delle recenti revisioni agli ordinamenti didattici dei CdS, alla luce della riforma ex D.M. 270/04.

La medesima analisi, ma comparando l'arco temporale 2007/09-2009/10, mostra una variazione percentuale positiva, pari ad una media di Ateneo dell'8,97%, ma sempre con una distribuzione molto disomogenea tra le singole Facoltà.

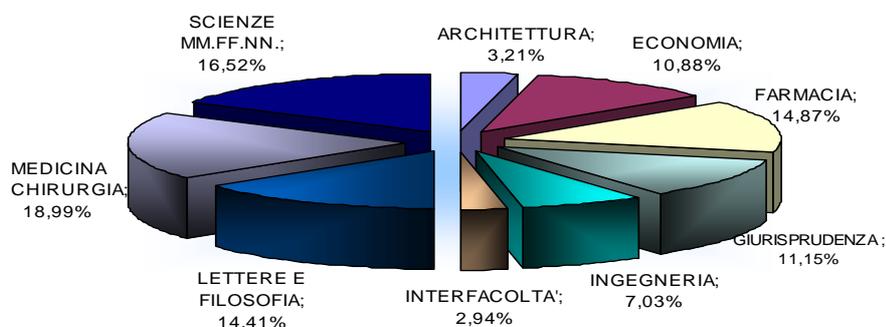
*Tabella B.3: Immatricolati ai CdS triennali e magistrali a ciclo unico in Unife – triennio accademico 2007/08 - 2009/10*

Facoltà	2007/08	2008/09	2009/10	Scostamento % 08/09 - 09/10	Scostamento % 07/08 - 09/10
<b>ARCHITETTURA</b>	133	129	131	1,55%	-1,50%
<b>ECONOMIA</b>	387	391	444	13,55%	14,73%
<b>FARMACIA</b>	415	523	607	16,06%	46,27%
<b>GIURISPRUDENZA</b>	464	407	455	11,79%	-1,94%
<b>INGEGNERIA</b>	370	387	287	-25,84%	-22,43%
<b>INTERFACOLTA'</b>	211	71	120	69,01%	-43,13%
<b>LETTERE E FILOSOFIA</b>	640	613	588	-4,08%	-8,13%
<b>MEDICINA E CHIRURGIA</b>	681	625	775	24,00%	13,80%
<b>SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</b>	444	498	674	35,34%	51,80%
<b>TOTALE</b>	<b>3.745</b>	<b>3.644</b>	<b>4.081</b>	<b>11,99%</b>	<b>8,97%</b>

Fonte: DataWarehouse di Ateneo. Dati estratti il 28 giugno 2010

Di seguito, in figura B.2, si offre una panoramica della distribuzione degli immatricolati nelle otto Facoltà dell'Università di Ferrara, nell'a.a. 2009/10.

*Figura B.2: Distribuzione percentuale Immatricolati nelle Facoltà di Unife a.a. 2009/10*



Fonte: DataWarehouse di Ateneo. Dati estratti il 28 giugno 2010

## | B.2 Il profilo degli immatricolati

Con i dati forniti dall'Ufficio Statistica del MIUR e dal sistema informativo *Data Warehouse* di Ateneo è possibile esaminare, nel dettaglio, alcune caratteristiche degli studenti immatricolati nell'a.a. 2009/10.

In base alla Facoltà e alla tipologia di CdS, vengono analizzate alcune caratteristiche degli immatricolati, mediante i seguenti indicatori di contesto:

- tipologia di diploma di scuola secondaria in possesso;
- voto di maturità conseguito;
- età al momento dell'immatricolazione;
- la provenienza geografica (con particolare attenzione alla presenza di studenti stranieri).

### | B.2.1 Tipologia di diploma di scuola secondaria in possesso

In generale, come illustrato in tabella B.4 e in figura B.3, si può osservare come la maggior parte degli immatricolati abbia conseguito un diploma di scuola secondaria presso un liceo classico e/o scientifico, ovvero un istituto tecnico e/o professionale.

Il primato di diplomati presso i licei (classico, scientifico e altro) risulta nelle Facoltà di Architettura, Medicina, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze MM.FF.NN. e Farmacia, mentre nelle Facoltà di Economia e Lettere il maggior numero di immatricolati si è diplomato presso istituti tecnici o professionali. Svolgendo una rassegna del percorso di studi secondari intrapreso dagli immatricolati nell'Ateneo, si rileva, quindi, nell'a.a. 2009/10, una maggioranza di diplomati presso i licei (in totale il 53%% degli immatricolati), nonché presso gli istituti tecnici e professionali (in totale il 37% degli immatricolati).

Tabella B.4: Immatricolati per tipologia di diploma di scuola secondaria e tipologia di CdS - A.A. 2009/10

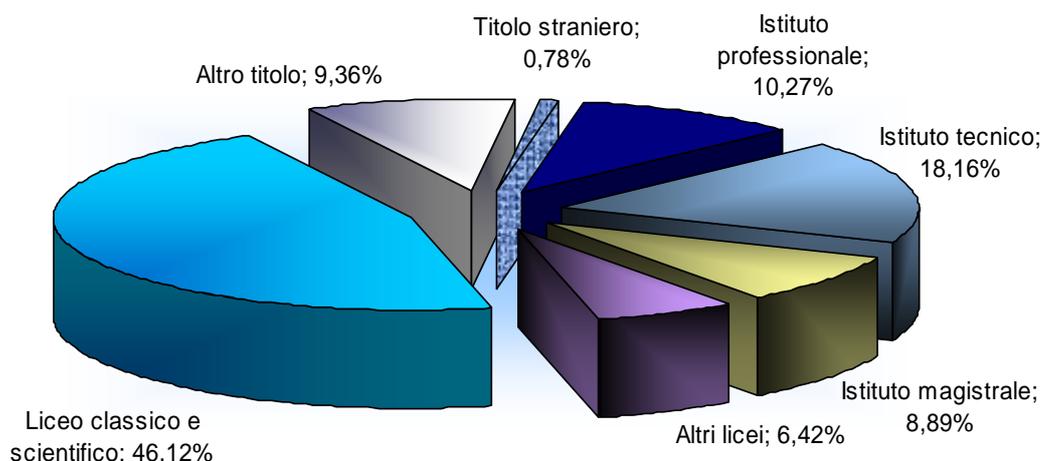
Facoltà	Tipo Corso di Studi	2009/2010							Immatricolati
		Scuola Secondaria Superiore di provenienza							
		Istituto professionale	Istituto tecnico	Istituto magistrale	Altri licei	Liceo classico e scientifico	Altro titolo	Titolo straniero	Totale
ARCHITETTURA	LM5	1	8	2	11	96	9	2	<b>129</b>
	LC5	0	1	0	1	0	0	0	<b>2</b>
	<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>12</b>	<b>96</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>131</b>
ECONOMIA	L2	95	140	17	17	129	43	3	<b>444</b>
	<b>Totale</b>	<b>95</b>	<b>140</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>129</b>	<b>43</b>	<b>3</b>	<b>444</b>
FARMACIA	LM5	28	50	50	37	354	70	1	<b>590</b>
	LC5	1	2	3	1	5	3	2	<b>17</b>
	<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>52</b>	<b>53</b>	<b>38</b>	<b>359</b>	<b>73</b>	<b>3</b>	<b>607</b>
GIURISPRUDENZA	LM5	39	57	39	30	208	30	0	<b>403</b>
	L2	6	17	6	5	17	1	0	<b>52</b>
	<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>74</b>	<b>45</b>	<b>35</b>	<b>225</b>	<b>31</b>	<b>0</b>	<b>455</b>

<b>INGEGNERIA</b>	L2	12	111	3	7	125	17	12	<b>287</b>
	<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>111</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>125</b>	<b>17</b>	<b>12</b>	<b>287</b>
<b>INTERFACOLTA'</b>	L2	1	15	3	10	80	11	0	<b>120</b>
	<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>80</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>120</b>
<b>LETTERE E FILOSOFIA</b>	L2	85	98	100	71	167	65	2	<b>588</b>
	<b>Totale</b>	<b>85</b>	<b>98</b>	<b>100</b>	<b>71</b>	<b>167</b>	<b>65</b>	<b>2</b>	<b>588</b>
<b>MEDICINA E CHIRURGIA</b>	LM6	0	3	3	1	94	10	2	<b>113</b>
	LC6	1	0	0	0	1	6	1	<b>9</b>
	L2	82	117	92	34	269	55	4	<b>653</b>
	<b>Totale</b>	<b>83</b>	<b>120</b>	<b>95</b>	<b>35</b>	<b>364</b>	<b>71</b>	<b>7</b>	<b>775</b>
<b>SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</b>	L2	68	122	45	37	337	62	3	<b>674</b>
	<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>122</b>	<b>45</b>	<b>37</b>	<b>337</b>	<b>62</b>	<b>3</b>	<b>674</b>
<b>Totale</b>		<b>419</b>	<b>741</b>	<b>363</b>	<b>262</b>	<b>1882</b>	<b>382</b>	<b>32</b>	<b>4.081</b>

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 28/06/2010

Legenda: L2=Laurea triennale; LC5=Laurea specialistica a ciclo unico quinquennale; LC6=Laurea specialistica a ciclo unico sessennale; LM5=Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale.

*Figura B.3: Immatricolati per tipologia di diploma di scuola secondaria - A.A. 2009/10*



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 28/06/2010

## | B.2.2 Voto di maturità conseguito

Analizzando, invece, il profilo degli immatricolati dal punto di vista del voto di maturità conseguito nei loro studi antecedenti all'iscrizione all'Università, come illustrato in tabella B.5, si può notare come nell'ambito delle Facoltà di Lettere, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina e Scienze MM.FF.NN. la distribuzione delle votazioni degli immatricolati sia maggiormente ripartita fra quelle più basse (60-69) e quelle mediamente più basse (70-79). Non mancano, però, casi di eccellenti prestazioni da parte di immatricolati che hanno conseguito votazioni elevate (90-100) in tutte le Facoltà dell'Ateneo, dal valore più alto di studenti con un'ottima valutazione nella Facoltà di Architettura (40,46% sul totale degli immatricolati) a quella minima, invece, nella Facoltà di Economia, in cui solo il 14,19% degli immatricolati ha ottenuto alla maturità una votazione compresa fra 90/100 e 100/100.

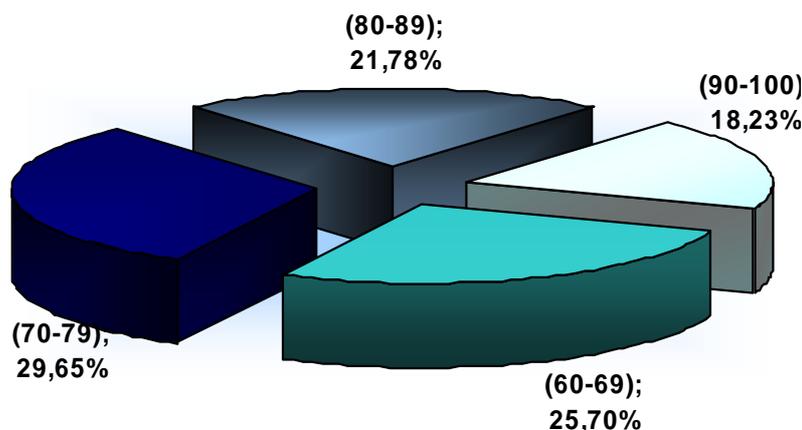
Tabella B.5: Distribuzione degli immatricolati per voto di maturità - A.A. 2009/10

Facoltà	Tipo Corso di Studi	60-69	70-79	80-89	90-100	% con voto 90-100	Dato Mancante	Totale
ARCHITETTURA	LM5	10	29	30	53	40,46%	7	129
	L5	0	2	0	0		0	2
ECONOMIA	L2	115	137	102	63	14,19%	27	444
FARMACIA	LM5	142	177	151	88	14,99%	32	590
	LC5	6	2	3	3		3	17
GIURISPRUDENZA	LM5	121	117	92	65	15,16%	8	403
	L2	25	18	5	4		0	52
INGEGNERIA	L2	46	77	61	80	27,87%	23	287
INTERFACOLTA'	L2	27	41	27	25	20,83%	0	120
LETTERE E FILOSOFIA	L2	175	170	115	94	15,99%	34	588
MEDICINA E CHIRURGIA	LM6	9	19	30	50	18,45%	5	113
	LC6	1	0	0	1		7	9
	L2	201	215	125	92		20	653
SCIENZE MM.FF.NN.	L2	171	206	148	126	18,69%	23	674
<b>Totale</b>		<b>1.049</b>	<b>1.210</b>	<b>889</b>	<b>744</b>	<b>18,23%</b>	<b>189</b>	<b>4.081</b>

Fonte: DataWarehouse di Ateneo. Dati estratti il 28 giugno 2010

Legenda: L2=Laurea triennale; LC5=Laurea specialistica a ciclo unico quinquennale; LC6=Laurea specialistica a ciclo unico sessennale; LM5=Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale.

Figura B.4: Distribuzione percentuale degli immatricolati per voto di maturità - A.A. 2009/10

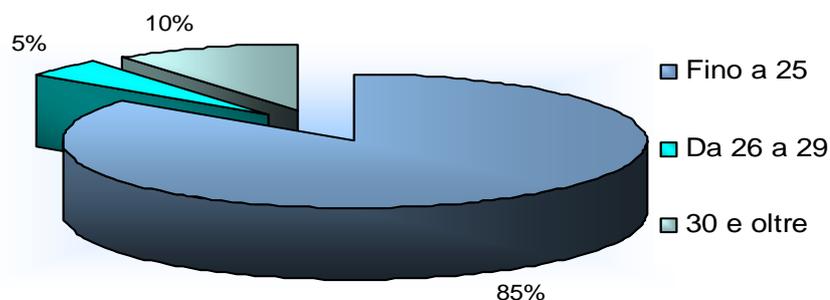


Fonte: DataWarehouse di Ateneo. Dati estratti il 28 giugno 2010

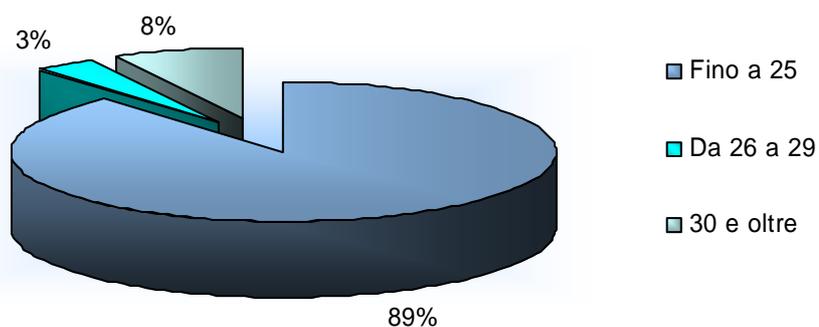
### | B.2.3 L'età al momento dell'immatricolazione

Dall'analisi dell'età al momento dell'iscrizione emerge che, nell'Università di Ferrara, gli immatricolati si iscrivono quasi esclusivamente dopo il diploma: nel 2009/10 la fascia 18-25 anni domina infatti con l'85% circa sul totale, mentre gli immatricolati di fascia 26-29 rappresentano solo il 5%, mentre il restante 10% ha un'età superiore a 29 anni. Da una comparazione con i dati riferiti all'a.a. precedente, emerge tuttavia una sensibile diminuzione della fascia più giovane, passando dall'89% all'85% delle immatricolazioni (cfr figure B.5.1 e B.5.2).

*Figura B.5.1: Distribuzione per età degli immatricolati - A.A. 2009/10*



*Figura B.5.2: Distribuzione per età degli immatricolati - A.A. 2008/09*



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 28/06/2010

Sempre con riferimento all'età all'immatricolazione, va rilevato che gli immatricolati under 25, presentano percentuali che passano dal 73% nella Facoltà di Medicina e Chirurgia ad oltre il 98% della Facoltà di Architettura. Al tempo stesso, nella stessa Facoltà di Medicina e Chirurgia si registra una quota molto consistente (20%) di immatricolati di 30 o più anni di età, evidenziando quindi una rilevante polarizzazione degli immatricolati nelle classi di età estreme.

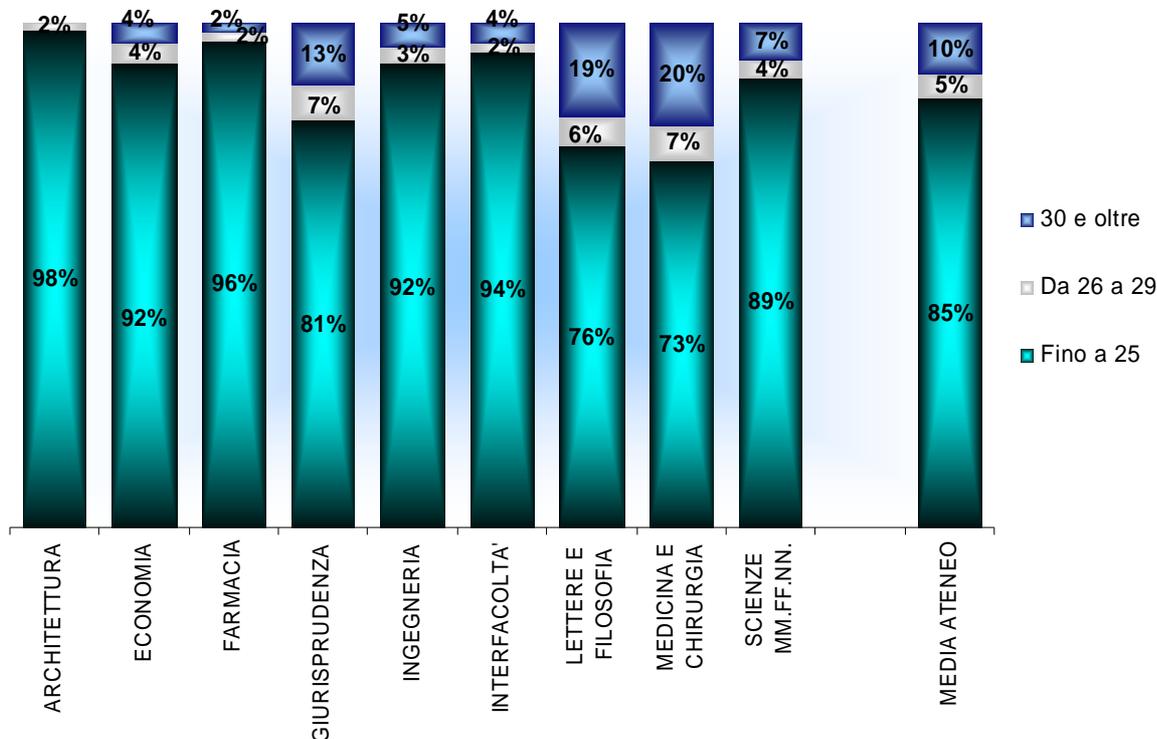
In tabella B.6 si propone la distribuzione del numero degli immatricolati per fasce d'età nelle Facoltà presenti in Ateneo e in figura B.6 viene illustrata la stessa distribuzione in valori percentuali.

*Tabella B.6: Distribuzione degli immatricolati per età e per immatricolazione e per Facoltà - A.A. 2009/10*

Facoltà	2009/2010			Totale
	Immatricolati generici			
	Fino a 25	Da 26 a 29	30 e oltre	
ARCHITETTURA	129	2	0	<b>131</b>
ECONOMIA	408	19	17	<b>444</b>
FARMACIA	585	11	11	<b>607</b>
GIURISPRUDENZA	367	31	57	<b>455</b>
INGEGNERIA	264	9	14	<b>287</b>
INTERFACOLTA'	113	2	5	<b>120</b>
LETTERE E FILOSOFIA	445	33	110	<b>588</b>
MEDICINA E CHIRURGIA	564	54	157	<b>775</b>
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	600	24	50	<b>674</b>
<b>Totale Ateneo</b>	<b>3.475</b>	<b>185</b>	<b>421</b>	<b>4.081</b>

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 28/06/2010

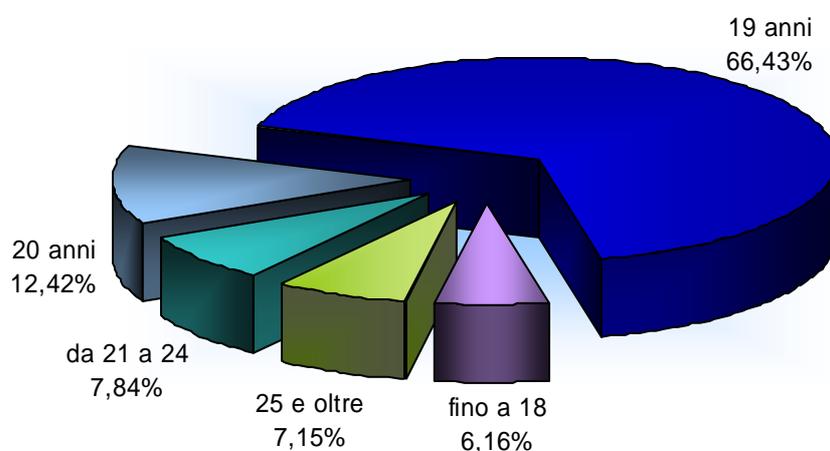
*Figura B.6: Distribuzione percentuale degli immatricolati per età e per immatricolazione e per Facoltà - A.A. 2009/10*



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 28/06/2010

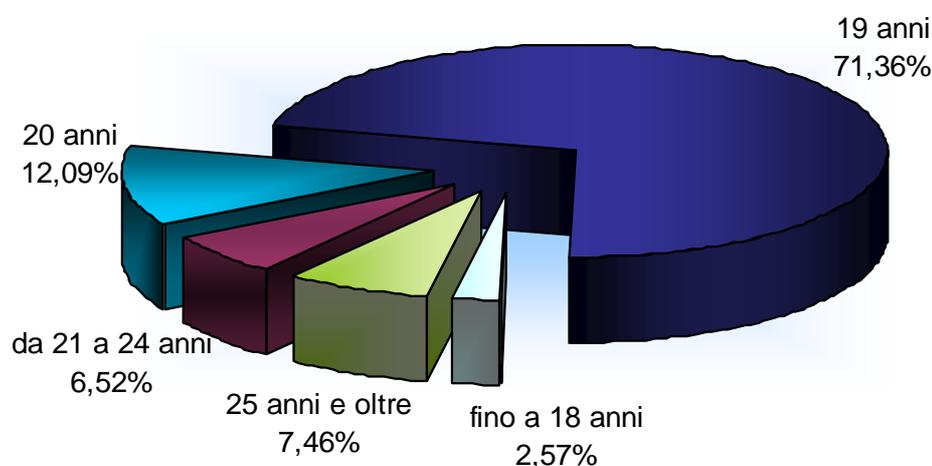
Si ritiene utile, inoltre, esaminare la distribuzione per età degli immatricolati, procedendo ad un confronto con i dati nazionali. Si rileva che le informazioni pubblicate di recente e disponibili nelle banche dati nell'Ufficio Statistica del MIUR sulla variabile "età di immatricolazione", si riferiscono all'a.a. 2008/09. Come illustrato nelle figure a seguire, emerge che nell'Università di Ferrara la fascia di età tra 18 e 20 anni si approssima alla media nazionale, nonostante si evidenzia una minor percentuale di immatricolati under 19 (Unife: 2,57% contro Italia: 6,16%), ma una maggior presenza di diciannovenni (Unife: 71,36% contro Italia: 66,43%). Le fasce di età più "adulte" (21-24 e over 24) di immatricolati, presso l'Ateneo estense, mostrano percentuali pressoché in linea con le medie italiane.

*Figura B.7.1: Distribuzione percentuale per età degli immatricolati Atenei italiani - A.A. 2008/2009*



Fonte: Ufficio Statistica – MIUR. Dati estratti l'1/06/2010

*Figura B.7.2: Distribuzione percentuale per età degli immatricolati Unife - A.A. 2008/2009*



Fonte: Ufficio Statistica – MIUR. Dati estratti l'1/06/2010

Tuttavia, se si confrontano i dati riguardanti le otto Facoltà del nostro Ateneo, con i relativi dati complessivi nazionali (vedi tabelle B.7; B.8 e figure B.8.1; B.8.2), si può rilevare che i valori ottenuti sono distribuiti in modo eterogeneo e in alcuni casi con risultanze che si discostano in modo significativo dall'andamento nazionale. Nell'Università di Ferrara, le Facoltà con un numero maggiore di immatricolati di età inferiore a 20 anni sono Architettura (90,35%) registrando valori decisamente superiori alla corrispondente media nazionale (75,05%). Di converso, le Facoltà che in Unife mostrano una percentuale elevata di immatricolati in età "adulta" (25 anni e oltre) sono Lettere e Filosofia (32,85%) contro il 19,48% dell'equivalente valore nazionale (presumibilmente dovuto all'offerta di alcuni corsi di studio in modalità e-learning) e Medicina e Chirurgia (19,91%), pur con valori nettamente inferiori alla media italiana misurata nella stessa Facoltà (27,57%).

Nelle tabelle e nei grafici di seguito riportati vengono proposte le informazioni in dettaglio sulla distribuzione degli immatricolati per fasce d'età, sia in valori assoluti che in valori percentuali.

*Tabella B.7: Distribuzione età immatricolati A.A 2008/09 - valori assoluti e percentuali - Italia*

Facoltà	IMMATRICOLATI ITALIA - A.A. 2008/2009										
	Fino a 18		19		20		da 21 a 24		25 e oltre		Totale
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
ARCHITETTURA	570	6,48%	6.031	68,57%	1.244	14,14%	656	7,46%	294	3,34%	<b>8.795</b>
ECONOMIA	2.493	5,61%	29.192	65,68%	5.750	12,94%	3.598	8,10%	3.412	7,68%	<b>44.445</b>
FARMACIA	835	7,85%	7.944	74,68%	1.089	10,24%	468	4,40%	302	2,84%	<b>10.638</b>
GIURISPRUDENZA	2.550	8,16%	20.615	65,94%	3.552	11,36%	1.928	6,17%	2.616	8,37%	<b>31.261</b>
INGEGNERIA	2.647	7,16%	28.219	76,32%	3.098	8,38%	1.670	4,52%	1.342	3,63%	<b>36.976</b>
LETTERE E FILOSOFIA	1.304	4,22%	18.525	60,02%	5.025	16,28%	3.441	11,15%	2.572	8,33%	<b>30.867</b>
MEDICINA E CHIRURGIA	1.301	4,68%	14.725	52,99%	4.098	14,75%	3.582	12,89%	4.080	14,68%	<b>27.786</b>
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	1.569	6,34%	17.922	72,39%	2.921	11,80%	1.563	6,31%	782	3,16%	<b>24.757</b>
<b>Totale Atenei italiani</b>	<b>13.269</b>	<b>6,16%</b>	<b>143.173</b>	<b>66,43%</b>	<b>26.777</b>	<b>12,42%</b>	<b>16.906</b>	<b>7,84%</b>	<b>15.400</b>	<b>7,15%</b>	<b>215.525</b>

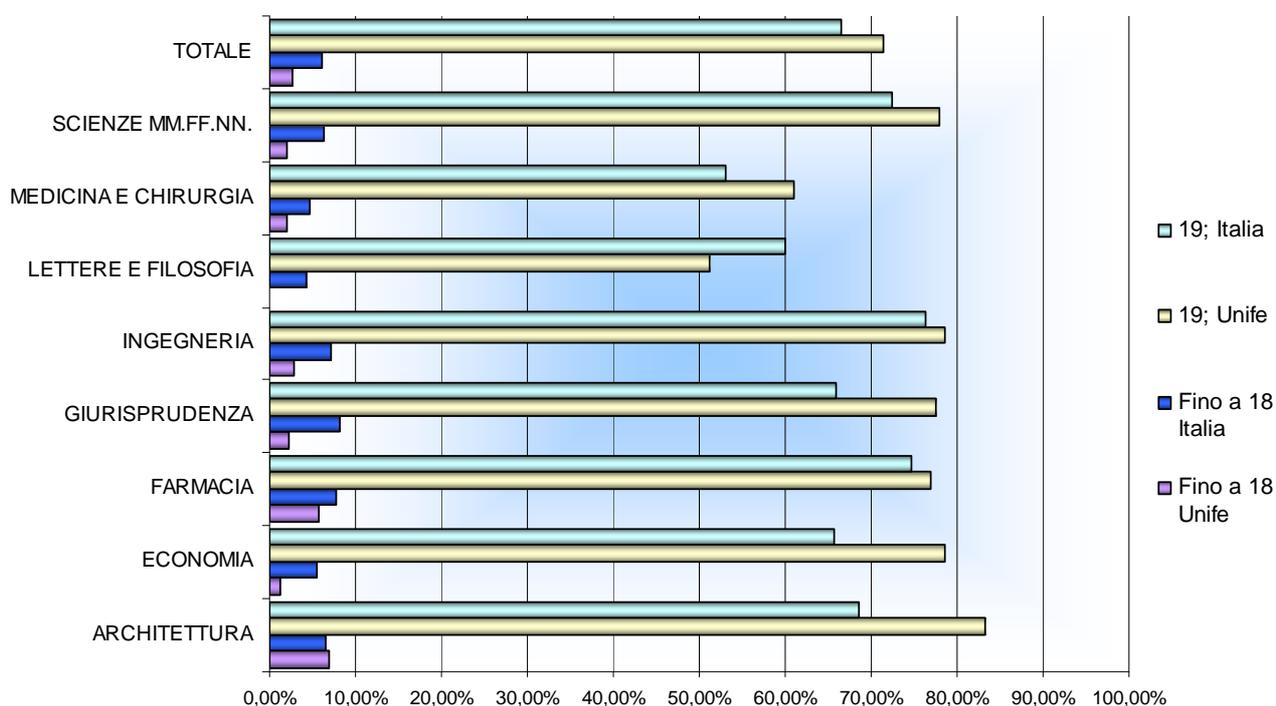
Fonte: Ufficio Statistica – MIUR. Dati estratti l'1/06/2010

*Tabella B.8: Distribuzione età immatricolati A.A 2008/09 - valori assoluti e percentuali - Unife*

Facoltà	IMMATRICOLATI UNIFE - A.A. 2008/2009										
	Fino a 18		19		20		da 21 a 24		25 e oltre		Totale
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
ARCHITETTURA	8	7,02%	95	83,33%	8	7,02%	3	2,63%	0	0,00%	<b>114</b>
ECONOMIA	4	1,30%	242	78,57%	36	11,69%	10	3,25%	16	5,19%	<b>308</b>
FARMACIA	25	5,64%	341	76,98%	47	10,61%	21	4,74%	9	2,03%	<b>443</b>
GIURISPRUDENZA	7	2,25%	241	77,49%	32	10,29%	10	3,22%	21	6,75%	<b>311</b>
INGEGNERIA	8	2,91%	216	78,55%	28	10,18%	13	4,73%	10	3,64%	<b>275</b>
LETTERE E FILOSOFIA	1	0,24%	212	51,21%	65	15,70%	61	14,73%	75	18,12%	<b>414</b>
MEDICINA E CHIRURGIA	9	2,01%	273	61,07%	76	17,00%	33	7,38%	56	12,53%	<b>447</b>
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	9	2,00%	351	78,00%	42	9,33%	29	6,44%	19	4,22%	<b>450</b>
<b>Totale Ateneo</b>	<b>71</b>	<b>2,57%</b>	<b>1.971</b>	<b>71,36%</b>	<b>334</b>	<b>12,09%</b>	<b>180</b>	<b>6,52%</b>	<b>206</b>	<b>7,46%</b>	<b>2.762</b>

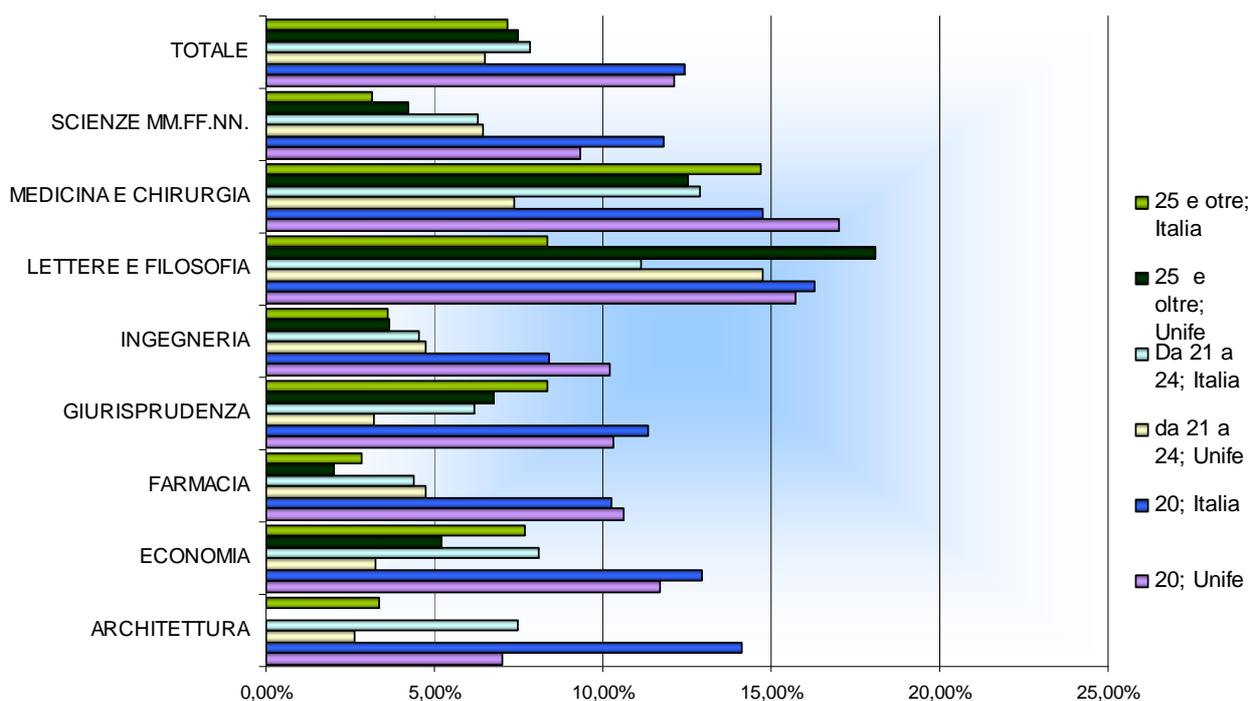
Fonte: Ufficio Statistica – MIUR. Dati estratti l'1/06/2010

*Figura B.8.1: Distribuzione età immatricolati A.A 2008/2009 - valori assoluti e percentuali - Unife e Italia (fino a 18 e a 19 anni)*



Fonte: Ufficio Statistica – MIUR. Dati estratti l'1/06/2010

*Figura B.8.2 Distribuzione età immatricolati A.A 2008/09 - valori assoluti e percentuali - Unife e Italia (20 anni - da 21 a 24 - 25 e oltre)*



Fonte: Ufficio Statistica – MIUR. Dati estratti l'1/06/2010

## | B.2.4 La provenienza geografica

La provenienza geografica degli immatricolati, presso l'Ateneo ferrarese nell'a.a. 2009/10, evidenzia un'affluenza prioritaria, oltre che naturalmente da Ferrara, dalle province di Rovigo, di Bologna, di Ravenna e da province di altre regioni (tra cui principalmente Veneto e Puglia). La presenza di studenti veneti è da attribuirsi sia alla delocalizzazione dei Corsi di Laurea di Giurisprudenza presso Rovigo, sia alla vicinanza geografica. In tabella B.9 viene offerta una sintesi della distribuzione degli immatricolati per provenienza geografica, per Facoltà e per tipologia di corso di studio, nell'a.a. 2009/10. In figura B.9 vengono illustrati i suddetti risultati in fasce percentuali, mentre in figura B.10 vengono evidenziati i valori percentuali degli immatricolati per regione di provenienza. Significativi sono i valori registrati, oltre che dalla regione Veneto (33,18%), dalle regioni Puglia (8,97%), Trentino Alto Adige (4,09%), Sicilia (3,53%) e Lombardia (2,01%), Gli immatricolati di nazionalità straniera sono presenti per l'1,86%.

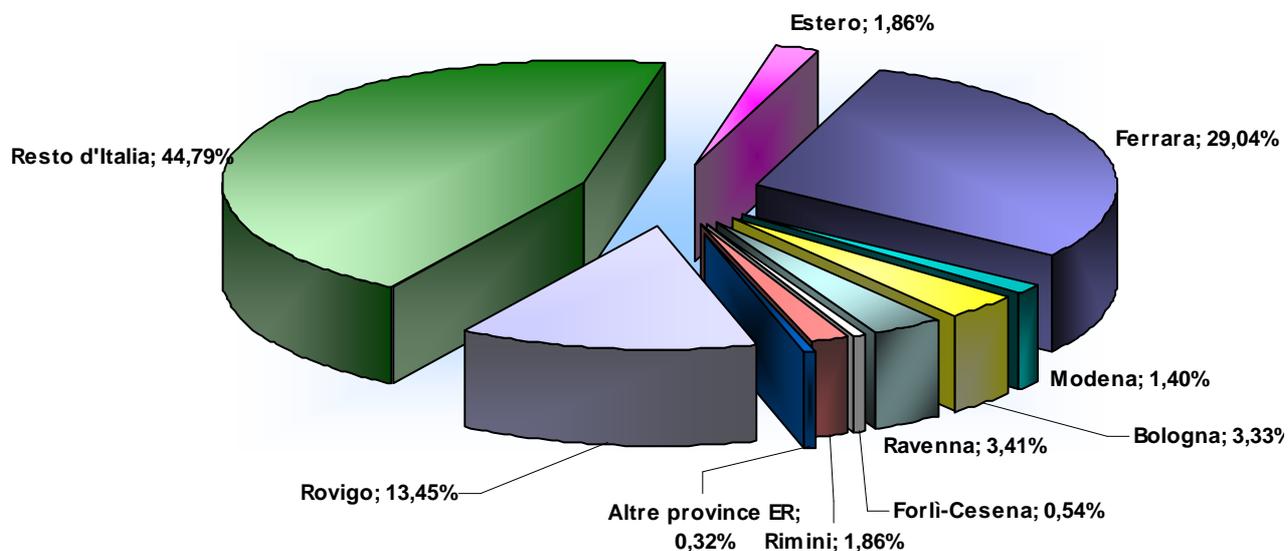
*Tabella B.9: Immatricolati per provenienza geografica e per tipologia di CdS - A.A. 2009/10*

Facoltà	Tipo Corso di Studi	Emilia Romagna							Rovigo	Altre Regioni	Esteri
		Ferrara	Modena	Bologna	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Altre			
ARCHITETTURA	LC5	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0
	LM5	13	9	22	12	4	6	6	4	49	4
ECONOMIA	L2	174	2	19	13	1	8	0	94	119	14
FARMACIA	LC5	3	0	0	0	0	0	0	1	12	1
	LM5	122	2	4	15	0	8	0	77	351	11
GIURISPRUDENZA	L2	23	0	2	0	0	0	1	6	20	0
	LM5	105	3	6	5	1	12	0	70	199	2
INGEGNERIA	L2	100	6	11	18	1	7	0	55	75	14
INTERFACOLTA'	L2	19	0	8	4	1	1	1	13	72	1
LETTERE E FILOSOFIA	L2	233	14	19	27	5	8	5	93	173	11
MEDICINA E CHIRURGIA	L2	156	11	26	19	5	6	0	52	373	5
	LC6	3	0	0	3	0	0	0	1	1	1
	LM6	19	1	2	9	1	11	0	9	59	2
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	L2	215	8	17	14	3	9	0	74	324	10
<b>Totale</b>		<b>1.185</b>	<b>57</b>	<b>136</b>	<b>139</b>	<b>22</b>	<b>76</b>	<b>13</b>	<b>549</b>	<b>1.828</b>	<b>76</b>

Fonte: DataWarehouse di Ateneo. Estrazione dati: 29 giugno 2010

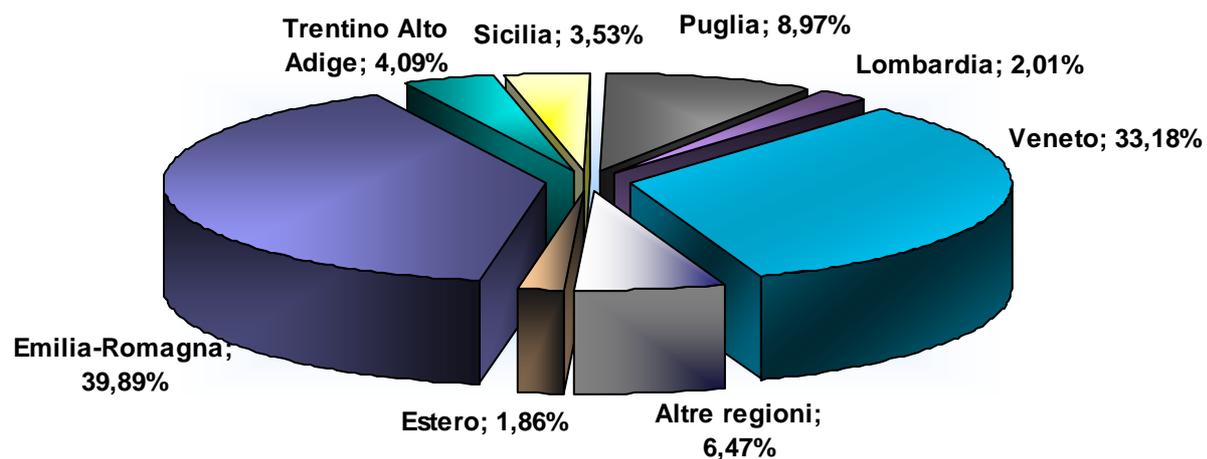
Legenda: L2=Laurea triennale; LC5=Laurea specialistica a ciclo unico quinquennale; LC6=Laurea specialistica a ciclo unico sessennale; LM5=Laurea magistrale a ciclo unico quinquennale; LM6=Laurea magistrale a ciclo unico sessennale.

*Figura B.9: Ambiti di provenienza di maggior rilevanza degli immatricolati - A.A. 2009/10*



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Estrazione dati: 29 giugno 2010

*Figura B.10: Immatricolati per regioni di provenienza - A.A. 2009/10*



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Estrazione dati: 29 giugno 2010

Risulta essere interessante il dettaglio della presenza di studenti stranieri all'interno dell'Ateneo ferrarese, denotando la varietà delle provenienze degli immatricolati non italiani.

L'incidenza degli studenti stranieri immatricolati sul totale degli immatricolati nell'Università di Ferrara, nell'a.a. 2009/10 ha misurato un sensibile aumento rispetto all'a.a. precedente (+8%). Comparando gli stessi dati rispetto al 2007/08, si riscontra invece una lieve diminuzione complessiva degli studenti stranieri (studenti comunitari: 61 contro 63; studenti extracomunitari: 166 contro 169).

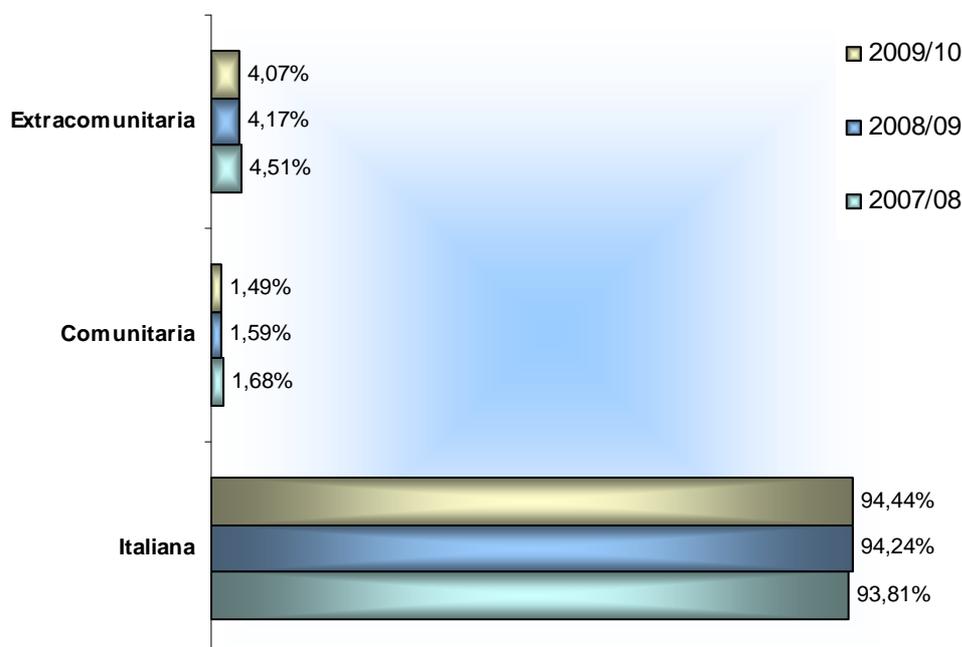
Nelle tabelle e nei grafici a seguire, vengono illustrati i risultati dell'analisi comparativa svolta negli ultimi tre anni accademici, sia in termini assoluti che in valori percentuali.

*Tabella B.10: Immatricolati per cittadinanza - confronto A.A. 2007/09 e 2009/10*

Immatricolati	2007/2008			2008/2009			2009/2010		
	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria
<b>Valori assoluti</b>	3.513	63	169	3.434	58	152	3.854	61	166
<b>Valori %</b>	93,81%	1,68%	4,51%	94,24%	1,59%	4,17%	94,44%	1,49%	4,07%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 29/06/2010

*Figura B.11: Immatricolati per cittadinanza - confronto A.A. 2007/09 e 2009/10*



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 29/06/2010

### | B.3 Gli immatricolati e gli iscritti nei singoli corsi di studio

Le tabelle B.11/18 riportano le distribuzioni per Facoltà e per singolo Corso di Studio degli studenti iscritti e immatricolati presso il nostro Ateneo, nel triennio accademico 2007/08 - 2009/10. Entrando nel merito dei valori riportati di seguito, si osservi come la tendenza ad un incremento delle immatricolazioni, nel triennio considerato, sia distribuita in modo non sempre omogeneo tra i corsi di studio presenti nell'Offerta Formativa.

In particolare, si evince come numerosi corsi di studio delle professioni sanitarie della Facoltà di Medicina, nonché un CdS nella Facoltà di Giurisprudenza, uno nella Facoltà di Lettere e Filosofia, oltre ad alcuni corsi nella Facoltà Scienze MM.FF.NN. mostrino una decisa controtendenza, rispetto all'andamento generale di Ateneo, in quanto evidenziano un trend negativo di iscrizioni, ovvero una numerosità di iscritti e di immatricolati marcatamente ridotta. I corsi di studio delle altre Facoltà rispecchiano, nel complesso, il trend di Ateneo.

Da una disamina del dettaglio nell'offerta formativa in ciascuna Facoltà, si osserva la situazione seguente:

**Facoltà di Architettura:** complessivamente i corsi di studio attivi nell'offerta formativa della Facoltà presentano trend positivi ed una numerosità studenti adeguata. Si sottolinea che l'alto numero di domande di partecipazione ai test di ammissione nei due corsi di laurea della Facoltà, da parte degli aspiranti matricole, confermano ogni anno un elevato indice di attrattività.

**Facoltà di Economia:** la Facoltà di Economia presenta sostanzialmente un'offerta formativa con risultati positivi ad eccezione dei corsi di laurea specialistica nelle classi 64/S e 84/S. ***Il Nucleo, sottolineando l'esiguità numerica degli iscritti ai due corsi di laurea specialistica attivi presso la Facoltà di Economia, auspica che l'istituzione del nuovo CdS in modalità interclasse, ai sensi della riforma prevista dall'ex D.M. 270/04 intervenga, in termini correttivi e migliorativi, nell'organizzazione didattica del secondo ciclo di formazione offerto dalla Facoltà.***

**Facoltà di Farmacia:** complessivamente i corsi di studio attivi nell'offerta formativa della Facoltà presentano trend positivi ed una numerosità studenti più che adeguata.

**Facoltà di Giurisprudenza** complessivamente i corsi di studio attivi nell'offerta formativa della Facoltà presentano trend positivi ed una numerosità studenti adeguata, eccetto il corso di laurea in Operatore dei servizi giuridici (classe L-14). ***Il Nucleo ritiene sia necessario un attento monitoraggio sulle future immatricolazioni, al fine di valutarne l'adeguata numerosità, anche alla luce delle recenti disposizioni ministeriali che stabiliscono penalizzazioni nella ripartizione dei finanziamenti agli Atenei che attivano corsi di studio aventi un basso numero di immatricolazioni.***

**Facoltà di Ingegneria:** analizzando i corsi di studio di primo livello attivi nell'offerta formativa della Facoltà si rileva un trend negativo in particolare nei CdS in Ingegneria civile e ambientale (classe L-08) e Ingegneria Meccanica (L-09). Il Nucleo pone in evidenza che il CdS in Ingegneria civile, a partire dall'a.a. 2010/11, sarà attivato con accesso non più vincolato ad un numero programmato ed auspica, pertanto, un miglioramento degli indici di attrattività. ***Il Nucleo rileva che, con l'esclusione del corso di laurea specialistica in Ingegneria civile (che ha registrato un trend negativo di immatricolati pari a -16,33%), i corsi di secondo livello presentano risultati positivi nel trend del biennio 08/09-09/10. Si auspica che la riprogettazione dell'offerta formativa 2010/11, in conformità ai dettati previsti dal D.M. 270/04 intervenga, in termini correttivi e migliorativi, nell'organizzazione didattica dei CdS.***

**Facoltà di Lettere:** complessivamente i corsi di studio attivi nell'offerta formativa della Facoltà presentano trend positivi ed una numerosità studenti adeguata, eccetto il corso di laurea di secondo livello in Culture e tradizioni del Medio Evo e del Rinascimento (LM-14 - interateneo con l'Università di Bologna). ***Il Nucleo ritiene sia necessario un attento monitoraggio sulle future iscrizioni del sopra menzionato CdS, al fine di valutarne l'adeguata numerosità, anche alla luce delle recenti disposizioni ministeriali che stabiliscono penalizzazioni nella ripartizione dei finanziamenti agli Atenei che attivano corsi di studio aventi un basso numero di immatricolazioni.***

**Facoltà di Medicina e Chirurgia:** numerosi corsi di laurea nelle professioni sanitarie della Facoltà presentano un numero molto esiguo di posti disponibili per le immatricolazioni e conseguentemente i dati sugli iscritti e sugli immatricolati ne risultano fortemente condizionati.

Nello specifico sono i corsi di studio in Logopedia (6 immatricolati, 10 iscritti 1° anno), Ortottica (9 immatricolati, 10 iscritti al 1° anno), Tecnica della riabilitazione psichiatrica (6 immatricolati, 14 iscritti al 1° anno), Dietistica (5 immatricolati, 10 iscritti al 1° anno), Igiene dentale (3 immatricolati, 10 iscritti al 1° anno), Tecniche di laboratorio biomedico (8 immatricolati, 16 iscritti al 1° anno) che mostrano una limitata numerosità di immatricolazioni. La laurea specialistica in Scienze motorie presenta, inoltre, uno scostamento percentuale negativo rispetto all'a.a. precedente.

In merito al criterio della sostenibilità dell'offerta formativa in base alle risorse di docenza disponibili si precisa, in particolare, che la Facoltà dovrà apportare una riduzione della propria offerta formativa in sede di riforma degli ordinamenti didattici per l'a.a. 2011/12. ***Questo elemento suggerisce pertanto l'opportunità di procedere ad una verifica rigorosa della sostenibilità dell'offerta formativa in un orizzonte pluriennale, anche tenendo presente che a partire dal prossimo anno detta offerta sarà sicuramente più contenuta di quella attuale. Il Nucleo auspica, pertanto, un'attenta riflessione da parte della Facoltà nel formulare le nuove proposte di trasformazione, ovvero di nuova istituzione dei CdS, ai sensi della riforma ex D.M. 270/04.***

**Facoltà di Scienze:** i corsi di laurea di primo livello della Facoltà presentano sostanzialmente risultati positivi, con l'esclusione del CdS attivo sulla classe L32 (Sc. e tecnologie per ambiente, natura e beni culturali). Il Nucleo sottolinea, inoltre, l'esiguità numerica degli iscritti ai corsi di laurea magistrale in Tecnologie agro-alimentari e biotrasformazioni industriali (iscritti nell'a.a. 2009/10: 12) e in Fisica (iscritti nell'a.a. 2009/10: 11). ***Il Nucleo auspica che la riprogettazione dell'offerta formativa 2009/10 e 2010/11, in conformità ai dettati previsti dal D.M. 270/04 e successivi decreti attuativi intervenga, in termini correttivi e migliorativi, nell'organizzazione didattica dei CdS.***

**Nel complesso il Nucleo rimarca come un andamento negativo del numero degli iscritti possa peggiorare le relazioni tra numero corsi di studio, numero di docenti e numero di studenti, a detrimento dell'indicatore a3 (numero medio di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifici disciplinari di base e caratterizzanti per corsi di laurea e laurea magistrale attivato), su cui l'Ateneo è chiamato ad impegnarsi dalle disposizioni sulla programmazione triennale prevista dai DD.MM. 362 del 3 luglio 2007 e 506 del 18 ottobre 2007, nonché dell'indicatore a1 (Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico) inserito dalla disciplina ministeriale ai fini della ripartizione della quota premiale (pari al 7% nel 2009) del Fondo di Finanziamento Ordinario anno 2009 (ad oggi non sono ancora noti i criteri di ripartizione della quota premiale del FFO 2010).**

Tabella B.11: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Architettura - AA.AA. 2007/08 - 2009/2010

FACOLTA' DI ARCHITETTURA																
Corso di Studio	2007/08				2008/09				2009/10				Scostamento 07/08-08/09		Scostamento 08/09-09/10	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Architettura	104	0	0	0	60	0	0	0	42	0	0	0	-	-	-	-
LSCU - Classe 04/S - Architettura	762	623	135	124	647	475	0	0	526	357	0	0	-	-	-	-
L270 - Classe L-04 - Design del prodotto industriale - corso Interfacoltà in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria	-	-	-	-	-	-	-	-	47	42	47	35	-	-	-	-
LMCU - Classe LM-04cu - Architettura	-	-	-	-	129	128	129	118	260	258	135	115	-	-	-2,54%	4,65%
<b>Totale</b>	<b>866</b>	<b>623</b>	<b>135</b>	<b>124</b>	<b>836</b>	<b>603</b>	<b>129</b>	<b>118</b>	<b>875</b>	<b>657</b>	<b>182</b>	<b>150</b>	<b>-4,84%</b>	<b>-4,44%</b>	<b>27,12%</b>	<b>41,09%</b>

Fonte MIUR - Ufficio Statistica A.A 07/08 Dati al 31/01/2008 A.A. 08/09 Dati al 31/01/09 A.A. 09/10 Dati al 31/01/10

\* non vengono conteggiate le lauree specialistiche/magistrali biennali

CdS attivi dal A.A. 2009/10
CdS attivi dal A.A. 2008/09

Tabella B.12: Istituti e immatricolati nella Facoltà di Economia - AA.AA. 2007/08 - 2009/2010

FACOLTA' DI ECONOMIA																
Corso di Studio	2007/08				2008/09				2009/10				Scostamento 07/08-08/09		Scostamento 08/09-09/10	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali	4	0	0	0	25	0	0	0	21	0	0	0	-	-	-	-
CDU - Economia e amministrazione delle imprese	1	0	0	0	1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-
L - Classe 17 - Economia e gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	5	0	0	0	5	0	0	0	2	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 17 - Economia e gestione delle imprese e degli intermediari finanziari	1.024	823	347	319	745	499	0	0	527	254	0	0	-	-	-	-
L - Classe 28 - Economia applicata e delle istituzioni internazionali	3	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 28 - Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali	157	113	43	38	93	47	0	0	55	14	0	0	-	-	-	-
L270 - Classe L-18 - Economia	-	-	-	-	419	396	419	338	716	668	381	323	-	-	-4,44%	-9,07%
L270 - Classe L-33 - Economia - corso pluriclasse	-	-	-	-	-	-	-	-	85	76	76	66	-	-	-	-
LS - Classe 64/S - Economia applicata e politiche economiche	38	0	16	(*)	33	0	9	(*)	27	0	10	(*)	-	-43,75%	-	11,11%
LS - Classe 84/S - Economia aziendale, management e professioni	207	0	60	(*)	247	0	98	(*)	261	0	80	(*)	-	63,33%	-	-18,37%
<b>TOTALE</b>	<b>1.439</b>	<b>936</b>	<b>466</b>	<b>357</b>	<b>1.570</b>	<b>942</b>	<b>526</b>	<b>338</b>	<b>1.696</b>	<b>1.012</b>	<b>547</b>	<b>389</b>	<b>-5,32%</b>	<b>12,88%</b>	<b>15,09%</b>	<b>3,99%</b>

Fonte MIUR - Ufficio Statistica A.A 07/08 Dati al 31/01/2008 A.A. 08/09 Dati al 31/01/09 A.A. 09/10 Dati al 31/01/10

\* non vengono conteggiate le lauree specialistiche/magistrali biennali

Cd S attivi dal A.A. 2009/10
Cd S attivi dal A.A. 2008/09

Tabella B.13: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Farmacia - AA.AA. 2007/08 - 2009/2010

FACOLTA' DI FARMACIA																
Corso di Studio	2007/08				2008/09				2009/10				Scostamento 07/08-08/09		Scostamento 08/09-09/10	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Chimica e tecnologia farmaceutiche	36	0	0	0	27	0	0	0	25	0	0	0	-	-	-	-
CDL - Farmacia	166	0	0	0	124	0	0	0	75	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 24 - Scienze e tecnologie dei prodotti erboristici, dietetici e cosmetici	203	162	79	71	217	152	75	68	157	93	0	0	-4,23%	-5,06%	-	-
LSCU - Classe 14/S - Chimica e tecnologia farmaceutiche	315	285	104	103	403	369	155	142	319	261	0	0	37,86%	49,04%	-	-
LSCU - Classe 14/S - Farmacia	664	566	235	217	826	689	296	257	691	512	0	0	18,43%	25,96%	-	-
LMCU - Classe LM-13 - - Chimica e tecnologia farmaceutiche	-	-	-	-	-	-	-	-	165	163	165	156	-	-	-	-
LMCU - Classe LM-13 - Farmacia	-	-	-	-	-	-	-	-	443	439	443	407	-	-	-	-
LS - Classe 09/S - Biotecnologie medico-farmaceutiche - corso interfacoltà con Facoltà di Medicina e Chirurgia	64	0	21	(*)	64	0	32	(*)	58	0	20	(*)	-	52,38%	-	-37,50%
<b>TOTALE</b>	<b>1.448</b>	<b>1.013</b>	<b>439</b>	<b>391</b>	<b>1.661</b>	<b>1.210</b>	<b>558</b>	<b>467</b>	<b>1.933</b>	<b>1.468</b>	<b>628</b>	<b>563</b>	<b>19,44%</b>	<b>27,11%</b>	<b>20,56%</b>	<b>12,54%</b>

Fonte MIUR - Ufficio Statistica A.A 07/08 Dati al 31/01/2008 A.A. 08/09 Dati al 31/01/09 A.A. 09/10 Dati al 31/01/10

\* non vengono conteggiate le lauree specialistiche/magistrali biennali

CdS attivi dal A.A. 2009/10

Tabella B.14: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Giurisprudenza - AA.AA. 2007/08 - 2009/2010

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA																
Corso di Studio	2007/08				2008/09				2009/10				Scostamento 07/08-08/09		Scostamento 08/09-09/10	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Giurisprudenza	161	0	0	0	245	0	0	0	183	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 02 - Esperto giuridico agroalimentare	6	0	0	0	4	0	0	0	3	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 02 - Operatore giudiziario e dei corpi di polizia	247	158	44	44	152	62	0	0	103	21	0	0	-	-	-	-
L - Classe 02 - Operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche	16	0	0	0	12	0	0	0	6	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 02 - Teoria e pratica della gestione giuridica d'impresa	197	127	57	47	129	54	0	0	84	24	0	0	-	-	-	-
L - Classe 31 - Scienze giuridiche	526	54	0	0	243	0	0	0	156	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 31 - Scienze giuridiche - ROVIGO	204	83	0	0	116	0	0	0	91	0	0	0	-	-	-	-
LS - Classe 22/S - Giurisprudenza	163	0	32	(*)	129	0	29	(*)	98	0	0	(*)	-	-9,38%	-	-
LS - Classe 22/S - Giurisprudenza - ROVIGO	54	0	27	(*)	89	0	35	(*)	85	0	0	(*)	-	29,63%	-	-
L270 - Classe L-14 - Operatore dei servizi giuridici	-	-	-	-	63	61	63	48	114	79	56	32	-	-	-33,3%	-11,1%
LMG - Classe LMG/01 - Giurisprudenza -	975	878	280	266	1.303	988	284	258	1.407	1.003	302	272	-3,01%	1,43%	5,4%	6,3%
LMG - Classe LMG/01 - Giurisprudenza - ROVIGO -	257	241	85	79	360	299	64	59	426	292	66	56	-25,32%	-24,71%	-5,1%	3,1%
<b>TOTALE</b>	<b>2.806</b>	<b>1.541</b>	<b>525</b>	<b>436</b>	<b>2.845</b>	<b>1.464</b>	<b>475</b>	<b>365</b>	<b>2.756</b>	<b>1.419</b>	<b>424</b>	<b>360</b>	<b>-16,28%</b>	<b>-9,52%</b>	<b>-1,4%</b>	<b>-10,7%</b>

Fonte MIUR - Ufficio Statistica A.A 07/08 Dati al 31/01/2008 A.A. 08/09 Dati al 31/01/09 A.A. 09/10 Dati al 31/01/10

\* non vengono conteggiate le lauree specialistiche/magistrali biennali

CdS attivi dal A.A. 2008/09

Tabella B.15: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Ingegneria - AA.AA. 2007/08 - 2009/2010

FACOLTA' DI INGEGNERIA																
Corso di Studio	2007/08				2008/09				2009/10				Scostamento 07/08-08/09		Scostamento 08/09-09/10	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Ingegneria civile	67	0	0	0	55	0	0	0	36	0	0	0	-	-	-	-
CDL - Ingegneria dei materiali	39	0	0	0	28	0	0	0	20	0	0	0	-	-	-	-
CDL - Ingegneria elettronica	37	0	0	0	31	0	0	0	27	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 08 - Ingegneria civile	102	0	0	0	77	0	0	0	52	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 08 - Ingegneria civile e ambientale -	439	263	137	130	505	346	188	162	358	192	0	0	24,62%	37,23%	-	-
L - Classe 08 - Ingegneria civile per l'ambiente e il territorio	26	0	0	0	14	0	0	0	7	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 09 - Ingegneria dell'automazione	5	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 09 - Ingegneria dell'informazione (automazione, elettronica, informatica, telecomunicazioni)	293	260	114	111	323	229	95	80	241	129	0	0	-27,93%	-16,67%	-	-
L - Classe 09 - Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	91	0	0	0	65	0	0	0	45	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 09 - Ingegneria informatica	24	0	0	0	18	0	0	0	17	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 09 - Ingegneria informatica e dell'automazione	66	0	0	0	39	0	0	0	26	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 10 - Ingegneria dei materiali	15	0	0	0	10	0	0	0	8	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 10 - Ingegneria meccanica	438	289	120	116	425	263	118	100	301	163	0	0	-13,79%	-1,67%	-	-
L270 - Classe L-07 -Ingegneria civile e ambientale	-	-	-	-	-	-	-	-	91	90	91	85	-	-	-	-

L270 - Classe L-07 -Ingegneria civile e ambientale	-	-	-	-	-	-	-	-	91	90	91	85	-	-	-	-
L270 - Classe L-08 - Ingegneria dell'informazione (automazione, elettronica, informatica, telecomunicazioni)	-	-	-	-	-	-	-	-	103	97	103	86	-	-	-	-
L270 - Classe L-09 - Ingegneria meccanica	-	-	-	-	-	-	-	-	109	102	109	90	-	-	-	-
LS - Classe 28/S - Ingegneria civile	152	0	48	(*)	184	0	49	(*)	184	0	41	(*)	-	2,08%	-	-16,33%
LS - Classe 32/S - Ingegneria e tecnologie per le telecomunicazioni e l'elettronica	55	0	13	(*)	60	0	21	(*)	73	0	26	(*)	-	61,54%	-	23,81%
LS - Classe 35/S - Ingegneria informatica e dell'automazione	85	0	25	(*)	94	0	34	(*)	100	0	35	(*)	-	36,00%	-	2,94%
LS - Classe 36/S - Ingegneria meccanica	136	0	39	(*)	148	0	42	(*)	161	0	55	(*)	-	7,69%	-	30,95%
LS - Classe 38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	27	0	7	(*)	34	0	13	(*)	29	0	6	(*)	-	85,71%	-	-53,85%
LS - Classe 61/S - Ingegneria dei materiali	22	0	7	(*)	27	0	5	(*)	28	0	9	(*)	-	-28,57%	-	80,00%
<b>TOTALE</b>	<b>2.119</b>	<b>812</b>	<b>510</b>	<b>357</b>	<b>2.139</b>	<b>838</b>	<b>565</b>	<b>342</b>	<b>2.017</b>	<b>773</b>	<b>475</b>	<b>261</b>	<b>-4,20%</b>	<b>10,78%</b>	<b>-23,68%</b>	<b>-15,93%</b>

Fonte MIUR - Ufficio Statistica A.A 07/08 Dati al 31/01/2008 A.A. 08/09 Dati al 31/01/09 A.A. 09/10 Dati al 31/01/10

\* non vengono conteggiate le lauree specialistiche/magistrali biennali

CdS attivi dal A.A. 2009/10

Tabella B.16: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Lettere e Filosofia – AA.AA. 2007/08 - 2009/10

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA																
Corso di Studio	2007/08				2008/09				2009/10				Scostamento 07/08-08/09		Scostamento 08/09-09/10	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Filosofia	17	0	0	0	16	0	0	0	13	0	0	0	-	-	-	-
CDL - Lettere	48	0	0	0	37	0	0	0	28	0	0	0	-	-	-	-
CDL - Lingue e letterature straniere	30	0	0	0	26	0	0	0	9	0	0	0	-	-	-	-
CDL - Materie letterarie	3	0	0	0	3	0	0	0	6	0	0	0	-	-	-	-
CDL - Pedagogia	9	0	0	0	8	0	0	0	6	0	0	0	-	-	-	-
CDL - Scienze dell'educazione	56	0	0	0	40	0	0	0	27	0	0	0	-	-	-	-
CDU - Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale	1	0	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 05 - Lettere	191	147	65	55	222	148	74	58	159	96	0	0	5,45%	13,85%	-	-
L - Classe 11 - Lingue e letterature straniere	380	265	108	92	403	259	128	97	271	153	0	0	5,43%	18,52%	-	-
L - Classe 14 - Scienze della comunicazione	20	0	0	0	8	0	0	0	9	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 23 - Arti dell'immagine, della musica e dello spettacolo	10	0	0	0	8	0	0	0	5	0	0	0	-	-	-	-
LS - Classe 42/S - Studi culturali, letterari, linguistici e filologici	17	0	11	(*)	28	0	10	(*)	12	0	0	(*)	-	-9,09%	-	-
LS - Classe 73/S - Arti performative e comunicazione multimediale -	5	0	0	(*)	2	0	0	(*)	-	-	-	-	-	-	-	-
L - Classe 14 - Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale - didattica a distanza	494	364	144	113	487	211	89	56	425	181	86	58	-50,44%	-38,19%	3,57%	-3,37%
L - Classe 18 - Scienze dell'educazione	444	272	109	90	438	246	124	82	441	243	113	92	-8,89%	13,76%	12,20%	-8,87%

L - Classe 14 - Comunicazione pubblica, della cultura e delle arti (Immagine, musica, spettacolo) -	310	230	95	82	320	226	114	89	358	273	144	108	8,54%	20,00%	21,35%	26,32%
L - Classe 29 - Filosofia	115	84	35	28	124	77	39	29	140	89	46	36	3,57%	11,43%	24,14%	17,95%
L - Classe 39 - Operatore del turismo culturale - didattica a distanza	322	194	93	80	339	156	80	64	282	133	52	38	-20,00%	-13,98%	-40,63%	-35,00%
L270 - Classe L-10 - Letterature e lingue moderne e classiche - corso pluriclasse	-	-	-	-	-	-	-	-	92	86	92	68	-	-	-	-
L270 - Classe L-11 - Letterature e lingue moderne e classiche - corso pluriclasse	-	-	-	-	-	-	-	-	90	88	90	75	-	-	-	-
LM - Classe LM-14 - Culture e tradizioni del medio evo e del rinascimento - FERRARA - corso in convenzione con l'Università degli Studi di Bologna	-	-	-	-	-	-	-	-	15	0	13	0	-	-	-	-
LM - Classe LM-37 - Lingue e letterature straniere	-	-	-	-	-	-	-	-	26	0	26	0	-	-	-	-
LS - Classe 55/S - Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali - Modalità didattica a distanza	87	0	31	(*)	94	0	32	(*)	90	0	29	(*)	-	3,23%	-	-9,38%
LS - Classe 96/S - Filosofia - didattica a distanza	28	0	11	(*)	44	0	11	(*)	50	0	15	(*)	-	0,00%	-	36,36%
<b>TOTALE</b>	<b>2.587</b>	<b>1.556</b>	<b>702</b>	<b>540</b>	<b>2.648</b>	<b>1.323</b>	<b>701</b>	<b>475</b>	<b>2.556</b>	<b>1.342</b>	<b>706</b>	<b>475</b>	<b>-12,04%</b>	<b>-0,14%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,71%</b>

Fonte MIUR - Ufficio Statistica A.A 07/08 Dati al 31/01/2008 A.A. 08/09 Dati al 31/01/09 A.A. 09/10 Dati al 31/01/10

\* non vengono conteggiate le lauree specialistiche/magistrali biennali

CdS attivi dal A.A. 2009/10

Tabella B.17: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Medicina e Chirurgia - AA.AA. 2007/08 - 2009/2010

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA																
Corso di Studio	2007/08				2008/09				2009/10				Scostamento 07/08-08/09		Scostamento 08/09-09/10	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Medicina e chirurgia	287	0	0	0	232	0	0	0	179	0	0	0	-	-	-	-
CDL - Odontoiatria e protesi dentaria	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	-	-	-	-
CDL - Scienze motorie	3	0	0	0	3	0	0	0	3	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 33 - Scienze motorie	407	277	118	98	409	270	159	96	287	151	0	0	-2,04%	34,75%	-	-
L - Classe SNT1 - Infermieristica - Sede didattica: Repubblica di S. Marino	1	0	0	0	1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-
L - Classe SNT1 - Infermieristica - FAENZA	1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
L - Classe SNT1 - Infermieristica - PIEVE DI CENTO	115	103	40	32	117	97	46	26	130	101	59	32	-18,75%	15,00%	23,08%	28,26%
L - Classe SNT1 - Infermieristica	417	364	142	100	468	336	176	92	502	311	182	88	-8,00%	23,94%	-4,35%	3,41%
L - Classe SNT1 - Infermieristica - CODIGORO	79	62	24	18	78	56	27	19	88	64	39	26	5,56%	12,50%	36,84%	44,44%
L - Classe SNT1 - Ostetricia	56	38	20	15	60	44	23	14	67	45	24	16	-6,67%	15,00%	14,29%	4,35%
L - Classe SNT2 - Educatore professionale sanitario - ROVERETO - corso in convenzione con l'Università di Trento	53	50	29	24	78	71	32	25	85	76	30	25	4,17%	10,34%	0,00%	-6,25%
L - Classe SNT2 - Fisioterapia	71	54	24	14	67	49	25	9	71	54	27	12	-35,71%	4,17%	33,33%	8,00%
L - Classe SNT2 - Fisioterapia - BOLZANO	60	58	25	20	67	65	27	25	68	63	20	19	25,00%	8,00%	-24,00%	-25,93%
L - Classe SNT2 - Fisioterapia - FAENZA	59	47	22	11	59	34	20	3	65	41	23	9	-72,73%	-9,09%	200,00%	15,00%
L - Classe SNT2 - Logopedia	35	30	9	6	28	20	9	4	29	22	10	6	-33,33%	0,00%	50,00%	11,11%
L - Classe SNT2 - Ortottica ed assistenza oftalmologica	14	13	5	2	12	10	5	2	19	14	10	9	0,00%	0,00%	350,00%	100,00%
L - Classe SNT2 - Tecnica della riabilitazione psichiatrica	17	17	6	3	17	15	7	5	20	14	14	6	66,67%	16,67%	20,00%	100,00%
L - Classe SNT3 - Dietistica	23	16	7	1	21	12	6	2	27	14	10	5	100,00%	-14,29%	150,00%	66,67%
L - Classe SNT3 - Igiene dentale	31	26	11	5	35	23	12	4	33	18	10	3	-20,00%	9,09%	-25,00%	-16,67%

L - Classe SNT3 - Tecniche audiometriche	21	19	5	4	23	12	7	1	10	6	0	0	-75,00%	40,00%	-	-
L - Classe SNT3 - Tecniche audioprotesiche	25	24	15	13	31	23	17	7	44	27	27	9	-46,15%	13,33%	28,57%	58,82%
L - Classe SNT3 - Tecniche di laboratorio biomedico	46	36	14	11	52	35	18	11	49	35	16	8	0,00%	28,57%	-27,27%	-11,11%
L - Classe SNT3 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	135	125	41	21	129	103	45	19	127	93	43	25	-9,52%	9,76%	31,58%	-4,44%
LSCU - Classe 46/S - Medicina e chirurgia	985	824	155	101	1046	825	168	93	904	647	0	0	-7,92%	8,39%	-	-
LSCU - Classe 52/S - Odontoiatria e protesi dentaria	81	62	15	11	83	56	16	8	65	47	0	0	-27,27%	6,67%	-	-
LS - Classe 76/S - Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	108	0	50	(*)	92	0	39	(*)	50	0	0	(*)	-	-22,00%	-	-
LMCU - Classe LM-41 - Medicina e chirurgia	-	-	-	-	-	-	-	-	163	162	163	79	-	-	-	-
LMCU - Classe LM-46 - - Odontoiatria e protesi dentaria	-	-	-	-	-	-	-	-	12	12	12	2	-	-	-	-
L270 - Classe L-22 - GRUPPO EDUCAZIONE FISICA - Scienze motorie	-	-	-	-	-	-	-	-	131	124	131	107	-	-	-	-
LM - Classe LM-67 - Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	-	-	-	-	-	-	-	-	24	0	24	0	-	-	-	-
LS - Classe SNT1/S - Scienze infermieristiche e ostetriche	68	0	32	(*)	61	0	21	(*)	48	0	21	(*)	-	-34,38%	-	0,00%
LS - Classe SNT2/S - Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	26	0	12	(*)	30	0	13	(*)	26	0	12	(*)	-	8,33%	-	-7,69%
LS - Classe SNT3/S - Scienze delle professioni sanitarie tecnico-diagnostiche	20	0	10	(*)	25	0	11	(*)	24	0	10	(*)	-	10,00%	-	-9,09%
<b>TOTALE</b>	<b>3.245</b>	<b>2.245</b>	<b>831</b>	<b>510</b>	<b>3.325</b>	<b>2.156</b>	<b>929</b>	<b>465</b>	<b>3.351</b>	<b>2.141</b>	<b>917</b>	<b>486</b>	<b>-8,82%</b>	<b>11,79%</b>	<b>4,52%</b>	<b>-1,29%</b>

Fonte MIUR - Ufficio Statistica A.A. 07/08 Dati al 31/01/2008 A.A. 08/09 Dati al 31/01/09 A.A. 09/10 Dati al 31/01/10

\* non vengono conteggiate le lauree specialistiche/magistrali biennali

CdS attivi dal A.A. 2009/10

Tabella B.18: Iscritti e immatricolati nella Facoltà di Scienze MM.FF.NN. – AA.AA. 2007/08 - 2009/10

FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI																
Corso di Studio	2007/08				2008/09				2009/10				Scostamento 07/08-08/09		Scostamento 08/09-09/10	
	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)	Immatricolati (%)	Iscritti al 1° anno (%)
CDL - Chimica	16	0	0	0	15	0	0	0	15	0	0	0	-	-	-	-
CDL - Fisica	11	0	0	0	8	0	0	0	6	0	0	0	-	-	-	-
CDL - Matematica	3	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	-	-	-	-
CDL - Scienze biologiche	18	0	0	0	13	0	0	0	7	0	0	0	-	-	-	-
CDL - Scienze geologiche	13	0	0	0	6	0	0	0	5	0	0	0	-	-	-	-
CDL - Scienze naturali	3	0	0	0	16	0	0	0	12	0	0	0	-	-	-	-
CDU - Matematica	1	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 01 - Biotecnologie - Interfacoltà con Fac: Medicina, Farmacia	292	247	172	162	211	173	39	35	231	188	69	61	-78,40%	-77,33%	74,29%	76,92%
L - Classe 01 - Biotecnologie agro-industriali	4	0	0	0	1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-
L - Classe 12 - Biologia ambientale	7	0	0	0	6	0	0	0	4	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 12 - Biologia molecolare e cellulare	6	0	0	0	5	0	0	0	4	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 12 - Produzioni biologiche e risorse rinnovabili	2	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 12 - Scienze biologiche	505	371	179	167	542	407	229	208	349	190	0	0	24,55%	27,93%	-	-
L - Classe 13 - Scienze dei beni culturali e ambientali - didattica a distanza	110	77	33	19	112	54	33	18	131	73	51	38	-5,26%	0,00%	111,11%	54,55%
L - Classe 16 - Geologia per l'ambiente, il territorio e rischi geologici	2	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 16 - Scienze geologiche	106	73	33	31	105	72	33	25	81	47	0	0	-19,35%	0,00%	-	-
L - Classe 21 - Chimica	110	83	41	37	128	102	51	44	100	69	0	0	18,92%	24,39%	-	-

L - Classe 25 - Fisica ed astrofisica	72	65	19	19	84	67	26	22	65	41	0	0	15,79%	36,84%	-	-
L - Classe 25 - Meteorologia e ambiente	11	0	0	0	9	0	0	0	7	0	0	0	-	-	-	-
L - Classe 25 - Meteorologia e sensoristica ambientale	5	4	0	0	3	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-
L - Classe 25 - Tecnologie Fisiche innovative -	63	57	30	27	69	63	21	17	49	30	0	0	-37,04%	-30,00%	-	-
L - Classe 26 - Informatica	284	158	61	52	288	153	69	54	287	156	78	59	3,85%	13,11%	9,26%	13,04%
L - Classe 27 - Scienze naturali	73	45	18	18	72	44	25	23	45	27	0	0	27,78%	38,89%	-	-
L - Classe 32 - Matematica	88	73	36	31	103	84	36	29	79	55	0	0	-6,45%	0,00%	-	-
L - Classe 41 - Tecnol. beni culturali - Interfacoltà Fac di Lettere e filosofia	119	97	38	37	121	82	31	25	88	46	0	0	-32,43%	-18,42%	-	-
LS - Classe 06/S - Ecologia ed evoluzione	46	0	20	(*)	43	0	16	(*)	30	0	0	(*)	-	-20,00%	-	-
LS - Classe 06/S - Scienze biomolecolari e cellulari	85	0	39	(*)	110	0	51	(*)	73	0	0	(*)	-	30,77%	-	-
LS - Classe 08/S - Biotecnologie agro-industriali	43	0	10	(*)	41	0	18	(*)	25	0	0	(*)	-	80,00%	-	-
LS - Classe 12/S - Cons. e diagnostica di opere d'arte moderna e contemp.	30	0	12	(*)	36	0	12	(*)	18	0	0	(*)	-	0,00%	-	-
LS - Classe 20/S - Fisica	32	0	12	(*)	40	0	14	(*)	30	0	0	(*)	-	16,67%	-	-
LS - Classe 23/S - Informatica	45	0	13	(*)	40	0	12	(*)	21	0	0	(*)	-	-7,69%	-	-
LS - Classe 45/S - Matematica	20	0	11	(*)	26	0	11	(*)	13	0	0	(*)	-	0,00%	-	-
LS - Classe 62/S - Chimica	21	0	4	(*)	22	0	7	(*)	16	0	0	(*)	-	75,00%	-	-
LS - Classe 68/S - Cons. e gestione del patr. nat, amb. e culturale	15	0	4	(*)	10	0	1	(*)	4	0	0	(*)	-	-75,00%	-	-
LS - Classe 68/S - Scienze preistoriche -	49	0	23	(*)	41	0	16	(*)	31	0	0	(*)	-	-30,43%	-	-
LS - Classe 86/S - Scienze geologiche, georisorse e territorio	33	0	23	(*)	45	0	12	(*)	24	0	0	(*)	-	-47,83%	-	-
L270 - Classe L-13 - Scienze biologiche	-	-	-	-	-	-	-	-	397	390	397	367	-	-	-	-
L270 - Classe L-27 - Chimica	-	-	-	-	-	-	-	-	33	31	33	28	-	-	-	-
L270 - Classe L-30 - Fisica	-	-	-	-	-	-	-	-	31	30	31	25	-	-	-	-
L270 - Classe L-32 - Scienze e tecnologie per ambiente, natura e beni culturali - corso pluriclasse	-	-	-	-	-	-	-	-	17	17	17	15	-	-	-	-
L270 - Classe L-34 - Scienze geologiche	-	-	-	-	-	-	-	-	38	38	38	33	-	-	-	-

L270 - Classe L-35 - Matematica	-	-	-	-	-	-	-	-	32	29	32	25	-	-	-	-
L270 - Classe L-43 - Scienze e tecnologie per ambiente, natura e beni culturali - corso pluriclasse	-	-	-	-	-	-	-	-	10	10	10	9	-	-	-	-
LM - Classe LM-02 Quaternario, preistoria e archeologia - corso Interfacoltà in collaborazione con la Facoltà di Lettere e filosofia	-	-	-	-	-	-	-	-	42	0	42	0	-	-	-	-
LM - Classe LM-06 - Ecologia ed evoluzione	-	-	-	-	-	-	-	-	27	0	27	0	-	-	-	-
LM - Classe LM-06 - Scienze biomolecolari e cellulari	-	-	-	-	-	-	-	-	46	0	46	0	-	-	-	-
LM - Classe LM-08 - Tecnologie agro-alimentari e biotrasformazioni industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	12	0	12	0	-	-	-	-
LM - Classe LM-17 - Fisica	-	-	-	-	-	-	-	-	11	0	11	0	-	-	-	-
LM - Classe LM-18 - Informatica	-	-	-	-	-	-	-	-	21	0	21	0	-	-	-	-
LM - Classe LM-40 - Matematica	-	-	-	-	-	-	-	-	21	0	21	0	-	-	-	-
LM - Classe LM-54 - Chimica	-	-	-	-	-	-	-	-	19	0	19	0	-	-	-	-
LM - Classe LM-74 - Scienze geologiche, georisorse e territorio	-	-	-	-	-	-	-	-	30	0	30	0	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.343</b>	<b>1.350</b>	<b>831</b>	<b>600</b>	<b>2.379</b>	<b>1.301</b>	<b>763</b>	<b>500</b>	<b>2.643</b>	<b>1.467</b>	<b>985</b>	<b>660</b>	<b>-16,67%</b>	<b>-8,18%</b>	<b>32,00%</b>	<b>29,10%</b>

Fonte MIUR - Ufficio Statistica A.A 07/08 Dati al 31/01/2008 A.A. 08/09 Dati al 31/01/09 A.A. 09/10 Dati al 31/01/10

\* non vengono conteggiate le lauree specialistiche/magistrali biennali

CdS attivi dal A.A. 2009/10

## | B.4 Gli iscritti

Il totale degli iscritti dell'Ateneo, nell'a.a. 2009/10, considerando anche i corsi di laurea del vecchio ordinamento, è pari a 17.827 unità. Si rileva pertanto un incremento di 424 studenti, rispetto al numero complessivo registrato nell'anno accademico precedente (17.403 iscrizioni). In tabella B.19 viene illustrata la distribuzione degli iscritti nelle singole Facoltà. La Facoltà che presenta il maggior numero di iscritti è Medicina e Chirurgia con 3.351 unità, seguita da Giurisprudenza (2.756) e da Lettere e Filosofia (2.556). I dati ottenuti nell'a.a. 2009/10 registrano, quindi, un trend positivo rispetto sia al 2008/09 (+2,44%), sia al 2007/08 (+5,78%). Di segno positivo, come indicato nel paragrafo precedente, anche i dati sugli immatricolati, per la prima volta nel sistema universitario, che nel 2009/10 registrano un incremento pari a + 8,93%. Nella stessa tabella è possibile osservare che, a livello nazionale, i risultati sono più scoraggianti, mostrando uno scostamento percentuale, rispetto all'anno precedente, pari a +0,87% e rispetto al 2006/07 pari a -0,11%. Le Facoltà dell'Università di Ferrara, che aumentano in modo decisamente marcato i propri iscritti, sono Farmacia (+16,38%) ed Economia (+8,03%), mentre presentano un segno negativo le Facoltà di Ingegneria (-5,70%), Lettere e Filosofia (-3,47%) e Giurisprudenza (-3,13%).

*Tabella B.19 Distribuzione degli iscritti nei corsi attivati in Ateneo per Facoltà in Unife e in Italia - AA.AA. 2007/08 - 2009/2010*

Facoltà	Iscritti Totali									
	Ferrara 07/08	Ferrara 08/09	Ferrara 09/10	Variazione % 08/09 - 09/10	Variazione % 07/08 - 09/10	Italia 07/08	Italia 08/09	Italia 09/10	Variazione % 08/09 - 09/10	Variazione % 07/08 - 09/10
	Totale	Totale	Totale	%	%	Totale	Totale	Totale	%	%
ARCHITETTURA	866	836	875	4,67%	1,04%	67.009	67.030	66.635	-0,59%	-0,56%
ECONOMIA	1.439	1.570	1.696	8,03%	17,86%	229.396	229.688	234.847	2,25%	2,38%
FARMACIA	1.448	1.661	1.933	16,38%	33,49%	57.112	57.777	60.209	4,21%	5,42%
GIURISPRUDENZA	2.806	2.845	2.756	-3,13%	-1,78%	218.700	212.492	213.267	0,36%	-2,48%
INGEGNERIA	2.119	2.139	2.017	-5,70%	-4,81%	220.576	221.786	225.619	1,73%	2,29%
LETTERE E FILOSOFIA	2.587	2.648	2.556	-3,47%	-1,20%	211.582	201.823	195.018	-3,37%	-7,83%
MEDICINA E CHIRURGIA	3.245	3.325	3.351	0,78%	3,27%	153.193	157.637	163.195	3,53%	6,53%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2.343	2.379	2.643	11,10%	12,80%	138.086	134.865	135.449	0,43%	-1,91%
<b>TOTALE</b>	<b>16.853</b>	<b>17.403</b>	<b>17.827</b>	<b>2,44%</b>	<b>5,78%</b>	<b>1.295.654</b>	<b>1.283.098</b>	<b>1.294.239</b>	<b>0,87%</b>	<b>-0,11%</b>

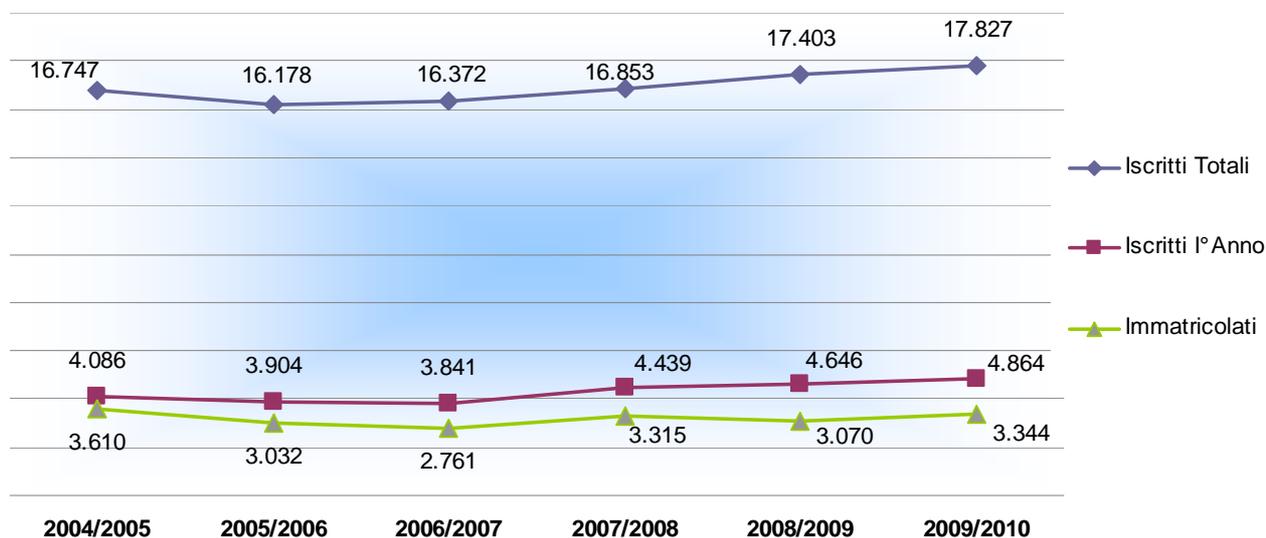
Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati al 31/01/2010, estratti il 8/07/2010

Gli iscritti totali ai corsi di laurea triennali sono 10.459, aumentati rispetto all'a.a. precedente (9.642). Se si comprendono fra di essi anche gli iscritti alle Lauree Magistrali e alle Lauree Specialistiche a ciclo unico gli iscritti raggiungono le 15.840 unità (a.a. 2008/09: 13.471). Dai seguenti dati risulta ancora presente, anche se in misura non estremamente rilevante, la voce degli iscritti ai corsi di laurea del vecchio ordinamento (748), la quale va ad incrementare la somma degli studenti fuori corso, di cui verranno esplicitati i dati nel paragrafo a seguire. Sia gli iscritti ai corsi di studio triennali (+8,5%), ai corsi di laurea specialistica/magistrale (+2,3%), nonché ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo uno (+12,88%), offerti dall'Ateneo ferrarese, hanno registrato forti rialzi percentuali rispetto all'anno accademico precedente.

Nelle figure B.12.1 e B.12.2 viene illustrato l'andamento degli iscritti al I anno e degli immatricolati nell'Università di Ferrara e nel complesso degli Atenei italiani negli ultimi 6 anni,

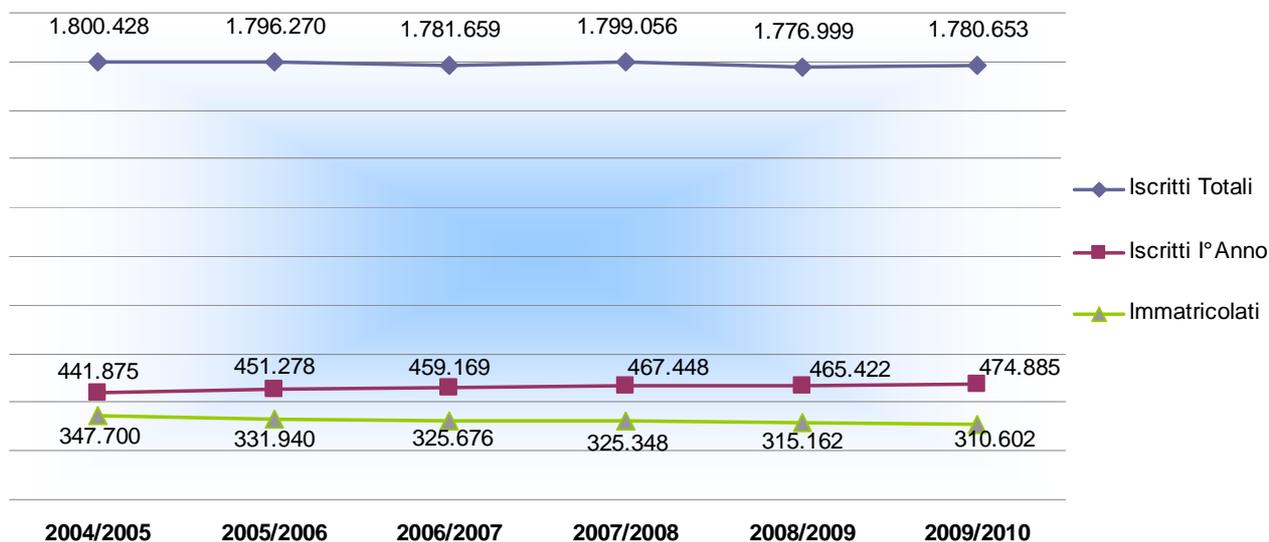
nelle tabelle B.20.1-B.20.2 e in figura B.13 viene offerta un'analisi degli iscritti distribuiti per tipologia di corso di studio.

Figura B.12.1: Andamento iscritti, iscritti al I° anno e immatricolati in Unife - AA.AA. 2004/5 - 2009/2010



Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati estratti 11/06/2010

Figura B.12.2: Andamento iscritti, iscritti al I° anno e immatricolati in Italia - AA.AA. 2004/5 - 2009/2010



Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati estratti 11/06/2010

Tabella B.20.1: Iscritti per tipologia di CdS in Unife – A.A. 2008/09 - Dati di sintesi

Tipologia di Corsi di Studio	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti regolari/Iscritti	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatric/iscritti	% iscritti per tipologia di CdS
	Totale	Totale	%	Totale	Totale	%	%
Corsi di Laurea - vecchio ordinamento	1.021	0	0,00%	0	0	0,00%	5,87%
Corsi di Diploma - vecchio ordinamento	4	0	0,00%	0	0	0,00%	0,02%
Corsi di Laurea	9.160	5.551	60,60%	2.378	1.749	19,09%	52,63%
Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico	3.005	2.414	80,33%	635	500	16,64%	17,27%
Corsi di Laurea Specialistica	1.939	0	0,00%	674	0	0,00%	11,14%
Corsi di laurea Magistrale Ciclo Unico DM 270	1.792	1.415	78,96%	477	435	24,27%	10,30%
Corsi di laurea DM 270	482	457	94,81%	482	386	80,08%	2,77%
<b>TOTALE</b>	<b>17.403</b>	<b>9.837</b>	<b>56,52%</b>	<b>4.646</b>	<b>3.070</b>	<b>17,64%</b>	<b>100,00%</b>

(\*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2009

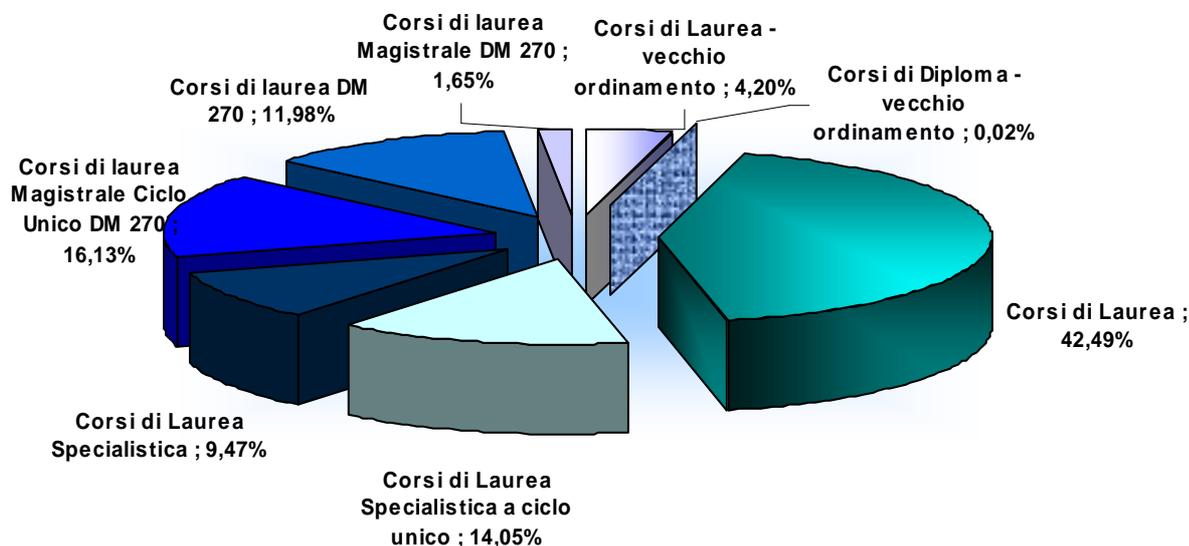
Tabella B.20.2 Iscritti per tipologia di CdS in Unife - A.A 2009/2010 - Dati di sintesi

Tipologia di Corsi di Studio	Iscritti Totali	Iscritti Regolari (*)	Iscritti regolari/Iscritti	Iscritti al 1° anno	di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta (*)	Immatric/iscritti	% iscritti per tipologia di CdS
	Totale	Totale	%	Totale	Totale	%	%
Corsi di Laurea - vecchio ordinamento	748	0	0,00%	0	0	0,00%	4,20%
Corsi di Diploma - vecchio ordinamento	4	0	0,00%	0	0	0,00%	0,02%
Corsi di Laurea	7.575	4.129	54,51%	1183	788	10,40%	42,49%
Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico	2.505	1.824	72,81%	0	0	0,00%	14,05%
Corsi di Laurea Specialistica	1.689	0	0,00%	369	0	0,00%	9,47%
Corsi di laurea Magistrale Ciclo Unico DM 270	2.876	2.329	80,98%	1286	1.087	37,80%	16,13%
Corsi di laurea DM 270	2.136	1.997	93,49%	1734	1.469	68,77%	11,98%
Corsi di laurea Magistrale DM 270	294	0	0,00%	292	0	0,00%	1,65%
<b>TOTALE</b>	<b>17.827</b>	<b>10.279</b>	<b>57,66%</b>	<b>4864</b>	<b>3344</b>	<b>18,76%</b>	<b>86,37%</b>

(\*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Fonte MIUR uff. Statistica. Dati al 31/01/2010

*Figura B.13: Distribuzione percentuale iscritti per tipologia di corso di studio - A.A. 2009/10*



Fonte MIUR uff. Statistica. Dati al 31/01/2010

## | B.5 Risultati del processo formativo

L'analisi che segue, mira primariamente a fornire una valutazione sui principali aspetti dell'attività formativa nell'Università di Ferrara e, a questo scopo, vengono esaminati i seguenti indicatori di processo:

- il fenomeno degli abbandoni precoci, rappresentati dalle mancate reinscrizioni al secondo anno, rispetto al numero degli immatricolati dell'anno precedente;
- il numero degli immatricolati/iscritti che non hanno superato gli esami;
- la percentuale degli studenti regolari e non regolari sul totale degli iscritti;
- i passaggi ai Corsi di Laurea Specialistica.

### | B.5.1 Tasso di abbandono tra primo e secondo anno di iscrizione

Nell'anno accademico 2009/10, rispetto all'anno precedente, è considerevolmente diminuito il numero di mancate iscrizioni al II anno (da 792 a 497). Come si evince in tabella B.21, il tasso di abbandono nel corso dell'anno accademico 2009/10 ha subito una flessione pari al 7,81%.

Le mancate iscrizioni al II anno, negli ultimi tre anni accademici, oscillano tra il 21,82% dell'a.a. 2008/09 e il 14,01% dell'a.a. 2009/10. Soffermando l'attenzione sull'a.a. 2009/10, è possibile osservare che i corsi di laurea delle Facoltà di Farmacia, Ingegneria, Scienze MM.FF.NN. e Giurisprudenza sono i più colpiti dal fenomeno delle rinunce: di 100 iscritti al primo anno, coloro che abbandonano gli studi oscillano tra un minimo del 16,11% (Farmacia) ad un massimo del 21,24% (Scienze MM.FF.NN.); la Facoltà di Architettura, viceversa, registra la quota più bassa di mancate reinscrizioni, pari al 3,97%. Va osservato che la Facoltà presenta un'offerta formativa con soli corsi a numero programmato.

Pur in una situazione in evoluzione, nell'Ateneo permane una difficoltà da parte degli studenti nell'affrontare il percorso universitario. Oggi non è ancora possibile valutare appieno gli effetti sulla dispersione del riordino dei corsi, insegnamenti e crediti, ma dalla lettura dei risultati emersi è lecito aspettarsi che questi, insieme ad opportune azioni di orientamento e tutoraggio possano portare ad una ulteriore riduzione del fenomeno. Questi aspetti, per altro espressamente considerati all'interno del piano strategico di Ateneo, andranno attentamente monitorati nei prossimi anni per orientare le politiche in atto.

*Tabella B.21: Tasso di abbandono articolato per Facoltà - AA.AA. 2007/08-2009/10*

Facoltà	2007/2008			2008/2009			2009/2010		
	Immatricolati generici 2006/2007	Mancate iscrizioni 2007/2008	Tasso abbandono	Immatricolati generici 2007/2008	Mancate iscrizioni 2008/2009	Tasso abbandono	Immatricolati generici 2008/2009	Mancate iscrizioni 2009/2010	Tasso abbandono
ARCHITETTURA	120	7	<b>5,83%</b>	126	7	<b>5,56%</b>	126	5	<b>3,97%</b>
ECONOMIA	326	48	<b>14,72%</b>	376	62	<b>16,49%</b>	380	35	<b>9,21%</b>
FARMACIA	220	24	<b>10,91%</b>	409	77	<b>18,83%</b>	509	82	<b>16,11%</b>
GIURISPRUDENZA	458	127	<b>27,73%</b>	446	132	<b>29,60%</b>	388	77	<b>19,85%</b>
INGEGNERIA	255	30	<b>11,76%</b>	367	96	<b>26,16%</b>	388	75	<b>19,33%</b>
INTERFACOLTA'	84	12	<b>14,29%</b>	206	56	<b>27,18%</b>	69	11	<b>15,94%</b>
LETTERE E FILOSOFIA	570	151	<b>26,49%</b>	615	187	<b>30,41%</b>	595	60	<b>10,08%</b>
MEDICINA E CHIRURGIA	580	59	<b>10,17%</b>	653	56	<b>8,58%</b>	593	46	<b>7,76%</b>
SCIENZE MM.FF.NN.	430	86	<b>20,00%</b>	432	119	<b>27,55%</b>	499	106	<b>21,24%</b>
<b>Totale</b>	<b>3.043</b>	<b>544</b>	<b>17,88%</b>	<b>3.630</b>	<b>792</b>	<b>21,82%</b>	<b>3.547</b>	<b>497</b>	<b>14,01%</b>

Fonte: Dati estratti dal DWH il 01/07/2010.

Nota: la coorte di immatricolazione è quella dell'anno precedente a quello della mancata iscrizione.

### | B.5.2 Gli studenti che non hanno superato esami

Nell'a.a. 2008/09, il *tasso di inattività* totale all'Università di Ferrara, ossia la percentuale di coloro che non hanno superato esami, a qualsiasi Corso di studio siano iscritti, sul totale degli iscritti è pari al 14,43%. Come illustrato in tabella B.22, nel nostro Ateneo la percentuale di studenti inattivi totali è massima nelle Facoltà di Giurisprudenza (25,19%) e rimane elevata nelle Facoltà di Lettere e Filosofia (18,01%) e Ingegneria (15,40%). Le performance migliori si registrano ad Architettura (3,39%), mentre la Facoltà di Medicina (9,76%) pur subendo l'influenza sul dato della presenza di numeri programmati all'ingresso e di una organizzazione didattica con obbligo di frequenza che stimola il rendimento accademico, non raggiunge livelli di attività ottimali. Degni di nota, inoltre, i risultati raggiunti dalla Facoltà Farmacia. Desto preoccupazione il fatto che il tasso di inattività sia già particolarmente consistente fra gli immatricolati (quasi il 14% nell'a.a. 2008/09).

Su questo tema, sorgono due riflessioni. La prima riguarda l'esigenza di rinforzare il sostegno didattico agli immatricolati; le difficoltà maggiori si registrano proprio con i corsi del primo anno, che pongono gli studenti di fronte ad un salto di qualità nel metodo di studio, al quale non sono stati addestrati sufficientemente nelle scuole superiori. La seconda riflessione concerne l'opportunità di adottare non il numero chiuso, ma iniziative di orientamento e prove di autovalutazione all'ingresso, in modo che chi si avvicina all'Università abbia una valutazione esterna delle proprie capacità ed attitudini a seguire un determinato corso di studio. **Il Nucleo auspica che l'applicazione della riforma prevista degli ordinamenti didattici (ex D.M. 270/04) possa contribuire, in modo incisivo e positivo, alla riduzione del tasso di**

**inattività negli anni accademici futuri e ritiene sia necessario un attento monitoraggio degli esami svolti dagli studenti, in particolare nel primo anno di corso di studio.**

In tabella B.23, vengono illustrati i dati sul tasso di inattività di Unife, riferiti agli anni accademici 2006/07 e 2007/08, da cui **emerge un trend crescente di studenti inattivi e mediante i quali il Nucleo invita gli Organi Accademici a svolgere opportuna valutazione comparativa.**

*Tabella B.22: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali - A.A. 2008/09*

Facoltà Tutti i Corsi di laurea	2008/2009					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ARCHITETTURA	122	3	738	25	2,46%	3,39%
ECONOMIA	360	42	1555	173	11,67%	11,13%
FARMACIA	482	31	1357	123	6,43%	9,06%
GIURISPRUDENZA	367	96	2283	575	26,16%	25,19%
INGEGNERIA	370	79	1987	306	21,35%	15,40%
INTERFACOLTA'	61	8	399	49	13,11%	12,28%
LETTERE E FILOSOFIA	481	87	2454	442	18,09%	18,01%
MEDICINA E CHIRURGIA	479	25	2900	283	5,22%	9,76%
SCIENZE MM.FF.NN.	458	71	1973	281	15,50%	14,24%
<b>Totale Ateneo</b>	<b>3.180</b>	<b>442</b>	<b>15.646</b>	<b>2.257</b>	<b>13,90%</b>	<b>14,43%</b>

Dati estratti dal DWH il 30 giugno 2010 - I dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma

NOTA: gli immatricolati sono sempre i post riforma MIUR.

*Tabella B.23: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali - AA.AA. 2006/07 e 2007/08*

Facoltà Tutti i Corsi di laurea	2006/2007						2007/2008					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ARCHITETTURA	117	3	628	27	2,56%	4,30%	121	6	719	35	4,96%	4,87%
ECONOMIA	314	36	1290	105	11,46%	8,14%	353	26	1438	145	7,37%	10,08%
FARMACIA	195	12	834	81	6,15%	9,71%	388	20	1095	87	5,15%	7,95%
GIURISPRUDENZA	431	106	2245	511	24,59%	22,76%	429	103	2330	596	24,01%	25,58%
INGEGNERIA	241	15	1868	243	6,22%	13,01%	350	79	1939	307	22,57%	15,83%
INTERFACOLTA'	76	11	355	44	14,47%	12,39%	194	33	477	62	17,01%	13,00%
LETTERE E FILOSOFIA	497	102	2643	467	20,52%	17,67%	537	112	2534	460	20,86%	18,15%
MEDICINA E CHIRURGIA	522	31	2684	257	5,94%	9,58%	543	23	2833	206	4,24%	7,27%
SCIENZE MM.FF.NN.	401	48	1740	229	11,97%	13,16%	400	51	1862	276	12,75%	14,82%
<b>Totale Ateneo</b>	<b>2.794</b>	<b>364</b>	<b>14.287</b>	<b>1.964</b>	<b>13,03%</b>	<b>13,75%</b>	<b>3.315</b>	<b>453</b>	<b>15.227</b>	<b>2.174</b>	<b>13,67%</b>	<b>14,28%</b>

Dati estratti dal DWH il 30 giugno 2010 - I dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma

NOTA: Gli immatricolati sono sempre i post riforma MIUR

La tabella B.24 consente di osservare il fenomeno solo per quanto riguarda le Lauree di primo livello e a ciclo unico nell'a.a. 2008/09 e, la tabella B.25, nei due anni accademici precedenti.

Emerge nelle Facoltà di Giurisprudenza, Ingegneria, Farmacia, Interfacoltà uno scostamento significativo nel tasso di inattività fra gli immatricolati e gli iscritti nel complesso, inferiore per i secondi rispetto ai primi. Si tratta di un ulteriore elemento che contribuisce a delineare un quadro di difficoltà che si concentra all'ingresso nel mondo universitario e, in qualche misura, si attenua con il proseguimento degli studi e l'inserimento nel nuovo ambiente. Nelle restanti Facoltà si registra, al contrario, un tasso di inattività fra gli iscritti superiore rispetto a quanto misurato fra gli immatricolati. **Dati di rilievo e su cui il Nucleo invita ad un attento monitoraggio, emergono nella Facoltà di Giurisprudenza, nella quale si misura un marcato incremento del tasso di inattività negli immatricolati, rispetto sia agli iscritti totali, sia agli immatricolati triennali degli anni accademici precedenti.**

Tabella B.24: Tasso inattività immatricolati iscritti totale lauree triennali - A.A. 2008/09

Facoltà Corsi di laurea triennali	2008/2009					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Isritti totali	Isritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ECONOMIA	360	42	1.229	153	11,67%	12,45%
FARMACIA	70	10	225	31	14,29%	13,78%
GIURISPRUDENZA	51	23	1.248	341	45,10%	27,32%
INGEGNERIA	370	79	1.398	275	21,35%	19,67%
INTERFACOLTA'	60	8	329	41	13,33%	12,46%
LETTERE E FILOSOFIA	476	86	2.256	413	18,07%	18,31%
MEDICINA E CHIRURGIA	369	23	1.711	154	6,23%	9,00%
SCIENZE MM.FF.NN.	457	71	1.487	253	15,54%	17,01%
<b>Totale Ateneo</b>	<b>2.213</b>	<b>342</b>	<b>9.883</b>	<b>1.661</b>	<b>15,45%</b>	<b>16,81%</b>

Dati estratti dal DWH il 30 giugno 2010 - I dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma

NOTA: Gli immatricolati sono sempre i post riforma MIUR

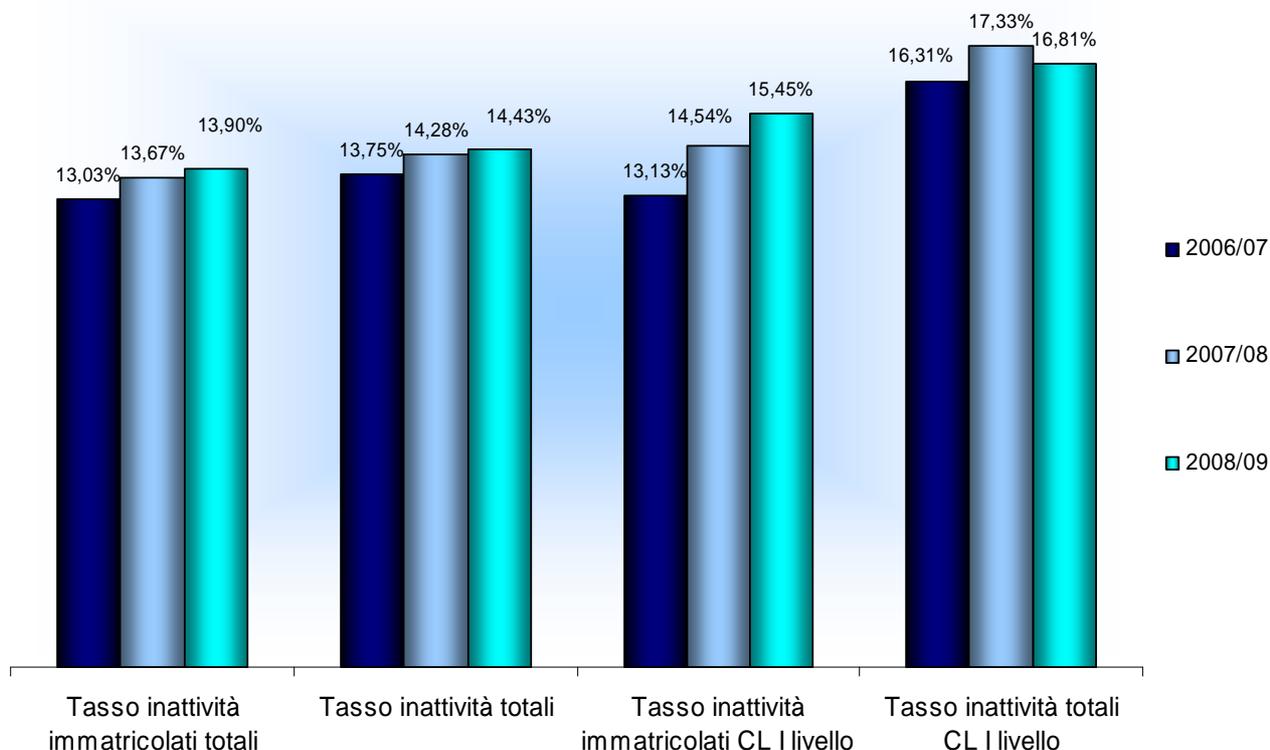
Tabella B.25: Tasso inattività immatricolati iscritti totale lauree triennali - AA.AA. 2006/07 e 2007/08

Facoltà Corsi di laurea triennali	2006/2007						2007/2008					
	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali	Immatricolati	Immatricolati inattivi	Iscritti totali	Iscritti totali inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività totali
ECONOMIA	314	36	1.025	99	11,46%	9,66%	351	26	1.160	128	7,41%	11,03%
FARMACIA	58	9	167	30	15,52%	17,96%	72	9	208	27	12,50%	12,98%
GIURISPRUDENZA	114	30	1.668	412	26,32%	24,70%	94	20	1.497	422	21,28%	28,19%
INGEGNERIA	241	15	1.380	212	6,22%	15,36%	350	79	1.406	281	22,57%	19,99%
INTERFACOLTA'	76	11	291	35	14,47%	12,03%	194	33	406	56	17,01%	13,79%
LETTERE E FILOSOFIA	497	102	2.470	449	20,52%	18,18%	535	112	2.356	443	20,93%	18,80%
MEDICINA E CHIRURGIA	410	26	1.625	179	6,34%	11,02%	432	23	1.670	154	5,32%	9,22%
SCIENZE MM.FF.NN.	400	48	1.362	213	12,00%	15,64%	400	51	1.407	241	12,75%	17,13%
<b>Totale Ateneo</b>	<b>2.110</b>	<b>277</b>	<b>9.988</b>	<b>1.629</b>	<b>13,13%</b>	<b>16,31%</b>	<b>2.428</b>	<b>353</b>	<b>10.110</b>	<b>1.752</b>	<b>14,54%</b>	<b>17,33%</b>

Dati estratti dal DWH il 30 giugno 2010 - I dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma

NOTA: Gli immatricolati sono sempre i post riforma MIUR

Figura B.14: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali e nei corsi di laurea di I livello - AA. AA. 2006/07 - 2008/09



Dati estratti dal DWH il 30 giugno 2010 - I dati si riferiscono solo ai corsi di laurea post-riforma

### | B.5.3 Gli studenti regolari

Gli *studenti regolari* nell'Università di Ferrara, ovvero gli studenti iscritti ad un numero di anni minore o uguale alla durata legale del corso nell'a.a. 2009/10, risultano pari a 10.279 unità, raggiungendo il 57,66% del totale. Di rilievo, in tabella B.26, emerge la disamina delle percentuali degli studenti regolari comparati ai dati a livello nazionale e nei due anni accademici precedenti.

Letto dal punto di vista complementare, gli studenti fuori corso o ripetenti sono pertanto il 42,34% degli iscritti totali all'Università di Ferrara. La percentuale degli studenti in corso risulta aumentata rispetto all'a.a. precedente, ma diminuita se comparata con i dati riferiti al 2007/08 (57,66% contro 56,52% dell'a.a. precedente e 59,79% dell'a.a. 2007/08). Il valore registrato dall'Ateneo, nell'a.a. 2009/10, si dimostra inoltre superiore di oltre tre punti percentuali rispetto al valore nazionale (54,04%). Il numero degli studenti in corso è quindi salito a 10.279 unità, rispetto ai 9.837 dell'anno precedente, con uno scarto positivo pari a 442 unità. Il dato è inoltre in linea con il totale degli iscritti, che risultano anch'essi aumentati (+424 unità).

Il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali, articolato per singola Facoltà, come illustrato in tabella B.26, si presenta rilevante per le Facoltà di Architettura (75,09%), di Farmacia (72,94%) e di Medicina e Chirurgia (63,89%), di poco superiore alla media di Ateneo per Economia (59,67%), di poco inferiore per Scienze MM.FF.NN. (55,51%), nettamente inferiori risultano, invece, i valori registrati nelle Facoltà di Lettere e Filosofia (52,5%), Giurisprudenza (51,49%) e Ingegneria (38,32%), questi ultimi due anche inferiori al valore mediano nazionale.

Se il confronto viene realizzato tra Facoltà, nei tre anni accademici considerati, si osserva la situazione seguente:

**Facoltà di Lettere:** il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali ha registrato una netta ripresa nell'a.a. 2009/10 e si è mantenuto superiore alla media nazionale di ben 8 punti (52,5% contro 44,44%) nell'a.a. 2009/10.

**Facoltà di Giurisprudenza:** il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali è inferiore al dato nazionale nell'ultimo biennio esaminato, 51,46% contro 56,17% nell'anno 08/09, mentre nell'a.a. 2009/10 il risultato è rimasto pressoché inalterato, ma è peggiorato lo scostamento percentuale rispetto al valore nazionale (51,49% contro 59,53%).

**Facoltà di Medicina:** il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali subisce una flessione nei tre anni esaminati: nell'a.a. 2007/08: 69,18% contro 75,26% media nazionale; nell'a.a. 2008/09: 64,84% contro 74,48%; nell'a.a. 2009/10: 63,89% ancora inferiore al dato nazionale (71,44%). ***Il Nucleo pone in evidenza la necessità di monitorare con grande attenzione il percorso didattico dei corsi di laurea della Facoltà di Medicina, in particolare in termini di regolarità negli studi, anche alla luce di un'offerta formativa organizzata in un contesto a numero programmato;***

**Facoltà di Scienze MM.FF.NN.:** il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali, sempre superiore al dato nazionale, (57,62% contro 51,88%) nell'a.a. 2007/08, è sensibilmente diminuito (54,69% contro 50,37%) nell'anno 2008/09 ed infine ha registrato un aumento (55,51% contro 48,8%) nell'anno 2009/10. ***Il Nucleo ritiene sia rilevante che la Facoltà perseveri il monitoraggio delle performance degli studenti, al fine di potenziare la regolarità dei percorsi formativi;***

**Facoltà di Ingegneria:** il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali, mostra costantemente valori inferiori al dato nazionale nel triennio esaminato, ossia: 38,32% contro 46,48% nell'a.a. 2007/08; 39,18% contro 45,91% nell'a.a. 2008/09; 38,32% contro 46,80% nell'a.a. 2009/10. ***Il Nucleo pone in evidenza la necessità di monitorare con grande attenzione il percorso didattico dei corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria, in particolare in termini di regolarità negli studi.***

**Facoltà di Economia:** il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali, anche se superiore al dato nazionale, rileva un trend in sensibile diminuzione nel triennio in esame. Nell'anno 2007/08 le performance in Unife si assestano al 65,05% contro la media nazionale

del 54,24%, nel 2008/08 diminuisce al 60,00% contro il 53,49% ed infine, nell'a.a. 2009/10 si assesta al 59,67% contro la media italiana del 53,24%.

**Facoltà di Farmacia:** il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali registrato presenta un andamento positivo e superiore alla media nazionale (69,96% contro 69,95% nell'a.a. 2007/08; 72,85% contro 69,31% nell'a.a. 2008/09; 75,94% contro 66,36%).

**Facoltà di Architettura:** il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali è sempre molto elevato, con andamento positivo e notevolmente superiore al dato nazionale in tutti i tre anni esaminati: 71,94% contro 51,36% nell'a.a. 2007/08; 72,13% contro 50,62% nell'a.a. 2008/09; 75,09% contro 48,80% nell'a.a. 2009/10.

*Tabella B.26: Rapporto iscritti regolari/iscritti in Unife e in Italia - triennio acc. 2007/08 - 2009/2010*

Facoltà	2007/08				2008/09				2009/10			
	Università di Ferrara			Italia	Università di Ferrara			Italia	Università di Ferrara			Italia
	Iscritti Totali	Iscritti regolari	Iscr regolari/Iscr totali	Iscr regolari/Iscr totali	Iscritti Totali	Iscritti regolari	Iscr regolari/Iscr totali	Iscr regolari/Iscr totali	Iscritti Totali	Iscritti regolari	Iscr regolari/Iscr totali	Iscr regolari/Iscr totali
	Totale	Totale	%	%	Totale	Totale	%	%	Totale	Totale	%	%
ARCHITETTURA	866	623	71,94%	51,36%	836	603	72,13%	50,62%	875	657	75,09%	48,80%
ECONOMIA	1.439	936	65,05%	54,24%	1.570	942	60,00%	53,49%	1.696	1.012	59,67%	53,24%
FARMACIA	1.448	1.013	69,96%	69,95%	1.661	1.210	72,85%	69,31%	1.933	1.468	75,94%	66,36%
GIURISPRUDENZA	2.806	1.541	54,92%	54,30%	2.845	1.464	51,46%	56,17%	2.756	1.419	51,49%	59,53%
INGEGNERIA	2.119	812	38,32%	46,48%	2.139	838	39,18%	45,91%	2.017	773	38,32%	46,80%
LETTERE E FILOSOFIA	2.587	1.556	60,15%	47,50%	2.648	1.323	49,96%	46,30%	2.556	1.342	52,50%	44,44%
MEDICINA E CHIRURGIA	3.245	2.245	69,18%	75,26%	3.325	2.156	64,84%	74,48%	3.351	2.141	63,89%	71,44%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2.343	1.350	57,62%	51,88%	2.379	1.301	54,69%	50,37%	2.643	1.467	55,51%	48,80%
<b>TOTALE</b>	<b>16.853</b>	<b>10.076</b>	<b>59,79%</b>	<b>54,61%</b>	<b>17.403</b>	<b>9.837</b>	<b>56,52%</b>	<b>54,31%</b>	<b>17.827</b>	<b>10.279</b>	<b>57,66%</b>	<b>54,04%</b>

Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati al 31/01/2010, estratti il 27/05/10

Nota: le medie nazionali sono state calcolate sui valori ottenuti dalla somma delle stesse 8 Facoltà presenti un Unife

Nell'anno accademico 2009/10, il risultato migliore, rispetto alla media italiana, lo registra la Facoltà di Architettura (+26,29), mentre scostamenti negativi di rilievo si presentano nelle Facoltà di Ingegneria (-8,48) e Medicina (-7,55).

Analizzando poi il numero degli studenti iscritti regolari in ciascun Ateneo statale in Italia e calcolando il valore percentuale, rapportandolo al totale degli iscritti, come illustrato nella tabella B.27, l'Università di Ferrara raggiunge il 57,66%. La stessa tabella elenca i valori percentuali di ciascun Ateneo italiano ed è facile individuare che l'Università di Ferrara ottiene un buon piazzamento, guadagnando la dodicesima posizione a livello nazionale, in sensibile aumento rispetto all'a.a. precedente (diciassettesima posizione). Nell'Ateneo estense, infatti, nell'anno accademico 2009/10, il totale degli iscritti è risultato pari a 17.827 e, come indicato in precedenza, 10.279 studenti frequentano regolarmente.

Tabella B.27 Rapporto iscritti regolari/iscritti negli Atenei statali italiani - A.A 2009/2010

Progressivo	Ateneo	Iscritti Totali	Iscritti regolari (*)	Iscritti/iscr regolari/iscr totali
1	Siena - Università per stranieri	543	378	69,61%
2	Vercelli - Università degli studi del Piemonte orientale "A. Avogadro"	9.507	6.436	67,70%
3	Genova - Università degli studi	34.769	22.954	66,02%
4	Varese - Università dell' Insubria	9.746	6.317	64,82%
5	Ancona - Università Politecnica delle Marche	16.632	10.614	63,82%
6	Brescia - Università degli studi	14.045	8.817	62,78%
7	Roma - Università degli studi di "Tor Vergata"	31.688	19.226	60,67%
8	Pavia - Università degli studi	21.925	13.184	60,13%
9	Milano - Università degli studi	59.398	35.613	59,96%
10	Catanzaro - Università degli studi "Magna Grecia"	11.374	6.797	59,76%
11	Modena e Reggio Emilia - Università degli studi	19.385	11.309	58,34%
<b>12</b>	<b>Ferrara - Università degli studi</b>	<b>17.827</b>	<b>10.279</b>	<b>57,66%</b>
13	Napoli - Università degli studi "Parthenope"	15.321	8.750	57,11%
14	Siena - Università degli studi	16.450	9.379	57,02%
15	Verona - Università degli studi	23.128	13.184	57,00%
16	Campobasso - Università degli studi del Molise	7.485	4.266	56,99%
17	Milano-Bicocca - Università degli studi	30.669	17.477	56,99%
18	Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	30.775	17.464	56,75%
19	Milano - Politecnico	34.663	19.429	56,05%
20	Foggia - Università degli studi	10.797	6.014	55,70%
21	Udine - Università degli studi	16.319	8.942	54,80%
22	Parma - Università degli studi	29.288	15.948	54,45%
23	Perugia - Università degli studi	29.793	16.210	54,41%
24	Padova - Università degli studi	60.901	33.015	54,21%
25	Torino - Università degli studi	60.369	32.459	53,77%
26	Urbino - Università degli studi "Carlo Bo"	15.132	8.068	53,32%
27	Trento - Università degli studi	14.843	7.834	52,78%
28	Benevento - Università degli studi del Sannio	7.428	3.887	52,33%
29	Perugia - Università per stranieri	1.609	840	52,21%
30	Viterbo - Università della Tuscia	7.777	4.039	51,94%
31	Bologna - Università degli studi	81.461	42.188	51,79%
32	Venezia - Università degli studi "Cà Foscari"	18.369	9.343	50,86%
33	Bergamo - Università degli studi	15.558	7.868	50,57%
34	Bari - Università degli studi	54.385	27.424	50,43%
35	Trieste - Università degli studi	18.225	9.161	50,27%
36	Lecce - Università del Salento	23.396	11.708	50,04%
37	Messina - Università degli studi	29.428	14.718	50,01%
38	Roma - Università degli studi "La Sapienza"	133.052	66.413	49,92%

39	<b>Potenza - Università degli studi della Basilicata</b>	8.715	4.320	49,57%
40	<b>Camerino - Università degli studi</b>	7.496	3.689	49,21%
41	<b>Catania - Università degli studi</b>	61.449	30.029	48,87%
42	<b>Firenze - Università degli studi</b>	53.666	26.167	48,76%
43	<b>Bari - Politecnico</b>	11.351	5.496	48,42%
44	<b>Napoli - Università degli studi "Federico II"</b>	89.420	43.077	48,17%
45	<b>Napoli - Seconda Università degli studi</b>	29.257	14.083	48,14%
46	<b>Salerno - Università degli studi</b>	36.767	17.538	47,70%
47	<b>Roma - III Università degli studi</b>	34.988	16.685	47,69%
48	<b>Venezia - Università IUAV</b>	5.638	2.654	47,07%
49	<b>Cassino - Università degli studi</b>	11.087	5.213	47,02%
50	<b>Torino - Politecnico</b>	25.312	11.722	46,31%
51	<b>Arcavacata di Rende - Università della Calabria</b>	34.627	16.002	46,21%
52	<b>L'Aquila - Università degli studi</b>	20.127	9.222	45,82%
53	<b>Reggio Calabria - Università degli studi Mediterranea</b>	10.895	4.982	45,73%
54	<b>Macerata - Università degli studi</b>	10.963	5.006	45,66%
55	<b>Napoli - Università degli studi "L' Orientale"</b>	9.678	4.411	45,58%
56	<b>Sassari - Università degli studi</b>	14.777	6.722	45,49%
57	<b>Roma - Università degli studi del "Foro Italico"</b>	1.833	832	45,39%
58	<b>Teramo - Università degli studi</b>	8.377	3.561	42,51%
59	<b>Palermo - Università degli studi</b>	55.486	23.423	42,21%
60	<b>Pisa - Università degli studi</b>	52.904	22.242	42,04%
61	<b>Cagliari - Università degli studi</b>	34.439	13.274	38,54%
	<b>TOTALE</b>	<b>1.662.712</b>	<b>858.302</b>	<b>51,62%</b>

(\*) Non vengono conteggiati nelle lauree specialistiche biennali

Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati estratti al 31/01/2010, estratti il 28/06/2010

#### | B.5.4 Iscritti a Lauree Specialistiche non a Ciclo Unico

Il numero dei laureati triennali, che chiedono e ottengono di iscriversi ai corsi di secondo livello, è in genere molto elevato, prefigurando una richiesta generalizzata in tal senso, a sua volta sintomo della percezione da parte degli studenti del valore non immediatamente spendibile del titolo triennale. Svolgendo una disamina delle caratteristiche degli iscritti già in possesso di un titolo di studio universitario, soltanto per i corsi di laurea specialistica/magistrale non a ciclo unico, attraverso il monitoraggio di quanti abbiano conseguito la laurea triennale nello stesso Ateneo, ovvero provengano da altre Sedi, è possibile ottenere un parametro sul grado di *attrattività* dei vari corsi di laurea specialistica, inteso come il numero di iscritti che hanno conseguito il titolo di laurea triennale in un'altra Università ed hanno scelto un percorso di secondo livello a Ferrara.

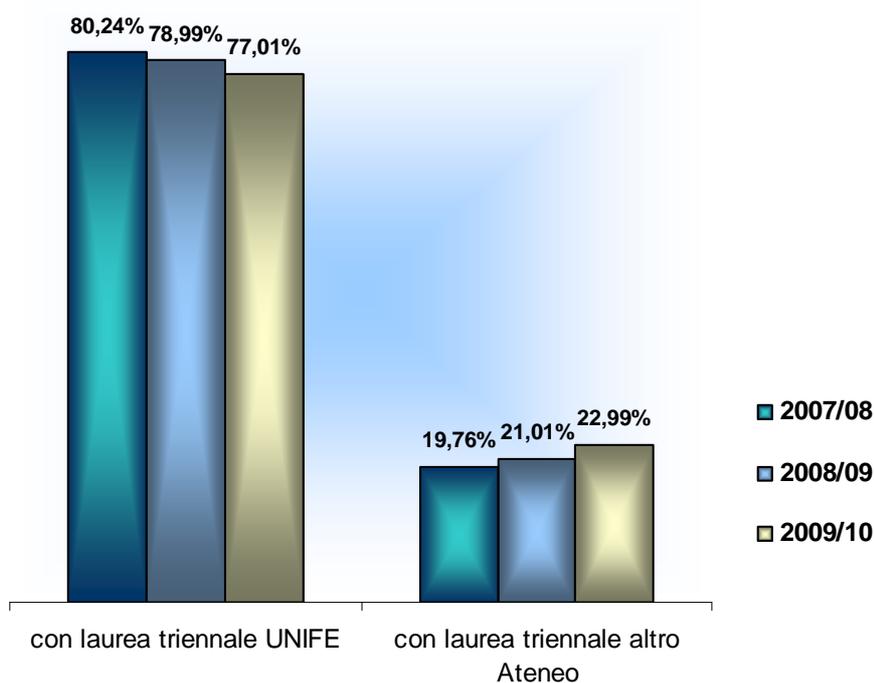
Nell'a.a. 2009/10, il 22,99% degli iscritti ad un corso di laurea di secondo livello ha conseguito il titolo di primo livello in un Ateneo diverso da Ferrara, mentre nell'a.a. 2008/09 il valore registrato era debolmente più basso, attestandosi al 21,01% (non è ancora disponibile il dato nazionale). La situazione all'Università di Ferrara è riassunta in tabella B.28 e in figura B.15.

Il confronto fra il numero degli iscritti al primo anno a Corsi di Laurea specialistica/magistrale nell'a.a. 2009/10 (2.114) con gli immatricolati ai Corsi di Laurea triennale di tre anni prima (3.158 immatricolati nel 2006/07) permette di determinare una percentuale di passaggi in corso dalla Laurea triennale a quella Specialistica/Magistrale del 66,95%. Si tratta tuttavia di un numero ancora non significativo, dato che fra gli studenti che

hanno completato in tre anni il Corso di Laurea sono inclusi non solo gli immatricolati ai Corsi di Laurea triennale, ma anche gli studenti del vecchio ordinamento passati al nuovo.

In molti corsi di laurea di alcune Facoltà si è verificata la tendenza all'iscrizione generalizzata dei laureati triennali alle lauree magistrali. Questa tendenza si connota in termini *oggettivamente* negativi nei confronti dello spirito sostanziale della riforma, che prevede il titolo di secondo livello destinato ad un più limitato numero di soggetti, rispetto al titolo triennale.

*Figura B.15: Percentuali iscritti laurea specialistica Unife e altro Ateneo - confronto A.A. 2007/08 - 2009/10*



Fonte Data Warehouse di Ateneo - estrazione 29/06/2010

Tabella B.28: Iscritti nei corsi di laurea Specialistica in Unife e in altro Ateneo A.A. 2007/2008 - 2009/2010

Facoltà	Corsi di Studio	Iscritti totali	con laurea triennale UNIFE	con laurea triennale altro Ateneo	con laurea altro Ateneo/totale	Iscritti totali	con laurea triennale UNIFE	con laurea triennale altro Ateneo	con laurea altro Ateneo/totale	Iscritti totali	con laurea triennale UNIFE	con laurea triennale altro Ateneo	con laurea altro Ateneo/totale
		2007/2008				2008/2009				2009/2010			
ECONOMIA	ECONOMIA APPLICATA E POLITICHE ECONOMICHE	43	39	4	9,30%	37	35	2	5,41%	30	28	2	6,67%
	ECONOMIA AZIENDALE, MANAGEMENT E PROFESSIONI	235	214	21	8,94%	286	262	24	8,39%	297	262	35	11,78%
	<b>TOTALE</b>	<b>278</b>	<b>253</b>	<b>25</b>	<b>8,99%</b>	<b>323</b>	<b>297</b>	<b>26</b>	<b>8,05%</b>	<b>327</b>	<b>290</b>	<b>37</b>	<b>11,31%</b>
GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA	175	148	27	15,43%	145	115	30	20,69%	105	81	24	22,86%
	GIURISPRUDENZA (SEDE DI ROVIGO)	63	40	23	36,51%	107	72	35	32,71%	90	60	30	33,33%
	<b>TOTALE</b>	<b>238</b>	<b>188</b>	<b>50</b>	<b>21,01%</b>	<b>252</b>	<b>187</b>	<b>65</b>	<b>25,79%</b>	<b>195</b>	<b>141</b>	<b>54</b>	<b>27,69%</b>
INGEGNERIA	INGEGNERIA CIVILE	175	157	18	10,29%	210	189	21	10,00%	203	179	24	11,82%
	INGEGNERIA DEI MATERIALI	25	24	1	4,00%	27	25	2	7,41%	27	24	3	11,11%
	INGEGNERIA E TECNOLOGIE PER LE TELECOMUNICAZIONI E L'ELETTRONICA	63	56	7	11,11%	65	57	8	12,31%	75	59	16	21,33%

	INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	95	77	18	18,95%	104	85	19	18,27%	104	84	20	19,23%
	INGEGNERIA MECCANICA	150	139	11	7,33%	151	134	17	11,26%	166	150	16	9,64%
	INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	31	31	0	0,00%	35	32	3	8,57%	31	28	3	9,68%
	<b>TOTALE</b>	<b>539</b>	<b>484</b>	<b>55</b>	<b>10,20%</b>	<b>592</b>	<b>522</b>	<b>70</b>	<b>11,82%</b>	<b>606</b>	<b>524</b>	<b>82</b>	<b>13,53%</b>
INTERFACOLTA'	BIOTECNOLOGIE MEDICO-FARMACEUTICHE	69	64	5	7,25%	66	57	9	13,64%	60	53	7	11,67%
	QUATERNARIO PREISTORIA E ARCHEOLOGIA									42	15	27	64,29%
	<b>TOTALE</b>	<b>69</b>	<b>64</b>	<b>5</b>	<b>7,25%</b>	<b>66</b>	<b>57</b>	<b>9</b>	<b>13,64%</b>	<b>102</b>	<b>68</b>	<b>34</b>	<b>33,33%</b>
LETTERE E FILOSOFIA	ARTI PERFORMATIVE E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	6	5	1	16,67%	2	2	0	0,00%	0	0	0	0,00%
	CULTURE E TRADIZIONI DEL MEDIO EVO E DEL RINASCIMENTO									15	12	3	20,00%
	FILOSOFIA	45	28	17	37,78%	49	34	15	30,61%	57	42	15	26,32%
	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE									26	17	9	34,62%
	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI E DEI PERCORSI CULTURALI	99	38	61	61,62%	103	35	68	66,02%	95	29	66	69,47%

	STUDI CULTURALI, LETTERARI, LINGUISTICI E FILOLOGICI	23	21	2	8,70%	31	25	6	19,35%	14	13	1	7,14%
	<b>TOTALE</b>	<b>173</b>	<b>92</b>	<b>81</b>	<b>46,82%</b>	<b>185</b>	<b>96</b>	<b>89</b>	<b>48,11%</b>	<b>207</b>	<b>113</b>	<b>94</b>	<b>45,41%</b>
MEDICINA E CHIRURGIA	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE	29	18	11	37,93%	30	15	15	50,00%	30	12	18	60,00%
	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICO-DIAGNOSTICHE	20	10	10	50,00%	25	9	16	64,00%	25	9	16	64,00%
	SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA (LS)	109	104	5	4,59%	99	89	10	10,10%	54	52	2	3,70%
	SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA (LM)									24	21	3	12,50%
	SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE	69	27	42	60,87%	63	22	41	65,08%	55	16	39	70,91%
	<b>TOTALE</b>	<b>227</b>	<b>159</b>	<b>68</b>	<b>29,96%</b>	<b>217</b>	<b>135</b>	<b>82</b>	<b>37,79%</b>	<b>188</b>	<b>110</b>	<b>78</b>	<b>41,49%</b>
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	BIOTECNOLOGIE AGRO-INDUSTRIALI	44	36	8	18,18%	42	37	5	11,90%	25	20	5	20,00%
	CHIMICA	23	23	0	0,00%	24	24	0	0,00%	17	17	0	0,00%
	CONSERVAZIONE E DIAGNOSTICA DI OPERE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	34	29	5	14,71%	37	32	5	13,51%	23	20	3	13,04%

CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, AMBIENTALE E CULTURALE	<b>17</b>	14	3	<b>17,65%</b>	<b>9</b>	5	4	<b>44,44%</b>	<b>4</b>	2	2	<b>50,00%</b>
ECOLOGIA ED EVOLUZIONE (LS)	<b>50</b>	33	17	<b>34,00%</b>	<b>48</b>	34	14	<b>29,17%</b>	<b>30</b>	25	5	<b>16,67%</b>
ECOLOGIA ED EVOLUZIONE (LM)									<b>28</b>	19	9	<b>32,14%</b>
FISICA (LS)	<b>37</b>	36	1	<b>2,70%</b>	<b>43</b>	40	3	<b>6,98%</b>	<b>34</b>	31	3	<b>8,82%</b>
FISICA (LM)									<b>11</b>	11	0	<b>0,00%</b>
INFORMATICA (LS)	<b>48</b>	46	2	<b>4,17%</b>	<b>47</b>	44	3	<b>6,38%</b>	<b>22</b>	22	0	<b>0,00%</b>
INFORMATICA (LM)									<b>21</b>	16	5	<b>23,81%</b>
MATEMATICA (LS)	<b>22</b>	16	6	<b>27,27%</b>	<b>30</b>	19	11	<b>36,67%</b>	<b>15</b>	10	5	<b>33,33%</b>
MATEMATICA (LM)									<b>21</b>	13	8	<b>38,10%</b>
SCIENZE BIOMOLECOLARI E CELLULARI (LS)	<b>93</b>	66	27	<b>29,03%</b>	<b>115</b>	92	23	<b>20,00%</b>	<b>75</b>	63	12	<b>16,00%</b>
SCIENZE BIOMOLECOLARI E CELLULARI (LM)									<b>46</b>	33	13	<b>28,26%</b>
SCIENZE CHIMICHE									<b>19</b>	17	2	<b>10,53%</b>

## B - Studenti

SCIENZE GEOLOGICHE, GEORISORSE E TERRITORIO (LS)	<b>38</b>	32	6	<b>15,79%</b>	<b>51</b>	42	9	<b>17,65%</b>	<b>25</b>	18	7	<b>28,00%</b>
SCIENZE GEOLOGICHE, GEORISORSE E TERRITORIO (LM)									<b>30</b>	21	9	<b>30,00%</b>
SCIENZE PREISTORICHE	<b>54</b>	21	33	<b>61,11%</b>	<b>47</b>	18	29	<b>61,70%</b>	<b>31</b>	12	19	<b>61,29%</b>
TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E BIOTRASFORMAZIONI INDUSTRIALI										12	0	<b>0,00%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>460</b>	<b>352</b>	<b>108</b>	<b>23,48%</b>	<b>493</b>	<b>387</b>	<b>106</b>	<b>21,50%</b>	<b>489</b>	<b>382</b>	<b>107</b>	<b>21,88%</b>
<b>Totale Ateneo</b>	<b>1.984</b>	<b>1.592</b>	<b>392</b>	<b>19,76%</b>	<b>2.128</b>	<b>1.681</b>	<b>447</b>	<b>21,01%</b>	<b>2.114</b>	<b>1.628</b>	<b>486</b>	<b>22,99%</b>

Fonte Data Warehouse di Ateneo - estrazione 29/06/2010

## | B.6 Iscritti e genere

Esistono ancora troppi stereotipi di genere che influenzano le scelte formative dei giovani. Queste scelte, impattano certamente sulla segregazione di genere del mercato del lavoro e provocano una sotto-rappresentazione delle donne in settori cruciali per lo sviluppo economico e usualmente ben remunerati.

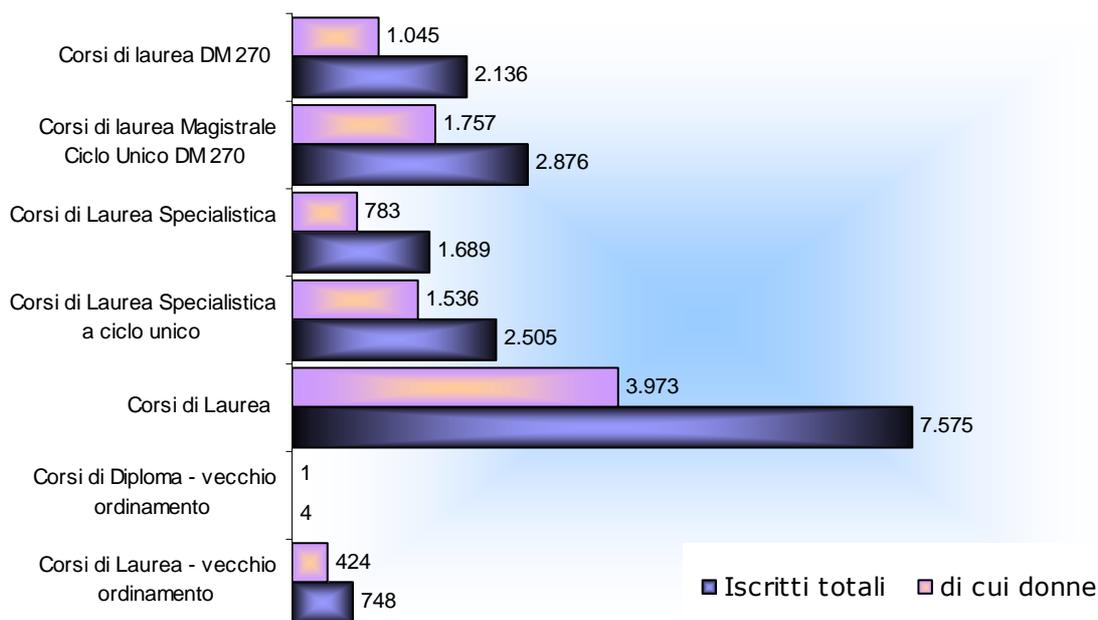
Anche presso l'Università di Ferrara le donne sono preponderanti sia nei corsi di laurea, sia nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, mentre nei corsi di laurea specialistica si registra una debole prevalenza maschile. La distribuzione per genere degli iscritti, nell'anno accademico 2009/10, ai corsi di studio dell'Ateneo, è riportata in tabella B.29. In figura B.16 viene illustrato il rapporto tra le studentesse e il totale degli iscritti in Unife ed infine, in figura B.17, si presentano i valori percentuali sul totale di genere. Emerge una fotografia che coglie il sistema universitario nella sua globalità, cioè sia gli iscritti ai vecchi corsi di diploma e di laurea, sia gli iscritti ai corsi riformati ex D.M. 509/99 ed ex D.M. 270/04 (laurea triennale di primo livello, laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, laurea specialista/magistrale). Più nel dettaglio, la presenza femminile risulta essere molto più marcata tra gli iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, dove le femmine sono rispettivamente il 61,32% e il 61,09%. In controtendenza si osserva invece che gli iscritti nei corsi di laurea specialistica/magistrale (ex DM 509/99) sono per il 53,64% maschi. Una debole prevalenza di presenza maschile si rileva inoltre tra gli iscritti alle lauree di primo livello ex D.M. 270/04. Da una disamina dei dati nazionali, emerge invece una prevalenza femminile in tutte le tipologie di corso di studio.

Questi dati, pertanto, confermano la generale prevalenza delle femmine sui maschi, che ormai è in atto da molti anni.

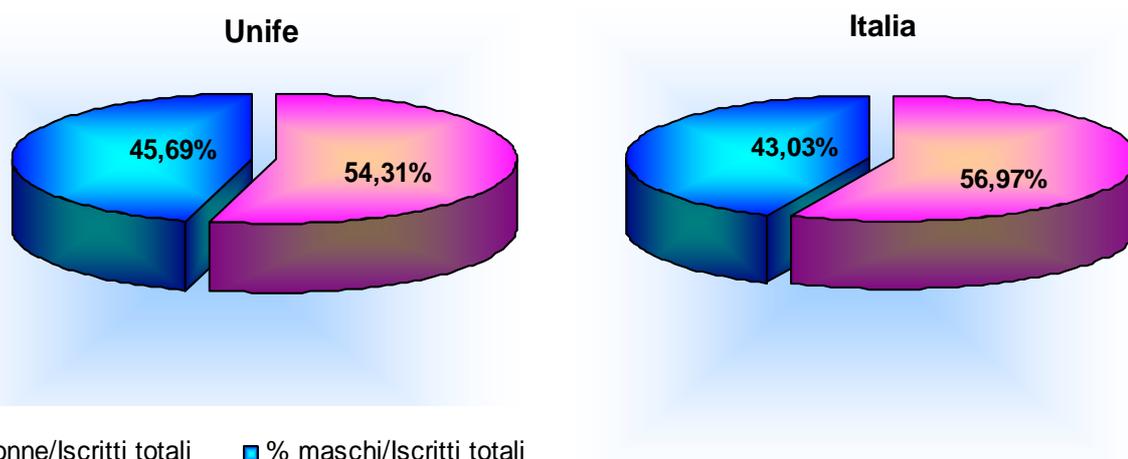
*Tabella B.29: Iscritti nell' A.A 2009/2010 per tipologia di CdS e per genere*

Tipologia di Corsi di Studio	Università di Ferrara				Italia			
	Iscritti Totali	di cui donne	% donne/ Iscritti totali	% maschi/ Iscritti totali	Iscritti Totali	di cui donne	% donne/ Iscritti totali	% maschi/ Iscritti totali
Corsi di Laurea - vecchio ordinamento	748	424	56,68%	43,32%	121.251	80.718	66,57%	33,43%
Corsi di Diploma - vecchio ordinamento	4	1	25,00%	75,00%	614	256	41,69%	58,31%
Scuole dirette a fini speciali					7	7		
Corsi di Laurea	7.575	3.973	52,45%	47,55%	722.879	398.548	55,13%	44,87%
Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico	2.505	1.536	61,32%	38,68%	119.311	73.220	61,37%	38,63%
Corsi di Laurea Specialistica	1.689	783	46,36%	53,64%	150.754	81.111	53,80%	46,20%
Corsi di laurea Magistrale Ciclo Unico DM 270	2.876	1.757	61,09%	38,91%	172.066	105.532	61,33%	38,67%
Corsi di laurea DM 270	2.136	1.045	48,92%	51,08%	382.910	207.980	54,32%	45,68%
Corsi di laurea Magistrale DM 270	294	163	55,44%	44,56%	110.861	67.142	60,56%	39,44%
<b>TOTALE</b>	<b>17.827</b>	<b>9.682</b>	<b>54,31%</b>	<b>45,69%</b>	<b>1.780.653</b>	<b>1.014.514</b>	<b>56,97%</b>	<b>43,03%</b>

Fonte MIUR Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2010. Estrazione il 10/06/2010

Figura B.16: Rapporto tra iscritti totali e presenza femminile Unife - A.A. 2009/10

Fonte MIUR Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2010. Estrazione il 10/06/2010

Figura B.17: Percentuale iscritti totali per genere Unife e Italia - A.A. 2009/10

Fonte MIUR Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2010. Estrazione il 10/06/2010

Nota: il calcolo percentuale si riferisce al complessivo di Unife comparato con il complessivo Italia, di conseguenza i valori percentuali complessivi nazionali si discostano dal totale percentuale presente in tabella B.31.

Si è inoltre esaminata la distribuzione per genere degli iscritti, procedendo ad un confronto tra Facoltà. Come illustrato nelle tabelle B.30 e B.31, emerge che le donne sono presenti in prevalenza in tutte le Facoltà, con l'eccezione di Economia (47,9%) e di Ingegneria, dove si misura il divario maggiore a scapito delle studentesse (18,4%). A livello nazionale i dati non si discostano in modo significativo da quanto sopra evidenziato (cfr figura B.17).

Come già affermato in premessa, il maggiore investimento delle donne negli studi terziari stenta ancora a trovare una valorizzazione corrispondente nel mondo del lavoro. Anche le indagini condotte dal consorzio AlmaLaurea<sup>4</sup>, in particolare analizzando un approfondimento sulle differenze di genere nell'inserimento lavorativo dei laureati, presentato in occasione dell'8 marzo 2010, confermano che "ad un anno dalla laurea gli uomini guadagnano il 25% in più

<sup>4</sup> <http://www.alma laurea.it/universita/occupazione/>

delle donne, 1.312 euro contro 1.053; le differenze di genere sono confermate all'interno di ciascun gruppo disciplinare, in particolare nel giuridico dove gli uomini guadagnano ben il 44% in più delle colleghe".

Malgrado i tassi più elevati di laureate e i migliori risultati conseguiti, le studentesse che terminano il percorso di studi universitario appaiono penalizzate dal mercato del lavoro, sia in termini di accesso che in termini di retribuzione.

*Tabella B.30: Distribuzione iscritti per genere e per Facoltà in Unife e Italia - A.A. 2009/10 (valori assoluti)*

Facoltà	Unife			Italia		
	Iscritti Totali valori assoluti			Iscritti Totali valori assoluti		
	maschi	femmine	Totale	maschi	femmine	Totale
ARCHITETTURA	397	478	875	31.742	34.893	66.635
ECONOMIA	884	812	1.696	118.940	115.907	234.847
FARMACIA	608	1.325	1.933	18.481	41.728	60.209
GIURISPRUDENZA	1.111	1.645	2.756	83.691	129.576	213.267
INGEGNERIA	1.645	372	2.017	173.522	52.097	225.619
LETTERE E FILOSOFIA	787	1.769	2.556	55.242	139.776	195.018
MEDICINA E CHIRURGIA	1.414	1.937	3.351	64.414	98.781	163.195
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	1.299	1.344	2.643	68.629	66.820	135.449
<b>TOTALE</b>	<b>8.145</b>	<b>9.682</b>	<b>17.827</b>	<b>614.661</b>	<b>679.578</b>	<b>1.294.239</b>

Fonte MIUR Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2010. Estrazione il 10/06/2010

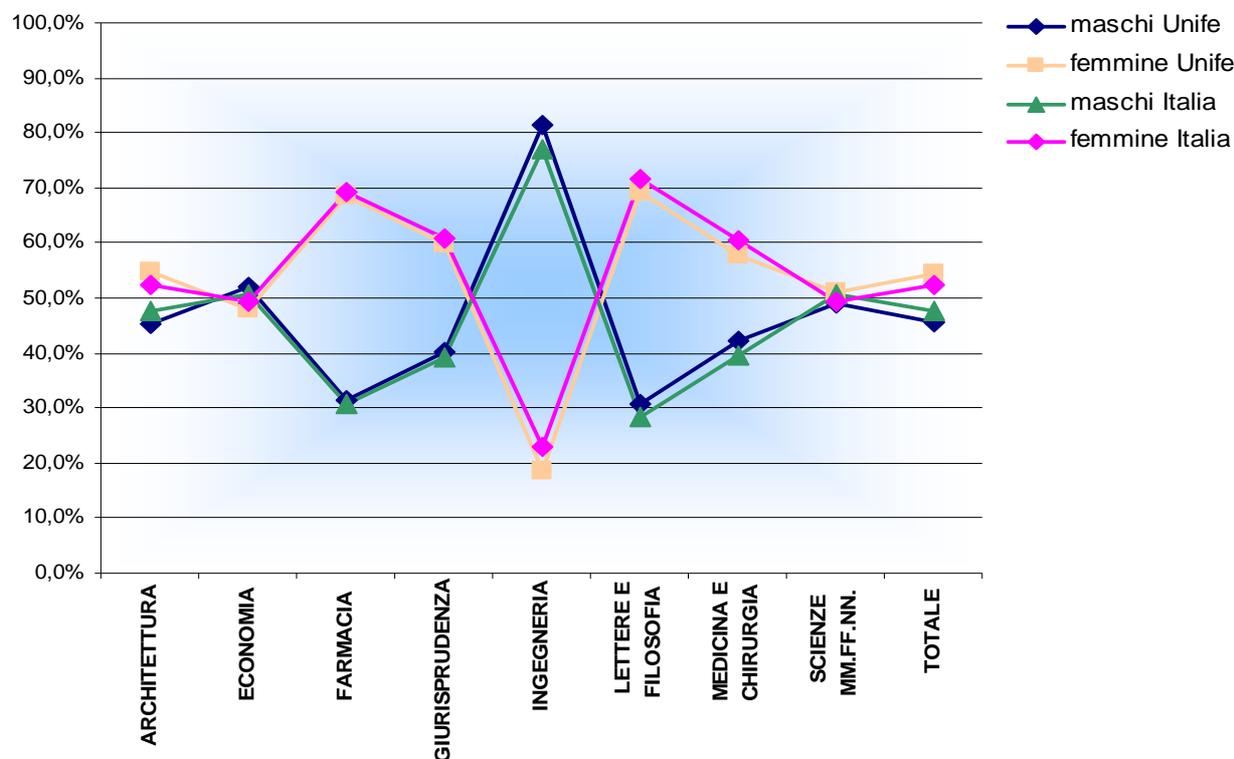
*Tabella B.31: Distribuzione iscritti per genere e per Facoltà in Unife e Italia - A.A. 2009/10 (valori percentuali)*

Facoltà	Unife			Italia		
	Iscritti Totali valori percentuali			Iscritti Totali valori percentuali		
	maschi Unife	femmine Unife	Totale	maschi Italia	femmine Italia	Totale
ARCHITETTURA	45,4%	54,6%	100,0%	47,6%	52,4%	100,0%
ECONOMIA	52,1%	47,9%	100,0%	50,6%	49,4%	100,0%
FARMACIA	31,5%	68,5%	100,0%	30,7%	69,3%	100,0%
GIURISPRUDENZA	40,3%	59,7%	100,0%	39,2%	60,8%	100,0%
INGEGNERIA	81,6%	18,4%	100,0%	76,9%	23,1%	100,0%
LETTERE E FILOSOFIA	30,8%	69,2%	100,0%	28,3%	71,7%	100,0%
MEDICINA E CHIRURGIA	42,2%	57,8%	100,0%	39,5%	60,5%	100,0%
SCIENZE MM.FF.NN.	49,1%	50,9%	100,0%	50,7%	49,3%	100,0%
<b>TOTALE</b>	<b>45,7%</b>	<b>54,3%</b>	<b>100,0%</b>	<b>47,5%</b>	<b>52,5%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte MIUR Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2010. Estrazione il 10/06/2010

Nota: il calcolo percentuale si riferisce al complessivo di Unife comparato con il complessivo Italia delle sole 8 Facoltà presenti anche in Unife

*Figura B.18: Distribuzione percentuale degli iscritti per genere e per Facoltà in Unife e in Italia - A.A. 2009/2010*



Fonte MIUR Ufficio Statistica. Dati al 31/01/2010. Estrazione il 10/06/2010

## | B.7 Il rapporto Studenti/Docenti nell'Ateneo ferrarese

La tabella che segue riporta il numero totale degli studenti e dei docenti degli Atenei italiani. Per ciascuna sede universitaria considerata, è stato poi calcolato il rapporto tra queste due risultanze.

I rapporti indicati in tabella B.32 sono riferiti al complesso degli studenti e non considerano le differenziate situazioni esistenti tra le varie Facoltà. Nell'Università di Ferrara il rapporto tra studenti totali e docenti risulta pari a 27,05 - sensibilmente superiore alle risultanze dell'a.a. precedente, pari a 25,71 - ma, in ogni caso, inferiore al valore medio nazionale (28,63). E' un dato che mostra l'opportunità che la nostra Sede offre allo studente di un rapporto numerico docenti/studenti molto favorevole.

Tabella B.32: Rapporto iscritti totali / Docenti negli Atenei italiani A.A. 2009/10

Progr.	Ateneo	Iscritti totali A.A. 2009/10	Docenti al 31.12.2009	Iscritti totali/Docenti
1	Siena - Università per stranieri	543	40	13,58
2	Siena - Università degli studi	16.450	1.022	16,10
3	Roma - Università degli studi di "Tor Vergata"	31.688	1.544	20,52
4	Pavia - Università degli studi	21.925	1.058	20,72
5	Sassari - Università degli studi	14.777	699	21,14
6	Messina - Università degli studi	29.428	1.365	21,56
7	Trieste - Università degli studi	18.225	824	22,12
8	Udine - Università degli studi	16.319	732	22,29
9	Modena e Reggio Emilia - Università degli studi	19.385	864	22,44
10	Genova - Università degli studi	34.769	1.494	23,27
11	Perugia - Università degli studi	29.793	1.229	24,24
12	Vercelli - Università degli studi del Piemonte orientale "A. Avogadro"	9.507	388	24,50
13	Brescia - Università degli studi	14.045	566	24,81
14	Varese - Università dell' Insubria	9.746	388	25,12
15	Firenze - Università degli studi	53.666	2.117	25,35
16	Milano - Università degli studi	59.398	2.339	25,39
17	Milano - Politecnico	34.663	1.356	25,56
18	Viterbo - Università della Tuscia	7.777	300	25,92
19	Trento - Università degli studi	14.843	567	26,18
20	Bologna - Università degli studi	81.461	3.111	26,18
21	Campobasso - Università degli studi del Molise	7.485	284	26,36
22	Padova - Università degli studi	60.901	2.309	26,38
23	Perugia - Università per stranieri	1.609	61	26,38
<b>24</b>	<b>Ferrara - Università degli studi</b>	<b>17.827</b>	<b>659</b>	<b>27,05</b>
25	Camerino - Università degli studi	7.496	277	27,06
26	Potenza - Università degli studi della Basilicata	8.715	321	27,15
27	Napoli - Seconda Università degli studi	29.257	1.054	27,76

28	Palermo - Università degli studi	55.486	1.974	28,11
29	Torino - Università degli studi	60.369	2.125	28,41
30	Parma - Università degli studi	29.288	1.029	28,46
31	Torino - Politecnico	25.312	868	29,16
32	Verona - Università degli studi	23.128	791	29,24
33	Foggia - Università degli studi	10.797	369	29,26
34	Bari - Università degli studi	54.385	1.849	29,41
35	Roma - Università degli studi "La Sapienza"	133.052	4.434	30,01
36	Ancona - Università Politecnica delle Marche	16.632	552	30,13
37	Cagliari - Università degli studi	34.439	1.127	30,56
38	Pisa - Università degli studi	52.904	1.731	30,56
39	Napoli - Università degli studi "Federico II"	89.420	2.876	31,09
40	Lecce - Università del Salento	23.396	726	32,23
41	Venezia - Università IUAV	5.638	173	32,59
42	L'Aquila - Università degli studi	20.127	616	32,67
43	Teramo - Università degli studi	8.377	256	32,72
44	Cassino - Università degli studi	11.087	334	33,19
45	Bari - Politecnico	11.351	339	33,48
46	Milano-Bicocca - Università degli studi	30.669	910	33,70
47	Roma - Università degli studi del "Foro Italico"	1.833	53	34,58
48	Macerata - Università degli studi	10.963	314	34,91
49	Venezia - Università degli studi "Cà Foscari"	18.369	518	35,46
50	Salerno - Università degli studi	36.767	1.004	36,62
51	Urbino - Università degli studi "Carlo Bo"	15.132	413	36,64
52	Reggio Calabria - Università degli studi Mediterranea	10.895	294	37,06
53	Roma - III Università degli studi	34.988	936	37,38
54	Catania - Università degli studi	61.449	1.593	38,57
55	Benevento - Università degli studi del Sannio	7.428	192	38,69
56	Napoli - Università degli studi "L' Orientale"	9.678	247	39,18
57	Arcavacata di Rende - Università della Calabria	34.627	836	41,42
58	Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	30.775	724	42,51

59	Napoli - Università degli studi "Parthenope"	15.321	337	45,46
60	Bergamo - Università degli studi	15.558	338	46,03
61	Catanzaro - Università degli studi "Magna Grecia"	11.374	224	50,78
<b>TOTALE/MEDIA</b>		<b>1.662.712</b>	<b>58.070</b>	<b>28,63</b>

Fonte Uff. Statistica MIUR : Banca dati docenti di ruolo al 31/12/2009. Estrazione il 11/06/2010

Se si confrontano i dati riguardanti le otto Facoltà del nostro Ateneo, con le relative medie nazionali (vedi tabelle B.33.1 e B.33.2), si evince che, nei tre anni accademici esaminati, il rapporto medio studenti/docenti (rispettivamente 25,15, 25,71 e 27,05) risulta inferiore al valore nazionale (26,41, 25,90 e 26,98) solo negli a.a. 2007/08 e 2008/09, mentre nell'a.a. di rilevazione i risultati sono meno confortanti. I valori ottenuti da ciascuna Facoltà sono distribuiti, tuttavia, in modo piuttosto eterogeneo. Nell'a.a. 2009/10 le Facoltà di Lettere (43,32), Scienze MM.FF.NN. (16,21), Farmacia (37,90) e Medicina (19,15), dell'Università di Ferrara, raggiungono un rapporto studenti/docenti più elevato rispetto alla media nazionale. In particolare è Lettere che raggiunge il valore più alto, registrando uno scostamento pari ad oltre 9 punti in più, rispetto alla media italiana. Le Facoltà di Architettura (25), Economia (43,49), Ingegneria (25,86), Giurisprudenza (46,71) presentano invece un rapporto studenti/docenti apprezzabile, registrando valori inferiori alla media italiana delle rispettive Facoltà.

Tabella B.33.1: Rapporto iscritti totali/Docenti nelle Facoltà di Unife e Italia - A.A 2007/08 - 2008/09

Facoltà	2007/08						2008/09					
	Università di Ferrara			Italia			Università di Ferrara			Italia		
	Iscritti Totali	Docenti	Iscr totali/Docenti	Iscritti totali	Docenti	Iscr totali/Docenti	Iscritti Totali	Docenti	Iscr totali/Docenti	Iscritti totali	Docenti	Iscr totali/Docenti
	Totale	Totale		Totale	Totale		Totale	Totale		Totale	Totale	
ARCHITETTURA	866	35	24,74	67.009	2.175	30,81	836	35	23,89	67.030	2.177	30,79
ECONOMIA	1.439	37	38,89	229.396	4.684	48,97	1.570	37	42,43	229.688	4.851	47,35
FARMACIA	1.448	52	27,85	57.112	1.943	29,39	1.661	51	32,57	57.777	1.984	29,12
GIURISPRUDENZA	2.806	56	50,11	218.700	3.632	60,21	2.845	62	45,89	212.492	3.760	56,51
INGEGNERIA	2.119	73	29,03	220.576	8.252	26,73	2.139	76	28,14	221.786	8.407	26,38
LETTERE E FILOSOFIA	2.587	67	38,61	211.582	6.012	35,19	2.648	65	40,74	201.823	6.015	33,55
MEDICINA E CHIRURGIA	3.245	184	17,64	153.193	13.108	11,69	3.325	186	17,88	157.637	13.132	12,00
SCIENZE MM.FF.NN.	2.343	166	14,11	138.086	9.255	14,92	2.379	165	14,42	134.865	9.222	14,62
<b>TOTALE</b>	<b>16.853</b>	<b>670</b>	<b>25,15</b>	<b>1.295.654</b>	<b>49.061</b>	<b>26,41</b>	<b>17.403</b>	<b>677</b>	<b>25,71</b>	<b>1.283.098</b>	<b>49.548</b>	<b>25,90</b>

Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati studenti al 31/01/2010, dati docenti al 31/12/2009 - estrazione 11 giugno 2010

Tabella B.33.2: Rapporto iscritti totali/Docenti nelle Facoltà di Unife e Italia A.A. 2009/10

FACOLTA'	2009/10					
	Università di Ferrara			Italia		
	Iscritti Totali	Docenti	Iscr totali/Docenti	Iscritti totali	Docenti	Iscr totali/Docenti
	Totale	Totale		Totale	Totale	
<b>ARCHITETTURA</b>	<b>875</b>	<b>35</b>	<b>25,00</b>	<b>66.635</b>	<b>2.075</b>	<b>32,11</b>
<b>ECONOMIA</b>	<b>1.696</b>	<b>39</b>	<b>43,49</b>	<b>234.847</b>	<b>4.789</b>	<b>49,04</b>
<b>FARMACIA</b>	<b>1.933</b>	<b>51</b>	<b>37,90</b>	<b>60.209</b>	<b>1.915</b>	<b>31,44</b>
<b>GIURISPRUDENZA</b>	<b>2.756</b>	<b>59</b>	<b>46,71</b>	<b>213.267</b>	<b>3.722</b>	<b>57,30</b>
<b>INGEGNERIA</b>	<b>2.017</b>	<b>78</b>	<b>25,86</b>	<b>225.619</b>	<b>8.190</b>	<b>27,55</b>
<b>LETTERE E FILOSOFIA</b>	<b>2.556</b>	<b>59</b>	<b>43,32</b>	<b>195.018</b>	<b>5.790</b>	<b>33,68</b>
<b>MEDICINA E CHIRURGIA</b>	<b>3.351</b>	<b>175</b>	<b>19,15</b>	<b>163.195</b>	<b>12.626</b>	<b>12,93</b>
<b>SCIENZE MM.FF.NN.</b>	<b>2.643</b>	<b>163</b>	<b>16,21</b>	<b>135.449</b>	<b>8.866</b>	<b>15,28</b>
<b>TOTALE</b>	<b>17.827</b>	<b>659</b>	<b>27,05</b>	<b>1.294.239</b>	<b>47.973</b>	<b>26,98</b>

Fonte: Ufficio Statistica MIUR. Dati studenti al 31/01/2010, dati docenti al 31/12/2009 - estrazione 11 giugno 2010

## | B.8 I laureati

Gli studenti laureati dell'Ateneo di Ferrara nell'anno solare 2009, come illustrato in tabella B.34, si attestano complessivamente a 2.694 unità, con un decremento percentuale rispetto all'anno 2008 (pari a -1,71%), in controtendenza a quanto registrato nel 2007 (+3,20%). Nella stessa tabella sono distinti i laureati dell'Università di Ferrara, per ciascun corso di studio attivato nel triennio solare 2007/2009.

Come illustrato in tabella B.35, in Italia i laureati nel 2009 sono stati 293.022, un numero pressoché invariato rispetto ai 293.234 dell'anno 2008, ma sensibilmente inferiore ai 299.026 del 2007. La variazione registrata tra il 2008 e il 2009 segna una flessione pari al -0,07%. Nell'Ateneo di Ferrara si è riscontrato una diminuzione più marcata nel numero di laureati nell'anno 2009 rispetto al 2008 (-1,71%). Così i 2.694 nell'anno solare 2008 (0,93% del totale nazionale) sono diventati 2.694, rappresentando lo 0,92% dei laureati in Italia nello stesso periodo (293.022).

Tabella B.34: Distribuzione laureati negli anni solari 2007-2009 - Università di Ferrara

Corso di Studio	Totale laureati		
	2007	2008	2009
<b>FACOLTA' DI ARCHITETTURA - TOTALI</b>	<b>128</b>	<b>152</b>	<b>135</b>
CDL - GRUPPO ARCHITETTURA - Architettura	125	65	27
LSCU - Classe 04/S - GRUPPO ARCHITETTURA - Architettura	3	87	108
<b>FACOLTA' DI ECONOMIA - TOTALI</b>	<b>266</b>	<b>274</b>	<b>271</b>
CDL - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali	26	10	6
L - Classe 17 - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia e gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	3	2	4
L - Classe 17 - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia e gestione delle imprese e degli intermediari finanziari	130	162	151
L - Classe 28 - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia applicata e delle istituzioni internazionali	11	3	1
L - Classe 28 - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali	25	31	19
LS - Classe 64/S - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia applicata e politiche economiche	13	19	12
LS - Classe 84/S - GRUPPO ECONOMICO-STATISTICO - Economia aziendale, management e professioni	58	47	78
<b>FACOLTA' DI FARMACIA - TOTALI</b>	<b>156</b>	<b>153</b>	<b>169</b>
CDL - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica e tecnologia farmaceutiche	16	9	7
CDL - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Farmacia	50	33	28
L - Classe 24 - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Scienze e tecnologie dei prodotti erboristici, dietetici e cosmetici	16	18	22
LSCU - Classe 14/S - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica e tecnologia farmaceutiche	28	22	23
LSCU - Classe 14/S - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Farmacia	38	45	55
LS - Classe 09/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biotecnologie medico-farmaceutiche - corso interfacoltà in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia	8	26	34
<b>FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA - TOTALI</b>	<b>220</b>	<b>256</b>	<b>259</b>
CDL - GRUPPO GIURIDICO - Giurisprudenza	80	50	45
L - Classe 02 - GRUPPO GIURIDICO - Esperto giuridico agroalimentare	2		
L - Classe 02 - GRUPPO GIURIDICO - Operatore giudiziario e dei corpi di polizia	18	18	18
L - Classe 02 - GRUPPO GIURIDICO - Operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche	5	2	1
L - Classe 02 - GRUPPO GIURIDICO - Teoria e pratica della gestione giuridica d'impresa	20	14	17
L - Classe 31 - GRUPPO GIURIDICO - Scienze giuridiche	35	47	26
L - Classe 31 - GRUPPO GIURIDICO - Scienze giuridiche - ROVIGO	12	29	17
LS - Classe 22/S - GRUPPO GIURIDICO - Giurisprudenza	38	57	47

LS - Classe 22/S - GRUPPO GIURIDICO - Giurisprudenza - ROVIGO	10	15	11
LMCU - Classe LMG/01 - GRUPPO GIURIDICO - Giurisprudenza - FERRARA -		13	66
LMCU - Classe LMG/01 - GRUPPO GIURIDICO - Giurisprudenza - ROVIGO -		11	11
<b>FACOLTA' DI INGEGNERIA - TOTALI</b>	<b>387</b>	<b>386</b>	<b>368</b>
CDL - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile	19	16	6
CDL - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria dei materiali	12	5	4
CDL - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria elettronica	12	10	5
L - Classe 08 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile	37	22	21
L - Classe 08 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile e ambientale -	42	52	57
L - Classe 08 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile per l'ambiente e il territorio	16	11	6
L - Classe 09 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria dell'automazione	4	1	1
L - Classe 09 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria dell'informazione (automazione, elettronica, informatica, telecomunicazioni) - FERRARA			31
L - Classe 09 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	27	6	10
L - Classe 09 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria informatica	8	31	1
L - Classe 09 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria informatica e dell'automazione -	30	5	16
L - Classe 10 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria dei materiali	8	32	1
L - Classe 10 - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria meccanica	60	5	71
LS - Classe 28/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria civile	22	66	29
LS - Classe 30/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria delle telecomunicazioni	1	31	
LS - Classe 32/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria e tecnologie per le telecomunicazioni e l'elettronica	13	22	18
LS - Classe 35/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria informatica e dell'automazione	31	29	25
LS - Classe 36/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria meccanica	29	33	47
LS - Classe 38/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	5	5	16
LS - Classe 61/S - GRUPPO INGEGNERIA - Ingegneria dei materiali	11	4	3
<b>FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA - TOTALI</b>	<b>470</b>	<b>519</b>	<b>428</b>
CDL - GRUPPO LETTERARIO - Filosofia	6	5	2
CDL - GRUPPO LETTERARIO - Lettere	20	9	10
CDL - GRUPPO LINGUISTICO - Lingue e letterature straniere	17	6	8
CDL - GRUPPO LETTERARIO - Materie letterarie	2	1	
CDL - GRUPPO INSEGNAMENTO - Pedagogia	3	1	1
CDL - GRUPPO INSEGNAMENTO - Scienze dell'educazione	26	14	6
L - Classe 05 - GRUPPO LETTERARIO - Lettere	17	1	35

L - Classe 11 - GRUPPO LINGUISTICO - Lingue e letterature straniere	33	19	57
L - Classe 14 - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Comunicazione pubblica, della cultura e delle arti (Immagine, musica, spettacolo) -	51	64	58
L - Classe 14 - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Scienze della comunicazione	12	93	5
L - Classe 14 - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale - didattica a distanza	104	11	82
L - Classe 18 - GRUPPO INSEGNAMENTO - Scienze dell'educazione	44	117	66
L - Classe 23 - GRUPPO LETTERARIO - Arti dell'immagine, della musica e dello spettacolo	6	57	3
L - Classe 29 - GRUPPO LETTERARIO - Filosofia	11	6	18
L - Classe 39 - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Operatore del turismo culturale - didattica a distanza	74	13	35
LS - Classe 42/S - GRUPPO LINGUISTICO - Studi culturali, letterari, linguistici e filologici -	1	52	5
LS - Classe 55/S - GRUPPO POLITICO-SOCIALE - Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali - Modalità didattica a distanza	26	38	24
LS - Classe 73/S - GRUPPO LETTERARIO - Arti performative e comunicazione multimediale -	10	2	3
LS - Classe 87/S - GRUPPO INSEGNAMENTO - Scienze dell'educazione		2	
LS - Classe 96/S - GRUPPO LETTERARIO - Filosofia - didattica a distanza	7	8	10
<b>FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA - TOTALI</b>	<b>579</b>	<b>598</b>	<b>631</b>
CDL - GRUPPO MEDICO - Medicina e chirurgia	67	50	51
CDL - GRUPPO MEDICO - Odontoiatria e protesi dentaria	3		
CDL - GRUPPO EDUCAZIONE FISICA - Scienze motorie	2	1	1
L - Classe 33 - GRUPPO EDUCAZIONE FISICA - Scienze motorie	116	92	55
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica - Sede didattica: Repubblica di S. Marino	1		1
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica - FAENZA	21	8	1
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica - PIEVE DI CENTO	20	31	20
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica	67	77	79
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Infermieristica - CODIGORO	17	15	19
L - Classe SNT1 - GRUPPO MEDICO - Ostetricia	16	7	8
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Educatore professionale sanitario - ROVERETO -			11
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Fisioterapia	24	20	20
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Fisioterapia - BOLZANO	18	17	62
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Fisioterapia - FAENZA	16	11	27
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Logopedia	19	24	4
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Ortottica ed assistenza oftalmologica	2	4	3
L - Classe SNT2 - GRUPPO MEDICO - Tecnica della riabilitazione psichiatrica	9	1	6
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Dietistica	6	8	3

L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Igiene dentale	11	6	10
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Tecniche audiometriche	6	7	7
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Tecniche audioprotesiche	6	3	1
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Tecniche di laboratorio biomedico	6	8	15
L - Classe SNT3 - GRUPPO MEDICO - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	52	39	38
LSCU - Classe 46/S - GRUPPO MEDICO - Medicina e chirurgia	2	73	100
LSCU - Classe 52/S - GRUPPO MEDICO - Odontoiatria e protesi dentaria	17	18	16
LS - Classe 76/S - GRUPPO EDUCAZIONE FISICA - Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	17	41	28
LS - Classe SNT1/S - GRUPPO MEDICO - Scienze infermieristiche e ostetriche	23	25	21
LS - Classe SNT2/S - GRUPPO MEDICO - Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	3	9	15
LS - Classe SNT3/S - GRUPPO MEDICO - Scienze delle professioni sanitarie tecnico-diagnostiche	12	3	9
<b>FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN. - TOTALI</b>	<b>450</b>	<b>403</b>	<b>433</b>
CDL - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica	5	6	
CDL - GRUPPO SCIENTIFICO - Fisica	4	2	3
CDL - GRUPPO SCIENTIFICO - Matematica		1	
CDL - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze biologiche	5	3	3
CDL - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze geologiche	11	3	5
CDL - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze naturali	6	1	4
CDU - GRUPPO SCIENTIFICO - Matematica	1		
L - Classe 01 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biotecnologie - corso Interfacoltà in collaborazione con l'Istituto di Medicina e chirurgia, Farmacia	50	47	30
L - Classe 01 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biotecnologie agro-industriali	2	1	
L - Classe 12 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biologia ambientale		3	1
L - Classe 12 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biologia molecolare e cellulare	1		
L - Classe 12 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze biologiche	50	84	70
L - Classe 13 - GRUPPO LETTERARIO - Scienze dei beni culturali e ambientali - didattica a distanza	31	12	18
L - Classe 16 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Geologia per l'ambiente, il territorio e rischi geologici	4	1	
L - Classe 16 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze geologiche	27	16	16
L - Classe 21 - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica	8	11	18
L - Classe 25 - GRUPPO SCIENTIFICO - Fisica ed astrofisica	19	15	11
L - Classe 25 - GRUPPO SCIENTIFICO - Meteorologia e ambiente	3	3	1
L - Classe 25 - GRUPPO SCIENTIFICO - Meteorologia e sensoristica ambientale		2	
L - Classe 25 - GRUPPO SCIENTIFICO - Tecnologie fisiche innovative	2	4	8

L - Classe 26 - GRUPPO SCIENTIFICO - Informatica	59	28	37
L - Classe 27 - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze naturali	9	8	15
L - Classe 32 - GRUPPO SCIENTIFICO - Matematica	9	8	24
L - Classe 41 - GRUPPO LETTERARIO - Tecnologie per i beni culturali - corso Interfacoltà in collaborazione con la Facoltà di Lettere e filosofia	27	21	17
LS - Classe 06/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Ecologia ed evoluzione	15	13	17
LS - Classe 06/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze biomolecolari e cellulari	40	30	38
LS - Classe 08/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Biotecnologie agro-industriali	6	17	12
LS - Classe 12/S - GRUPPO LETTERARIO - Conservazione e diagnostica di opere d'arte moderna e contemporanea -	2	8	8
LS - Classe 20/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Fisica	4	8	6
LS - Classe 23/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Informatica	11	13	12
LS - Classe 45/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Matematica -	6	5	12
LS - Classe 62/S - GRUPPO CHIMICO-FARMACEUTICO - Chimica -	3	11	10
LS - Classe 68/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Conservazione e gestione del patrimonio naturale, ambientale e culturale -	1	6	7
LS - Classe 68/S - GRUPPO SCIENTIFICO - Scienze preistoriche -	17	10	17
LS - Classe 86/S - GRUPPO GEO-BIOLOGICO - Scienze geologiche, georisorse e territorio	12	2	13
<b>TOTALE</b>	<b>2.656</b>	<b>2.741</b>	<b>2.694</b>

Fonte MIUR uff. statistica. Dati laureati 2009 al 31/01/2010; laureati 2008 al 31/01/2009; laureati 2007 al 31/01/2008

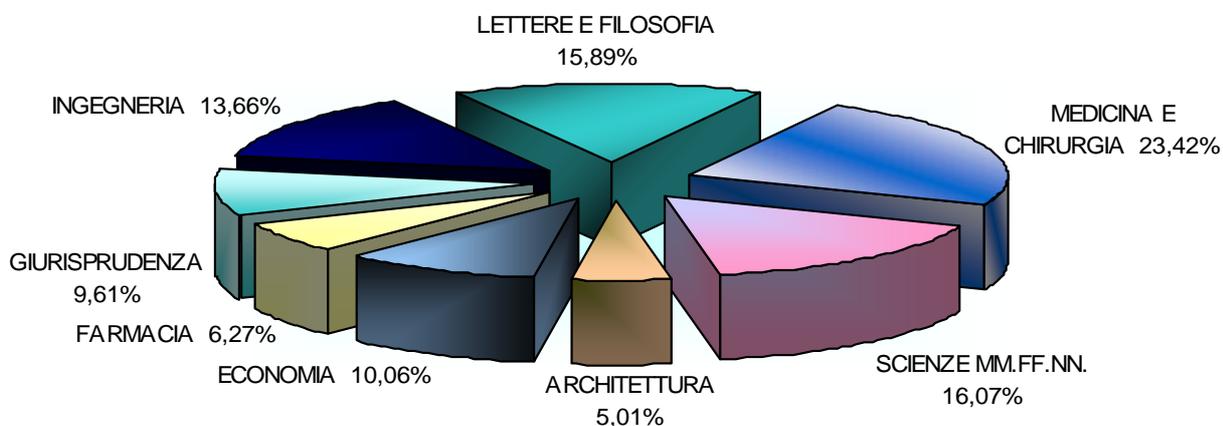
Il trend dei laureati risulta disomogeneo tra le singole Facoltà, come si può evincere dai dati esposti in tabella B.35. Le Facoltà che registrano un incremento positivo, rispetto al 2008 nel numero di studenti laureati, sono nell'ordine: Farmacia con un significativo +10,46%; Scienze MM.FF.NN. con +7,44%; Medicina e Chirurgia con +5,52%; Giurisprudenza con +1,17%. Le Facoltà di Lettere e Filosofia (-17,53%), Architettura (-11,18%), Ingegneria (-4,66%) ed Economia (-1,09%) subiscono una flessione nel numero dei laureati. Si tratta, tuttavia, di valori assai instabili negli anni, come mostrano le risultanze in tabella B.35, sulle variazioni percentuali nel biennio precedente. A seguire, in figura B.19 viene offerto un quadro dei valori percentuali dei laureati, nelle otto Facoltà dell'Università di Ferrara.

Tabella B.35: Distribuzione laureati nelle Facoltà di Unife e totale Italia - AA.SS. 2007-2009

Facoltà	Totale laureati			Variazione %	
	2007	2008	2009	2008/2007	2009/2008
ARCHITETTURA	128	152	135	18,75%	-11,18%
ECONOMIA	266	274	271	3,01%	-1,09%
FARMACIA	156	153	169	-1,92%	10,46%
GIURISPRUDENZA	220	256	259	16,36%	1,17%
INGEGNERIA	387	386	368	-0,26%	-4,66%
LETTERE E FILOSOFIA	470	519	428	10,43%	-17,53%
MEDICINA E CHIRURGIA	579	598	631	3,28%	5,52%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	450	403	433	-10,44%	7,44%
<b>TOTALE</b>	<b>2.656</b>	<b>2.741</b>	<b>2.694</b>	<b>3,20%</b>	<b>-1,71%</b>
<b>Totale Italia</b>	<b>299.026</b>	<b>293.234</b>	<b>293.022</b>	<b>-1,94%</b>	<b>-0,07%</b>

Fonte MIUR Uff. Statistica. Dati laureati 2009 al 31/01/2010; laureati 2008 al 31/01/2009; laureati 2007 al 31/01/2008

Figura B.19: Distribuzione percentuale dei laureati in Unife - A.S. 2009



Fonte MIUR - Ufficio Statistica. Dati laureati 2009 al 31/01/2010

Come indicatore di risultato, è stata calcolata la percentuale dei laureati in corso, ad un anno, a due, a tre, nonché a quattro anni ed oltre dalla conclusione del periodo legale del corso. Come illustrato nelle figure che seguono, si notano grandi oscillazioni tra le Facoltà e tra queste, rispetto alla media di Ateneo. Nell'anno 2009, le Facoltà con una maggiore percentuale

di laureati in corso sono: Interfacoltà (66,7%), Medicina e Chirurgia (60,2%), Scienze MM.FF.NN. (50,3%) e Economia (48,3%); tali valori sono nettamente migliori rispetto alla media di Ateneo (41,7%).

Per quanto riguarda la percentuale di studenti che concludono gli studi in un periodo che eccede la durata legale del corso, come illustrato in tabella B.36, la percentuale maggiore si ottiene nella seconda colonna, che indica pertanto una permanenza nello status di studente entro un anno dal termine del periodo legale del corso, con valori medi di Ateneo superiori al 25%. I dati sui laureati regolari risultano migliorati rispetto all'anno scorso, ma ancora al di sotto delle performance registrate nel 2007; complessivamente nel 2009 infatti, nelle otto Facoltà, si registra un aumento dei laureati in corso pari allo 0,6%, rispetto al 2008 e una flessione del 2,6%, se posti in relazione al 2007.

*Tabella B.36.1: Laureati distribuiti per Facoltà negli anni solari 2007/2009 in valori percentuali*

Facoltà	2007						2008						2009					
	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali
ARCHITETTURA	15,6%	43,0%	21,1%	10,2%	10,2%	100%	18,4%	47,4%	14,5%	11,2%	8,6%	100%	18,5%	44,4%	17,0%	8,1%	11,9%	100%
ECONOMIA	46,2%	29,7%	9,8%	5,6%	8,6%	100%	54,0%	24,8%	11,7%	5,1%	4,4%	100%	48,3%	29,2%	10,0%	4,4%	8,1%	100%
FARMACIA	36,1%	21,1%	11,6%	8,2%	23,1%	100%	30,7%	29,1%	13,4%	6,3%	20,5%	100%	38,2%	17,6%	11,0%	8,8%	24,3%	100%
GIURISPRUDENZA	28,6%	14,5%	11,4%	7,3%	38,2%	100%	27,0%	25,0%	10,9%	8,2%	28,9%	100%	20,8%	28,1%	18,5%	7,7%	25,0%	100%
INGEGNERIA	30,2%	31,5%	13,4%	6,2%	18,6%	100%	26,2%	31,3%	17,1%	6,2%	19,2%	100%	28,2%	29,5%	18,4%	9,2%	14,6%	100%
INTERFACOLTA'	77,9%	14,0%	3,5%	3,5%	1,2%	100%	63,8%	13,8%	14,9%	5,3%	2,1%	100%	66,7%	16,0%	11,1%	2,5%	3,7%	100%
LETTERE E FILOSOFIA	30,6%	21,9%	14,9%	13,2%	19,4%	100%	32,8%	26,0%	15,4%	10,8%	15,0%	100%	30,7%	22,6%	17,4%	12,1%	17,2%	100%
MEDICINA E CHIRURGIA	66,0%	20,9%	6,0%	1,9%	5,2%	100%	56,9%	27,6%	7,2%	3,2%	5,2%	100%	60,2%	19,2%	8,4%	5,1%	7,1%	100%
SCIENZE MM.FF.NN.	55,6%	19,1%	8,9%	4,6%	11,8%	100%	51,0%	25,7%	9,3%	4,5%	9,6%	100%	50,3%	27,7%	8,0%	5,7%	8,3%	100%
<b>Totale Ateneo</b>	<b>44,3%</b>	<b>23,6%</b>	<b>10,8%</b>	<b>6,5%</b>	<b>14,8%</b>	<b>100%</b>	<b>41,1%</b>	<b>27,8%</b>	<b>12,1%</b>	<b>6,5%</b>	<b>12,5%</b>	<b>100%</b>	<b>41,7%</b>	<b>25,3%</b>	<b>12,9%</b>	<b>7,3%</b>	<b>12,7%</b>	<b>100%</b>

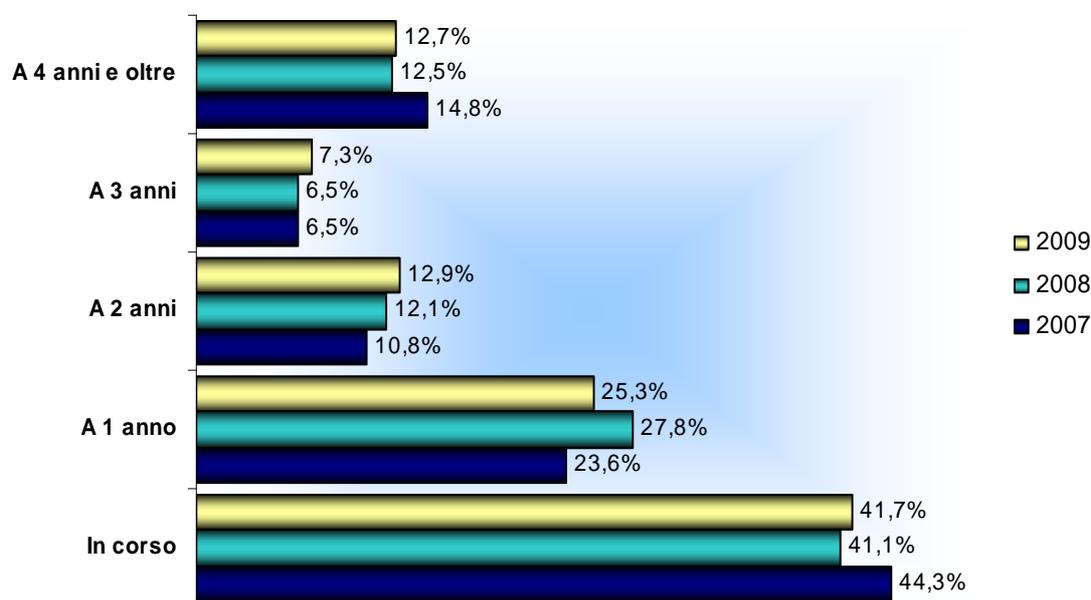
Fonte: Data Warehouse di Ateneo, dati estratti 1 luglio 2010

*Tabella B.36.2: Laureati distribuiti per Facoltà negli anni solari 2007/2009 - valori assoluti*

Facoltà	2007						2008						2009					
	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali
ARCHITETTURA	20	55	27	13	13	128	28	72	22	17	13	152	25	60	23	11	16	135
ECONOMIA	123	79	26	15	23	266	148	68	32	14	12	274	131	79	27	12	22	271
FARMACIA	53	31	17	12	34	147	39	37	17	8	26	127	52	24	15	12	33	136
GIURISPRUDENZA	63	32	25	16	84	220	69	64	28	21	74	256	54	73	48	20	65	260
INGEGNERIA	117	122	52	24	72	387	101	121	66	24	74	386	104	109	68	34	54	369
INTERFACOLTA'	67	12	3	3	1	86	60	13	14	5	2	94	54	13	9	2	3	81
LETTERE E FILOSOFIA	144	103	70	62	91	470	170	135	80	56	78	519	132	97	75	52	74	430
MEDICINA E CHIRURGIA	382	121	35	11	30	579	340	165	43	19	31	598	380	121	53	32	45	631
SCIENZE MM.FF.NN.	207	71	33	17	44	372	171	86	31	15	32	335	194	107	31	22	32	386
<b>Totale Ateneo</b>	<b>1.176</b>	<b>626</b>	<b>288</b>	<b>173</b>	<b>392</b>	<b>2.655</b>	<b>1.126</b>	<b>761</b>	<b>333</b>	<b>179</b>	<b>342</b>	<b>2.741</b>	<b>1.126</b>	<b>683</b>	<b>349</b>	<b>197</b>	<b>344</b>	<b>2.699</b>

Fonte: Data Warehouse di Ateneo, dati estratti 1 luglio 2010

*Figura B.20: Percentuale laureati in corso e oltre la durata legale negli anni solari 2007/2009*



Fonte: Data Warehouse di Ateneo, dati estratti 1 luglio 2010

La Tabella B.37 propone i valori assoluti e le percentuali dei laureati fuori corso per tipologia di Corso di studio seguito, negli anni solari 2007, 2008 e 2009, estratti dal Data Warehouse di Ateneo. La circostanza che il numero dei laureati fuori corso sia sensibilmente più elevato nei Corsi di Laurea triennale, rispetto ai Corsi di Laurea Specialistica, rappresenta un segnale che, fino ad oggi, evidenzia che gli iscritti ai Corsi di Laurea Specialistica/Magistrale sono gli studenti più dotati e più motivati. Stupisce in senso negativo, tuttavia, il forte rialzo percentuale, registrato nel 2009, dei laureati nei corsi a ciclo unificato quinquennale, in cui il numero dei laureati fuori corso si dimostra particolarmente elevato.

Tabella B.37: Laureati totali e fuori corso distribuiti per tipologie di CdS - AA.SS. 2007/2009

Tipologia di Corso di Studio	2007			2008			2009		
	Laureati totali	Laureati fuori corso	% laureati fuori corso/ totale laureati	Laureati totali	Laureati fuori corso	% laureati fuori corso/ totale laureati	Laureati totali	Laureati fuori corso	% laureati fuori corso/ totale laureati
	Corso di Laurea - vecchio ordinamento	516	483	93,60%	301	299	99,34%	222	222
Corso di Laurea - laurea triennale	1.596	789	49,44%	1.632	921	56,43%	1.509	842	55,80%
Corso di Laurea Specialistica/Magistrale	455	171	37,58%	539	243	45,08%	588	273	46,43%
Corso di Laurea a Ciclo Unico 5 anni	86	36	41,86%	172	105	61,05%	203	131	64,53%
Corso di Laurea a Ciclo Unico 6 anni	2	0	0,00%	73	43	58,90%	100	49	49,00%
Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni				24	4	16,67%	77	56	72,73%
<b>TOTALE</b>	<b>2.655</b>	<b>1.479</b>	<b>55,71%</b>	<b>2.741</b>	<b>1.615</b>	<b>58,92%</b>	<b>2.699</b>	<b>1.573</b>	<b>58,28%</b>

Fonte: Data Warehouse di Ateneo, dati estratti 01/07/2010

In Allegato 1 vengono presentate, inoltre, alcune informazioni con riferimento ai corsi di studio dell'Ateneo presso il CUR (Consorzio Università Rovigo) nel triennio 2007/08-2009/10.

## | B.9 Il profilo dei laureati

AlmaLaurea è un Consorzio Interuniversitario pubblico, al quale aderisce anche l'Università di Ferrara, rappresentando oltre il 70 per cento dei laureati in Italia. AlmaLaurea è nata nel 1994 come punto d'incontro fra giovani, università e aziende, dandosi due importanti obiettivi:

- raccogliere, per conto degli atenei, informazioni e valutazioni dai laureati così da conoscerne il percorso universitario e la condizione occupazionale. Le analisi e le statistiche che ne derivano sono pubbliche e possono orientare i giovani nella scelta universitaria e lavorativa e indirizzare gli Organi di Governo degli Atenei nella programmazione delle attività di formazione.
- rendere disponibili online i curricula di neolaureati e di laureati con pluriennale esperienza lavorativa. La Banca Dati online di AlmaLaurea si accresce mediamente ogni anno di 150.000 nuovi curricula, tradotti in inglese, ed è uno strumento unico nel suo genere in Italia per dimensioni, qualità e tempestività. E' modello in Europa, per favorire e rendere democratico l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro e agevolare le loro aspirazioni di carriera.

I dati raccolti da AlmaLaurea nel rapporto "*XII Profilo dei laureati italiani*" ([www.almalaurea.it/profilo](http://www.almalaurea.it/profilo)), che ha coinvolto quasi 190mila laureati nel 2009, nei 51 Atenei presenti da almeno un anno in AlmaLaurea (60 Atenei italiani al 29/06/2010) tra cui Ferrara, consente di operare un'analisi dei laureati restituendo la documentazione articolata sino al singolo corso di laurea. Il rapporto Profilo dei laureati 2009 analizza le caratteristiche personali, la riuscita negli studi, l'origine sociale, gli studi secondari superiori, il lavoro durante gli studi, le valutazioni e le impressioni sui corsi di studio e in generale sull'Ateneo di provenienza, le conoscenze linguistiche e informatiche, le prospettive di studio, le prospettive di lavoro di tutti i neolaureati. L'indagine utilizza in modo integrato la documentazione degli archivi amministrativi degli Atenei che aderiscono ad AlmaLaurea e le informazioni ricavate dai questionari predisposti dallo stesso consorzio.

I laureati dell'Università di Ferrara coinvolti nell'indagine sono i giovani usciti dall'Ateneo nel 2009, complessivamente 2.426, così suddivisi: 1.461 di primo livello, 585 delle lauree specialistiche/magistrali biennali e 380 delle lauree a ciclo unificato.

L'analisi prende in considerazione solo i laureati a livello nazionale e dell'Ateneo di Ferrara che hanno avviato e terminato gli studi nell'Università riformata.

L'indagine si articola in dieci sezioni: *Anagrafico, Origine sociale, Studi secondari superiori, Riuscita degli studi universitari, Condizioni di studio, Lavoro durante gli studi, Giudizi dell'esperienza universitaria, Conoscenze linguistiche ed informatiche, Prospettive di studio e Prospettive di lavoro.*

Presso l'Ateneo estense, il traguardo della laurea è raggiunto in media a 26,8 anni, rispetto i 27,6 anni dei laureati usciti nel 2001 (scende ulteriormente a 25,8 anni per i laureati di primo livello 2009).

La tabella B.38 e la figura B.21 sintetizzano alcuni fra i risultati principali dell'indagine con riferimento alla valutazione degli studenti ferraresi sull'esperienza universitaria appena conclusa, a confronto con i valori medi nazionali.

Il 33,4% dei laureati dell'Ateneo si dichiara decisamente "soddisfatto" del proprio corso di laurea, a fronte di un 55,1% che ritiene di essere complessivamente "più soddisfatto che no". A livello nazionale, i corrispondenti valori si attestano, rispettivamente, con valori percentuali pari al 35,2% ed al 51,5%.

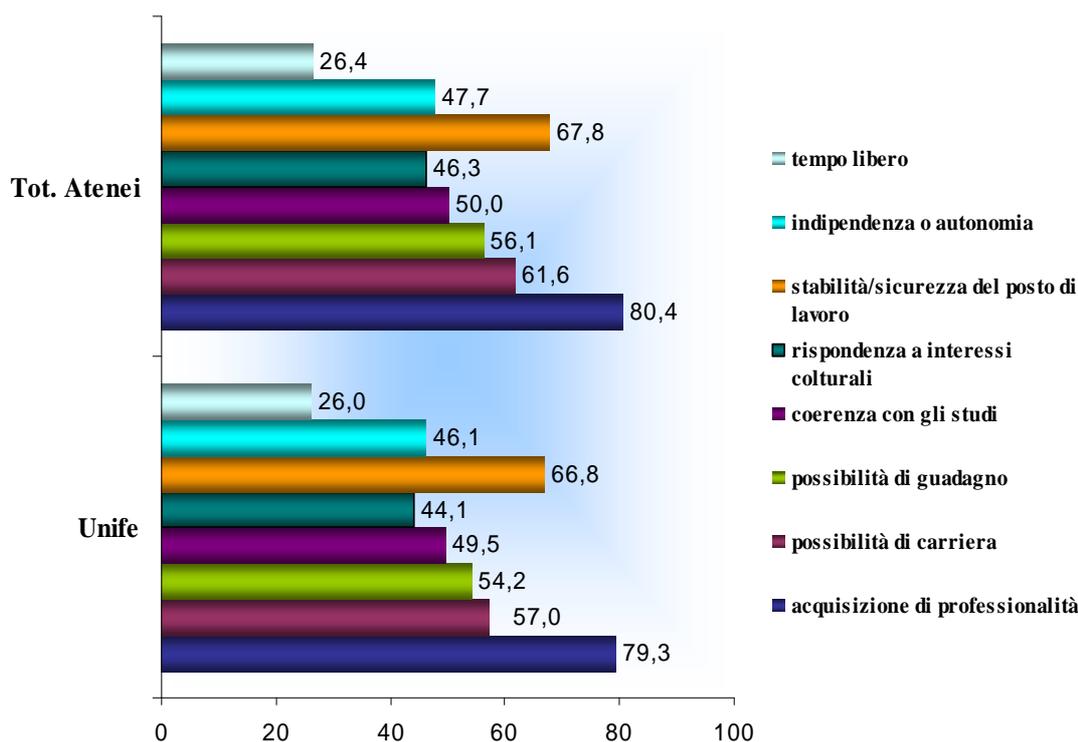
Le Facoltà dell'Ateneo che mostrano percentuali più elevate di laureati "decisamente soddisfatti" risultano essere Farmacia (48,9%), Giurisprudenza (37,3%) e Scienze matematiche, fisiche e naturali (37,6%).

Rispetto al rapporto con i docenti, il 20,9% dei laureati dell'Università di Ferrara si ritiene "decisamente soddisfatto", un dato che risulta lievemente inferiore al 22,3% del valore medio nazionale. Le Facoltà dell'Ateneo con le percentuali più elevate di laureati che si ritengono "decisamente soddisfatti" dei rapporti con i docenti sono Lettere e Filosofia (25,7%), Farmacia (24,4%), nonché Scienze matematiche, fisiche e naturali (29,7%).

Alla domanda "Si iscriverebbe di nuovo all'Università?", la percentuale di coloro che confermerebbe la propria scelta per lo stesso corso presso la stessa università risulta essere, per l'Ateneo ferrarese, il 69,7%, superiore al 68,4% della media nazionale. Presso l'Università di Ferrara, le Facoltà nelle quali vi è una maggior percentuale di laureati che si riscriverebbero allo stesso corso di Laurea sono Farmacia (75,6%), Ingegneria (74,5%) e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (80,1%).

Con riferimento infine, alla sezione *Prospettive di Lavoro*, la rilevazione sugli aspetti che i laureati considerano essere i più rilevanti nella ricerca di lavoro evidenzia come, per l'80,4% dei laureati presso l'Università di Ferrara, l'aspetto più importante sia l'*acquisizione di professionalità* seguito, se si considerano le prime tre posizioni, da *stabilità/sicurezza del posto di lavoro* (67,8%) e *possibilità di carriera* (61,6%). Il dato registrato presso l'Ateneo risulta in linea con il dato nazionale che include, nelle prime tre posizioni, gli stessi aspetti risultati come i più rilevanti per i laureati presso l'Università di Ferrara.

*Figura B.21; Prospettive di lavoro – confronto Unife e Italia*



Fonte: Almalaurea - Indagine sul profilo dei laureati 2009

Tabella B.38: Risultati dell'Indagine Almalaurea sull'Esperienza Universitaria nelle Facoltà di Unife e confr. Con i dati nazionali

		Totale Facoltà		Architettura		Economia		Farmacia		Giurisprudenza		Ingegneria		Interfacoltà		Lettere e Filosofia		Medicina e Chirurgia		Scienze MM.FF.NN	
		Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei	Unife	Tot. Atenei
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)	Decisamente si	33,4	35,2	27,1	23,7	24,4	38,2	48,9	43,3	37,3	41,1	34,5	36,1	19,1	35,8	29,7	30,6	29,7	39	37,6	35,9
	Più si che no	55,1	51,5	58,6	57,4	63,5	52	46,7	46,9	50	47,3	57,3	53,5	66	49,4	57,3	52,1	57,3	46,8	54,8	52,1
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)	Decisamente si	20,9	22,3	8,3	12,7	12,9	19,6	24,4	23,3	22,3	22,9	14,4	17,6	12,8	27,5	25,7	23,6	21	28,7	29,7	26,3
	Più si che no	66,4	62	77,4	64,2	72,7	65,4	67,4	61,4	61,9	55,5	72,8	66,4	78,7	60,1	65,8	62,2	60,2	54,5	63,4	62,5
Si iscriverebbero di nuovo all'università (%)	Si, allo stesso corso dell'Ateneo	69,7	68,4	72,2	61	69,4	72,9	75,6	69,4	71,2	72,9	74,5	75,4	55,3	65,2	56,6	61,3	67,7	70,1	80,1	71,7
	Si, ma ad un altro corso dell'Ateneo	8,5	9,9	2,3	9,4	5,9	9,4	14,8	11,1	11,2	6,7	8,2	8,3	23,4	13,5	11,8	11,3	6	8	7,4	9
	Si, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	11,3	11,4	15	18,9	10	9	5,2	11,6	8,1	12	7,6	10	10,6	8	11,3	11,8	20,3	16	5,5	9,8
	Si ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	7,5	6,6	6,8	7,1	8,9	5,5	3	4,4	6,2	5,3	8,2	3,8	10,6	7,9	17,2	10,7	3,4	2,8	4,3	5,7



## | B.10 I servizi on-line

Nel processo di rinnovamento e riorganizzazione interna che ha caratterizzato l'Università di Ferrara negli ultimi anni, un ruolo di rilievo è stato attribuito alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (*ICT – Information and Communication Technologies*). L'introduzione di nuovi strumenti ICT ha permesso all'Ateneo di migliorare ed incrementare il numero e la qualità dei servizi offerti agli studenti, quali il *Wi-Fi* per l'accesso *wireless* alla rete Internet, il servizio *myDesk@UniFe* e la gestione degli esami *on-line*.

Nel corso del 2009 l'Università di Ferrara ha realizzato il progetto *Wi4Fe*, che ha permesso di completare la copertura Internet senza fili di tutte le strutture didattiche, rendendo quella dell'Ateneo una delle principali reti *wireless* del sistema universitario italiano. Particolarmente significativa nell'ambito di tale progetto è stata la partnership con il Comune di Ferrara. Grazie alla partecipazione del Comune, studenti e docenti dell'Ateneo possono accedere alla rete *Wi-Fi* del Comune autenticandosi con le stesse credenziali usate in Ateneo. Il successo del servizio tra gli studenti è dimostrato dal dato relativo agli accessi alla rete: al 2009, il traffico generato dagli studenti con il *wireless* di Ateneo supera costantemente quello generato dalle postazioni informatiche collegate alla rete fissa.

Oltre alla realizzazione della rete *wireless*, è significativo ricordare il progetto di collaborazione con *Google*, che ha permesso di fornire a tutti gli studenti il servizio *myDesk@UniFe* basato sui nuovi strumenti Web 2.0. Il servizio consiste in un innovativo pacchetto di applicazioni pensato per offrire un completo ambiente di lavoro via web e quindi accessibile da qualunque PC collegato alla rete Internet. Grazie all'accordo con *Google*, l'Ateneo ha potuto dotare i suoi 17.000 studenti, i suoi docenti e il proprio personale, di una scrivania virtuale, completa di posta elettronica, software *Office* e un'area *on-line* dove salvare il proprio lavoro. Il servizio *myDesk@UniFe* non solo garantisce un livello di prestazione e qualità superiore, ma ha anche consentito all'Ateneo di eliminare i costi di gestione associati alla fornitura interna del servizio di posta elettronica. *Google* ha infatti fornito il servizio gratuitamente.

Nell'ambito dei servizi informatici, di cui beneficiano gli studenti va ricordato, inoltre, l'avvio del servizio di prenotazione *on-line* delle aule informatiche per tutto l'Ateneo tramite il sito <http://orario.unife.it>. Il servizio, realizzato dall'Ufficio Reti e sistemi e dall'Unità Portale, permette di poter prenotare in tempo reale e autonomamente le aule disponibili evitando intermediazioni. Il servizio permette inoltre agli studenti di visualizzare, e personalizzare, il calendario settimanale delle lezioni in maniera interattiva direttamente dai siti dei corsi di studi.

Di rilievo, infine, l'implementazione di una procedura web (*Procedura Perfezionamento Formazione Master*) per la creazione e la gestione delle proposte di istituzione dei master universitari, corsi di perfezionamento e corsi di formazione. Tale procedura è in grado di offrire un notevole valore aggiunto in termini di semplificazione dei processi amministrativi e quindi di efficienza organizzativa. Essa, infatti, permette a tutte le strutture di Ateneo coinvolte nel processo di istituzione/gestione di un corso post laurea di operare in completa sinergia. La procedura permette altresì al docente universitario di inserire proposte per nuovi corsi tramite un percorso guidato, toccando tutti gli aspetti amministrativi ed economici, per seguirne poi in tempo reale le fasi amministrative degli organi universitari. Nell'anno accademico 2008/09 sono state inserite in via sperimentale 18 proposte, 15 relative ai corsi a distanza delle Facoltà di Lettere e Economia, 3 relative alla Facoltà di Ingegneria.

## | B.11 L'attività di orientamento

L'Università di Ferrara offre ai propri studenti la possibilità di usufruire di molteplici servizi durante il loro percorso universitario, nell'ottica della tutela del diritto allo studio universitario e del miglioramento della qualità della vita universitaria. Nel 2008, la Ripartizione Servizi agli Studenti e l'Unità Orientamento Promozione e Tutorato dell'Università hanno ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità, ai sensi della Norma UNI EN ISO 9001. Il campo di applicazione del Sistema di Gestione riguarda i servizi rivolti agli studenti relativi a mobilità internazionale, agevolazioni allo studio, supporto agli studenti disabili, supporto psicologico, metodo di studio, attività di orientamento.

Nell'ambito dei servizi a supporto delle attività di formazione, particolare rilevanza assumono quelli mirati a sostenere gli studenti attraverso:

- la scelta del corso di studi (orientamento in entrata);
- il supporto allo studente nel percorso universitario (orientamento in itinere);
- l'accompagnamento al mondo del lavoro (orientamento in uscita).

### | B.11.1 L'orientamento in entrata

Le iniziative di orientamento in entrata guidano gli studenti nella scelta del percorso formativo sin dagli ultimi anni della scuola superiore, supportandoli nelle scelte relative al loro futuro professionale. Le iniziative sono organizzate e gestite sia a livello di sede centrale di Ateneo, che di singole Facoltà.

Le iniziative sviluppate dalle Facoltà comprendono incontri di orientamento e formazione, stage formativi presso le sedi universitarie, open days, conferenze, visite presso le scuole del territorio, visite guidate alle Facoltà, test di orientamento, simulazione test d'ingresso per i corsi a numero chiuso, etc. Presso tutte le Facoltà si svolge inoltre, all'inizio di ciascun anno accademico, la giornata di accoglienza delle matricole.

A livello di sede centrale, le principali iniziative sviluppate hanno riguardato:

- interventi di orientamento diretto (*front office*, via telefono, via *e-mail*, etc.). Nel periodo compreso tra Giugno e Ottobre 2009 sono stati realizzati 1.889 interventi di orientamento diretto (gli interventi erano stati 1.771 nel 2008 e 1.031 nel 2007 nello stesso arco temporale);
- la realizzazione di un *forum annuale di orientamento* dell'Università, in occasione del quale gli studenti delle scuole possono svolgere test mirati a rilevare i loro interessi accademici e discuterne i risultati con personale specializzato presente all'evento. In occasione del forum 2009, tenutosi nelle giornate del 3 e 4 Marzo, sono stati censiti per la prima volta tutti i visitatori, suddivisi in tre categorie: studenti, professori e accompagnatori. In totale, i visitatori sono stati 2.192, il 58% in più rispetto all'affluenza registrata l'anno precedente, sempre nell'arco di due giornate. Nella prima giornata sono stati registrati 1.177 ingressi di cui 1.044 studenti, 52 professori e 81 accompagnatori. Nella seconda giornata, invece, si sono registrati 1.015 ingressi di cui 927 studenti, 36 professori e 52 accompagnatori. Presso lo stand dedicato all'orientamento sono stati censiti complessivamente 1.342 studenti (66% di più rispetto all'anno precedente che ne contava 805), provenienti sia da istituti secondari superiori convenzionati con l'Università delle province di Ferrara, Rovigo e Modena sia da istituti secondari superiori non convenzionati di numerose altre province.

La tabella B.39 riporta il numero e la provenienza regionale degli studenti censiti presso lo stand orientamento in occasione del Forum 2009.

*Tabella B. 39: Studenti censiti presso lo stand orientamento - Forum 2009 - Dati di sintesi*

Facoltà	Numero di studenti censiti	Regione di provenienza
Architettura	131	Emilia-Romagna - Veneto
Economia	262	Emilia-Romagna - Veneto - Marche - Puglia
Farmacia	235	Emilia-Romagna - Veneto - Marche
Giurisprudenza	606	Emilia-Romagna - Veneto - Lombardia - Marche - Puglia
Ingegneria	150	Emilia-Romagna - Veneto - Marche
Lettere e Filosofia	501	Emilia-Romagna - Veneto - Liguria - Marche - Puglia
Medicina e Chirurgia	662	Emilia-Romagna - Veneto - Marche - Puglia
Scienze MM.FF.NN.	567	Emilia-Romagna - Veneto - Lazio - Marche - Puglia
Interfacoltà (Biotecnologie)	136	Emilia-Romagna - Veneto - Marche - Puglia

Presso l'Università di Ferrara è attivo, inoltre, il *Servizio di Immatricolazione ed Accoglienza Matricole* (SIAM). Disponibile dalla fine del mese di Agosto alla fine del mese di Settembre, il servizio offre, a coloro che desiderino immatricolarsi al primo anno di un corso di studio triennale o specialistico/magistrale a ciclo unico, un percorso guidato di primo approccio con il mondo universitario. Nel 2009, l'83% degli studenti immatricolati per l'a.a. 2009/10 (3.012 su un totale 3.627) si sono immatricolati presso il SIAM.

### | B.11.2 L'orientamento in itinere<sup>5</sup>

Le attività di orientamento in itinere supportano gli studenti durante l'iter formativo, affiancandoli nella risoluzione dei problemi e nel superamento delle difficoltà, di carattere sia pratico-organizzativo sia psicologico, che ostacolano il buon esito del percorso di studi. Tra i principali servizi attivati vi sono il servizio di tutorato didattico e il Servizio SMS (Servizio Disabilità, Metodo di Studio, Supporto Psicologico). Gli studenti beneficiano inoltre del supporto offerto dalla rete dei Manager Didattici dell'Ateneo.

Il tutorato didattico è svolto da studenti agli ultimi anni del proprio percorso formativo o già laureati (studenti della laurea specialistica, dottorandi, assegnisti, studenti della scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario e della scuola forense) e prevede interventi mirati a fronteggiare disagi specifici che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o laboratori del corso di laurea prescelto. Gli interventi consistono in lezioni integrative, nel caso degli insegnamenti e in affiancamenti nel caso dei laboratori. La tabella B.40 riepiloga le ore di tutorato didattico erogate nell'anno accademico 2008/09 per ciascuna Facoltà e il numero di collaboratori coinvolti in qualità di tutor. I valori registrati mostrano una lieve diminuzione delle ore di tutorato erogato rispetto all'anno accademico 2007/08, a fronte di un numero maggiore di collaboratori impegnati (11.829 ore di tutoraggio svolte da 155 collaboratori).

<sup>5</sup> Bilancio Sociale Università di Ferrara, Edizione 2010

*Tabella B.40: Tutorato didattico A.A. 2008/09 – Dati di sintesi*

Facoltà	Ore erogate	Collaboratori	di cui donne
Architettura	1033	29	11
Economia	1025	9	4
Farmacia	1005	10	7
Giurisprudenza	989	11	8
Ingegneria	2038	28	11
Lettere e Filosofia	1683	23	9
Medicina	1838	25	11
Scienze MM.FF.NN	1482	37	18
Interfacoltà	457	7	4
<b>Totale</b>	<b>11.550</b>	<b>179</b>	<b>83</b>

Fonte: Bilancio Sociale 2009

Il tutorato didattico è finanziato con fondi ministeriali secondo la L.170/2003. Con lo stesso finanziamento ministeriale, l'Ateneo ha dato vita anche ad altre due iniziative, sempre svolte da studenti agli ultimi anni del proprio percorso formativo:

- il *Tutorato Orientativo*, svolto da studenti senior presso il Servizio Immatricolazione e Accoglienza Matricole (SIAM). Il servizio prevede un percorso guidato per supportare i neo-immatricolati durante il primo approccio con il mondo universitario;
- il *Tutorato Erasmus*, mirato a supportare gli studenti Erasmus in ingresso all'Università, fornendo informazioni specifiche relative alle Facoltà e ai corsi di studio. Nel corso del 2009, 13 tutori con differente impegno orario (proporzionale al numero di studenti in ingresso nelle varie Facoltà) hanno svolto il servizio, per un totale di 529 ore.

Il Servizio SMS è attivo dal 2000 presso la sede centrale dell'Ateneo, in conformità alla L. n. 17/99, che ha richiesto alle Università l'attivazione di un servizio di tutorato specializzato a favore degli studenti con disabilità. Il servizio interessa tutti gli studenti dell'Ateneo che si trovano in condizioni di difficoltà o di disagio transitorio nell'affrontare il percorso di studi e si avvale di figure professionali specializzate. Vengono offerte tre tipologie di supporto:

- Servizio disabilità – il servizio si rivolge agli studenti con disabilità, supportandoli nel corso di studi e fornendo loro i sussidi tecnici e didattici necessari per il superamento degli esami. Gli studenti possono usufruire di un tutor specializzato, che svolge un'attività mirata a rimuovere le condizioni e le situazioni che non permettono le pari opportunità di studio e di trattamento, attraverso colloqui individuali, supporto nella fase di studio e nella preparazione degli esami, etc.
- Metodo di studio – il servizio supporta gli studenti che desiderano essere affiancati nell'individuare un metodo di studio adeguato alle loro esigenze e nell'affrontare positivamente le difficoltà associate al percorso universitario (blocchi agli esami, perdita della motivazione allo studio, difficoltà nella realizzazione della tesi di laurea, etc.).
- Servizio di Counseling Psicologico – dal mese di Maggio 2009 è subentrato al Servizio di Supporto Psicologico, è dedicato a coloro che desiderano affrontare problemi psicologici che influiscono sull'attività di studio e sul rendimento, attraverso un percorso di consulenza psicologica. Il servizio è a disposizione degli studenti per affrontare timori,

paure e ansie, facilitare la gestione delle emozioni e migliorare la concentrazione e la memoria. Il percorso individuale del counseling prevede una fase iniziale di valutazione psico-diagnostica ed eventuali incontri successivi volti all'individuazione e al superamento dei fattori psicologici che impediscono il regolare decorso del percorso universitario.

Tutti i servizi vengono erogati su richiesta, sono gratuiti e tutelati dalla normativa sulla privacy. Le tabelle che seguono riportano il numero di studenti che si avvalgono dei servizi offerti.

La tabella B.41 pone in evidenza il cospicuo numero di studenti che si avvalgono dei servizi sopra descritti. Il sensibile calo negli accessi ai servizi di SMS e Counseling Psicologico, evidenziato in tabella B.42, sono attribuibili alla sospensione per alcuni mesi del 2009 delle attività per entrambi i progetti.

*Tabella B.41: Servizio SMS – Servizio Disabilità - Numero di studenti iscritti che hanno usufruito del Servizio di Tutorato Specializzato per la Disabilità*

Facoltà	Anno		
	2007	2008	2009
Architettura	3	4	6
Ingegneria	2	3	7
Scienze MM.FF.NN.	21	21	23
Giurisprudenza	21	26	22
Medicina e chirurgia	20	24	25
Lettere e Filosofia	49	47	58
Economia	12	10	13
Farmacia	4	3	13
<b>Totale</b>	<b>132</b>	<b>138</b>	<b>167</b>

Fonte: Bilancio Sociale 2009

*Tabella B.42: Servizio SMS - Metodo di Studio e Supporto Psicologico*

Anno	2007	2008	2009
Numero complessivo di studenti dell'Ateneo che hanno usufruito dei servizi Metodo di Studio e Servizio di <i>Counseling</i> Psicologico (da maggio 2009).	<b>285</b>	<b>274</b>	<b>228</b>

Fonte: Bilancio Sociale 2009

### | B.11.2.1 La rete dei Manager Didattici di Ateneo

La rete dei Manager Didattici di Ateneo è nata con l'obiettivo di migliorare i servizi connessi alla didattica e di facilitare l'interazione tra studenti, docenti e personale amministrativo. A tal fine, il Manager Didattico opera come facilitatore del processo formativo, supportando, da un lato, la direzione didattica e amministrativa dei diversi corsi di studi, dall'altro gli studenti. Composta da 26 Manager Didattici, la rete creata mediante selezione pubblica per titoli ed esami, è coordinata da un Manager d'Ateneo ed è distribuita sui corsi di laurea. Tra i principali compiti dei Manager Didattici figurano:

- fornire agli studenti informazioni sul corso di studio e sui servizi didattici offerti dalla Facoltà e dall'Ateneo, garantendo un adeguato raccordo con i docenti e con la struttura organizzativa;
- collaborare alla redazione dei regolamenti didattici e dei manifesti agli studi;
- fornire supporto per la pianificazione e la gestione delle attività didattiche, per l'orientamento in ingresso, il tutorato e i servizi di contesto (tirocini, PIL, mobilità internazionale);
- fornire supporto per il monitoraggio dell'erogazione dell'offerta didattica e dei servizi formativi e contribuire alle relative attività di valutazione.

Ai Manager Didattici è affidata anche la rilevazione delle opinioni degli studenti in merito alla didattica e ai servizi per mezzo di questionari cartacei. Le modalità di conduzione ed i risultati dell'indagine sono descritti in dettaglio nel paragrafo B.13.1 del presente capitolo.

### | B.11.3 L'orientamento in uscita

I servizi di orientamento in uscita riguardano la fase conclusiva del ciclo formativo universitario e di sbocco occupazionale. Presso l'Università sono attivi due servizi dedicati:

- il servizio AlmaLaurea, gestito dall'omonimo consorzio interuniversitario, che consente di rendere disponibili on line i curricula degli studenti laureati, ponendosi quale punto di incontro fra giovani laureati, università e aziende;
- il Job Centre dell'Ateneo, che sviluppa programmi di orientamento e di inserimento al lavoro destinati ai laureandi (tirocini curriculari ed extracurriculari, stage, etc.). Nell'ambito delle iniziative del centro, particolarmente rilevanti sono le attività connesse con l'adesione dell'Ateneo al Programma FxO: "Formazione & Innovazione per l'Occupazione", promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, nonché il Progetto di Inserimento lavorativo (PIL), descritti nel paragrafo a seguire.

### | B.11.4 I Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL)

A partire dal 2001, l'Università di Ferrara ha attuato una sperimentazione innovativa, attraverso il progetto "Percorsi di inserimento lavorativo (PIL)", mirato alla creazione di un percorso didattico di accompagnamento al mercato del lavoro per i laureandi nei diversi corsi di studio e livelli di ordinamento: lauree triennali, specialistiche, dottorati di ricerca. L'iniziativa si propone di creare un percorso didattico e di accompagnamento al mercato del lavoro attraverso un processo integrato di fasi di istruzione - formazione - lavoro. Il progetto, realizzato con cadenza annuale, prevede l'inserimento di un gruppo di laureandi in aziende ed enti con un contratto di lavoro della durata di 12 mesi, preceduto da un ciclo formativo specifico, di aula e stage, che si svolge in un arco complessivo di 6 mesi. Scopo finale della sperimentazione è verificare la possibilità e le modalità dell'integrazione della fase conclusiva del percorso universitario con l'avvio di una prima, piena, esperienza lavorativa.

Il PIL si articola in quattro fasi, che si sviluppano parallelamente ai tempi della didattica universitaria, durante le quali gli studenti sono continuamente assistiti:

- una prima fase di avvio, in cui si procede all'individuazione degli studenti partecipanti e dei posti di lavoro presso le aziende interessate;
- una fase di formazione in aula, dedicata all'approfondimento delle materie collegate all'entrata nei luoghi di lavoro e al confronto con le aziende partecipanti al progetto; sulle posizioni di lavoro disponibili;

- una terza fase di selezione/abbinamento tra candidati e posti di lavoro, attraverso veri e propri colloqui tra aziende e studenti;
- una quarta e ultima fase, della durata di dodici mesi di lavoro a tempo pieno, regolata dall'azienda in cui si svolge ciascun tirocinio.

Durante il percorso PIL i laureandi proseguono il proprio iter di studi fino alla laurea, fruendo di crediti formativi derivanti dalle attività a cui partecipano. In questo modo, gli studenti che partecipano al progetto riescono a laurearsi e a trovare lavoro senza tempi di latenza, in un percorso strutturato e "protetto", che permette di inserire nel curriculum, oltre alla laurea, l'esperienza di un anno di lavoro. Una delle maggiori ricadute del progetto sulla struttura universitaria è stata la messa a punto di pratiche di orientamento in uscita non generiche, ma funzionali ad incidere concretamente sulla transizione tra "completamento degli studi" e "ingresso nel mondo del lavoro", riducendo la dispersione universitaria.

Sin dalla prima edizione del 2001, il progetto ha avuto il sostegno dell'Assessorato per la Formazione Professionale della Provincia di Ferrara, con l'inserimento nei programmi del Fondo Sociale Europeo per la formazione superiore e relativo contributo finanziario per la parte formativa e le attività connesse alla realizzazione del percorso di inserimento degli studenti nelle aziende, restando i costi relativi ai contratti di lavoro a carico delle aziende partecipanti a fronte della prestazione lavorativa ottenuta.

Il progetto è coordinato dall'Università di Ferrara, in partnership con il CPF (Consorzio Provinciale Formazione), quale ente gestore del finanziamento pubblico assegnato al progetto stesso, e con il CdS (Centro ricerche Documentazione e Studi) per la ricerca e l'individuazione delle aziende interessate e dei profili professionali e lavorativi disponibili.

La tabella B.43 riepiloga i dati relativi alla partecipazione degli studenti e delle aziende, dall'avvio del progetto fino all'ultima edizione rendicontabile, mentre la tabella B.44 riporta la percentuale di partecipanti ripartita per Facoltà alle ultime quattro edizioni.

*Tabella B.43: Progetto PIL - dati di sintesi negli aa.aa. 2001/02 - 2007/08*

Studenti/Aziende	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	Totali PIL
Partecipanti ai colloqui d'ingresso	42	64	83	117	131	134	85	57	<b>713</b>
Partecipanti ai colloqui aziendali	28	51	63	93	102	89	65	45	<b>536</b>
Allocati in azienda	23	25	36	51	71	60	47	25	<b>338</b>
Posti di lavoro disponibili	30	32	41	78	94	121	100	41	<b>537</b>
Aziende partecipanti	15	19	26	50	55	65	56	22	<b>197*</b>

Fonte: elaborazione Ufficio Job Centre di Ateneo

\* diverse aziende hanno partecipato a più edizioni

Tabella B.44: Percentuale studenti partecipanti ai colloqui motivazionali per Facoltà – Confronto AA.AA. 2005/06 – 2008/09

Facoltà	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09
Architettura	6	6	2	2
Economia	26	20	35	39
Farmacia	n.d.	2	1	2
Giurisprudenza	13	9	8	5
Lettere	19	20	12	18
Ingegneria	21	30	19	21
Medicina	n.d.	1	5	2
Scienze	15	12	15	12

Fonte: elaborazione Ufficio Job Centre di Ateneo

#### | B.11.4.1 Il Programma FIo (Formazione & Innovazione per l'Occupazione)

Il Programma FIo "Formazione & Innovazione per l'Occupazione", attuato da *Italia Lavoro*, è un'iniziativa promossa dal Ministero del Lavoro con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un efficace modello di integrazione tra Università e sistema produttivo. Il progetto coinvolge le Università nel potenziamento del ruolo di intermediazione ed accompagnamento al lavoro dei laureati, nello sviluppo dei servizi di placement universitario e nell'integrazione tra ricerca scientifica e trasferimento di innovazione tecnologica al sistema delle imprese.

Nell'ambito del Progetto "Formazione ed Innovazione per l'Occupazione" FIo - Azione 3: "Promozione e sostegno di percorsi formativi di giovani laureati non occupati per l'acquisizione di competenze nel trasferimento di tecnologie e prodotti della ricerca verso imprese che intendono perseguire programmi di innovazione", promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione - e attuato da *Italia Lavoro S.p.a.*, sono stati realizzati 3 corsi la cui didattica si basa sulla sperimentazione dei precedenti master in apprendistato, per circa 90 studenti provenienti da tutta Italia e 60 aziende del territorio, riguardanti rispettivamente:

1. "Direzione del Cantiere e Direzione dei Lavori", promosso dalle Facoltà di Architettura e Ingegneria, con la partecipazione di 30 aziende con 42 posti per gli inserimenti in ambito lavorativo (di cui 6 con contratto di apprendistato della durata di 2 anni);
2. "MaSTeM", con indirizzo "Tecniche, Tecnologie e Materiali per l'Ambiente", promosso dalla Facoltà di Scienze MM. FF. NN., con la partecipazione di 19 aziende con 36 posti (di cui 2 con contratto di lavoro di un anno);
3. "Management della Formazione e delle Risorse Umane", promosso dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, con 18 aziende e 22 posti (di cui 2 con contratto di lavoro di 1 anno).

Tabella B.45 : Studenti e aziende partecipanti ai Master FIO 3 (Riepilogo dei dati della sperimentazione 2008-09)

<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Management della Formazione e delle Risorse Umane</b>	<b>Direzione del Cantiere e Direzione dei Lavori</b>	<b>Master in Scienze Tecnologie e Management (MaSTeM)</b>
<b>Aziende</b>	18	30	19
<b>n. posti</b> (di cui)	22	42	36
<i>Stage</i>		(32)	
<i>Stage+ 12 mesi lavoro</i>	(20)	(4)	(34)
<i>Apprendistato</i>	(2)	(6)	(2)
<b>Studenti allocati in azienda</b>	25	42	38
<b>Studenti che hanno completato il percorso formativo aula - stage</b>	22	42	36

Fonte: elaborazione Ufficio Job centre di Ateneo

Per l'anno accademico 2009/10 sono in fase di avvio tre master progettati con la previsione di un possibile raccordo ad iniziative di finanziamento regionale (Contratti in Alto apprendistato per aziende inserite nel programma della Regione Emilia-Romagna di sostegno all'innovazione delle PMI - programma PRRIITT, DGR 1043/2008) e ministeriale (FIO - II Fase, Formazione e Innovazione per l'Occupazione, promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione e attuato da Italia Lavoro S.p.a.) per percorsi in Alto Apprendistato e/o Project Work con borsa di studio.

Si prevede di poter coinvolgere complessivamente circa 40 laureati allievi, per 1/3 paganti in proprio o con voucher in ambito Catalogo Interregionale per l'alta formazione (soprattutto, partecipanti al master Risorse Umane), per 1/3 con Contratti di Alto Apprendistato, con quota di iscrizione finanziata dalla Regione e/o da Italia Lavoro, e i restanti con percorso in Project Work, con quota di iscrizione finanziata da Italia Lavoro o direttamente dalle aziende ospitanti gli allievi. Con delibera del Senato Accademico del 26/05/2009 sono stati istituiti i tre seguenti master che verranno sviluppati attraverso il finanziamento dei soggetti citati, i cui corsi avranno inizio, sviluppo e conclusione nell'anno 2010:

- Management della Formazione e delle Risorse Umane, con il Dipartimento di Scienze Umane, Facoltà di Lettere e Filosofia;
- Master in Scienze Tecnologie e Management (MaSTeM), con il Dipartimento di Chimica, Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali;
- Master in Direzione del Cantiere e Direzione dei Lavori, con la Facoltà di Architettura e Ingegneria.

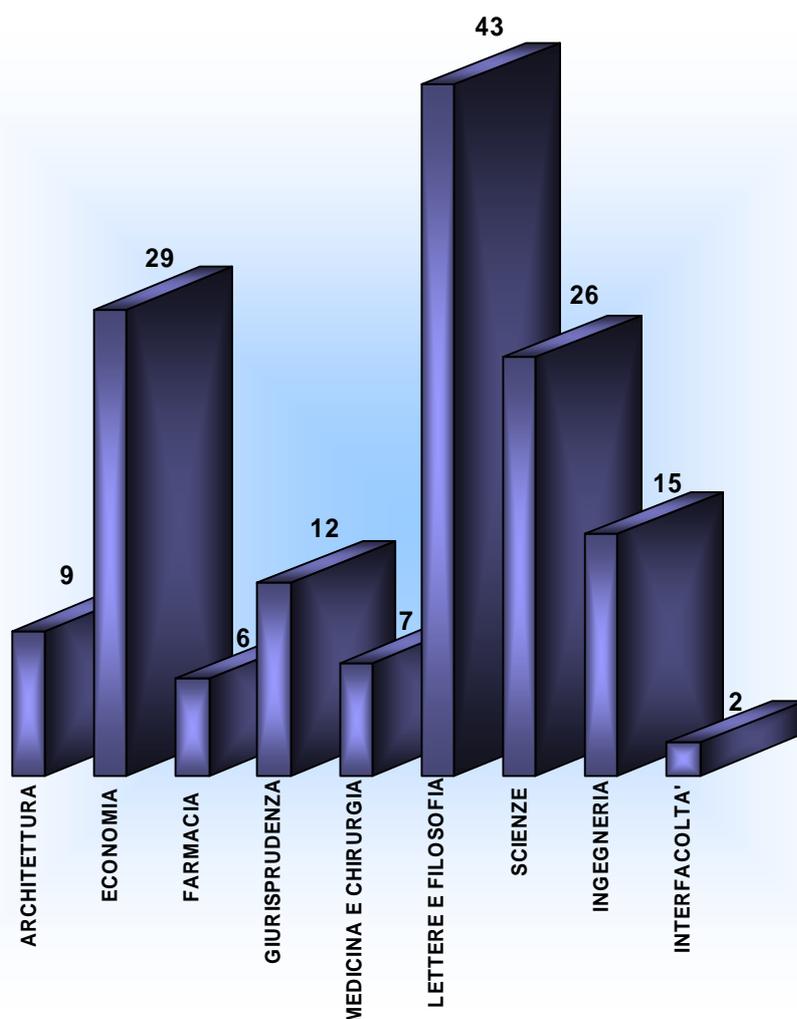
Dall'esperienza acquisita dal "Progetto FIO" (Formazione ed Innovazione per l'Occupazione) - Azione 2 e soprattutto dall'esigenza di dare continuità all'erogazione dei servizi di fornitura curricula e attivazione tirocini post laurea alle aziende/laureati, l'Università di Ferrara, attraverso le attività del Job Centre, continua ad attivare i TPL (Tirocini Post Laurea). La continuità del servizio (dal 2007 ad oggi) ha permesso di consolidare rapporti con le aziende locali in modo da garantire buoni risultati numerici sia dal punto di vista delle attivazioni di TPL che dal punto di vista delle opportunità formative/lavorative offerte ai laureati.

In virtù dell'esperienza acquisita con il Progetto FIO e dell'esigenza di dare continuità all'attivazione di opportunità di inserimento lavorativo per i laureati, l'Università di Ferrara,

attraverso il *Job Centre*, attiva i *Tirocini Post Laurea (TPL)*. A supporto di tale servizio è stato creato un database locale di curricula alimentato da candidature spontanee da parte di laureandi e neolaureati. Nel sito web del *Job Centre* è stata inoltre inserita la sezione "*Servizi per le Aziende/Enti*" all'interno della quale le aziende interessate ad offrire tirocini possono trovare moduli da compilare per segnalare la loro offerta.

Nel 2009, il numero dei laureati che si sono iscritti al database dei candidati disponibili ad effettuare tirocini post laurea, è stato pari a 209, 149 dei quali hanno attivato un TPL. Le Facoltà dell'Ateneo con il maggior numero di laureati che hanno attivato un tirocinio sono state Lettere e Filosofia, Economia e Scienze MM.FF.NN. (cfr. figura B.22). Un dato importante da sottolineare è che circa il 50% delle imprese che hanno ospitato i tirocini sono di piccole o piccolissime dimensioni (con meno di 10 dipendenti), a fronte di un 28% di imprese di medie dimensioni e di un 22% di grandi aziende. Inoltre, i dati mostrano un rapporto paritario tra le aziende private e gli enti pubblici in cui si sono svolti i tirocini. Infine, i profili professionali più frequenti con cui i laureati sono stati inseriti in azienda si configurano in amministrazione/segreteria e marketing/comunicazione.

*Figura B. 22: Tirocini Post Laurea – attivazioni 2009 per Facoltà*



## | B.12 Il post-laurea

L'offerta formativa post laurea dell'Università di Ferrara si articola in una serie di percorsi distinti, con l'obiettivo di diversificare l'offerta e renderla in linea sia con le istanze della società e del mercato del lavoro, sia con quelle del mondo accademico e della ricerca scientifica, soddisfacendo tutte le esigenze di costruzione delle professionalità. I corsi post laurea dell'ateneo estense comprendono dottorati di ricerca, master universitari, corsi di perfezionamento, corsi di formazione, corsi di alta formazione professionale, corsi di specializzazione ed esami di stato.

### | B.12.1 Il Dottorato di ricerca

Il Dottorato di ricerca, della durata di 3 anni, rappresenta il più alto livello della formazione universitaria. L'offerta didattica comprende 16 corsi, articolati in tre macroaree di riferimento: economico-giuridico-umanistico-sociale, medico-biologica e scientifico-tecnologica.

L'organizzazione delle attività didattiche, delle strutture e dei servizi di supporto ai dottorati fa capo allo IUSS Ferrara 1391, centro di riferimento per l'offerta formativa di dottorato dell'Ateneo (si veda in proposito il paragrafo B.12.5 della presente sezione).

Complessivamente, nel 2009, sono stati messi a concorso 174, di cui 82,5 coperti con borse messe a disposizione dall'Ateneo, 11,5 coperti con borse di altra provenienza (enti di ricerca non universitari o aziende), i rimanenti 80 senza borsa. Hanno partecipato al concorso di ammissione 213 candidati (oltre a 146 candidati partecipanti al concorso di macroarea riservato a studenti con formazione estera). Risulta un numero complessivo di iscritti pari a 155, di cui 81,5 con borsa d'Ateneo, 11,5 con borse di altra provenienza, 57 senza borsa, 1 con borsa governativa, nonché 4 assegnisti in soprannumero.

A seguire, la tabella B.46 riassume i corsi presenti nell'offerta formativa di dottorato dell'Ateneo nell'anno 2009.

*Tabella B.46: Offerta formativa Dottorati di ricerca Anno 2009 – XXIV ciclo*

MACROAREE ANNO 2009	CORSO DI DOTTORATO
<b>EGUS</b> Economica-Giuridica-Umanistico-Sociale	<b>Comparazione Giuridica e Storico-giuridica</b>
	<b>Diritto Costituzionale</b>
	<b>Economia</b>
	<b>Diritto dell'Unione Europea</b>
	<b>Studi umanistici e sociali</b>
<b>MED-BIO</b> Medico-Biologica	<b>Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i beni culturali</b>
	<b>Biochimica, biologia molecolare e biotecnologie</b>
	<b>Biologia Evoluzionistica e Ambientale</b>
	<b>Farmacologia e Oncologia Molecolare</b>
	<b>Scienze Biomediche</b>
<b>Scienze Chimiche</b>	
<b>Scienze Farmaceutiche</b>	

<b>SCI-TEC</b> Scientifico-Tecnologica	<b>Fisica</b>
	<b>Matematica e Informatica</b>
	<b>Scienze dell'Ingegneria</b>
	<b>Scienze della Terra</b>
	<b>Tecnologia dell'Architettura</b>

Fonte: Ufficio Post-laurea – Unife

In materia di Dottorato di Ricerca, le *Linee generali di indirizzo ministeriale* relative alla programmazione delle Università, hanno posto l'accento sulla opportunità di razionalizzare e riorganizzare i Dottorati di Ricerca in funzione di precisi parametri sia qualitativi che strutturali, ai fini di incentivarne la dimensione internazionale, la qualità dei progetti di ricerca, la residenzialità e l'organizzazione strutturata di insegnamenti trasversali ai singoli corsi. A questo proposito, il Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2010-2012, ha previsto che sia rivista la struttura organizzativa del Dottorato, collegando l'attivazione dei corsi a precisi ed elevati requisiti, strettamente correlati ai parametri ministeriali e della CRUI. La riorganizzazione strutturale si è posta, come obiettivi strategici, l'incentivazione della capacità di attrazione di finanziamenti esterni, il cofinanziamento delle borse, la promozione della dimensione internazionale dei programmi di dottorato e la relativa mobilità tra le sedi. Coerentemente con il disposto contenuto nel Piano Strategico, il Senato Accademico ha approvato la proposta di riorganizzazione del Dottorato, con valenza transitoria per il solo 26° Ciclo, in deroga al Regolamento attualmente in vigore, con cui vengono istituite tre Scuole di dottorato, espressioni delle tre macro aree ([Economico-Giuridico-Umanistico-Sociale](#), [Medico-Biologica](#) e [Scientifico-Tecnologica](#)). In ciascuna Scuola sono stati quindi aggregati, nonché trasformati in indirizzi di Scuola, i corsi di dottorato preesistenti, prevedendo che ciascun indirizzo possa articolarsi in più tematiche di ricerca.

***Il Nucleo riconosce che la costituzione dell'unica Scuola IUSS abbia reso effettivamente possibile il coordinamento delle modalità organizzative e del funzionamento dei corsi di dottorato, stabilendo momenti di didattica comuni ed auspica che lo sforzo compiuto dai Coordinatori di dottorato e dagli Organi di Ateneo conduca a sinergie sempre maggiori sull'organizzazione dei dottorati dando fattivo contenuto alle Scuole di Dottorato. In tal senso, il rafforzamento del ruolo delle tre macroaree di ricerca, potrà meglio sostenere il raggiungimento degli obiettivi strategici stabiliti nella programmazione triennale di Ateneo, nonché quelli della programmazione ministeriale.***

#### | B.12.1.1 Il Profilo dei dottorandi

La *provenienza geografica* degli studenti iscritti ai Dottorati nel XXIV ciclo – anno 2009, evidenzia la presenza di una percentuale di dottorandi non provenienti dall'Ateneo ferrarese pari al 39% (valore aumentato di 2 punti percentuali rispetto al ciclo precedente). Come si può osservare dai dati in Tabella B.47, la capacità di attrazione dei dottorati non rimane confinata all'interno del proprio bacino locale di utenza: in molti casi più di un terzo dei dottorandi proviene da altri Atenei. Tale percentuale è, inoltre, lievemente aumentata nell'ultimo ciclo esaminato. A ciò, altresì, si accompagna una percentuale in costante aumento di dottorandi provenienti dall'estero (cfr. tabella B.48).

**Tabella B.47: Iscritti ai corsi di dottorato dei cicli XXII-XXIV – rilevazione studenti provenienti da altri Atenei**

Dottorato	2007 – XXII ciclo			2008 – XXIII ciclo			2009 – XXIV ciclo		
	Iscritti totali	studenti provenienti da altri Atenei	% studenti provenienti da altri Atenei (su totale studenti del	Iscritti totali	studenti provenienti da altri Atenei	% studenti provenienti da altri Atenei (su totale studenti del	Iscritti totali	studenti provenienti da altri Atenei	% studenti provenienti da altri Atenei (su totale studenti del
BIOCHIMICA, BIOL. MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE	27	12	44,44%	30	10	33,33%	33	15	45,45%
BIOLOGIA	6	3	50,00%						
BIOLOGIA CELLULARE E STRUTT. SOPRAMOLECOLARI	2			2					
BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA E AMBIENTALE	11	4	36,36%	15	5	33,33%	15	2	13,33%
COMPARAZIONE GIUR. E ST.-GIURID.	32	18	56,25%	27	17	62,96%	24	12	50,00%
DIRITTO COSTITUZIONALE	10	7	70,00%	10	6	60,00%	12	10	83,33%
DIRITTO DELL'UN. EUROPEA							4	2	50,00%
ECONOMIA	16	3	18,75%	17	6	35,29%	17	8	47,06%
FARMACOLOGIA E ONC. MOLECOLARE	41	12	29,27%	35	11	31,43%	28	7	25,00%
FISICA	33	15	45,45%	34	17	50,00%	38	18	47,37%
MATEMATICA E INFORMATICA	10	1	10,00%	16	3	18,75%	15	6	40,00%
MODELLI, LING. E TRAD. CULTURA OCCIDENTALE	33	17	51,52%	29	13	44,83%	26	13	50,00%
SCIENZE BIOMEDICHE	29	6	20,69%	33	8	24,24%	37	12	32,43%
SCIENZE CHIMICHE	19	4	21,05%	16	3	18,75%	13	4	30,77%
SCIENZE TERRA	21	9	42,86%	20	9	45,00%	21	7	33,33%
SCIENZE DELL'INGEGNERIA	54	12	22,22%	48	12	25,00%	47	9	19,15%
SCIENZE E TECN. PER L'ARCH. E I BENI CULTURALI	15	10	66,67%	30	16	53,33%	41	22	53,66%
SCIENZE FARMACEUTICHE	17	4	23,53%	16	5	31,25%	15	6	40,00%
SIST. BIOLOGICI: STRUTT., FUNZIONE ED EVOLUZIONE	4	2	50,00%						
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	27	13	48,15%	29	10	34,48%	25	8	32,00%
<b>Totale</b>	<b>407</b>	<b>152</b>	<b>37,35%</b>	<b>407</b>	<b>151</b>	<b>37,10%</b>	<b>411</b>	<b>161</b>	<b>39,17%</b>

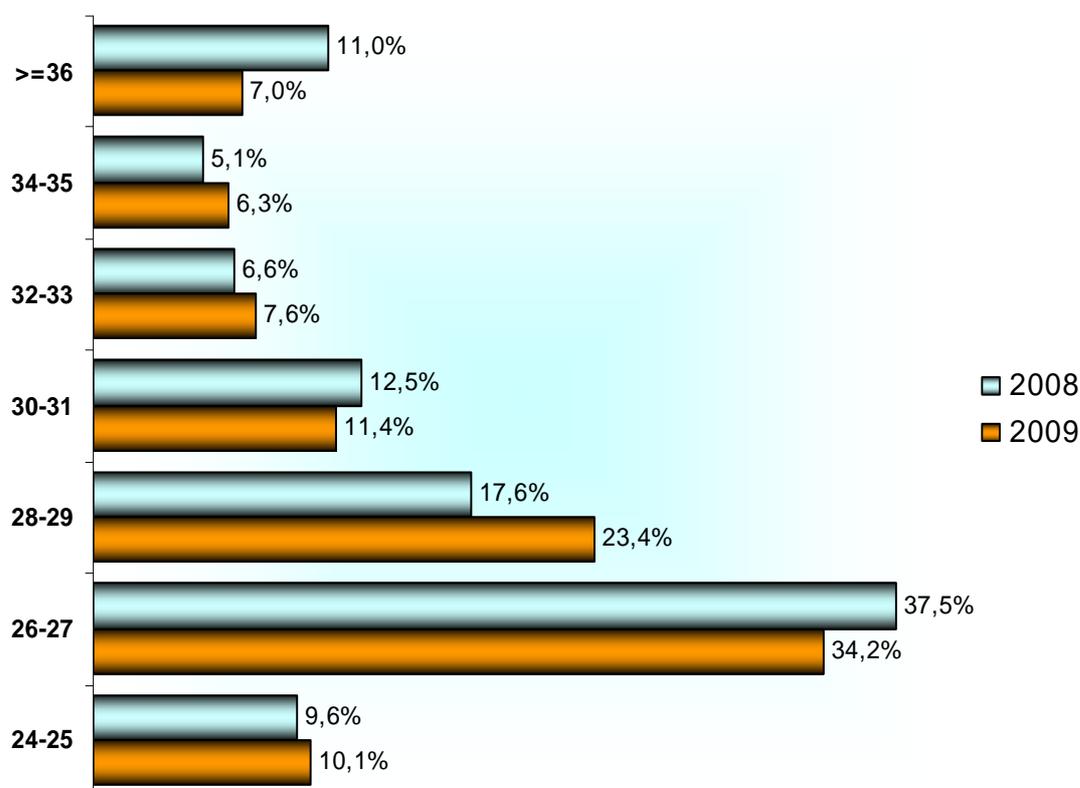
Fonte: Ufficio Post-laurea – Unife

*Tabella B.48: Attrattività di studenti stranieri nei corsi di dottorato aa.ss. 2007/2009*

Anno Solare	Iscritti totali	di cui stranieri	% stranieri su totale	Iscritti l'anno	di cui stranieri	% stranieri su totale
2007	407	19	<b>4,67%</b>	145	<b>7</b>	<b>4,83%</b>
2008	407	29	<b>7,13%</b>	136	<b>13</b>	<b>9,56%</b>
2009	411	50	<b>12,17%</b>	158	<b>36</b>	<b>22,78%</b>

Fonte: Data WareHouse di Ateneo. Dati estratti il 3.02.2010

Per quanto riguarda l'età degli iscritti al XXIV ciclo al momento dell'iscrizione, come illustrato in figura 3, coloro che non superano i 27 anni e che potranno pertanto diventare dottori di ricerca prima di compiere i 30 anni, risultano aumentati rispetto al ciclo precedente (47,1% contro 44,3%) il restante 52,9%, pur essendo composto in prevalenza da ragazzi con età compresa tra i 28 e i 31 anni, otterrà comunque il titolo a 30 anni già compiuti. La percentuale di coloro che presumibilmente diventeranno dottori di ricerca oltre i 30 anni rimane tuttavia ragguardevole. In figura B.23, si propone la distribuzione per età degli iscritti al primo anno di corso di dottorato, posta a confronto nei cicli XXIII e XXIV.

*Figura B.23: Età dei dottorandi all'immatricolazione - XXIII ciclo (2008) e XXIV ciclo (2009)*

Fonte: Datawarehouse di Ateneo

### | B.12.2 Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione<sup>6</sup>

I master universitari, caratterizzati da una vocazione più orientata alla formazione e all'aggiornamento delle professionalità operanti sul mercato del lavoro, sono stati introdotti con il D.M. 509/99 (I Riforma universitaria). Essi sono corsi di perfezionamento scientifico di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea (master di I livello) o della laurea specialistica (master di II livello).

Per conseguire il master universitario, lo studente deve acquisire almeno sessanta crediti, oltre a quelli già ottenuti per conseguire la laurea o la laurea specialistica. I corsi di perfezionamento e formazione sono previsti dalla Legge 341/90, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi. I corsi di perfezionamento sono aperti ai possessori di titolo di studio universitario: diploma universitario, laurea, laurea specialistica e comprendono un numero di crediti inferiore a 60. Nel suo complesso, tale tipologia di offerta formativa consente di realizzare una stretta sinergia tra formazione, ricerca di base e ricerca applicata, nonché di rispondere alle istanze di innovazione provenienti sia dai settori industriali e produttivi, che da quelli delle istituzioni pubbliche.

La tabella B.49 illustra il quadro complessivo dei master e dei corsi di perfezionamento attivati. Nell'a.a. 2008/09 gli studenti complessivamente iscritti a master e corsi di perfezionamento dell'Ateneo erano 712, in prevalenza donne (72% circa) e provenienti da fuori regione (82%). La percentuale di studenti stranieri era nel 2009 del 4%.

*Tabella B.49: Offerta formativa post lauream: Master e Corsi di perfezionamento – Dati di sintesi*

Tipologie di corsi attivati	a.a. 2006/2007	a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009
Corsi di perfezionamento	8	11	8
Master di primo livello	10	10	8
Master di secondo livello	8	5	6
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>26</b>	<b>22</b>
Composizione degli studenti	a.a. 2006/2007	a.a. 2007/2008	a.a. 2008/2009
Totale studenti iscritti	1.133	1.165	712
Studenti che hanno conseguito il titolo	930	1.009	529
Cittadinanza	Italiana: <b>97%</b> Estera: <b>3%</b>	Italiana: <b>98%</b> Estera: <b>2%</b>	Italiana: <b>96%</b> Estera: <b>4%</b>
Regione di provenienza degli studenti italiani (residenza)	Emilia – Romagna: <b>21%</b> Altre Regioni: <b>79%</b>	Emilia – Romagna: <b>12%</b> Altre Regioni: <b>88%</b>	Emilia – Romagna: <b>18%</b> Altre Regioni: <b>82%</b>

Fonte: Bilancio Sociale 2009

<sup>6 6</sup> Bilancio Sociale Università di Ferrara, Edizione 2010

### | B.12.3 Le Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria

Il terzo ambito formativo *post lauream* dell'Ateneo riguarda le scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria, articolate in 35 corsi di specializzazione medica e 3 corsi di specializzazione sanitaria.

A partire dall'a.a. 2008-09 è stato dato l'avvio ai nuovi percorsi formativi delle Scuole di Specializzazione di area medica, con l'attivazione del primo anno e con le conseguenti e graduali disattivazioni dei precedenti percorsi di studio, secondo la nuova organizzazione strutturale e funzionale prevista ai sensi del D.Lgs. 368/99, del D.M. 270/2004, del D.M. 1/03/2005 e del D.M. 29/03/2006. Il processo di riforma e razionalizzazione, previsto ai sensi dei succitati D.M. 1 agosto 2005 e D.M. 29 marzo 2006, ha visto la definizione e le relative declaratorie in merito alla sostenibilità dell'Offerta di Alta formazione specialistica medica e la valutazione delle proposte dell'Ateneo di Ferrara, al pari degli altri Atenei italiani, da parte del CUN e dell'Osservatorio nazionale per la Formazione medico specialistica.

In merito alla fase di avvio della riforma riguardante la formazione medico specialistica, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota del 14 gennaio 2009, prot. n. 67, ha espresso la volontà di provvedere ad una razionalizzazione del sistema nazionale delle Scuole di Specializzazione di area medica.

Tale processo di razionalizzazione è passato anche attraverso l'istituzione di federazioni di Scuole della medesima specialità, tra gli Atenei della medesima regione o comunque limitrofi, qualora dette Scuole non si siano viste attribuire almeno 2 contratti a finanziamento ministeriale per l'a.a. 2008/2009. Il MIUR ha esplicitamente indicato che tale prima fase del processo di razionalizzazione è da considerarsi transitoria e limitata all'anno 2008-09.

Con Decreto 31 marzo 2009 il MIUR ha assegnato agli Atenei i contratti per l'a.a. 2008-09, indicando le Università sedi di Scuole di Specializzazione autonome e quelle capofila di Scuole federate della stessa tipologia.

Con nota 30 aprile 2009 prot. 1780, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha trasmesso lo schema di accordo di collaborazione interuniversitaria per la federazione di Scuole di Specializzazione mediche previste per l'anno accademico 2008/2009 dal D.M. 31 marzo 2009. Detto schema non prevede oneri a carico del bilancio delle Università, fermo restando quanto previsto in materia di suddivisione delle tasse di iscrizione tra gli Atenei federati.

Per l'a.a. 2008/09 l'Università di Ferrara ha sottoscritto accordi di collaborazione interuniversitaria per la federazione delle Scuole di Specializzazione in: Anatomia patologica, Chirurgia maxillo-facciale, Chirurgia pediatrica, Chirurgia toracica, Chirurgia vascolare, Dermatologia e venereologia, Ematologia, Gastroenterologia, Genetica medica, Malattie infettive, Medicina del lavoro, Medicina dello sport, Medicina nucleare, Neurochirurgia, Patologia clinica e Reumatologia, per le quali l'Università di Ferrara non risulta più sede amministrativa, ma appunto federata.

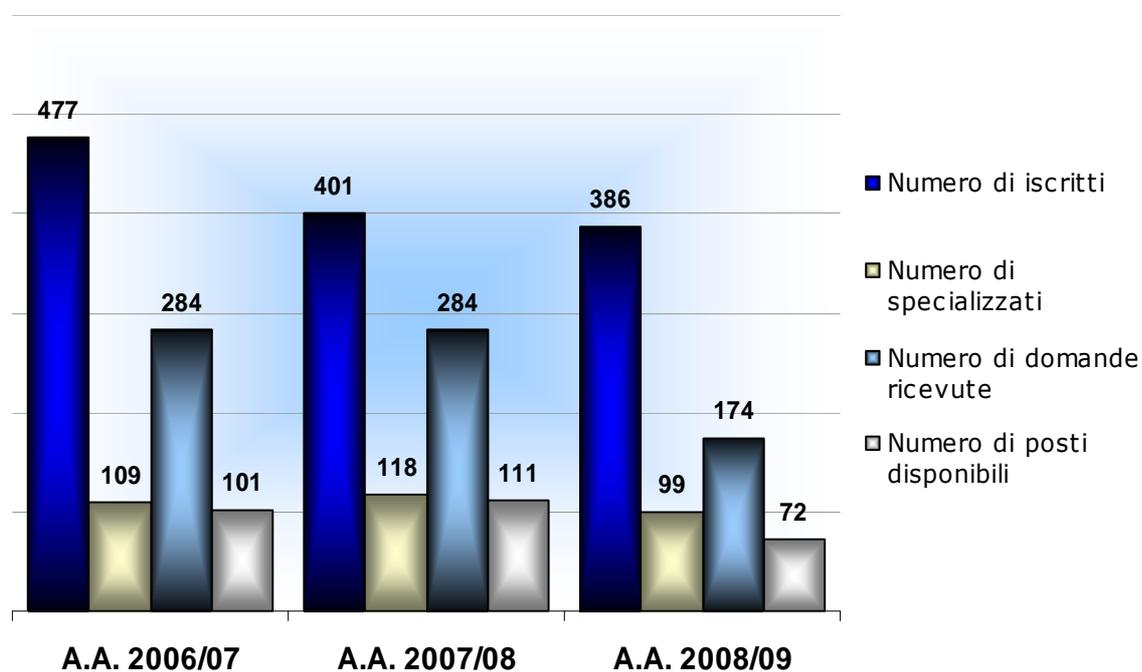
Nell'a.a. 2008/09 non sono state attivate le Scuole di Specializzazione di area sanitaria di Genetica medica - indirizzo tecnico e Patologia clinica - indirizzo tecnico, operanti negli anni precedenti.

Per l'a.a. 2008/09, la figura B.24, relativa alla composizione degli studenti delle scuole di specializzazione medica, mette in evidenza, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del numero degli studenti iscritti, nonché dei diplomati. Le scuole di specializzazione in ambito sanitario registrano invece un aumento sia del numero degli iscritti che dei diplomati (cfr. figura B.25).

Tabella B.50: Offerta formativa Scuole di specializzazione area medico-sanitaria – A.A. 2008/09

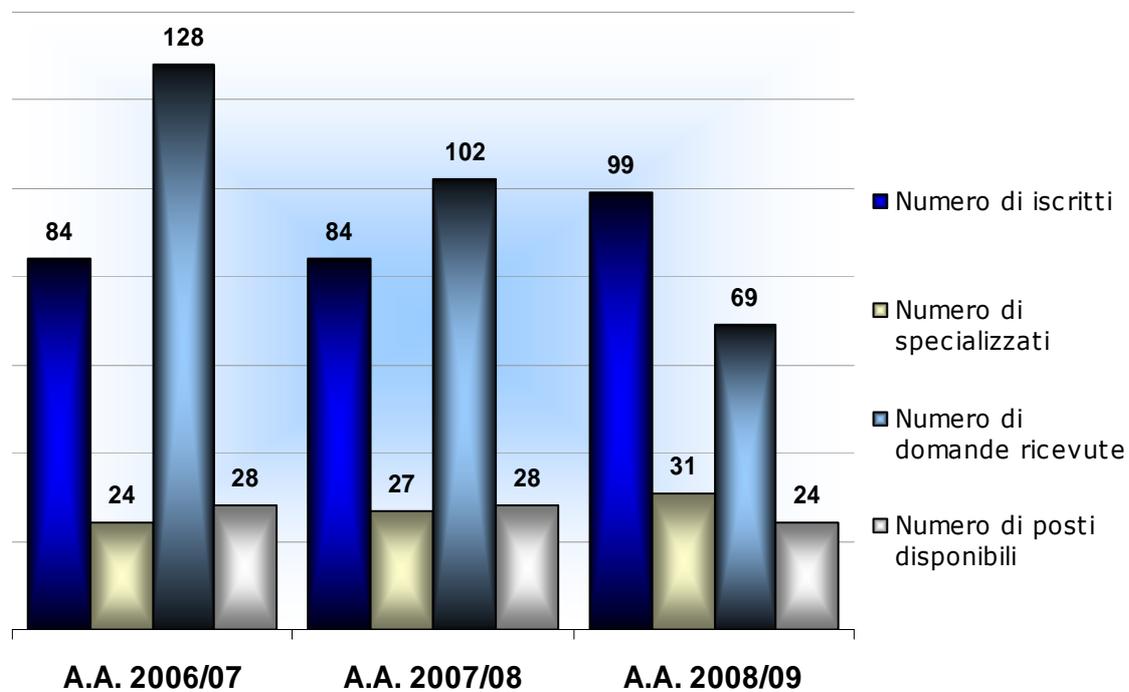
<p><b>SPECIALIZZAZIONI MEDICHE</b></p>	<p>Anatomia Patologica  Anestesia E Rianimazione E Terapia Intensiva  Audiologia E Foniatria  Malattie Dell'apparato Cardiovascolare  Chirurgia Generale  Chirurgia Maxillo-Facciale  Chirurgia Pediatrica  Chirurgia Toracica  Chirurgia Vascolare  Dermatologia E Venereologia  Ematologia  Endocrinologia E Malattie Del Ricambio  Gastroenterologia  Genetica Medica  Ginecologia Ed Ostetricia  Igiene E Medicina Preventiva  Malattie Dell'apparato Respiratorio  Malattie Infettive  Medicina Del Lavoro  Medicina Dello Sport  Medicina Interna  Medicina Legale  Medicina Nucleare  Nefrologia  Neurochirurgia  Neurologia  Oftalmologia  Oncologia Medica  Ortopedia E Traumatologia  Otorinolaringoiatria  Patologia Clinica  Pediatría  Psichiatria  Radiodiagnostica  Reumatologia</p>
<p><b>SPECIALIZZAZIONI SANITARIE</b></p>	<p>Genetica medica  Ortognatodonzia  Patologia clinica</p>

Figura B.24: Scuole di Specializzazione medica – Dati di sintesi



Fonte: Bilancio Sociale 2009

Figura B.25: Scuole di Specializzazione sanitaria – Dati di sintesi



Fonte: Bilancio Sociale 2009

### | B. 12.4 La Scuola di Specializzazione per l'insegnamento secondario (SSIS)<sup>7</sup>

L'offerta formativa *post lauream* dell'Ateneo si completa con la Scuola di Specializzazione per l'insegnamento secondario (SSIS), di durata biennale, finalizzata all'acquisizione, da parte degli studenti laureati, delle competenze necessarie che caratterizzano il profilo dell'insegnante delle scuole secondarie. Il percorso formativo si articola in un'area comune e in sei aree di indirizzo specificatamente destinate alla formazione didattico - disciplinare per le classi di abilitazione previste dal MiUR: *Scienze Naturali, Fisico - Informatico - Matematico, Scienze Umane, Linguistico - Letterario, Economico - Giuridico, Scienze Motorie*. A tali indirizzi si aggiunge il corso di specializzazione per il sostegno di 400 ore e il corso di specializzazione per il sostegno di 800 ore. Ad entrambi i corsi è possibile accedere dopo aver ottenuto l'abilitazione in una o più classi della SSIS. Per accedere alla SSIS occorre sostenere un esame di ammissione, definito annualmente, nelle modalità e nei contenuti, dal MiUR. Le ammissioni al ciclo SSIS relativo all'a.a. 2008/09 sono state sospese in conseguenza della mancata definizione da parte del MiUR delle date per le prove di ammissione.

La tabella B.51 riassume i dati degli studenti iscritti ed abilitati alla SSIS di Ferrara.

*Tabella B.51: SSIS Ferrara - Studenti iscritti e abilitati triennio accademico 2006/07-2008/09*

INDIRIZZO	CLASSE	Iscritti			Abilitati		
		a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09	a.a. 2006/07	a.a. 2007/08	a.a. 2008/09
<b>Economico Giuridico</b>	Discipline economico - aziendali	82	78	38	35	41	38
<b>Linguistico Letterario</b>	Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale	111	112	59	55	70	83
<b>Fisica Informatica Matematica</b>	Matematica e fisica	55	59	36	33	25	39
<b>Scienze Umane</b>	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione	54	40	19	24	21	20
<b>Scienze Naturali</b>	Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nella scuola media	56	78	45	40	32	46
<b>Scienze Motorie</b>	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione	0	4	4	0	0	4
<b>Totale iscritti</b>		<b>358</b>	<b>371</b>	<b>201</b>	<b>187</b>	<b>189</b>	<b>226</b>
		<b>Iscritti</b>			<b>Abilitati</b>		
<b>INDIRIZZO</b>		<b>a.a. 2006/07</b>	<b>a.a. 2007/08</b>	<b>a.a. 2008/09</b>	<b>a.a. 2006/07</b>	<b>a.a. 2007/08</b>	<b>a.a. 2008/09</b>
Sostegno 400 ore		40	46	129	40	39	128
Sostegno 800 ore		0	19	/	0	17	/
<b>Totale iscritti</b>		<b>40</b>	<b>65</b>	<b>129</b>	<b>40</b>	<b>56</b>	<b>128</b>

Fonte: Bilancio Sociale 2009

<sup>7 7</sup> Bilancio Sociale Università di Ferrara, Edizione 2010

### | B.12.5 IUSS – FERRARA 1391 - Istituto Universitario di Studi Superiori

L'Istituto Universitario di Studi Superiori IUSS-Ferrara 1391 (IUSS) mira a promuovere l'alta qualità degli studi presso l'Università di Ferrara, attraverso il coordinamento, la valorizzazione e la promozione in ambito internazionale della formazione avanzata e *post lauream* dell'Ateneo. La Scuola, aperta ai giovani italiani e stranieri, è finalizzata in particolare a:

- preparare dottori di ricerca in grado di esercitare attività di ricerca di elevata qualificazione in ambito internazionale ed impiegabile in strutture di ricerca scientifica avanzata, di base e applicata;
- promuovere l'alta qualità degli studi *post lauream* volti alla formazione e all'aggiornamento di professionisti in grado di operare in ambito internazionale;
- attuare percorsi formativi di particolare valenza, ad integrazione della preparazione dei corsi di laurea.

Caratteristiche fondanti dell'Istituto sono:

- l'attenzione alla *valorizzazione dei talenti*. Come negli anni precedenti, anche nel 2009 il consiglio dello IUSS ha deliberato che per ciascun dottorato venga selezionata una tesi particolarmente meritevole, affinché sia pubblicata sugli annali *on-line* dell'Ateneo. Nel 2009 sono stati assegnati 13 premi;
- il *carattere di internazionalità*, che si manifesta attraverso il Collegio Universitario, punto di riferimento per gli studenti italiani e stranieri più meritevoli. Nel 2009 il Collegio ha ospitato 33 dottorandi, di cui 13 italiani e 20 stranieri.

Per il conseguimento dei propri obiettivi, lo IUSS sviluppa molteplici iniziative, fra cui:

- **azioni finalizzate a consentire ai dottorandi di Ferrara di svolgere un'esperienza formativa all'estero** presso prestigiose strutture scientifiche. Nell'ambito di tali iniziative, emergono in particolare:
  - l'accordo siglato con l'*Ohio State University*. Rinnovato anche per il 2009, l'accordo offre ai dottorandi dell'area medico-biologica la possibilità di trascorrere un periodo presso l'*Ohio State University Comprehensive Cancer Center (OSUCCC)*, una delle più prestigiose istituzioni statunitensi per lo studio e la cura del cancro. Ogni anno sono una decina i dottorandi e *post-doc* che possono usufruire di borse annuali OSUCCC;
  - l'accordo con il CERN (*Consiglio Europeo per la Ricerca Nucleare*), per l'inserimento di dottorandi in discipline tecnologiche dell'Università di Ferrara. L'accordo prevede che dottorandi in Ingegneria, Informatica, Fisica applicata e Matematica applicata, selezionati dal CERN e dall'Università trascorrono due anni nel laboratorio di Ginevra per lo svolgimento delle proprie ricerche, usufruendo di speciali borse di studio cofinanziate dal CERN e dall'Ateneo. I giovani studiosi, con la guida di ricercatori del CERN e di docenti dell'Ateneo, sono impegnati in progetti di ricerca e sviluppo in settori di alta tecnologia e in un ambiente internazionale;
  - le azioni sviluppate per promuovere dottorati internazionali e per lo svolgimento di tesi in co-tutela internazionale. Come nell'anno precedente, nel 2009 lo IUSS ha erogato borse per 30 mensilità (pari a 30.000 euro), mirate a sostenere il soggiorno all'estero di dottorandi che svolgessero tesi in co-tutela internazionale. Sono inoltre attivi i seguenti programmi di dottorato internazionale: l'*International Relativistic Astrophysics Program (IRAPP)* e l'*International Doctorate on AstroParticle Physics (IDAPP)*;

- **azioni mirate ad attrarre giovani talenti dall'estero.** Proseguendo con l'attività iniziata nel 2006, nell'ambito del XXIII ciclo di dottorato dell'Università è stato bandito un concorso di ammissione per soli titoli riservato a studenti con formazione estera. Nel 2009, a fronte di 7 borse, sono state presentate 164 domande. Gli idonei sono risultati 100 e gli immatricolati 29;
- **azioni mirate ad una internazionalizzazione della didattica nei corsi di dottorato.** Nel 2009 lo IUSS ha continuato il programma *Copernicus Visiting Scientists*, per attrarre a Ferrara studiosi stranieri particolarmente insigni, che partecipino alle attività formative (didattica e ricerca) nell'ambito delle attività di dottorato. Nel 2009 sono stati ospitati tre docenti.

Accanto alle attività disciplinari di ciascun corso di dottorato, vengono svolte *iniziative di macroarea*, rivolte cioè a studenti di dottorati diversi che afferiscono alla stessa macroarea didattica, e *iniziative trasversali*, destinate a tutti i dottorandi.

Nel 2009, le iniziative di macroarea sono state le seguenti:

- all'interno dell'area economico-giuridico-umanistico-sociale si è tenuto un Convegno sul tema "L'identità culturale europea e la tradizione teatrale", un ciclo di seminari sulla Costituzione Europea che ha coinvolto vari dottorati, nonché una serie di colloqui sull'archeologia e i beni culturali;
- nell'ambito dell'area scientifico-tecnologica si sono svolti 3 minicorsi di due giornate ciascuno sul tema "*Methodology of pattern recognition and imaging*" e una scuola estiva di una settimana sul tema "*Innovative technologies for land management and environmental the contribution of Geochemistry, Geophysics and Remote Sensing*";
- la macroarea medico-biologica ha proposto un workshop dal titolo "Immunologia: dalle molecole alla terapia" e una giornata di studi su "Coclea naturale e artificiale - dalle cellule alla terapia della sordità".

Le *iniziative trasversali* mirano, dal canto loro, a potenziare le conoscenze linguistiche e affinare le competenze comunicative dei dottorandi. Nel corso del 2009, docenti madrelingua hanno svolto quattro differenti livelli di lettorato per un totale di circa 100 ore di docenza. È stata inoltre offerta ai dottorandi la possibilità di sostenere esami per l'ottenimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale. Per i dottorandi stranieri prosegue la possibilità di partecipare a corsi di italiano organizzati dal *Centro Linguistico di Ateneo*.

Oltre alle iniziative di macroarea e trasversali, nel corso del 2009 sono stati organizzati presso lo IUSS seminari, convegni e master. In particolare, per la loro particolare vocazione e connotazione internazionale che ha spinto il Senato Accademico ad inserirli tra le attività dello IUSS, è opportuno segnalare:

- il Master di II livello: "SRCE - Scuola di ricerca clinica ed epidemiologica";
- il Corso internazionale "IBUS - International Breast Ultrasound Course";
- il Master Internazionale di II livello "ECOPOLIS - Politiche ambientali e territoriali per la sostenibilità e lo sviluppo locale";
- il Corso di perfezionamento "MuSeC - Economia e Management dei Musei e dei Servizi Culturali"

Infine, nel 2009 sono proseguiti i "*Colloqui dello IUSS*", conferenze dedicate ad un tema di ampia rilevanza, concepite come occasione di ampliamento culturale e di aggregazione sociale per i dottorandi e di integrazione con la città. Nel 2009 sono state organizzate 9 conferenze dedicate al tema "Crisi e rinascita" ed è stato pubblicato il volume "Memoria" che raccoglie i testi dei Colloqui IUSS tenuti nel corso del 2007.

### | B.13 La valutazione sulla qualità della formazione e dei servizi offerti

Un aspetto di primaria importanza del monitoraggio statistico di Ateneo attiene alla valutazione della formazione. In tale ambito, anche nel 2009 l'Ateneo ha realizzato le seguenti indagini mirate a rilevare le opinioni degli studenti in relazione alla qualità dell'attività didattica e dei servizi offerti:

- *indagine sull'opinione degli studenti frequentati sulle attività didattiche;*
- *indagine sui servizi bibliotecari dell'Ateneo;*
- *indagine per la valutazione delle segreterie studenti;*
- *indagine sull'opinione dei dottorandi iscritti all'ultimo anno;*

#### | B.13.1 Indagine sull'opinione degli studenti frequentanti sulle attività didattiche

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata disposta dalla legge 370/99 e rappresenta uno dei tanti aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo. Nell'intento di costruire una più vasta "*cultura della valutazione*", che accompagna il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha dato avvio a questo processo valutativo a partire dall'anno accademico 1997/98 con il coinvolgimento di tutte le Facoltà dell'Ateneo.

Come nelle edizioni precedenti, anche nell'indagine condotta nell'anno 2009, la popolazione analizzata comprende tutti gli studenti frequentanti l'Ateneo ferrarese. Il giudizio degli studenti su alcune dimensioni della didattica (l'organizzazione degli orari di lezione e degli esami, l'organizzazione del corso di insegnamento, la capacità didattica del docente di trasmettere conoscenze) risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo può essere così sintetizzato:

- a) indagine riferita agli insegnamenti attivati nell'anno accademico 2008/09;
- b) somministrazione di un questionario, secondo lo schema proposto dal CNVSU nel suo Doc. 9/02, arricchito sia nel contenuto, sia nell'articolazione. L'arricchimento è stato apportato per soddisfare specifiche esigenze conoscitive presenti nel nostro Ateneo.

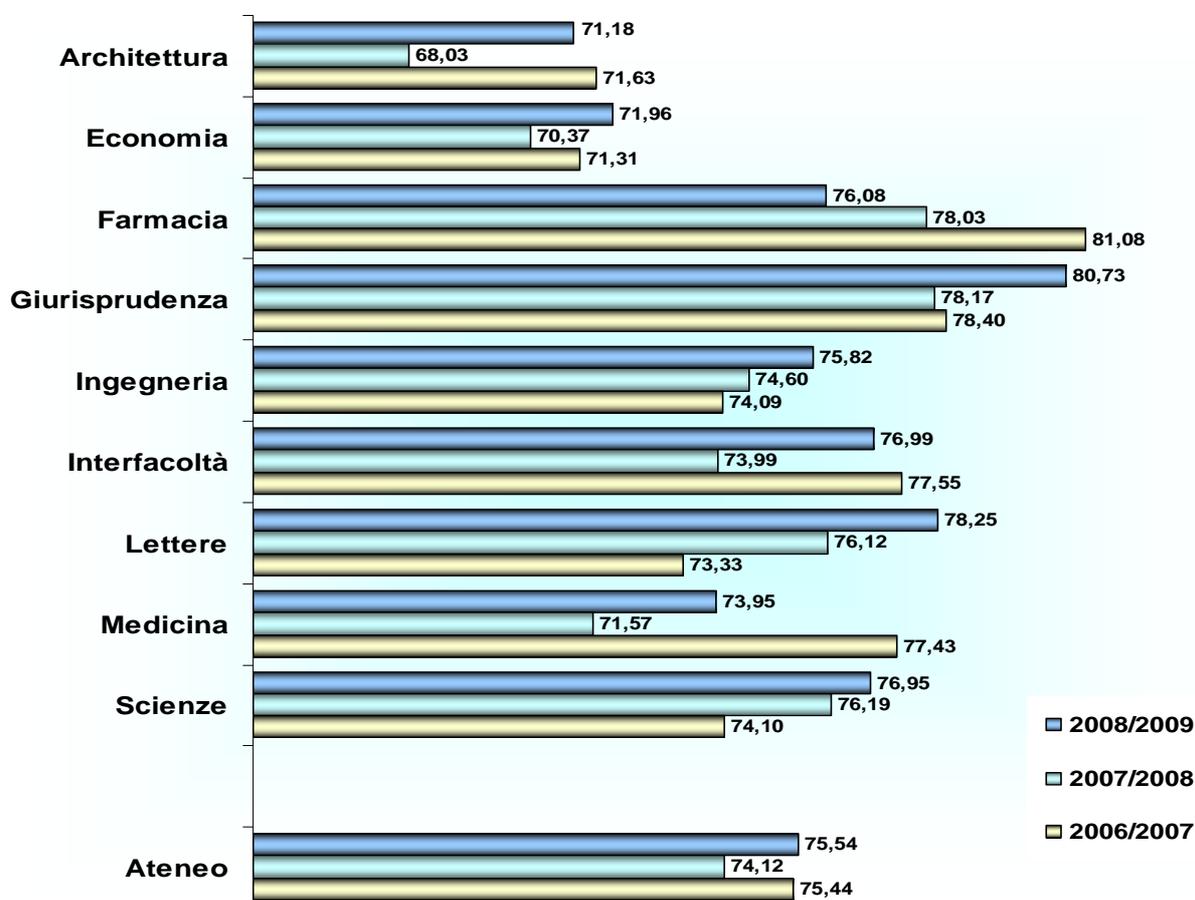
In tabella B.52 sono esposti i risultati sulle risposte ottenute dagli studenti frequentanti, distribuiti tra le otto Facoltà presenti nella nostra Università ed in figura B.26 vengono illustrati gli indici di soddisfazione complessivi di ciascuna Facoltà nell'ultimo triennio accademico, comparati con il valore mediano di Ateneo.

In Appendice II è riportata la relazione completa dell'indagine in oggetto.

*Tabella B.52: Giudizi degli studenti frequentanti sull' attività didattica di Unife in valori percentuali - A.A. 2008/09*

Domanda	Ateneo		Architettura		Economia		Farmacia		Giurisprudenza		Ingegneria		Interfacoltà		Lettere e Filosofia		Medicina e Chirurgia		Scienze MM.FF.NN	
	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi												
1. Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre ecc.) è accettabile?	65	35	59	41	62	38	69	31	68	32	59	41	65	35	71	29	66	34	67	33
2. L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre ecc.) è accettabile?	67	33	63	38	61	39	73	27	73	27	66	34	66	34	65	35	67	33	68	32
3. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	80	20	72	29	81	19	78	22	84	16	84	16	86	14	78	22	76	24	83	17
4. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	88	12	81	19	83	17	91	9	91	9	88	12	88	12	93	7	86	14	91	9
5. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	89	11	84	16	87	13	88	12	95	5	89	11	91	9	94	6	86	14	90	10
6. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	70	30	65	35	63	37	72	28	78	22	70	30	73	27	71	29	70	30	68	32
7. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	74	26	72	28	69	31	70	30	85	15	73	27	78	22	82	18	73	27	75	25
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	76	24	72	28	73	27	71	29	86	14	73	27	83	17	84	16	77	23	75	25
9. Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	74	26	79	21	74	26	74	26	77	23	74	26	75	25	78	22	65	35	77	23
10. Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	73	27	64	36	76	24	73	27	83	17	70	30	74	26	85	15	69	31	74	26
11. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, tutorato didattico, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?	78	22	77	23	74	26	81	19	82	18	76	24	83	17	83	17	78	22	78	22
12. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	71	29	66	34	54	46	68	32	68	32	74	26	76	24	76	24	73	27	76	24
13. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, laboratori inform., seminari,...) sono adeguati?	73	27	67	33	52	48	80	20	70	30	76	24	73	27	75	25	76	24	80	20
14. Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?	84	16	82	18	83	17	84	16	89	11	83	17	84	16	87	13	84	16	82	18
15. Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?	79	21	73	27	78	22	76	24	89	11	77	24	83	17	85	15	76	24	80	21

Figura B.26: Indice di soddisfazione complessiva delle Facoltà di Unife - AA.AA. 2006/07 - 2008/09



### | B.13.2 Indagine sui servizi bibliotecari di Ateneo<sup>8</sup>

Nell'ambito del progetto *Good Practice 2009*, di cui si parla più in generale nel capitolo dedicato al capitale umano, l'Università ha realizzato un'indagine mirata a indagare la soddisfazione di studenti e docenti in merito all'utilizzo dei servizi bibliotecari di Ateneo.

L'indagine di soddisfazione degli studenti è stata realizzata con la distribuzione, presso cinque biblioteche dell'Ateneo (Architettura, Chimico-biologica, Lettere e Filosofia, Scienze giuridiche, Scientifico-tecnologica) di questionari cartacei.

L'indagine, che ha ottenuto un totale di 626 risposte raccolte, ha riguardato i seguenti ambiti:

- le strutture bibliotecarie utilizzate e relativa frequenza;

<sup>8 8</sup> Bilancio Sociale Università di Ferrara, Edizione 2010

- l'orario di apertura della biblioteca prevalentemente utilizzata e della qualità dell'offerta documentaria;
- le risorse elettroniche (banche dati, periodici elettronici, *e-books*);
- il sito web della biblioteca;
- le sale di lettura e le postazioni internet;
- fornitura di libri, articoli o altro materiale da altre biblioteche;
- le informazioni e il personale addetto ai servizi al pubblico;

I giudizi espressi, su una scala da 1 a 4 crescente in base al grado di soddisfazione, mostrano un elevato livello generalizzato di soddisfazione dei servizi bibliotecari. La media espressa degli studenti è infatti di 3,20, con i valori più alti registrati per il servizio di assistenza fornita dal personale agli utenti (affidabilità 3,53 - cortesia 3,56 - assistenza in generale 3,21), dal servizio di prestito (3,33), dal catalogo on-line (3,24).

*Tabella B.53: Soddisfazione degli studenti sui servizi bibliotecari di Ateneo – dati di sintesi*

Soddisfazione degli studenti rispetto alle strutture bibliotecarie di Ateneo									
Ambiti dell'indagine	Letture	Prestito	Catalogo on-line	Sito Web	Risorse elettroniche	Fornitura libri e articoli	Assistenza all'utenza	Fotocopie	Postazioni
Grado di soddisfazione	3,15	3,33	3,24	3,18	3,11	3,16	3,21	2,91	3,02
Assistenza all'utenza, spazi e orari									
Ambiti dell'indagine	Affidabilità - Personale		Cortesia - Personale		Spazi			Orari	
Grado di soddisfazione	3,53		3,56		3,19			3,02	

Per quanto riguarda il grado di soddisfazione dei docenti in merito ai servizi bibliotecari, l'indagine è stata condotta per mezzo di un sistema di compilazione *on-line* dello stesso questionario. Anche nel caso dei docenti il numero di risposte è stato particolarmente elevato (301 compilazioni) ed il grado di soddisfazione mediamente elevato (valore medio pari al 3,30).

### | B.13.3 Indagine per la valutazione delle segreterie studenti<sup>9</sup>

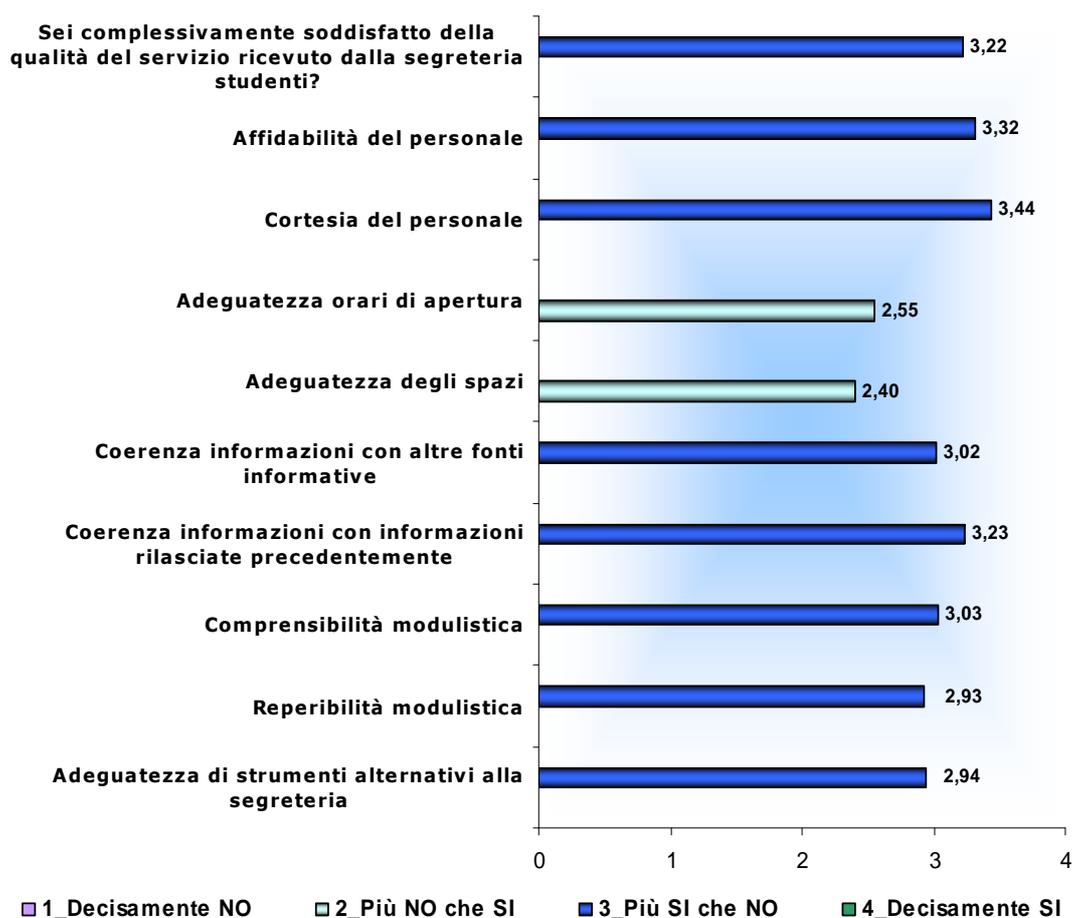
Anche nel 2009, l'Ateneo ha effettuato un'indagine mirata a rilevare la qualità percepita dagli studenti in merito ai servizi forniti dalle segreterie. L'indagine è stata condotta attraverso la somministrazione di un questionario cartaceo, distribuito e raccolto dai Manager Didattici di Ateneo, ad un campione di 1.528 studenti.

In generale, gli studenti si dichiarano complessivamente soddisfatti della qualità dei servizi ricevuti dalle segreterie studenti. In particolare, su una scala di giudizio da 1 (decisamente non soddisfatto) a 4 (decisamente soddisfatto), passando per 2 (più no che si) e 3 (più si che no), il giudizio complessivo per i servizi offerti dalle segreterie studenti è di 3,22 (cfr. figura B.27).

<sup>9</sup> Bilancio Sociale Università di Ferrara, Edizione 2010

Più in dettaglio, la semplicità e la reperibilità della modulistica, nonché la coerenza delle informazioni fornite sono giudicate "più soddisfacenti che no". Soddisfacenti sono giudicate anche la cortesia e l'affabilità del personale, che fanno registrare il gradimento più elevato. Nonostante in alcune domande i servizi di segreteria siano ritenuti non soddisfacenti (adeguatezza degli spazi e degli orari di apertura), è essenziale osservare che gli studenti sostengono di non aver mai fatto ricorso al servizio reclami e che non è quasi mai capitato di dover ritornare in segreteria per aver ricevuto informazioni errate o per errori della segreteria.

*Figura B.27: Soddisfazione sui servizi ricevuti dalle Segreterie Studenti – anno 2009*



La valutazione della qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti è oggetto infine anche dell'indagine realizzata annualmente da *AlmaLaurea* e mirata a delineare il profilo dei laureati delle università italiane aderenti al consorzio. Nell'ambito dell'indagine – condotta sugli studenti prossimi alla laurea attraverso la compilazione di un questionario – viene chiesto, fra l'altro, di esprimere una valutazione relativa alla qualità della formazione ricevuta (in termini di soddisfazione complessiva del corso di studi, di soddisfazione nel rapporto con i docenti e con gli studenti, di valutazione delle aule, dei servizi informatici, etc.). I principali risultati dell'indagine sono riportati nel paragrafo B.9 del presente capitolo..

### | B.13.4 Indagine sull'opinione dei dottorandi iscritti all'ultimo anno

A partire dal 2006, il Nucleo di Valutazione ha deliberato di avviare una indagine volta ad acquisire le opinioni dei dottorandi iscritti all'ultimo anno di corso. La rilevazione è stata realizzata tramite autocompilazione di un questionario elettronico on line.

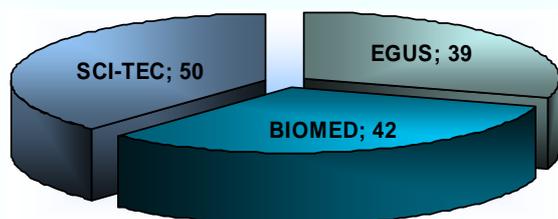
Le informazioni raccolte suggeriscono indicazioni sulla qualità percepita e organizzativa dei Dottorati, fornite dai dottorandi, a cui vanno affiancate indicazioni sulla qualità della formazione dottorale e sul grado di soddisfazione dei dottorandi al termine del triennio di studio. I risultati, ove ritenuto opportuno, sono stati posti a confronto con quelli raccolti nell'indagine dei due anni precedenti.

Il questionario adottato è stato somministrato ai dottorandi che, nel corso del 2009, frequentavano l'ultimo anno di dottorato ed è stato organizzato in cinque sezioni tematiche:

i) **Reclutamento**; ii) **Formazione**; iii) **Tesi di Dottorato**; iv) **Ricerca**; v) **Risorse e prospettive**.

L'indagine ha coinvolto 131 dottorandi (di cui 50 iscritti nella macroarea scientifico-tecnologica<sup>10</sup>, 42 iscritti nella macroarea medico-biologica<sup>11</sup> e 39 appartenenti alla macroarea economico-giuridico-umanistico-sociale<sup>12</sup>) ed ha ottenuto il riscontro di 53 dottorandi rispondenti (24 nella macroarea scientifico-tecnologica pari al 48% dei dottorandi iscritti alla stessa macroarea, 19 nella macroarea medico-biologica pari al 45,24% e 10 appartenenti alla macroarea economico-giuridico-umanistico-sociale pari al 25,64%; cfr. figura B.28).

*Figura B.28: Dottorandi iscritti nelle tre macroaree e tasso di risposta indagine 2009*



Macroarea	Iscritti	Rispondenti	% risposta
EGUS	39	10	25,64%
BIOMED	42	19	45,24%
SCI-TEC	50	24	48,00%
<b>Totale/Media</b>	<b>131</b>	<b>53</b>	<b>40,00%</b>

Come illustrato in figura 2, il tasso di risposta complessivo è risultato pari al 40%.

Le figure che seguono riepilogano alcuni dei risultati più significativi emersi dall'analisi, in relazione alle opinioni dei dottorandi sulla qualità della formazione ricevuta:

- nell'ambito della sezione **formazione**, alla domanda relativa all'utilità della formazione ricevuta, le risposte dei dottorandi hanno portato ad un punteggio medio di 6,70, in una scala da 1 a 10, distribuito in modo disomogeneo tra le macroaree EGUS (6,50), BIOMED (6,17) e SCITEC (7,23). Dall'indagine emerge un quadro di generale soddisfazione rispetto alla capacità e all'impegno che i responsabili e il corpo docente hanno saputo dimostrare nelle attività di *supervisor* mentre, si dimostrano meno positivi, i giudizi sull'efficienza organizzativa dell'attività formativa erogata;

<sup>10</sup> Anche denominata in seguito "SCI-TEC"

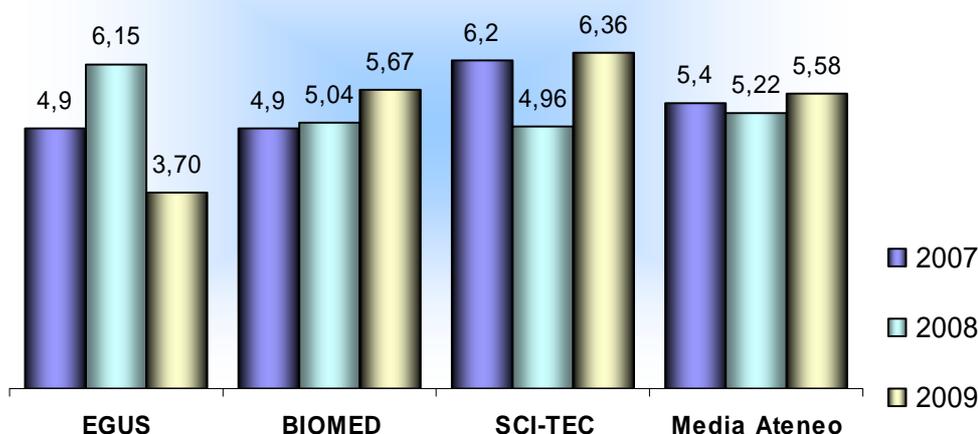
<sup>11</sup> Anche denominata in seguito "BIOMED"

<sup>12</sup> Anche denominata in seguito "EGUS"

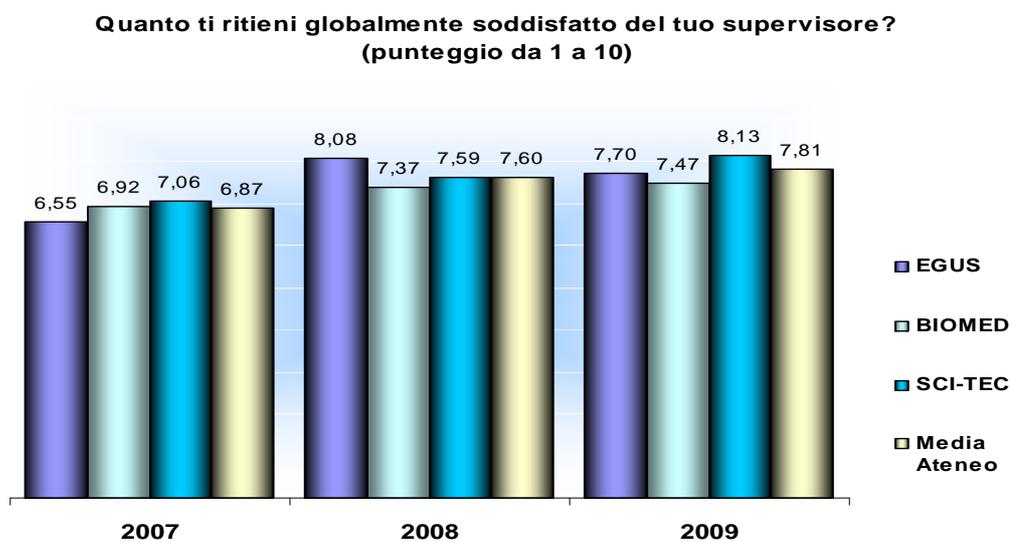
- nell'ambito della sezione **tesi di Dottorato**, tutti gli intervistati si sono dichiarati soddisfatti del proprio supervisore, attribuendo una valutazione media di 7,81 su una scala da 1 a 10, così distribuita: 7,70 nella macroarea EGUS, 7,47 in BIOMED e 8,13 nella macroarea SCITEC;
- nell'ambito della sezione **risorse e prospettive**, il punteggio medio di 6,78 su 10, relativo alla soddisfazione complessiva nello svolgimento della propria attività didattica, indica un diverso grado di soddisfazione tra i dottorandi delle tre macroaree, maggiore per l'area scientifico-tecnologica (7,37) rispetto a quelle medico-biologica (5,85) ed economico-giuridico-umanistico-sociale (6,89). Dall'indagine, inoltre, emerge che i dottorandi intervistati valutano importanti, su una scala da 1 a 10, i seguenti aspetti della formazione di un dottorato di ricerca: a) *approfondire contenuti teorici*, con un punteggio medio complessivo di 8,68; b) *imparare a fare ricerca* con 9,36; c) *acquisire nuove competenze e abilità specifiche* con 9,08; d) *imparare a fare didattica* con 8,13; e) *acquisire punti per i concorsi* con 7,64; f) *aumentare le occasioni di carriera all'università* con 7,91; g) *aumentare le occasioni di carriera fuori dall'università* con 7,61; h) *scrivere e pubblicare lavori scientifici* con un punteggio complessivo medio di 8,51.

*Figura B.29: Grado di soddisfazione attività formative per macroarea – Indagini triennio 2007/2009*

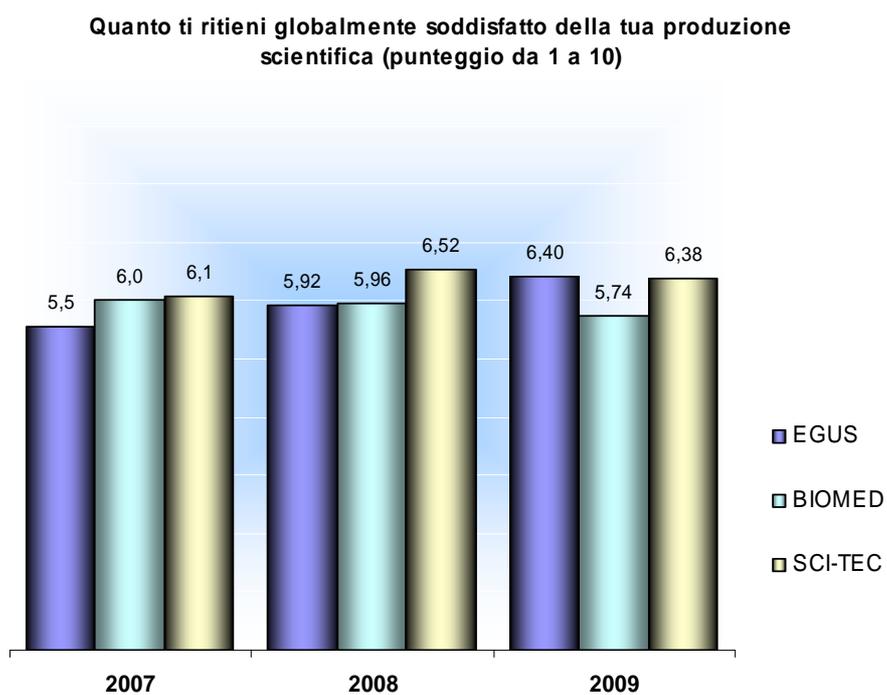
**Quanto ti ritieni globalmente soddisfatto delle attività formative da te ricevute durante il tuo dottorato?**



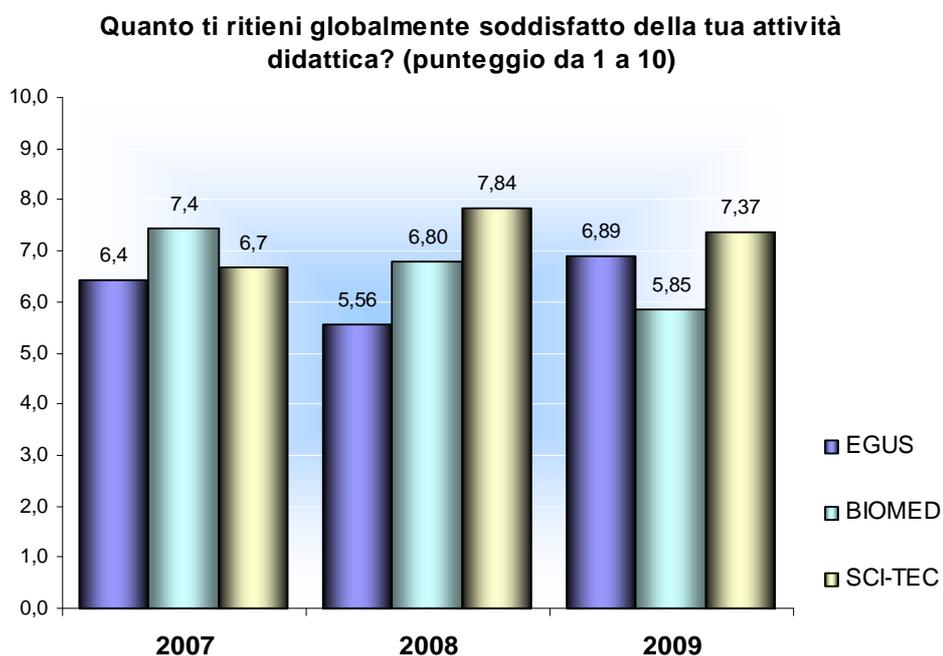
*Figura B.30: Grado di soddisfazione del supervisore – Indagini triennio 2007/2009*



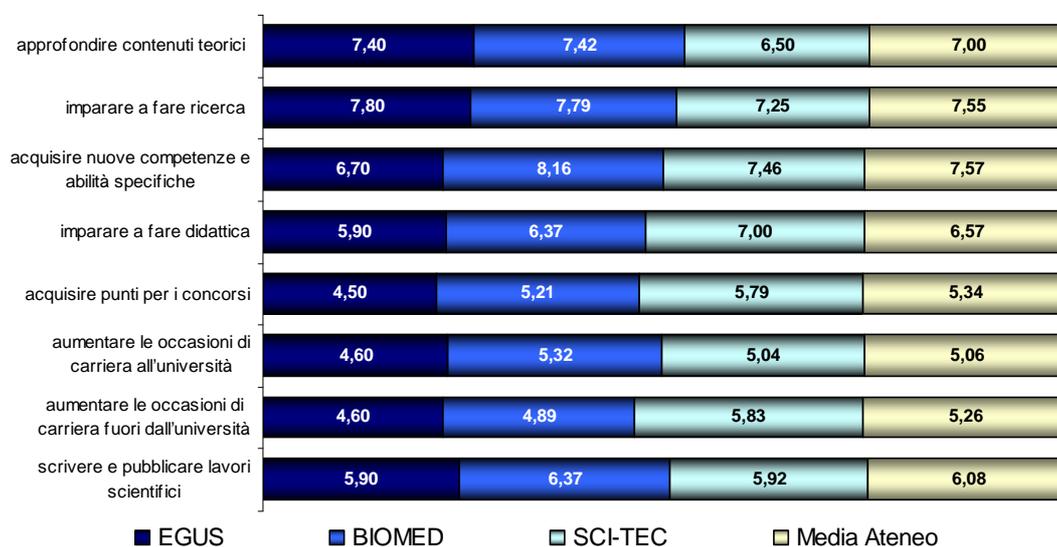
*Figura B.31: Grado di soddisfazione produzione scientifica per macroarea – triennio 2007/2009*



*Figura B.32: Grado di soddisfazione attività didattica svolta – risultati indagini 2007/2009*



*Figura B.33: Grado di soddisfazione su alcuni aspetti della formazione ricevuta – anno 2009*



I risultati completi dell'indagine 2009 sono consultabili all'indirizzo internet:  
<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/indagini/indagine-opinione-dottorandi-2009>

## | B.14 Mobilità internazionale

Un aspetto importante della dimensione internazionale dell'Università di Ferrara risiede nelle diverse possibilità che l'Ateneo offre agli studenti che desiderino svolgere, nell'ambito del proprio percorso universitario, un periodo di studio o di tirocinio formativo all'estero. Per tutte le iniziative di mobilità internazionale, l'Università sostiene gli studenti con una serie di servizi, tra i quali corsi di lingua (italiana per gli studenti stranieri in arrivo a Ferrara e in varie lingue straniere per gli universitari in partenza, si veda il box dedicato in questo paragrafo), servizi di accoglienza iniziale e di tutorato, assistenza sanitaria per il periodo di soggiorno in Italia. Sono previsti inoltre finanziamenti che aiutano gli studenti ad affrontare una parte delle spese derivanti dal soggiorno estero. Nel novero degli strumenti di mobilità internazionale, il più diffuso è il *Programma comunitario Erasmus*. Quest'ultimo permette agli studenti ferraresi di trascorrere una parte del proprio percorso universitario, compresa tra i tre ed i dodici mesi, in un'università di un altro Paese europeo, sostenendo gli esami previsti dal proprio piano di studi. Allo stesso modo, l'Ateneo accoglie nelle proprie strutture studenti provenienti dalle altre Università europee. La tabella ed i grafici di seguito illustrano la mobilità degli studenti Erasmus in entrata e in uscita dall'Università<sup>13</sup>:

- *Studenti in entrata*. Nell'a.a. 2008/09, il numero di studenti stranieri ospitati presso l'Ateneo, passando da 168 a 179, è aumentato rispetto all'a.a. precedente. Le Facoltà che attraggono il maggior numero di studenti sono Architettura, Lettere e Filosofia, Giurisprudenza. Sotto il profilo della provenienza territoriale, i dati evidenziano una netta prevalenza di studenti spagnoli, che nell'a.a. 2008/09 rappresentano il 49% del totale, seguiti con un significativo distacco dagli studenti polacchi (11%) ed inglesi e tedeschi (entrambi 8%).
- *Studenti in uscita*. Nell'a.a. 2008/09 gli studenti ferraresi ospitati presso università europee sono in leggera crescita rispetto all'anno precedente (175 contro 174), con una prevalenza di studenti provenienti dalle Facoltà di Architettura, Lettere e Filosofia e Giurisprudenza. La meta privilegiata dagli universitari ferraresi è la Spagna (30%), il Regno Unito (16%) e la Francia (14%).

<sup>13</sup> Fonte Censis – *Spunti sul tema dell'internazionalizzazione* -

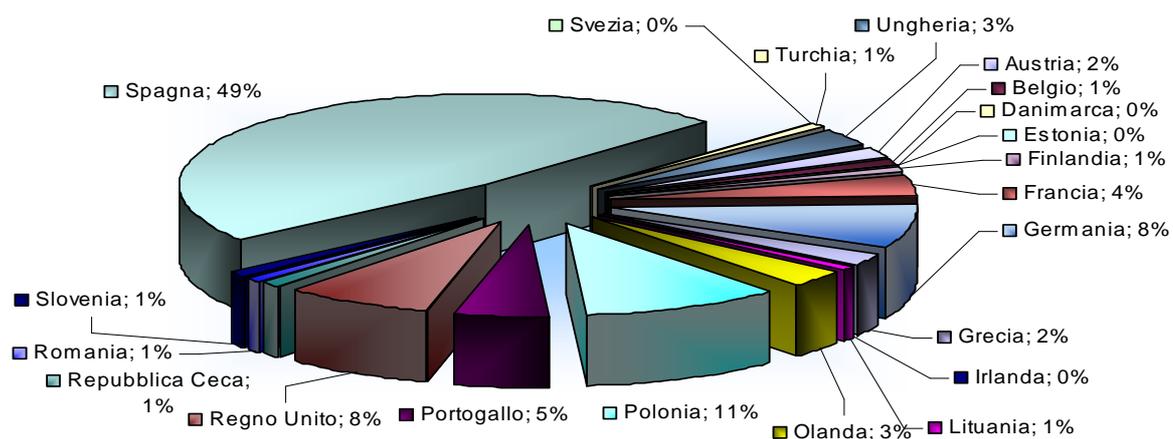
<http://www.censisservizi.com/upload/Spunti%20su%20internazionalizzazione.pdf>

Cresce anche il numero di studenti italiani che utilizzano il programma Erasmus per compiere una parte del ciclo di studi all'estero: dai 15.800 del 2004-2005 ai 18.500 del 2008-2009 con un incremento costante nel corso degli ultimi cinque anni. Meno vivace infine il flusso di studenti stranieri che scelgono le università italiane attraverso il programma Erasmus: si passa dai 13.700 del 2004-2005 ai 14.500 del 2008-2009 con un trend di crescita non continuo (il picco massimo era stato raggiunto nel 2006-2007).

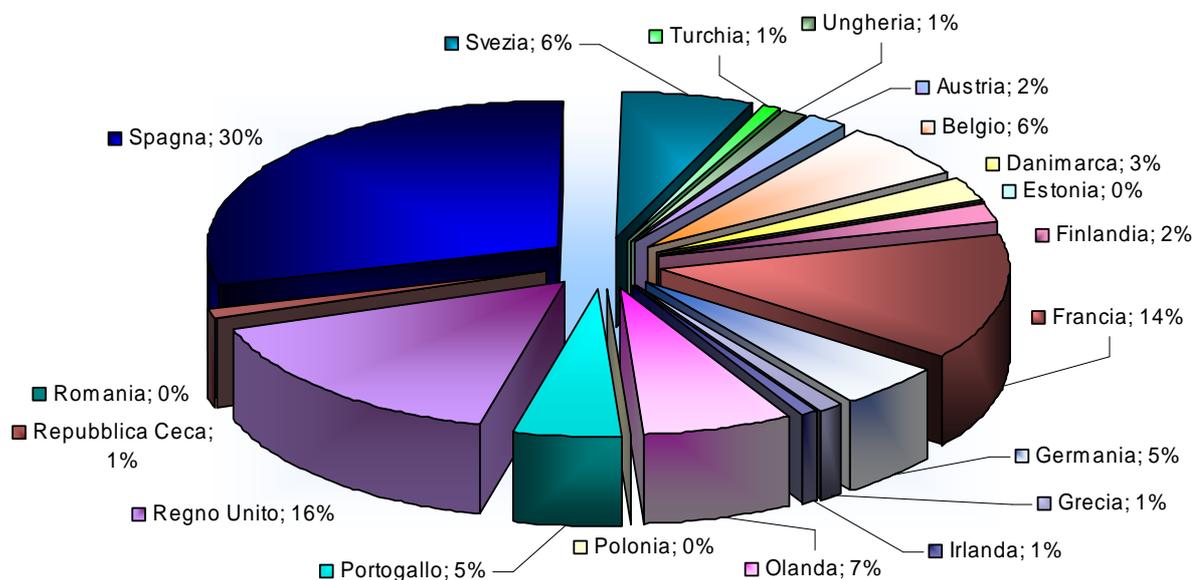
Tabella B.54: Studenti in entrata e in uscita nell'ambito del programma Erasmus - Sintesi per Facoltà

Facoltà	In Entrata			In Uscita		
	2006/07	2007/08	2008/09	2006/07	2007/08	2008/09
Architettura	39	42	41	43	43	38
Economia	11	13	14	15	16	12
Farmacia	13	9	15	7	6	12
Medicina	10	19	25	21	10	17
Giurisprudenza	28	21	24	18	30	26
Ingegneria	4	6	4	9	11	15
Lettere e Filosofia	35	34	35	39	40	35
Scienze MM.FF.NN.	27	24	21	19	18	20
<b>TOTALE</b>	<b>167</b>	<b>168</b>	<b>179</b>	<b>171</b>	<b>174</b>	<b>175</b>

Figura B.34: Studenti in entrata per Paese di provenienza - a.a. 2008/09



*Figura B.35: Studenti in uscita per Paese oggetto della mobilità – a.a. 2008/09*



Oltre alla possibilità di trascorrere un periodo del proprio percorso di studio in un Paese europeo, gli studenti dell'Università di Ferrara possono varcare i confini del continente anche grazie agli accordi bilaterali di scambio sottoscritti dall'Ateneo con Università dei Paesi extraeuropei. Nelle tabelle che seguono vengono indicati il numero complessivo di studenti che abbiano beneficiato di un qualsiasi programma di mobilità, sia in ambito europeo che extra-europeo, nonché la distribuzione degli stessi studenti per tipologia di corso e paese di provenienza/destinazione. Rispetto all'anno precedente, gli studenti in arrivo sono diminuiti del 35%, gli studenti in partenza sono invece aumentati del 25% circa.

*Tabella B. 55: Studenti che abbiano beneficiato di programmi di mobilità internazionale europea - A.A. 2008/09*

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° studenti in uscita				N° studenti in entrata	
	Corsi di laurea di I livello	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di laurea specialistica/magistrale	Corsi di dottorato	Corsi di laurea specialistica/magistrale (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
Austria	1	2	0	0	4	0
Belgio	4	5	1	0	5	0
Svizzera	0	1	0	0	0	0
Germania	3	6	1	0	16	0
Danimarca	0	4	1	0	0	0
Spagna	29	18	6	0	86	0
Francia	8	13	4	0	7	0
Finlandia	3	0	0	0	1	0
Grecia	1	1	0	0	3	0
Ungheria	2	0	0	0	5	0
Paesi Bassi	4	6	2	0	33	0
Portogallo	3	5	1	0	11	0
Svezia	2	5	3	0	1	0
Turchia	0	2	0	0	2	0
Regno Unito	15	4	9	0	16	0
Romania	2	0	0	1	1	0
Lituania	0	0	0	0	1	0
Polonia	0	0	0	0	19	0
Slovenia	0	0	0	0	2	0
Repubblica Ceca	0	0	0	0	1	0
Italia	0	0	0	0	1	0
Russia	0	0	0	0	1	0
Irlanda	0	1	0	0	1	0
Ucraina	0	0	0	0	1	0
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>73</b>	<b>28</b>	<b>1</b>	<b>218</b>	<b>0</b>

(\*) Indipendentemente dall'appartenenza alla UE  
Fonte MIUR - Nuclei 2010

*Tabella B. 56: Studenti che abbiano beneficiato di programmi di mobilità internazionale extra europea - A.A. 2008/09*

Mobilità extra europea	N° studenti in uscita				N° studenti in entrata	
	Corsi di laurea di I livello	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di laurea specialistica/magistrale	Corsi di dottorato	Corsi di laurea e laurea specialistica/magistrale (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
Stati Uniti d'America	4	5	6	1	71	0
Australia	1	2	1	0	0	0
Brasile	0	6	1	0	27	0
Messico	1	0	0	0	3	0
Cina	0	1	0	0	0	0
Argentina	1	2	0	0	4	0
Perù	0	0	1	1	0	0
Israele	0	1	0	0	0	0
Cile	0	0	0	0	2	0
Arabia Saudita	0	0	0	0	1	0
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>17</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>108</b>	<b>0</b>

Fonte MIUR - Nuclei 2010

Le tabelle seguenti indicano il numero totale di borse di mobilità, il numero di mensilità per tipo di programma e per soggetto finanziatore ed il numero di posti letto riservati ed effettivamente utilizzati per gli studenti stranieri in entrata sul totale dei posti letto disponibili, tra le tipologie di alloggio elencate, riferite all'a.a. 2008/09.

*Tabella B.57: Borse per programmi di mobilità internazionale - A.A. 2008/09*

Borse di mobilità	Erasmus-Socrates		Altro programma di mobilità comunitario	
	numero di borse di mobilità	numero di mensilità	numero di borse di mobilità	numero di mensilità
N° totale	175	1179	0	0
di cui finanziate o cofinanziate da enti esterni o da soggetti privati	0	0	0	0

Fonte MIUR - Nuclei 2010

*Tabella B.58: Alloggi utilizzati da studenti stranieri in Unife - A.A. 2008/09*

<b>Tipologie di alloggio</b>	<b>Posti riservati agli stranieri</b>	<b>Totale posti letto disponibili per tutti gli studenti (italiani e stranieri)</b>	<b>Studenti stranieri effettivamente ospitati</b>
Residenze universitarie gestite dall'ateneo	5	5	5
Alloggi forniti da organismi per il diritto allo studio*	0	0	0
Alloggi forniti da altri enti pubblici*	0	0	0
Altre forme di aiuto ai borsisti nella ricerca di una soluzione abitativa	36	36	36

\*In caso di dati non disponibili, specificare in nota le motivazioni.

Fonte MIUR - Nuclei 2010

E' opportuno ricordare, inoltre, che l'Università di Ferrara partecipa al *Programma Leonardo da Vinci* inserito nell'ambito del più ampio *Programma per l'Apprendimento Permanente 2007-2013 (Lifelong Learning Programme)* istituito con Decisione 1720/2006/CE.

Il Programma Leonardo da Vinci ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo per mezzo di azioni a sostegno della mobilità internazionale degli individui (tirocini e scambi). Attraverso tali azioni, ai partecipanti al Programma è offerta l'opportunità di svolgere un'esperienza di formazione e/o di lavoro in un'impresa o Università di un Paese diverso da quello di provenienza.

Nel 2009, nell'ambito del Programma "Leonardo Da Vinci", l'Ateneo ha coordinato il progetto *M.E.G.A. (Mobility Experiences for Graduates Aboard)*, che ha coinvolto 116 laureati degli Atenei di Ferrara, Parma e Modena e Reggio Emilia, e nel mese di Febbraio, sempre in qualità di Ente promotore, ha presentato, in collaborazione con le Università di Bologna, Parma, Modena e Reggio Emilia e l'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi superiori *ER-GO*, il progetto denominato "*Q.U.A.T.T.R.O.*" (*Qualified Abroad Trainings Through Regional Opportunities*). Il progetto, ammesso al finanziamento dall'Agenzia Nazionale Lifelong Learning Programme (ISFOL), permetterà di attivare, nel corso del 2010, 22 tirocini formativi all'estero, della durata di 20 settimane ciascuno, per laureati dell'Ateneo.

Infine, come illustrato in tabella B.59, gli studenti che hanno concluso il corso di studio a Ferrara e dichiarano di aver svolto periodi di studio all'estero sono percentualmente l'11% del totale, un valore di poco inferiore a quello nazionale (12,2%). Si registra, invece, una percentuale più elevata di coloro che hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi al di fuori dell'Università (49,7%, rispetto al dato nazionale pari al 43,2%). Tuttavia deve far riflettere l'alta percentuale (88,6%) di coloro che non hanno compiuto studi all'estero (contro l'87,3% della media nazionale). Le Facoltà di Architettura (30,1%), Giurisprudenza (12,3%), Medicina (11,1%) e Scienze MM.FF.NN. (9,8%) presentano valori più elevati della media nazionale delle rispettive Facoltà per esperienze di studio all'estero. Degno della massima attenzione l'elevata percentuale in uscita (oltre il 30%) degli studenti della Facoltà di Architettura, non solo in rapporto al dato globale nazionale e di Ateneo, ma anche riferito alla media della stessa Facoltà di Architettura in Italia, che risulta pari al 12,2%.

**Tabella B. 59: Estratto sezione "Condizioni di studio" dell'indagine Almalaurea 2010- Profilo laureati 2009**

	Architettura	Italia	Economia	Italia	Farmacia	Italia	Giurisprudenza	Italia	Ingegneria	Italia	Lettere e Filosofia	Italia	Medicina e Chirurgia	Italia	Scienze MM. FF. NN.	Italia	Interfacoltà	Italia	Ateneo	Italia	
<b>CONDIZIONI DI STUDIO</b>																					
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	30,1	12,2	8,1	12,2	5,2	7,7	12,3	9,8	5,4	10,6	14,9	15,3	11,1	6,4	9,8	7,2	2,1	10,2	11	12,2	
Hanno studiato all'estero con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	23,3	6,4	5,2	6,3	3	4,9	8,8	5,1	2,4	5,9	8,5	8,6	4,4	3,6	4,5	3,9	-	5,2	6,1	6,4	
Altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	6,8	2,1	0,7	1,8	0,7	0,7	0,4	1,2	1,4	2,2	1,7	1,8	2,9	1,1	2,2	1,4	-	1,8	1,9	2,1	
Iniziativa personale	-	3,6	2,2	4	1,5	2	3,1	3,5	1,6	2,4	4,7	4,9	3,6	1,6	3,1	1,9	2,1	3,2	2,9	3,6	
Non hanno compiuto studi all'estero	69,2	87,3	91,5	87,3	94,8	91,7	87,3	89,5	94	89,2	85,1	84,2	87,9	92,9	90,2	92,2	97,9	89,3	88,6	87,3	
1 o più esami all'estero convalidati (%)	27,1	6,4	5,2	6,6	1,5	2,5	7,7	5,5	2,4	5,5	8	8,4	2,4	2,5	3,1	3,1	-	4,8	5,4	6,4	
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)	12	4,9	2,2	3,8	3,7	4	3,1	3,3	3,5	6	3,8	6,2	1,4	2,3	5,5	4,2	-	5	3,6	4,9	
Hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi (%)	35,3	54,5	83,8	46	82,2	81,3	8,1	14,1	59,2	47	70,8	50,7	70,8	68,6	82,8	61,6	95,7	53,6	65,5	54,5	
Presso l'università	3	10,8	1,1	2,4	6,7	3,8	0,4	1,6	26,1	15,3	5,4	8	10,4	19,2	41,6	30,5	63,8	12,3	15,2	10,8	
Al di fuori dell'università	31,6	43,2	82,7	43,3	73,3	75,9	7,3	12,2	33,2	31,6	64,4	42,3	59,5	48,8	40,9	30,9	31,9	40,9	49,7	43,2	

Fonte Almalaurea - Profilo dei Laureati 2009

## | B.15 Stage e tirocini

Il tirocinio curriculare è un'attività formativa che prevede, per lo studente, un'esperienza di inserimento lavorativo guidata e supervisionata presso aziende, enti pubblici o privati, cooperative, Onlus, associazioni, centri di ricerca esterni all'Ateneo. Ha l'obiettivo di realizzare, nell'ambito del percorso formativo universitario dello studente, momenti di alternanza tra studio e lavoro al fine di agevolare le scelte professionali mediante il contatto diretto con il mondo del lavoro, preparando lo studente ad applicare alla realtà operativa le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici. La formazione conseguita nell'ambito di un tirocinio è non solo quella legata all'acquisizione di competenze tecnico/professionali, ma soprattutto quella relativa alla maturazione di competenze trasversali.

La disciplina giuridica dei tirocini formativi e di orientamento è il risultato dei principi e criteri direttivi indicati nell'art.18 della legge n.196/1997, a cui ha fatto seguito la normativa di dettaglio contenuta nel D.M. n. 142/1998 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento" pubblicata sulla gazzetta Ufficiale del 12 maggio 1998.

Come indicato nelle tabelle che seguono, estratte dalla banca dati MIUR "Procedura Nuclei 2010", l'Ateneo ha sottoscritto quasi 1600 convenzioni. L'Ufficio Job Centre attiva la maggior parte dei tirocini curricolari dell'Ateneo, compresi quelli all'interno dei Master, dando comunicazione del periodo di svolgimento e delle eventuali variazioni in itinere, agli Enti competenti per territorio, quali Regione, Direzione provinciale del lavoro, sindacati di categoria che, per disposizioni di legge, devono essere a conoscenza di ogni "presenza lavorativa" all'interno delle aziende.

Nelle tabelle seguenti vengono elencati gli stage e i tirocini curricolari attivi nell'anno accademico 2008/09.

*Tabella B. 60: Numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2008/2009*

	Tirocini	Stage	Totale
a. Triennale (n.o.)	422	793	1215
b. Specialistica (n.o.)	70	146	216
c. Specialistica a ciclo unico	107	29	136
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	0	0	0
e. Totale tirocini e stage curriculari.	599	968	1567

Fonte MIUR - Procedura Nuclei 2010

*Tabella B. 61: Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2008/2009 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio*

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Lauree triennali	2	16	12	88	125	152	820	1215
b. Lauree specialistiche	0	0	4	10	11	55	136	216
c. Lauree specialistiche a ciclo unico	1	0	0	1	6	107	21	136
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	0	0	0	0	0	0	0	0
e. Totale tirocini e stage curriculari	3	16	16	99	142	314	977	1567

Fonte MIUR - Procedura Nuclei 2010

*Tabella B.62: Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2008/2009 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio*

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Lauree triennali	128	465	399	223	6	1215
b. Lauree specialistiche	35	132	47	2	4	216
c. Lauree specialistiche a ciclo unico	2	27	107	0	0	136
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	0	0	0	0	0	0
e. Totale tirocini e stage curriculari	165	624	553	225	10	1567

Fonte MIUR - Procedura Nuclei 2010



## C. Risorse Umane

---

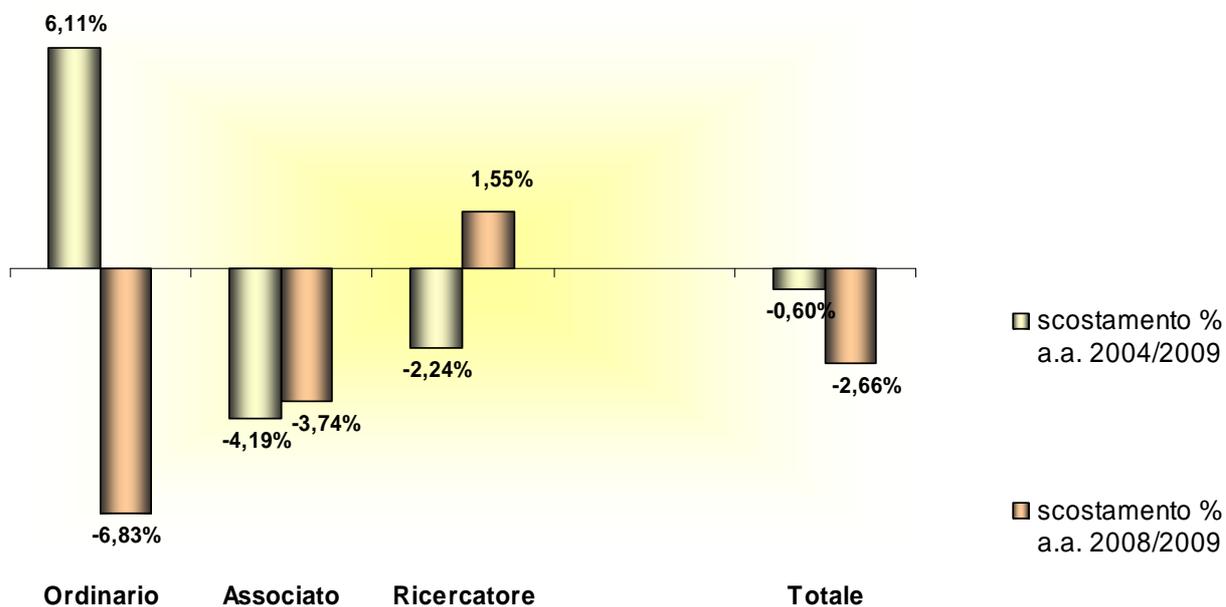
### | C. 1 – Il Personale Docente

La programmazione triennale del fabbisogno di personale, dettagliata dall'Università di Ferrara, sulla base del vincolo posto dalla L. 449/97: *"Le spese fisse e obbligatorie per il personale di ruolo delle Università Statali non possono eccedere il 90% dei trasferimenti sul Fondo di Finanziamento Ordinario"*, ha portato complessivamente, nell'arco temporale degli ultimi sei anni, alla copertura di 659 posti di personale docente e ricercatore (al 31.12.2009), diminuendo la quota del personale docente dello 0,6% (in controtendenza con il valore medio nazionale nello stesso sessennio, che si misura pari a +6,06%), rispetto alla quota del 31/12/2004, che si attestava a 663 unità.

In particolare, nell'anno 2009 l'Ateneo ha perso 4 unità di personale docente, rispetto all'organico del 2004, rilevando un aumento dei professori ordinari (+11 unità, pari ad un incremento del 6,11%) e una diminuzione sia dei professori associati (-9 unità; -4,19%), sia dei ricercatori (-6 unità; -2,24%). Comparando i dati nell'anno 2009 con quelli dell'anno precedente, emerge un aumento di 4 unità nel numero dei ricercatori, mentre si registra una flessione dell'insieme dei professori (-14 PO e -8 PA), a dimostrazione del tentativo dell'Ateneo di ricostruire gli organici secondo una forma piramidale, ovverosia con un più alto numero di ricercatori e, di converso, con un minor numero di professori ordinari. La figura C.1 mostra infatti che, nell'ultimo anno, l'Università di Ferrara registra un incremento percentuale di unità di ricercatore pari all'1,55%, valore che supera la media nazionale (-0,6%)

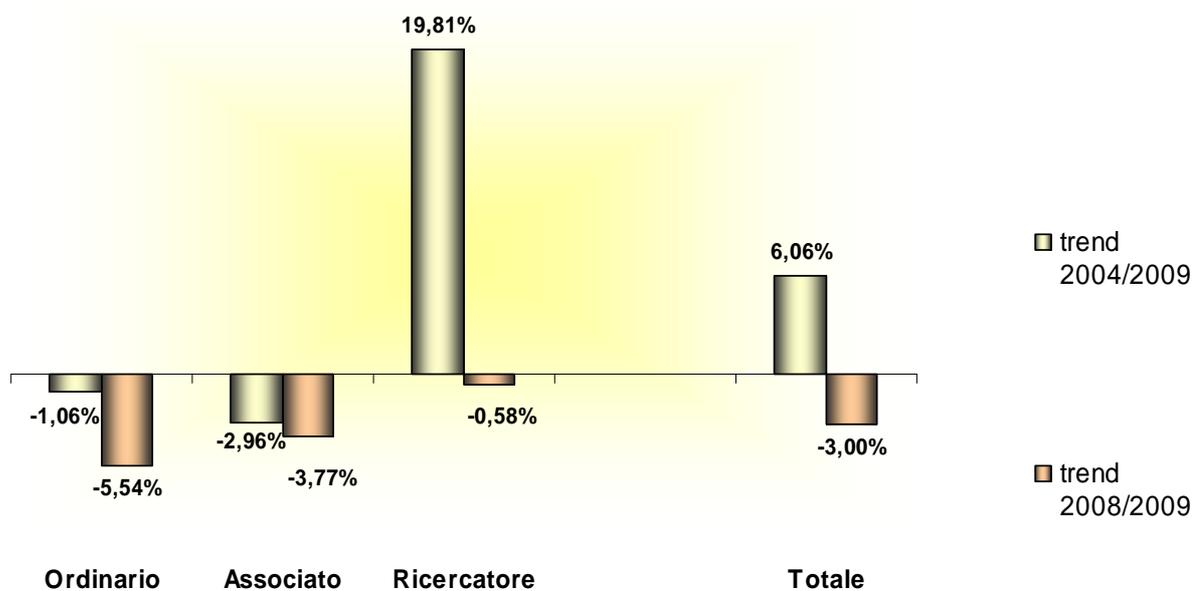
Il personale docente di ruolo delle Università italiane, negli ultimi sei anni, è aumentato complessivamente del 6,06%. Come illustrato in figura C.2, il maggiore incremento si osserva tra i ricercatori (+19,81%), mentre sia i professori ordinari (-1,06%), sia i professori associati (-2,96%) subiscono una leggera flessione.

Figura C.1: Personale docente di ruolo in Unife per qualifica - trend negli anni 2004/2009 e 2008/2009



Fonte: MIUR Ufficio Statistica - dati estratti 14/06/2010

Figura C.2: Personale docente di ruolo in Italia per qualifica - trend negli anni 2004/2009 e 2008/2009



Fonte: MIUR Ufficio Statistica - dati estratti 14/06/2010

In tabella C.1, viene offerta una panoramica della distribuzione, per ruolo ricoperto, del personale docente in Italia negli anni 2004-2009 e, in tabella C.2, la medesima distribuzione nell'Università di Ferrara. A seguire, la figura C.3 illustra l'andamento della consistenza del personale docente nell'Ateneo negli otto anni analizzati, evidenziando una lieve diminuzione nel 2009, in linea con i dati nazionali. Infine, la figura C.5 propone la distribuzione percentuale del personale docente, nell'Università di Ferrara e in Italia, articolata per ruolo ricoperto, riferita all'anno 2009.

*Tabella C.1: Personale docente di ruolo in Italia per qualifica - AA. 2004-2009*

<b>Anno</b>	<b>Ordinario</b>	<b>Associato</b>	<b>Ricercatore</b>	<b>Totale</b>
2004	18.071	18.102	21.229	57.402
2005	19.275	18.966	22.010	60.251
2006	19.845	19.083	23.046	61.974
2007	19.625	18.733	23.571	61.929
2008	18.929	18.256	25.583	62.768
2009	17.880	17.567	25.435	60.882

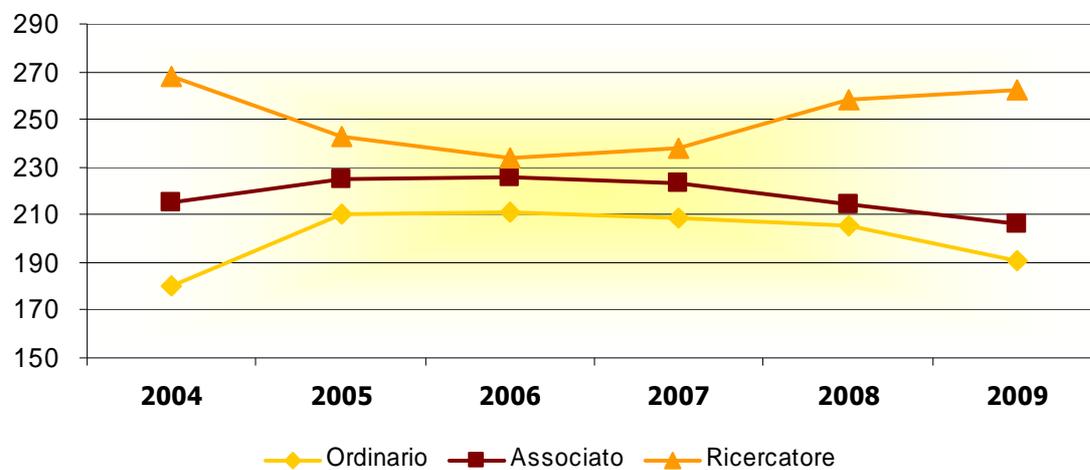
Fonte: MIUR Ufficio Statistica - dati estratti 14/06/2010

*Tabella C.2: Personale docente di ruolo in Unife per qualifica - AA. 2004-2009*

<b>Anno</b>	<b>Ordinario</b>	<b>Associato</b>	<b>Ricercatore</b>	<b>Totale</b>
2004	180	215	268	663
2005	210	225	243	678
2006	211	226	234	671
2007	209	223	238	670
2008	205	214	258	677
2009	191	206	262	659

Fonte: MIUR Ufficio Statistica - dati estratti 14/06/2010

*Figura C. 3 : Andamento consistenza Personale docente, articolato per ruolo in Unife - AA. 2004/2009*



*Figura C. 4 : Andamento consistenza Personale docente, articolato per ruolo in Italia - AA. 2004/2009*

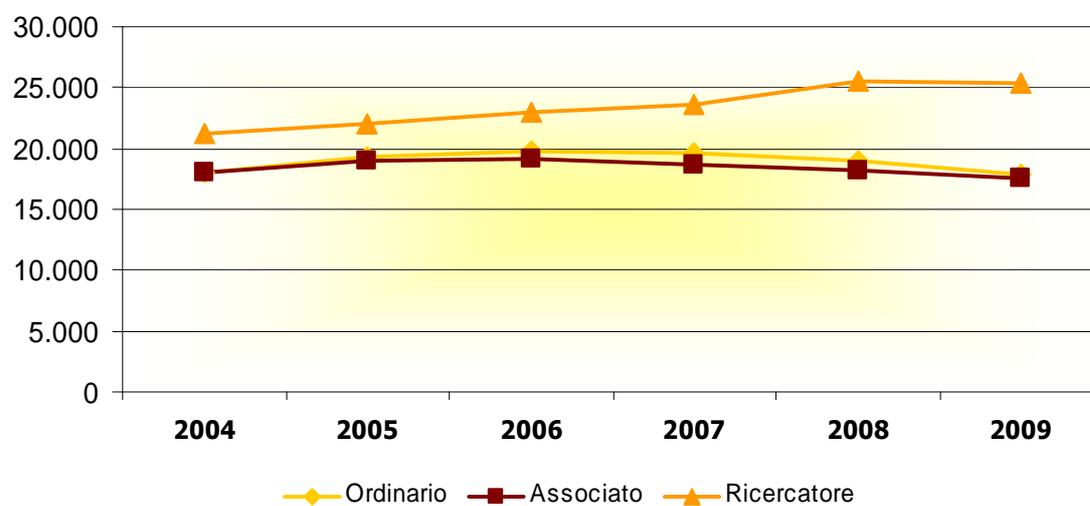
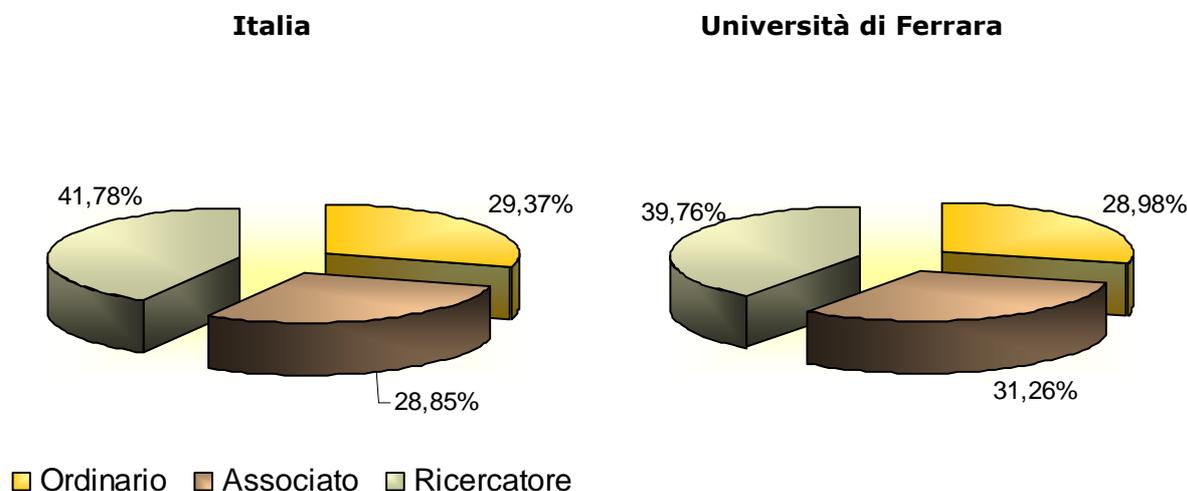


Figura C.5: Distribuzione percentuale del personale docente nelle tre principali qualifiche, in Italia e in Unife - Anno 2009



Fonte : MIUR Ufficio Statistica

Considerando anche gli assistenti, al 31/12/2009, presso l'Università di Ferrara operano, nelle diverse strutture di ricerca, complessivamente 660 docenti, suddivisi fra: 191 ordinari, 206 associati, 262 ricercatori e 1 assistente. Nelle tabelle C.3, C.4 e C.5 a seguire, vengono riportate le informazioni sull'articolazione del personale docente per Facoltà e per Dipartimento, negli anni 2008 e 2009.

Dalla disamina dei dati esposti in tabella C.5 si evidenzia, nel Dipartimento di Morfologia ed Embriologia, l'esiguità numerica di personale docente (14), mostrando valori al di sotto del limite stabilito dall'art. 35, comma 6 dello Statuto di Ateneo<sup>14</sup> (15).

***Il Nucleo auspica un'attenta riflessione, da parte degli Organi accademici, in merito ai Dipartimenti con un numero limitato di unità di personale docente, anche se con valori di poco superiore al minimo statutario (in particolare: Dipartimenti di Scienze Storiche, Scienze Chirurgiche, Biochimica, Scienze della Terra, Scienze Farmaceutiche, Scienze Bio-Mediche, Discipline Medico-Chirurgiche) affinché si proceda ad una "revisione dipartimentale" finalizzata all'accorpamento in aree di ricerca tra loro convergenti, favorendo lo scambio di conoscenze interdisciplinari, nonché rispondendo alle reali esigenze formative e di ricerca del territorio, in un'ottica di razionalizzazione.***

<sup>14</sup> I Dipartimenti per i quali per due anni consecutivi il numero di afferenti sia stato inferiore alle quindici unità possono essere disattivati con Decreto del Rettore, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione.

*Tabella C.3 : Personale docente in Unife afferenti alla Falcoltà - al 31.12.2009*

<b>FACOLTÀ</b>	<b>ORDINARI</b>	<b>ASSOCIATI</b>	<b>RICERCATORI</b>	<b>ASSISTENTI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>ARCHITETTURA</b>	8	10	17	0	35
<b>ECONOMIA</b>	12	16	11	0	39
<b>FARMACIA</b>	14	18	19	0	51
<b>GIURISPRUDENZA</b>	22	13	24	0	59
<b>INGEGNERIA</b>	23	25	30	0	78
<b>LETTERE e FILOSOFIA</b>	17	28	14	0	59
<b>MEDICINA e CHIRURGIA</b>	50	48	77	1	176
<b>SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI</b>	45	48	70	0	163
<b>TOTALI</b>	<b>191</b>	<b>206</b>	<b>262</b>	<b>1</b>	<b>660</b>

Fonte MIUR - Nuclei 2010

*Tabella C.4 : Personale docente in Unife afferenti alla Falcoltà - al 31.12.2008*

<b>FACOLTA'</b>	<b>ORDINARI</b>	<b>ASSOCIATI</b>	<b>RICERCATORI</b>	<b>ASSISTENTI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>ARCHITETTURA</b>	8	10	17	0	35
<b>ECONOMIA</b>	11	16	10	0	37
<b>FARMACIA</b>	14	18	19	0	51
<b>GIURISPRUDENZA</b>	24	13	25	0	62
<b>INGEGNERIA</b>	23	24	29	0	76
<b>LETTERE E FILOSOFIA</b>	23	30	12	0	65
<b>MEDICINA E CHIRURGIA</b>	56	52	78	5	191
<b>SCIENZE MM.FF.NN.</b>	46	51	68	0	165
<b>TOTALE</b>	<b>205</b>	<b>214</b>	<b>258</b>	<b>5</b>	<b>682</b>

Fonte MIUR - Nuclei 2009

Tabella C.5: Personale docente in Unife afferente ai Dipartimenti - 2008 e 2009

DIPARTIMENTO	al 31.12.2008					al 31.12.2009					Scostamento 2009-2008				
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Totale	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Totale	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Totale
ARCHITETTURA	6	10	17		33	6	11	17		34	0	+1	0	0	+1
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	6	7	10		23	6	7	10		23	0	0	0	0	0
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	17	15	28		60	17	14	28		59	0	-1	0	0	-1
CHIMICA	5	16	14		35	5	12	14		31	0	-4	0	0	-4
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	8	9	11		28	8	8	11		27	0	-1	0	0	-1
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	10	15	9		34	10	16	9		35	0	+1	0	0	+1
FISICA	13	11	20		44	12	11	20		43	-1	0	0	0	-1
INGEGNERIA	21	12	25		58	21	14	25		60	0	+2	0	0	+2
MATEMATICA	11	12	10		33	11	11	13		35	0	-1	+3	0	+2
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	16	16	21	5	58	15	15	21	1	52	-1	-1	0	-4	-6
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	9	9	15		33	7	9	15		31	-2	0	0	0	-2
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	5	4	6		15	5	3	6		14	0	-1	0	0	-1
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	9	6	12		27	8	5	12		25	-1	-1	0	0	-2
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	7	8	10		25	5	8	9		22	-2	0	-1	0	-3
SCIENZE DELLA TERRA	7	13	4		24	7	13	4		24	0	0	0	0	0
SCIENZE FARMACEUTICHE	8	8	8		24	8	8	8		24	0	0	0	0	0
SCIENZE GIURIDICHE	23	13	24		60	22	13	24		59	-1	0	0	0	-1
SCIENZE STORICHE	10	8	4		22	7	8	5		20	-3	0	+1	0	-2
SCIENZE UMANE	14	22	10		46	11	20	11		42	-3	-2	+1	0	-4
<b>TOTALE</b>	<b>205</b>	<b>214</b>	<b>258</b>	<b>5</b>	<b>682</b>	<b>191</b>	<b>206</b>	<b>262</b>	<b>1</b>	<b>660</b>	<b>-14</b>	<b>-8</b>	<b>+4</b>	<b>-4</b>	<b>-22</b>

Fonte: MIUR - Nuclei 2009 e 2010

Come indicato in precedenza, nel corso dell'anno 2009, si è registrato una diminuzione del personale docente, determinata dalla cessazione di 33 unità, a fronte di 11 assunzioni. Si pone in evidenza che nel 2009, a seguito delle disposizioni ministeriali relative al blocco delle procedure concorsuali, l'Università di Ferrara ha dovuto necessariamente limitare le assunzioni di personale docente attraverso procedure di mobilità di professori e ricercatori provenienti da altri Atenei.

A seguire si illustra una sintesi del personale docente e ricercatore assunto e cessato nell'anno 2009, nonché un dettaglio delle assunzioni articolate per Facoltà. Infine nelle tabelle C.9 e C.10 viene svolta un'analisi storica delle operazioni svolte sul personale docente nel sessennio 2004/2009 (con un aggiornamento dati al 31 agosto 2010) e delle cessazioni articolate per le otto Facoltà presenti nell'Università di Ferrara. Occorre sottolineare che sono attualmente in corso 24 concorsi da ricercatore a tempo determinato su fondi regionali per il progetto Tecnapolo e che per l'anno 2010 sono previste 53 cessazioni, di cui solo 12 per volontarie dimissioni; le restanti sono attribuibili a raggiunti limiti di età, a decesso, ovvero a casi specifici in applicazione a normative vigenti.

*Tabella C.6: Personale docente assunto nell'anno 2009*

RUOLO	ASSUNTI		
	Uomini	Donne	Totale
PROFESSORI DI I FASCIA	1		<b>1</b>
PROFESSORI DI II FASCIA	4		<b>4</b>
RICERCATORI	3	3	<b>6</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>11</b>

Fonte: Ufficio Personale Docente – Unife

*Tabella C.7: Personale docente cessato nell'anno 2009*

RUOLO	CESSATI		
	Uomini	Donne	Totale
PROFESSORI DI I FASCIA	13	2	<b>15</b>
PROFESSORI DI II FASCIA	8	4	<b>12</b>
RICERCATORI	2	0	<b>2</b>
ASSISTENTI	3	1	<b>4</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>26</b>	<b>7</b>	<b>33</b>

Fonte: Ufficio Personale Docente – Unife

*Tabella C.8: Personale docente assunto nell'anno 2009 – dettaglio modalità assunzione*

Facoltà	ruolo	Modalità assunzione		Totale
		Concorso	Trasferimento	
Economia	PO		1	1
	PA			0
	RU		1	1
Farmacia	PO			0
	PA		1	1
	RU			0
Ingegneria	PO			0
	PA		1	1
	RU		1	1
Lettere e Filosofia	PO			0
	PA			0
	RU		2	2
Medicina e chirurgia	PO			0
	PA		1	1
	RU			0
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali	PO			0
	PA		1	1
	RU		2	2
<b>Totale complessivo</b>		<b>0</b>	<b>11</b>	<b>11</b>

Fonte: Ufficio Personale Docente – Unife

Tabella C.9: Operazioni sul personale docente dall'1.11.2004 al 31.08.2010

Facoltà	Upgrade		Nuove assunzioni (mobilità + RU)		Concorsi in atto			Totale operazioni
	PO	PA	Mobilità rientro cervelli idonei esterni	nomina RU	RU	PA	PO	
Architettura	3	5	4	5	2	1		20
Economia	5	5	4	8	2	1	1	26
Farmacia		2	1	4	4		1	12
Giurisprudenza	4	6	2	11	3	3		29
Ingegneria	8	5	8	10	2			33
Lettere	6	6	11	3	3			29
Medicina	12	14	11	15	3	3		58
Scienze	8	15	7	20	4	1		55
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>58</b>	<b>48</b>	<b>76</b>	<b>23</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>262</b>

Fonte: Ufficio Personale Docente e Ufficio Selezione Personale – Unife

Tabella C.10: Cessazioni personale docente dall'1.11.2004 al 31.12.2009

Facoltà	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
Architettura	2	1	2		4		9
Economia			2		2		4
Farmacia	1	1	2	1	5	1	11
Giurisprudenza	2	1	2	4	2	3	14
Ingegneria	2	1	1	1	1		6
Lettere	1		2	2	4	8	17
Medicina	7	4	10	8	3	16	48
Scienze MM.FF.NN.	6	4	8	4	12	5	39
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>12</b>	<b>29</b>	<b>20</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>148</b>

Fonte: Ufficio Personale Docente – Unife

## | C.2 La composizione per età dei docenti

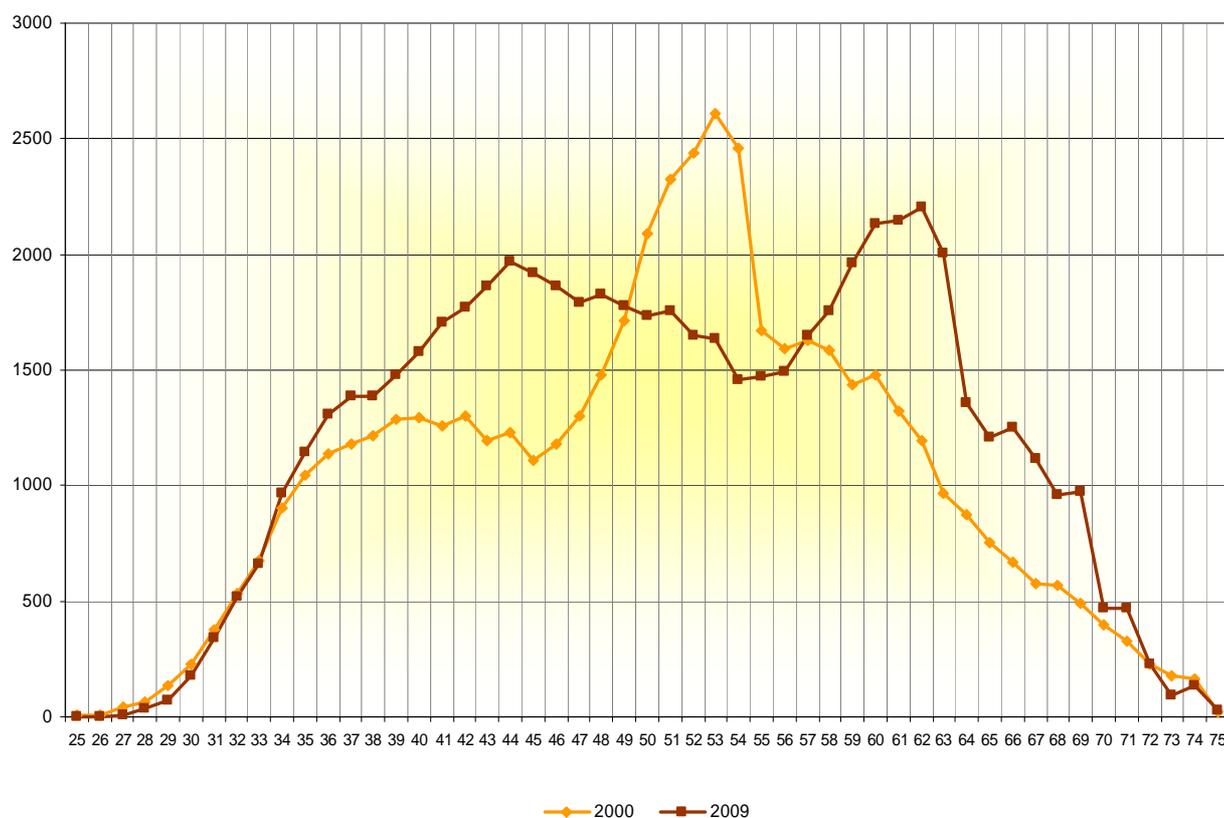
Come è noto, le età medie del personale docente delle università italiane sono particolarmente elevate e, peraltro, sono leggermente aumentate per tutte le qualifiche. Come in Italia, anche in Unife si rileva che negli ultimi 10 anni, la quota di nuovi entrati non ha compensato il generale invecchiamento dei docenti presenti nel sistema (cfr. tabella C.11).

*Tabella C.11: Età media dei docenti per qualifica nel 2000 e nel 2009 – Unife e Italia*

Qualifica	Unife		Italia		Scostamento età media Unife/Italia	
	2000	2009	2000	2009	2000	2009
Professori ordinari	57,6	58,7	57,7	59,4	-0,1	-0,7
Professori associati	52,5	53,2	52	52,7	+0,5	+0,5
Ricercatori	41,2	44,7	43,9	44,8	-2,7	-0,1
<b>Media</b>	<b>50,4</b>	<b>52,2</b>	<b>51,2</b>	<b>52,3</b>	<b>-0,8</b>	<b>-0,1</b>

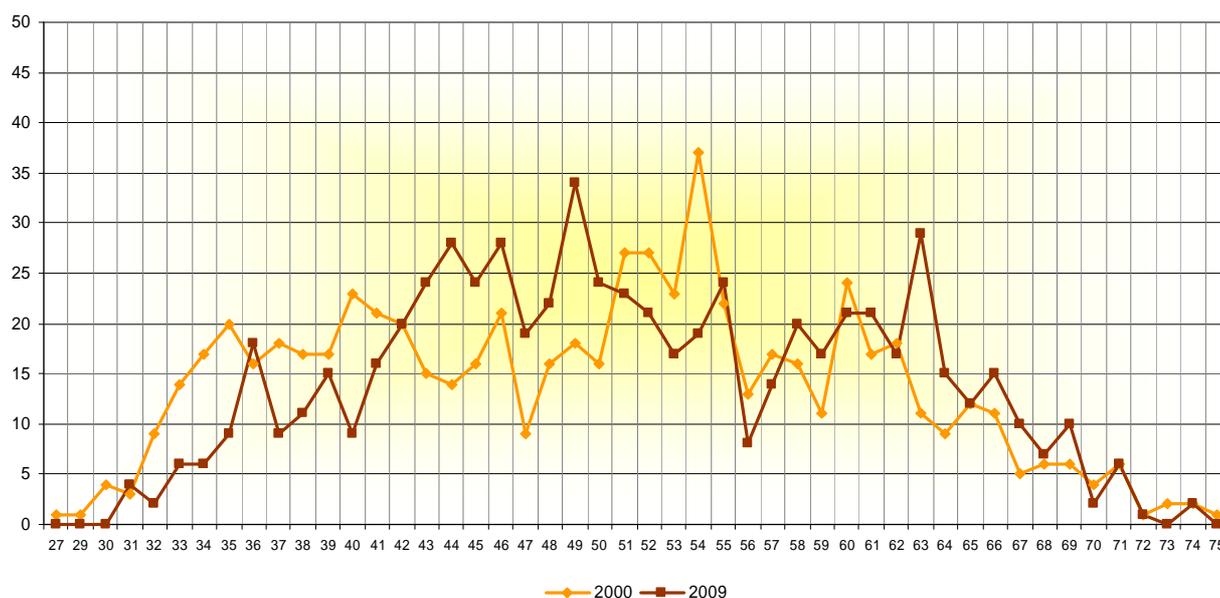
Per una migliore comprensione della situazione, le Figure C.6 e C.7 mettono a confronto la composizione quantitativa per età nei due anni presi a riferimento, il 2000 e il 2009.

*Figura C.6: Distribuzione per età del personale docente e ricercatore nel 2000 e nel 2009 – Italia*



Fonte: Ufficio Statistica – MIUR

Figura C.7: Distribuzione per età del personale docente e ricercatore nel 2000 e nel 2009 – Unife



Fonte: Ufficio Statistica – MIUR

Anche se i profili delle età risultano notevolmente modificati, nel sistema nazionale rimane ancora, nel 2009 e con la stessa consistenza, l'“onda anomala” determinata dagli inquadramenti del DPR 382/1980<sup>15</sup>. Infatti, in Italia nel 2009 l'età più frequente è pari a 63 anni, mentre nel 2000 era di 53. In controtendenza in Unife il personale docente è sensibilmente più giovane, passando da una maggior frequenza con età pari a 54 anni nel 2000, a 49 anni nel 2009.

Dalla disamina delle modifiche intervenute nella composizione percentuale dei docenti con età inferiore a 50 anni e superiore a 60 riportati in Tabella C.12.1 (% nazionali) e in tabella C.12.2 (% Unife) emerge, nell'Università di Ferrara, una minor presenza di soggetti prossimi ai limiti di età nella permanenza in servizio.

Tabella C.12.1: Docenti con meno di 50 anni e più di 60 anni nel 2000 e nel 2009 per qualifica Italia

Anno	% di docenti con meno di 50 anni				% di docenti con più di 60 anni			
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale
2000	14,58%	35,27%	69,20%	42,13%	37,16%	16,58%	1,50%	16,82%
2009	13,39%	40,82%	70,71%	45,25%	50,34%	23,12%	6,22%	24,05%

Fonte: Ufficio Statistica – MIUR

Figura C.12.2: Distribuzione per età e per qualifica dei docenti nel 2000 – Unife

Anno	% di docenti con meno di 50 anni				% di docenti con più di 60 anni			
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale	Ordinari	Associati	Ricercatori	Totale
2000	16,11%	32,59%	83,20%	47,40%	38,89%	17,41%	0,80%	16,97%
2009	13,09%	36,41%	77,86%	46,13%	47,64%	22,33%	3,82%	22,31%

Fonte: Ufficio Statistica – MIUR

<sup>15</sup> Le idoneità determinavano l'inquadramento nel ruolo dei Professori Associati per incaricati stabilizzati, assistenti e tecnici laureati e nel ruolo dei Ricercatori dei “contrattisti” e “assegnisti”.

### | C.3 La presenza femminile tra il personale docente di ruolo

Nel sistema universitario nazionale, nei ruoli del personale docente gli uomini nell'anno 2000 erano 36.983 e le donne 14.970 (il 29% del totale); nel 2009 gli uomini aumentano a 39.983 e le donne a 20.899 (il 34% del totale). Nell'Università di Ferrara, nel 2000 gli uomini erano 477 e le donne 177 (il 27% del totale); nel 2009 gli uomini si riducono a 454 e le donne raggiungono quota 205 (il 31% del totale).

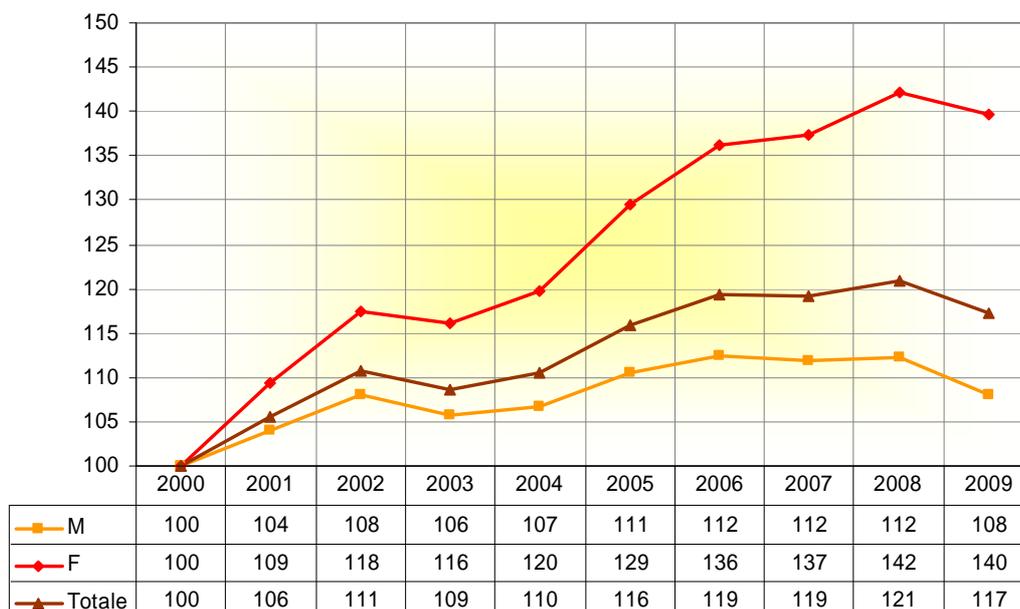
Considerando che la crescita media italiana del personale docente dal 2000 al 2009 è stata pari al 17%, la presenza femminile è aumentata di oltre il 39% mentre quella maschile si è limitata a circa l'8%. In Unife il fenomeno di riequilibrio nel divario uomo/donna risulta più modesto, ma pur sempre di rilievo, individuando negli ultimi dieci anni un aumento complessivo del personale docente pari all'1%, emerge una diminuzione del 5% nella presenza maschile, a favore di un incremento della prevalenza femminile pari al 16% (cfr. figure C.8.1 e C.8.2).

*Tabella C.13: Personale docente di ruolo in Unife e in Italia – decennio 2000/2009*

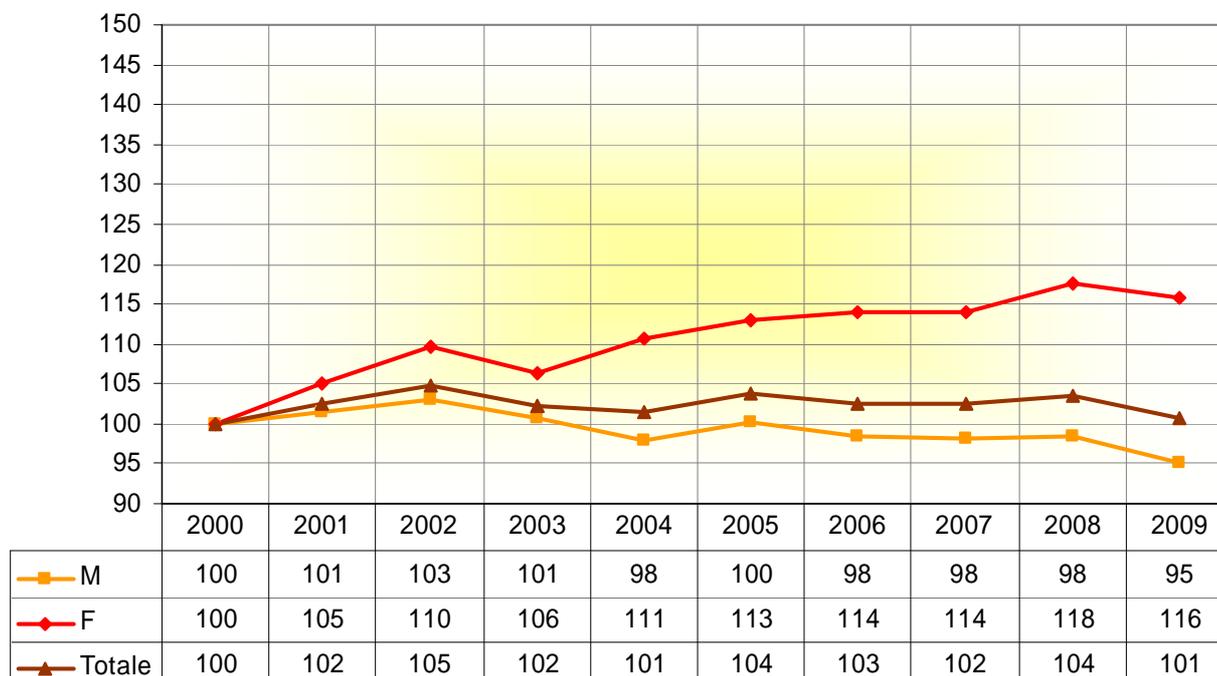
Anno	Unife			Italia		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
2000	477	177	654	36.983	14.970	51.953
2001	484	186	670	38.484	16.372	54.856
2002	491	194	685	39.943	17.590	57.533
2003	480	188	668	39.109	17.371	56.480
2004	467	196	663	39.464	17.938	57.402
2005	478	200	678	40.870	19.381	60.251
2006	469	202	671	41.585	20.389	61.974
2007	468	202	670	41.360	20.569	61.929
2008	469	208	677	41.488	21.280	62.768
2009	454	205	659	39.983	20.899	60.882

Fonte: Ufficio Statistica – MIUR

*Figura C.8.1: Evoluzione del personale docente per genere dal 2000 al 2009 (Numeri indice 2000=100) – Italia*



*Figura C.8.2: Evoluzione del personale docente per genere dal 2000 al 2009 (Numeri indice 2000=100) Unife*



Fonte: Ufficio Statistica - MIUR

In Italia la presenza femminile è aumentata, tra il 2000 e il 2009, in quasi tutte le aree scientifiche (Tabella C.14.1), ma con differenze percentuali significative: le variazioni vanno dall'unico dato negativo pari a -1,52% per l'area di Scienze matematiche ed informatiche ad un incremento massimo del 9,72% per le Scienze economiche (oltre al 10,50% per le Scienze agrarie e veterinarie). Attualmente le donne sono in maggioranza soltanto nell'area di Scienze dell'antichità, ma lo erano già nel 2000. Il tasso di femminilizzazione più significativo si riscontra nelle aree di Scienze chimiche, Scienze economiche e Ingegneria civile e Architettura. Nell'area di Scienze biologiche attualmente è stata raggiunta quasi la parità tra uomini e donne. L'area nella quale la presenza delle donne è più modesta continua ad essere quella di Ingegneria industriale e della informazione (13,34%). Presso l'Università di Ferrara le donne sono preponderanti sia nell'area di Scienze dell'antichità (57,58%), in linea con i dati nazionali, sia nell'area di Scienze politiche e sociali (75%), ma le differenze percentuali calcolate tra il 2000 e il 2009 nelle diverse aree scientifiche si discostano significativamente dai dati nazionali, mostrando variazioni che vanno da un minimo del -5,87% per l'area di Scienze fisiche ad un incremento massimo del 16,57% per le Scienze matematiche e informatiche. Il tasso di femminilizzazione più rilevante in Unife è attribuibile alle aree di Scienze matematiche e informatiche e Scienze economiche e statistiche. Stupisce negativamente la riduzione percentuale delle quote rosa in ben tre aree scientifiche (02: -5,87%; 04: -1,06%; 14: -5%), anche se l'area delle Scienze politiche e sociali conferma nel tempo una notevole prevalenza femminile (75%), mostrando oltre 37 punti percentuali in più rispetto alle medie nazionali.

*Tabella C.14.1: Presenza femminile per area scientifica nel 1998 e nel 2009 (valori percentuali e incremento/decremento percentuale)*

Area scientifica	Italia			Unife			Scostamento % Unife/Italia	
	2000	2009	Increment/Decrem % 2000-2009	2000	2009	Increment/Decrem % 2000-2009	2000	2009
01 - Scienze matematiche e informatiche	34,86%	33,33%	-1,52%	25,93%	42,50%	16,57%	-8,93%	+9,17%
02 - Scienze fisiche	15,30%	18,23%	2,94%	18,37%	12,50%	-5,87%	+3,07%	-5,73%
03 - Scienze chimiche	30,95%	40,12%	9,17%	29,41%	33,90%	4,49%	-1,54%	-6,22%
04 - Scienze della terra	22,24%	25,67%	3,43%	24,14%	23,08%	-1,06%	+1,90%	-2,60%
05 - Scienze biologiche	42,92%	49,77%	6,85%	36,11%	39,42%	3,31%	-6,81%	-10,34%
06 - Scienze mediche	20,83%	28,08%	7,25%	21,28%	28,03%	6,75%	+0,45%	-0,05%
07 - Scienze agrarie e veterinarie	22,61%	33,11%	10,50%					
08 - Ingegneria civile e Architettura	18,83%	26,40%	7,57%	16,00%	21,57%	5,57%	-2,83%	-4,84%
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	8,97%	13,34%	4,36%	4,35%	4,76%	0,41%	-4,63%	-8,58%
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	52,96%	54,90%	1,94%	54,55%	57,58%	3,03%	+1,59%	+2,68%
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	39,17%	43,67%	4,50%	38,46%	45,16%	6,70%	-0,71%	+1,49%
12 - Scienze giuridiche	27,07%	34,16%	7,09%	27,78%	33,85%	6,07%	+0,70%	-0,32%
13 - Scienze economiche e statistiche	23,23%	32,95%	9,72%	15,38%	26,67%	11,28%	-7,85%	-6,29%
14 - Scienze politiche e sociali	29,88%	37,16%	7,28%	80,00%	75,00%	-5,00%	+50,12%	+37,84%

Fonte: Ufficio Statistica – MIUR

Peraltro si osserva che il processo verso la parità di genere mette in evidenza differenze più accentuate se si estende l'analisi alla composizione dei vari ruoli (Tabelle C.14.2 e C.14.3).

*Tabella C.14.2: Presenza femminile tra i docenti per qualifica (1998 e 2009) - Italia*

Qualifica	2000	2009	% nel 2000	% nel 2009
Professori ordinari	2002	3422	13,32%	19,14%
Professori associati	4781	5983	27,70%	34,06%
Ricercatori	8187	11494	41,63%	45,19%
<b>Totale</b>	<b>14970</b>	<b>20899</b>	<b>28,81%</b>	<b>34,33%</b>

*Tabella C.14.3: Presenza femminile tra i docenti per qualifica (1998 e 2009) - Unife*

Qualifica	2000	2009	% nel 2000	% nel 2009
Professori ordinari	24	25	13,33%	13,09%
Professori associati	64	67	28,57%	32,52%
Ricercatori	89	113	35,60%	43,13%
<b>Totale</b>	<b>177</b>	<b>205</b>	<b>27,06%</b>	<b>31,11%</b>

Fonte: Ufficio Statistica – MIUR

## | C.4 Valutazioni comparative

Considerando le tornate concorsuali 1999-2009 (fonte CNVSU), come indicato in tabella C.15, sono stati banditi 282 concorsi, così ripartiti per fasce: 35 per Professori Ordinari (33 conclusi con 27 vincitori dell'Ateneo), 52 per Professore Associato (43 conclusi con 31 vincitori

dell'Ateneo) e 195 per Ricercatore (179 conclusi e 178 chiamati). Sono stati chiamati inoltre 76 Professori Ordinari idonei (di cui 67 dell'Ateneo) e 118 Professori Associati (di cui 80 dell'Ateneo), mentre altri idonei (3 PO e 1 PA) sono ancora in attesa di essere chiamati. Nelle tabelle a seguire, vengono esposti gli stessi dati, articolati per ciascuna delle otto Facoltà dell'Università di Ferrara. Infine, in figura C.9, viene offerta una panoramica della distribuzione percentuale dei posti banditi nelle tornate concorsuali 1999-2009, aggregata per qualifica e, in figura C.10, la distribuzione percentuale degli stessi posti articolati per Facoltà.

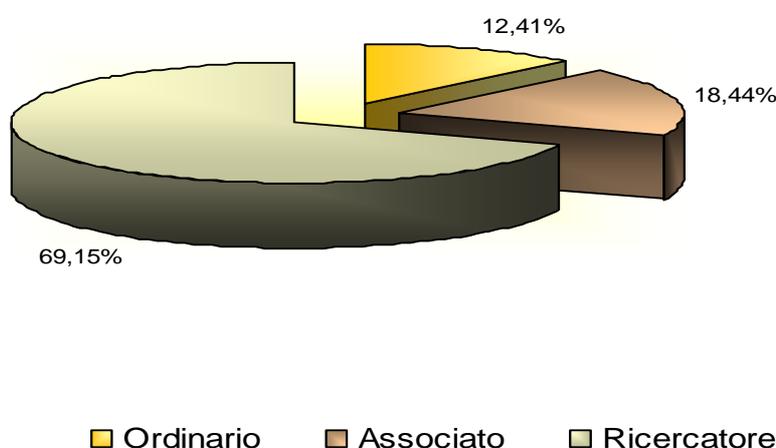
*Tabella C.15: Valutazioni comparative 1999-2009, in Unife*

<b>Valutazioni comparative 1999-2009</b>	<b>1.a fascia</b>	<b>2.a fascia</b>	<b>Ricercatori (*)</b>
Concorsi banditi	35	52	195
di cui conclusi	33	43	179
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	33	41	178
di cui dello stesso ateneo	27	31	
Idonei chiamati	76	118	
di cui dello stesso ateneo	67	80	
Idonei dell'ateneo non ancora chiamati(**)	3	1	

(\*) N° Posti  
 (\*\*) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2010 - dati al 31.12.2009

*Figura C.9: distribuzione percentuale dei posti in concorsi banditi, articolata per qualifica, nelle valutazioni comparative 1999-2009*



Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2010 - dati al 31/12/2009

*Tabella C.16: Valutazioni comparative 1999-2009, Facoltà di Architettura*

<b>Valutazioni comparative 1999-2009</b>	<b>1.a fascia</b>	<b>2.a fascia</b>	<b>Ricercatori (*)</b>
Concorsi banditi	2	6	16
di cui conclusi	2	5	15
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	2	5	15
di cui della stessa Facoltà	2	5	
Idonei chiamati	4	3	
di cui della stessa Facoltà	4	2	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	0	0	

*Tabella C.17: Valutazioni comparative 1999-2009, Facoltà di Economia*

<b>Valutazioni comparative 1999-2009</b>	<b>1.a fascia</b>	<b>2.a fascia</b>	<b>Ricercatori (*)</b>
Concorsi banditi	3	7	18
di cui conclusi	2	6	17
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	2	6	17
di cui della stessa Facoltà	2	4	
Idonei chiamati	4	15	
di cui della stessa Facoltà	4	8	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	1	0	

*Tabella C.18: Valutazioni comparative 1999-2009, Facoltà di Farmacia*

<b>Valutazioni comparative 1999-2009</b>	<b>1.a fascia</b>	<b>2.a fascia</b>	<b>Ricercatori (*)</b>
Concorsi banditi	1	2	16
di cui conclusi	0	2	13
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	0	2	13
di cui della stessa Facoltà	0	2	
Idonei chiamati	5	6	
di cui della stessa Facoltà	4	6	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	1	0	

*Tabella C.19: Valutazioni comparative 1999-2009, Facoltà di Giurisprudenza*

<b>Valutazioni comparative 1999-2009</b>	<b>1.a fascia</b>	<b>2.a fascia</b>	<b>Ricercatori (* )</b>
Concorsi banditi	7	12	23
di cui conclusi	7	9	21
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	7	8	21
di cui della stessa Facoltà	7	7	
Idonei chiamati	11	11	
di cui della stessa Facoltà	9	5	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	0	0	

*Tabella C.20: Valutazioni comparative 1999-2009, Facoltà di Ingegneria*

<b>Valutazioni comparative 1999-2009</b>	<b>1.a fascia</b>	<b>2.a fascia</b>	<b>Ricercatori (* )</b>
Concorsi banditi	4	6	19
di cui conclusi	4	6	18
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	4	5	18
di cui della stessa Facoltà	2	3	
Idonei chiamati	11	13	
di cui della stessa Facoltà	10	11	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	0	0	

*Tabella C.21: Valutazioni comparative 1999-2009, Facoltà di Lettere e Filosofia*

<b>Valutazioni comparative 1999-2009</b>	<b>1.a fascia</b>	<b>2.a fascia</b>	<b>Ricercatori (* )</b>
Concorsi banditi	6	3	9
di cui conclusi	6	3	7
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	6	3	7
di cui della stessa Facoltà	5	2	
Idonei chiamati	13	23	
di cui della stessa Facoltà	10	10	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	0	0	

*Tabella C.22: Valutazioni comparative 1999-2009, Facoltà di Medicina e Chirurgia*

<b>Valutazioni comparative 1999-2009</b>	<b>1.a fascia</b>	<b>2.a fascia</b>	<b>Ricercatori (* )</b>
Concorsi banditi	5	12	55
di cui conclusi	5	9	52
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	5	9	52
di cui della stessa Facoltà	5	5	
Idonei chiamati	16	27	
di cui della stessa Facoltà	12	18	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	1	1	

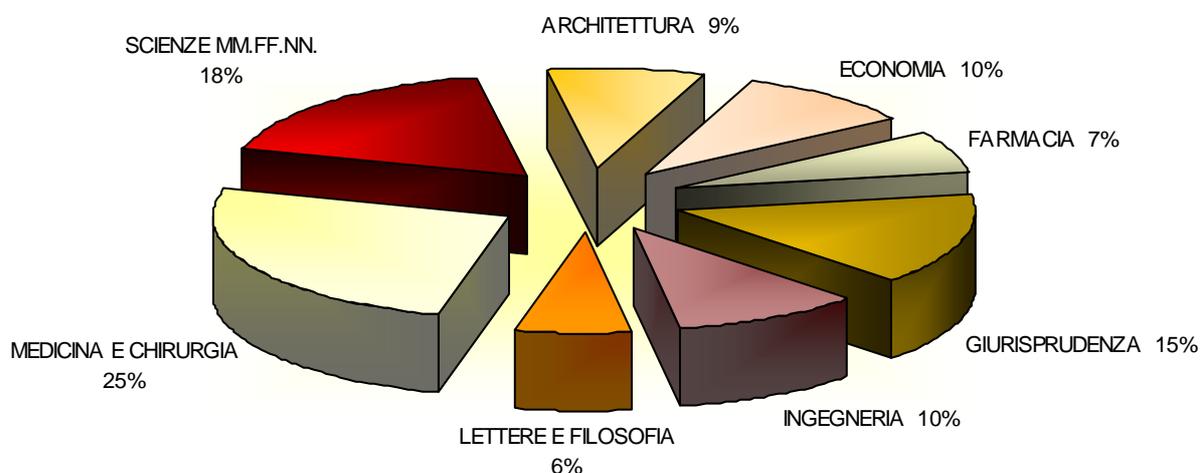
*Tabella C.23: Valutazioni comparative 1999-2009, Facoltà di Scienze MM.FF.NN.*

<b>Valutazioni comparative 1999-2009</b>	<b>1.a fascia</b>	<b>2.a fascia</b>	<b>Ricercatori (* )</b>
Concorsi banditi	7	4	39
di cui conclusi	7	3	36
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	7	3	35
di cui della stessa Facoltà	4	2	
Idonei chiamati	12	20	
di cui della stessa Facoltà	12	19	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati(**)	0	0	

Fonte: CNVSU - Procedura Nuclei 2010 - dati al 31/12/2009

(\*) N° Posti; (\*\*) Si riferisce al personale docente della Facoltà risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei

Figura C.10: Distribuzione percentuale dei posti nelle valutazioni comparative 1999-2009 articolata per Facoltà



Fonte: CNVSU - Procedura Nuclei 2010 - dati al 31/12/2009

## | C.5 I Docenti a contratto

Ormai da anni il capitolo di uscita nel bilancio di Ateneo, relativo alle spese per il personale docente a contratto, rappresenta un onere rilevante. Il ricorso a docenti esterni può essere visto sia come un aspetto positivo che negativo. E' certamente positivo quando si tratta di un consapevole ricorso ad esperienze pratiche portate nel mondo accademico, segno anche di una certa consuetudine a relazioni con la realtà esterna. Al contrario, può essere considerato come fatto negativo se indica il bisogno di supporti esterni, per far fronte a necessità didattiche improvvisate o non previste. La prima delle due ipotesi dovrebbe essere predominante, considerando l'elevato numero di docenti di ruolo dell'Università di Ferrara, anche se la distribuzione per Facoltà ed aree scientifiche non è uniforme.

Il ricorso a docenti esterni dovrebbe servire a portare quei contributi pratici di tipo professionalizzante che il Doc. 17/01 del CNVSU indicava in una percentuale massima del 20%, recentemente aumentata al 30% nel D.M. 17 del 22 settembre 2010<sup>16</sup>.

Occorre distinguere tra numero di corsi (ufficiali ed integrativi) tenuti da docenti a contratto e numero di docenti a contratto (i titolari di più corsi per la stessa Facoltà vengono contati una sola volta). Entrambi i dati sono molto variabili tra le Facoltà. Il confronto è problematico ma le differenze sono talmente marcate da meritare una riflessione.

Secondo i dati dell'Ufficio Statistica del MIUR, ad esempio, nell'anno accademico 2008/09 risultano complessivamente 1.434 professori a contratto titolari di insegnamenti ufficiali e/o titolari di attività didattiche integrative e di tutorato (1.526 per l'a.a. 2007/08; 1.428 per l'a.a. 2006/07).

<sup>16</sup> I termini temporali di applicazione del D.M. 17/2010 sono stabiliti con D.M. relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010/12, in attesa di emanazione. L'art. 1, comma 2 del citato decreto 17/2010 precisa che la percentuale è da intendersi rispetto al potenziale didattico dell'Ateneo misurato in ore di attività didattica frontale.

Dalla disamina dei dati si riscontrano 629 professori a contratto della Facoltà di Medicina e Chirurgia, di cui 568 titolari di insegnamenti ufficiali; percentuali elevate si osservano per la Facoltà di Farmacia (54 contro 41 titolari di insegnamenti ufficiali), Architettura (133 contro 103), Lettere (144 contro 113) e Scienze (190 contro 118). Percentuali più basse si registrano per le altre Facoltà: Economia (81 contro 39) Ingegneria (119 contro 56) e Giurisprudenza (40 contro 7).

Il caso di Medicina e Chirurgia, con 876 corsi ufficiali affidati a docenti esterni appare di portata del tutto eccezionale, comunque in linea con molte Facoltà di Medicina in Atenei italiani (l'impegno finanziario non è elevato, poiché per la maggior parte i contratti sono a titolo gratuito). Il MIUR attribuisce poi 44 docenti a contratto ad "altre strutture", tale voce comprende gli insegnamenti della Scuola di Specializzazione per Insegnanti di Scuole Superiori e quelli di Interfacoltà. Le tabelle C.24.1 e C.25.1 riprendono i valori dei docenti a contratto per i soli insegnamenti ufficiali; mentre le tabelle C.24.2 e C.25.2 che seguono, riepilogano, in sintesi, i docenti a contratto per insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative presenti nelle otto Facoltà del nostro Ateneo e in Italia, dall'anno accademico 2006/07 al 2008/09 evidenziando gli scostamenti percentuali registrati. La tabella C.26.1 illustra invece i docenti a contratto per soli insegnamenti ufficiali nello stesso triennio, evidenziando i dati Unife e Italia, articolati per Facoltà. Nella medesima tabella è stata quindi calcolata la percentuale della docenza a contratto presente in Ateneo, rispetto al complessivo nazionale. Dall'esame dei dati ministeriali si evince, pertanto che, nell'a.a. 2008/09, il 4,39% del complessivo nazionale di personale a contratto titolare esclusivamente di insegnamenti ufficiali proviene dall'Università di Ferrara.

La tabella C.26.2 illustra il rapporto tra docenti a contratto dell'Ateneo sul totale di docenti a contratto a livello nazionale, sia per gli insegnamenti ufficiali che per le attività didattiche integrative. Si rileva che nell'anno 2008/09 tale rapporto è 3,54%.

Il Nucleo rileva, inoltre, che il ricorso alla docenza non strutturata è complessivamente diminuito nell'a.a. 2008/09, in valore assoluto, per 92 unità (da 1.526 dell'a.a. 2007/08 a 1.434 dell'a.a. 2008/09) rispetto all'a.a. 2007/08 e aumentato per 4 unità rispetto all'a.a. 2006/07 (da 1.428 a 1.434).

*Tabella C.24.1: Docenti a contratto Unife per insegnamenti ufficiali - AA.AA. 2006/07-2008/09*

<b>Facoltà</b>	<b>A.A. 2006/2007</b>	<b>A.A. 2007/2008</b>	<b>A.A. 2008/2009</b>	<b>Variaz. % 08/09-06/07</b>	<b>Variaz. % 08/09-07/08</b>
ALTRE STRUTTURE	36	45	44	22,22%	-2,22%
ARCHITETTURA	108	116	103	-4,21%	-10,81%
ECONOMIA	8	11	39	390,05%	256,40%
FARMACIA	10	15	41	313,82%	175,88%
GIURISPRUDENZA	8	8	7	-18,33%	-18,33%
INGEGNERIA	53	63	56	4,79%	-11,84%
LETTERE E FILOSOFIA	88	89	113	28,70%	27,25%
MEDICINA E CHIRURGIA	827	876	568	-31,26%	-35,11%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	121	137	118	-2,80%	-14,15%
<b>TOTALE</b>	<b>1259</b>	<b>1360</b>	<b>1089</b>	<b>-13,47%</b>	<b>-19,89%</b>

Fonte: MIUR Ufficio Statistica – dati estratti il 5/08/2010

*Tabella C.24.2: Docenti a contratto Unife per insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative e/o tutorato - AA.AA. 2006/07-2008/09*

<b>Facoltà</b>	<b>A.A. 2006/2007</b>	<b>A.A. 2007/2008</b>	<b>A.A. 2008/2009</b>	<b>Variaz. % 08/09-06/07</b>	<b>Variaz. % 08/09-07/08</b>
ALTRE STRUTTURE	37	46	44	18,92%	-4,35%
ARCHITETTURA	108	116	133	23,57%	15,05%
ECONOMIA	41	50	81	98,06%	62,41%
FARMACIA	14	17	54	288,44%	219,89%
GIURISPRUDENZA	24	27	40	64,73%	46,42%
INGEGNERIA	81	92	119	46,34%	28,85%
LETTERE E FILOSOFIA	96	99	144	50,27%	45,71%
MEDICINA E CHIRURGIA	883	921	629	-28,71%	-31,65%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	144	158	190	31,68%	20,01%
<b>TOTALE</b>	<b>1428</b>	<b>1526</b>	<b>1434</b>	<b>0,45%</b>	<b>-6,00%</b>

Fonte: MIUR Ufficio Statistica - Dati estratti il 5/08/2010

*Tabella C.25.1: Docenti a contratto Italia per insegnamenti ufficiali - AA.AA. 2006/07-2008/09*

<b>Facoltà</b>	<b>A.A. 2006/2007</b>	<b>A.A. 2007/2008</b>	<b>A.A. 2008/2009</b>	<b>Variaz. % 08/09-06/07</b>	<b>Variaz. % 08/09-07/08</b>
ALTRE STRUTTURE	370	259	647	74,89%	149,84%
ARCHITETTURA	2228	2272	2827	26,87%	24,42%
ECONOMIA	1781	1755	1907	7,09%	8,67%
FARMACIA	323	305	409	26,53%	33,99%
GIURISPRUDENZA	964	1022	1158	20,12%	13,30%
INGEGNERIA	2397	2311	2384	-0,54%	3,16%
LETTERE E FILOSOFIA	2881	2802	2759	-4,25%	-1,55%
MEDICINA E CHIRURGIA	7005	7267	10524	50,23%	44,81%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2231	2038	2180	-2,30%	6,95%
<b>TOTALE</b>	<b>20.180</b>	<b>20.031</b>	<b>24.793</b>	<b>22,86%</b>	<b>23,78%</b>

Fonte: MIUR Ufficio Statistica - dati estratti il 5/08/2010

*Tabella C.25.2: Docenti a contratto Italia per insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative - AA.AA. 2006/07-2008/09*

Facoltà	A.A. 2006/2007	A.A. 2007/2008	A.A. 2008/2009	Variaz. % 08/09-06/07	Variaz. % 08/09-07/08
ALTRE STRUTTURE	649	381	845	30,21%	121,81%
ARCHITETTURA	3359	2951	4465	32,92%	51,30%
ECONOMIA	2395	2307	3516	46,81%	52,41%
FARMACIA	473	430	930	96,55%	116,21%
GIURISPRUDENZA	1669	1631	2702	61,89%	65,66%
INGEGNERIA	3790	2868	7044	85,86%	145,61%
LETTERE E FILOSOFIA	3274	3149	3774	15,26%	19,84%
MEDICINA E CHIRURGIA	11796	11952	13022	10,39%	8,95%
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2737	2354	4269	55,96%	81,34%
<b>TOTALE</b>	<b>30.142</b>	<b>28.023</b>	<b>40.565</b>	<b>34,58%</b>	<b>44,76%</b>

Fonte: MIUR Ufficio Statistica - dati estratti il 5/08/2010

*Tabella C.26.1: Docenti a contratto Unife per soli insegnamenti ufficiali - AA.AA. 2006/07-2008/09*

Facoltà	2006/07			2007/08			2008/09		
	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia
ARCHITETTURA	108	2228	4,85%	116	2272	5,11%	103	2827	3,66%
ECONOMIA	8	1781	0,45%	11	1755	0,63%	39	1907	2,06%
FARMACIA	10	323	3,10%	15	305	4,92%	41	409	10,13%
GIURISPRUDENZA	8	964	0,83%	8	1022	0,78%	7	1158	0,56%
INGEGNERIA	53	2397	2,21%	63	2311	2,73%	56	2384	2,33%
LETTERE E FILOSOFIA	88	2881	3,05%	89	2802	3,18%	113	2759	4,11%
MEDICINA E CHIRURGIA	827	7005	11,81%	876	7267	12,05%	568	10524	5,40%
SCIENZE MM.FF.NN.	121	2231	5,42%	137	2038	6,72%	118	2180	5,40%
ALTRE STRUTTURE	36	370	9,73%	45	259	17,37%	44	647	6,80%
<b>TOTALE</b>	<b>1.259</b>	<b>20.180</b>	<b>6,24%</b>	<b>1.360</b>	<b>20.031</b>	<b>6,79%</b>	<b>1.089</b>	<b>24.793</b>	<b>4,39%</b>

Fonte: MIUR Ufficio Statistica - Dati estratti il 5/08/2010

*Tabella C.26.2: Docenti a contratto Unife per soli insegnamenti ufficiali -e/o attività didattiche integrative e/o tutorato AA.AA. 2006/07-2008/09*

Facoltà	2006/07			2007/08			2008/09		
	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia	UniFe	Italia	Rapporto % Unife/Italia
<b>ARCHITETTURA</b>	108	3359	3,22%	116	2951	3,93%	133	4465	2,99%
<b>ECONOMIA</b>	41	2395	1,71%	50	2307	2,17%	81	3516	2,31%
<b>FARMACIA</b>	14	473	2,96%	17	430	3,95%	54	930	5,85%
<b>GIURISPRUDENZA</b>	24	1669	1,44%	27	1631	1,66%	40	2702	1,46%
<b>INGEGNERIA</b>	81	3790	2,14%	92	2868	3,21%	119	7044	1,68%
<b>LETTERE E FILOSOFIA</b>	96	3274	2,93%	99	3149	3,14%	144	3774	3,82%
<b>MEDICINA E CHIRURGIA</b>	883	11796	7,49%	921	11952	7,71%	629	13022	4,83%
<b>SCIENZE MM.FF.NN.</b>	144	2737	5,26%	158	2354	6,71%	190	4269	4,44%
<b>ALTRE STRUTTURE</b>	37	649	5,70%	46	381	12,07%	44	845	5,21%
<b>TOTALE</b>	<b>1.428</b>	<b>30.142</b>	<b>4,74%</b>	<b>1.526</b>	<b>28.023</b>	<b>5,45%</b>	<b>1.434</b>	<b>40.565</b>	<b>3,54%</b>

Fonte: MIUR Ufficio Statistica - Dati estratti il 6/08/2010

***Non è compito del Nucleo entrare nel merito delle scelte che le Facoltà esercitano annualmente, ma sarebbe interessante conoscere, almeno in termini percentuali, se il ricorso alla docenza esterna risponde effettivamente ai criteri espressi dalla riforma, in cui si auspica un allargamento delle conoscenze di base da offrire agli studenti oppure, più banalmente, alle necessità didattiche dovute a lacune di settori scientifico disciplinari causate da cessazioni (previste), pensionamenti anticipati (non prevedibili), oppure da offerta didattica troppo vasta rispetto al corpo docente di una Facoltà. Il Nucleo auspica che la completa attuazione della riforma ex DM 270/04, prevista per l'a.a. 2010/2011, conduca ad una cospicua riduzione del numero di insegnamenti, con un effetto che si prevede significativo sull'organizzazione della didattica.***

Nelle tabelle a seguire vengono esposti, articolati per facoltà, il rapporto docenti a contratto/docenti strutturati, la spesa complessiva e il costo medio della docenza a contratto ed infine il rapporto di ore di didattica erogata con docenza strutturata e ore di didattica svolta attraverso contratti esterni negli aa.aa. 2007/08 e 2008/09. La Facoltà di Medicina e la Facoltà di Architettura presentano i più alti rapporti. Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia emerge, infatti, che ad ogni insegnamento coperto con docenza strutturata corrispondono 4,78 insegnamenti sui quali viene affidato a docenti esterni per contratto e nella Facoltà di Architettura il rapporto docenti a contratto/docenti strutturati si assesta a 3,09. Rispetto alle risultanze registrate nell'anno accademico precedente, detti rapporti hanno rilevato un lieve miglioramento (media Unife: da 2,19 a 2,07)

*Tabella C.27.1: Rapporto Docenti a Contratto/Docenti Strutturati e Costo medio dei contratti - A.A. 2007/08*

Facoltà	Docenti a contratto A. A. 2007/08	Docenti strutt. A.A. 2007/08	Rapporto Doc. a contratto /Doc. strutt.	Spese Contratti	Costo medio docente a contratto
ARCHITETTURA	116	35	3,31	282.020,00	2.431,21
ECONOMIA	50	37	1,35	49.047,00	980,94
FARMACIA	17	51	0,33	27.800,00	1.635,29
GIURISPRUDENZA	27	62	0,44	87.050,00	3.224,07
INGEGNERIA	92	75	1,23	236.050,00	2.565,76
LETTERE E FILOSOFIA	99	64	1,55	251.805,00	2.543,48
MEDICINA E CHIRURGIA	921	190	4,85	206.849,45	224,59
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	158	163	0,97	194.140,00	1.228,73
<b>TOTALE</b>	<b>1480</b>	<b>677</b>	<b>2,19</b>	<b>1.334.761,45</b>	<b>901,87</b>

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica e Unife: Ufficio Selezione Personale

*Tabella C. 27.2: Rapporto Docenti a Contratto / Docenti Strutturati e Costo medio dei contratti - A.A. 2008/09*

Facoltà	Docenti a contratto A.A. 2008/09	Docenti strutt. A.A. 2008/09	Rapporto Doc. a contratto /Doc. strutt.	Spese Contratti	Costo medio docente a contratto
ARCHITETTURA	108	35	3,09	267.408,00	2476
ECONOMIA	45	39	1,15	54.015,00	1.200,33
FARMACIA	16	51	0,31	24.950,00	1.559,38
GIURISPRUDENZA	28	59	0,47	92.870,00	3.316,79
INGEGNERIA	83	78	1,06	240.450,00	2.896,99
LETTERE E FILOSOFIA	96	59	1,63	282.357,00	2.941,22
MEDICINA E CHIRURGIA	837	175	4,78	205.295,17	245,27
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	150	163	0,92	243.620,00	1.624,13
<b>TOTALE</b>	<b>1.363</b>	<b>659</b>	<b>2,07</b>	<b>1.410.965,17</b>	<b>1.035,19</b>

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica e Ufficio Selezione Personale

*Tabella C.28: Rapporto ore didattica con docenza a contratto/ore didattica con docenza strutturata – A.A. 2007/08*

Facoltà	Ore di didattica con docenza a contratto*	Ore di didattica con docenza a strutturata*	Ore docenza a contratto/ore docenza strutturata
ARCHITETTURA	5.413	3.461	1,56
ECONOMIA	1.590	4.343	0,37
FARMACIA	754	6.057	0,12
GIURISPRUDENZA	1.264	7.112	0,18
INGEGNERIA	4.608	10.047	0,46
LETTERE E FILOSOFIA	6.022	12.425	0,48
MEDICINA E CHIRURGIA	74.807	18.242	4,10
SCIENZE MM.FF.NN.	7.794	19.215	0,41
<b>TOTALE</b>	<b>102.252</b>	<b>80.902</b>	<b>1,26</b>

\* Facoltà di Medicina: dato non attendibile per omesse o inadeguate informazioni nelle delibere di Facoltà  
Fonte: Ufficio Selezione Personale e Ufficio Personale Docente - Unife

*Tabella C.29: Rapporto ore didattiche con docenza a contratto / ore didattiche con docenza strutturata - A.A. 2008/09*

Facoltà	Ore di didattica con docenza a contratto*	Ore di didattica con docenza a strutturata*	Ore docenza a contratto/ore docenza strutturata
ARCHITETTURA	4.952	4.334	1,14
ECONOMIA	1.387	4.703	0,29
FARMACIA	604	5.379	0,11
GIURISPRUDENZA	1.144	5.974	0,19
INGEGNERIA	3.855	10.024	0,38
LETTERE E FILOSOFIA	5.665	7.455	0,76
MEDICINA E CHIRURGIA*	52.511	18.242	2,88
SCIENZE MM.FF.NN.	8.111	20.037	0,40
<b>TOTALE</b>	<b>78.229</b>	<b>76.148</b>	<b>1,03</b>

\* Facoltà di Medicina: dato non attendibile per omesse o inadeguate informazioni nelle delibere di Facoltà  
Fonte: Ufficio Selezione Personale e Ufficio Personale Docente - Unife

Come illustrato dalle figure C.11 e C.12, un'analisi comparata dei dati di Ateneo con quelli nazionali, testimonia scostamenti percentuali nel ricorso alla docenza esterna, soprattutto nel caso delle Facoltà di Medicina (54,38% in Unife; 43,58% in Italia) e Scienze MM.FF.NN. (11,25% in Unife; 9,03% in Italia).

Infine, nelle tabelle C.30.1, 30.2 e C.31, da un'estrazione dei dati dall'Ufficio Statistica del MIUR, è stato calcolato il rapporto tra docenti a contratto e personale docente strutturato, nelle otto Facoltà presenti in Unife, a livello nazionale e lo stesso rapporto nel complessivo di ciascuna Università statale italiana.

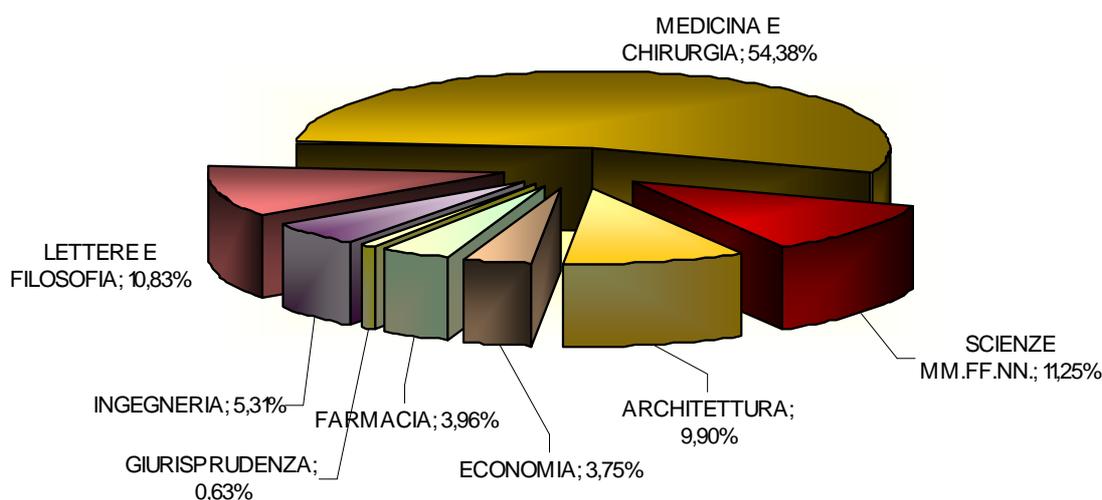
I risultati che emergono pongono in evidenza le criticità riscontrate nei risultati di Unife, in particolare nelle Facoltà di Medicina (4,78 in Unife, contro 0,83 a livello nazionale) e di Architettura (3,09 contro 1,36), inoltre si rileva che l'Università di Ferrara presenta un valore tra i più elevati a livello nazionale nel rapporto personale a contratto per insegnamento ufficiale/personale docente strutturato (Unife: 1,65; Italia: 0,57).

**Il Nucleo sottolinea di aver richiamato più volte le Facoltà ad una riduzione della docenza a contratto, poiché costituisce un presupposto alla piena qualificazione dell'offerta formativa, così come indicato dal D.M. 362/07 e dalle linee guida ministeriali e osserva che, in considerazione dell'adeguatezza delle risorse disponibili**

**di docenza strutturata alla sostenibilità dell'offerta formativa, in particolare nelle Facoltà di Medicina e Architettura, sia auspicabile un'opportuna riduzione dell'attuale apporto di docenza a contratto, che in termini percentuali supera ampiamente i limiti posti dalle indicazioni ministeriali.**

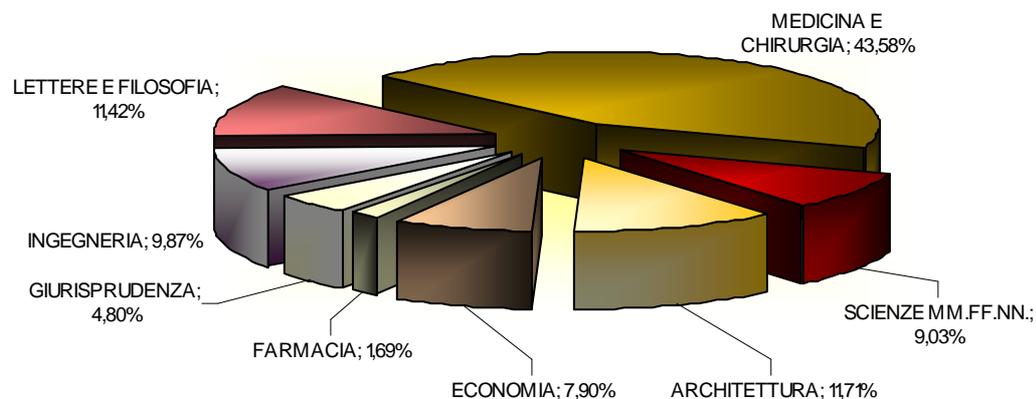
**Il Nucleo ritiene utile ricordare, inoltre, che la quota di CdS non in regola con il requisito qualificante docenti è uno degli indicatori di qualità della didattica utilizzati dal MIUR per la ripartizione del fondo per la Programmazione triennale. La raggiungibilità degli obiettivi strategici di Ateneo, in linea con le recenti disposizioni ministeriali in materia di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa richiede, inoltre, di assicurare un grado di copertura con docenza di ruolo nelle attività di base e caratterizzanti non solamente sotto il profilo teorico, ma in riferimento agli insegnamenti di base e caratterizzanti effettivamente erogati, riconducibili anche alle valutazioni ministeriali finalizzate alla distribuzione dei finanziamenti agli Atenei (il rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi di studio rientra tra gli indicatori per la ripartizione della quota premiale del FFO).**

Figura C. 11: Distribuzione percentuale dei docenti a contratto nelle Facoltà in Unife - A.A. 2008/09



Fonte: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti Luglio 2010

Figura C. 12: Distribuzione percentuale dei docenti a contratto nelle Facoltà in Italia - A.A. 2008/09



Fonte: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti Luglio 2010

Tabella C.30.1: Rapporto Docenti a Contratto/Docenti Strutturati Italia – A.A. 2007/08

Facoltà	Docenti a contratto A.A. 2007/08	Docenti strutt. A.A. 2007/08	Rapporto Doc. a contratto /Doc. strutt.
ARCHITETTURA	2.946	2.177	1,35
ECONOMIA	2.307	4.851	0,48
FARMACIA	430	1.984	0,22
GIURISPRUDENZA	1.630	3.760	0,43
INGEGNERIA	2.863	8.407	0,34
LETTERE E FILOSOFIA	3.148	6.015	0,52
MEDICINA E CHIRURGIA	12.033	13.132	0,92
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2.354	9.222	0,26
<b>TOTALE</b>	<b>27.711</b>	<b>49.548</b>	<b>0,56</b>

Fonte: Ufficio Statistica MIUR – dati estratti 05/08/2010

*Tabella C.30.2: Rapporto Docenti a Contratto/Docenti Strutturati Italia - A.A 2008/09*

<b>Facoltà</b>	<b>Docenti a contratto A.A. 2008/09</b>	<b>Docenti strutt. A.A. 2008/09</b>	<b>Rapporto Doc. a contratto /Doc. strutt.</b>
<b>ARCHITETTURA</b>	2827	2.075	1,36
<b>ECONOMIA</b>	1907	4.789	0,40
<b>FARMACIA</b>	409	1.915	0,21
<b>GIURISPRUDENZA</b>	1158	3.722	0,31
<b>INGEGNERIA</b>	2384	8.190	0,29
<b>LETTERE E FILOSOFIA</b>	2759	5.790	0,48
<b>MEDICINA E CHIRURGIA</b>	10524	12.626	0,83
<b>SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</b>	2180	8.866	0,25
<b>TOTALE</b>	<b>24.146</b>	<b>47.973</b>	<b>0,50</b>

Fonte: MIUR - Ufficio Statistica. Dati estratti il 05/08/2010

*Tabella C. 31: Rapporto Docenti a contratto per soli insegnamenti ufficiali/Docenti Strutturati Atenei italiani - A.A.2008/09*

<b>Progr.</b>	<b>Ateneo</b>	<b>Docenti a contratto</b>	<b>Docenti al 31.12.2009</b>	<b>Docenti a contratto/Docenti</b>
1	Lecce	89	726	0,12
2	Salerno	147	1.004	0,15
3	Napoli - "Federico II"	482	2.876	0,17
4	Sassari	142	699	0,20
5	Messina	286	1.365	0,21
6	Bari	390	1.849	0,21
7	Perugia	287	1.229	0,23
8	Torino - Politecnico	231	868	0,27
9	Modena e Reggio Emilia	271	864	0,31
10	Napoli - Seconda	331	1.054	0,31
11	Milano-Bicocca -	323	910	0,35
12	Catania	575	1.593	0,36
13	Parma	380	1.029	0,37
14	Palermo	735	1.974	0,37
15	Cagliari	425	1.127	0,38

16	Ancona - Politecnica delle Marche	226	552	0,41
17	Bologna	1.279	3.111	0,41
18	Reggio Calabria - Mediterranea	122	294	0,41
19	Roma - di "Tor Vergata"	654	1.544	0,42
20	Roma - "La Sapienza"	1.938	4.434	0,44
21	Università della Calabria	397	836	0,47
22	Genova	726	1.494	0,49
23	Roma - III	467	936	0,50
24	Padova	1.174	2.309	0,51
25	Foggia	190	369	0,51
26	Bari - Politecnico	177	339	0,52
27	Trento	311	567	0,55
28	Firenze	1.163	2.117	0,55
29	Benevento - del Sannio	109	192	0,57
30	Torino	1.294	2.125	0,61
31	Potenza - della Basilicata	201	321	0,63
32	Venezia - "Cà Foscari"	337	518	0,65
33	Chieti e Pescara	478	724	0,66
34	Napoli - "L' Orientale"	174	247	0,70
35	Vercelli - del Piemonte orientale	290	388	0,75
36	Siena - Università per stranieri	30	40	0,75
37	Teramo	192	256	0,75
38	Camerino	212	277	0,77
39	Bergamo	273	338	0,81
40	Cassino	274	334	0,82
41	Milano	2.065	2.339	0,88
42	Viterbo	268	300	0,89
43	Milano - Politecnico	1.227	1.356	0,90
44	Pavia	999	1.058	0,94
45	Pisa	1.723	1.731	1,00
46	Trieste	822	824	1,00
47	Siena	1.026	1.022	1,00
48	Udine	790	732	1,08
49	Catanzaro - "Magna Grecia"	246	224	1,10

50	Verona	960	791	1,21
51	Urbino - "Carlo Bo"	570	413	1,38
52	Perugia - Università per stranieri	86	61	1,41
53	Macerata	444	314	1,41
54	Campobasso - del Molise	414	284	1,46
55	Varese - Università dell'Insubria	616	388	1,59
<b>56</b>	<b>Ferrara</b>	<b>1.089</b>	<b>659</b>	<b>1,65</b>
57	Brescia	1.135	566	2,01
58	Venezia - Università IUAV	366	173	2,12
	<b>Media Nazionale</b>	<b>32.628</b>	<b>57.064</b>	<b>0,57</b>

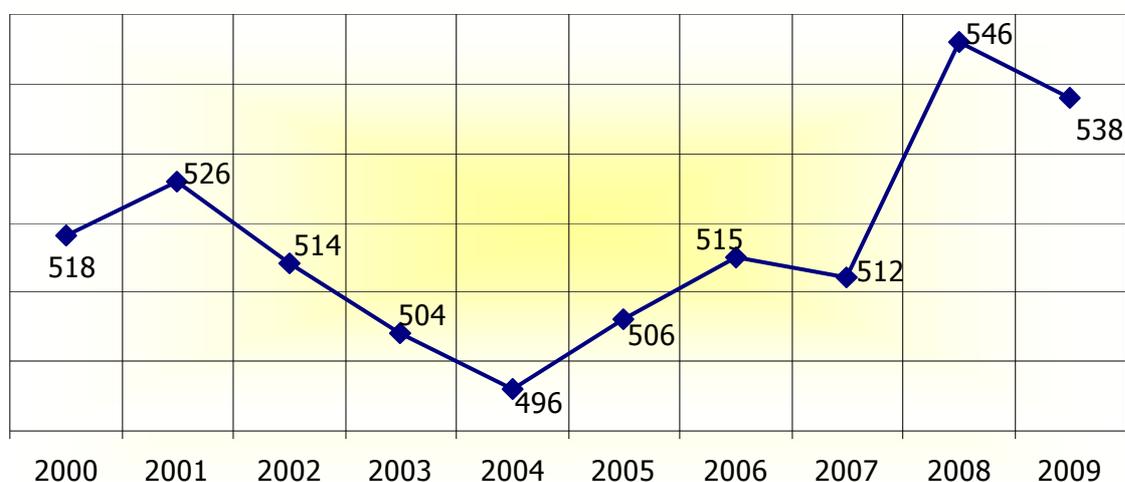
Fonte: Ufficio Statistica MIUR - \*Docenti a contratto per soli insegnamenti ufficiali

## | C. 6 – Il Personale tecnico-amministrativo

L'organico complessivo dell'Università di Ferrara, al 31/12/2009, comprende 1.198 unità, di cui 660 docenti e 538 unità di personale tecnico-amministrativo di ruolo (568 se si considerano anche 2 Dirigenti ed 28 unità di personale assunto a tempo determinato). Nell'arco temporale compreso tra gli anni 2000 e 2009, si è rilevato un incremento della quota del personale tecnico-amministrativo del 3,4%, rispetto alle 518 unità registrate al 31/12/2000. In particolare, nell'anno 2009, si è riscontrata una riduzione di 8 unità di personale tecnico-amministrativo, rispetto al 2008 (se si comprende anche il PTA a tempo determinato, si registra invece una diminuzione di 13 unità).

A seguire, in figura C.13, viene illustrato l'andamento della consistenza del personale tecnico-amministrativo nell'Università di Ferrara negli anni 2000/2009, mentre le tabelle C.32 e C.33 propongono i dati dello stesso personale, articolati per macroarea funzionale.

*Figura C.13: Andamento consistenza Personale tecnico-amministrativo - AA. 2000-2009*



Fonte: MIUR - procedura Nuclei 2010

Tabella C.32: Distribuzione Personale tecnico-amministrativo per Macroaree - AA. 2000-2009

<b>Macroarea*</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Amministrativa (e gestionale)	188	201	227	229	226	236	246	247	266	263
Servizi generali e tecnici	90	96	83	77	78	59	56	54	53	54
Tecnica, tecnico-scientifica ed elab. Dati	159	152	134	129	123	138	145	144	155	152
Socio-sanitaria (e medico odontoiatrica)	55	48	40	40	40	40	40	39	42	40
Biblioteche	26	29	30	29	29	33	28	28	30	29
<b>TOTALE</b>	<b>518</b>	<b>526</b>	<b>514</b>	<b>504</b>	<b>496</b>	<b>506</b>	<b>515</b>	<b>512</b>	<b>546</b>	<b>538</b>

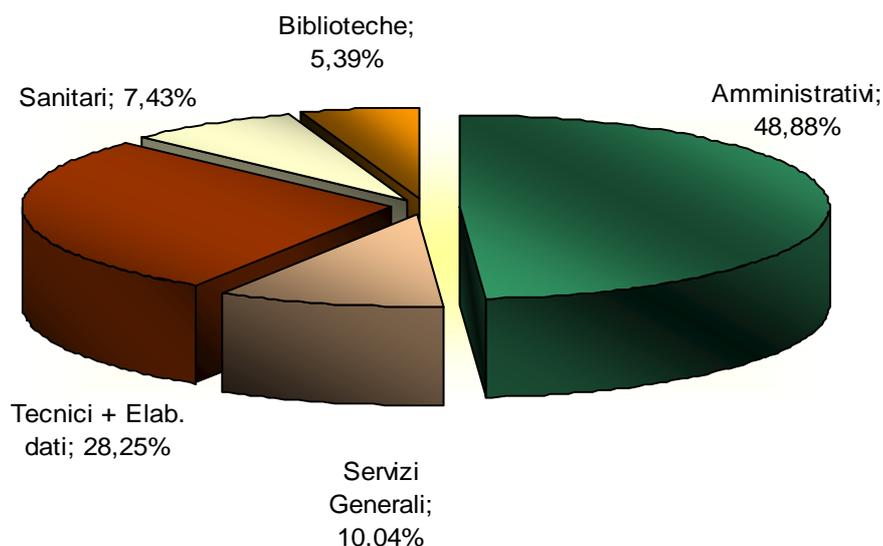
\* Nel totale non sono conteggiati i Dirigenti  
 Fonte: MIUR - procedura Nuclei 2010

Tabella C.33: Distribuzione Personale tecnico- amministrativo per Area - Anno 2009

<b>Personale tecnico - amministrativo per Area</b>	<b>Anno 2009</b>
Personale di ruolo	540
<i>di cui dell'Area Amministrativa</i>	188
<i>di cui dell'Area Amministrativa - Gestionale</i>	75
<i>di cui dell'Area Biblioteche</i>	29
<i>di cui dell'Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria</i>	3
<i>di cui dell'Area Servizi Generali e Tecnici</i>	54
<i>di cui dell'Area Socio - Sanitaria</i>	37
<i>di cui dell'Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati</i>	152
<i>di cui dell'Area non definita</i>	2
Personale di ruolo afferente ai servizi ed uffici dell'amministrazione di ateneo	
Personale con contratto a tempo determinato	28
<i>di cui Amministrativo-Contabile</i>	23

Fonte: MIUR - procedura Nuclei 2010

Figura C.14: Distribuzione Personale tecnico-amministrativo per area funzionale - valori percentuali anno 2009



Fonte: MIUR - procedura Nuclei 2010

La tabella C.34 espone la distribuzione, per area funzionale e per genere, del personale tecnico-amministrativo dell'Università di Ferrara, rapportata a quella nazionale e riferita al 2009. Questi dati confermano la generale prevalenza femminile su quella maschile e, in Unife con un'incidenza complessivamente superiore, rispetto alla media nazionale, di circa 11 punti percentuali. La quota rosa raggiunge complessivamente il 67,66% dell'organico (contro il 56,48% in Italia), ma diversamente ripartita tra le categorie. Nell'area amministrativa e amministrativa-gestionale, l'82,76% sono donne, seguita dall'Area biblioteche (21 su 29, pari al 72,41%), dall'Area servizi generali (67,92%) e dall'Area socio-sanitaria (67,50%). Le proporzioni si invertono per i profili a componente prevalentemente tecnico-scientifica (solo 62 femmine su 150, pari al 41,33%).

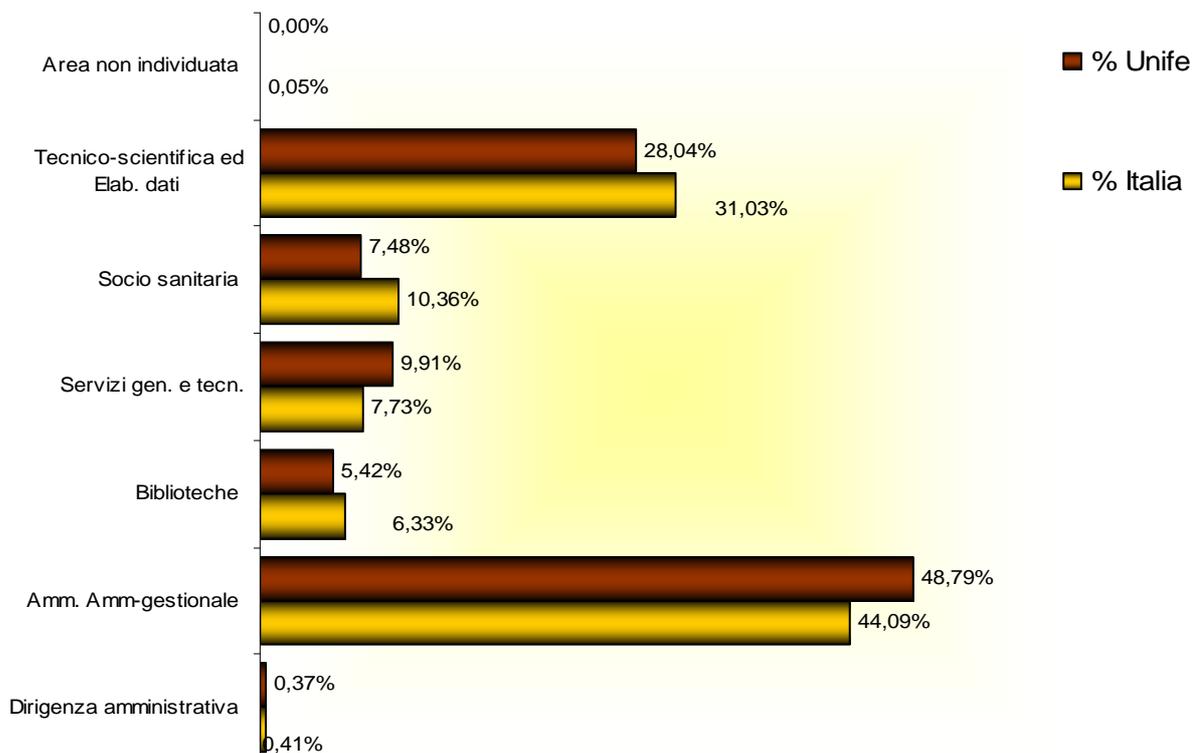
Dall'esame dei risultati esposti nella stessa tabella e in figura C.15 è possibile riscontrare che nell'Ateneo estense la distribuzione del personale tecnico-amministrativo è maggiore solo nelle aree dei "servizi generali e tecnici" (9,91% contro 7,73%) e in quella "amministrativa ed amministrativa-gestionale" (48,79% contro 44,09%), rispetto ai valori medi nazionali. In tutte le altre aree i valori a confronto risultano pressoché i medesimi, ovvero si discostano negativamente di pochi punti percentuali.

Tabella C.34: Distribuzione personale tecnico-amministrativo per area funzionale Unife e Italia - Anno 2009

Area funzionale	Tecnici amministrativi di ruolo Unife		% F/Totale	Totale*	Tecnici amministrativi di ruolo Italia		% F/Totale	Totale
	M	F			M	F		
Dirigenza amministrativa	2	0	0,00%	2	148	77	34,22%	225
Amm. Amm-gestionale	45	216	82,76%	261	6.915	17.476	71,65%	24.391
Biblioteche	8	21	72,41%	29	1.040	2.463	70,31%	3.503
Servizi gen. e tecn.	17	36	67,92%	53	2.376	1.900	44,43%	4.276
Socio sanitaria	13	27	67,50%	40	2.494	3.239	56,50%	5.733
Tecnico-scientifica ed Elab. dati	88	62	41,33%	150	11.092	6.072	35,38%	17.164
Area non individuata	0	0		0	12	15	55,56%	27
<b>Totale</b>	<b>173</b>	<b>362</b>	<b>67,66%</b>	<b>535</b>	<b>24.077</b>	<b>31.242</b>	<b>56,48%</b>	<b>55.319</b>

Fonte: MIUR - Ufficio statistica

*Figura C.15: Distribuzione percentuale personale tecnico - amministrativo per area funzionale - confronto Unife e Italia - Anno 2009*



Fonte: MIUR - Ufficio Statistica

Come risulta in tabella C.35, la composizione del personale tecnico-amministrativo sia a tempo indeterminato che a tempo determinato consta di una maggiore percentuale di personale della categoria C (335 unità) e della categoria D (131 unità). Emerge che la categoria B, nel corso dell'ultimo anno, ha registrato un decremento della propria composizione, passando da 82 a 74 unità. In figura C.16 viene illustrata la distribuzione percentuale del personale tecnico-amministrativo dell'Università di Ferrara al 31/12/2009 ed infine, in tabella C.36, è consultabile la distribuzione del personale negli otto Plessi di Ateneo, nel triennio 2007/2009. A partire dal 2007, il processo di unificazione "amministrativa" dei 19

dipartimenti in 8 plessi ha determinato un diverso accorpamento del personale tecnico-amministrativo definendo un nuovo organigramma del "Sistema dipartimentale".

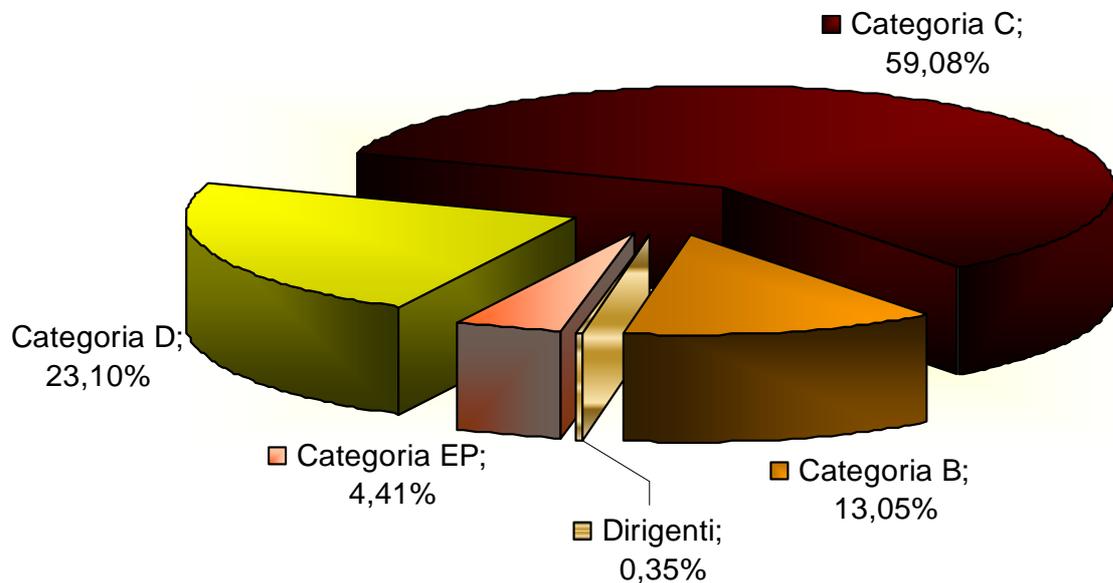
*Tabella C.35: Distribuzione Personale tecnico-amm.vo per categoria – AA. 2008 e 2009*

Categoria	situazione al 31/12/2008	assunzioni	cessazioni	entrati in qualifica	usciti da qualifica	situazione al 31/12/2009	Differenza 2008/09
Dirigenti*	3	0	0	0	1	2	-1
Categoria EP	25	0	0	0	0	25	0
Categoria D	140	0	10	2	0	131	-9
Categoria C	331	20	10	0	2	335	4
Categoria B	82	3	11	0	0	74	-8
<b>Totali</b>	<b>581</b>	<b>23</b>	<b>31</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>567</b>	<b>-14</b>

Fonte: Ufficio Personale tecnico-amministrativo (i dati comprendono anche il personale a tempo determinato)

\* Nel 2009 un dirigente ha richiesto l'aspettativa a seguito dell'incarico di Direttore Amministrativo

*Figura C.16: Distribuzione percentuale Personale tecnico-amministrativo per categoria – Anno 2009*



Fonte: Ufficio Personale tecnico-amministrativo (i dati comprendono anche il personale a tempo determinato)

*Tabella C.36: Personale tecnico- amministrativo in Unife afferente ai Plessi - 2007/2009*

PLESSO	2007				2008				2009			
	personale tecnico e amm.vo	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo a tempo determinato	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo a tempo determinato	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo	di cui amministrativi	Personale tecnico e amm.vo a tempo determinato	di cui amministrativi
<b>BIOLOGICO</b> (Dipartimento di Biologia ed Evoluzione)	29	6	1		28	6	1		29	9		
<b>BIO-MEDICO</b> (Dipartimento di Morfologia ed Embriologia, Dipartimento di Biochimica e biologia molecolare, Dipartimento di Medicina sperimentale e diagnostica)	38	10	4	2	42	10	2	1	41	12		
<b>CHIMICO FARMACEUTICO</b>												
<b>MATEMATICO</b> (Dipartimento di Chimica, Dipartimento di Scienze farmaceutiche, Dipartimento di Matematica)	34	4	2	1	31	4	1	1	34	12		
<b>GIURIDICO ECONOMICO</b> (Dipartimento di Scienze Giuridiche, Dipartimento di Economia, Istituzioni, Territorio)	11	6	3		13	6	1		12	11	1	1
<b>MEDICO-CHIRURGICO</b> (Dipartimento di Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento, Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Anestesiologiche e Radiologiche)	40	16	6	2	42	17	1		41	19	1	
<b>MEDICO-CLINICO</b> (Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Dipartimento di Scienze Biomediche e Terapie Avanzate)	54	21	3		55	21	1		50	20	1	1
<b>TECNOLOGICO</b> (Dipartimento di Fisica, Dipartimento di Ingegneria, Dipartimento di Scienze della Terra)	33	9	3	2	37	11			35	12		
<b>UMANISTICO ARCHITETTURA</b> (Dipartimento di Scienze Storiche, Dipartimento di Scienze Umane, Dipartimento di Architettura)	13	10	3		13	11			13	13		
<b>TOTALE</b>	<b>252</b>	<b>82</b>	<b>25</b>	<b>7</b>	<b>261</b>	<b>86</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>255</b>	<b>108</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

Fonte MIUR - Procedura Nuclei 2008, 2009 2010

La proposta organizzativa del sistema dipartimentale ha previsto l'unificazione "amministrativa" dei 19 dipartimenti in 8 Plessi, secondo criteri di tipo logistico-amministrativo, con lo scopo di accorpate, quando possibile, realtà con affinità disciplinare. Tale unificazione ha impattato sulla definizione dei ruoli del personale amministrativo afferente e sui relativi

processi amministrativi, ma non sull'autonomia economico-finanziaria delle strutture, che hanno quindi continuato a gestire propri bilanci e propri fondi di ricerca. Il nuovo organigramma del "Sistema dipartimentale" ha conciliato due priorità organizzative: l'esigenza di semplificazione delle interdipendenze funzionali con la sede, attraverso un'attività di coordinamento ed il decentramento delle competenze secondo il principio della sussidiarietà e quindi dell'avvicinamento della gestione delle istanze alla fonte informativa primaria. Il Plesso gestisce i servizi amministrativo contabili, l'organizzazione complessiva ed i servizi generali, svolgendo attività di gestione e di consulenza amministrativo contabile ai docenti afferenti ai dipartimenti assegnati al Plesso. Il Plesso inoltre svolge funzioni di raccordo tra l'Amministrazione centrale e i docenti, garantendo snellezza nelle procedure e uniformità di gestione, al fine di perseguire la corretta esecuzione degli atti amministrativi.

In tabella C.37 vengono elencati gli otto Plessi e la distribuzione dei Dipartimenti di afferenza.

*Tabella C.37: I Plessi presenti nell'Università di Ferrara*

<a href="#">BIOLOGICO</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Biologia ed Evoluzione</a></li> </ul>
<a href="#">BIO-MEDICO</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Morfologia ed embriologia</a></li> <li>• <a href="#">Biochimica e biologia molecolare</a></li> <li>• <a href="#">Medicina sperimentale e diagnostica</a></li> </ul>
<a href="#">CHIMICO</a> <a href="#">FARMACEUTICO</a> <a href="#">MATEMATICO</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Chimica</a></li> <li>• <a href="#">Scienze Farmaceutiche</a></li> <li>• <a href="#">Matematica</a></li> </ul>
<a href="#">GIURIDICO</a> <a href="#">ECONOMICO</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Scienze Giuridiche</a></li> <li>• <a href="#">Economia Istituzioni Territorio</a></li> </ul>
<a href="#">MEDICO-CHIRURGICO</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento</a></li> <li>• <a href="#">Scienze Chirurgiche, Anestesiologiche e Radiologiche</a></li> </ul>
<a href="#">MEDICO-CLINICO</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Medicina Clinica e Sperimentale</a></li> <li>• <a href="#">Scienze Biomediche e Terapie Avanzate</a></li> </ul>
<a href="#">TECNOLOGICO</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Fisica</a></li> <li>• <a href="#">Ingegneria</a></li> <li>• <a href="#">Scienze della Terra</a></li> </ul>
<a href="#">UMANISTICO ARCHITETTURA</a>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Scienze Storiche</a></li> <li>• <a href="#">Scienze Umane</a></li> <li>• <a href="#">Architettura</a></li> </ul>

La tabella C.38 illustra la distribuzione del personale tecnico amministrativo e personale docente. Tenendo in considerazione solo il personale tecnico-amministrativo afferente ai Dipartimenti e tralasciando, pertanto, quello operante nell'Amministrazione Centrale, è possibile desumere il rapporto tra il personale tecnico e amministrativo afferente ai Dipartimenti ed il Personale Docente. Complessivamente nei dipartimenti tale rapporto raggiunge lo 0,39 (valore pressoché invariato rispetto all'anno precedente), cioè è operativa un'unità di personale tecnico-amministrativo poco più ogni 3 docenti.

Considerando invece il personale tecnico-amministrativo complessivo di Ateneo, il rapporto personale tecnico-amministrativo/personale docente, raggiunge lo 0,82 (valore lievemente migliorato rispetto all'anno precedente), ossia un rapporto prossimo alla pari (un'unità di personale tecnico-amministrativo per ciascun docente). A livello nazionale, come evidenziato nell'ultima riga della tabella C.38, il rapporto personale tecnico-amministrato/personale docente è debolmente superiore, raggiungendo un valore pari a 0,95 (valore invariato rispetto all'anno precedente). Come illustrato nel paragrafo a seguire, nel quale vengono riportati i buoni risultati conseguiti nel Progetto Good Practice, **il Nucleo rileva che l'Università di Ferrara, negli ultimi anni accademici, è riuscita a conseguire significativi recuperi di efficienza ed efficacia, assicurando la qualità e la natura dei servizi offerti, seppure il rapporto personale tecnico-amministrato/personale docente risulti inferiore alla media nazionale, in particolare grazie all'elevata qualificazione del proprio personale.**

*Tabella C.38: Rapporto personale tecnico-amministrativo e docente nell'anno 2007/2009*

	2007			2008			2009		
	PTA	Docenti	Rapporto PTA/Docenti	PTA	Docenti	Rapporto PTA/Docenti	PTA	Docenti	Rapporto PTA/Docenti
<b>TOTALE PERSONALE DIPARTIMENTI/PLESSI</b>	<b>252</b>	<b>671</b>	<b>0,38</b>	<b>261</b>	<b>682</b>	<b>0,38</b>	<b>255</b>	<b>660</b>	<b>0,39</b>
<b>TOTALE PERSONALE IN UNIFE</b>	<b>515</b>	<b>671</b>	<b>0,77</b>	<b>549</b>	<b>682</b>	<b>0,80</b>	<b>540</b>	<b>660</b>	<b>0,82</b>
<b>TOTALE PERSONALE IN ITALIA</b>	<b>54.625</b>	<b>59.042</b>	<b>0,93</b>	<b>56.599</b>	<b>59.605</b>	<b>0,95</b>	<b>55.314</b>	<b>58.307</b>	<b>0,95</b>

Fonte: MIUR - Procedura Nuclei 2008, 2009, 2010; fonte PTA e Docenti Italia: MIUR - Uff. Statistica

## | C.8 Il Progetto Good Practice<sup>17</sup>

Nel corso del 2009 l'Ateneo ha partecipato alla nuova edizione del Progetto *Good Practice (GP)*, coordinato dal Dipartimento di Ingegneria gestionale del Politecnico di Milano, avente l'obiettivo di individuare, attraverso un metodo comparativo, il benchmarking e, tra numerosi Atenei pubblici italiani (20 in totale), le migliori prassi amministrative. *Good Practice* rappresenta l'evoluzione di un progetto partito alla fine degli anni 90 e più volte ripetuto con opportuni miglioramenti nel corso degli anni 2000. In particolare, partendo dall'esperienza

<sup>17</sup> Bilancio Sociale Università di Ferrara, Edizione 2010

consolidata nei precedenti progetti, *Good Practice* prevede un esercizio di comparazione che mira a:

- costruire il modello di analisi dei servizi universitari e delle loro prestazioni;
- confrontare le prestazioni dei diversi Atenei coinvolti;
- approfondire le soluzioni più interessanti;
- comprendere se e come trasferire queste soluzioni a livello di singolo Ateneo.

Il modello si focalizza su cinque Servizi di Supporto:

- Servizi di supporto alla didattica;
- Contabilità;
- Gestione del personale;
- Approvvigionamento;
- Servizi di supporto alla ricerca,

e tre Laboratori sperimentali:

- Governance;
- Edilizia;
- SBA (Servizi Bibliotecari di Ateneo).

Il periodo di riferimento dei dati raccolti e comparati è stato l'esercizio 2008, ovvero l'anno accademico 2007/08. Le dimensioni che il progetto GP ha evidenziato sono principalmente riferite al livello di efficienza (costo) e al livello di efficacia (soddisfazione - prevalentemente soggettiva attraverso questionari somministrati agli utenti dei servizi) con cui gli Atenei svolgono le medesime attività amministrative. La tabella C.39 riporta i punteggi, riferiti all'Ateneo ferrarese e alla media degli Atenei nazionali coinvolti, ottenuti dai Servizi di Supporto.

*Tabella C.39: Progetto Good Practice 2009– Valutazioni Servizi di Supporto*

	<b>PUNTEGGIO EFFICACIA (punteggio soddisfazione)</b>	<b>PUNTEGGIO EFFICIENZA (costo) euro/unità prodotta</b>
<b>Segreterie Studenti</b>		
UNIFE	3,22	
<i>media Atenei</i>	2,66	
<b>Contabilità e personale</b>		
UNIFE	2,48	
<i>media Atenei</i>	2,51	
<b>Servizi alla didattica</b>		
UNIFE		122,33
<i>media Atenei</i>		74,30
<b>Gestione del personale</b>		
UNIFE		585,70
<i>media Atenei</i>		698,50
<b>Gestione contabile</b>		
UNIFE		1,47
<i>media Atenei</i>		1,53
<b>Ricerca</b>		
<b>Gestione brevetti (<i>disclosure form</i>)</b>		
UNIFE		4.170,97
<i>media Atenei</i>		5.983,09
<b>Gestione brevetti (primo deposito)</b>		

UNIFE	9.384,68
<i>media Atenei</i>	8.137,75
<b>Licensing (registrazione)</b>	
UNIFE	2.992,84
<i>media Atenei</i>	3.139,81
<b>Licensing (brevetto licenziato)</b>	
UNIFE	11.971,35
<i>media Atenei</i>	11.317,85
<b>Licensing (brev-licen-disp)</b>	
UNIFE	1.496,42
<i>media Atenei</i>	1.428,31
<b>Approvvigionamenti</b>	
UNIFE	2,42
<i>media Atenei</i>	2,49

*Tabella C.40: Progetto Good Practice 2009- Valutazioni Laboratori*

	<b>PUNTEGGIO EFFICACIA (punteggio soddisfazione)</b>	<b>PUNTEGGIO EFFICIENZA (costo) euro/unità prodotta</b>
<b>Laboratorio SBA: soddisfazione studenti</b>		
<b>Lettura</b>		
UNIFE	3,15	
<i>media Atenei</i>	3,23	
<b>Prestito</b>		
UNIFE	3,33	
<i>media atenei</i>	3,32	
<b>OPAC</b>		
UNIFE	3,24	
<i>media atenei</i>	3,24	
<b>Sito web</b>		
UNIFE	3,18	
<i>media atenei</i>	3,17	
<b>E-source</b>		
UNIFE	3,11	
<i>media atenei</i>	3,10	
<b>ILL</b>		
UNIFE	3,16	
<i>media atenei</i>	3,13	
<b>Help</b>		
UNIFE	3,21	
<i>media atenei</i>	3,18	
<b>Fotocopie</b>		
UNIFE	2,91	
<i>media atenei</i>	2,99	

<b>Postazioni</b>		
UNIFE	3,02	
<i>media atenei</i>	3,01	
<b>Laboratorio SBA: soddisfazione docenti</b>		
<b>Prestito</b>		
UNIFE	3,30	
<i>media Atenei</i>	3,30	
<b>OPAC</b>		
UNIFE	3,24	
<i>media Atenei</i>	3,22	
<b>Sito web</b>		
UNIFE	3,15	
<i>media Atenei</i>	3,12	
<b>E-source</b>		
UNIFE	3,10	
<i>media Atenei</i>	3,19	
<b>ILL</b>		
UNIFE	3,33	
<i>media Atenei</i>	3,10	
<b>Help</b>		
UNIFE	3,22	
<i>media Atenei</i>	3,05	
<b>Collezione bibliotecaria</b>		
UNIFE	2,74	
<i>media Atenei</i>	2,82	
<b>Laboratorio SBA: efficacia oggettiva</b>		
UNIFE	5,14	
<i>media Atenei</i>	3,55	
<b>Laboratorio SBA: efficienza</b>		
UNIFE		89,71
<i>media Atenei</i>		91,45

## | C.9 La misurazione della performance nel D.lgs 150/2009

La misurazione della performance viene trattata, all'interno del decreto legislativo 150/09 con particolare riferimento alle disposizioni del Titolo II intitolato "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance". Il decreto ne prescrive la misurazione e valutazione con riferimento a tre distinti livelli: l'amministrazione nel suo complesso, le unità organizzative o aree di responsabilità, i singoli dipendenti.

Il dettato normativo assegna la responsabilità della misurazione e valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso agli Organismi indipendenti di valutazione (OIV)<sup>18</sup> cui viene inoltre demandato il compito di elaborare la

<sup>18</sup> Cfr delibera CIVIT 9/2010, *In tema di applicabilità del decreto legislativo n. 150/2009 alle Università*, che esime

proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice dell'organizzazione, da sottoporre all'organo politico-gestionale. Ad un livello superiore è presente la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT), con compiti di garanzia, supporto, regolazione del sistema e verifica.

È lampante come, tra i principi di fondo del decreto, vi sia la visione della performance come capacità di rispondere ai bisogni dei destinatari, oltre che all'efficiente impiego delle risorse. Conseguentemente la valutazione dell'apporto individuale sarà possibile e corretta solo in relazione al contributo fornito alla performance organizzativa.

Appare evidente, dalla lettura del d.lgs 150/09 e dalle delibere della CiVIT, che il concetto di performance organizzativa è fortemente collegato al grado di soddisfazione dei bisogni dei cittadini/utenti ovvero si basa strettamente sul concetto di outcome definito come "valore pubblico prodotto dalle amministrazioni nell'erogazione dei servizi per la collettività".

L'art. 6 del decreto prevede che gli organi di indirizzo politico-amministrativo, con il supporto dei dirigenti, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi fissati nel periodo di riferimento, proponendo eventuali interventi correttivi in corso. A tal fine vengono utilizzate a base di tali verifiche le risultanze del sistema di controllo di gestione dell'amministrazione.

L'art. 8 del decreto individua i punti significativi ai fini dell'individuazione della performance organizzativa<sup>19</sup>, quali:

- a) attuazione di politiche di soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- b) attuazione degli standard qualitativi<sup>20</sup> e quantitativi delle attività, dei servizi e del previsto livello di assorbimento delle risorse;
- c) rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività;
- d) modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione, delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i destinatari dell'attività attraverso forme di collaborazione e partecipazione;
- f) efficienza nell'impiego delle risorse per quanto riguarda l'aspetto economico e la riduzione dei tempi;
- g) qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Appare evidente, dalla lettura del d.lgs 150/09 e dalle delibere della CiVIT, che il concetto di performance organizzativa è fortemente collegato al grado di soddisfazione dei bisogni dei cittadini/utenti ovvero si basa strettamente sul concetto di outcome definito come "valore pubblico prodotto dalle amministrazioni nell'erogazione dei servizi per la collettività".

L'art. 9 del decreto assegna ai dirigenti di livello generale la valutazione della performance individuale<sup>21</sup> dei dirigenti di livello non generale e del personale responsabile di unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità, nonché ai dirigenti di livello non generale la performance individuale del personale.

Nel primo caso saranno rilevanti:

- a) indicatori di performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) raggiungimento degli obiettivi individuali;
- c) qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, competenze professionali e manageriali dimostrate;

---

queste ultime dall'obbligo di istituzione degli OIV, confermando lo svolgimento della funzione di valutazione da parte dei Nuclei di valutazione interni, ai sensi delle leggi 537/93 e 370/99

<sup>19</sup> Cfr delibera CiVIT 89/2010, *Indirizzi – sottoposti a consultazione – in materia di parametri e modelli di riferimento del sistema di misurazione e valutazione della performance (articoli 13, comma 6, lett. d e 30, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)*

<sup>20</sup> Cfr delibera CiVIT 88/2010, *Linee guida per la definizione degli standard di qualità (articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198)*

<sup>21</sup> Cfr delibera CiVIT 104/2010, *Definizione dei sistemi di misurazione e valutazione della performance entro il 30 settembre 2010*

- d) capacità di valutazione dei collaboratori con particolare riferimento alla significativa differenziazione dei giudizi.

Nel secondo caso i dirigenti valuteranno la performance individuale del personale in base a:

- a) raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo e individuali;  
 b) qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze agite e ai comportamenti professionali e organizzativi.

La metodologia di misurazione della performance individuale a sua volta, quale elemento integrante del sistema generale di misurazione e valutazione della performance<sup>22</sup>, deve esplicitare lo scopo che l'amministrazione intende perseguire, nel breve, medio e lungo termine, tramite l'adozione del sistema stesso. Misurare e valutare la performance individuale infatti significa:

- 1) evidenziare l'importanza del contributo individuale del personale rispetto agli obiettivi organizzativi complessivi;
- 2) chiarire qual è l'aspettativa dell'amministrazione verso il dipendente in termini di risultati e comportamenti;
- 3) supportare i dipendenti nel miglioramento delle proprie performance, in linea con gli obiettivi organizzativi;
- 4) valutare la performance del singolo comunicando le aspettative future nei suoi confronti;
- 5) creare e mantenere un clima organizzativo favorevole;
- 6) premiare le performance rilevanti con opportuni incentivi;
- 7) promuovere la corretta gestione delle risorse umane.

La valutazione dei dirigenti e dei responsabili di unità organizzative in posizione di autonomia e responsabilità dovrà essere improntata a:

- 1) collegamento tra performance organizzativa e individuale;
- 2) valutazione del contributo individuale alla performance organizzativa;
- 3) individuazione di un limitato numero di obiettivi rilevanti collegati all'attuazione di progetti prioritari e strategici per l'amministrazione, misurabili su base annuale;
- 4) individuazione di specifici obiettivi individuali o collettivi utili all'amministrazione;
- 5) valutazione delle competenze professionali e manageriali con particolare riferimento alla capacità di adeguare i propri comportamenti e le competenze alle mutevoli condizioni organizzative e gestionali interne;
- 6) tra le competenze oggetto di valutazione devono rientrare quelle funzionali al mantenimento della salute finanziaria, organizzativa e relazionale dell'amministrazione, nonché la capacità del dirigente di differenziare le valutazioni dei dipendenti.

La valutazione dei dipendenti deve tenere conto del raggiungimento degli obiettivi di gruppo e/o individuali in coerenza con gli obiettivi dell'unità organizzativa di appartenenza. I modelli di valutazione del contributo individuale alla prestazione organizzativa sono liberamente definibili dalle singole amministrazioni.

---

<sup>22</sup> A seguito dell'incontro tenutosi il 15 settembre 2010 tra la CIVIT e la CRUI-Conferenza dei Rettori delle Università italiane, è stato ribadito che "le Università siano comunque destinatarie della nuova disciplina dettata dal decreto legislativo n. 150/2009 in materia di contrattazione collettiva e che pertanto siano chiamate a svolgere, seppure in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, procedure di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale". E' stato altresì chiarito come la scadenza fissata dalla delibera CIVIT n. 104/2010 non si applichi alle Università; pertanto i Nuclei di valutazione (già riconosciuti quali organismi idonei ad affrontare l'intera problematica del ciclo della performance) non sono obbligati alla "definizione dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance" entro il 30 settembre 2010

### | C.9.1 L'esperienza di misurazione e valutazione della performance individuale e collettiva dell'Università degli Studi di Ferrara<sup>23</sup>

A partire dalla fine del 2004 l'Università di Ferrara ha iniziato un processo di rinnovamento e riorganizzazione interni in concomitanza con il cambio del vertice politico in occasione dell'elezione del nuovo Rettore<sup>24</sup>. Le istanze di cambiamento provenienti dal contesto esterno all'ateneo fortemente sentite anche al suo interno, hanno portato in breve alla progettazione di un cambiamento a tutto campo della strategia complessiva e dell'organizzazione dell'ateneo. Dopo la riforma dello Statuto, la principale innovazione introdotta è stata quella relativa al Piano strategico dell'ateneo per gli anni 2006-2009. Il documento inizia con l'enunciazione della nuova *mission* dell'ateneo ferrarese, carica di significati profondi che affondano le proprie radici nella lunga tradizione accademica (ateneo istituito nel 1391) ma con lo scopo di gettare un ponte di collegamento con la visione futura di sviluppo e caratterizzazione: "*Ferrara: Università di ricerca, profondamente radicata nel suo territorio, pienamente inserita nella comunità scientifica internazionale, capace di essere leader a livello nazionale*". La stesura del piano strategico<sup>25</sup>, preceduta da un'attenta analisi della situazione interna ed esterna e condivisa con tutte le principali componenti dell'organizzazione, ha fissato le priorità strategiche dell'ateneo per il successivo triennio individuandole in alcuni filoni principali: *Organizzazione* (Logistica, Risorse umane), *Didattica*, *Ricerca*. Per ciascuno di essi il piano strategico individua i macro obiettivi oggetto della programmazione triennale rimandando alla parte degli Allegati una serie di indicatori per il monitoraggio della performance (*organizzativa*) con relativo target su base annuale.

Il processo di innovazione introdotto ha avviato un percorso di revisione del sistema informativo interno al fine di alimentare costantemente la conoscenza e la consapevolezza del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici. Dai macro obiettivi strategici del Piano triennale sono stati individuati obiettivi di livello inferiore riferiti a specifiche unità organizzative, che contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo superiore.

Il sistema di misurazione delle performance dell'ateneo può essere complessivamente illustrato nella figura che segue.

---

<sup>23</sup> Vagnoni E. Periti E, 2007, (a cura di), *Efficienti perché pubblici*, Carocci, Roma.

<sup>24</sup> Prof. Patrizio Bianchi, Rettore Università di Ferrara da novembre 2004 a maggio 2010.

<sup>25</sup> <http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione/programmazione-strategica-triennale/programmazione-strategica-triennale>

Figura C.16: Il modello di misurazione delle performance dell'Università degli Studi di Ferrara



Fonte: Università degli Studi di Ferrara – Ripartizione Audit interno

Esso poggia su tre distinte funzioni costituite da: a) Piano strategico triennale di Ateneo; b) Obiettivi assegnati ai responsabili e competenze personali; c) Controllo di gestione;

Il quadro si completa con la rilevazione e valutazione dell'aspetto qualitativo delle attività svolte: se da un lato si tende a misurare le performance in termini di raggiungimento degli obiettivi, non da meno risulta importante mantenere nel tempo un elevato grado di qualità nelle attività realizzate e nelle prestazioni svolte. I processi descritti possono essere analizzati nella dimensione del *percepito*, cioè l'impatto che producono su una serie diversificata di soggetti. In particolare tale dimensione è stata indagata con: a) i questionari legati al progetto *Good Practice* che tende a misurare la qualità dei servizi resi; b) i RAV (rapporti di autovalutazione relativi ai corsi di studio) compilati attraverso la collaborazione degli studenti ed il cui scopo è quello di valutare i servizi didattici, i corsi, il grado di apprendimento, ecc... c) l'indagine di clima diretta al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo e volta a misurare il grado di percezione dello stato dell'organizzazione in un determinato momento; d) l'indagine di *customer satisfaction* diretta nei confronti degli utenti delle biblioteche.

Va inoltre precisato che, a partire dal 2006, l'ateneo ha intrapreso un percorso di certificazione di qualità delle proprie strutture, come riportato nella tabella seguente.

Struttura	Norma	Organismo di Certificazione	Anno di certificazione	Note
Centro Servizi Igiene Sicurezza e Tutela Ambientale (SISTA)	UNI EN ISO 14001	Bureau Veritas	2006	Il centro è stato chiuso nel 2008
Ufficio Sicurezza Salute a Ambiente	UNI EN ISO 14001	Bureau Veritas	2009	Proseguimento della certificazione ottenuta dal Centro SISTA nel 2006. A inizio 2010 l'Ufficio ha rinunciato alla certificazione
Scuola di Specializzazione in Genetica Medica	UNI EN ISO 9001	Cermet	2006	2009: primo rinnovo della certificazione.
Laboratorio Sensori e Semiconduttori Dipartimento di Fisica	UNI EN ISO 9001	Cermet	2006	2009: primo rinnovo della certificazione.
Laboratorio Universitario Compatibilità Elettromagnetica (LUCE)	UNI EN ISO 9001	Cermet	2007	2009: secondo audit di mantenimento.
Ripartizione Servizi agli Studenti e della Unità Orientamento Promozione e Tutorato	UNI EN ISO 9001	Bureau Veritas	2008	2009: primo audit di mantenimento.
Sistema Bibliotecario di Ateneo	UNI EN ISO 9001	Bureau Veritas	2009	

La rendicontazione esterna dell'impatto socio-economico delle scelte operate e dell'impiego delle risorse avviene attraverso lo strumento del *bilancio sociale* - [www.unife.it/bilanciosociale](http://www.unife.it/bilanciosociale) - , giunto nel 2010 alla quarta edizione annuale, alla cui realizzazione sono chiamate tutte le componenti dell'organizzazione per la parte di propria pertinenza. Si realizza in questo modo il modello di *accountability* che prevede di interagire con gli *stakeolder*, ancorché potenziali, per definire e valutare gli indirizzi, le filosofie, i principi e le scelte da intraprendere con indicazione dei principali risultati.

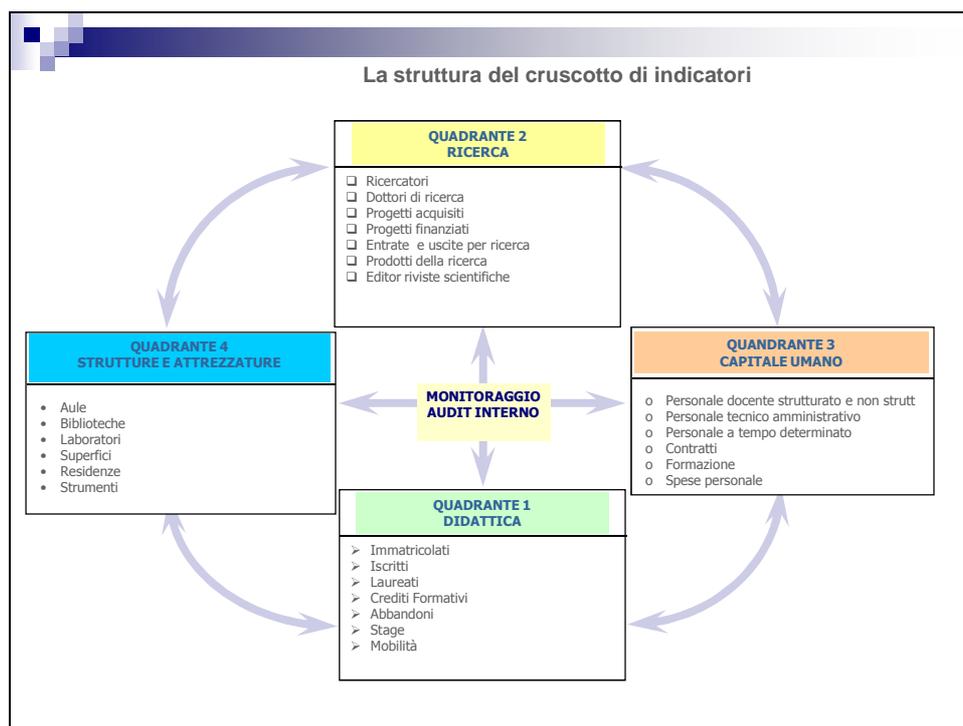
Il momento del controllo strategico sul grado di raggiungimento dei macro obiettivi viene assicurato, con cadenza annuale, nel corso di una giornata di discussione pubblica dei risultati raggiunti e delle cause determinanti<sup>26, 27</sup>.

Il sistema di gestione e monitoraggio delle informazioni interne viene gestito attraverso un cruscotto di indicatori che soddisfano le principali esigenze conoscitive degli organi decisionali di ateneo. Il cruscotto viene mantenuto costantemente aggiornato sia per quanto riguarda la tipologia di indicatori in esso contenuti, sia in relazione alla tempistica dei dati contenuti. Il coordinamento generale del cruscotto, la cui struttura sintetica e specifica è mostrata nella figura che segue, viene garantito dalla Ripartizione Audit interno.

<sup>26</sup> <http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione/programmazione-strategica-triennale/programmazione-2007-2009>

<sup>27</sup> Vagnoni E., Periti E, 2009, (a cura di), *Efficienti perché pubblici 2*, Carocci, Roma p. 22-32

Figura C.17: La struttura del cruscotto di indicatori



Fonte: Università degli Studi di Ferrara – Ripartizione Audit interno

Come anticipato, l'Università di Ferrara ha attuato, un percorso di forte rinnovamento dei processi amministrativi nella direzione di diffondere stili di gestione e modalità operative di tipo manageriale, repute maggiormente consone a gestire gli spazi di autonomia che gli atenei hanno avuto negli ultimi anni per effetto del mutato contesto istituzionale. L'Ateneo con il progetto "Efficienti perché Pubblici" ha realizzato una ricognizione dei processi<sup>28</sup> di lavoro e ne ha analizzato macro attività, dettagliandole a livello di microunità organizzativa (Ufficio, Servizio o Unità).

Il progetto "Efficienti perché Pubblici" ("Ex'P") è nato nel 2005 nel contesto del complessivo processo che ha portato l'Ateneo alla definizione degli obiettivi strategici per il triennio 2007-2009. Il progetto si è proposto di affiancare ai cambiamenti avviati nella didattica e nella ricerca un processo di riorganizzazione secondo criteri di efficienza della struttura amministrativa. Il cuore dell'iniziativa ha riguardato la gestione delle risorse umane, ma anche le prassi relative alla gestione delle risorse economiche e alla comunicazione; la nuova impostazione è stata inoltre supportata da interventi negli ambiti dell'informatica, della logistica e dell'edilizia.

Dal lato delle risorse umane, le fasi progettuali si sono realizzate nell'arco di circa venti mesi, articolandosi lungo tre direttrici, riassunte nella figura 11.1:

- l'analisi dell'organizzazione dal punto di vista dei processi;
- la messa a punto di un sistema di rilevazione del clima organizzativo e l'attivazione di processi di comunicazione interna;
- l'implementazione di un sistema gestionale di valutazione del personale tecnico-amministrativo, basato sul modello delle competenze e finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo delle risorse umane.

L'analisi dell'organizzazione è stata sviluppata attraverso un'attività di mappatura complessiva dei processi esistenti, finalizzata a ridefinire l'organizzazione dei servizi amministrativi secondo una logica per processi. Lo studio ha evidenziato la centralità, ai fini della realizzazione delle *mission* dell'Università, dei processi di pianificazione e decisione

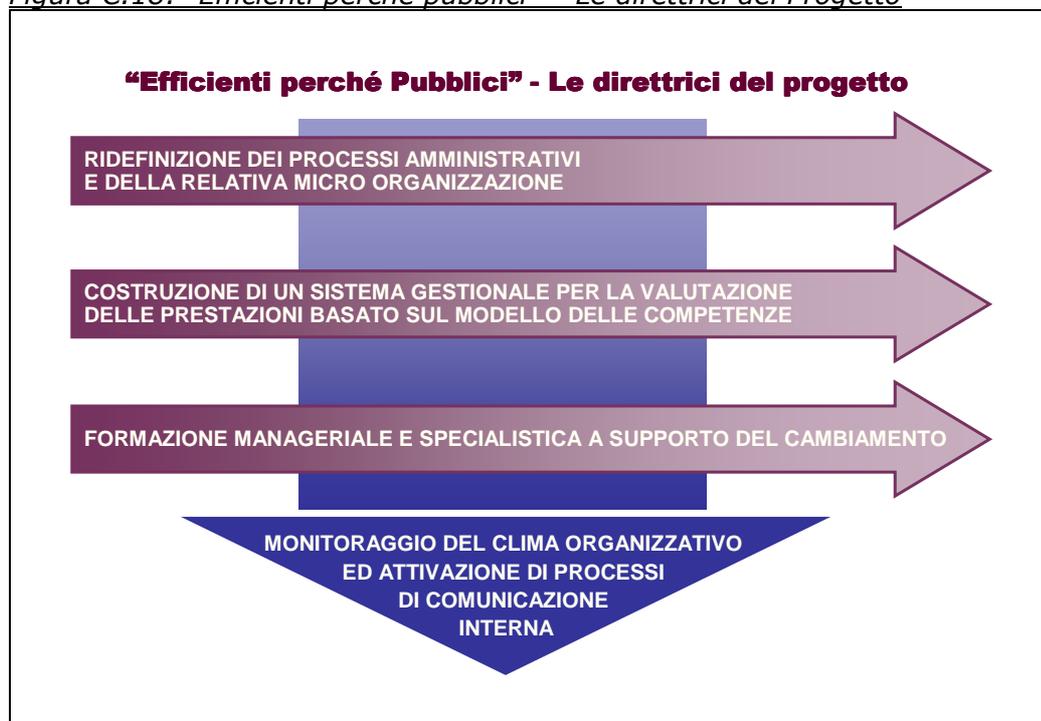
<sup>28</sup> Il concetto di processo prescelto è stato quello elaborato da Bartezzaghi, Spina e Verganti (1999), Organizzare le PMI per la crescita, Il Sole-24 Ore Libri, Milano "un insieme organizzato di attività e di decisioni finalizzato alla creazione di un output effettivamente domandato da un cliente, e al quale questi attribuisce un valore ben definito"

strategica, di didattica e di ricerca, definendo contestualmente altri quindici processi di supporto e concorrenti allo sviluppo della stessa (quali, ad esempio, i processi di acquisto, di bilancio e rendicontazione, di comunicazione istituzionale).

Gli esiti della seconda fase del progetto, concretizzatisi nello sviluppo di un'indagine di clima attraverso la somministrazione di un questionario al personale tecnico-amministrativo volto ad indagare il percepito relativamente ad alcune delle principali variabili organizzative (quali, ad esempio, qualità del lavoro e comunicazione interna), sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione nel maggio 2006, ed hanno rappresentato per la *governance* dell'Ateneo un punto di riferimento nello sviluppo delle scelte organizzative successive.

La terza fase del progetto, conclusa nell'ottobre 2006, ha comportato l'analisi del sistema di incentivazione dell'Università e lo sviluppo di un'esperienza pilota di mappatura dei profili di competenza delle due ripartizioni maggiormente interessate dal rapporto con l'utenza studentesca: la *Ripartizione Didattica* e la *Ripartizione Biblioteche, Archivi e Musei*.

Figura C.18: "Efficienti perché pubblici" - Le direttrici del Progetto



Fonte: Università degli Studi di Ferrara - Ripartizione Risorse Umane

La matrice processi/strutture organizzative ha permesso sia di "razionalizzare" il flusso delle attività identificando, seppure ad un livello di dettaglio non assoluto, la filiera produttiva interna, avendo a guida l'utente finale intero/esterno; sia di "costruire" i profili professionali necessari al corretto presidio degli stessi all'interno dei diversi uffici. E' stata realizzata una mappatura delle competenze<sup>29</sup> necessarie all'organizzazione "Unife" per presidiare i processi

<sup>29</sup> Il concetto di competenza di riferimento del progetto è quello definito da R.E. Boyatzis, *The competent manager*, 1982 "le competenze sono caratteristiche personali legate a prestazioni eccellenti".

Le competenze possono essere classificate in vari modi. In funzione di alcune scelte tecniche legate al contesto, in Unife sono state individuate quattro macro tipologie di competenze: accesso, specialistiche, linguistiche e trasversali. I profili di competenza sono stati disegnati per ogni ruolo/posizione individuata nella fase di mappatura dei processi inizialmente con la finalità di: avere una conoscenza complessiva delle competenze necessarie e presenti in Ateneo, realizzare piani formativi maggiormente mirati ed efficaci finalizzati a colmare i gap formativi evidenziati dalla divergenza tra il livello atteso di una specifica competenza e quello agito dal dipendente, definire meglio i profili professionali in vista di selezioni future e migliorare la chiarezza e la coerenza dell'organizzazione interna all'Ateneo.

esistenti individuando le capacità ed i comportamenti che, se agiti al livello atteso dall'organizzazione, risultano predittivi di performance individuali positive.

Il processo di analisi ha portato ad identificare due processi "produttivi" principali, ricerca e didattica e diciotto processi produttivi secondari o di supporto; tali processi sono stati dettagliati in novanta sottoprocessi suddivisi a loro volta in fasi e in quattrocentoottantanove macro-attività che sono presidiate da sessantaquattro strutture organizzative.

*Figura C.19: Estratto mappatura processi: processo didattico*



Fonte: Università degli Studi di Ferrara - Ripartizione Risorse Umane

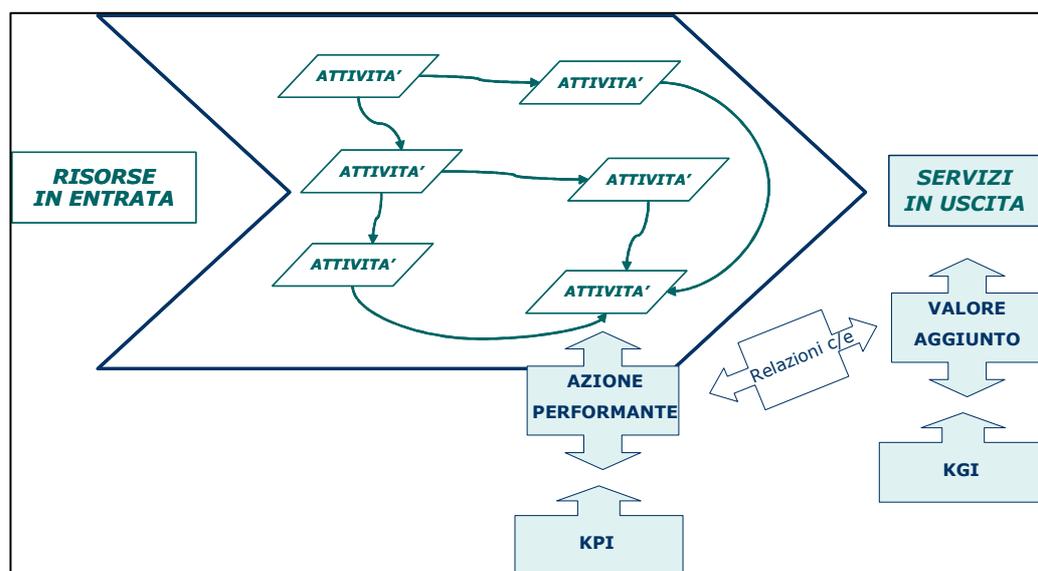
Nel contempo l'Ateneo ha predisposto il percorso di rinnovamento degli strumenti contabili, mediante l'implementazione della contabilità economico-patrimoniale e la progettazione e attivazione del sistema di controllo di gestione.

Queste iniziative hanno creato le condizioni affinché il contesto risultasse adatto ad operare secondo un approccio basato sulla programmazione di obiettivi e sulla misurazione dei risultati conseguiti nelle diverse cellule organizzative. Le finalità del suddetto processo di misurazione, sono da ascrivere a: controllo del grado di avanzamento dei processi di miglioramento, monitoraggio del livello di prestazioni nei confronti degli utenti, incentivazione del personale legando le politiche retributive ai risultati raggiunti.

Il passaggio successivo è stato pertanto la definizione di indicatori di performance organizzativa (KPI), a livello di singole strutture interne, cioè l'individuazione di valori attesi per ogni macroattività che permettono di misurare la performance inerente il funzionamento dei processi da un punto di vista dell'efficienza e dell'efficacia.

Le posizioni organizzative relative alla gestione di una micro-struttura sono caratterizzate tipicamente dal presidio di attività di dettaglio dei processi, pertanto lo strumento principale di analisi del contributo al miglioramento dei processi è rappresentato dal KPI (Key Performance Indicator); le posizioni organizzative relative alla gestione di una macrostruttura, che prevedono quindi il coordinamento di diverse micro-strutture, avranno sia dei KPI di riferimento, poiché caratterizzate dalla supervisione dei processi di interesse, cui si aggiungeranno altresì obiettivi individuali misurabili, poiché caratterizzate dalla partecipazione al raggiungimento di obiettivi strategici KGI . (Key Goals Indicator).

Figura C.20: Modello generale processo/indicatori



Fonte: Università degli Studi di Ferrara - Ripartizione Risorse Umane

Il processo di misurazione poggia, quindi, su due tipologie di indicatori: i KPI e i KGI. I primi permettono di misurare la performance inerente il funzionamento dei processi da un punto di vista dell'efficienza e dell'efficacia, i secondi permettono di misurare gli output dei processi rispetto agli obiettivi strategici definiti dalla governance dell'Ateneo. I primi caratterizzano tipicamente le posizioni di responsabilità di micro-strutture i secondi tipicamente le posizioni dirigenziali e di middle management. Tra i due indicatori esiste una relazione di causa/effetto: non è infatti possibile ottenere, se non occasionalmente, gli outcome attesi dagli stakeholder se l'organizzazione non opera in maniera performante nella gestione degli output.

Il sistema di indicatori della performance delle singole strutture (KPI) incrocia, integrandoli, altri sistemi di misurazione quali:

- il sistema degli indicatori di adeguatezza della certificazione della qualità dei servizi agli studenti;
- il sistema nazionale di indicatori per le biblioteche individuato dal GIM (Gruppo Interuniversitario per il monitoraggio dei sistemi bibliotecari di Ateneo);
- il sistema di autovalutazione delle attività dei dipartimenti.

Figura C.21: Schema per l'individuazione di indicatori di performance di macro-attività

Tipologia di indicatore	Descrizione dell'indicatore	Informazione fornita	Esempio di KPI
Efficienza	Tempi medi di risposta	Tempestività del servizio	Tempi medi di attesa per consulenze su problematiche di rendicontazione non superiore a 5 giorni lavorativi
		Livello aggiornamento del dato	Capacità di fornire "on demand" dati relativi ai fondi gestiti per tipologia di fondo, di settore scientifico disciplinare etc. tempi di attesa inferiori a due giorni lavorativi.
	Rispetto della scadenza	Capacità di organizzazione	Rispetto della tempistica amministrativa di supporto per la redazione dei formulari. Massimo 1 giornata di more rispetto alla scadenza.
	Sistema controlli	Capacità di implementare sistemi di controllo efficace	Tempi tra la chiusura del progetto finanziato e chiusura processo interno rendicontazione
Efficienza del personale	Livelli medi di attività	Livelli standard di carichi di lavoro	N. operazioni amministrative uomo/anno non inferiori a .....
Efficacia	Livello di gradimento	Percezione di valore da parte del "cliente"	Soddisfazione percepita del responsabile della ricerca in relazione a tematiche precise (mini questionario di gradimento volto ad indagare tematica specialistica erogato ad un campione significativo). % risposte positive pari almeno al 85% del totale
	Livello di precisione del processo	Capacità di pianificazione e controllo del processo	% rendicontato su rendicontabile non inferiore al 93% per i progetti (specificare tipologia o per fondo o per area)

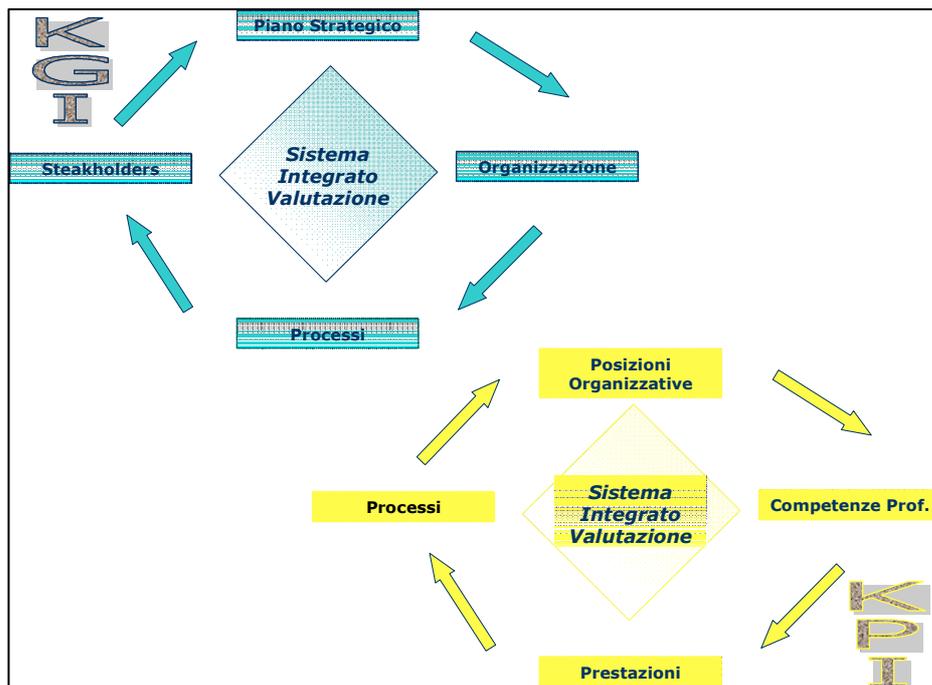
Fonte: Università degli Studi di Ferrara - Ripartizione Risorse Umane

Il sistema ad oggi, pertanto, è così articolato:

Inquadramento contrattuale	Struttura organizzativa di riferimento	Tipologia obiettivi	Fonte Obiettivi	Indicatore	Valutatore risultati	Tipologia Performance
Dirigente	Coordinamento di marco-strutture	Obiettivi strategici	Piano strategico	KGI	CDA	Performance Individuale
Elevata Professionalità	Coordinamento di micro-strutture	Obiettivi strategici	Piano strategico	KGI	CDA	Performance Individuale
		Obiettivi di processo	Mappatura dei processi e/o Certificazione della qualità	KPI	Dirigente	Performance Organizzativa
D	Responsabilità di micro-strutture	Obiettivi di processo	Mappatura dei processi e/o Certificazione della qualità	KPI	Dirigente	Performance Organizzativa

Il legame tra la professionalità del singolo dipendente (performance individuale) e la performance organizzativa risulta, in questo modello dal contributo che ognuno apporta al raggiungimento degli indicatori di performance della struttura, cioè al raggiungimento dei valori considerati performanti per le singole macro-attività.

Figura C.21: Il rapporto tra la performance organizzativa e individuale



Fonte: Università degli Studi di Ferrara - Ripartizione Risorse Umane

Nel 2007 gli organi decisionali dell'ateneo, a fronte dei positivi risultati registrati, hanno deliberato la prosecuzione del progetto "Ex'P". Sono state sviluppate sia la costruzione di tutti i profili professionali della sede amministrativa sia la sperimentazione del modello di valutazione delle risorse basato sui profili di competenza del personale tecnico-amministrativo afferente alla *Ripartizione Biblioteche* (44 dipendenti, per un totale di 14 profili) e alla *Ripartizione Didattica* (49 unità di personale, suddivise su 9 profili di competenza).

A supporto della sperimentazione sono stati realizzati due percorsi formativi, uno riservato ai valutatori – affinché acquisissero una corretta metodologia di sviluppo e monitoraggio delle competenze – ed uno destinato al personale valutato, affinché condividesse metodologie e metodi ed acquisisse piena consapevolezza della rilevanza dello strumento. L'iter di valutazione si è svolto nel primo semestre del 2007 ed ha permesso di evidenziare alcune aree di criticità applicative del modello proposto, oggetto di successiva analisi e ridefinizione. La fase di sperimentazione ha evidenziato inoltre la necessità di confrontare la valutazione interna delle competenze dal personale con la percezione della qualità del servizio da parte degli studenti, principali utenti dei servizi erogati, al fine di posizionare correttamente la lettura dei dati valutativi e di definire adeguati percorsi formativi. Successivamente il modello delle competenze è stato esteso all'intero mondo professionale dell'Ateneo con la mappatura dei profili cosiddetti "Tecnici", attraverso la costruzione di n. 107 profili di competenza del personale afferente ai dipartimenti impegnati nel supporto all'attività di ricerca e didattica dell'ateneo".

L'esito conclusivo del lavoro di mappatura delle professionali necessarie/presenti nell'ateneo è riassunto nella tabella seguente:

Ricostruzione dei profili di competenza dell'Ateneo	
Ambiti strutturali	Numero di profili
Staff Rettore	16
Staff Direttore	9
Area Informatica	9

Ripartizione Audit	7
Ripartizione Biblioteche	14
Ripartizione Didattica	9
Ripartizione Servizi agli Studenti	4
Ripartizione Servizio Tecnico	9
Ripartizione Acquisti	11
Ripartizione Ragioneria	13
Ripartizione Ricerca	8
Ripartizione Risorse Umane	10
Plessi	7
Tecnici	107

Il 2007 è stato interessato anche dall'avvio della riorganizzazione amministrativa dei Dipartimenti, sulla base di una distinzione tra ruoli amministrativi strettamente collegati alla filiera dei processi di supporto (contabili, amministrativi, informatici) e profili tecnici legati al processo della ricerca. La proposta di ridefinizione dell'organigramma, approvata dal Consiglio di Amministrazione già nel luglio 2006, è stata primariamente finalizzata a realizzare concretamente le aspettative di efficacia ed efficienza dei processi di lavoro amministrativo, senza ridefinire le regole di "governance" dei Dipartimenti o modificare l'assetto organizzativo-gestionale del personale di supporto alla ricerca e alla didattica. È stato quindi approvato un modello organizzativo unico per l'intero Sistema dipartimentale, accompagnato da un processo di decentramento delle competenze e da una semplificazione delle interdipendenze funzionali con la sede centrale.

La riorganizzazione del Sistema dipartimentale si è articolata lungo tre linee direttrici:

- aggregazione dei Dipartimenti esistenti in Plessi amministrativi;
- definizione dell'organigramma del Sistema dipartimentale;
- definizione dei profili professionali al livello di micro-organizzazione.

Il progetto ha comportato l'unificazione "amministrativa" dei 20 Dipartimenti in 8 Plessi; il nuovo organigramma ha conciliato due priorità: l'esigenza di semplificazione delle interdipendenze funzionali con la sede, attraverso un'attività di coordinamento, e il decentramento delle competenze secondo il principio della sussidiarietà. Il coordinamento è garantito da un'unità di staff alla Direzione amministrativa (*Coordinamento Segreterie di Plesso*), funzionalmente collegata alle Segreterie di Plesso, cui competono il raccordo con le strutture amministrative della sede centrale e con gli organi accademici di riferimento, la gestione delle attività trasversali ed il presidio dei processi di innovazione.

La riorganizzazione ha comportato anche la ridefinizione dei profili professionali all'interno delle Segreterie di Plesso; tutto il processo di riorganizzazione è stato supportato nel corso del 2007 da un programma di formazione e da un percorso di monitoraggio. La formazione si è articolata in percorsi integrati e diversificati a seconda dei diversi ruoli professionali, mentre il percorso di monitoraggio e supporto relativo all'impianto complessivo della riorganizzazione si è sostanziato nello sviluppo di una serie di incontri tra la Commissione di Monitoraggio - composta dai responsabili delle diverse macroaree dipartimentali e dalla Direzione amministrativa - con i Segretari di Plesso e/o Coordinamento.

Pertanto a livello di singolo dipendente è ipotizzabile, nello schema metodologico adottato, un collegamento tra livello di competenza specialistica agito, rispetto a quello atteso, ed i risultati performanti raggiunti dalla struttura organizzativa di appartenenza.

Il presupposto è che le competenze professionali individuate per ogni ruolo se agite al livello richiesto siano predittive di risultati "eccellenti". Risulta infatti difficile immaginare una struttura che raggiunge tutti i target prefissati, cui afferisca del personale che agisce le proprie competenze, in particolare quelle specialistiche, ad un livello inferiore a quello considerato necessario; qualora così fosse le ipotesi risulterebbero:

- definizione di indicatori non performanti per le singole attività;
- valutazione impropria del livello espresso delle competenze;
- errata costruzione del profilo di competenza ideale per operare in quella determinata struttura organizzativa.

E' pertanto possibile, attraverso un sistema di pesi, definire il contributo del singolo al raggiungimento della performance della struttura di appartenenza, collegando la performance individuale a quella dell'organizzazione.

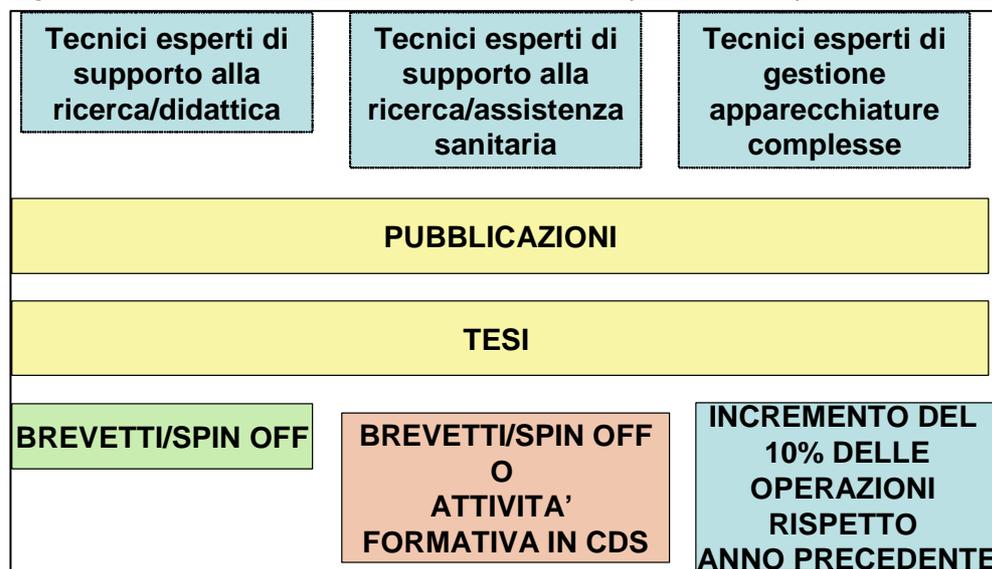
Un sistema simile è stato costruito nel 2008 anche per quanto attiene alle performance individuali del personale di ruolo Tecnico, cioè direttamente attivo nel supporto alla ricerca.

Il personale Tecnico è stato suddiviso in tre macro famiglie, individuate sulla base della peculiarità professionale:

- tecnici di supporto alla ricerca ed alla didattica;
- tecnici di supporto alla ricerca/didattica ed alla assistenza sanitaria;
- tecnici di supporto alla gestione di apparecchiature complesse interdipartimentali.

La valutazione ha preso in esame i due aspetti caratteristici della prestazione: le competenze trasversali e i risultati eccellenti. Mentre per quanto attiene alle competenze trasversali è stato possibile individuare tre comportamenti caratterizzanti tutti i profili di riferimento, per quanto attiene alle prestazioni eccellenti per ogni gruppo sono stati individuate attività comuni e da altre specifiche del profilo, come da tabella seguente:

*Figura C.22: Schema di valutazione delle competenze del personale tecnico*



Fonte: Università degli Studi di Ferrara - Ripartizione Risorse Umane

Il sistema ha previsto la selezione, sulla base dei criteri suddetti ed un coerente sistema di pesatura, dei 10 Tecnici top performer per l'anno cui riconoscere un premio per le performance raggiunte.

Dopo l'approvazione da parte della Consulta dei Dipartimenti, organismo di rappresentanza del sistema dipartimentale, ed il passaggio in sede di contrattazione collettiva integrativa, è stata avviata la prima fase di valutazione del personale Tecnico. Sui 42 potenziali interessati alla procedura il 71% ha presentato la domanda per la selezione; una commissione nominata

su indicazioni della Consulta ha valutato tutte le istanze pervenute riconoscendo il relativo punteggio. Ai 10 Tecnici selezionati, in occasione di una riunione della Consulta dei Dipartimenti è stato consegnato un certificato che attestava il riconoscimento ricevuto, oltre ovviamente al premio economico.

L'elemento fortemente innovativo del sistema sviluppato si sostanzia nella capacità di confrontare, omogenizzandoli dal punto di vista dell'iniziativa e dei comportamenti proattivi, profili professionali assolutamente diversificati, a volte unici, all'interno di un settore articolato come quello dei Tecnici.

L'impatto positivo del sistema è stato riconosciuto sia in sede di Consulta sia al tavolo della contrattazione, ma soprattutto dalla richiesta del personale Tecnico inquadrato in categoria C di estendere anche a loro una formula simile di valutazione.

Le performance organizzative vengono misurate a livello di singoli dipartimenti attraverso il Progetto di Autovalutazione dell'attività di ricerca dei Dipartimenti<sup>30</sup> che sta interessando le 19 strutture dipartimentali dell'Università di Ferrara e tutto il personale coinvolto nell'attività di ricerca, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. L'obiettivo finale del processo di valutazione è quindi quello di fornire le basi informative necessarie per valutare la coerenza dei risultati delle attività di ricerca rispetto al Piano Strategico di Ateneo ed identificare le più efficaci azioni politico-strategiche che favoriscano l'accrescersi della notorietà scientifica dei ricercatori e delle strutture di ricerca dell'Università di Ferrara. Tale conoscenza fornirà una fonte integrativa di dati a cui gli Organi di Governo ed il Dipartimento stesso possono far ricorso per le specifiche attività connesse al processo di valutazione previsto nel programma nazionale VQR (Valutazione Quinquennale della Ricerca) in fase di avvio, nonché permetterà di assumere decisioni che implicano l'allocazione delle risorse. Vale la pena ribadire che non è obiettivo della valutazione effettuare alcun ranking fra i Dipartimenti, quanto consentire alle strutture di effettuare preziose autovalutazioni, prendere coscienza dei propri punti di forza e debolezza, nonché contribuire alla crescita della cultura della valutazione.

---

<sup>30</sup> Il sistema prevede:

- l'uso e l'adattamento di schemi di riferimento nazionali ed internazionali, in particolare il modello adottato dal Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR);
- l'individuazione di nuovi indicatori utili a definire la produttività e consistenza delle attività di ricerca, anche differenziati per aree scientifico-disciplinari, oltre quelli definiti e approvati dal Comitato di Monitoraggio Statistico di Ateneo (CoMStat);
- l'integrazione con altri sistemi di misurazione (es. banche dati ISI, ecc.);
- l'acquisizione di una conoscenza approfondita e articolata del valore di tutte le linee e le attività di ricerca dell'intero Ateneo.

L'integrazione delle attività valutative risponde a due logiche:

- una logica interna, che fa capo all'Ateneo ed ai suoi organi di governo, relativa a obiettivi, strategie e gestione delle risorse, che non possono prescindere da una valutazione sistemica da migliorare costantemente;
- una logica esterna, di informazione trasparente verso gli stakeholder del sistema universitario (enti locali, fondazioni, Parti sociali, Ministeri, personale interno, ecc.), coinvolti e/o interessati al progetto di ricerca di cui ogni Ateneo è latore, ai quali è doveroso "dar conto" di ciò che l'Università propone e realizza, nonché del suo potenziale innovativo.

## D. Strutture

Il Nucleo, in occasione della stesura della relazione sull'Offerta Formativa a.a. 2010/11, aveva verificato che l'Ateneo avesse disponibili le necessarie infrastrutture didattiche (biblioteca, aule, laboratori informatici) ed aveva espresso agli organi di governo parere favorevole sull'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle infrastrutture didattiche su cui l'Ateneo poteva contare nell'a.a. 2010/11. Nel corso della rilevazione CNVSU (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario), si è proceduto all'aggiornamento dei dati relativi alle aule, alle biblioteche ed ai laboratori informatici presenti in Ateneo, richiedendo le informazioni ai referenti di tutte le strutture decentrate.

L'Università di Ferrara si articola in otto Facoltà, diciannove Dipartimenti e cinquantuno centri, fra centri universitari, dipartimentali, interdipartimentali e interuniversitari. In tabella D.1 viene illustrata una sintesi delle strutture scientifico-didattiche presenti in Ateneo.

*Tabella D.1: Le strutture scientifico-didattiche di Unife al 31/12/2009*

<b>8 Facoltà</b>	Architettura Economia Farmacia Giurisprudenza Ingegneria Lettere e Filosofia Medicina e Chirurgia Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
<b>19 Dipartimenti</b>	Architettura Biochimica e biologia molecolare Biologia ed evoluzione Chimica Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento Economia, istituzioni, territorio Fisica Ingegneria Matematica Medicina clinica e sperimentale Medicina sperimentale e diagnostica Morfologia ed embriologia Scienze biomediche e terapie avanzate Scienze chirurgiche, anestesilogiche e radiologiche Scienze della terra Scienze farmaceutiche Scienze giuridiche Scienze storiche Scienze umane
<b>49 Centri</b>	1 Centro di eccellenza 10 Centri universitari 12 Centri dipartimentali 11 Centri interdipartimentali

	15 Centri interuniversitari e interente
--	---

## | D. 1 - Aule

Per quanto riguarda la disponibilità di spazi didattici, risultano complessivamente 205 aule, contando complessivamente oltre 14.200 posti, fruibili nelle varie strutture didattiche.

In base all'art. 7, comma 1 del DM 544/2007, il Nucleo di Valutazione è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito al possesso dei requisiti necessari di docenza di ruolo ed al rispetto dei requisiti strutturali ed organizzativi a disposizione di ogni Facoltà per i corsi di studio da attivare nell'a.a. 2009/10. In relazione a quanto previsto dall'art. 9, commi 2 e 3, del D.M. 270/04, con il DM 544/07 sono stati stabiliti i requisiti necessari per l'attivazione dei corsi di studio ed i criteri, ivi compresi i termini temporali, per l'inserimento degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa. Per quanto attiene alla verifica dei requisiti minimi in ordine alla disponibilità di strutture per la didattica, il Nucleo, anche in mancanza dei parametri oggettivi stabiliti dal MIUR, ha proceduto ad una verifica, assumendo, in questa prima fase, come criteri di massima le indicazioni fornite dal CNVSU nei documenti 17/01, 12/02 e 19/05, valutando per ogni Facoltà la compatibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo (anche in relazione al numero degli studenti iscritti e all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le quantità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione della stessa, per la durata normale degli studi.

Le verifiche svolte dal Nucleo, sulle otto Facoltà presenti in Ateneo, hanno prodotto risultati positivi nella compatibilità ed adeguatezza delle strutture a disposizione, al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche.

Si segnala, altresì, che nell'anno 2009 è stato avviato il servizio di prenotazione online delle aule informatiche per tutto l'Ateneo tramite il sito <http://orario.unife.it>. Il servizio, realizzato dall'Ufficio Reti e sistemi e dall'Unità Portale, permette di poter prenotare in tempo reale e autonomamente le aule disponibili evitando intermediazioni. Il servizio consente inoltre agli studenti di visualizzare, e personalizzare, il calendario settimanale delle lezioni in maniera interattiva direttamente dai siti dei corsi di studi. Al fine di ottimizzare la pianificazione dell'occupazione delle aule, il sistema prevede anche una funzione di reportistica volta ad analizzare le ore di occupazione per aula, le ore di occupazione complessiva per struttura e le ore di occupazione complessiva per ogni struttura esterna. Attraverso l'estrazione dei dati aggregati per corso di studio, il Nucleo sarà così in grado di ottenere utili informazioni di dettaglio, finalizzate alla valutazione dei requisiti strutturali sull'offerta formativa di prossima attivazione.

È inoltre opportuno sottolineare che l'Università di Ferrara offre, attualmente agli studenti dell'Ateneo, l'accesso ad alcune sale studio in orario serale, servizio gestito dalla Associazione Universitaria UniService, che si è aggiudicata l'appalto. L'apertura serale delle sale studio risponde ad una forte richiesta da parte degli studenti, che il Sistema Bibliotecario di Ateneo e il Consiglio di Amministrazione hanno ora potuto soddisfare. Inoltre, tutte le sale studio dell'Università di Ferrara sono dotate del servizio WIFE per l'accesso wireless ad Internet.

La tabella D.2, di seguito, riepiloga la situazione delle aule didattiche, distribuite nelle otto Facoltà, illustrando separatamente le aule ad uso esclusivo da quelle condivise.

*Tabella D.2: Distribuzione aule didattiche nelle Facoltà di Unife - A.A. 2008/2009*

Facoltà	Situazione aule uso esclusivo		Situazione aule uso condiviso fra Facoltà	
	A.A. 2008/09		A.A. 2008/09	
	Numero aule	Totale posti	Numero aule	Totale posti
Architettura	14	895	0	0
Economia	10	506	14	696
Farmacia	9	1.050	34	677
Giurisprudenza	26	2.300	0	0
Ingegneria	16	1.610	8	191
Lettere	21	1.197	14	691
Medicina	24	1.507	27	586
Scienze MM.FF.NN.	29	1.841	31	548
<b>Totale aule</b>	<b>149</b>	<b>10.906</b>	<b>56</b>	<b>3.389</b>

Fonte: Procedura Nuclei 2010

Si segnala, infine che l'Ateneo annovera fra le proprie strutture anche alcune sedi distaccate sul territorio, quali il polo gestionale dell'insegnamento a distanza (e-learning), localizzato ad Argenta, la sezione del corso di laurea in Ingegneria Meccanica di Cento e le sedi decentrate di Bolzano, Trento, Codigoro, Faenza e Pieve di Cento, in cui si svolgono corsi di laurea in ambito sanitario.

Il sistema bibliotecario di Ateneo si articola in una struttura centralizzata, responsabile della gestione dei servizi, e in una serie di strutture sul territorio, organizzate in tre macroaree di riferimento: umanistica, scientifico-tecnologica e biomedica. Per garantire elevati livelli di fruibilità da parte dell'utenza, il sistema bibliotecario di Ateneo offre una serie di servizi innovativi, descritti in dettaglio nel paragrafo a seguire.

## | D. 2 Biblioteche

Rendere l'accesso ai libri il più immediato e semplice possibile è uno degli obiettivi che l'Ateneo estense si è posto come primario. Per questo motivo, a partire dall'anno 2000, l'Università di Ferrara ha deciso una completa riorganizzazione del sistema bibliotecario, con la costituzione di un Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Riorganizzazione delle biblioteche, standardizzazione delle loro procedure, realizzazione di un unico catalogo consultabile on-line, eliminazione dei sistemi di catalogazione locale fino ad allora in uso, sono stati i primi passaggi.

Nel 2005 è stato istituito il Polo Bibliotecario Ferrarese, attraverso una convenzione fra l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Università, la Provincia e il Comune di Ferrara. La convenzione è stata successivamente rinnovata per il triennio 2008-2011.

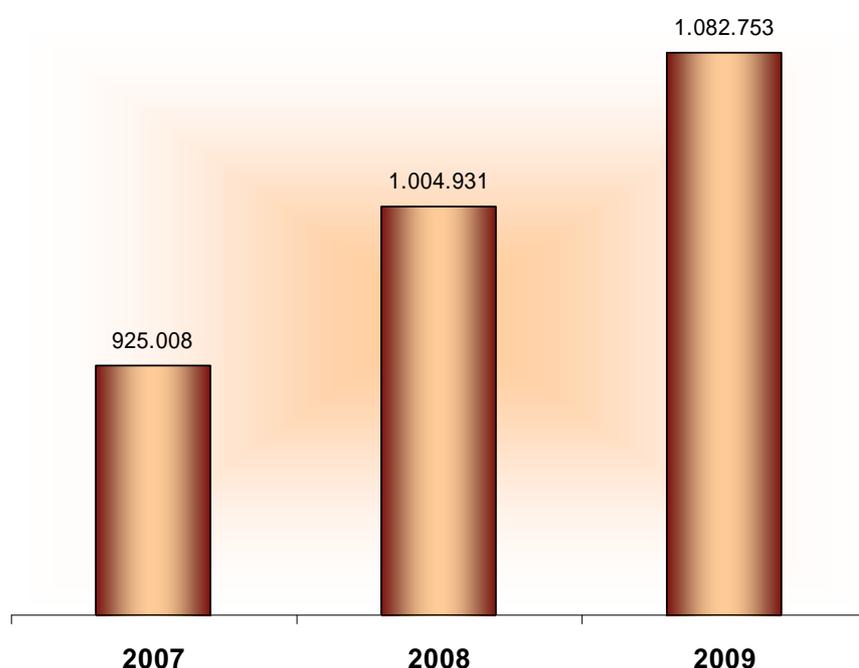
Al 31 dicembre 2008 aderivano al Polo 64 Biblioteche (2 in più rispetto all'anno 2007), secondo la seguente afferenza istituzionale:

- 30 biblioteche dei Comuni della Provincia;

- 12 biblioteche del Comune;
- 9 biblioteche dell'Università;
- 9 biblioteche scolastiche;
- 3 biblioteche di associazioni culturali.

Tutte le biblioteche condividono lo stesso catalogo *on-line*, che al 31/12/2009 contava 1.082.753 notizie bibliografiche di libri moderni, 8.505 di libri antichi, 13.697 video e 3.154 registrazioni musicali. Nel 2008, le notizie bibliografiche complessivamente presenti nel catalogo erano 1.027.034. In figura D.1 si propone l'andamento delle notizie bibliografiche di libri moderni, presenti nel catalogo *on-line*, nel triennio 2007/2009.

*Figura D.1: -Incremento notizie in catalogo del Polo Bibliotecario - triennio 2007/2009*



Nel corso del 2009, il Polo Bibliotecario dell'Università di Ferrara è stato interessato dalle seguenti iniziative:

- è stato sottoscritto l'Accordo di Programma sull'inserimento delle biblioteche scolastiche - centri di documentazione afferenti al Progetto MPI "Biblioteche nelle Scuole" nei Poli SBN, che prevede l'erogazione di un contributo del Ministero della Pubblica Istruzione alle 9 biblioteche scolastiche che hanno aderito al Polo UFE.
- è stata conclusa la catalogazione di 470 libretti, 1.570 monografie, 30 copioni e 1.800 video del Tetro Comunale di Ferrara.
- è stato effettuato il passaggio dal sistema *Sebina4* a *Sebina Open Library*, sistema di automazione bibliotecaria, relativamente sia al catalogo che alle anagrafiche e ai movimenti sui documenti delle 64 biblioteche del Polo. Il passaggio a *Sebina Open Library* consente:

- la gestione del catalogo (inventariazione, collocazione, catalogazione) dei materiali già gestibili in *Sebina4* (libro moderno, materiale Antico, materiale grafico, materiale audiovisivo, materiale musicale);
- il prestito locale e la circolazione dei documenti;
- il prestito interbibliotecario, intersistemico e *document delivery*;
- la gestione fascicoli di periodico;
- la gestione acquisti e bilancio.

Nel 2009, inoltre, il Sistema Bibliotecario di Ateneo ha acquisito la certificazione ISO 9001.

Di seguito, in tabella D.3, vengono elencate le varie sedi universitarie di consultazione e lettura presenti sul territorio, con l'indicazione dei posti disponibili, delle ore di apertura settimanali, dei mesi di utilizzo, del numero dei volumi, dei periodici elettronici e degli abbonamenti a periodici cartacei.

*Tabella D.3: Sedi presenti sul territorio del Sistema Bibliotecario di Ateneo - dati di sintesi*

N°	Sede di consultazione	N° di posti lettura	Ore apertura settimanali	Mesi di utilizzo (nell'anno)	N° volumi	N° periodici elettronici	N° periodici cartacei
1	Biblioteca Scientifico-Tecnologica	100	50	11	34.359	124	9.756
2	Biblioteca chimico-biologica S. Maria delle Grazie	162	50	11	49.622	128	9.756
3	Biblioteca del C.U.R. (Consorzio Università Rovigo)	88	45	12	7.455	45	17
4	Biblioteca del Dipartimento di Matematica	18	34	11	32.339	221	9.756
5	Biblioteca della Facoltà di Economia	132	50	11	34.591	210	9.756
6	Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza	176	50	11	144.597	460	9.756
7	Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia	86	50	11	103.757	476	9.756
8	Biblioteca della sezione di Pediatria	10	24	11	1.868	15	9.756
9	Biblioteca di Architettura	66	50	11	13.047	82	9.756
<b>TOTALE</b>		<b>838</b>			<b>421.635</b>	<b>1.761</b>	

Fonte: Procedura Nuclei 2010

L'Università di Ferrara ha implementato nel 2009 il proprio *Archivio Istituzionale di Ateneo ad accesso aperto*, denominato *EprintsUnife*. La creazione dell'archivio, consultabile all'indirizzo <http://eprints.unife.it/>, è frutto della collaborazione fra la Ripartizione Biblioteche e Musei e l'Ufficio Dottorato e Alta Formazione della Ripartizione Post-Laurea e Qualità dell'Ateneo, e fa seguito alla modifica deliberata dagli Organi Accademici nel mese di Dicembre 2008 al "Regolamento in materia di dottorato di ricerca". Tale Regolamento prevede che "Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinato al deposito, da parte dell'interessato, della tesi finale nell'archivio istituzionale d'ateneo ad accesso aperto, che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità". E' tuttavia prevista la possibilità da parte del dottore di ricerca di richiedere, motivandolo, un "embargo", cioè un periodo di tempo durante il quale la tesi archiviata risulta secretata ed accessibile solo per la parte dei metadati (titolo, autore, abstract, ecc.).

Con *EprintsUnife* l'Ateneo dà applicazione alle "Linee guida per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti" approvate dalla Commissione Biblioteche CRUI. Le linee guida mirano a garantire la diffusione di materiale di interesse scientifico nella comunità scientifica internazionale, in conformità con il "Documento italiano a sostegno della Dichiarazione di Berlino sull'accesso aperto alla letteratura accademica" (la 'Dichiarazione di Messina') del 2004.

L'archivio elettronico, realizzato secondo gli standard internazionali, utilizza il software open source *eprints* e rende accessibili a testo intero le tesi di dottorato presentate nel 2009 (XXI ciclo). L'archivio verrà arricchito con il caricamento di altri documenti bibliografici a testo intero ad accesso aperto prodotti in Ateneo (articoli pubblicati sulle riviste degli Annali Online dell'Università di Ferrara, pre-prints ecc.).

### | D.2.1 L'apertura serale delle Biblioteche

Nel mese di Gennaio 2008 l'Ateneo ha stipulato una nuova convenzione con la Fondazione Zanotti allo scopo di "realizzare una rete infrastrutturale in grado di soddisfare esigenze di studio, utilizzo del tempo libero ovvero e più in generale, favorire occasioni di incontro e di socializzazione fra tutti gli iscritti all'Università di Ferrara" (art. 2). Grazie a tale convenzione sono state messe disposizione per l'apertura serale fino alle ore 23 (dal mercoledì al venerdì) delle Sale Studio della Biblioteca Didattica di Medicina. L'apertura è stata estesa al sabato per l'intera giornata (ore 9-18). Anche nel 2009 i risultati dell'iniziativa sono stati positivi, con un aumento complessivo delle presenze significativo rispetto sia al 2008 che al 2007 (si veda in dettaglio la tabella D.4).

Tabella D.4: Biblioteca didattica della Facoltà di Medicina (136 posti) - Presenze rilevate nelle sale studio nel triennio 2007/2009

	Presenze Rilevate	Media presenza serali	Media presenza sabato
<b>Totale presenze 2007</b>	<b>7.727</b>	<b>45</b>	<b>52</b>
<b>Totale presenze 2008</b>	<b>8.225</b>	<b>43</b>	<b>57</b>
<b>Totale presenze 2009</b>	<b>11.935</b>	<b>45</b>	<b>61</b>
NOTE - Gestione servizio: Fondazione Zanotti; - Inizio servizio: marzo 2006; - Periodo marzo-luglio 2006 apertura dal lun. al giov. ore 17-22,30; - Periodo settembre-dicembre: apertura mer-gio-ven. ore 17-23; sab. ore 9-18.			

Si pone in evidenza, infine, che nel 2009 l'Università di Ferrara ha realizzato, per il terzo anno consecutivo, un'indagine mirata a indagare la soddisfazione di un campione di docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti in merito ai servizi bibliotecari di Ateneo. I risultati dell'indagine, che mostrano un elevato livello generalizzato di soddisfazione dei servizi bibliotecari, sono rendicontati in dettaglio nel capitolo B della presente relazione.

### | D. 3 Laboratori informatici

Al 31 Dicembre 2009, risulta che l'Ateneo dispone di 25 laboratori informatici, utilizzati per lo più 11 mesi all'anno e con ore di apertura settimanali che spaziano dalle 15 ore di apertura per ognuno dei 2 laboratori di Economia alle 55 ore di apertura dei due laboratori di Architettura. Per quanto riguarda le postazioni in rete, i laboratori con il numero più alto di postazioni sono nel Dipartimento di Matematica che ne misura 148 e nel Dipartimento di Ingegneria, che presenta un totale di 139 postazioni in rete nei suoi 4 laboratori.

In tabella D.6 vengono illustrati i laboratori presenti nelle varie strutture dipartimentali presenti presso l'Università di Ferrara ed alcune informazioni ritenute di interesse.

*Tabella D.6: Distribuzione laboratori informatici nelle strutture dipartimentali di Unife al 31/12/2009*

Dipartimento	N° laboratori	N° postazioni (in rete)	Ore medie di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)
Architettura	2	40	55	11
Biologia ed Evoluzione	2	37	52	11
Chimica	1	14	30	11
Economia, Istituzioni, Territorio	2	28	15	11
Ingegneria	4	139	42	11
Matematica	6	148	44	11
Scienze Biomediche e Terapie Avanzate	1	21	30	11
Scienze della Terra	2	24	28	11
Scienze Giuridiche	5	54	43	11
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>505</b>		

Fonte: Procedura Nuclei 2010



## E. Ricerca scientifica

---

Lo studio *ex post* delle attività di coordinamento della ricerca ed i risultati ottenuti in questo settore dall'Università di Ferrara negli ultimi anni, consentono di individuare alcuni importanti elementi che hanno permesso al processo di pianificazione strategica, l'individuazione di una serie di obiettivi specifici che possono essere declinati nel seguente modo:

- il consolidamento del posizionamento dell'Ateneo nell'ambito della ricerca nazionale;
- l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e l'ingresso nelle reti di sapere nazionali ed internazionali con un ruolo centrale sulle tematiche specifiche che caratterizzano il patrimonio scientifico dell'Università;
- il sostegno allo sviluppo della ricerca sul piano locale e la realizzazione di progetti per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico del territorio.

L'Ateneo, al fine di realizzare gli obiettivi sopra menzionati, ha adottato iniziative affinché i propri ricercatori più attivi e i giovani più motivati possano trovarsi nelle condizioni migliori per poter svolgere ricerca di qualità. Tali condizioni riguardano sia gli aspetti amministrativi (ausilio nella preparazione di progetti internazionali, massima semplificazione delle procedure burocratiche interne, ecc.) che quelli finanziari, mettendo a disposizione sia le risorse necessarie per eventuali cofinanziamenti a progetti di ricerca, sia incentivi per chi ottiene finanziamenti cospicui.

Tra le principali azioni orientate al raggiungimento di tali obiettivi strategici avviate dall'Ateneo, si annoverano le seguenti:

- definizione di nuova procedura per il finanziamento intramurale dei gruppi di ricerca (FAR) utilizzando U-GOV Catalogo prodotti ricerca per la costituzione di una "biblioteca" dei prodotti della ricerca e procedure informatiche per la valutazione;
- sostenimento dell'acquisizione di grandi attrezzature che aiutino i gruppi di ricerca a essere sempre più competitivi in ambito nazionale ed internazionale;
- avvio di una serie di interventi coordinati per rendere l'attività di ricerca dell'Ateneo sempre più visibile all'esterno (ad es. Unifepress);
- analisi e razionalizzazione dei Centri di Ateneo esistenti;

Il 14 dicembre 2009 si è svolto il terzo<sup>31</sup> monitoraggio della programmazione strategica triennale, mirato ad analizzare il grado di conseguimento dei risultati rispetto agli obiettivi definiti dal Piano strategico nei diversi ambiti di attività, compresa la ricerca. Alla luce dei risultati di tale monitoraggio, nonché dei contenuti presentati in questa Relazione, si evidenzia come, pur in una situazione di risorse limitate, l'Ateneo sia stato in grado di perseguire progetti di miglioramento e di orientare le proprie strutture al raggiungimento degli obiettivi individuati nella pianificazione strategica. L'Ateneo si è infatti attivato concretamente per il raggiungimento di tutti i suddetti obiettivi strategici e tutte le decisioni prese nell'arco del 2009 si sono rivelate in linea con il piano strategico triennale della ricerca.

---

<sup>31</sup> Il secondo monitoraggio era stato effettuato, dopo due anni dall'inizio della programmazione, il 26 novembre 2008.

Il Nucleo di Valutazione, nel redigere la presente sezione, ritiene opportuno fornire un quadro di insieme - anche se non esaustivo - dello stato della ricerca nell'Università di Ferrara.

La prima parte del rapporto è dedicata alle strutture, alle risorse e alla distribuzione relativa alle varie fonti di finanziamento della ricerca, differenziando tra finanziamenti interni, nazionali ed internazionali, tenendo conto anche del numero di ricercatori. L'obiettivo è evidenziare la capacità di attrarre risorse, la necessità di finanziamenti per la ricerca misurata attraverso la quantità di iniziative portate avanti da Dipartimenti, e/o aree e, contemporaneamente, la distribuzione dei ricercatori all'interno delle strutture di Ateneo. I dati riportati sono direttamente riferiti: alle aree CUN per i finanziamenti PRIN; alle aree scientifiche previste dallo Statuto di Ateneo per il finanziamento di Ateneo per la Ricerca (FAR), ai Dipartimenti per i fondi provenienti da collaborazioni con enti pubblici e privati e da attività per conto terzi. Pertanto, nella presente sezione, i dati sono stati aggregati anche in modo diverso: ciò al fine di fornire una visione di insieme dei finanziamenti ai Dipartimenti nonché, quando possibile, ai Dipartimenti aggregati per aree scientifiche, in modo da evidenziare le peculiarità ed esigenze delle singole aree.

La seconda parte riguarda i processi di valutazione della ricerca. In tal senso i dati e le elaborazioni riguardano necessariamente un arco temporale non limitato al 2009. Il nostro Ateneo ha intrapreso un cammino di valutazione della ricerca basato su tre strumenti: CIVR (Comitato di indirizzo per la valutazione della Ricerca), l'attività svolta dalle Commissioni di valutazione della ricerca e l'avvio del progetto di autovalutazione dei Dipartimenti. È ormai consolidato che la valutazione dell'attività scientifica debba basarsi su più strumenti che diano una misura delle specificità delle ricerche, forniscano i parametri di confronto fra le strutture e i ricercatori internamente all'Ateneo (valutazione della produzione scientifica - CIVR, valutazione dell'attività di ricerca dei Dipartimenti) e fra le strutture e i ricercatori a livello nazionale e internazionale. La recente disciplina ministeriale (il *Decreto interministeriale relativo al fondo per il 2009 di cui all'art. 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché i criteri e indicatori per la ripartizione della quota del 7% di cui all'art. 2 della legge n. 1/2009 e il D.M. 362/2007 sulla programmazione e la valutazione delle Università per il periodo 2007-2009*) tiene conto dei risultati della ricerca scientifica, utilizzando criteri quali il trasferimento tecnologico, la valorizzazione applicativa e il finanziamento da parte del MIUR e di Programmi Quadro Europei, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Il decreto del MIUR del 19 marzo 2009, ha inoltre inaugurato il secondo esercizio di valutazione, definendo le Linee guida per la Valutazione Quinquennale della Ricerca (VQR) 2004-2008, ma occorrerà l'emanazione di un apposito bando da parte del Presidente del CIVR, affinché il processo di valutazione possa essere effettivamente avviato. E' ragionevole prevedere, tuttavia, che almeno per la ripartizione del fondo di finanziamento ordinario per il 2010 (e probabilmente anche per il 2011) si dovrà fare riferimento ancora alla valutazione 2001-2003.

A fronte dei nuovi scenari in cui con sempre maggior incidenza i risultati e le migliori performance costituiscono la base su cui vengono distribuite le risorse e le quote premiali agli Atenei, diventa sempre più significativo entrare nella logica di un modello aggiornato agli scenari evolutivi del sistema universitario, con cui incentivare e valutare strategie in termini di miglioramento dei risultati volti all'eccellenza.

Lo stato della ricerca documentato nella presente sezione, dovrebbe contribuire a fornire gli strumenti per individuare i punti di forza e di debolezza, per la pianificazione strategica e la distribuzione delle risorse, nonché costituire la base per intraprendere processi di miglioramento delle attività a livello di strutture (dipartimenti, aree CUN, settori scientifico-disciplinari) fino a livello delle attività dei singoli ricercatori.

## | E.1 Le strutture di ricerca

I Dipartimenti rappresentano la sede primaria dedicata alla ricerca. A queste strutture si affiancano una serie di centri, (Centri universitari, Centri interuniversitari, Centri interdipartimentali, etc.) istituiti nel tempo con specifiche finalità, in alcuni casi esaurite; per questo motivo, a partire dal 2006, è in corso una opportuna analisi sull'utilità o meno del loro mantenimento in attività.

I 19 Dipartimenti dell'Ateneo e i 47 Centri, presenti al 31 Dicembre 2009, sono elencati nella tabella che segue.

*Tabella E.1: Le strutture di ricerca di Unife – 31/12/2009*

<b>19 Dipartimenti</b>	Architettura Biochimica e biologia molecolare Biologia ed evoluzione Chimica Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento Economia, istituzioni, territorio Fisica Ingegneria Matematica Medicina clinica e sperimentale Medicina sperimentale e diagnostica Morfologia ed embriologia Scienze biomediche e terapie avanzate Scienze chirurgiche, anestesologiche e radiologiche Scienze della terra Scienze farmaceutiche Scienze giuridiche Scienze storiche Scienze umane
<b>47Centri</b>	1 Centro di eccellenza 10 Centri universitari 12 Centri dipartimentali 11 Centri interdipartimentali 13 Centri interuniversitari e interente

### | E.1.1 I Dipartimenti

I Dipartimenti sono accorpate in 3 macroaree, suddivisione che risponde prevalentemente all'omogeneità dell'attività scientifica.

- **Area Economico-Giuridico-Umanistico-Sociale**, in cui sono compresi i Dipartimenti di Economia, Istituzioni, Territorio, Scienze Giuridiche, Scienze Storiche e Scienze Umane.

- **Area Medico-Biologica**, in cui sono compresi i Dipartimenti di Biochimica e Biologia molecolare, Biologia ed Evoluzione, Discipline medico-chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento, Medicina Clinica e Sperimentale, Medicina Sperimentale e Diagnostica,

Morfologia ed Embriologia, Scienze Bio-mediche e Terapie Avanzate, Scienze Chirurgiche, Anestesiologiche e Radiologiche, Scienze Farmaceutiche e, recentemente, Chimica.

- **Area Scientifico-Tecnologica**, in cui sono compresi i Dipartimenti di Architettura, Fisica, Ingegneria, Matematica e Scienze della Terra.

### | E.1.2. I Centri di Ricerca

L'Università di Ferrara ha investito molte risorse per la valorizzazione e lo sviluppo delle proprie competenze in diversi ambiti scientifici, anche avvalendosi di importanti strutture e centri di ricerca. I centri di ricerca sono istituiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, su proposta delle strutture e degli organi interessati. L'istituzione dei Centri è successivamente approvata con decreto rettorale, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto dell'Università. Lo scioglimento dei Centri è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, constatato l'esaurimento delle finalità istitutive del Centro medesimo ed è approvato con decreto rettorale.

Nel corso del 2009, la Commissione Centri di Ateneo<sup>32</sup>, ha proseguito l'attività di monitoraggio dei centri di Ateneo, dei centri interuniversitari e dei consorzi, avviata nel corso dell'anno 2006. Sono stati istituiti due centri (1 dipartimentale e 1 interdipartimentale) e sono stati chiusi 5 centri (tre dipartimentali uno interdipartimentale ed uno universitario), in quanto non più rispondenti ai requisiti di vitalità dei centri individuati dalla Commissione Centri e di seguito riportati per completezza:

- esistenza di una governance, indicata dalla regolarità della nomina del direttore e degli organi di governo e dalla regolarità delle riunioni degli organi stessi;
- disponibilità di attrezzature e strumentazioni in gestione al centro;
- esistenza di risorse economiche che il centro sia in grado di reperire annualmente;
- attività ed iniziative promosse dal centro.

Per quanto riguarda le istituzioni di nuovi centri, la Commissione ha sempre espresso il proprio parere nel rispetto delle condizioni dettate dal Senato Accademico il 19 febbraio del 2007:

- predisposizione di un dettagliato piano finanziario pluriennale;
- una esplicita definizione dei rapporti con il Dipartimento d'origine;
- una chiara tendenza all'interdipartimentalità, inteuniversitari, interistituzionalità.

Per quanto riguarda invece le proposte di chiusura, la Commissione ha formulato i propri pareri successivamente ad un confronto diretto con il responsabile della struttura in modo da condividere i principi operativi della Commissione che, nel caso di disattivazione di un centro, ha comunque sempre proposto come valida alternativa la costituzione di un "Laboratorio" avente le medesime finalità del Centro ed all'interno del quale sarebbero potute proseguire le attività. Le proposte di disattivazione sono state discusse e deliberate dagli Organi di Ateneo e, in alcuni casi si sono resi necessari ulteriori e accurati approfondimenti prima di dar corso a provvedimenti definitivi. L'istituzione di Centri di ricerca è collegata allo svolgimento di attività di supporto alla ricerca cui contribuiscono docenti di più Facoltà (Centri universitari), di più Dipartimenti (Centri di ricerca interdipartimentali), di più Università (Centri di ricerca interuniversitari) o di attività di ricerca di un solo Dipartimento su temi o progetti specifici nell'ambito del Dipartimento stesso (Centri di ricerca dipartimentali).

<sup>32</sup> Composta da Prorettore, Direttore Amministrativo, due Professori ordinari, il vice Presidente del Consiglio della Ricerca, un Rappresentante dei centri nella Consulta dei Dipartimenti e il Responsabile dell'Ufficio Ricerca Nazionale.

Al 31 dicembre 2009, erano attivi:

**12 centri dipartimentali:**

1. Centro di ricerca e servizi per lo studio delle malattie parodontali
2. Centro di ricerca e sviluppo per le terapie cellulari
3. Centro di servizi e ricerca "Centro DIAPREM
4. Centro di servizi e ricerca per lo studio dell'asma bronchiale e delle broncopneumopatie croniche ostruttive (CRAB)
5. Centro di servizio e ricerca per lo studio sulla sclerosi multipla e sulle malattie demielinizzanti
6. Centro per lo studio dell'emostasi e della trombosi
7. Centro di servizio e ricerca per lo studio della menopausa e dell'osteoporosi
8. Centro di ricerca e servizi sull'Economia e il management della salute "CRISAL"
9. Centro di ricerca e servizi per lo studio dello scompenso cardiaco
10. Centro di ricerca e servizi "Centro studi e servizi sul diritto straniero e delle relazioni internazionali"
11. Centro di ricerca denominato C.R.E.I.C. (Centro di ricerca sull'Economia dell'innovazione e della conoscenza)
12. Centro di ricerca "Sealine"

**11 centri interdipartimentali:**

1. Centro di ricerca "Bioacustica"
2. Centro di ricerca e servizi denominato "Centro di Cosmetologia"
3. Centro di ricerca per la documentazione e studi sulla Comunità europea
4. Centro interdipartimentale di Farmacologia e tossicologia umana e ambientale
5. Centro interdipartimentale di ricerca e servizi "Malattie vascolari"
6. Centro di Studi biomedici applicati allo sport
7. Centro interdipartimentale di ricerca in Medicina legale applicata, tecniche penalistico-criminologiche e vittimologia
8. Centro interdipartimentale Ricerche, urbane, territoriali e ambientali (CRUTA)
9. Centro di studi sulla corrosione "Aldo Daccò"
10. Centro interdipartimentale "Luigi Ferraresi"
11. Centro interdipartimentale di Oncologia

**10 centri universitari:**

1. Centro di Biotecnologie
2. Centro di Microscopia elettronica
3. Centro di ricerca di Neuroscienze
4. Centro di Strutturistica diffrattometrica
5. Centro Linguistico di Ateneo
6. Centro Teatro Universitario
7. Centro per la modellistica, il calcolo e la statistica CMCS
8. Centro universitario "Mathematics for Technology"
9. Centro di Ateneo per la Cooperazione allo sviluppo internazionale
10. Centro di Ateneo Agricoltura di Pianura AGRI-FE

### **1 centro di eccellenza:**

1. "Centro interdisciplinare per lo sviluppo di metodologie innovative per lo studio e il trattamento delle patologie infiammatorie"

### **13 centri interuniversitari:**

1. Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio (CRIET)
2. Centro di Ricerca Interuniversitario per la Conversione Chimica dell'Energia Solare
3. Centro di Ricerca Interuniversitario Biblioteca Italiana Digitale (CIBID)
4. Centro di Ricerca Interuniversitario di economia applicata alla politiche per l'industria lo sviluppo locale e l'internazionalizzazione
5. Centro di Ricerca Interuniversitario di Epidemiologia e Farmacologia Preventiva
6. Centro di Ricerca Interuniversitario di Finanza Regionale e Locale (CIFREL)
7. Centro di Ricerca Interuniversitario di formazione e ricerca in Flebologia
8. Centro di Ricerca Interuniversitario di Medicina Molecolare e Biofisica Applicata (CIMMBA)
9. Centro di Ricerca Interuniversitario di ricerca e formazione per l'eccellenza nella comunicazione in oncologia e cure palliative (CIRECO)
10. Centro di Ricerca Interuniversitari di Ricerca per la Metallurgia (CIRM)
11. Centro di Ricerca Interuniversitario per la ricerca la didattica e l'informazione in e-medicina, per la gestione del Master II livello in "Teledidattica applicata alla medicina"
12. Centro di Ricerca Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane (CISUI)
13. Centro Shakespeariano (centro inter-ente)

Dal 1° gennaio 2010 è in vigore un nuovo Regolamento sui centri di ateneo. Tra le principali modifiche apportate al Regolamento si segnala, in particolare:

- l'introduzione della distinzione tra Centri di ricerca e Centri di supporto alla ricerca/alla didattica. I primi si configurano come Centri dipartimentali o interdipartimentali, mentre i secondi esclusivamente come Centri di Ateneo;
- la configurazione dei Centri dipartimentali "a tempo determinato" (non superiore a tre anni), alla scadenza del quale il Centro viene disattivato o trasformato in Centro interdipartimentale. Tale disposizione nasce in virtù della natura multidisciplinare e quindi interdipartimentale, propria dei Centri di ricerca, che solo in una preliminare fase di avvio giustifica l'appartenenza ad un singolo Dipartimento. Per tale motivo, la "vocazione" multidisciplinare dei Centri di ricerca deve tradursi nel passaggio da Centri dipartimentali a Centri interdipartimentali;
- la subordinazione dell'istituzione di ogni nuovo Centro alla presentazione di un piano finanziario che dimostri l'adeguata disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività.

I Centri di ricerca attualmente esistenti stanno provvedendo ad adeguare il proprio Statuto alla normativa vigente.

## | E. 2 Il Personale nella ricerca

Il personale considerato ai fini della ricerca, nei modelli nazionali di valutazione, è costituito dal personale strutturato (professori ordinari, professori associati, ricercatori e personale tecnico-amministrativo) e personale non strutturato, composto prevalentemente da figure ben definite quali assegnisti e dottorandi, ma anche da un variegato insieme di personale a contratto.

La dimensione dei dipartimenti è assai varia, da pochi addetti, tra 25 e 33 (Dipartimenti di Morfologia ed Embriologia e Scienze Chirurgiche), a 133 unità del Dipartimento di Ingegneria. Il numero del personale tecnico-amministrativo può variare a seconda della tipologia dei dipartimenti, coinvolti o meno nella ricerca sperimentale e nell'assistenza.

Al 31 dicembre 2009, le risorse dell'Ateneo operanti nell'ambito della ricerca erano 1.296, così articolate: 50,85% *personale docente* (Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori e Assistenti), 15,38% *assegnisti di ricerca* (di cui poco più della metà già dottori di ricerca), 30,06% *dottorandi* e 3,71% *personale tecnico-scientifico* (cfr. figura F.3)<sup>33</sup>.

Il personale si distribuisce uniformemente in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo, in relazione all'ampiezza delle strutture e della natura ed entità delle attività in essi svolte: il Dipartimento con il maggior numero di unità è quello di *Ingegneria* (133 unità), seguito dal Dipartimento di *Biologia ed evoluzione* (131) e di *Scienze Giuridiche* (106).

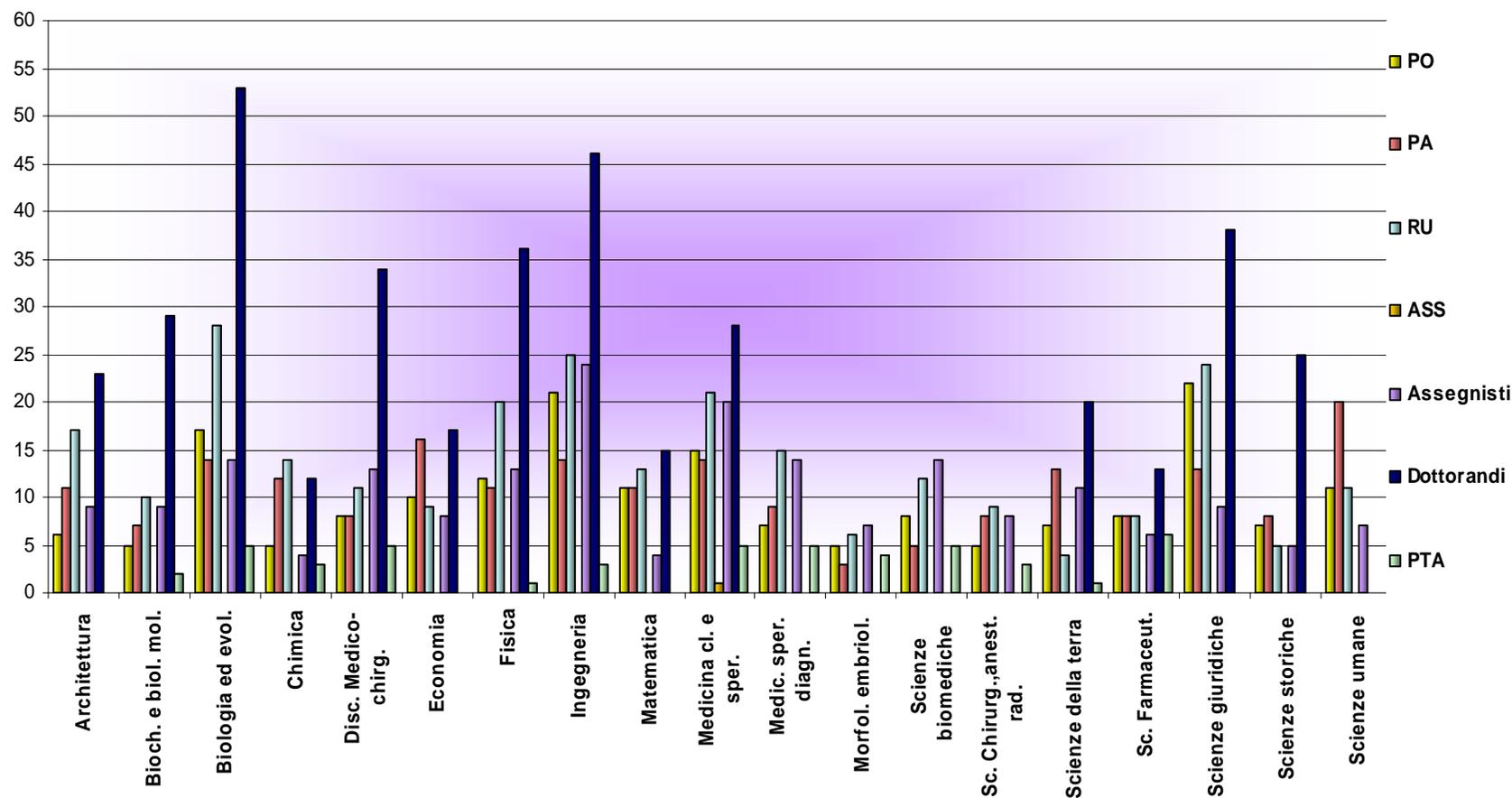
Complessivamente, il potenziale di ricerca dell'Ateneo è diminuito rispetto sia al 2007 che al 2008, passando, rispettivamente, da 1.383 a 1.341 unità e da 1.341 agli attuali 1.294: la diminuzione delle unità di personale è ripartita uniformemente tra tutte le categorie di addetti alla ricerca, con la sola eccezione dei ricercatori (che passano da 258 nel 2007 a 262 unità nel 2009) e dei dottorandi iscritti al primo anno, che aumentano di 5 unità. Ai dati del potenziale di ricerca di Ateneo, riassunti in tabella E.2, vanno aggiunte altre 10 unità di personale, relative a collaboratori ad attività di ricerca a tempo determinato (tali unità erano 10 nel 2008 e 9 nel 2007). Attraverso una procedura di selezione, l'Ateneo può infatti stipulare contratti di collaborazione di ricerca a tempo determinato, con soggetti aventi specifici requisiti (soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca o di equivalente titolo estero, ovvero che abbiano usufruito di assegno di ricerca per almeno tre anni in settore scientifico connesso con l'attività oggetto del contratto, ovvero che abbiano trascorso un equivalente periodo di attività presso un centro di ricerca non universitario italiano o straniero).

A seguire, la figura E.1 illustra la distribuzione del personale in ciascuna struttura, articolato per ruolo ricoperto e la figura E.2 propone l'andamento del numero complessivo del personale dedicato alla ricerca articolato per ruolo, riferito al triennio 2007/2009.

---

<sup>33</sup> Oltre all'attività di ricerca, il personale docente, i ricercatori e i dottorandi svolgono naturalmente anche attività didattica e di assistenza all'interno dell'Ateneo.

Figura E.1: Distribuzione del personale dedicato alla ricerca articolato per ruolo ricoperto - Anno 2009



Fonte: Bilancio Sociale 2009

Tabella E.2: Il personale destinato alla ricerca in Unife - 13/12/2009

DIPARTIMENTI	Personale docente*								Assegnisti				Dottorandi				Personale tecn-scient.**				TOTALE COMPLESSIVO		
	PO		PA		RU		ASS		già dottori di ricerca		solo laureati		XXII e XXIII ciclo		XXIV ciclo (iscritti al 1°anno)		D		EP				
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	Totale
	Architettura	6		8	3	13	4			2	2	3	2	9	7	4	3					45	21
Biochimica e biologia molecolare	4	1	3	4	8	2				7		2	6	15	4	4		2			25	37	60
Biologia ed evoluzione	13	4	10	4	10	18			2	5	4	3	9	25	7	12	2	1	2		59	72	131
Centro di Microscopia Elettronica																		3	1		1	3	4
Chimica	5		8	4	6	8			1	2		1	5	4	1	2	2	1			28	22	50
Discipline medico chirurgiche	8		7	1	7	4			1	3	3	6	10	13	6	5	2	3			44	35	79
Economia, istituzioni, territorio	9	1	12	4	5	4			2	3		3	5	4	4	4					37	23	60
Fisica	12		10	1	16	4			8	1	2	2	10	9	7	10	1				66	27	93
Ingegneria	20	1	13	1	19	6			10	3	11		21	8	12	5	2		1		109	24	133
Matematica	6	5	6	5	8	5			2	2			5	5	3	2					30	24	54
Medicina clinica e sperimentale	13	2	9	5	11	10	1			7	5	8	6	12	5	5	3	1	1		54	50	104
Medicina sperimentale e diagnostica	7		5	4	6	9				9	2	3					2	2	1		23	27	50
Morfologia ed embriologia	4	1	1	2	3	3				4	1	2						3		1	9	16	25
Scienze biomediche e terapie avanzate	8		2	3	7	5			2	2	4	6					1	3	1		25	19	44
Scienze chirurgiche, anestesiologicalhe e radiologiche	5		8		7	2				1	3	4					1	1	1		25	8	33
Scienze della terra	6	1	11	2	2	2			2	4	2	3	10	2	5	3	1				39	17	56
Scienze farmaceutiche	8		6	2	4	4			1	3		2	2	7	1	3	2	3	1		25	24	49
Scienze giuridiche	19	3	10	3	10	14			3	4	1	1	11	11	7	9					61	45	106

<b>Scienze storiche</b>	5	2	3	5	3	2			1		1	3	7	11	1	6					21	29	50
<b>Scienze umane</b>	7	4	6	14	4	7			3	1	3										23	26	49
<b>TOTALE</b>	165	25	138	67	149	113	1	0	40	63	45	51	116	133	67	73	19	23	9	1	749	547	1296
<b>ETA' MEDIA</b>	59	58	53	54	44	45	58		34			30		28		49	46	54	55				

Fonte: Bilancio Sociale 2009

\* Sono esclusi i fuori ruolo, come modello per la ripartizione del Fondo di Finanziamento ordinario del CNVSU - Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario

\*\* Categorie di personale tecnico-scientifico ad elevata professionalità ai sensi dell'art.55 del CCML Università 1998/2001

**Legenda:**

PO: Professori Ordinari

PA: Professori Associati

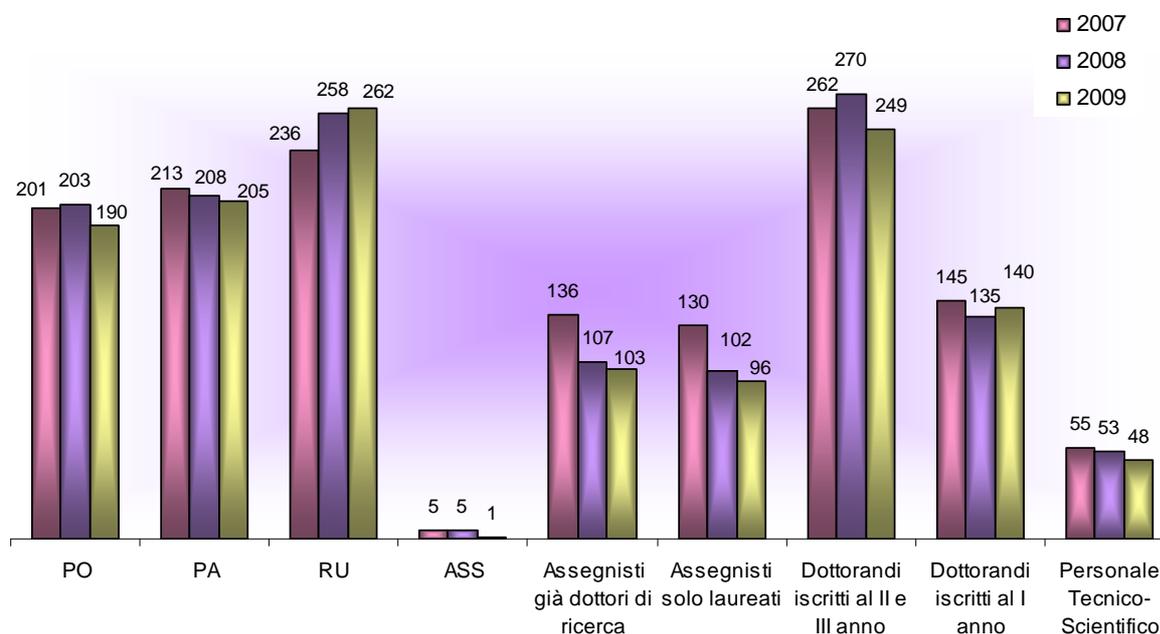
RU: Ricercatori Universitari

ASS: Assistenti Universitari

U: Uomini

D: Donne

Figura E.2: Personale destinato alla ricerca in Unife - Anni 2007/2009



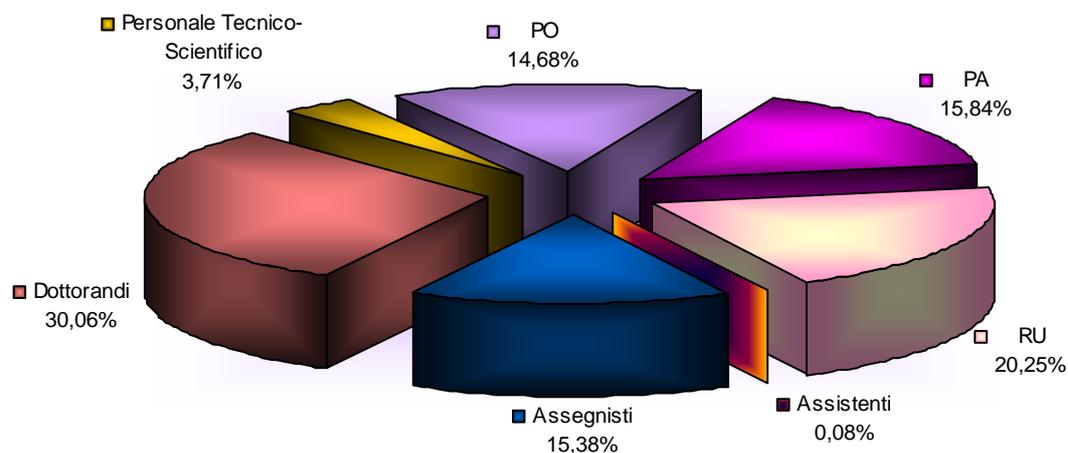
Fonte: Bilancio Sociale 2009

Poco meno del 36% del personale docente e più del 38% di tutto il personale dei Dipartimenti è distribuito in un esiguo numero di strutture: i quattro Dipartimenti (Economia, Scienze Giuridiche, Architettura ed Ingegneria) con composizione pressoché coincidente con quella delle rispettive Facoltà, nonché i Dipartimenti di Scienze Storiche e Scienze Umane, un tempo uniti, che costituiscono la Facoltà di Lettere. In sintesi, 6 Dipartimenti costituiscono ben 5 delle otto Facoltà. Il rimanente personale docente (64%) è invece afferente alle restanti 13 strutture dipartimentali presenti in Ateneo.

Nei confronti dei Dipartimenti più piccoli occorrerebbe, pertanto, proseguire una politica di incoraggiamento alla fusione con altre strutture, poiché è convinzione del Nucleo che la dimensione ottimale di una struttura dipartimentale, in una Università come Ferrara, non debba essere inferiore ai 50-60 addetti. Come illustrato in tabella E.2, sette Dipartimenti non raggiungono la suddetta soglia ottimale.

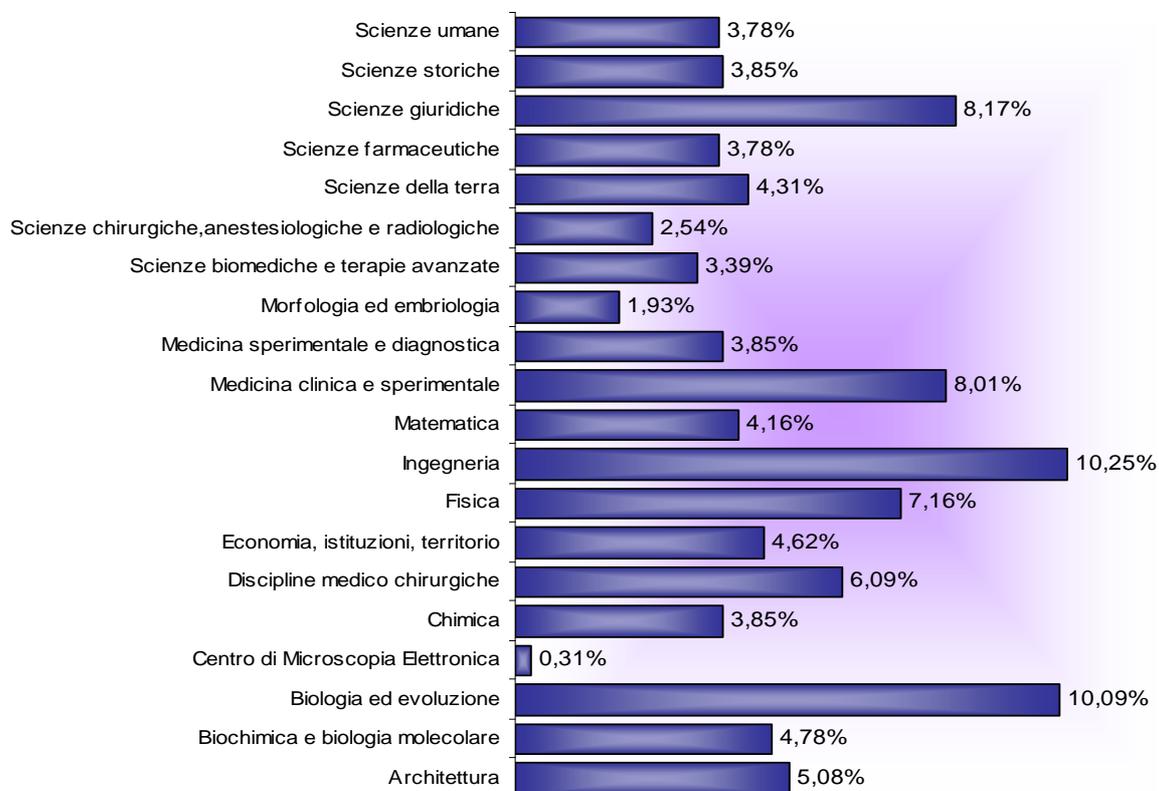
**Il Nucleo ribadisce il numero limitato di unità di personale docente in alcuni Dipartimenti, anche se con valori di poco superiore al minimo statutario, auspicando una "revisione dipartimentale" finalizzata all'accorpamento in aree di ricerca tra loro convergenti, al fine di favorire lo scambio di conoscenze interdisciplinari, nonché di rispondere alle reali esigenze formative e di ricerca del territorio, in un'ottica di razionalizzazione** (per un'ulteriore disamina dei dati sul personale, si consulti la sezione C della presente Relazione).

Figura E.3: Distribuzione percentuale personale dedicato alla ricerca per ruolo ricoperto - 31/12/2009



Fonte: Bilancio Sociale 2009

Figura E.4: Distribuzione percentuale personale dedicato alla ricerca nei Dipartimenti - 31/12/2009



Fonte: Bilancio Sociale 2009

In tabella E.3, è illustrata la distribuzione per aree scientifiche dei dottorandi di ricerca, nel triennio 2007/08 - 2009/10. Il numero complessivo dei dottorandi in ciascun corso di dottorato, lo si può confrontare con quello dei tre anni accademici esaminati. Dalla disamina dei dati (dati estratti dal Data Warehouse di Ateneo il 1° luglio 2010) emerge una numerosità in progressiva diminuzione, passando dai 404 dottorandi nel 2007/08 a 398 nel 2008/09, fino a 366 nel 2009/10 rilevando, quindi, un decremento percentuale pari all'8,04%. Lo scostamento registrato negli ultimi due anni accademici, distribuito nei rispettivi corsi di dottorato, si mostra alquanto disomogeneo. I corsi di dottorato in "Diritto di Unione Europea" (+9) e in "Studi umanistici e sociali" (+8) evidenziano le migliori performance in valori assoluti, riconducibili tuttavia alla loro nuova istituzione, mentre il corso in "Modelli Linguaggi e Tradizioni nella Cultura Occidentale" presenta i valori più bassi (-10).

*Tabella E.3: Distribuzione per aree scientifiche dottorandi - aa.aa. 2007/08 - 2009/10*

Corso di dottorato	2007/2008			2008/2009			2009/2010			Scostamento 2009/10 - 2008/09	Scostamento 2009/10 - 2008/09
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Valori assoluti	Valori percentuali
BIOCHIMICA, BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE	8	21	29	10	20	30	13	12	25	-5	-16,67%
BIOLOGIA CELLULARE E DELLE STRUTT. SOPRAMOLECOLARI	1	1	2								
BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA E AMBIENTALE	8	7	15	7	8	15	6	10	16	1	6,67%
COMPARAZIONE GIURIDICA E STORICO-GIURIDICA	12	15	27	11	12	23	10	10	20	-3	-13,04%
DIRITTO COSTITUZIONALE	4	6	10	7	5	12	9	4	13	1	8,33%
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA					4	4	2	11	13	9	225,00%
ECONOMIA	9	8	17	9	8	17	7	11	18	1	5,88%
FARMACOLOGIA E ONCOLOGIA MOLECOLARE	17	18	35	11	17	28	10	15	25	-3	-10,71%
FISICA	19	14	33	17	19	36	14	23	37	1	2,78%
MATEMATICA E INFORMATICA	10	6	16	8	7	15	9	6	15	0	0,00%
MODELLI, LINGUAGGI E TRADIZIONI NELLA CULTURA OCCIDENTALE	11	18	29	7	11	18	2	6	8	-10	-55,56%
SCIENZE BIOMEDICHE	5	5	10	11	10	21	12	13	25	4	19,05%
SCIENZE BIOMEDICHE, ENDOCRINOLOGICHE E NEUROFISIOLOGICHE	8	15	23	5	8	13					
SCIENZE CHIMICHE	7	9	16	7	6	13	5	5	10	-3	-23,08%
SCIENZE DELLA TERRA	12	8	20	15	6	21	14	6	20	-1	-4,76%
SCIENZE DELL'INGEGNERIA	37	11	48	33	13	46	30	9	39	-7	-15,22%
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'ARCHEOLOGIA E I BENI CULTURALI	6	23	29	10	29	39	14	20	34	-5	-12,82%
SCIENZE FARMACEUTICHE	4	12	16	4	11	15	4	11	15	0	0,00%
STUDI UMANISTICI E SOCIALI				1	6	7	2	13	15	8	114,29%
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	14	15	29	14	11	25	12	6	18	-7	-28,00%
<b>Totale</b>	<b>192</b>	<b>212</b>	<b>404</b>	<b>187</b>	<b>211</b>	<b>398</b>	<b>175</b>	<b>191</b>	<b>366</b>	<b>-32</b>	<b>-8,04%</b>

Fonte Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 1/07/2010

Gli assegnisti di ricerca costituiscono il 15,38% del personale dedicato all'attività scientifica nell'Ateneo (cfr. figura E.3).

La distribuzione degli assegnisti nelle diverse aree scientifiche, nonché il rapporto assegni di ricerca/docenti, sono esposti in tabella E.4. Si è determinato un iniziale aumento di queste figure di fondamentale importanza per la ricerca, ma negli ultimi tre anni la tendenza si è tuttavia invertita passando da 266 unità nel 2007 a 209 nel 2008 per ridursi ulteriormente nel 2009 con 199 assegnisti. Nel 2009 si è quindi registrato uno scostamento negativo pari a -10 in valore assoluti e -4,78% in valore percentuale.

E' interessante osservare l'impegno e la vivacità mostrata da parte dei dipartimenti che svolgono ricerca nelle aree 10 (Scienze dell'antichità'), 13 (Scienze economiche e statistiche) e 8 (Ingegneria civile ed Architettura) che, facendo ricorso a diverse fonti di finanziamento, investono molte risorse per accrescere il numero di addetti alla ricerca, anche se si tratta di personale a tempo determinato.

In figura E.5 si propone, infine, l'andamento storico del numero dei dottorandi e degli assegni di ricerca nell'ultimo ottennio, mediante un'estrazione dei dati nella Procedura MIUR-Nuclei (le informazioni si riferiscono alla data del 31 dicembre per ciascun anno rilevato). Il grafico riflette un andamento decisamente positivo degli iscritti ai corsi di dottorato fino al 2008 con una lieve flessione nel 2009, mentre si accentua la dinamica negativa, già rilevata lo scorso anno, sul fronte degli assegni di ricerca.

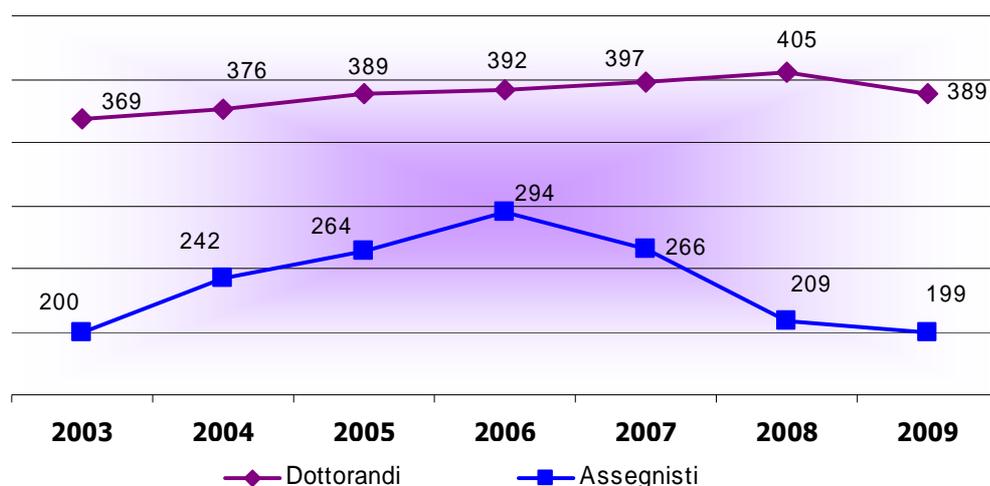
*Tabella E.4: Distribuzione per aree scientifiche assegni di ricerca - aa.ss. 2007/2009 e rapporto assegni /docenti - a.s. 2009*

Area	2007			2008			2009			Scostamento 2009-08	Scostamento 2009-08
	ASSEGNI DI RICERCA	DOCENTI	ASS/DOCENTI	ASSEGNI DI RICERCA	DOCENTI	ASS/DOCENTI	ASSEGNI DI RICERCA	DOCENTI	ASS/DOCENTI	Valori assoluti	Valori percentuali
01 - Scienze matematiche e informatiche	5	36	0,14	5	38	0,13	4	40	0,10	-1	-20,00%
02 - Scienze fisiche	19	41	0,46	15	41	0,37	13	40	0,33	-2	-13,33%
03 - Scienze chimiche	24	66	0,36	16	61	0,26	13	59	0,22	-3	-18,75%
04 - Scienze della Terra	18	28	0,64	10	26	0,38	9	26	0,35	-1	-10,00%
05 - Scienze biologiche	48	105	0,46	44	106	0,42	40	104	0,38	-4	-9,09%
06 - Scienze mediche	68	140	0,49	52	142	0,37	56	132	0,42	4	7,69%
07 - Scienze agrarie e veterinarie		1	0,00		2	0,00		2	0,00	0	
08 - Ingegneria civile ed Architettura	22	48	0,46	14	50	0,28	16	51	0,31	2	14,29%
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	31	41	0,76	22	42	0,52	19	42	0,45	-3	-13,64%
10 - Scienze dell'antichità', filologico - letterarie e storico-artistiche	10	37	0,27	5	36	0,14	6	33	0,18	1	20,00%
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	5	34	0,15	8	34	0,24	5	31	0,16	-3	-37,50%

12 - Scienze giuridiche	5	61	0,08	9	67	0,13	10	65	0,15	1	11,11%
13 - Scienze economiche e statistiche	10	28	0,36	6	28	0,21	7	30	0,23	1	16,67%
14 - Scienze politiche e sociali	1	4	0,25	3	4	0,75	1	4	0,25	-2	-66,67%
<b>Totali</b>	<b>266</b>	<b>670</b>	<b>0,40</b>	<b>209</b>	<b>677</b>	<b>0,31</b>	<b>199</b>	<b>659</b>	<b>0,30</b>	<b>-10</b>	<b>-4,78%</b>

Fonte Nuclei 2008, 2009, 2010; Miur Uff. Statistica

Figura E.5: Andamento dottorandi e assegnisti - A.A. 2003/09



Fonte: Procedura Nuclei 2004/2010

### | E.3 I finanziamenti per la ricerca

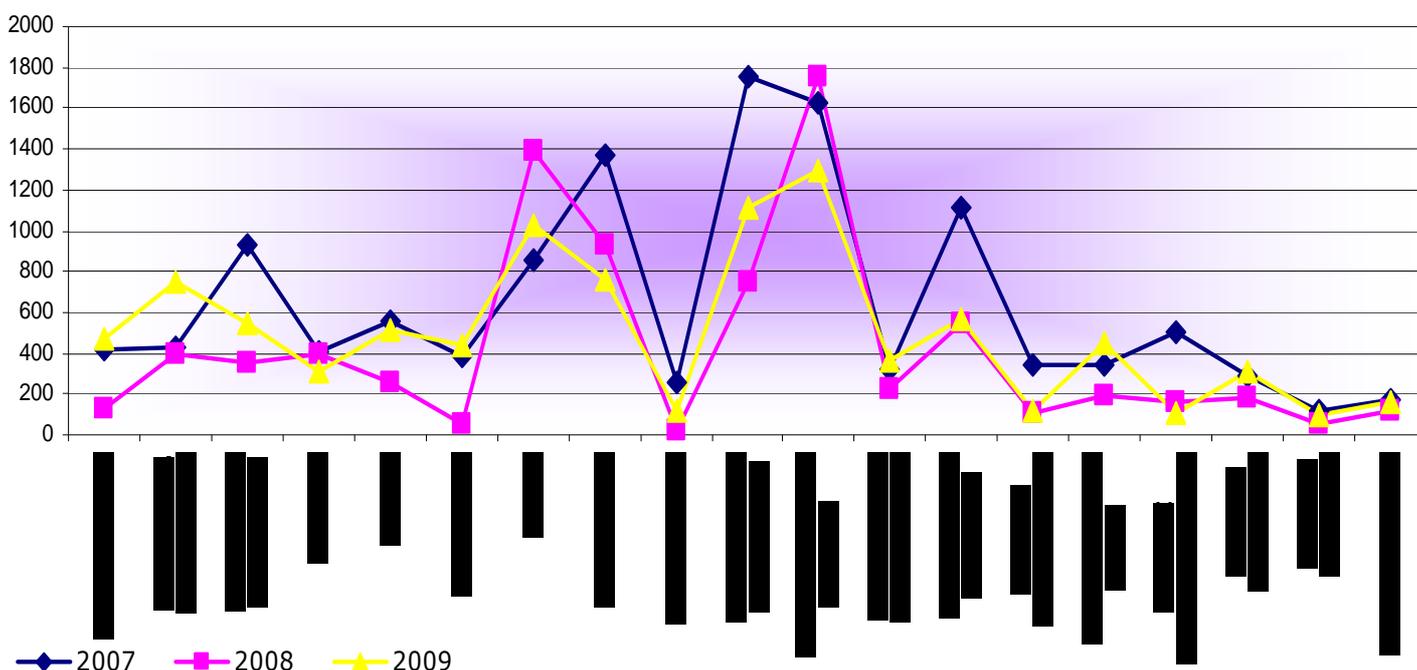
La situazione dei dipartimenti è piuttosto diversificata in termini di risorse e spazi a disposizione. La distribuzione dei finanziamenti dell'Università di Ferrara assegnati nell'anno 2009, dalla Commissione di valutazione della ricerca di Ateneo, sulla base delle proposte presentate, è illustrata nella nona colonna della Tabella E.5. In relazione a questi fondi, ai quali è possibile per tutti accedere con relativa semplicità, è riportata in colonna 13 della stessa tabella, per ciascun dipartimento, il valore in migliaia di euro del rapporto tra i fondi di ricerca provenienti dall'Università di Ferrara e il personale docente in servizio presso la corrispondente struttura e, in colonna 14, l'analogo rapporto, ma considerando l'insieme dei fondi disponibili alla ricerca, sia provenienti dall'Università di Ferrara, sia da altre fonti di finanziamento. Anche confrontando aree omogenee, si nota una grande varietà del parametro. Nella maggior parte dei casi, la quantità di *Altri Fondi Ricerca* è ovviamente assai più alta di quella proveniente dall'Ateneo, 1.547 mila euro rispetto a 7.979 mila euro.

Nel 2009, come illustrato in tabella E.5, il rapporto Entrate Ateneo/Docenti risulta molto elevato nei Dipartimenti di Morfologia ed Embriologia (5,07) e Biochimica e Biologia Molecolare (4,30); superiore alla media di Ateneo (2,35) per la maggior parte dei Dipartimenti quali Ingegneria, Scienze della Terra, Biochimica e Biologia Molecolare ecc.; nettamente inferiore risulta, invece, il valore registrato nei Dipartimenti di Chimica, Scienze Umane, Scienze Giuridiche, Scienze Bio-Mediche e Scienze Chirurgiche Anestesiologiche. Il rapporto entrate totali/docenti risulta poi elevato nei Dipartimenti di Medicina Sperimentale e Diagnostica (41,81), Biochimica e Biologia Molecolare (32,78) e Morfologia ed Embriologia (25,86); di poco

superiore alla media di Ateneo (14,46) per i Dipartimenti di Fisica (23,93), Scienze Bio-Mediche (22,84), Medicina Clinica Sperimentale (21,78), Discipline Medico-Chirurgiche (18,93), Scienze della Terra (18,67); decisamente inferiori i valori ottenuti dai rimanenti Dipartimenti. In tabella E.6, inoltre, per opportuno confronto, vengono riportati gli stessi dati riferiti all'anno 2008. I valori ottenuti da ciascun Dipartimento risultano, tuttavia, distribuiti in modo alquanto eterogeneo.

La variazione registrata tra il 2008 e il 2009 è significativa; in valori assoluti risulta pari a + 1.496 euro, rilevando un aumento percentuale pari a +18,63%. Il significato di queste evidenti difformità nelle risultanze riscontrate soprattutto negli ultimi anni trovano giustificazione nell'introduzione del bilancio di sola competenza in tutte le strutture di ricerca di Unife, con decorrenza 1 gennaio 2008. Le operazioni contabili che ne sono derivate hanno determinato cospicui trasferimenti di cassa dall'Amministrazione Centrale ai Dipartimenti, al fine di ridurre o estinguere la maggior parte dei residui passivi (debiti) ancora pendenti configurando, un quadro delle risultanze di cassa particolarmente disomogeneo. Le rilevazioni illustrate nelle tabelle E.5, E.6, E.7, come esposto in precedenza, si riferiscono esclusivamente a flussi di cassa effettivamente transitati nei bilanci dei Dipartimenti. In figura E.6 vengono illustrate dette risultanze (in migliaia di euro), riferite agli anni 2007, 2008 e 2009, consultabili in dettaglio in tabella E.7.

*Figura E.6: Entrate complessive per la ricerca articolate per Dipartimento - confronto 2007/09*



Fonte: CNVSU - Nuclei 2008, 2009, 2010

**Tabella E.5: Rapporto entrate e personale docente Unife - 31/12/2009 (valori di cassa espressi in migliaia di euro)**

Dipartimenti	E.2 - Entrate											Docenti	Entrate Ateneo / Docenti	Entrate totali / Docenti
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)			
ARCHITETTURA	270	0	9	36	38	0	33	0	82	0	468	34	2,41	13,76
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	10	0	113	43	50	0	439	0	99	0	754	23	4,30	32,78
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	17	1	78	136	28	50	89	0	151	0	550	59	2,56	9,32
CHIMICA	24	0	100	52	32	16	27	0	64	0	315	31	2,06	10,16
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	187	0	0	136	4	52	51	0	81	0	511	27	3,00	18,93
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	294	0	15	38	0	1	2	0	92	0	442	35	2,63	12,63
FISICA	446	0	89	66	143	35	129	0	121	0	1.029	43	2,81	23,93
INGEGNERIA	81	0	151	77	57	22	185	0	184	0	757	60	3,07	12,62
MATEMATICA	0	0	13	24	0	0	0	0	77	0	114	35	2,20	3,26
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	52	0	182	409	15	152	285	0	16	0	1.111	51	0,31	21,78
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	65	0	82	584	194	0	291	0	80	0	1.296	31	2,58	41,81
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	0	0	30	73	54	17	117	0	71	0	362	14	5,07	25,86
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	291	2	22	105	0	32	96	0	23	0	571	25	0,92	22,84
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	0	0	0	0	2	0	86	0	27	0	115	22	1,23	5,23
SCIENZE DELLA TERRA	181	0	10	100	32	10	27	0	88	0	448	24	3,67	18,67
SCIENZE FARMACEUTICHE	0	0	0	28	0	0	12	0	72	0	112	24	3,00	4,67
SCIENZE GIURIDICHE	0	0	123	48	0	0	58	0	80	0	309	59	1,36	5,24
SCIENZE STORICHE	0	0	26	11	0	0	8	0	56	0	101	20	2,80	5,05
SCIENZE UMANE	0	0	60	7	2	0	9	0	83	0	161	42	1,98	3,83
<b>Totale Dipartimenti</b>	<b>1.918</b>	<b>3</b>	<b>1.103</b>	<b>1.973</b>	<b>651</b>	<b>387</b>	<b>1.944</b>	<b>0</b>	<b>1.547</b>	<b>0</b>	<b>9.526</b>	<b>659</b>	<b>2,35</b>	<b>14,46</b>

(\*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(\*\*) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(\*\*\*) Università di appartenenza o altra università italiana.

Fonte: CNVSU - Nuclei 2010 e Unife

**Tabella E.6: Rapporto entrate e personale docente Unife - 31/12/2008 (valori di cassa espressi in migliaia di euro)**

Dipartimenti	Entrate											Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate totali/Docenti
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo***	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)			
ARCHITETTURA	50	0	0	72	0	0	8	0	0	0	130	33		3,94
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	125	0	0	13	0	0	262	0	0	0	400	23		17,39
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	6	0	0	164	16	100	66	0	0	0	352	60		5,87
CHIMICA	43	0	213	51	0	0	28	0	58	0	393	35	1,66	11,23
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	0	0	99	0	0	23	77	0	61	0	260	28	2,18	9,29
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	0	0	8	20	0	0	23	0	0	0	51	34	0,00	1,50
FISICA	55	0	525	54	504	53	10	0	185	0	1.386	44	4,20	31,50
INGEGNERIA	165	0	318	174	40	40	101	0	97	0	935	58	1,67	16,12
MATEMATICA	19	0	0	1	2	0	0	0	4	0	26	33	0,12	0,79
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	178	0	131	116	0	138	188	0	0	0	751	53	0,00	14,17
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	945	163	23	272	0	15	336	0	0	0	1.754	33	0,00	53,15
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	28	0	0	117	0	15	24	22	23	0	229	15	1,53	15,27
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	355	0	0	68	0	52	70	3	0	0	548	27	0,00	20,30
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	0	0	0	0	0	35	46	27	0	0	108	25	0,00	4,32
SCIENZE DELLA TERRA	0	0	31	72	17	0	35	0	37	0	192	24	1,54	8,00
SCIENZE FARMACEUTICHE	12	0	126	7	0	0	11	0	0	0	156	24	0,00	6,50
SCIENZE GIURIDICHE	17	0	126	0	0	5	2	0	34	0	184	60	0,57	3,07
SCIENZE STORICHE	0	0	0	29	0	0	28	0	0	0	57	22	0,00	2,59
SCIENZE UMANE	0	0	73	0	0	0	0	0	45	0	118	46	0,98	2,57
<b>Totale Dipartimenti</b>	<b>1.998</b>	<b>163</b>	<b>1.673</b>	<b>1.230</b>	<b>579</b>	<b>476</b>	<b>1.315</b>	<b>52</b>	<b>544</b>	<b>0</b>	<b>8.030</b>	<b>677</b>	<b>0,80</b>	<b>11,86</b>

Fonte: CNVSU - Nuclei 2009 e Unife

(\*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(\*\*) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(\*\*\*) Università di appartenenza o altra università italiana.

Tabella E.7: Rapporto entrate personale e docente - confronto anni 2007-09 (valori di cassa espressi in migliaia di euro)

Dipartimenti	2007					2008					2009					Differenza 2009-2008				
	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui Ateneo	Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate Totali/Docenti	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui Ateneo	Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate Totali/Docenti	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui Ateneo	Docenti	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate Totali/Docenti	Totale entrate (al netto partite di giro)	di cui Ateneo	Variazione % totale entrate (al netto partite di giro)	Docenti	Entrate Totali/Docenti
ARCHITETTURA	422	174	34	5,12	12,41	130	0	33		3,94	468	82	34	2,41	13,76	338	82	260,00%	1	9,83
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	423	164	22	7,45	19,23	400	0	23		17,39	754	99	23	4,30	32,78	354	99	88,50%	0	15,39
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	934	5	58	0,09	16,10	352	0	60		5,87	550	151	59	2,56	9,32	198	151	56,25%	-1	3,46
CHIMICA	407	93	40	2,33	10,18	393	58	35	1,66	11,23	315	64	31	2,06	10,16	-78	6	-19,85%	-4	-1,07
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	556	90	27	3,33	20,59	260	61	28	2,18	9,29	511	81	27	3,00	18,93	251	20	96,54%	-1	9,64
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	389	119	32	3,72	12,16	51	0	34		1,50	442	92	35	2,63	12,63	391	92	766,67%	1	11,13
FISICA	854	327	43	7,60	19,86	1.386	185	44	4,20	31,50	1.029	121	43	2,81	23,93	-357	-64	-25,76%	-1	-7,57
INGEGNERIA	1.372	219	54	4,06	25,41	935	97	58	1,67	16,12	757	184	60	3,07	12,62	-178	87	-19,04%	2	-3,50
MATEMATICA	252	178	33	5,39	7,64	26	4	33	0,12	0,79	114	77	35	2,20	3,26	88	73	338,46%	2	2,47
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	1.750	487	55	8,85	31,82	751	0	53		14,17	1.111	16	51	0,31	21,78	360	16	47,94%	-2	7,61
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	1.622	76	32	2,38	50,69	1.754	0	33		53,15	1.296	80	31	2,58	41,81	-458	80	-26,11%	-2	-11,35
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	317	74	15	4,93	21,13	229	23	15	1,53	15,27	362	71	14	5,07	25,86	133	48	58,08%	-1	10,59
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	1.113	99	26	3,81	42,81	548	0	27		20,30	571	23	25	0,92	22,84	23	23	4,20%	-2	2,54
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	340	121	26	4,65	13,08	108	0	25		4,32	115	27	22	1,23	5,23	7	27	6,48%	-3	0,91
SCIENZE DELLA TERRA	345	106	25	4,24	13,80	192	37	24	1,54	8,00	448	88	24	3,67	18,67	256	51	133,33%	0	10,67
SCIENZE FARMACEUTICHE	508	163	25	6,52	20,32	156	0	24		6,50	112	72	24	3,00	4,67	-44	72	-28,21%	0	-1,83
SCIENZE GIURIDICHE	288	145	54	2,69	5,33	184	34	60	0,57	3,07	309	80	59	1,36	5,24	125	46	67,93%	-1	2,17
SCIENZE STORICHE	113	53	23	2,30	4,91	57	0	22		2,59	101	56	20	2,80	5,05	44	56	77,19%	-2	2,46
SCIENZE UMANE	175	94	47	2,00	3,72	118	45	46	0,98	2,57	161	83	42	1,98	3,83	43	38	36,44%	-4	1,27
<b>Totale Dipartimenti</b>	<b>12.180</b>	<b>2.787</b>	<b>671</b>	<b>4,15</b>	<b>18,15</b>	<b>8.030</b>	<b>544</b>	<b>677</b>	<b>0,80</b>	<b>11,86</b>	<b>9.526</b>	<b>1.547</b>	<b>659</b>	<b>2,35</b>	<b>14,46</b>	<b>1.496</b>	<b>1.003</b>	<b>18,63%</b>	<b>-18</b>	<b>2,59</b>

Fonte: CNVSU - Nuclei 2008-2010 e Unife

## | E. 3.1 – I Progetti FAR

La Tabella E.8 mostra l'entità del finanziamento dei progetti avviati nel 2009 grazie al Fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR 2009), suddivisa per Dipartimento beneficiario, per un ammontare complessivo pari a 749.995 euro. La ripartizione dell'entità del finanziamento tra le aree è stata svolta sulla base di un algoritmo proposto dal Consiglio della Ricerca, che prende in considerazione i parametri CUN, nonché il numero delle unità di personale docente afferente all'area scientifica. La selezione dei progetti da finanziarsi è stata realizzata in base alla valutazione dei prodotti della ricerca di tutti coloro che a vario titolo sono presenti nei gruppi di ricerca, immessi in un "catalogo" dei prodotti della ricerca U-GOV (v. paragrafo E.7 della presente sezione).

*Tabella E.8: Progetti FAR, avviati nel 2009, per Dipartimento*

Dipartimento	Entità finanziamento	% sul totale dei finanziamento
Architettura	41.625	5,55%
Biochimica e biologia molecolare	22.221	2,96%
Biologia ed evoluzione	68.190	9,09%
Chimica	52.942	7,06%
DMCCC	27.463	3,66%
Economia	28.115	3,75%
Fisica	59.230	7,90%
Ingegneria	78.209	10,43%
Matematica	33.775	4,50%
Medicina clinica e sperimentale	82.350	10,98%
Medicina sperimentale e diagnostica	36.831	4,91%
Morfologia ed embriologia	24.321	3,24%
Scienze biomediche e terapie avanzate	27.910	3,72%
Scienze chirurgiche anestesilogiche e radiologiche	11.161	1,49%
Scienze della terra	35.090	4,68%
Scienze farmaceutiche	32.857	4,38%
Scienze giuridiche	40.200	5,36%
Scienze storiche	16.962	2,26%
Scienze umane	30.543	4,07%
<b>TOTALE</b>	<b>749.995</b>	

Fonte: Ripartizione Ricerca, Università di Ferrara

### | E. 3.2 - I Progetti PRIN

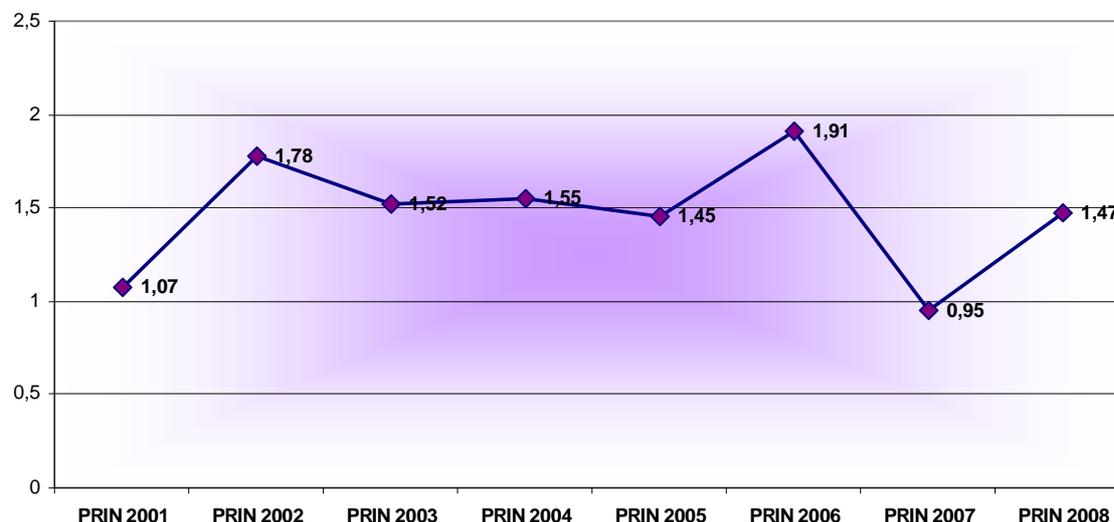
Sul piano nazionale, l'impegno dell'Ateneo verso lo sviluppo di attività di ricerca di elevato livello scientifico trova un indicatore di rilievo nei dati sul numero dei progetti valutati positivamente dell'Università di Ferrara al *Bando PRIN 2008* (il MIUR, ogni anno, cofinanzia Progetti di Ricerca di rilevante Interesse Nazionale (PRIN) proposti dalle Università) sui progetti di ricerca di interesse nazionale. I finanziamenti per la ricerca PRIN a disposizione del sistema universitario italiano nel suo complesso, tuttavia, sono decisamente diminuiti. L'ammontare complessivo richiesto dall'Ateneo ammonta a 10.122.300 euro, a fronte di un finanziamento complessivo ottenuto pari a 1.398.889 euro (D.M. del 20 gennaio 2010). La percentuale di risorse ottenute (somma delle quote su progetti A, cioè di progetti presentati dall'Ateneo in qualità di unità proponente coordinatore nazionale e quote di progetti B, ossia di progetti presentati dai docenti di Unife, in qualità di responsabili di unità locale), rispetto a quanto richiesto, è stata del 13,82%. Negli anni 2006 e 2007 la stessa percentuale è risultata, rispettivamente, pari al 21,15% e al 11,55%.

*Tabella E.9: Partecipazione Unife al Bando PRIN 2008 – dati di sintesi*

<b>PRIN 2008: totale richiedenti</b>	<b>413</b>
Di cui:	
- In veste di Responsabile di Unità Locale	180
- In veste di Responsabile di Unità Nazionale	58
- In veste di Componente di un Gruppo di Ricerca	233
<i>Progetti totali presentati</i>	180
<i>Progetti totali finanziati di cui:</i>	58
- presentati in veste di Responsabile di Unità Naz.	16
<b>PRIN 2008: cofinanziamento ottenuto</b>	
Finanziamento totale richiesto	10.122.300
Finanziamento totale ottenuto	1.398.889
Finanz. ottenuto/richiesto (valore percentuale)	13,82%

Il Bando 2008 è stato emanato con Decreto del 4 dicembre 2008 (Prot. n. 1407/Ric/2008) con scadenza 9 febbraio 2009 per i responsabili di unità locale (modello B) e 16 febbraio 2009 per i coordinatori nazionali (modello A). Lo stanziamento complessivo del bando PRIN 2008 è pari a 95.994.000 (pur essendo stati resi noti gli esiti dal MIUR solo nel gennaio 2010). Nel Bando 2008 viene concessa la possibilità di includere tra le quote locali un importo pari a una mensilità di stipendio riferita al solo Responsabile di Unità operativa locale in riferimento a valori tabellari fissati dal Ministero, in base al ruolo di appartenenza (PO, PA, RU).

Come evidenziato in figura E.7. e soffermando l'attenzione in particolare sull'ultimo triennio di finanziamenti PRIN, nel 2005 si è ottenuto l'1,91% delle risorse totali PRIN; questa percentuale ha subito una flessione allo 0,95% nel 2007, che ha segnato il picco più modesto rispetto agli anni precedenti; nel 2008 il tasso di successo ha invece subito un incremento, assestandosi all'1,47%.

*Figura E.7 : Andamento percentuale di successo PRIN di Unife – Anni 2001/2008*

Comparando, tuttavia il numero di domande presentate nell'ambito del PRIN 2007 (v. tabella E.10.1) e le domande presentate nell'ambito del PRIN 2008 (v. tabella E.10), si nota un incremento delle domande presentate pari al 12,5%.

*Tabella E.10: Domande PRIN, bando 2008*

<b>PRIN 2008 (domande presentate)</b>		
<b>N. Coordinatori nazionali</b>	<b>N. responsabili di UOL</b>	<b>Valore totale dei progetti presentati</b>
58	180	14.611.100

Fonte: elaborazione Ufficio Ricerca Nazionale, Università di Ferrara.

*Tabella E.10.1: Domande PRIN, bando 2007*

<b>PRIN 2007 (domande presentate)</b>		
<b>N. Coordinatori nazionali</b>	<b>N. responsabili di UOL</b>	<b>Valore totale dei progetti presentati</b>
35	159	11.585.000

Fonte: elaborazione Ufficio Ricerca Nazionale, Università di Ferrara.

I programmi ammessi al cofinanziamento sono riassunti per Area scientifica e posti a confronto con i due anni precedenti in Tabella E.11.

Il cofinanziamento nazionale del MIUR ha avuto un andamento variabile, 135 milioni di euro nel 2004, 130 milioni di euro nel 2005, 82 milioni di euro nel 2006 e 99 milioni di euro nel 2007, registrando un incremento del 20%. Il trend si mostra negativo nel 2008, con un cofinanziamento nazionale pari a 95.034.060 euro, registrando un decremento percentuale pari al 3,6%, rispetto all'anno precedente. Nel 2008, l'ammontare complessivo dei progetti

ammessi al cofinanziamento a favore dell'Università di Ferrara ha subito, in controtendenza, un incremento in termini percentuali pari al 49,72% ed in valori assoluti pari a 464.547 euro.

*Tabella E.11: Distribuzione programmi ammessi al cofinanziamento PRIN 2008 – Unife e Italia*

Area	Cofinanziamento PRIN								
	2006			2007			2008		
	Italia	Unife	% Unife/Italia	Italia	Unife	% Unife/Italia	Italia	Unife	% Unife/Italia
<b>Area: 01 - Scienze matematiche e informatiche</b>	2.709.300	18.775	0,69%	2.875.700	12.600	0,44%	3.145.627	21.578	0,69%
<b>Area: 02 - Scienze fisiche</b>	6.469.480	229.600	3,55%	7.059.500	130.400	1,85%	7.388.338	136.314	1,84%
<b>Area: 03 - Scienze chimiche</b>	9.433.290	332.852	3,53%	10.555.958	78.000	0,74%	10.058.769	215.763	2,15%
<b>Area: 04 - Scienze della Terra</b>	2.463.000	57.000	2,31%	2.826.783	61.050	2,16%	2.895.000	170.300	5,88%
<b>Area: 05 - Scienze biologiche</b>	10.172.190	332.426	3,27%	12.492.819	214.681	1,72%	11.837.021	280.059	2,37%
<b>Area: 06 - Scienze mediche</b>	15.828.880	381.200	2,41%	19.222.637	131.300	0,68%	17.181.162	302.423	1,76%
<b>Area: 07 - Scienze agrarie e veterinarie</b>	5.410.390	19.500	0,36%	6.972.555	26.412	0,38%	6.242.732	27.359	0,44%
<b>Area: 08 - Ingegneria civile ed Architettura</b>	5.410.390			6.410.378	100.160		6.078.389	91.172	
<b>Area: 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione</b>	8.776.490	60.500	0,69%	11.836.366	36.000	0,30%	11.093.076	75.821	0,68%
<b>Area: 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche</b>	4.269.200	32.273	0,76%	5.166.288	47.600	0,92%	5.700.000	11.500	0,20%
<b>Area: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche</b>	3.858.700	52.800	1,37%	4.563.883	31.443	0,69%	4.599.925	0	0,00%
<b>Area: 12 - Scienze giuridiche</b>	2.463.000	51.748	2,10%	2.753.900	49.576	1,80%	2.863.021	60.930	2,13%
<b>Area: 13 - Scienze economiche e statistiche</b>	2.463.000			3.152.435	15.120		3.100.000	5.670	
<b>Area: 14 - Scienze politiche e sociali</b>	2.372.690			2.710.798			2.851.000	0	
<b>Totale</b>	<b>82.100.000</b>	<b>1.568.674</b>	<b>1,91%</b>	<b>98.600.000</b>	<b>934.342</b>	<b>0,95%</b>	<b>95.034.060</b>	<b>1.398.889</b>	<b>1,47%</b>

Fonte: Procedura PRIN - CINECA

Il MIUR ha utilizzato, tra gli indicatori per la distribuzione della quota premiale sul FFO 2009, la percentuale sul totale dei docenti e ricercatori valutati positivamente nei progetti PRIN 2005-2007, normalizzata rispetto al valore mediano di ogni area CUN. Si tratta cioè di un indicatore che approssima sia la laboriosità media che la qualità media delle proposte di ricerca di Ateneo. Nel triennio considerato, in Unife il 40% circa dei docenti ha partecipato con valutazione positiva al PRIN, un dato complessivo buono rispetto agli altri Atenei italiani (nel ranking Unife occupa il 32° posto su 56). Tale quota è però molto variabile per area: dal 56,1% dell'Area 2 (Scienze fisiche) si scende fino allo 0% dell'Area 14 (Scienze politiche e sociali). Questa disparità è attribuibile principalmente alla diversa propensione a partecipare ai bandi PRIN da parte delle varie aree scientifiche: per alcune aree il finanziamento PRIN è uno dei pochi se non l'unico canale perseguibile, mentre altre discipline hanno accesso a linee di finanziamento dedicate, come ad esempio il VII PQ dell'UE etc..., è quindi utile considerare la performance rispetto alla mediana di area CUN. Come esposto in tabella E.12, i dati di Unife mostrano per molte aree CUN valori superiori a quelli mediani di riferimento. I migliori risultati sono quelli di aree presenti con un basso numero di docenti (02: Fisica; 04: Scienze della terra; 09: Ingegneria industriale e dell'informazione). Infine fanno registrare valori inferiori alla mediana le aree 01 (Scienze matematiche e informatiche), 03 (Scienze chimiche), 08 (Ingegneria civile e architettura), 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) e 13 (Scienze economiche e statistiche).

*Tabella E.12: Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2005-2007 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica (indicatore B.3 – FFO 2009)*

Area	Media Docenti 2005-2007	Media valutati positivamente 2005-2007	Rapporto normalizzato	Valore Mediano
1	36	11	0,312	0,44
2	41	23	0,565	0,49
3	66	29	0,444	0,54
4	28	15	0,548	0,46
5	106	53	0,498	0,46
6	142	38	0,266	0,24
7	1	0	0	0,45
8	49	24	0,493	0,5
9	38	20	0,522	0,51
10	35	13	0,368	0,33
11	33	11	0,323	0,35
12	62	21	0,335	0,28
13	28	7	0,253	0,31
14	4	0	0,083	0,31
	<b>669</b>	<b>265</b>		

Fonte: MIUR – Procedura FFO: quota 7%

Comparando, tuttavia, la media dei risultati PRIN 2005/07 con quelli riferiti al 2008, emerge un trend decisamente positivo nelle performance degli strutturati di Unife in tutte le aree scientifiche, ad eccezione dell'area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche), in cui nel 2008 si registra un solo docente valutato positivamente su 32 potenziali nell'area, contro gli 11 del triennio precedente.

*Tabella E.12.1: Percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN valutati positivamente, articolati per area scientifica – triennio 2005/07 e anno 2008*

Area	Docenti 2008 (A)	Media valutati positivamente 2008 (B)	Rapporto 2008 (B)/(A)	Rapporto 2005/07	Scostamento 2008 - 2005/07
1	38	17	0,447	0,306	0,142
2	35	25	0,714	0,561	0,153
3	58	45	0,776	0,439	0,336
4	25	19	0,760	0,536	0,224
5	102	51	0,500	0,500	0,000
6	130	71	0,546	0,268	0,279
7	1	6	6,000	0,000	6,000
8	50	31	0,620	0,490	0,130
9	42	29	0,690	0,526	0,164
10	32	17	0,531	0,371	0,160
11	32	1	0,031	0,333	-0,302
12	64	31	0,484	0,339	0,146
13	27	13	0,481	0,250	0,231
14	3	3	1,000	0,000	1,000
	<b>639</b>	<b>359</b>	<b>0,562</b>	<b>0,396</b>	<b>0,166</b>

Fonte: MIUR – Procedura FFO: quota 7% e Procedura PRIN-CINECA

Il Nucleo ritiene opportuno, inoltre, procedere ad un'analisi comparativa dei cofinanziamenti PRIN, articolati per Dipartimento, considerando i dati relativi agli anni 2006, 2007 e 2008.

Occorre tener presente che i programmi di ricerca proposti possono avere una durata massima di due anni; possono esserne responsabili i docenti di prima e seconda fascia e i ricercatori confermati. I programmi prevedono di norma la partecipazione di più unità operative locali (Uol) che possono appartenere ad Atenei ed Enti di Ricerca diversi. Il costo della ricerca da svolgere viene ripartito tra le Università coinvolte e il Ministero, che interviene per il 70% dei costi ritenuti ammissibili. Le forti oscillazioni da un anno all'altro sono quindi in parte conseguenza della durata biennale dei progetti, che tende a determinare una periodicità biennale delle proposte.

Esaminando i dati contenuti in tabella E.13, si evince che la distribuzione dei finanziamenti ottenuti, rispetto alle domande presentate nei due anni precedenti e la relativa variazione percentuale, hanno ottenuto un decisivo aumento se rapportate al 2007 (+49,72%) e una lieve flessione se rapportate al 2006 (-10,82%). Se si analizza il finanziamento che il PRIN ha destinato ai ricercatori, che operano nei diversi dipartimenti, emergono alcuni aspetti. E' possibile osservare come 12 Dipartimenti su 19 abbiano registrato una variazione percentuale positiva tra progetto presentato e finanziamento ottenuto.

Infine, in tabella E.14 e in figura E.8 si propongono il numero dei progetti PRIN presentati dall'Ateneo, valutati positivamente e finanziati nel triennio esaminato. Dalla disamina dei dati emerge un trend decisamente positivo sia nel numero dei progetti presentati, sia di quelli valutati positivamente, mentre i progetti PRIN 2008 finanziati hanno registrato una buona ripresa, dopo la robusta flessione subita del 2007.

Tabella E.13: Finanziamenti PRIN ottenuto rispetto ai progetti presentati – confronto AA. 2006, 2007 e 2008 – articolati per Dipartimento

Dipartimenti	2006			2007			2008			Scostamento % 2007/2008	Scostamento % 2006/2008
	Co-finanziamento richiesto	Finanziamento MIUR	% ottenuta rispetto alla richiesta	Co-finanziamento richiesto	Finanziamento MIUR	% ottenuta rispetto alla richiesta	Co-finanziamento richiesto	Finanziamento MIUR	% ottenuta rispetto alla richiesta		
ARCHITETTURA	0	0	0	0	0		105.000	46.560	44,34%		
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOL.	0	0		172.900	113.000	65,36%	66.500	20.500	30,83%	-81,86%	
BIOLOGIA	307.100	212.570	69,22%	70.000	32.500	46,43%	0	0		-100,00%	100,00%
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE				70.700	37.830	53,51%	218.400	108.230	49,56%	186,10%	
CHIMICA	123.900	74.500		0	0		161.000	85.860	53,33%		15,25%
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURG.	119.000	79.000		0	0		73.500	24.500	33,33%		-68,99%
ECONOMIA	105.000	7.000	6,67%	35.000	15.120	43,20%	12.600	5.670	45,00%	-62,50%	-19,00%
FISICA	434.300	241.600	55,63%	182.000	130.400	71,65%	256.100	136.310	53,23%	4,53%	-43,58%
INGEGNERIA	87.500	60.500	69,14%	277.000	150.760	54,43%	292.900	134.570	45,94%	-10,74%	122,43%
MATEMATICA	80.500	18.780	23,33%	35.000	12.600	36,00%	124.800	21.580	17,29%	71,27%	14,91%
MEDICINA CLINICA E SPER.	179.600	100.000	55,68%	213.500	118.760	55,63%	262.000	123.710	47,22%	4,17%	23,71%
MEDICINA SPERIM. E DIAGN.	311.000	153.960	49,50%	168.000	81.700	48,63%	284.300	138.300	48,65%	69,28%	-10,17%
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	119.000	91.700	77,06%	63.000	30.000	47,62%	61.600	31.180	50,62%	3,93%	-66,00%
RISORSE NATURALI E CULTUR.	50.000	26.000		0	0		54.400	23.400	43,01%		-10,00%
SCIENZE BIO-MEDICHE	187.400	112.000	59,77%	49.000	22.000	44,90%	367.500	185.300	50,42%	742,27%	65,45%
SCIENZE CHIRURGICHE	0	0		0	0		0	0			
SCIENZE DELLA TERRA	50.000	31.000	62,00%	70.000	61.050	87,21%	262.200	146.900	56,03%	140,62%	373,87%
SCIENZE FARMACEUTICHE	427.300	242.250		0	0		156.300	93.900	60,08%		-61,24%
SCIENZE GIURIDICHE	121.500	44.750	36,83%	104.900	49.580	47,26%	174.800	60.930	34,86%	22,89%	36,16%
SCIENZE STORICHE	0	0		35.700	19.000	53,22%	23.100	11.500	49,78%	-39,47%	
SCIENZE UMANE	115.500	73.070	63,26%	132.500	60.040	45,31%	0	0		-100,00%	100,00%
<b>Totale Dipartimenti</b>	<b>2.818.600</b>	<b>1.568.680</b>	<b>55,65%</b>	<b>1.679.200</b>	<b>934.340</b>	<b>55,64%</b>	<b>2.957.000</b>	<b>1.398.900</b>	<b>47,31%</b>	<b>49,72%</b>	<b>-10,82%</b>

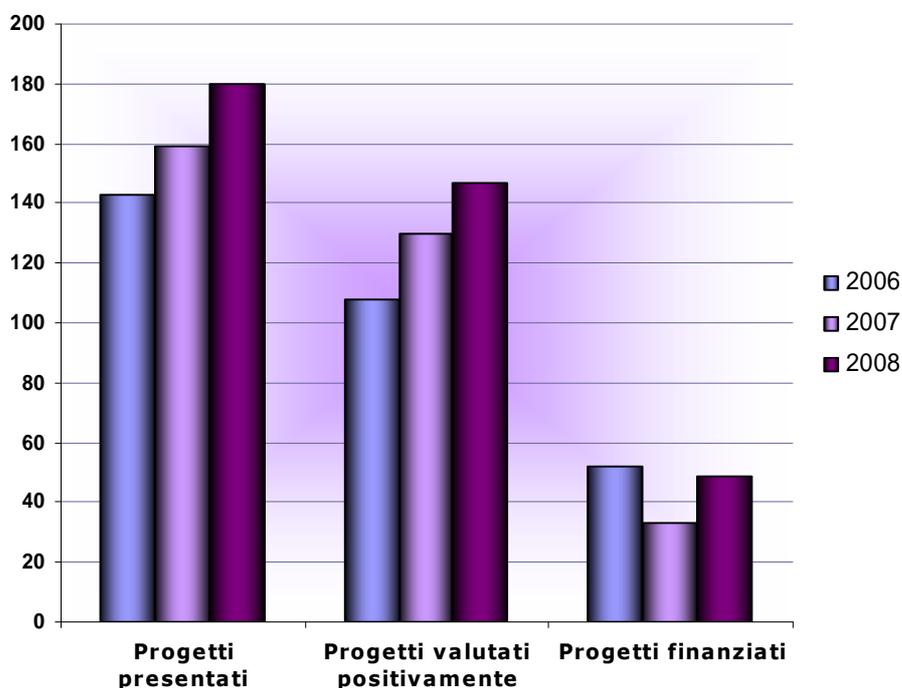
Fonte: MIUR - Nuclei

Tabella E.14: Progetti PRIN presentati, valutati positivamente e finanziati – confronto AA. 2006, 2007 e 2008 – articolati per Dipartimento

Dipartimenti	2006					2007					2008				
	Progetti presentati	Progetti presentati valutati positivamente	Progetti finanziati	Partecipanti a progetti	Partecipanti finanziati	Progetti presentati	Progetti presentati valutati positivamente	Progetti finanziati	Partecipanti a progetti	Partecipanti finanziati	Progetti presentati	Progetti presentati valutati positivamente	Progetti finanziati	Partecipanti a progetti	Partecipanti finanziati
ARCHITETTURA	3	3	0	14	0	5	4	0	38	3	6	6	1	49	18
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	9	6	0	17	0	10	5	2	37	12	8	5	1	27	5
BIOLOGIA	12	12	7	26	15	2	2	1	11	3	1	1	0	6	2
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	0	0	0	0	0	9	9	2	26	5	10	10	4	51	18
CHIMICA	8	7	2	25	10	8	7	0	34	1	8	7	2	37	7
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE	5	2	2	11	3	4	3	0	31	1	8	6	1	28	3
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	3	3	1	7	3	6	4	1	36	3	7	4	1	31	4
FISICA	13	12	7	27	15	10	9	3	32	10	12	11	4	50	21
INGEGNERIA	19	13	2	27	3	26	21	4	90	15	25	19	6	86	18
MATEMATICA	2	2	2	16	16	1	1	1	12	9	3	3	2	22	17
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	9	6	3	14	5	18	14	3	68	10	18	14	3	85	19
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGN.	6	5	4	7	4	12	11	3	49	7	13	11	5	43	24
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	5	3	2	8	5	5	5	1	18	2	6	5	1	26	7
RISORSE NATURALI E CULTURALI	6	5	1	12	2	1	1	0	6	0	2	2	1	5	3
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	7	4	4	13	6	3	3	1	15	1	8	6	4	32	19
SCIENZE CHIRURGICHE	4	0	0	8	0	4	1	0	27	1	3	1	0	15	0
SCIENZE DELLA TERRA	7	5	1	18	4	12	11	1	38	6	9	7	5	30	18
SCIENZE FARMACEUTICHE	7	7	5	22	18	0	0	0	4	0	9	9	2	34	9
SCIENZE GIURIDICHE	7	5	5	21	15	8	7	3	35	20	12	11	5	47	14
SCIENZE STORICHE	1	1	0	6	2	4	4	2	25	12	3	3	1	10	4
SCIENZE UMANE	10	7	4	18	9	11	8	5	30	14	9	6	0	30	0
<b>Totale Dipartimenti</b>	<b>143</b>	<b>108</b>	<b>52</b>	<b>317</b>	<b>135</b>	<b>159</b>	<b>130</b>	<b>33</b>	<b>662</b>	<b>135</b>	<b>180</b>	<b>147</b>	<b>49</b>	<b>744</b>	<b>230</b>

Fonte: Procedura MIUR - Nuclei

Figura E.8: Progetti PRIN presentati, valutati positivamente e finanziati in Unife – triennio 2006/2008



Fonte: Procedura MIUR - Nuclei

### | E.3.3 Programmi di finanziamento comunitari

La ricerca europea si caratterizza per la sua articolazione in Programmi Quadro, che costituiscono appunto lo strumento principale della politica comunitaria nel settore: essi definiscono gli obiettivi, le priorità e le condizioni dell'intervento finanziario della Commissione Europea di norma per cinque anni.

Al Primo Programma Quadro (1984-87) hanno fatto seguito il Secondo (1987-91), il Terzo (1991-94), il Quarto (1994-1998) il Quinto (1998-2002) e il Sesto (2002-2006); è attualmente in corso il Settimo Programma Quadro, che si caratterizza per la durata (2007-2013, quindi ben 7 anni) e per il budget a disposizione. Il 2007 ha quindi visto l'avvio del programma comunitario denominato "VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico" (FP7) che coprirà un arco temporale di sette anni (2007 - 2013), due anni più ampio del precedente (FP6). Le risorse finanziarie rese disponibili dall'U.E. per il suddetto Programma ammontano complessivamente ad oltre 50,5 miliardi di Euro, rispetto ai 17,8 miliardi di Euro del Programma quadro precedente (FP6) ed ai 13,7 miliardi del FP5.

Nella consapevolezza dell'opportunità straordinaria che il finanziamento dei progetti comunitari costituisce per i gruppi di ricerca e, dando concreto seguito all'impegno assunto in tale ambito con il Piano Strategico Triennale, l'Ateneo ha concentrato molte delle proprie risorse, intellettuali e finanziarie, sull'obiettivo di massimizzare la partecipazione fin ai primi bandi del 7° Programma Quadro pubblicati nel corso del 2007. L'Ateneo, nell'intento di sensibilizzare e coinvolgere il più possibile i suoi Ricercatori, su tale ambito, ha messo in campo uno sforzo notevole.

Nel corso del 2009 (il dettaglio è illustrato nelle successive tabelle E.15 e E.16 sono stati finanziati n. 7 progetti, per un totale di Euro 1.904.943. Nel corso dello stesso Programma quadro

comunitario di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (FP7), nell'anno 2008, sono stati finanziati complessivamente n. 7 progetti, con un contributo comunitario totale di Euro 1.545.012,00.

*Tabella E.15: VII Programma Quadro comunitario di ricerca e sviluppo anno 2009 – articolazione per tematiche comunitarie*

TEMATICHE	Proposte finanziate	Finanziamento Totale	Quota Unife
<i>NMP</i>	1	€ 899.936	€ 202.208
<i>Nanosciences, nanotechnologies, materials &amp; new production technologies</i>	1	€ 3.709.175	€ 277.960
<i>Environment (including climate change)</i>	2	€ 6.997.200	€ 150.000
		€ 998.461	€ 60.990
<i>People</i>	1	€ 45.000	€ 3.000
<i>Health</i>	1	€ 5.636.592	€ 947.800
<i>Marie Curie ITN</i>	1	€ 3.563.545	€ 262.985
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>€ 21.849.909</b>	<b>€ 1.904.943</b>

*Tabella E.16: VII Programma Quadro comunitario di ricerca e sviluppo anno 2009 – articolazione per dipartimenti*

Dipartimenti	Aree	Proposte finanziate	Tematiche	Finanziamento Totale	Quota Unife
Architettura	Area 08 Ingegneria civile ed architettura	1	Environment (including climate change)	€ 998.461	€ 60.990
Biochimica e biologia molecolare	Area 05 Scienze biologiche	1	People	€ 45.000	€ 3.000
Biologia ed evoluzione					
Chimica					
Discipline medico-chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento					
Economia, Istituzioni, Territorio	Area 13 Scienze economiche e statistiche	1	Marie Curie ITN	€ 3.563.545	€ 262.985

Fisica	Area 02 Scienze fisiche	2	NMP	€ 899.936	€ 202.208
	Area 02 Scienze fisiche		Nanosciences, nanotechnologies, materials & new production technologies	€ 3.709.175	€ 277.960
Ingegneria					
Matematica					
Medicina clinica e sperimentale					
Medicina sperimentale e diagnostica	Area 06 Scienze mediche	1	Health	€ 5.636.592	€ 947.800
Morfologia ed embriologia					
Scienze biomediche e terapie avanzate					
Scienze chirurgiche					
Scienze della terra	Area 04 Scienze della Terra	1	Environment (including climate change)	€ 6.997.200	€ 150.000
Scienze giuridiche					
<b>TOTALI</b>		<b>7</b>		<b>€ 21.849.909</b>	<b>€ 1.904.943</b>

#### | E.4 Alcuni dati nel contesto nazionale

Nel quadro di una più efficace valutazione complessiva dell'attività di ricerca, il Nucleo ritiene utile un confronto su alcuni parametri relativi alla ricerca fra l'Università di Ferrara e alcuni Atenei italiani con caratteristiche simili per dimensioni. Il gruppo di Università di confronto è stato individuato sulla base sia del numero di docenti di ruolo che del numero degli studenti. Sono state prese in considerazione le Università che si discostano da Unife entro una soglia di più o meno il 30% (tabella E.17).

Tabella E.17: Università di confronto

Ateneo	N° docenti di ruolo 31.12.2009	%su Italia	N° studenti iscritti 2009/10	% su Italia	N° studenti per docenti
<b>Ferrara</b>	<b>659</b>	<b>1,13%</b>	<b>17.827</b>	<b>1,07%</b>	<b>27,05</b>
Sassari	699	1,20%	14.777	0,89%	21,14
Udine	732	1,26%	16.319	0,98%	22,29
Modena e R. Emilia	864	1,49%	19.385	1,17%	22,44
Brescia	566	0,97%	14.045	0,84%	24,81
Trento	567	0,98%	14.843	0,89%	26,18
Verona	791	1,36%	23.128	1,39%	29,24
L'Aquila	616	1,06%	20.127	1,21%	32,67
<b>ITALIA</b>	<b>58.070</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.662.712</b>	<b>100,00%</b>	<b>28,63</b>

Come indicato nel paragrafo E.3.2 della presente sezione, un parametro rilevante è costituito dai progetti di ricerca di interesse nazionale. Per quanto riguarda i PRIN, negli ultimi anni si è assistito ad una generalizzata variabilità in termini percentuali rispetto al totale nazionale sia per quanto riguarda il numero di unità locali partecipanti a progetti presentati, sia per le unità locali finanziate, sia in merito all'ammontare del cofinanziamento; per le unità locali finanziate e l'ammontare del cofinanziamento, a partire dal 2005 si registra una significativa flessione in valori assoluti (v. tabella E.18). In dettaglio, il 2008 ha visto il finanziamento di 49 progetti PRIN contro 180 progetti presentati; mentre nel 2007 su 160 progetti PRIN presentati, ne erano stati finanziati 34. Tale decremento può, da un lato, essere attribuito a normale fluttuazione dei progetti presentati di anno in anno (come induce a ritenere l'andamento oscillante delle percentuali fra il 2004 e il 2008), e dall'altro potrebbe essere ricondotto presumibilmente a due scenari coesistenti: da una parte il fatto che la massa critica dei docenti realmente impegnati nella ricerca rimane invariata nel tempo e, dall'altra parte, il fatto che la partecipazione al bando PRIN è disincentivata da una crescente confusione del sistema e dal depauperamento dei fondi allocati dal Ministero per questo tipo di progetti. **Risulta comunque auspicabile l'opportunità di incentivare quanto più possibile, da parte degli organi dell'Ateneo a ciò deputati, la partecipazione a progetti PRIN, soprattutto nelle aree in cui (tabelle E.12 e E.12.1 del paragrafo E.3.2) la percentuale dei docenti attivi nei PRIN risulta particolarmente esigua.**

Tabella E.18: Progetti PRIN dell'Università di Ferrara anni 2004-2008

Anno	Unità locali presentate	% su Italia	Unità locali finanziate	% su Italia	Cofinanziamento MIUR assegnato	% su Italia
2004	138	1,36%	60	1,41%	2.100.700	1,53%
2005	147	1,42%	62	1,42%	1.892.520	1,45%
2006	144	1,43%	52	1,80%	1.568.674	1,91%
2007	160	1,23%	34	1,01%	947.792	0,96%
2008	180	1,41%	49	1,37%	1.398.889	1,47%

Il confronto per il 2008 con gli Atenei di dimensioni comparabili (tabella E.19) migliora leggermente il quadro, ponendo l'Università di Ferrara all'incirca nella media delle otto Università

considerate nella fascia alta, per quanto riguarda il criterio più significativo, vale a dire il rapporto fra progetti presentati e progetti finanziati.

*Tabella E.19: Progetti PRIN dell'Università di Ferrara anno 2007 – Confronto tra università*

Ateneo	N. Progetti Presentati	PRIN presentati/Docenti	N. Progetti Finanziati	PRIN finanziati/Docenti	% Progetti finanziati/presentati	Cofinanziamento assegnato	Cofinanziamento assegnato/Docenti	Docenti al 31/12/2008
<b>Ferrara</b>	<b>58</b>	<b>0,09</b>	<b>16</b>	<b>0,02</b>	<b>27,59%</b>	<b>1.398.889</b>	<b>2.066</b>	<b>677</b>
Sassari	41	0,06	7	0,01	17,07%	916.539	1.277	718
Udine	47	0,06	14	0,02	29,79%	1.037.568	1.400	741
Modena e R. Emilia	61	0,07	10	0,01	16,39%	1.471.225	1.672	880
Brescia	32	0,06	9	0,02	28,13%	926.091	1.636	566
Trento	46	0,08	11	0,02	23,91%	942.492	1.625	580
Verona	53	0,07	6	0,01	11,32%	606.141	745	814
L'Aquila	37	0,06	8	0,01	21,62%	690.604	1.064	649
<b>ITALIA</b>	<b>3857</b>	<b>0,06</b>	<b>986</b>	<b>0,02</b>	<b>25,56%</b>	<b>95.034.060</b>	<b>1.540</b>	<b>61.694</b>

#### | E.4.1 La ricerca e la programmazione

Nel corso del 2007 il Ministero ha definito (D.M. n. 362 del 3 luglio 2007) le linee generali di indirizzo della programmazione triennale 2007/2009 ed ha indicato gli indicatori rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi di sistema, una parte dei quali concerne il successo della ricerca. L'Università di Ferrara, a partire dal 2006, ha adottato un piano strategico triennale all'interno del quale, nel 2010 è stata avviata una nuova programmazione triennale 2010/2012 che, nell'ambito dell'attività di ricerca, ha come obiettivi:

- 1) promuovere con strumenti concreti la **qualità** della ricerca attraverso il sostegno e l'aggregazione dei **gruppi di ricerca** in sede internazionale e nazionale, nonché favorendo l'approccio multidisciplinare.
- 2) **ampliare la produttività scientifica** di gruppi che, pur validi scientificamente, hanno difficoltà a sostenere e mantenere produttiva la propria ricerca, anche a causa di difficoltà oggettive legate alla esiguità dei finanziamenti.
- 3) **internazionalizzare** le proprie attività incentivando la mobilità dei ricercatori (v. linee guida MIUR: E3) sulla base di un'attiva partecipazione alle reti di sapere internazionali, sia informali che istituzionalizzate.
- 4) sostenere iniziative di **trasferimento tecnologico** e puntare a costituire un punto di riferimento per le imprese. L'impegno per il trasferimento della nuova conoscenza nella società deve essere considerato come la terza missione dell'Ateneo, accanto a quelle tradizionali della didattica e della ricerca. Tale obiettivo va peraltro di pari passo con la

capacità di tutelare i diritti di proprietà intellettuale, di sostenere la creazione di impresa da ricerca, e di assicurare le relazioni con tutte le istituzioni, associazioni ed agenzie preposte a sostenere lo sviluppo.

- 5) **migliorare costantemente** i risultati nell'ambito della **ricerca internazionale**, con particolare riferimento all'andamento dei progetti nell'ambito del VII PQ, e **recuperare** il **posizionamento** dell'Ateneo nell'ambito della **ricerca nazionale**, specie con riferimento ai PRIN.

In considerazione di queste nuove prospettive destinate ad incrementare e migliorare la qualità dell'attività di ricerca universitaria, il Nucleo ritiene opportuno esaminare sin d'ora alcuni parametri che possono risultare significativi nel contesto sopra indicato, con particolare riferimento agli indicatori ministeriali (il MIUR, con Nota n. 17 del 27 gennaio 2010 cita "...nelle more dell'adozione delle linee generali di indirizzo relative al triennio 2010-2012 – trovano applicazione in toto anche per il corrente anno 2010 ..... quelle che hanno disciplinato la programmazione 2007-2009 definite nel D.M. n. 362/2007 ..." )

Si riportano quindi nel seguito alcune tabelle di confronto con gli altri Atenei paragonabili su indicatori relativi alla programmazione triennale nell'area di attività "Sviluppo della ricerca scientifica" aggiornati al triennio 2006-2008.

Dalla tabella E.20, che prende in considerazione la proporzione di docenti attivamente impegnati nella ricerca, calcolati sulla base del numero dei docenti coinvolti in progetti PRIN che hanno riportato giudizio positivo, risulta un valore molto elevato nel 2008. La posizione dell'Università di Ferrara rispetto agli Atenei confrontabili risulta particolarmente buona, attestandosi sul valore più alto nel 2006 e 2008, mentre nel 2007 i valori si presentano lievemente inferiori alla media nazionale.

*Tabella E.20: Indicatore sulla proporzione di personale attivamente impegnato nella ricerca*

B1	2006			2007			2008		
	Docenti con giudizio positivo	Docenti totali	Indicatore	Docenti con giudizio positivo	Docenti totali	Indicatore	Docenti con giudizio positivo	Docenti totali	Indicatore
<b>Ferrara</b>	<b>251</b>	<b>678</b>	<b>0,37</b>	<b>272</b>	<b>665</b>	<b>0,41</b>	<b>359</b>	<b>675</b>	<b>0,53</b>
Sassari	183	698	0,26	306	731	0,42	271	718	0,38
Udine	202	718	0,28	339	732	0,46	372	740	0,50
Modena e Reggio Emilia	290	851	0,34	453	856	0,53	468	880	0,53
Brescia	154	536	0,29	249	563	0,44	265	569	0,47
Trento	183	530	0,35	293	559	0,52	276	580	0,48
Verona	181	706	0,26	304	800	0,38	320	816	0,39
L'Aquila	198	631	0,31	295	637	0,46	293	648	0,45
<b>ITALIA</b>	17.853	58.610	0,30	25.227	59.568	0,42	26.073	59.871	0,44

Fonte: MIUR – Procedura Pro3

Per quanto concerne invece i Dottorati di ricerca, il parametro che tiene conto del numero medio di borse per ogni dottorato (tabella E.21) nel 2006 e 2007, l'Università di Ferrara si posiziona seconda fra gli Atenei confrontabili, con un valore nettamente superiore alla media nazionale complessiva. I dati riferibili all'anno 2008 non sono ancora disponibili nelle banche dati ministeriali, pertanto, in tabella E.21, sono esposte solo le informazioni sulle borse di dottorato in Unife, tratte dall'Ufficio Dottorato e riportate nella Procedura MIUR – Nuclei 2010.

*Tabella E.21: Indicatore sul numero medio di borse per corso di dottorato di ricerca*

B2	2006			2007			2008		
	Borse a concorso per Dott.	Corsi di Dottorato	Indicatore	Borse a concorso per Dott.	Corsi di Dottorato	Indicatore	Borse a concorso per Dott.	Corsi di Dottorato	Indicatore
<b>Ferrara</b>	<b>73</b>	<b>16</b>	<b>4,56</b>	<b>86</b>	<b>16</b>	<b>5,38</b>	<b>80</b>	<b>16</b>	<b>5,00</b>
Sassari	69	20	3,45	59	11	5,36			
Udine	79	19	4,16	85	20	4,25			
Modena R. Emilia	87	31	2,81	116	35	3,31			
Brescia	58	14	4,14	53	17	3,12			
Trento	119	13	9,15	148	15	9,87			
Verona	115	28	4,11	127	32	3,97			
L'Aquila	63	23	2,74	53	23	2,30			
<b>ITALIA</b>	<b>7.987</b>	<b>2.167</b>	<b>3,67</b>	<b>8.030</b>	<b>2.081</b>	<b>3,98</b>			

Fonte: MIUR – Procedura Pro3; dati 2008: Procedura Nuclei 2010

Il valore relativo alle borse di dottorato finanziate dall'esterno (tabella E.22) risulta tra i più bassi tra quelli degli Atenei comparabili e inferiore alla media nazionale complessiva, in controtendenza con il quadro sin qui delineatosi circa i finanziamenti esterni per la ricerca.

*Tabella E.22: Indicatore sulla proporzione di borse di dottorato finanziate dall'esterno*

B3	2006			2007			2008		
	Borse a concorso finanziate da esterni	Borse a concorso per Dott.	Indicatore	Borse a concorso finanziate da esterni	Borse a concorso per Dott.	Indicatore	Borse a concorso finanziate da esterni	Borse a concorso per Dott.	Indicatore
<b>Ferrara</b>	<b>11</b>	<b>235</b>	<b>0,05</b>	<b>14</b>	<b>237</b>	<b>0,06</b>	<b>19</b>	<b>246</b>	<b>0,08</b>
Sassari	26	211	0,12	29	211	0,14	13	192	0,07
Udine	9	244	0,04	6	237	0,03	8	242	0,03
Modena e Reggio Emilia	28	294	0,10	38	341	0,11	45	352	0,13
Brescia	33	163	0,20	32	130	0,25	19	139	0,14
Trento	78	378	0,21	70	363	0,19	77	401	0,19
Verona	53	296	0,18	64	357	0,18	66	369	0,18
L'Aquila	24	152	0,16	22	152	0,15	23	163	0,14
<b>ITALIA</b>	<b>3.171</b>	<b>23.380</b>	<b>0,14</b>	<b>3.260</b>	<b>23.606</b>	<b>0,14</b>	<b>2944,5</b>	<b>22522</b>	<b>0,14</b>

Fonte: MIUR – Procedura Pro3

La posizione dell'Università di Ferrara rispetto agli Atenei confrontabili, per quanto riguarda le risorse medie disponibili per docente (tabella E.23), non risulta particolarmente buona nel 2008 attestandosi all'ultima posizione con un valore al di sotto della media italiana complessiva, mentre nel 2007 occupava la seconda posizione rispetto agli Atenei confrontabili.

*Tabella E.23: Indicatore sulla disponibilità economica media per la ricerca per docente*

B4	2006			2007			2008		
	Uscite per ricerca	Docenti	Indicatore	Uscite per ricerca	Docenti	Indicatore	Uscite per ricerca	Docenti	Indicatore
<b>Ferrara</b>	<b>10.006</b>	<b>671</b>	<b>14,91</b>	<b>13.250</b>	<b>668</b>	<b>19,84</b>	<b>7.681</b>	<b>677</b>	<b>11,35</b>
Sassari	8.551	729	11,73	9.795	721	13,59	13.683	718	19,06
Udine	17.768	716	24,82	13.792	731	18,87	17.020	741	22,97
Modena e Reggio Emilia	13.058	870	15,01	11.612	865	13,42	11.659	880	13,25
Brescia	6.693	553	12,10	6.257	563	11,11	8.131	566	14,37
Trento	13.062	545	23,97	14.130	561	25,19	21.961	580	37,86
Verona	11.319	776	14,59	12.850	794	16,18	16.145	814	19,83
L'Aquila	10.015	625	16,02	10.744	635	16,92	11.657	649	17,96
<b>ITALIA</b>	<b>981.179</b>	<b>59.319</b>	<b>16,54</b>	<b>1.035.164</b>	<b>59.204</b>	<b>17,48</b>	<b>1.007.410</b>	<b>59.911</b>	<b>16,82</b>

Fonte: MIUR – Procedura Pro3

Infine, l'indicatore relativo alla proporzione di entrate per ricerca provenienti da enti esterni (tabella E.24) evidenzia una buona capacità di attrazione di risorse esterne con risultati superiori alla media nazionale. Nel 2008, l'Università di Ferrara mostra un netto miglioramento registrando un indice pari 0,76, che si situa al secondo posto tra gli Atenei esaminati.

Tabella E.24: Indicatore sulla proporzione di entrate per ricerca provenienti da enti esterni

B5	2006			2007			2008		
	Entrate da esterni	Entrate ricerca	Indicatore	Entrate da esterni	Entrate ricerca	Indicatore	Entrate da esterni	Entrate ricerca	Indicatore
<b>Ferrara</b>	<b>6.143</b>	<b>9.264</b>	<b>0,66</b>	<b>8.860</b>	<b>14.767</b>	<b>0,60</b>	<b>7.060</b>	<b>9.277</b>	<b>0,76</b>
Sassari	3.393	6.024	0,56	6.481	8.575	0,76	11.867	14.187	0,84
Udine	12.886	18.848	0,68	10.913	18.276	0,60	18.802	26.863	0,70
Modena e Reggio Emilia	15.299	20.423	0,75	15.373	18.361	0,84	13.946	18.767	0,74
Brescia	5.723	9.586	0,60	7.050	9.779	0,72	8.103	12.416	0,65
Trento	15.786	22.748	0,69	18.324	24.250	0,76	13.913	21.643	0,64
Verona	5.236	10.639	0,49	7.808	12.977	0,60	13.426	18.888	0,71
L'Aquila	9.072	9.798	0,93	7.402	10.926	0,68	7.901	13.622	0,58
<b>ITALIA</b>	<b>765.476</b>	<b>1.168.374</b>	<b>0,66</b>	<b>802.100</b>	<b>1.189.871</b>	<b>0,67</b>	<b>971.203</b>	<b>1.340.814</b>	<b>0,72</b>

Fonte: MIUR – Procedura Pro3

## | F. 5 La valutazione sull'attività di ricerca

La ricerca scientifica nell'Università di Ferrara è articolata su un vasto panorama disciplinare, a testimonianza di una realtà ricca di tradizioni significative e capace di grandi potenzialità. La quantità e la qualità della produzione hanno consentito all'Università di Ferrara di ottenere una significativa collocazione nelle valutazioni condotte a livello nazionale. Fra queste, di particolare rilievo, sono stati i risultati ottenuti nell'indagine condotta dal Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR).

Il secondo esercizio di valutazione quinquennale (VQR 2004-2008), avviato a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale del 19 marzo 2010 n. 8 (*Linee guida per la valutazione quinquennale della ricerca per il periodo 1° gennaio 2004 – 31 dicembre 2008*) e che interesserà tutto il sistema universitario italiano non appena verrà pubblicato il bando da parte del Presidente del CIVR, riguarda in via immediata la produzione scientifica dei "ricercatori" (termine nel quale il decreto comprende professori e ricercatori di ruolo, nonché i ricercatori a tempo determinato). La valutazione delle Strutture è organizzata per Aree, che coincidono con le quattordici Aree del Consiglio Universitario Nazionale (CUN). Per ciascuna Area viene costituito un Panel, composto da esperti di elevata qualificazione, anche stranieri, scelti in base alle competenze scientifiche e alle esperienze valutative già esercitate. La relazione finale del CIVR esporrà le risultanze dei panel di area, attribuendo un punteggio complessivo a ciascuna Struttura. Il giudizio verrà inoltre integrato su ciascuna Università, tenendo conto di altri tre aspetti: la propensione della formazione alla ricerca (per esempio, numero delle figure in formazione); la mobilità internazionale dei ricercatori; la capacità di impegnare risorse finanziarie proprie. Un ulteriore importante aspetto alla valutazione delle università si configura nella valutazione dei singoli dipartimenti che ne fanno parte. Nella nuova disciplina si nota una maggiore complessità del processo di valutazione, almeno sotto due profili. In primo luogo, vengono prese in considerazione pubblicazioni di tutti i ricercatori (sia pure nel numero massimo di due per persona), mentre nel precedente processo di valutazione ciascuna Università doveva selezionarne un numero più ristretto, definito in base all'organico complessivo, con la conseguenza che solo i lavori di una parte dei ricercatori era sottoposto al giudizio del CIVR. Si tratta di un cambiamento che può avere un effetto importante, favorendo una

concorrenza tra Atenei, ma non più anche all'interno della stessa università, come avveniva invece in passato. La pubblicazione sottoposta a valutazione del CIVR, può consolidarsi, pertanto, in un interesse comune di tutti gli appartenenti alla stessa struttura perché ciascuno scelga i migliori tra i propri lavori scientifici e così massimizzare il beneficio economico per l'intera Università di appartenenza. In prospettiva, poi, si può produrre una ulteriore conseguenza virtuosa: ciascuna Ateneo, infatti, potrà essere incentivato a reclutare gli studiosi maggiormente qualificati ed impegnati nella ricerca in ragione dell'aspettativa di maggiori vantaggi economici che possono derivare da una crescita del proprio ranking. Il secondo elemento di novità riguarda, invece, la valutazione dei dipartimenti. In questo modo, la valutazione dei singoli dipartimenti avrà il pregio di fornire agli Atenei una base obiettiva e condivisa, sia nei criteri che negli indicatori utilizzati nell'intero sistema universitario, utile agli Organi di Governo di ciascun Ateneo, alle decisioni di ripartizione dei finanziamenti ricevuti tra le proprie strutture.

Per quanto concerne, invece, l'attività di valutazione interna in Ateneo, nel 2009 il Nucleo ha proseguito le attività iniziate nell'anno 2007 con il Progetto di Autovalutazione dei Dipartimenti, avente come principale obiettivo, lo sviluppo di un modello in grado di fornire le basi informative necessarie per l'identificazione delle più efficaci politiche e strategie, al fine di accrescere la produttività e la notorietà scientifica dei ricercatori, nonché delle strutture di ricerca dell'Ateneo. L'argomento viene illustrato diffusamente nel § E.5.2 della presente sezione.

### **| E.5.1 Analisi tramite la banca dati "ISI Web Of Science"**

Come negli anni precedenti, il Nucleo ritiene opportuno ripetere il confronto di produttività tra alcune Università italiane, sulla base della produzione di articoli scientifici contenuti nel Database ISI rilevando come, almeno dal punto di vista quantitativo, il posizionamento dell'Università di Ferrara appaia significativo.

Questa indagine sulle pubblicazioni dei docenti dell'Ateneo considera i lavori inclusi nel database Web of Science elaborato dall'Institute for Scientific Information di Philadelphia (USA). Essa prende in considerazione la produzione dei docenti operanti nei settori di Scienze Matematiche, Scienze Fisiche, Scienze Chimiche, Scienza della Terra, Scienze Biologiche, Scienze Mediche, Ingegneria Civile e Architettura ed Ingegneria Industriale e dell'Informazione, che è ben descritta dalle informazioni disponibili. Più arduo è condurre la stessa analisi per i settori di Scienze dell'Antichità Filologiche, Lett. Storico Artistiche, Scienze Storiche Filosofiche Pedagogiche e Psicologiche e Scienze Giuridiche, poiché non rientrano nelle aree disciplinari di interesse del JCR (Journal Citation Reports). Parziale è anche l'analisi per i rimanenti settori. Occorre ricordare che il JCR include prevalentemente sedi internazionali di presentazione e quindi non si presta bene a valutare quelle attività di ricerca che hanno, per loro natura, un audience nazionale.

La tipologia dei prodotti della ricerca, per quanto attiene alle pubblicazioni, varia da area ad area secondo consuetudine consolidata ed in linea con le naturali differenze che caratterizzano le diverse discipline.

Usando la banca dati ISI è possibile analizzare nel tempo il numero di articoli tra i cui autori compaia almeno un docente dell'Università di Ferrara. I dati riportati in tabella E.25 mostrano come il rapporto Articoli ISI/docenti per l'Ateneo ferrarese sia sempre tra i più elevati e misura un trend variabile, nonché un valore superiore all'unità in tutto il triennio 2007/2009.

Tabella E.25: Rapporto articoli pubblicati e personale docente negli Atenei italiani - 2006/2009

Ateneo	2007			2008			2009		
	Articoli	Docenti	Artic /Doc	Articoli	Docenti	Artic/ Doc	Articoli	Docenti	Artic/ Doc
Bari	1.025	1.909	<b>0,54</b>	1.072	1.861	<b>0,58</b>	1.077	1.849	<b>0,58</b>
Basilicata	202	321	<b>0,63</b>	205	324	<b>0,63</b>	180	321	<b>0,56</b>
Bologna	2.450	3.188	<b>0,77</b>	2.438	3.207	<b>0,76</b>	2.566	3.111	<b>0,82</b>
Brescia	540	563	<b>0,96</b>	584	566	<b>1,03</b>	539	566	<b>0,95</b>
Cagliari	572	1.204	<b>0,48</b>	544	1.184	<b>0,46</b>	584	1.127	<b>0,52</b>
Calabria	641	807	<b>0,79</b>	604	848	<b>0,71</b>	637	836	<b>0,76</b>
Camerino	272	284	<b>0,96</b>	241	285	<b>0,85</b>	248	277	<b>0,90</b>
Cassino	90	330	<b>0,27</b>	101	325	<b>0,31</b>	83	334	<b>0,25</b>
Catania	780	1.624	<b>0,48</b>	863	1.661	<b>0,52</b>	876	1.593	<b>0,55</b>
Chieti	361	695	<b>0,52</b>	421	736	<b>0,57</b>	392	724	<b>0,54</b>
<b>Ferrara</b>	<b>773</b>	<b>670</b>	<b>1,15</b>	<b>812</b>	<b>677</b>	<b>1,20</b>	<b>729</b>	<b>659</b>	<b>1,11</b>
Firenze	1.790	2.271	<b>0,79</b>	1.943	2.179	<b>0,89</b>	1.998	2.117	<b>0,94</b>
Genova	1.134	1.614	<b>0,70</b>	1.201	1.597	<b>0,75</b>	1.233	1.494	<b>0,83</b>
Insubria	375	374	<b>1,00</b>	390	390	<b>1,00</b>	413	388	<b>1,06</b>
L'Aquila	424	635	<b>0,67</b>	423	649	<b>0,65</b>	420	616	<b>0,68</b>
Lecce	408	745	<b>0,55</b>	403	746	<b>0,54</b>	427	726	<b>0,59</b>
Messina	618	1.364	<b>0,45</b>	685	1.397	<b>0,49</b>	670	1.365	<b>0,49</b>
MiBicocca	382	863	<b>0,44</b>	542	922	<b>0,59</b>	726	910	<b>0,80</b>
Milano	3.587	2.486	<b>1,44</b>	4.285	2.427	<b>1,77</b>	4.554	2.339	<b>1,95</b>
Modena	702	867	<b>0,81</b>	749	880	<b>0,85</b>	765	864	<b>0,89</b>
NapoliFedericoII	904	3.089	<b>0,29</b>	2.611	3.015	<b>0,87</b>	2.844	2.876	<b>0,99</b>
Padova	2.404	2.379	<b>1,01</b>	2.444	2.381	<b>1,03</b>	2.674	2.309	<b>1,16</b>
Palermo	964	2.023	<b>0,48</b>	958	2.071	<b>0,46</b>	982	1.974	<b>0,50</b>
Parma	837	1.104	<b>0,76</b>	751	1.079	<b>0,70</b>	806	1.029	<b>0,78</b>
Pavia	1.005	1.087	<b>0,92</b>	1.008	1.102	<b>0,91</b>	1.019	1.058	<b>0,96</b>
Perugia	884	1.222	<b>0,72</b>	864	1.270	<b>0,68</b>	890	1.229	<b>0,72</b>
Piemonte Or.	233	379	<b>0,61</b>	301	396	<b>0,76</b>	332	388	<b>0,86</b>
Pisa	1.718	1.816	<b>0,95</b>	1.640	1.783	<b>0,92</b>	1.668	1.731	<b>0,96</b>
PolMarche	365	543	<b>0,67</b>	434	562	<b>0,77</b>	470	552	<b>0,85</b>
Roma 3	35	878	<b>0,04</b>	379	939	<b>0,40</b>	444	936	<b>0,47</b>
Roma Sap	2.894	4.633	<b>0,62</b>	3.046	4.693	<b>0,65</b>	2.785	4.434	<b>0,63</b>
Roma TV	1.159	1.465	<b>0,79</b>	1.256	1.569	<b>0,80</b>	1.293	1.544	<b>0,84</b>
Salerno	518	988	<b>0,52</b>	504	1.028	<b>0,49</b>	557	1.004	<b>0,55</b>
Sassari	354	721	<b>0,49</b>	364	718	<b>0,51</b>	387	699	<b>0,55</b>
Siena	858	1.050	<b>0,82</b>	895	1.056	<b>0,85</b>	905	1.022	<b>0,89</b>
Torino	1.612	2.175	<b>0,74</b>	1.737	2.217	<b>0,78</b>	1.853	2.125	<b>0,87</b>
Trento	1.311	560	<b>2,34</b>	1.502	580	<b>2,59</b>	1.618	567	<b>2,85</b>
Trieste	754	908	<b>0,83</b>	810	873	<b>0,93</b>	849	824	<b>1,03</b>
Udine	529	731	<b>0,72</b>	507	741	<b>0,68</b>	577	732	<b>0,79</b>
Urbino	155	452	<b>0,34</b>	182	440	<b>0,41</b>	202	413	<b>0,49</b>
Venezia CF	347	553	<b>0,63</b>	495	543	<b>0,91</b>	432	518	<b>0,83</b>
Verona	610	794	<b>0,77</b>	668	814	<b>0,82</b>	644	791	<b>0,81</b>
Viterbo Tuscia	185	319	<b>0,58</b>	174	309	<b>0,56</b>	199	300	<b>0,66</b>

Fonte Banca Dati ISI. Dati estratti il 16/07/10

E' doveroso sottolineare che, per ottenere questi risultati, le Università si avvalgono dell'essenziale collaborazione di figure post-doc che costituiscono la vera forza trainante nel processo di attuazione della ricerca. Nel nostro sistema questa categoria è costituita da "personale flessibile", gestito direttamente dai Dipartimenti e dai gruppi di ricerca con fondi propri o parzialmente propri (costituito da assegnisti di ricerca, borsisti, collaborazioni coordinate e continuative, prestatori occasionali, ecc.). La presenza di personale temporaneo straniero o comunque esterno all'Ateneo è ancora molto limitata.

### | E.5.2 Il progetto di autovalutazione dei Dipartimenti

Nella riunione del Nucleo di Valutazione del 23 ottobre 2007 è stato approvato il Progetto di *Autovalutazione dei Dipartimenti*. Esso intende proporre un modello di valutazione della ricerca, in linea con progetti analoghi già avviati da altre realtà universitarie nazionali, nel quale vengono coinvolti tre Organi di Unife ad operare in forma coordinata:

- Nucleo di Valutazione di Ateneo
- Consiglio della Ricerca
- Consulta dei Dipartimenti

La valutazione interessa le 19 strutture dipartimentali dell'Università di Ferrara e tutto il personale coinvolto nell'attività di ricerca, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Il Progetto è stato avviato con il fine di proporre un modello di valutazione delle attività di ricerca, in linea con le tendenze europee e nazionali, che vedono una sempre maggiore presenza e diffusione di progetti di questo tipo. La valutazione è riferita ad un arco temporale che ricopre il quadriennio 2004-2007, prevedendo che in futuro il processo di autovalutazione si normalizzi con cadenza periodica.

Sono stati individuati e assegnati al progetto i seguenti obiettivi:

1. valutare la coerenza dei risultati delle attività dei Dipartimenti rispetto al Piano Strategico di Ateneo, l'aderenza al Regolamento di Amministrazione e Contabilità, nonché allo Statuto di Ateneo;
2. fornire il supporto alle valutazioni dei risultati della ricerca promosse a livello nazionale, come da Valutazione periodica della Ricerca (es. VTR);
3. disporre di dati e informazioni circa l'allocazione delle risorse (risorse umane, risorse tecnologiche e strumentali, risorse finanziarie);
4. disporre di dati e informazioni per alimentare la programmazione strategica dell'Ateneo.

L'obiettivo finale del processo di valutazione è quindi di fornire le basi informative necessarie per indirizzare le strategie dell'Ateneo ed identificare le azioni più efficaci che consentano l'estensione della notorietà scientifica dei ricercatori e delle strutture di ricerca.

In generale, si può affermare che il processo valutativo vuole diventare uno strumento di miglioramento dei risultati. L'autovalutazione vuole rappresentare uno strumento utile soprattutto alle stesse strutture dipartimentali, per prendere coscienza dei propri punti di forza e punti di debolezza e reindirizzare di conseguenza l'attività della struttura, oltre a contribuire alla crescita di una cultura della programmazione strategica e della valutazione.

Gli aspetti rilevanti scelti nell'autovalutazione, sono da ricondurre ai seguenti:

1. l'attività di ricerca,
2. il grado di internazionalizzazione,
3. la capacità di interazione con il contesto socio-economico.

La scelta delle variabili strategiche indicate non è una scelta arbitraria degli organi promotori del progetto, ma si basa su quanto previsto a livello nazionale e a livello europeo. Per quanto riguarda il contesto nazionale, la centralità dell'attività di ricerca delle università e quindi l'esigenza di una sua valutazione, è testimoniata dal fatto che la ricerca rappresenta, insieme alla didattica, una delle attività principali dell'università, la cui importanza è continuamente ribadita e sostenuta dalla presenza e dall'operato di organi istituzionali quali il Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR), il CNVSU e, in un prossimo futuro, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). L'interesse verso il tema della ricerca scientifica è dimostrato anche dal successo dell'esercizio di valutazione triennale del CIVR (VTR 2001-2003) e, come citato in precedenza, dall'imminente avvio del secondo esercizio di valutazione quinquennale (VQR 2004-2008), a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale del 19 marzo 2010 n. 8 (*Linee guida per la valutazione quinquennale della ricerca per il periodo 1° gennaio 2004 - 31 dicembre 2008*).

Il Nucleo sottolinea che il progetto richiede la raccolta e l'elaborazione di una ingente massa di dati che consente di descrivere e rappresentare in modo dettagliato le strutture di ricerca dell'Università di Ferrara. I dati ottenuti dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale vengono raccolti in un rapporto analitico che, con riferimento ai dati del quadriennio 2004-07, descrivono parzialmente i singoli Dipartimenti evidenziando sia le risorse a disposizione, che le attività generate dal loro impiego.

Nel mese di ottobre 2008 i suddetti rapporti sono stati presentati a tre Dipartimenti "pilota", ossia ai Dipartimenti di Architettura, Economia e Discipline medico-chirurgiche, selezionati al fine di focalizzare l'attenzione sull'aspetto dimensionale e sull'area scientifica in cui viene svolta l'attività di ricerca. Essi sono stati così sottoposti al vaglio della struttura interessata ed integrati delle informazioni strettamente di pertinenza dei docenti, ovvero dei dati di natura qualitativa.

Nel corso del 2009, sono stati approvati dal Nucleo i Rapporti di autovalutazione dei tre "pilota", ossia dei Dipartimenti di Architettura, Economia e Discipline medico-chirurgiche. Dopo aver testato lo schema base sui primi tre dipartimenti "pilota", dal 2009, il processo di autovalutazione si è esteso a tutti i rimanenti Dipartimenti.

Sono stati quindi presentati ai Dipartimenti di Biochimica, Biologia ed Evoluzione, Chimica, Ingegneria, Medicina Clinica e Sperimentale, Medicina Sperimentale e Diagnostica, Morfologia, Scienza Biomediche e Terapie Avanzate, Scienze della Terra, Scienze Farmaceutiche, Scienze Giuridiche le schede di sintesi delle informazioni raccolte dalle banche dati e dagli Uffici dell'Amministrazione Centrale di Ateneo, corredate da una prima ipotesi di stesura del Rapporto di autovalutazione auspicando di completare il ciclo di valutazione entro termini ragionevoli. I Dipartimenti di Fisica e di Scienze Chirurgiche hanno già provveduto a integrare le informazioni sui dati disponibili solamente presso il Dipartimento, mentre sono attualmente prossimi all'approvazione i Rapporti di autovalutazione dei Dipartimenti di Matematica e di Scienze Storiche.

Si tratta di un progetto ambizioso ed ampio, che richiede un grande impegno da parte dei dipartimenti, consentendo il raggiungimento di risultati utili per chi è oggetto della valutazione e per l'Ateneo. La rilevanza delle informazioni di ritorno che detto progetto fornisce potrà diventare elemento effettivo di sviluppo, inducendo le strutture d'Ateneo ad imboccare e percorrere la strada di una costante ricerca della qualità e del miglioramento continuo delle attività svolte.

## **| E. 6 - Gestione brevetti e Industrial Liaison Office**

La ricaduta industriale delle attività di ricerca e il coinvolgimento delle istituzioni e delle imprese per attuare il trasferimento dei risultati scientifici raggiunti è l'espressione fondamentale dell'attenzione che l'Università riserva al territorio. Una parte consistente di tale

ricaduta riguarda la creazione di imprese spin-off e la realizzazione di spazi e strutture mirati a consolidare le attività di impresa sul territorio.

Durante il 2009 e fino a tutto il 2010 sono previste attività di perfezionamento dei dispositivi e lo svolgimento di sperimentazioni volte a definire le condizioni ottimali di intervento in aspetti specifici della lotta antiparassitaria in colture come quelle del melo e del pero. Tali sperimentazioni sono condotte presso diversi centri di saggio. Nello spin-off operano due dipendenti, entrambi formati presso l'Ateneo, con laurea e successivo dottorato in scienze chimiche.

La tabella E.26 riepiloga tutti gli spin-off generati dall'Università e attivi nell'anno 2009, per un totale di 16 imprese; gli spin-off attivi erano 16 sia nel 2008, che nel 2007.

*Tabella E.26: Spin-off accademici - Anno 2009*

Ragione Sociale	Settore di attività	Anno di attivazione	Valore nominale partecipazione dell'Ateneo*	Quota % di partecipazione
<i>Aequotech</i>	Biomedico-farmaceutico	2005	2.113	10,01%
<i>Ambrosialab</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.000	10,00%
<i>A.P.M. Advanced Polymer Materials</i>	Materiali polimerici	2007	1.000	10,00%
<i>Clirest</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.000	10,00%
<i>CPower**</i>	Fisica	2006	1.355	2,71%
<i>E-Heart</i>	Biomedico-farmaceutico	2004	1.000	10,00%
<i>Geotema</i>	Ambiente	2004	1.000	10,00%
<i>Istituto Delta Ecologia Applicata</i>	Ambiente	2001	5.250	7,00%
<i>Materiacustica</i>	Acustica e vibrazioni	2004	700	7,00%
<i>MEC - Microwave Electronics for Communications</i>	Elettronica	2004	2.000	4,00%
<i>NeM Nuclear e-Mission</i>	Biomedico-farmaceutico	2005	1.000	10,00%
<i>NGB Genetics</i>	Biomedico-farmaceutico	2006	3.840	6,00%
<i>Pharmeste</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.616	2,67%
<i>UFPeptides</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.000	10,00%
<i>Verdenora</i>	Chimica ambientale	2008	500	5,00%
<i>Zenith Ingegneria</i>	Ingegneria civile	2007	1.000	10,00%

Fonte Bilancio Sociale 2009

\* Il valore di mercato della quota di partecipazione può in alcuni casi essere notevolmente superiore al valore nominale.

\*\* n liquidazione (partecipato tramite consorzio IMPAT)

L'interazione tra territorio ed innovazione prodotta dalla ricerca è favorita principalmente dall'Ufficio Rapporti con le Imprese dell'Ateneo (*Industrial Liaison Office, ILO*), creato nel 2004 quale centro di riferimento dell'Università in relazione alla ricaduta industriale della ricerca e alle relazioni con le imprese del territorio. Scopo dell'ILO è quello di favorire i rapporti tra Università e imprese locali, nazionali e internazionali; sostenere il trasferimento tecnologico e la tutela dei diritti di proprietà intellettuale; curare le relazioni con tutte le istituzioni, le associazioni e le agenzie preposte a sostenere lo sviluppo industriale. Strettamente collegata all'ILO è la *Commissione Brevetti e Spin-off* dell'Ateneo, che programma le linee d'azione dell'Università nei confronti del trasferimento tecnologico; con l'ausilio della Commissione, l'ILO

svolge servizi di assistenza alla brevettazione, alla creazione e allo sviluppo degli spin-off, al licensing, all'attivazione di progetti di trasferimento tecnologico sul territorio.

Parallelamente allo sviluppo degli spin-off, l'Università ha investito fortemente nelle attività di ricerca finalizzate alla brevettazione, guadagnandosi una posizione di rilievo fra gli Atenei italiani nel campo della valorizzazione applicativa della produzione scientifica. Assieme alle imprese create sul territorio, i brevetti rappresentano una delle espressioni più significative del trasferimento tecnologico dell'innovazione al mercato.

## | E.7 - Il Catalogo della Ricerca U-GOV

Il Catalogo della Ricerca U-GOV è un database introdotto alla fine del 2007 e contenente tutti i prodotti della ricerca dell'Università di Ferrara. Il nuovo catalogo prevede un'ampia articolazione in tipologie e sottotipologie di prodotti della ricerca ed è stato introdotto con lo scopo fondamentale di semplificare il lavoro di inserimento e di aggiornamento dei prodotti della ricerca. L'immissione di ogni prodotto rende immediatamente possibile l'aggiornamento della Banca dati del Cineca/MIUR, utilizzata ai fini ministeriali. Nel corso del 2009 hanno avuto luogo numerosi incontri fra, da un lato, i referenti dell'area informatica e dell'Ufficio Ricerca dell'Ateneo e, dall'altro, il Cineca, al fine di individuare ed adottare tutte quelle misure necessarie al miglioramento delle funzionalità dello strumento, sia in termini di completezza e chiarezza dei dati sia in termini di semplicità di utilizzo. Inoltre, al fine del raggiungimento della piena funzionalità del database è stata realizzata una costante attività di consulenza e di assistenza agli utenti (docenti, ricercatori, personale non strutturato), sia attraverso un helpdesk di posta elettronica, sia telefonicamente, sia in presenza.

L'introduzione dello strumento ha permesso la gestione sia delle reportistiche inerenti la produzione scientifica dell'Ateneo, sia dei processi valutativi interni finalizzati alla distribuzione di fondi per la ricerca. A novembre 2009, il Catalogo della Ricerca U-GOV conteneva 37.337 prodotti della ricerca, quasi 6 mila in più rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Nel 2009, l'Ateneo ha iniziato a valutare le potenzialità di un ulteriore modulo dell'applicativo U-GOV denominato U-GOV PJ, ed ha intrapreso con Cineca un'analisi congiunta finalizzata alla personalizzazione ed alla sperimentazione di tale applicativo. Il nuovo modulo intende assicurare la gestione dei progetti di Ateneo (in primis quelli di ricerca) sia in fase di svolgimento, per il controllo in itinere delle spese, sia ex post ai fini della successiva rendicontazione, tenendo altresì in considerazione la valorizzazione del "tempo-uomo" lavorato (attraverso appositi timesheets). L'applicativo è strutturato in 3 moduli funzionali:

- Anagrafica progetti e budgeting (con integrazione con la contabilità);
- Gestione del Timesheet (rendicontazione dell'effort delle risorse umane );
- Reportistica (rendicontazione economica e controllo di gestione).

Per l'Ateneo, la valutazione del nuovo applicativo è stata condotta, nel corso di numerose riunioni con il Cineca, da un gruppo di lavoro costituito ad hoc e composto da referenti delle aree Ricerca, Coordinamento Plessi, Audit interno, Ragioneria e Informatica. L'utilizzo in via sperimentale dell'applicativo sarà effettuato, nel corso del 2010, dalla Ripartizione Ricerca e dall'Ufficio Coordinamento Plessi.

# Appendice I

## | Le indagini divulgate a livello nazionale

In considerazione della rilevanza che l'immagine percepita e diffusa dell'Università assume al fine di orientare il raggiungimento degli obiettivi, il Nucleo ritiene opportuno accennare al posizionamento dell'ateneo ferrarese nell'ambito di classifiche nazionali divulgate dalla stampa, le quali a tratti considerano variabili e indicatori diversi.

Nel 2010 non è ancora uscito l'inserito speciale dedicato alle Università de "Il Sole 24 ore", che il quotidiano pubblica, solitamente nel mese di luglio, offrendo una diversa prospettiva nei ranking nazionali dei migliori Atenei, basandosi su aspetti attribuibili all'impegno nella ricerca, alla didattica e all'organizzazione.

Nella *Grande Guida all'Università* di Censis-Repubblica, che il quotidiano *La Repubblica*, a partire dall'anno 2000, pubblica con l'obiettivo dichiarato "di dare ai futuri immatricolati ed alle loro famiglie uno strumento che li aiuti a scegliere in modo consapevole...", l'Università di Ferrara si piazza al dodicesimo posto della classifica degli Atenei "Medi" (da 10.000 a 20.000 iscritti) e si pone in evidenza che la Facoltà di Architettura del nostro Ateneo si posiziona al secondo posto nella classifica nazionale, preceduta dall'Università di Sassari.

Infine, nella Guida all'Università del mensile "Campus", Ferrara è quattordicesima nella classifica tra gli Atenei da 10mila a 50mila iscritti.

## | Valutazione Censis delle Facoltà

L'edizione 2010 della valutazione delle Facoltà, predisposta dal Censis, è caratterizzata dal mantenimento della metodologia rivisitata nell'anno 2009, che ha portato ad una semplificazione delle famiglie di indicatori<sup>34</sup>, passate da cinque a quattro. Alcuni indicatori della famiglia "profilo docenti" sono stati incorporati nella famiglia "didattica", con la conseguente abolizione della famiglia "profilo docenti".

Le famiglie di valutazione e gli indicatori vengono sintetizzati in tabella 1.

*Tabella 1: Famiglie di valutazione e indicatori Censis – edizione 2010*

FAMIGLIA	INDICATORE	DESCRIZIONE
PRODUTTIVITA'	P1 - TASSO DI PERSISTENZA TRA IL PRIMO ED IL SECONDO ANNO	Iscritti all'A.A. 08-09 che si sono immatricolati nell'anno accademico precedente/immatricolati nell'A.A. 07-08
	P2 - INDICE DI REGOLARITA' DEI CREDITI	Crediti acquisiti nell'A.S. 2008 e 2007 dagli studenti iscritti alle lauree triennali, specialistiche e a ciclo unico/studenti iscritti alle lauree triennali, specialistiche e a ciclo unico nell'A.A. 07-08 e nell'A.A. 06-07 * 60
	P3 - TASSO DI ISCRITTI REGOLARI	Iscritti da un numero di anni non superiore alla durata del corso al netto degli immatricolati / totale iscritti al netto degli immatricolati di quanti sono già in possesso di un titolo di laurea e degli iscritti di cui non si conosce l'anno di prima immatricolazione

<sup>34</sup> Vedi nota metodologica: <http://www.guidauniversita.it/>

	P4 - TASSO DI REGOLARITA' DEI LAUREATI	Laureati negli A.S. 2007 e 2008 nella durata regolare del corso / totale dei laureati al netto dei laureati "precoci" e di quelli di cui non si conosce l'anno di prima immatricolazione e di quelli già in possesso di un titolo universitario
<b>DIDATTICA</b>	D1 - RAPPORTO DOCENTI DI RUOLO PER CREDITI EROGATI	Docenti di ruolo al 31.12.2008 / crediti erogati negli insegnamenti e nei moduli tenuti dai docenti di ruolo
	D2 - DOCENTI DI RUOLO PER ISCRITTO	Docenti di ruolo al 31.12.2008 / iscritti nell'A.A. 08-09
	D3 - POSTI AULA PER ISCRITTO	Numero di posti aula Nuclei 2008 / iscritti nell'A.A. 07-08
	D4 - POSTI AULA PER ISCRITTO	Numero di posti aula Nuclei 2009 / iscritti nell'A.A. 08-09
	D5 - RAPPORTO RICERCATORI / ORDINARI	Ricercatori di ruolo / ordinari
	D6 - INSEGNAMENTI MONITORATI / INSEGNAMENTI TOTALI	Insegnamenti monitorati con i questionari di valutazione didattica / insegnamenti totali
<b>RICERCA</b>	R1 - N. MEDIO DI UNITA' DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN NEL TRIENNIO 2006-2008 PER DOCENTI DI RUOLO	Totale unità di ricerca nazionali e locali finanziate dal programma Prin nel triennio / numero medio docenti di ruolo negli anni solari 2006-2008
	R2 - FINANZIAMENTO MEDIO OTTENUTO DALLE UNITA' DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN NEL TRIENNIO 2006-2008	Totale finanziamenti ottenuti dalle unità di ricerca nazionali e locali / n. delle unità finanziate
	R3 - PROGETTI PRESENTATI AL COFINANZIAMENTO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PRIN PER DOCENTE	Totale progetti presentati al cofinanziamento nel triennio 2006-2008 / numero medio dei docenti di ruolo negli anni solari 2006-2008
	R4 - TASSO DI SUCCESSO DELLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA PRIN NEL TRIENNIO 2006-2008	Totale delle unità di ricerca nazionali o locali finanziate / totale progetti presentati al cofinanziamento
	R5 - FINANZIAMENTO MEDIO PER LA RICERCA INTERNAZIONALE PER DOCENTE DI RUOLO	Totale finanziamenti provenienti da UE, altri istituzioni pubbliche estere e soggetti privati esteri nel triennio 2006-2008 / numero medio dei docenti di ruolo negli anni solari 2006-2008
	R6 - PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DAL SESTO E SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO PER DOCENTE DI RUOLO	N. di unità di ricerca finanziate / n. medio di docenti di ruolo negli anni solari 2006-2008
<b>RAPPORTI INTERNAZIONALI</b>	RI1 - STUDENTI DELLA FACOLTA' CHE HANNO TRASCORSO UN PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO PER STUDENTE AVENTE DIRITTO	Studenti che hanno trascorso un periodo di studio all'estero finanziato con programma Erasmus e con altri programmi nell'a.a. 07-08 e nell'a.a. 08-09 / iscritti al netto degli immatricolati nell'a.a. 07-08 e nell'a.a. 08-09
	RI2 - ERASMUS IN ENTRATA PER STUDENTE	Studenti stranieri che hanno ottenuto una borsa Erasmus nella facoltà nell'a.a. 07-08 e nell'a.a. 08-09 / iscritti nell'a.a. 07-08 e nell'a.a. 08-09
	RI3 - UNIVERSITA' OSPITANTI PER DOCENTE	Numero di università straniere che hanno ospitato gli studenti "Erasmus" nell'a.a. 07-08 e nell'a.a. 08-09/ docenti di ruolo negli anni solari 2007 e 2008
	RI4 - OPPORTUNITA' INTERNAZIONALI PER DOCENTE DI RUOLO	Numero di contributi ottenuti dalla facoltà per attività di cooperazione internazionale 2007-2009 / numero medio dei docenti di ruolo negli anni solari del triennio
	RI5 - CORSI DI LAUREA A DOPPIO TITOLO O A TITOLO CONGIUNTO / TOTALE DEI CORSI ATTIVI	Corsi di laurea a doppio titolo o a titolo congiunto / totale di corsi attivi ai quali è possibile immatricolarsi

Fonte: Grande Guida all'Università- Censis/La Repubblica - 11° edizione

- 1) Il parametro **produttività**, ovvero le capacità della facoltà di garantire un percorso regolare del ciclo di studi (limitare la dispersione, monitorare l'apprendimento degli studenti mediante gli esami e l'attribuzione dei crediti, laureare in corso), premia le Facoltà dove si verifica:
  - il maggior tasso di passaggio dal 1° al 2° anno (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica);

- la maggior quota dei crediti effettivamente acquisiti dagli studenti del nuovo ordinamento sul totale dei crediti acquisibili negli anni accademici considerati (*Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica*);
  - la quota più alta di iscritti regolari (*Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica*);
  - il maggior tasso di regolarità dei laureati (*Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica*).
- 2) Il parametro **didattica** (garantire un rapporto equilibrato tra docenti e studenti, offrire strutture adeguate ed un'adeguata offerta formativa, ecc..), premia le Facoltà dove si verifica:
- il più alto rapporto tra il numero dei docenti di ruolo ed i crediti erogati negli insegnamenti e nei moduli tenuti dai docenti di ruolo dell'Ateneo (*Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CNVSU - Nuclei 2008*);
  - il più alto numero di docenti di ruolo per studente (*Fonte: : MIUR Ufficio di Statistica*);
  - il maggior numero di posti aula per studente (*Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CNVSU-Nuclei 2008; CNVSU-Nuclei 2009*);
  - il più alto rapporto tra il numero dei ricercatori e i professori ordinari (*Fonte: : MIUR Ufficio di Statistica*);
  - il più alto rapporto tra gli insegnamenti monitorati con questionari di valutazione e gli insegnamenti totali (*Fonte: CNVSU-Nuclei 2009*).
- 3) Il parametro **ricerca**, ovvero valutare la capacità dei docenti di progettare per la ricerca e stabilire quante possibilità abbia uno studente di confrontarsi con professori con tali caratteristiche, premia le Facoltà dove si verifica:
- il maggior numero di unità di ricerca finanziate con programma Prin nel triennio per docente di ruolo (*Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CINECA*);
  - il maggior finanziamento medio con programma Prin per unità di ricerca finanziata (*Fonte: CINECA*);
  - il maggior numero di progetti cofinanziati presentati per docente di ruolo (*Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CINECA*);
  - il maggior tasso di successo nella partecipazione al programma PRIN nel triennio 2006-2008 (*Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CINECA*);
  - il maggior finanziamento medio proveniente dall'estero nel triennio per docente di ruolo (*Fonte: CNVSU-Nuclei 2007-2008-2009*).
  - il miglior rapporto tra progetti di ricerca finanziati dal Sesto e Settimo programma Quadro di Ricerca e Sviluppo 2002-2006, in rapporto al totale dei docenti di ruolo (*Fonte: CORDIS - Unione Europea, Uffici Ricerca Internazionale e delle Relazioni Internazionali degli Atenei*).
- 4) Il parametro **rapporti internazionali**, ossia stabilire il grado di apertura delle facoltà alle esperienze internazionali sia dei propri studenti che del corpo docente, premia le Facoltà dove si verifica:
- il più alto rapporto tra il numero degli studenti in uscita ed iscritti (al netto degli immatricolati) della Facoltà, negli aa.aa. 2007-08 e 2008-09 (*Fonte: AGENZIA NAZIONALE Llp ITALIA; Uffici Erasmus e delle Relazioni Internazionali degli Atenei; MIUR Ufficio di Statistica*);
  - il più alto rapporto tra studenti Erasmus in entrata nella facoltà ed iscritti (*Fonte: AGENZIA NAZIONALE Llp ITALIA; Uffici Erasmus e delle relazioni internazionali degli Atenei; MIUR Ufficio di Statistica*);
  - il più alto rapporto tra il numero di Università ospitanti nell'a.a 2007-08 e 2008-09 e il corpo docente di ruolo negli A.S. 2007e 2008 (*Fonte: AGENZIA NAZIONALE Llp ITALIA; Uffici Erasmus e delle Relazioni Internazionali degli Atenei; MIUR Ufficio di Statistica*);
  - il maggior numero di finanziamenti ottenuti per opportunità internazionali 2007-2009 (*Fonte: Uffici Erasmus e delle relazioni internazionali degli Atenei; MIUR Ufficio di Statistica; CRUI; Ministero Affari Esteri*). I programmi di finanziamento delle attività di cooperazione internazionale considerati sono i seguenti: Azioni Jean Monnet, Azioni Integrate Italia Spagna, Galileo, Programma Vigoni, mobilità Erasmus per docenti, Progetti bilaterali di cooperazione scientifica e tecnologica, Borse a favore di giovani ricercatori indiani, Progetti di cooperazione interuniversitaria internazionale.

- Il più alto rapporto tra i corsi di laurea a doppio titolo e il totale dei corsi attivi (*Fonte: Uffici Erasmus e delle relazioni internazionali degli Atenei; MIUR Ufficio di Statistica*).

Per la sola Facoltà di Medicina e Chirurgia sono stati inoltre utilizzati i seguenti indicatori aggiuntivi:

*Tabella 2: Indicatori aggiuntivi – Facoltà di Medicina e Chirurgia*

FAMIGLIA	INDICATORE	DESCRIZIONE
<b>DIDATTICA</b>	POSTI LETTO PER ISCRITTO AVENTE DIRITTO	N.DI POSTI LETTO (GESTIONE DIRETTA E IN STRUTTURE CONVENZIONATE) PER STUDENTE AVENTE DIRITTO (ISCRITTI- IMMATRICOLATI) a.a. 2008-09
	a) VISITING PROFESSOR	DOCENTI RECLUTATI DALLA FACOLTA' (a+b+c) / TOTALE DEI DOCENTI DI RUOLO AS 2008
	b) PROFESSORI RECLUTATI DA ATENEI STRANIERI	
	c) PROFESSORI RECLUTATI CON FINANZIAMENTI ESTERNI	
	CORSI DI SPECIALIZZAZIONE POST-LAUREA	NUMERO DI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE POST-LAUREA A.A. 2008-09
<b>RICERCA</b>	PROGETTI DI RICERCA	PROGETTI FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI / PRIVATI CON REFERAGGIO NEL TRIENNIO 2007-2009 (AIRC, TELETHON, MINISTERO DELLA SALUTE, ECC.) PER DOCENTE DI RUOLO AS 2008
	IMPACT FACTOR (IF)	IMPACT FACTOR MEDIO DELLE PUBBLICAZIONI (ARTICOLI FULL PAPER INDEXATE PUBMED) 2007-2009
		PUBBLICAZIONI DI ECCELLENZA CON If>10 PER DOCENTE DI RUOLO AS 2008
		PUBBLICAZIONI DI ECCELLENZA CON If>10 IN VALORE ASSOLUTO AS 2008
	PROGETTI PRIN 2006-2008	TOTALE UNITA' DI RICERCA FINANZIATE DAL PROGRAMMA PRIN NEL TRIENNIO 2005-2007
	BREVETTI	N.DI DI BREVETTI REGISTRATI NEL TRIENNIO 2007-2009 PER DOCENTE DI RUOLO AS 2008
RANKING INTERNAZIONALE	PRESENZA NEL RANKING DI TAIWAN BASATO SUL PRESTIGIO DELLE PUBBLICAZIONI	

Fonte: *Grande Guida all'Università- Censis/La Repubblica – 11° edizione*

Su indicazione della Conferenza dei Presidi di Medicina e Chirurgia gli indicatori P1, R3 ed R4 non sono stati calcolati.

La metrica utilizzata per questa edizione è analoga a quella adottata nel precedente ranking basandosi sul calcolo, per ogni indicatore considerato, di punteggi che variano tra un minimo di 0 ed un massimo di 1000. I diversi indicatori sono stati standardizzati e resi comparabili su di una stessa scala con una apposita formula. I punteggi di sintesi delle famiglie sono stati poi riportati alla scala 66-110, ed il punteggio medio finale è stato calcolato come media aritmetica delle famiglie di indicatori.

La reazione del mondo accademico a queste graduatorie è stata abbastanza controversa: chi ha ricevuto giudizi positivi è parso assai lusingato e tali risultati sono stati spesso utilizzati per la promozione di Atenei e Facoltà; al contrario, chi ha ottenuto giudizi poco lusinghieri esprime critiche sui criteri utilizzati e, più in generale, sull'utilità dell'iniziativa. L'autorevolezza dell'intera operazione è stata molto criticata dal punto di vista della consistenza scientifica. Ciò

detto, va rilevato che, sia per l'ampia diffusione che per essere uno dei pochi tentativi di classificazione delle Università italiane, l'impatto di tale inchiesta sull'opinione pubblica appare tutt'altro che trascurabile. Fanno discutere alcuni degli indicatori, ad esempio quello della produttività, nondimeno premiata anche dal MIUR nel calcolo dei finanziamenti ministeriali, che certamente non può essere considerata una misura di qualità. Il rischio che si corre è quello che, per aumentare la produttività, un corso di studio debba diventare più "facile". Tuttavia, senza ricorrere ad un dannoso lassismo, Presidi e Presidenti di corso di studi dovrebbero monitorare accuratamente, al termine di ogni semestre, quanti studenti riescono a seguire la "tabella di marcia" della Facoltà, cercando, ove risultasse necessario, di attenuare il filtro di percentuale di abbandoni, in sintesi che si restringa la forbice tra durata reale e durata legale del corso di studi.

Anche quest'anno il Censis ha intervistato un campione di Presidi di Facoltà, pari a oltre il 55% dei presidi complessivi: i presidi intervistati riflettono il clima congiunturale non positivo che attraversa l'Università italiana e appaiono più pessimisti che in passato. Si nota che i Presidi puntano l'attenzione ancora una volta sulla qualità: nel miglioramento dei servizi e delle strutture a sostegno della didattica, nell'offrire opportunità significative di scambi con l'estero, nel favorire percorsi formativi che si concludano nei tempi curriculari, nella realizzazione di ricerche di rilevanza scientifica ed in collaborazione con Università e Centri di ricerca di altri paesi. Tale consapevolezza non risulta certamente nuova, poiché era emersa anche negli anni precedenti, e segnala verosimilmente come l'obiettivo sia stato solo parzialmente raggiunto. Vi è un ampio consenso e una diffusa consapevolezza sull'importanza dei risultati della valutazione, soprattutto riguardo alla qualità della ricerca ed al reclutamento del corpo docente.

Le tabelle seguenti riassumono la situazione riferita all'anno 2009 del nostro Ateneo, posta a confronto con le rilevazioni dei due anni precedenti:

*Tabella 3: I voti di Unife nei cinque indicatori Censis nel triennio 2007/2009*

Facoltà	Produttività			Didattica			Ricerca			Rapp. internaz.			Posizione in classifica		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Architettura	110	108	100	110	103	110	84	80	87	110	110	107	1° / 20	2°/21	2°/21
Economia	105	102	103	95	103	92	77	86	79	90	84	81	10° / 49	8°/49	19°/48
Farmacia	94	107	106	75	72	76	110	110	106	86	84	84	7° / 29	4°/29	7°/ 29
Giurisprudenza	94	90	87	95	95	92	90	94	90	104	92	82	3° / 44	9°/45	14°/45
Ingegneria	81	86	90	87	86	90	103	94	89	74	77	76	79° / 38	20°/38	19°/37
Lettere	87	89	99	71	75	68	92	95	85	96	86	75	22° / 41	21°/41	27°/40
Medicina	80	80	86	80	76	73	103	101	106	85	82	81	17° / 35	22°/35	21°/36
Scienze MM.FF.NN.	99	99	99	85	87	91	92	94	91	101	98	90	6° / 29	5°/29	9°/28

Fonte: Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica - 11° edizione

*Tabella 4: La posizione nella classifica Censis di Unife nel triennio 2007/2009*

Facoltà	Posizione in classifica		
	2007	2008	2009
Architettura	1° / 20	2°/21	<b>2°/21</b>
Economia	10° / 49	8°/49	<b>19°/48</b>
Farmacia	7° / 29	4°/29	<b>7°/ 29</b>
Giurisprudenza	3° / 44	9°/45	<b>14°/45</b>
Ingegneria	19° / 38	20°/38	<b>19°/37</b>

Lettere	22° /41	21°/41	<b>27°/40</b>
Medicina	17° /35	22°/35	<b>21°/36</b>
Scienze MM.FF.NN.	6° /29	5°/29	<b>9°/28</b>

Fonte: *Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica - 11° edizione*

## | Valutazione Censis dell'Ateneo

Oltre alla valutazione delle singole Facoltà, l'indagine Censis classifica anche complessivamente gli Atenei. Il parametro **Web** giudica la funzionalità ed i contenuti del sito; il parametro **Servizi** valuta il numero dei posti erogati per iscritto, il numero dei posti e contributi alloggio per 1000 iscritti residenti fuori regione; il parametro **Borse** considera il numero di borse di studio e di borse in collaborazione messe a concorso tra gli studenti, ogni 100 iscritti; il parametro **Strutture**, valuta i posti disponibili in aula, in biblioteca e nei laboratori scientifici per ogni iscritto e il numero di spazi sportivi per 1000 iscritti; infine è preso in considerazione il parametro **Internazionalizzazione**, valutando la percentuale degli iscritti stranieri sul totale degli iscritti, il rapporto di studenti che hanno trascorso un periodo all'estero sul totale degli iscritti al netto degli immatricolati, la percentuale di studenti stranieri che hanno trascorso un periodo di studio presso l'Ateneo sul totale degli iscritti, spesa dell'Ateneo e degli enti al diritto allo studio a favore della mobilità internazionale degli studenti sul totale degli iscritti al netto degli immatricolati, l'incidenza delle lauree a doppio titolo sul totale dei corsi attivi ai quali è possibile immatricolarsi.

Il punteggio finale è la media dei parametri precedenti e va da 66 a 110. Anche quest'anno, il Censis ha diviso gli Atenei in base alla loro dimensione: l'Università di Ferrara, nel suo complesso, si colloca al 12° posto tra i 18 Atenei con un numero di iscritti compreso tra 10.000 e 20.000 unità, perdendo una posizione rispetto alla precedente edizione. In tabella 5 viene illustrata la valutazione dell'Università di Ferrara nei quattro parametri Censis adottati nella Guida all'Università 2010.

*Tabella 5: Punteggi ottenuti da Unife nella classifica generale degli Atenei italiani nel triennio 2006/2009*

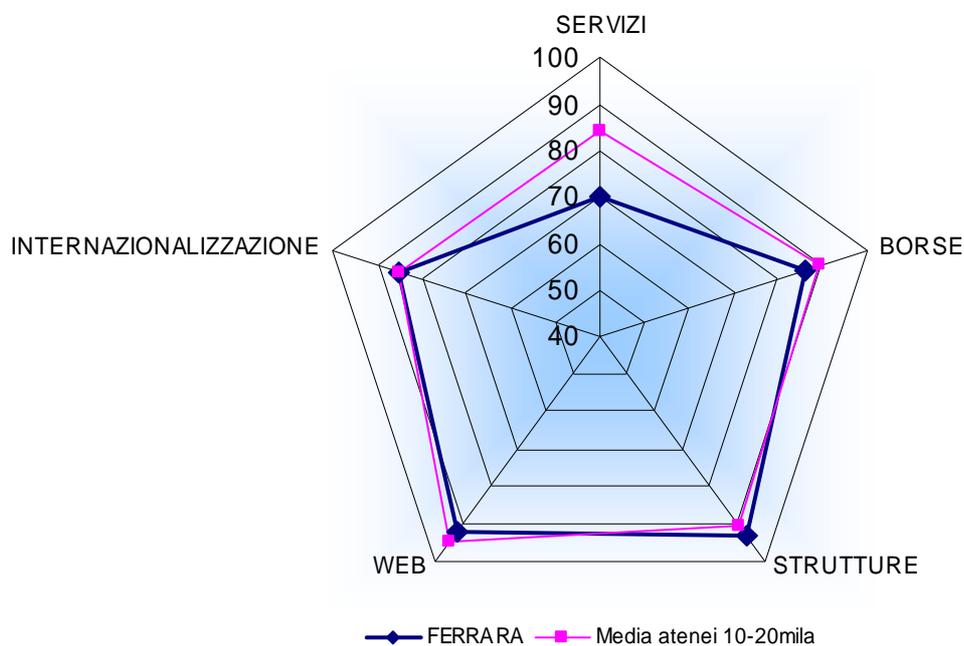
ANNO	WEB	SERVIZI	BORSE	STRUTTURE	INTERNAZ.	POSIZIONE IN CLASSIFICA
2007	100	70	90	92		11° su 21
2008	95	70	87	89		11° su 20
2009	92	70	86	93	85	12° su 18

Fonte: *Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica - 11° edizione*

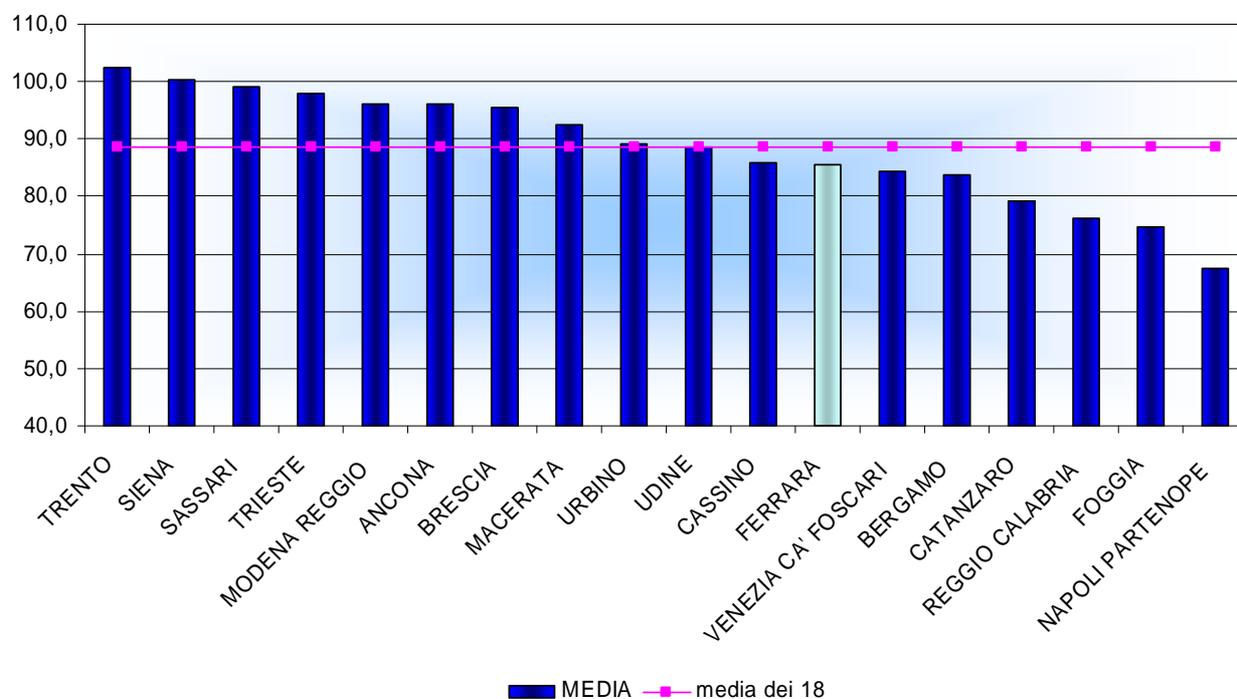
Nelle due figure che seguono, vengono esposti i risultati di Unife nei cinque indicatori utilizzati da Censis comparati con la media degli Atenei con un numero di iscritti compreso tra 10.000 e 20.000 iscritti, nonché una rappresentazione dei risultati medi ottenuti da ciascuno degli stessi atenei comparati con la media complessiva. Dall'esame della prima figura riscontriamo come la criticità principale emersa nell'Università di Ferrara risieda nell'indicatore "servizi", infatti è l'unico parametro che si posiziona sensibilmente al di sotto della media nazionale.

Infine, nella seconda figura si evince che l'Ateneo di Ferrara si posiziona al dodicesimo posto, su diciotto, tra gli Atenei di medie dimensioni, con una valutazione pari a 85,7 rispetto alla media complessiva che si attesta a 88,6.

*Figura 1: Comparazione indicatori dati Unife con media Atenei (10-20mila iscritti)*



*Figura 2: Classifica risultati comparati con i valori medi complessivi (Atenei con 10-20mila iscritti)*



## | Valutazione CAMPUS

Da sei anni il mensile *Campus* conferisce i voti alle università italiane e, a differenza delle altre classifiche, non si limita a valutare performance didattiche e di ricerca, ma "pesa" anche l'adeguatezza delle strutture, la congruità del numero dei docenti, la spendibilità del titolo sul mercato del lavoro, i servizi allo studente, il rapporto fra il gettito di tasse e ammontare complessivo delle risorse a disposizione dell'Ateneo.

La classifica *Campus* si basa su undici parametri: *studenti*, *docenti*, *strutture*, *ricerca*, *internazionalizzazione*, *tasse*, *lavoro*, *valutazione studenti*, *web*, *il value for money e città*; ciascuna voce è il frutto di una serie di sottovoci che sono state riportate su una scala comune. La media degli Atenei, spesso con pesi diversi per le differenti voci, concorre a formare il punteggio finale espresso in trentesimi.

Gli Atenei sono stati divisi in base alle loro dimensioni, grandi con più di 50 mila studenti, medi con un numero di iscritti tra 10 mila e 50 mila (nei quali è compreso anche l'Ateneo di Ferrara) e piccoli con meno di 10 mila studenti.

Il parametro *studenti* valuta la percentuale di studenti in corso, la produttività, ovvero i crediti acquisiti procapite da ciascun studente, ed i laureati in corso. A questo parametro è stato attribuito un peso di 15 crediti sul voto finale.

Il parametro *docenti* valuta il rapporto tra docenti/studenti, l'adeguatezza del corpo insegnato rispetto all'offerta formativa, ovvero il rapporto docenti/corsi, e il parere degli studenti sui docenti. A questo parametro è stato attribuito un peso di 20 crediti sul voto finale.

Il parametro *strutture* misura i posti aula e i posti biblioteca per studente, il numero dei computer pro-capite, il parere degli studenti sull'adeguatezza delle aule, sui locali, sulle attrezzature per i laboratori, sulle esercitazioni e sui seminari. A questo indice è stato attribuito un peso di 20 crediti sul voto finale.

Alla voce *ricerca* sono stati considerati i prodotti della ricerca, l'indicatore di sintesi del CIVR (coefficiente di ripartizione premiale di merito), la percentuale di partecipazione ai PRIN e ai progetti di ricerca internazionale (indicano il potenziale di ricerca dell'Università), la percentuale di progetti PRIN finanziati, la percentuale di partecipanti finanziati, la percentuale di partecipanti che, pur non finanziati hanno ottenuto una valutazione positiva e i finanziamenti procapite. A questo indice è stato attribuito un peso di 25 crediti sul voto finale.

Il parametro *internazionalizzazione* considera la reputazione internazionale, a cui sono sommate le attività Erasmus e gli accordi internazionali. A questo parametro è stato attribuito un peso di 15 crediti sul voto finale.

Nella voce *tasse* si riscontrano le tasse pro capite (divise tra non statali e statali), il rapporto tasse/FFO (solo per gli Atenei statali) e il peso delle tasse sul bilancio (distinto tra non statali e statali). Il peso attribuito a questo parametro è pari a 15 crediti sul voto finale.

Il parametro *lavoro* va ad analizzare i dati di collocamento dopo la laurea, nonché la presenza di uffici deputati al placement e la partecipazione o promozione di career day e di comitati aziende, per favorire l'incontro domanda-offerta a beneficio dei laureati. A questo indicatore è stato attribuito un peso di 50 crediti sul voto finale.

Il parametro *valutazione studenti* compara la percentuale di valutazioni positive rispetto a: l'accettabilità del carico di studio, la proporzione tra impegno di studio e crediti offerti dal corso, l'organizzazione complessiva (orari, esami) e la soddisfazione complessiva. A questo indice è stato attribuito un peso di 15 crediti sul voto finale.

Il parametro *web* valuta le attività internet di ogni Ateneo, sia in termini di usabilità del portale universitario (servizio), sia come notorietà, cioè in base alla visibilità sui motori di ricerca, al numero di link del sito e alla presenza del sito sui social network. A questo parametro è stato attribuito un peso relativo al voto finale.

Ottenuta la media finale rinormalizzata dei punteggi dei suddetti parametri si è calcolato il voto complessivo in cento decimi (la media nazionale è pari a 88). Infine, Campus ha inserito ulteriori due parametri, finalizzati ad estendere ed approfondire la valutazione sulla qualità del sistema universitario, ossia:

- il *value for money*, che indica il rapporto qualità prezzo, ovvero il rapporto tra il punteggio finale e il costo delle tasse procapite.

- il voto assegnato al parametro *città*, utilizzando il rapporto annuale sulla qualità della vita nelle provincie italiane stilata dal quotidiano italiano *Oggi*.

La tabella 6 riporta le posizioni nella classifica generale dell'Università di Ferrara e degli Atenei della Regione Emilia Romagna con numero di iscritti compreso tra 10.000 e 50.000, con le valutazioni negli undici indici di valutazione. Ferrara si posiziona al quattordicesimo posto a livello nazionale.

*Tabella 6: Classifica Campus*

Ranking	Ateneo	Studenti	Docenti	Strutture	Ricerca	Internaz.	Tasse	Lavoro	Valutaz Stud.	Web	Voto finale	Value Money	Città
4	Modena R. Em.	26,56	25,70	26,54	24,92	24,47	22,54	26,23	25,79	25,29	95,80	24,37	25,98
<b>14</b>	<b>Ferrara</b>	<b>24,67</b>	<b>24,41</b>	<b>24,06</b>	<b>25,95</b>	<b>25,69</b>	<b>22,52</b>	<b>26,28</b>	<b>23,60</b>	<b>24,44</b>	<b>92,15</b>	<b>23,78</b>	<b>29,12</b>
18	Parma	24,71	23,98	25,35	25,53	24,38	22,84	25,19	24,77	25,75	91,75	23,13	28,35

Fonte: Campus – Classifica 2010

In figura 3 vengono esposti i risultati di Unife negli undici parametri della Classifica Campus. In essa si evidenzia una criticità nel parametro "tasse", che si posiziona sensibilmente al di sotto della media nazionale, di converso emergono valori decisamente confortanti negli indici che misurano la qualità della vita (denominato "città"), la "ricerca", l'"internazionalizzazione" e il "lavoro". Detti parametri ottengono infatti valutazioni significativamente superiori alla media italiana degli Atenei di medie dimensioni e rispetto all'indicatore "città", Unife si posiziona al secondo posto, dopo l'Università di Trento.

Infine, in figura 4 si propone la classifica dei trentasette Atenei di medie dimensioni. Come citato in precedenza, Ferrara si posiziona al quattordicesimo posto con una votazione di 92,15, su una media complessiva pari a 86,50.

*Figura 3: Gli undici indicatori della classifica Campus: Unife e media Atenei di medie dimensioni*

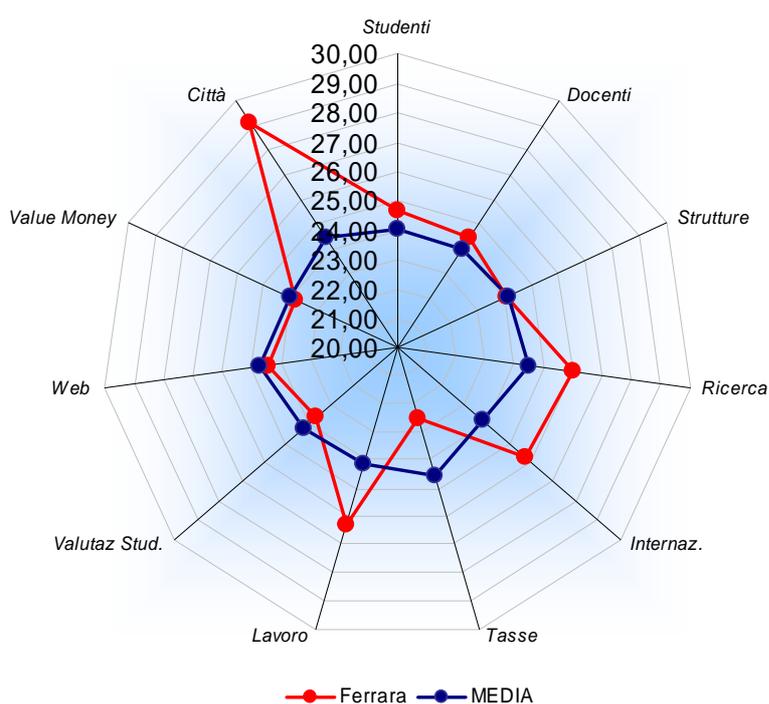
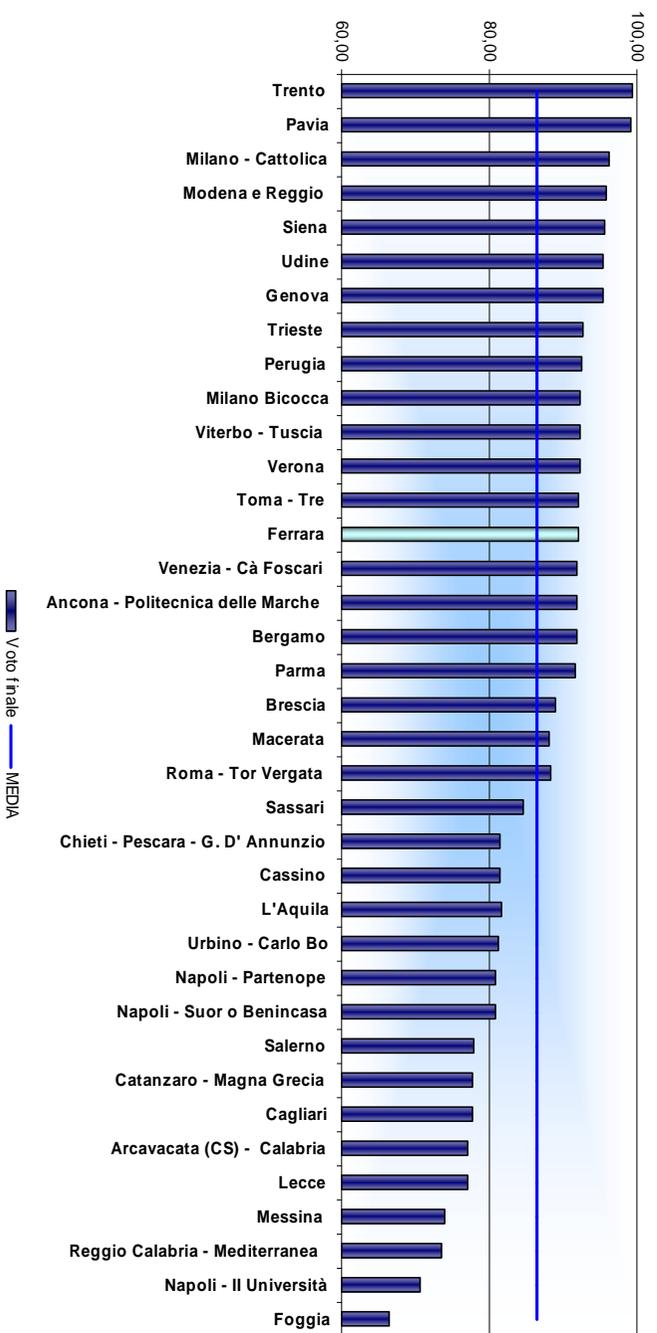


Figura 4: Classifica Campus degli Atenei di medie dimensioni (10-50mila studenti)



# Appendice II

---

## | Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'acquisizione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche

Anno Accademico 2008/2009

### 1. Introduzione

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata disposta dalla legge 370/99 e rappresenta uno dei tanti aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo. Nell'intento di costruire una più vasta "*cultura della valutazione*", che accompagna il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha dato avvio a questo processo valutativo a partire dall'anno accademico 1997/98, con il coinvolgimento di tutte le Facoltà dell'Ateneo. All'analisi di valutazione della qualità delle attività didattiche devono partecipare anche gli studenti nell'ambito di commissioni paritetiche (nell'Ateneo di Ferrara tutte regolarmente costituite) come è previsto dall'art. 4, comma 2c, della legge n. 370/99, che impone una "*verifica del rispetto degli impegni didattici e monitoraggio dei progetti da parte di organismi in cui siano rappresentati anche gli studenti*".

La rilevazione delle opinioni degli studenti, che frequentano le lezioni, rappresenta non soltanto l'adempimento di un obbligo di legge ma, soprattutto, una preziosa opportunità per raccogliere le loro percezioni sulla funzionalità delle strutture, sull'organizzazione dell'attività didattica e delle lezioni svolte dai docenti, nonché sulla loro qualità. Inoltre, il giudizio degli studenti su alcune dimensioni della didattica (l'organizzazione degli orari di lezione e degli esami, l'organizzazione del corso di insegnamento, la capacità didattica del docente di trasmettere conoscenze) risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

La raccolta di questi dati dovrebbe consentire una riflessione sui processi formativi in atto, mentre un'analisi critica accurata dovrebbe suggerire, ove necessario, processi di riorientazione della didattica, in base alle osservazioni espresse dagli studenti che vengano ritenute valide e realizzabili.

La presente relazione viene redatta a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione, sulla base delle relazioni inviate dai Presidi delle Facoltà e dei dati risultanti dalla lettura ottica dei questionari. L'analisi e l'elaborazione statistica dei risultati è stata curata dall'Ufficio Valutazione e Programmazione. All'elaborazione statistica dei dati hanno collaborato l'Ufficio Statistica e l'Ufficio Applicativi Studenti.

Si è ritenuto opportuno impostare la relazione come già suggerito dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) nel DOC 18/01 e in riferimento al DOC "*Note tecniche su dati ed informazioni per la Rilevazione Nuclei 2010*".

## 2. Gli obiettivi dell'indagine

I principali obiettivi dell'indagine sono:

- 1) raggiungere un grado soddisfacente di uniformità nel processo di gestione, distribuzione e raccolta delle schede di valutazione;
- 2) ridurre i tempi tra la raccolta delle schede, la loro lettura e l'elaborazione dei dati;
- 3) utilizzare i dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei corsi del nuovo ordinamento;
- 4) sensibilizzare i docenti sull'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti, che non deve essere considerata solo un obbligo formale, ma riscontro della validità della propria attività didattica;
- 5) aumentare la fiducia degli studenti nell'Istituzione «Università» e la loro convinzione sull'utilità della valutazione, non limitando la diffusione dei risultati ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di Corso di Studio (CdS) e ai docenti direttamente interessati;
- 6) individuare quali siano i fattori che facilitano o che ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) a disposizione dall'Ateneo.

Il raggiungimento di questi obiettivi è stato già parzialmente assicurato attraverso un miglioramento della macchina organizzativa. La scheda di rilevazione, che ricalca pressoché fedelmente quella proposta dal CNVSU, ha avuto una accoglienza favorevole da parte degli studenti e dei docenti.

Il Nucleo ha sempre ritenuto di estrema importanza che le Facoltà, con il contributo delle commissioni paritetiche, analizzassero al proprio interno i risultati della valutazione e definissero iniziative volte al miglioramento della didattica da loro gestita. Tali risultati dovrebbero rappresentare i contenuti fondamentali delle relazioni richieste alle Facoltà per predisporre questa relazione generale che il Nucleo invierà al MIUR, come richiesto dall'art. 1 della legge n.370/99. Per l'a.a. 2008/09, il Nucleo ha chiesto ai Presidi di Facoltà di redigere le relazioni seguendo l'impostazione già sperimentata negli anni passati, che ricalca quella utilizzata dal Nucleo. Per adeguatezza delle relazioni di Facoltà, il Nucleo intende un giudizio complessivo, di tipo qualitativo, volto ad accertare se la relazione consente, nell'insieme, il formarsi di un'idea sufficientemente chiara dell'attività di monitoraggio svolta, se il livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche emerge con chiarezza e se e come quest'attività ha innescato la spirale del miglioramento qualitativo della didattica.

Il Nucleo di Valutazione è fiducioso che le informazioni ottenute dalla presente analisi possano consentire ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione e la conseguente definizione dei programmi, l'aggiornamento ed il livello dei contenuti disciplinari, il coordinamento tra insegnamenti, nonché l'adeguatezza delle risorse.

### 3. Il disegno dell'indagine

#### | 3.1. La metodologia adottata

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo ricalca quello già utilizzato gli anni precedenti e può essere così sintetizzato:

- a) indagine riferita agli insegnamenti attivati nell'anno accademico 2008/09, con almeno 3 crediti formativi;
- b) somministrazione del questionario (vedi allegato C, parte integrante della presente relazione), secondo lo schema proposto dal CNVSU nel suo DOC 9/02, arricchito sia nel contenuto, sia nell'articolazione. L'arricchimento è stato apportato per soddisfare specifiche esigenze conoscitive presenti nel nostro Ateneo.

Il questionario è stato integrato con l'aggiunta di 8 domande:

- 3. Il servizio informatico, accessibile attraverso il portale di Ateneo (posta elettronica, WIFE, iscrizione esami on line, ecc...) è conforme, a livello di efficienza, alle esigenze degli studenti?
- 4. Il sito web del Corso di Laurea risponde alle esigenze di informazione per lo studente?
- 5. Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito è adeguato alle esigenze degli studenti?
- 9. Sono state fornite informazioni chiare ed esaurienti sugli obiettivi del corso e sul programma del corso?
- 15. Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?
- 18. Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?
- 20. La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?
- 21. Ritieni che gli argomenti svolti siano effettivamente caratterizzanti e privi di sovrapposizioni con i contenuti di altri insegnamenti?

- c) rilevazione e raccolta delle opinioni degli studenti in due periodi didattici con consegna dei questionari all'Ufficio Statistica, rispettivamente, entro il 15 gennaio e il 15 giugno 2009. Generalmente la rilevazione è stata effettuata durante la frequenza a  $\frac{3}{4}$  del corso e non prima che fossero state svolte almeno  $\frac{1}{3}$  delle ore di lezione e presentando l'iniziativa agli studenti;
- d) invio all'Ufficio Statistica dei questionari degli insegnamenti che hanno raccolto più di 5 schede valutative, non considerando significativi, in caso contrario, i dati ottenuti;
- e) lettura ottica dei questionari, da parte dell'Ufficio Statistica;
- f) creazione di files con i dati ottenuti dalla lettura ottica, individuando un file per ogni insegnamento monitorato;
- g) predisposizione di tabelle con l'associazione di corso di laurea, docente, insegnamento e file corrispondente;
- h) trasmissione al Gruppo di lavoro **VALMON** del materiale preparato dall'Ufficio Statistica per l'elaborazione dei risultati dell'indagine;

- i) pubblicazione sul sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> dei dati elaborati dal Gruppo di lavoro **VALMON**, con accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di laurea, Facoltà, Ateneo e con accesso tramite password nelle elaborazioni relative al singolo insegnamento. Sulla base della documentazione prodotta, le Commissioni Didattiche di Facoltà, hanno poi steso le rispettive relazioni annuali (vedi Allegato B, parte integrante della presente relazione).

### | 3.2. Lo strumento e il metodo di rilevazione

Come indicato in precedenza, il questionario adottato è molto simile a quello suggerito dal CNVSU. Si tratta di un questionario nel quale sono state introdotte solo domande riguardanti aspetti sui quali, a seguito della rilevazione, si possa intervenire con azioni correttive, da parte dell'organizzazione oppure da parte del docente stesso.

Pur lasciando spazio a quesiti sull'organizzazione dell'insegnamento, non si è ritenuto appropriato sottoporre agli studenti domande riguardanti aspetti organizzativi o progettuali che andassero oltre la loro personale esperienza, in qualità di partecipanti al processo formativo. Si reputa, infatti, che tali aspetti vadano demandati al giudizio competente dei responsabili, formalmente designati, della progettazione e della gestione del corso di studi.

Come evidenziato nel paragrafo che precede, il questionario è stato integrato da ulteriori otto quesiti, rispetto ai 15 previsti nello schema del CNVSU.

Il questionario è rimasto invariato rispetto a quello proposto per la valutazione dell'anno accademico 2007/08, si compone complessivamente di 23 domande ed è organizzato in due sezioni.

In particolare, nella *sezione A* sono state raccolte le domande relative all'organizzazione complessiva del periodo didattico, per consentire allo studente di uniformare le risposte riferite ad insegnamenti distinti, tenuti nello stesso anno e nello stesso periodo didattico (le risposte relative ad insegnamenti previsti nello stesso anno e nello stesso periodo, dovrebbero avere una variabilità bassa). In questa sezione sono state poste in evidenza due quesiti relativi al Portale di Ateneo ed al sito del corso di laurea, poiché l'informazione fornita attraverso il Portale, è stata individuata come una delle chiavi comunicative di maggior valenza per l'Ateneo.

Nella *sezione B* sono state raccolte le domande relative al singolo insegnamento ed in particolare all'organizzazione dell'insegnamento, agli aspetti relativi alla docenza, alle aule e alle attrezzature utilizzate, nonché altre informazioni aggiuntive e di soddisfazione.

I quesiti (cfr. allegato C), tengono conto di alcuni aspetti particolarmente rilevanti nell'attuazione della riforma didattica in corso, quali:

- la congruità dei programmi con il materiale didattico indicato e fornito;
- il carico di studio dichiarato (i crediti formativi assegnati);
- la valutazione in merito all'efficacia della didattica e informazioni sulla qualità della docenza;
- l'adeguatezza alle esigenze didattiche delle strutture e degli strumenti;
- l'organizzazione della Facoltà (compatibilità degli orari delle lezioni).

Unitamente al questionario è stata resa disponibile una scheda per "Suggerimenti per il miglioramento dell'attività didattica", attraverso cui gli studenti possono esprimere alcuni spunti scegliendo tra le seguenti indicazioni (anche più di una, ma non obbligatoriamente):

- fornire più conoscenze di base;
- migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli;
- fornire in anticipo il materiale didattico;

- aumentare l'attività di supporto didattico;
- migliorare la qualità del materiale didattico;
- inserire prove d'esame intermedie.

Le due sezioni A e B del Questionario si articolano a loro volta in 5 sottosezioni:

*Sezione A sottosezione 1: Organizzazione del corso di studi (Q1-Q5)*

Vengono rilevate le opinioni sul carico di studio complessivo nel periodo in cui si svolge l'insegnamento e sull'organizzazione complessiva (orario, calendario esami, ecc.). Vengono inoltre tratti pareri riguardo sia al servizio bibliotecario, in particolare sull'adeguatezza degli spazi, degli orari, della qualità del prestito e della dotazione libraria, sia al servizio informatico, inteso come servizio messo a disposizione degli studenti sul portale di Ateneo per l'iscrizione e i pagamenti on line, la posta elettronica, l'accesso wireless, ecc...

*Sezione B sottosezione 2: Organizzazione dell'insegnamento (Q6-Q10)*

Sono rilevate le opinioni sull'impegno richiesto dall'insegnamento oggetto del questionario, sull'adeguatezza del materiale didattico utilizzato, sull'utilità delle attività didattiche integrative previste, sulla completezza delle informazioni in merito agli obiettivi e al programma del corso, sulla definizione delle modalità e delle regole per il sostenimento dell'esame.

*Sezione B sottosezione 3: Aspetti relativi alla docenza (Q11-Q15)*

Sono rilevate le opinioni sulla regolarità dell'attività didattica, sulla reperibilità e sulla disponibilità del personale docente per necessità di chiarimenti o spiegazioni. Vengono inoltre tratti pareri riguardo l'esposizione degli argomenti illustrati durante le lezioni e l'interesse che il docente riesce a suscitare nello studente verso la propria disciplina.

*Sezione B sottosezione 4: Aule ed attrezzature (Q16-Q18)*

Sono rilevate le opinioni sull'organizzazione delle lezioni, in termini di adeguatezza delle aule per le lezioni, sulle esercitazioni e i seminari, nonché sulle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle esercitazioni e nella quantità di computer messi a disposizione nelle varie strutture. Vengono inoltre tratti pareri riguardo al servizio bibliotecario, in particolare sull'adeguatezza della dotazione libraria.

*Sezione B sottosezione 5: Informazioni aggiuntive e soddisfazione (Q19-Q23)*

Vengono tratte le opinioni sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dallo studente, sulla regolare attività di studio individuale, nonché sulla novità degli argomenti trattati rispetto a quelli affrontati in insegnamenti precedenti. Sono, infine, rilevate le opinioni sull'interesse personale alla disciplina, nonché sul grado di soddisfazione globale nei confronti dell'insegnamento.

### **| 3.3. L'organizzazione della rilevazione**

In generale, sia i docenti che gli studenti hanno acquisito familiarità con la valutazione della didattica, mostrando un buon grado di partecipazione. Ovviamente, la partecipazione di studenti e docenti si è dimostrata maggiore nei casi in cui gli organi istituzionali (Presidenti di Corso di studio, Commissioni per la Didattica, Manager Didattico, Rappresentanti degli studenti, ecc.) si sono attivamente impegnati, sia attraverso un'adeguata campagna informativa sulle modalità e finalità della rilevazione, sia mediante la valorizzazione delle informazioni raccolte nelle precedenti edizioni.

La riforma ex D.M. 509/99 dei corsi di studio e la successiva ex D.M. 270/04 ha richiesto una rilevazione se non proprio a ciclo continuo, almeno in più momenti, in quanto la definizione dei periodi didattici varia da Facoltà a Facoltà. Le riforme didattiche rendono, di conseguenza, problematica la programmazione della rilevazione, a causa della frammentazione dei corsi e del loro "disallineamento" temporale.

Uno degli aspetti di particolare interesse, per la significatività della rilevazione, è l'opportunità di raggiungere il maggior numero di rispondenti che esprimano un giudizio

consapevole sull'attività didattica che hanno sperimentato. Ne consegue che la scelta del momento (periodo) della somministrazione dei questionari non sia agevole, in quanto occorre tenere conto di due fattori, che comunemente generano comportamenti opposti nel tempo: 1) la frequenza delle lezioni, che è più elevata all'inizio del corso, quando lo studente non ha ancora maturato un giudizio sull'attività didattica e che si riduce fortemente invece, in prossimità dell'esame; 2) la consapevolezza del grado d'utilità di seguire le lezioni di uno specifico insegnamento, che è bassa all'inizio e aumenta, poi, con lo svolgimento del programma dell'insegnamento. Per tali ragioni e considerando la diversità di definizione dei periodi didattici, il Nucleo aveva stabilito che la somministrazione del questionario avvenisse, come detto, a  $\frac{3}{4}$  del corso e non prima che si siano svolte almeno  $\frac{1}{3}$  delle ore di lezione, in quanto in questo arco temporale il numero degli studenti frequentanti, pur essendo diminuito, è ancora alto e gli studenti possono esprimere un giudizio con maggiore cognizione. Questo periodo di somministrazione rende possibile anche i primi interventi correttivi da parte del docente (accomodamenti e regolazione nell'attività formativa).

Per quanto concerne le regole di rilevazione, in passato il Nucleo di Valutazione aveva chiesto alle Facoltà di identificare una persona di riferimento cui attribuire il compito di definire le modalità e i tempi di distribuzione dei questionari. A partire dall'anno 2006, è stata realizzata una rete di operatori sull'intero Ateneo, denominati Manager Didattici, con il compito di fungere da facilitatori del processo formativo, supportando da un lato la direzione didattica e amministrativa dei diversi corsi di studi, dall'altro gli studenti. Grazie all'introduzione di questa nuova figura, il processo di valutazione sull'attività didattica viene svolto con attenzione e grande senso di responsabilità.

Nella riunione del 23 ottobre 2007, il Nucleo ha approvato, inoltre, il documento "*Linee Guida per la Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica*", la cui redazione è stata curata dal Manager didattico d'Ateneo e dalla Responsabile dell'Ufficio Valutazione e Programmazione. Le Linee Guida, in vigore già dall'indagine relativa all'anno accademico 2007/08, presentano le indicazioni normative in materia di valutazione didattica, le modalità di distribuzione e di raccolta dei questionari, la struttura del questionario, nonché le modalità di presentazione, elaborazione e diffusione dei dati della valutazione dei corsi di laurea e vengono revisionate ogni anno dal Comitato di Monitoraggio Statistico di Ateneo che ne propone le eventuali modifiche necessarie. Il documento è consultabile all'indirizzo internet: [http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/documentazione/documenti-unife/valutazione-anno-accademico-2008-2009/vademecum\\_2008.pdf](http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/documentazione/documenti-unife/valutazione-anno-accademico-2008-2009/vademecum_2008.pdf)

L'indagine si svolge, generalmente, con le seguenti modalità:

- il Manager Didattico concorda con ogni docente il giorno e l'ora della rilevazione, che corrisponda ad almeno  $\frac{3}{4}$  del corso;
- il Manager Didattico si reca nelle aule nei giorni e negli orari concordati con ciascun docente;
- prima di effettuare la distribuzione dei questionari il Manager Didattico ricorda agli studenti le modalità di compilazione;
- per le rilevazioni relative ai corsi del primo anno il Manager Didattico spiega agli studenti anche il contesto dal quale nasce la valutazione dei Corsi di insegnamento, il seguito che ha la distribuzione e la raccolta delle schede, nonché il ruolo del Gruppo di Autovalutazione e le finalità del Rapporto di Autovalutazione;
- il Manager Didattico resta in aula fino a che tutti gli studenti non abbiano terminato la compilazione del questionario;
- terminata la compilazione delle schede da parte degli studenti, il Manager Didattico provvede alla loro raccolta, al loro conteggio e al loro inserimento ordinato in una busta (una per ogni corso valutato) su cui viene applicata un'etichetta predisposta dall'Ufficio Statistica, che riporta la denominazione del corso di laurea, la denominazione dell'insegnamento valutato, il nome del titolare dell'insegnamento, e il numero di schede ritirate. La busta viene chiusa di fronte agli studenti;
- al termine di ognuno dei due periodi didattici di rilevazione, per l'anno accademico considerato rispettivamente entro il 15 gennaio 2009 e il 15 giugno 2009, il Manager Didattico fa pervenire all'Ufficio Statistica (personalmente o tramite servizio di posta

interna) le buste chiuse contenenti i questionari raccolti, allegando un prospetto riepilogativo delle rilevazioni effettuate.

Sono esclusi dalla valutazione i seguenti corsi di studio:

- le lauree sanitarie con meno di 20 iscritti al primo anno;
- le lauree specialistiche (+2) con una media degli iscritti nei due anni di corso inferiore al 10% della numerosità di riferimento della classe di appartenenza del corso di studio;
- le lauree triennali, ovvero specialistiche/magistrali a ciclo unico, con una media degli iscritti nei primi due anni di corso inferiore al 20% della numerosità di riferimento della classe di appartenenza del corso di studio.

Inoltre, vengono sottoposti a monitoraggio solo gli insegnamenti che presentano le seguenti caratteristiche:

- la presenza di almeno 3 cfu;
- la presenza di almeno sei questionari raccolti.

In caso di presenza di insegnamenti articolati in moduli (corsi integrati), la valutazione è avvenuta una sola volta considerando complessivamente tutti i moduli.

Successivamente alla lettura ottica, i dati di sintesi per ogni Facoltà e per ogni corso di studio, nonché i dati relativi ad ogni docente e al relativo corso di insegnamento vengono trasmessi al Gruppo di lavoro **VALMON** per la loro elaborazione. I risultati, presentati con quattro livelli di aggregazione (Ateneo, Facoltà, Corso di studi e singolo insegnamento), vengono pubblicati sul sito <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> con accesso pubblico per i livelli di aggregazione Ateneo, Facoltà, Corso di studi e con accesso riservato al docente, attraverso una password, per i dati relativi al singolo insegnamento. L'Ufficio Valutazione e Programmazione si è avvalso dei dati così ottenuti per predisporre la relazione annuale prevista dalla vigente normativa.

## 4. I risultati dell'indagine

A partire dall'anno accademico 2005/06, la documentazione con i risultati dell'indagine ha ampliato il contenuto informativo ed è risultata di più facile consultazione rispetto agli anni accademici precedenti. I report relativi ai 23 quesiti indicano, per ogni domanda, il numero di risposte e le percentuali di risposta 1, risposta 2, risposta 3 e risposta 4, il tutto corredato da grafici basati sul confronto tra medie di Ateneo, Facoltà e Corso di studio (nell'Allegato A, parte integrante della presente relazione, sono contenute le Tabelle 1, 2, 3 e 4, che descrivono i risultati dell'elaborazione dei dati curata dal Gruppo di lavoro **VALMON**). Nella Tabella 4 si può consultare l'analisi delle varie sezioni di cui è composto il questionario con confronto tra le percentuali di risposte positive (più sì che no e decisamente sì) e negative (più no che sì e decisamente no) ottenute dalle Facoltà rispetto a quelle generali di Ateneo.

La scala di Likert a quattro modalità bilanciate di risposta, ossia senza la posizione centrale, è risultata più immediatamente comprensibile da parte del rispondente e in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato, perché obbliga a prendere una posizione più netta nella parte intermedia. Come suggerito dal CNVSU, i valori numerici attribuiti sono:

risposta 1 (decisamente no): punti 2  
 risposta 2 (più no che sì) : punti 5  
 risposta 3 (più sì che no) : punti 7  
 risposta 4 (decisamente sì) : punti 10

ritenendo che la "distanza" tra le due modalità centrali, espressione di un giudizio con valenza attenuata, sia, nella mente degli studenti, inferiore a quella tra le modalità stesse e le modalità estreme che sono espressione di un giudizio drastico. La scala proposta presenta, tra l'altro, il vantaggio di riferirsi ad un intervallo di valutazione ( 2 | \_ | 10 ) facilmente interpretabile.

L'attribuzione di valori numerici alle quattro modalità di risposta, come misura del grado d'intensità della valutazione espressa, rende metodologicamente corretto e quindi possibile, il ricorso ai tradizionali indici statistici di sintesi quali media aritmetica, deviazione standard, ecc.

Come citato in precedenza, a partire dall'anno accademico 2005/06, tutta la documentazione predisposta a livello aggregato (Corso di laurea, Facoltà e Ateneo) è consultabile sul sito <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche>, mentre la consultazione delle elaborazioni relative al singolo insegnamento è consultabile dal docente tramite password.

### | 4.1. Il grado di copertura

Gli indicatori proposti dal CNVSU, per misurare il grado di copertura della rilevazione, sono di due tipologie: il primo misura il grado di coinvolgimento degli studenti (rapporto tra studenti coinvolti e studenti in corso) ed il secondo valuta la significatività del campo di indagine (rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti attivati nell'a.a. considerato).

Premesso che i dati dei corsi interamente a distanza vengono rilevati in modo distinto (vedi sezione 8 della presente relazione, dedicata all'indagine sui corsi a distanza) rispetto ai corsi in presenza, per quanto riguarda il primo indicatore, come illustrato in tabella 1, per l'Ateneo di Ferrara si registra una media di 3,56 schede per studente in corso, lievemente diminuita rispetto all'anno precedente (pari a 3,73).

La scelta del denominatore è stata operata in considerazione del fatto che, non avendo a disposizione l'informazione sugli studenti frequentanti, il dato sugli studenti in corso appare come la sua migliore approssimazione. Infatti, la definizione degli "studenti frequentanti"

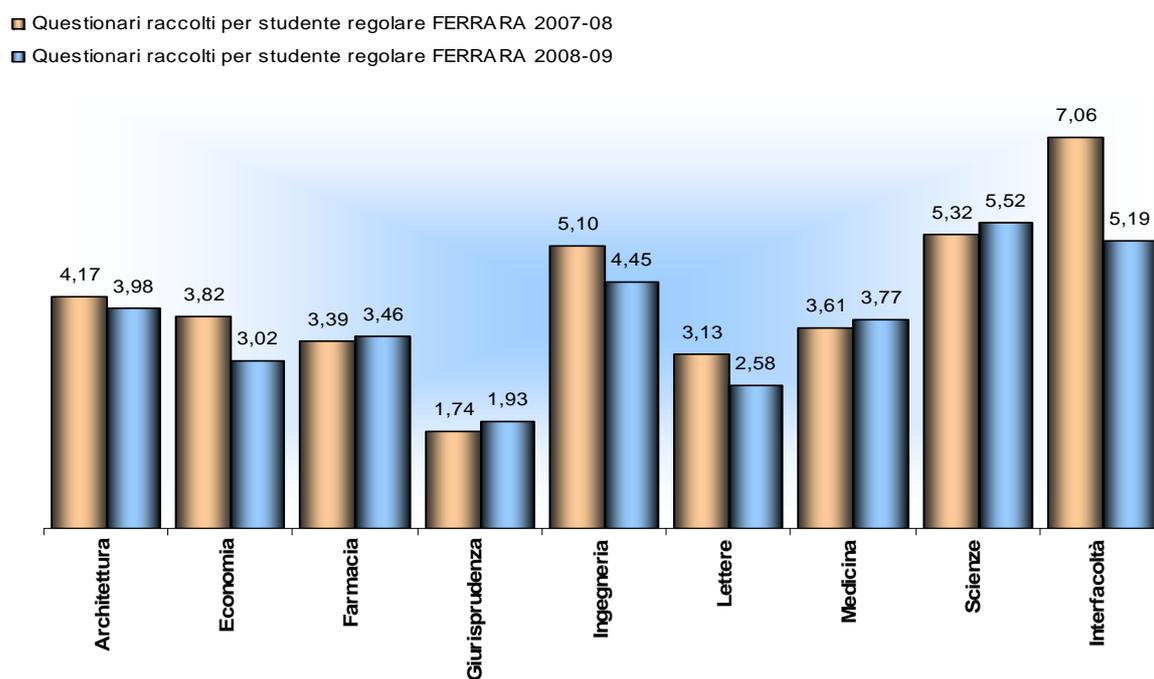
prevista dalle norme non è definita ed è soggetta a variazioni nelle diverse sedi, facoltà e corso di studi.

*Tabella 1: Confronto Medie di Ateneo per le diverse Facoltà a.a. 2007/08 -2008/09*

Facoltà	Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2007-08	Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2008-09	Differenza questionari raccolti per studente regolare 07-08/08-09
Architettura	4,17	3,98	-0,19
Economia	3,82	3,02	-0,79
Farmacia	3,39	3,46	0,08
Giurisprudenza	1,74	1,93	0,19
Ingegneria	5,10	4,45	-0,64
Lettere	3,13	2,58	-0,55
Medicina	3,61	3,77	0,16
Scienze	5,32	5,52	0,20
Interfacoltà	7,06	5,19	-1,87
<b>Ateneo</b>	<b>3,73</b>	<b>3,56</b>	<b>-0,17</b>

Come illustrato in figura 1, nell'a.a. 2008/09 si è registrata nelle Facoltà di Farmacia, Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia e Scienze MM.FF.NN. una media di questionari raccolti per studente in corso più elevata rispetto a quanto ottenuto nell'a.a. 2007/08, mentre per le Facoltà di Architettura, Economia, Ingegneria, Lettere e Interfacoltà, lo stesso indice ha subito una sensibile flessione. Anche la media complessiva di Ateneo rileva che nell'indagine sono diminuiti i questionari raccolti, testimoniando un minor grado di coinvolgimento degli studenti.

*Figura 1: Questionari raccolti per studente regolare – aa.aa. 2007/08 – 2008/09*

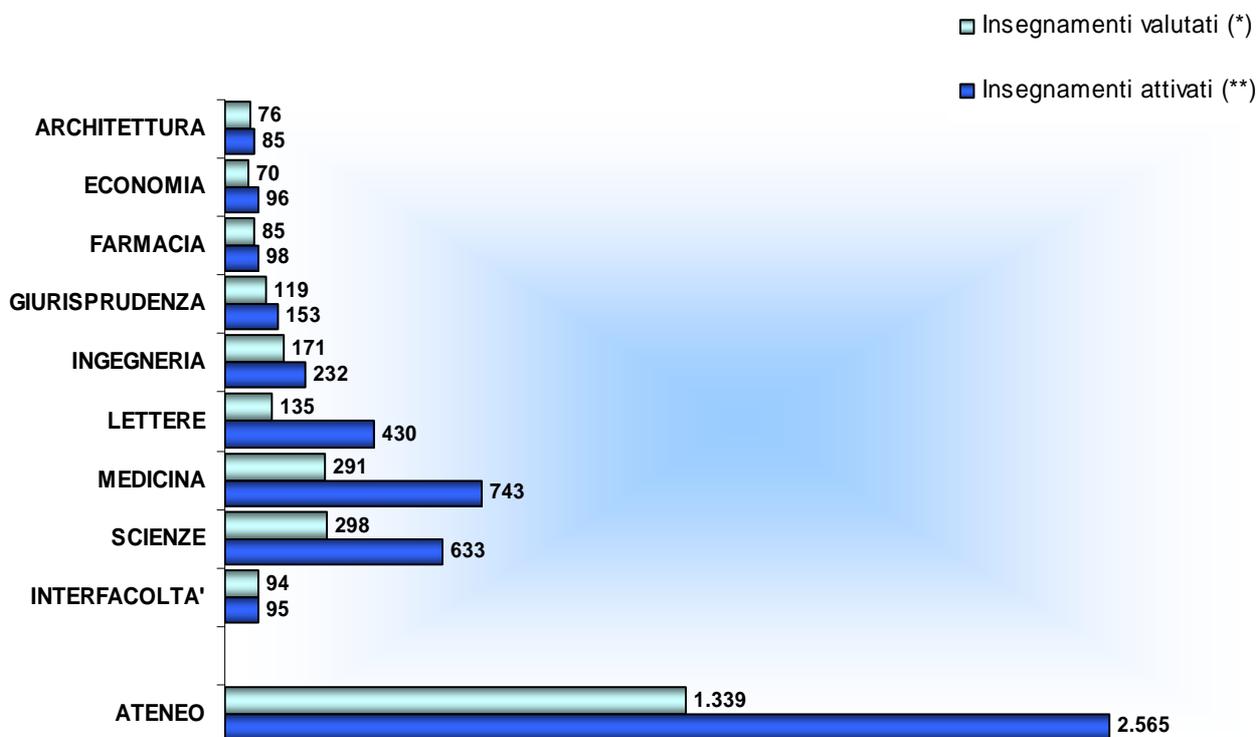


In merito al secondo indicatore, si rende noto che il conteggio degli insegnamenti attivati ha interessato solo gli insegnamenti effettivamente erogati nell'a.a. 2008/09.

Il numero degli insegnamenti attivati indicato nelle Figure 2 e 3 (Grafici 1 e 2 dell'allegato A) e riportate di seguito, è stato fornito dall'Ufficio Applicativi Studenti, al quale è stato chiesto di:

- considerare come autonomi insegnamenti i corsi cd. sdoppiati o di raddoppio (indicazione CNVSU);
- di considerare come un unico corso gli insegnamenti suddivisi in moduli (indicazione CNVSU);
- di considerare come un unico insegnamento i corsi "accorpati" o integrati ai fini dell'esame,
- di non conteggiare i tirocini;
- di considerare una sola volta gli insegnamenti comuni a più di un Corso di Studio.

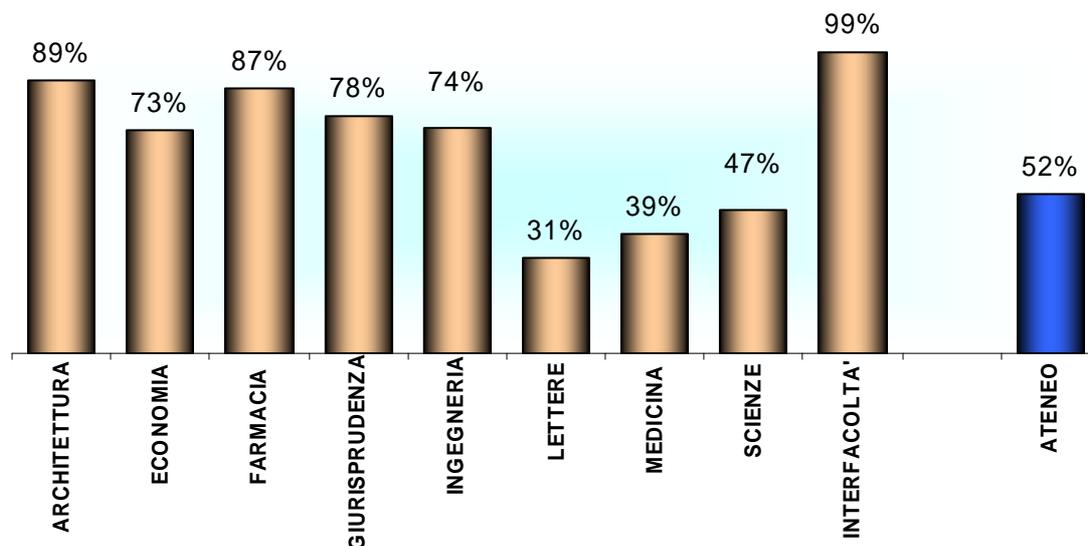
*Figura 2: Insegnamenti valutati e attivati - a.a. 2008/09*



(\*)Gli insegnamenti valutati sono solo quelli con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

(\*\*)Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti.

*Figura 3: Insegnamenti valutati e attivati – valori percentuali – a.a. 2008/09*



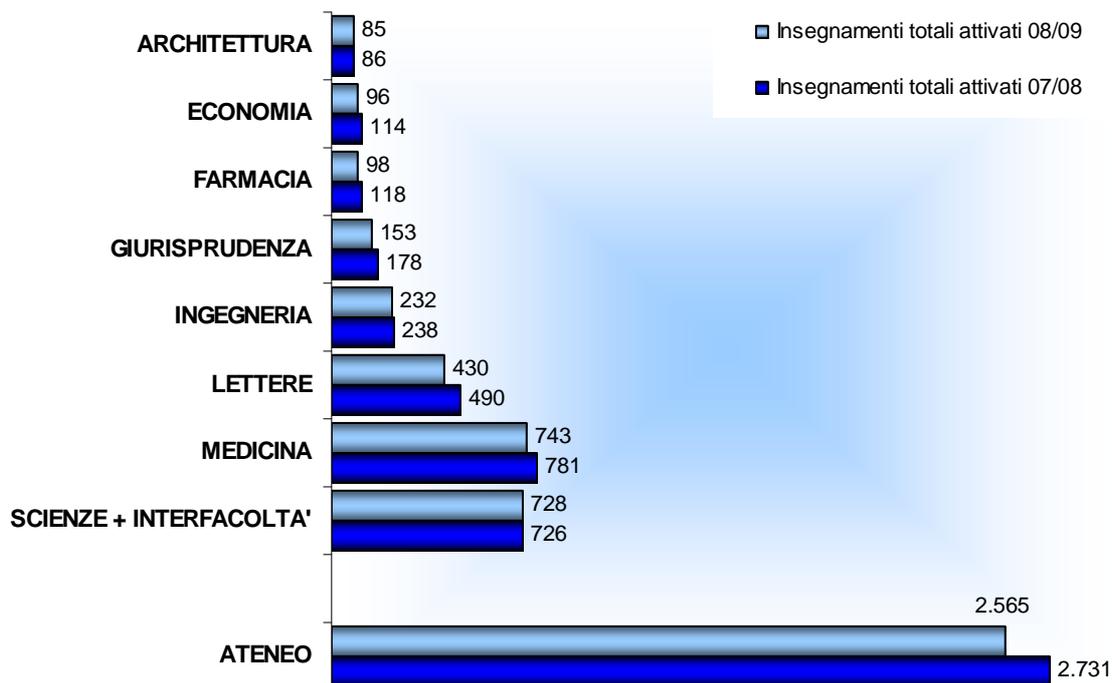
Il grado di copertura della rilevazione, calcolato utilizzando il secondo indicatore, ha dato risultati inferiori rispetto all'anno precedente, registrando una media di Ateneo pari al 52% di insegnamenti valutati rispetto al totale degli insegnamenti attivati. Nell'anno 2007/08 il grado di copertura registrato era pari all'53%.

In figura 3 si può osservare che il grado di copertura della rilevazione rispetto agli insegnamenti attivati, nelle otto Facoltà di Ateneo, è stato molto eterogeneo, registrando un tasso di copertura inferiore alla media di Ateneo (52%) per le Facoltà di Lettere (31%), Medicina (39%) e Scienze (47%), mentre si rileva un grado di copertura superiore alla media di Ateneo per le Facoltà di Farmacia (87%), Economia (73%), Ingegneria (74%), Giurisprudenza (78%) e Architettura (89%). Infine emerge che i corsi di studio Interfacoltà sono stati valutati nella quasi totalità degli insegnamenti attivati, registrando un tasso di copertura pari al 99%.

L'analisi dei dati dimostra come il complesso processo di valutazione della qualità delle attività didattiche abbia interessato nell'a.a. 2008/09 un maggior numero di studenti iscritti in corso (10.233 studenti in corso, a fronte di 10.188 dell'anno precedente), ma un minor numero di insegnamenti valutati a fronte di un numero di insegnamenti attivati in diminuzione (cfr. figure 4 e 5). Si tratta di un indicatore che misura un discreto grado di penetrazione raggiunto dallo strumento di valutazione.

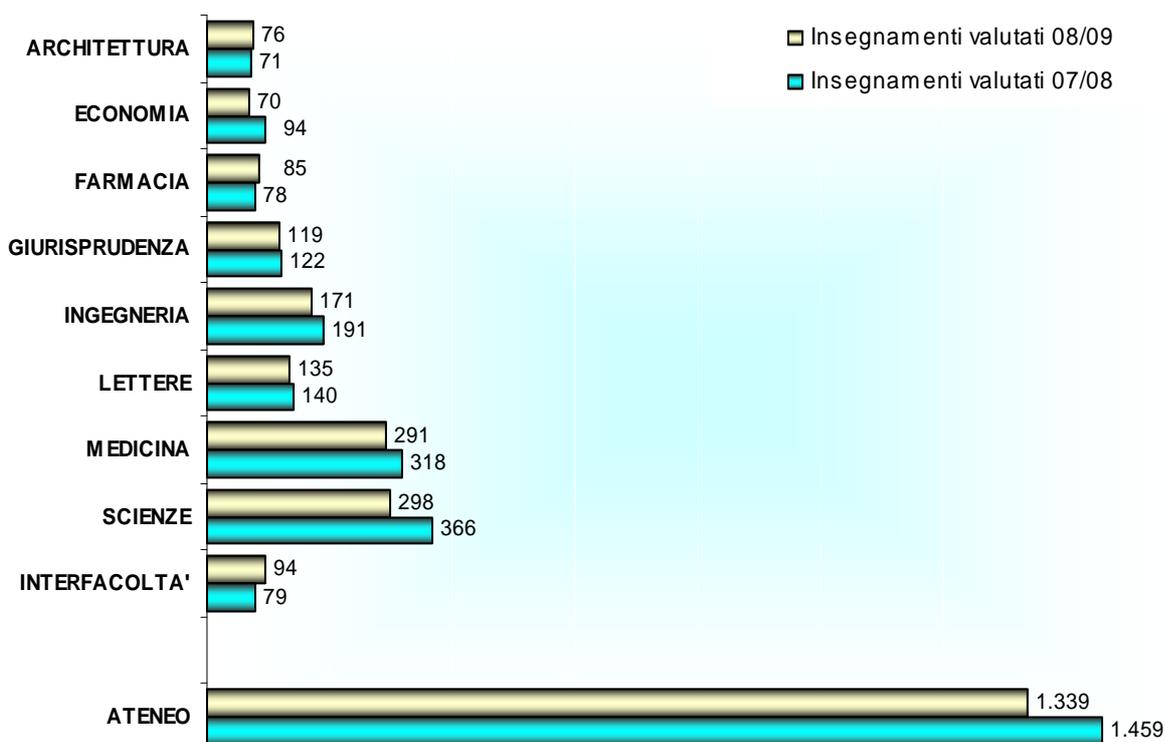
Si riscontra, inoltre, una diminuzione delle schede raccolte, infatti nell'anno precedente si erano raccolte complessivamente 37.973 schede, mentre nell'a.a. 2008/09 gli studenti hanno restituito complessivamente 36.409 schede. Sia per gli insegnamenti che per il numero di schede, la situazione è, anche in questo caso, notevolmente disomogenea tra le Facoltà. In figura 4 viene illustrato, per opportuna comparazione, il totale degli insegnamenti attivati, articolati per Facoltà, negli anni accademici 2007/08 e 2008/09, mentre in figura 5 vengono esposti gli insegnamenti valutati con la medesima distribuzione.

*Figura 4: Insegnamenti attivati – aa.aa. 2007/08 – 2008/09*



Nota: gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti. Per esigenze di comparazione omogenea dei dati relativi ai due anni accademici si è reso necessario accorpere gli insegnamenti attivati della Facoltà di Scienze con quelli dei corsi Interfacoltà.

*Figura 5: Insegnamenti valutati – aa.aa. 2007/08 – 2008/09*



Nota: sono stati valutati gli insegnamenti con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

## | 4.2 Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

Il livello di soddisfazione degli studenti, inteso in senso lato, concerne il loro giudizio su tutti gli aspetti della struttura, dell'organizzazione e dell'attività didattica; nella tabella 3 in Allegato A sono riportate le valutazioni delle singole domande del questionario. Per tutte le Facoltà e per ciascuna domanda si rileva una media oltre la sufficienza; un'unica eccezione si registra per la Facoltà di Economia, per la quale due quesiti relativi alle strutture riportano una valutazione appena sotto la sufficienza.

La deviazione standard di Ateneo risulta piuttosto elevata (1,99), anche se debolmente minore all'anno precedente (2,04).

L'indice di soddisfazione di Ateneo (pari alla media delle percentuali di valutazioni positive per ogni domanda) è confortante: si attesta al 75,54% (con un minimo del 65,22% in Q1 ed un massimo di 89,60% in Q15) ed è in aumento rispetto al risultato raggiunto l'anno precedente pari al 74,12% (con un minimo del 63,88% in Q1 ed un massimo di 88,52% in Q15).

Consultando la tabella 3 in allegato statistico, emerge che l'accertamento della soddisfazione degli studenti è stata realizzata confrontando la media ottenuta dalle Facoltà su ciascun quesito, con la corrispondente media di Ateneo: se la media della Facoltà si rivela inferiore, significa che il risultato ottenuto è al di sotto della prestazione media di tutte le altre Facoltà e, quindi, risulta maggiore lo spazio di miglioramento (cfr. figura 6). Naturalmente, non ci si deve appiattire sulla media: si può comunque sempre migliorare. Infatti, se si fissa un limite minimo di votazione accettabile, per esempio pari a 7, emergono, in tal caso, alcune pseudo-insufficienze degne di nota, ma non imprevedute. Analogo accertamento può essere svolto a livello di Facoltà in ciascun corso di studio, compiendo analisi comparative con la media sia di Facoltà che di Ateneo, e con ogni insegnamento commisurandolo con la media degli altri insegnamenti dello stesso corso di studi.

Dalla disamina dei risultati medi ottenuti nell'ultimo triennio accademico, emerge che il livello di soddisfazione complessivo degli studenti è aumentato rispetto all'a.a. 2007/08 riportandosi al di sopra del valore registrato nell'a.a. 2006/07. Le Facoltà che mostrano nel triennio un trend positivo nel grado di soddisfazione sono Ingegneria, Giurisprudenza, Scienze MM.FF.NN. e Lettere e Filosofia. Registrano una ripresa del grado di soddisfazione, dopo un risultato in calo nell'a.a. 2007/2008, le Facoltà di Architettura, Economia, Medicina e Interfacoltà. Registra, invece, una tendenza negativa rispetto ai due anni accademici precedenti la Facoltà di Farmacia. Occorre precisare, tuttavia che, negli anni precedenti, i risultati di quest'ultima erano nettamente superiori ai valori registrati dalle altre Facoltà e che, nell'a.a. 2008/09, si mantengono superiori alla media di Ateneo (2008/09: media pari a 76,08 contro 75,54 di Ateneo).

Dalle successive figure 6.1 e 6.2, in cui vengono evidenziati gli scostamenti percentuali che si sono registrati nel triennio esaminato, emerge chiaramente che la Facoltà di Farmacia ha subito un netto calo di performance nell'ultimo triennio di rilevazione (-6,17%).

Figura 6: *Indice di soddisfazione complessivo – aa.aa. 2006/07-2008/09*

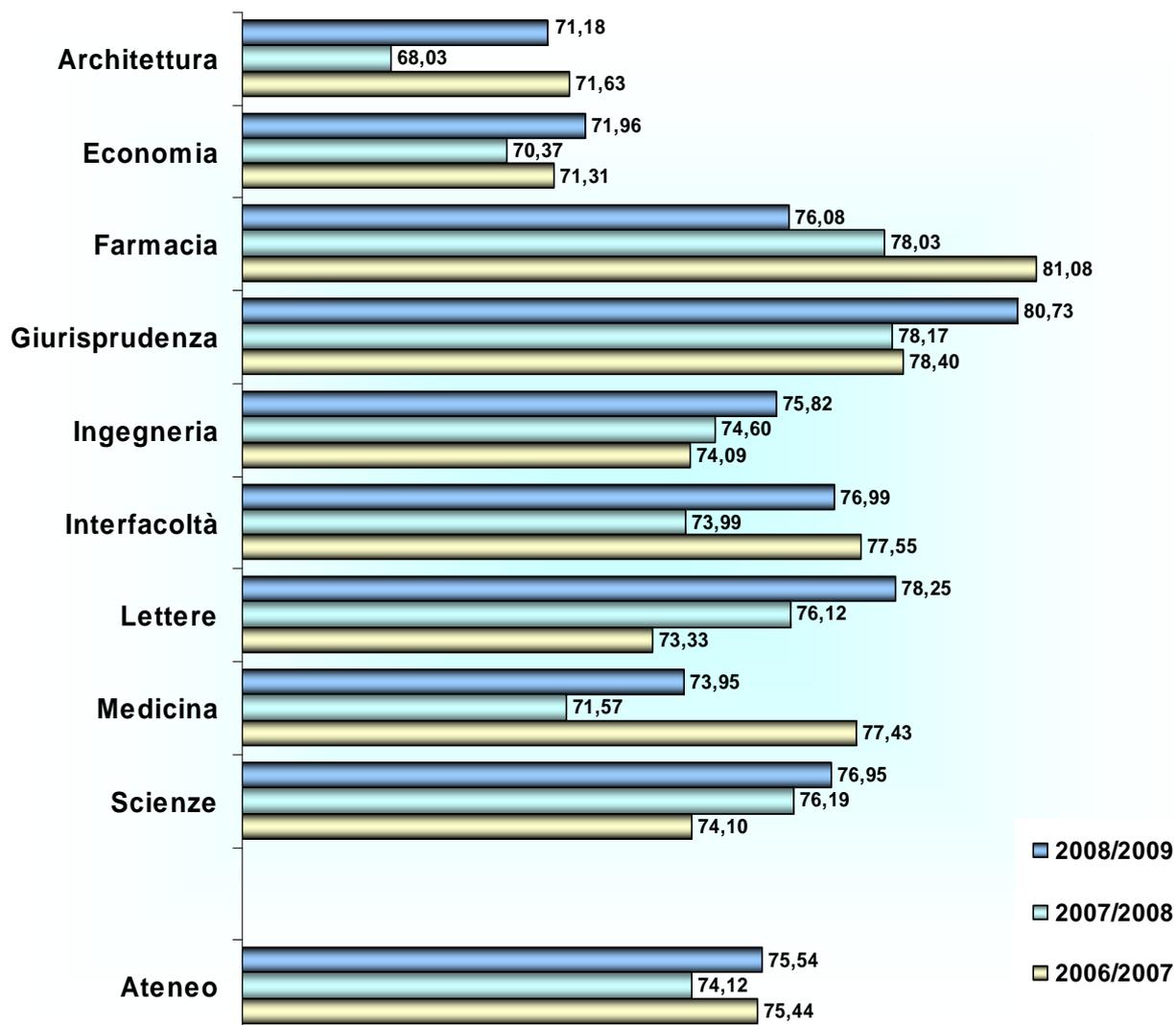


Figura 6.1: Indice di soddisfazione complessivo – aa.aa. 2006/07-2008/09 – Scostamento percentuale

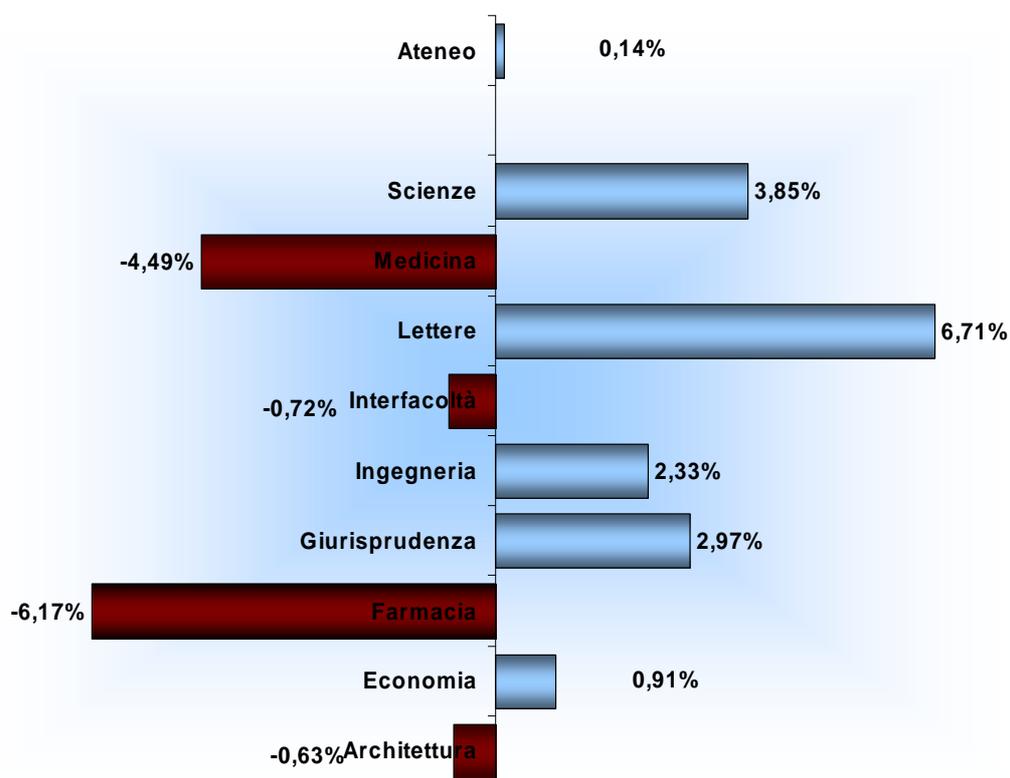
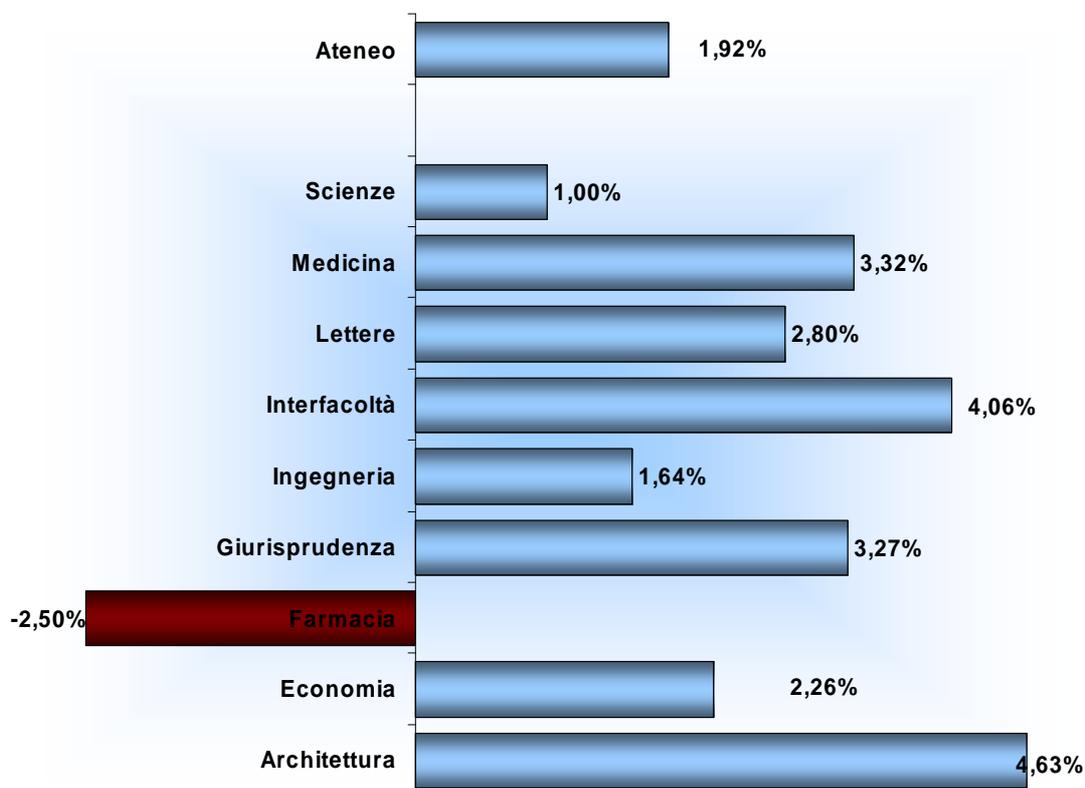


Figura 6.2: Indice di soddisfazione complessivo – aa.aa. 2007/08-2008/09 – Scostamento percentuale



### | 4.3 L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine

Preliminare è un accenno ai problemi rilevati nell'organizzazione della rilevazione.

A seguito della esternalizzazione di tutta la fase procedurale relativa all'elaborazione dei dati, tramite il sistema SIS-ValDidat, gestito dal gruppo **VALMON** dell'Università di Firenze, nei primi anni si sono riscontrate difficoltà e criticità che oggi sono state, tuttavia, pressoché risolte. La realizzazione, inoltre, a partire dall'anno 2006, di una rete di Manager Didattici sull'intero Ateneo, con il compito di fungere da facilitatori del processo formativo, supportando da un lato la direzione didattica e amministrativa dei diversi corsi di studi e dall'altro gli studenti, ha consentito un sensibile miglioramento alla buona riuscita di tutte le fasi riguardanti l'organizzazione della rilevazione.

Passando ai risultati, dall'analisi dei dati (aggregati per Facoltà) emerge che alcuni problemi riguardano la correttezza e la sostenibilità dell'impianto formativo: rapporto tra contenuti e metodi, rapporto tra impegno per l'apprendimento e impegno per gli accertamenti, rapporto tra esposizione della docenza e apprendimento individuale, ricomposizione e permanenza delle conoscenze, carichi di studio complessivi. In particolare, come negli anni accademici precedenti, gli studenti ribadiscono che il carico di lavoro complessivo è da ritenersi troppo oneroso. Si può ipotizzare che questo risultato insoddisfacente sia determinato dal concorso di vari fattori:

- a) sottovalutazione del carico didattico per gli studenti da parte di alcuni docenti, dovuta a una non completa assimilazione da parte del corpo docente delle implicazioni che il sistema dei crediti formativi ha sulla determinazione dei programmi dei corsi.
- b) scarsa consapevolezza da parte degli studenti e dei docenti della ripartizione del tempo di lavoro associato ai crediti fra lezioni frontali e studio individuale
- c) generale sottovalutazione da parte degli studenti del tempo da dedicare allo studio individuale
- d) distribuzione non ottimale delle attività didattiche, con un'eccessiva concentrazione delle lezioni in certi periodi didattici o giorni della settimana, a scapito dello studio individuale necessario per assimilarne correttamente i contenuti.

Le criticità emerse nell'organizzazione complessiva sono, in parte, ancora legate agli effetti della normativa ex D.M. 509/99, che ha visto in molti casi una moltiplicazione dei moduli didattici, ciascuno eventualmente ridotto nel carico, ma che, intersecato in maniera complessa con gli altri moduli, può comporre, talvolta, realtà problematiche.

Uno dei punti delicati dell'organizzazione di un corso di studio è l'accordo tra i docenti sui contenuti culturali minimi (ricognizione delle esigenze da soddisfare sia come obiettivi di apprendimento finali, sia come obiettivi di costruzione delle conoscenze intermedie) e sul complesso delle modalità di esposizione all'insegnamento che consentano di indurre nello studente le caratteristiche di apprendimento desiderate. Si auspica che la completa attuazione della riforma ex DM 270/04, prevista per l'a.a. 2011/2012, conduca ad una significativa riduzione del numero di insegnamenti, con un effetto che si prevede significativo sull'organizzazione della didattica.

Vi sono, inoltre, criticità sulla strutturazione degli orari del corso di studi e sui servizi di supporto. Si riscontra soddisfazione da parte degli studenti relativamente alla messa a disposizione del materiale didattico e alla comunicazione chiara e precisa sia dei programmi di studio sia delle metodologie di esame. Permangono valori mediamente contenuti nei quesiti relativi alle strutture e al servizio bibliotecario.

L'analisi svolta evidenzia, comunque, un quadro uniformemente positivo sulla qualità dell'insegnamento, mentre l'insoddisfazione degli studenti si concentra sul carico di lavoro legato ai singoli insegnamenti e alle carenze delle strutture: tutti aspetti sui quali appare possibile e necessario, l'intervento degli organi responsabili dei corsi. Si rileva, inoltre, che in alcuni casi, specie al primo anno, gli studenti ammettono di non avere basi sufficienti per affrontare gli argomenti di alcune materie di base. Si riconosce, pertanto, la necessità di poter fruire di pre-corsi (in molti casi già attivati dalle Facoltà), anche intensivi, prima di affrontare le lezioni vere e proprie. In alcuni CdS emerge anche una mancanza di ore da dedicare allo studio individuale. Ci si interroga se sia solo frutto di metodologie di studio scorrette da parte degli studenti o anche conseguenza di una esagerata frammentazione dei corsi, che induce a dispersione di energie da parte degli studenti. Un supporto all'iter formativo, avviato

dall'Ateneo, è costituito dal servizio di tutorato didattico, svolto da studenti degli ultimi anni del proprio percorso formativo o già laureati (studenti della laurea specialistica, dottorandi, assegnisti, studenti della scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario e della scuola forense) che prevede interventi mirati a fronteggiare disagi specifici (dovuti a carenze culturali oppure sul metodo di studio) che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o a laboratori del corso di laurea prescelto. Anche da parte dei docenti dovrà inoltre esserci attenzione ad educare i giovani a gestire le conoscenze in tutti i loro aspetti, aiutandoli ad elaborare metodologie di studio più consone al percorso didattico previsto per il CdS.

## 5. Analisi a livello di Ateneo

La tabella 1, consultabile in Allegato A, fornisce un quadro molto generale della rilevazione. Sono stati raccolti 36.409 questionari, per un totale di 1.339 insegnamenti valutati (con almeno 3 crediti formativi e almeno 6 schede compilate) su 2.565 insegnamenti attivati (che non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti).

Il totale degli studenti iscritti in corso a luglio 2009, relativi ai corsi per i quali è stato possibile effettuare la rilevazione, è pari a 10.233. L'indice di copertura della rilevazione, calcolato rapportando il totale delle schede valide e la somma degli iscritti in corso a luglio 2009, risulta pari a 3,56.

Come illustrato in tabella 2, la valutazione media di Ateneo delle risposte a tutti i quesiti è pari a 7,07, con valori molto elevati connessi ai quesiti riguardanti il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica e agli items in merito alla disponibilità dei docenti. Mediamente il totale delle risposte "decisamente no" attribuite ai quesiti dagli studenti dell'Ateneo risulta pari al 5,66%, in sensibile diminuzione rispetto alla media dell'anno precedente( 6,34%). Si evidenziano dei valori nettamente positivi per i quesiti dal n. 8 al n. 15 e dal n. 22 al n. 23, riguardanti l'organizzazione del corso di studio e il grado di soddisfazione complessivo.

*Tabella 2 (tabella 3 in allegato A): Riepilogo risultati complessivi di Ateneo*

Quesiti	Numero risposte	% risposte "decisamente no" - 2 punti	% risposte "più no che si" - 5 punti	% risposte negative	% risposte "più si che no" - 7 punti	% risposte "decisamente si" - 10 punti	% risposte positive	Media	Media (giudizi ritenuti "soddisfacenti")
Q1	35.825	8,04	26,73	34,77	52,72	12,50	65,22	6,44	6,44
Q2	35.868	7,10	25,81	32,91	54,51	12,59	67,09	6,51	6,51
Q3	35.655	5,70	22,41	28,11	55,16	16,74	71,90	6,77	6,77
Q4	35.833	6,18	25,54	31,72	55,36	12,92	68,28	6,57	6,57
Q5	34.692	4,74	19,67	24,41	61,70	13,89	75,59	6,79	6,79
Q6	35.963	7,59	18,88	26,47	52,54	20,99	73,53	6,87	6,87
Q7	35.930	6,44	20,18	26,62	50,15	23,23	73,38	6,97	6,97
Q8	18.780	5,31	16,31	21,62	48,79	29,59	78,38	7,3	7,3
Q9	35.885	4,19	16,65	20,84	50,81	28,34	79,15	7,31	7,31
Q10	35.835	4,90	15,39	20,29	43,47	36,24	79,71	7,53	7,53
Q11	35.994	3,17	8,70	11,87	39,70	48,43	88,13	8,12	8,12
Q12	35.684	2,20	9,02	11,22	49,58	39,20	88,78	7,89	7,89
Q13	36.014	7,24	18,29	25,53	44,05	30,43	74,48	7,19	7,19
Q14	35.964	6,80	17,04	23,84	44,15	32,01	76,16	7,28	7,28
Q15	35.811	2,17	8,24	10,41	47,95	41,65	89,60	7,98	7,98
Q16	35.875	8,99	20,50	29,49	50,48	20,02	70,50	6,74	6,74
Q17	18.762	6,24	20,83	27,07	56,07	16,85	72,92	6,78	6,78
Q18	33.843	5,67	22,79	28,46	61,08	10,46	71,54	6,57	6,57

Q19	35.952	7,64	22,84	30,48	51,95	17,57	69,52	6,69	6,69
Q20	35.941	5,13	25,80	30,93	52,47	16,61	69,07	6,73	6,73
Q21	35.575	5,27	22,89	28,15	53,38	18,46	71,85	6,83	6,83
Q22	36.023	3,75	12,28	16,03	48,10	35,87	83,97	7,64	7,64
Q23	36.005	5,79	15,60	21,39	51,43	27,18	78,61	7,21	7,21
<b>MEDIE</b>	<b>34.248</b>	<b>5,66</b>	<b>18,80</b>	<b>24,46</b>	<b>51,11</b>	<b>24,42</b>	<b>75,54</b>	<b>7,07</b>	<b>7,07</b>

**Sfondo delle celle giallo:** valutazione minore della media di Ateneo

**Sfondo delle celle verde:** valutazione maggiore della media di Ateneo

**Sfondo delle celle celeste chiaro:** valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

**Sfondo delle celle blu:** valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

**Sfondo delle celle celeste scuro:** valutazione soddisfacente (maggiore o uguale a 7)

Nella sezione «**Organizzazione del corso di studi**», sufficiente ma al di sotto della media di Ateneo, è evidenziato il contrasto tra gli studenti che chiedono più appelli e tempo per studiare e i docenti che propongono una riduzione del numero di appelli, in coerenza agli indirizzi ministeriali previsti dalla riforma didattica ex D.M. 270/04. A tale proposito, l'Università di Ferrara ha emanato il nuovo *Regolamento Studenti* (entrato in vigore il 16 novembre 2009), nel quale è previsto che nel calendario degli esami di profitto, venga fissato un numero minimo annuale di appelli pari 6 (ai sensi dell'art. 43, comma 14). Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come tale sezione non raggiunga tale valore. Si auspica, inoltre, che la riprogettazione del CdS, in conformità ai dettati previsti dal D.M 270/04 e successivi decreti attuativi intervenga, in termini correttivi e migliorativi, nell'organizzazione complessiva dell'attività didattica.

Nella sezione «**Organizzazione dell'insegnamento**», per i quesiti 6 *"Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"* e 7 *"Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?"*, il valore ottenuto è leggermente inferiore alla media complessiva di Ateneo, in ogni caso il valore è poco inferiore al 7, il che significa che comunque gli studenti apprezzano l'organizzazione dell'attività didattica così come attualmente strutturata, mentre per i quesiti 8, 9 e 10, la valutazione è ampiamente al di sopra della media di Ateneo, a testimonianza della disponibilità, chiarezza e competenza del corpo docente. In particolare, se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti.

Nella sezione «**Aspetti relativi alla docenza**», tutte le domande presentano una valutazione media nettamente superiore a quella di Ateneo, in particolare il quesito 11 *"Gli orari di svolgimento nell'attività didattica sono rispettati?"* presenta una media pari a 8,12, una valutazione tra le più alte del questionario. Questo dato, pertanto, rileva una complessiva soddisfazione, da parte degli studenti, dell'attività svolta dai docenti riguardo alla chiarezza nell'esposizione delle materie trattate, alla motivazione e l'interesse suscitati durante le lezioni, alla disponibilità e reperibilità per richieste di chiarimenti.

Nella sezione «**Aule ed attrezzature**», tutti i tre quesiti sono al di sotto della media generale. La situazione però è disomogenea tra le Facoltà. Infatti, per il quesito 16 *"Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?"* si notano giudizi sensibilmente diversi, con valori soddisfacenti (superiori alla media di Ateneo) per le Facoltà di Ingegneria, Lettere, Scienze, Interfacoltà e Medicina, ma più bassi per le Facoltà di Architettura, Giurisprudenza, Farmacia e soprattutto per Economia (5,89 rispetto ad una media di Ateneo di 6,74). Questi dati indicano uno stato di sofferenza per le citate Facoltà, confermato dai dati emersi nei risultati del quesito 17 *"I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?"*, per il quale si aggiunge anche una valutazione al di sotto della media di Ateneo (pari a 6,78) nelle Facoltà di Lettere e Interfacoltà. Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri viene mediamente valutato dagli studenti con 6,57, che risulta essere inferiore alla media di Ateneo. Anche in questo caso, si nota una certa disomogeneità tra le Facoltà. Si segnalano

infatti giudizi positivi, con valori superiori alla media per le Facoltà di Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria e Medicina, mentre per le Facoltà di Lettere (6,44), Economia (6,54), Scienze (6,54) Architettura (6,13) e i Corsi Interfacoltà (6,44) le valutazioni sono risultate basse ma non distanti dal valore medio.

Si ritiene opportuno segnalare l'iniziativa volta al miglioramento strutturale, compiuta in tempi successivi alla raccolta delle valutazioni, con l'attivazione del Polo Didattico sito a Ferrara in Via Adelardi, dotando le Facoltà di Farmacia, Economia e Lettere di un'aula informatica e di nuovi spazi per lo svolgimento delle attività didattiche, nonché la disponibilità di Palazzo Tassoni, a beneficio della Facoltà di Architettura. Infine, a partire dall'a.a. 2009/10, è attivo il nuovo servizio di prenotazione aule, a cura della rete dei Manager Didattici.

La sezione «**Informazioni aggiuntive e soddisfazione**» riporta valori in parte superiori alla media, in parte inferiori, anche se di poco, testimonianza dell'esistenza di orientamenti differenziati negli studenti, ma con un generale buon grado di soddisfazione.

Le tre domande che presentano valori inferiori alla media di Ateneo sono: Q19 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?" (6,69), Q20 "La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?" (6,73) e Q21 "Ritieni che gli argomenti svolti siano effettivamente caratterizzanti e privi di sovrapposizioni con i contenuti di altri insegnamenti?" (6,83); ciò deriva dalle scarse conoscenze con cui gli studenti si presentano all'Università (mancato raccordo tra le conoscenze apprese in precedenza e quelle impartite successivamente). L'eterogeneità della formazione, derivante da un diverso profilo culturale del tipo di scuola frequentata in precedenza, costituisce ancora un problema poiché il tempo disponibile per assimilare i concetti non è sempre sufficiente e si creano lacune e ritardi che ingenerano insoddisfazione e dispersione scolastica, poiché le difficoltà iniziali possono diventare un ostacolo serio nel proseguimento degli studi. Si sottolinea l'importanza di un'attenta analisi da parte delle Facoltà dei risultati ottenuti, disaggregati per corso di laurea. Tali informazioni dovrebbero costituire indicazioni preziose per coloro cui è istituzionalmente attribuito il compito di predisporre attività formative propedeutiche e di recupero. Tra l'altro si è notata una tendenza da parte dello studente sia a sopravvalutare le proprie conoscenze preliminari che a valutarle in stretto rapporto con il gradimento del corso: maggiore è il gradimento maggiore è la presunzione di conoscere preliminarmente la materia e viceversa.

Ovviamente, non è il dato medio di Ateneo (o di Facoltà) quello più significativo, essendo la risultante di una situazione molto disomogenea; le maggiori potenzialità informative del materiale prodotto si collocano a livello di Corso di Studio e di singolo insegnamento, ma un'analisi di questo tipo non è compito del Nucleo, bensì delle Facoltà (che hanno tutte provveduto a predisporre delle opportune relazioni, presenti in Allegato B), che inoltre conoscono la particolarità delle situazioni e sono in possesso dei risultati disaggregati per singolo docente e insegnamento.

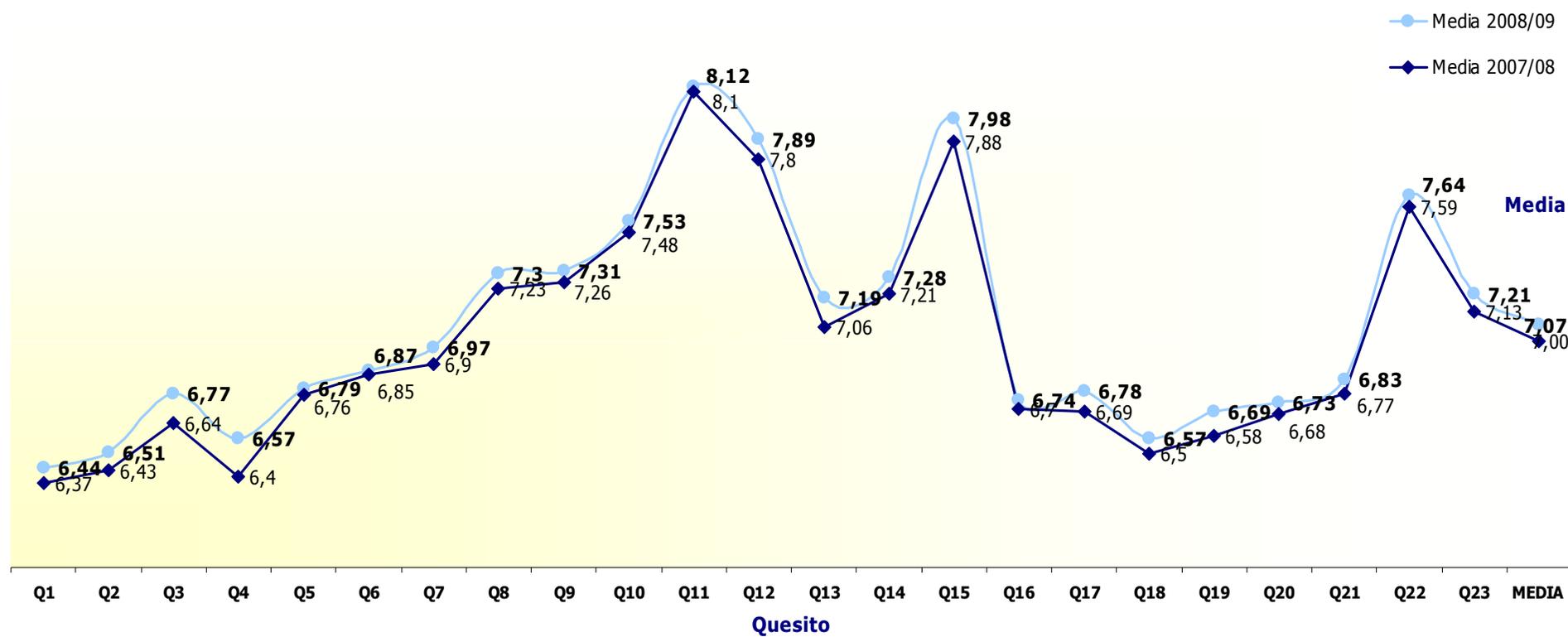
Di seguito vengono proposti pochi e semplici indicatori<sup>35</sup> (da utilizzare con le dovute cautele) tutti basati su un'aggregazione per Facoltà, confrontata con la media di Ateneo; lasciando, come detto, analisi più particolareggiate e circostanziate alle Facoltà, dalle cui relazioni emerge, comunque, che i risultati della rilevazione tracciano un profilo senza dubbio positivo dell'offerta didattica ferrarese, sebbene per alcuni aspetti vi sia spazio per il miglioramento.

La figura 7 illustra la media di Ateneo delle risposte ottenute nei 23 quesiti somministrati dal questionario di valutazione.

---

<sup>35</sup> Percentuale di incremento nella raccolta delle schede, media di schede per iscritto in corso, percentuale di insegnamenti monitorati, comparazione tra medie di Facoltà e media di Ateneo (per quesito), analisi delle sezioni del questionario prendendo come valore di riferimento la media del 7, comparazione tra indice di soddisfazione di Facoltà e di Ateneo (per quesito).

*Figura 7: Riepilogo di Ateneo*



## 6. Analisi a livello di Facoltà

Si ritiene utile ricordare che le analisi che seguono sono state svolte in base dei dati a disposizione dell'Ufficio Valutazione e Programmazione<sup>36</sup>. Dall'analisi emerge che i risultati per l'a.a. 2008/09 mostrano che le valutazioni ottengono un sensibile miglioramento su tutti i quesiti, rispetto all'indagine condotta nell'a.a. precedente (cfr figura 7, paragrafo 5 della presente relazione). Si rileva tuttavia, come più diffusamente illustrato nei paragrafi che seguono, che gli stessi risultati, disaggregati per facoltà, presentano una distribuzione piuttosto eterogenea.

La stesura delle relazioni delle Commissioni didattiche, hanno fedelmente seguito lo schema richiesto dal Nucleo, articolato nelle seguenti sezioni:

Introduzione	
L'organizzazione della rilevazione	<i>Come, quando e da chi viene curata la distribuzione dei questionari</i>
Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti	<i>Riepilogo per Facoltà del livello di soddisfazione nelle diverse parti del questionario, confrontandolo con quello dell'a.a. precedente</i>
L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine	<i>Possibili cause degli aspetti critici rilevati e possibili rimedi (anche riguardo all'organizzazione della rilevazione)</i>
Analisi per Corso di Studio	<i>Analisi dei settori critici e di eccellenza (non limitandosi a riportare le % o le medie ottenute)</i>
La diffusione dei risultati all'interno della Facoltà	<i>Con che modalità, con che tipo di dettaglio ed a chi vengono resi pubblici i risultati</i>
Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio	<i>Quali sono le azioni promosse, quali quelle che ci si propone di promuovere, quali i risultati di quelle promosse l'a.a. precedente</i>
Conclusioni e commenti	

Le relazioni complete, predisposte dalle Commissioni Didattiche di Facoltà, sono riportate in Allegato B, parte integrante della presente relazione. In estrema sintesi si può affermare che tutte le relazioni sono di pregiato livello, complete ed esaurienti, redatte come richiesto e particolarmente critiche. In tabella 3 vengono sintetizzati i dati relativi agli insegnamenti e alle schede raccolte. Di seguito viene svolta una breve analisi dei risultati dell'indagine articolata per singola Facoltà. Al termine di ciascun paragrafo, viene riportato un grafico per illustrare la comparazione tra le medie ottenute dall'Ateneo nel suo complesso e le medie di ciascuna Facoltà. L'analisi dettagliata svolta dalle Commissioni Didattiche, sia articolata per Facoltà, sia per singolo Corso di Studio, come citato in precedenza, è consultabile in Allegato B.

<sup>36</sup> I dati di ateneo risultanti dalla lettura ottica sono a disposizione per la consultazione pubblica sul sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvalidat/unife/>

*Tabella 3 (tabella 1 in allegato A): Riepilogo rilevazioni articolato per Facoltà A.A. 2008/09*

FACOLTA'	Insegnamenti valutati(*)	Insegnamenti totali attivati (**)	Numero schede	Iscritti in corso luglio 2009(***)	Percentuale Ins.Valutati/ Ins.Attivati	Num. schede per iscritto
ARCHITETTURA	76	85	2.513	632	89%	3,98
ECONOMIA	70	96	3.536	1.169	73%	3,02
FARMACIA	85	98	4.358	1.259	87%	3,46
GIURISPRUDENZA	119	153	3.051	1.580	78%	1,93
INGEGNERIA	171	232	4.760	1.069	74%	4,45
LETTERE	135	430	2.585	1.002	31%	2,58
MEDICINA	291	743	8.060	2.137	39%	3,77
SCIENZE	298	633	5.963	1.080	47%	5,52
INTERFACOLTA'	94	95	1.583	305	99%	5,19
<b>ATENE0</b>	<b>1.339</b>	<b>2.565</b>	<b>36.409</b>	<b>10.233</b>	<b>52%</b>	<b>3,56</b>


< **media di Ateneo**

> **media di Ateneo**

(\*)Gli insegnamenti valutati sono solo quelli con almeno 3 crediti formativi e con almeno 6 schede compilate.

(\*\*)Gli insegnamenti attivati non sono tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa, ma solamente gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti

(\*\*\*) Relativi ai corsi con insegnamenti oggetto di valutazione

Fonte dei dati:

Insegnamenti attivati: Ufficio Applicativi Studenti

Iscritti in corso: rilevazione MIUR al 31/07/09

Insegnamenti valutati e numero schede: risultati lettura ottica a cura del gruppo *Valmon*

## | 6.1 Facoltà di Architettura

Sono state raccolte 2.513 schede, registrando una diminuzione del 3,12% rispetto all'anno precedente, mentre si riscontra un aumento del 7,04% sul numero di insegnamenti valutati. La media di 3,98 schede per iscritto in corso è decisamente superiore a quella di Ateneo, pari a 3,56 (cfr. tabella 3).

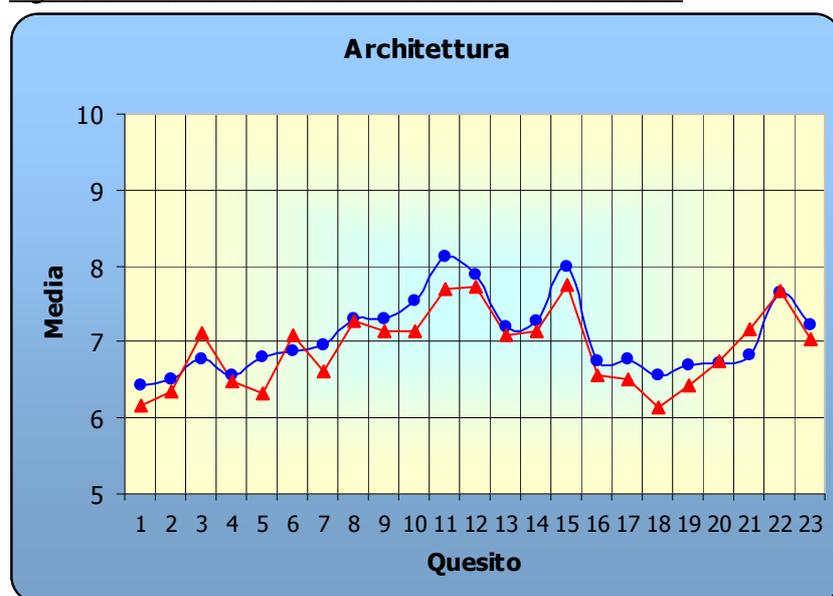
La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) risulta pari all'89%. Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), i risultati ottenuti sono superiori alle medie di Ateneo nei quesiti n. 3, 6, 20, 21 e 22.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come nei quesiti delle sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Organizzazione degli insegnamenti* non venga sempre raggiunto il valore di riferimento. Nelle sezioni *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* è decisamente positivo il riscontro delle risposte a quasi tutti i quesiti. Nella sezione *Aule e attrezzature* si rileva una valutazione al di sotto del valore di riferimento in tutti i quesiti, in particolare il quesito 18 (Il servizio bibliotecario, in quanto a dotazione libri relativi a questo insegnamento, è adeguato alle esigenze degli studenti?) presenta giudizi insufficienti. Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* viene superato ampiamente il valore di riferimento nei quesiti Q20, Q21 e Q22, mentre nelle restanti domande tale valore non viene raggiunto.

Sempre dalla disamina dei dati aggregati per Facoltà (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è per la maggior parte dei quesiti, minore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 71,18%, un valore che ha ottenuto un miglioramento rispetto all'anno precedente (68,03%), pur rimanendo inferiore alla media di Ateneo (75,54%). Si tratta del valore più basso registrato tra le otto Facoltà dell'Università di Ferrara. La Facoltà di Architettura, nel mese di dicembre 2008 ha inaugurato il complesso monumentale di Palazzo Tassoni, destinato anche all'ampliamento delle strutture per la didattica. A seguito di tale ampliamento i giudizi ottenuti nella sezione *Aule e attrezzature* sono lievemente migliorati rispetto a quelli dell'anno precedente, ma ancora inferiori al valore medio di Ateneo, evidenziando ancora un problema a livello infrastrutturale.

La figura 8 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Architettura nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

*Figura 8: Medie valutazioni Facoltà di Architettura*



**Linea blu:** medie Ateneo    **Linea rossa:** medie Facoltà

## | 6.2 Facoltà di Economia

Sono state raccolte 3.536 schede, registrando un calo del 18,54% rispetto all'anno precedente e rilevando una sensibile diminuzione del numero di insegnamenti analizzati pari al 25,53%. La media di 3,02 schede per iscritto in corso è inferiore a quella d'Ateneo (3,56). Tali valori in diminuzione sono sicuramente giustificati dalla diminuzione degli insegnamenti attivati (96 insegnamenti nell'a.a. 2008/2009 rispetto a 114 nell'a.a. 2007/2008). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati), infatti, risulta pari al 73%, superiore al valore di Ateneo nel suo complesso (cfr. tabella 3).

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A) si deduce che le medie si rivelano quasi tutte inferiori a quelle di Ateneo, ad eccezione per i quesiti Q5, Q7, Q10 e Q20.

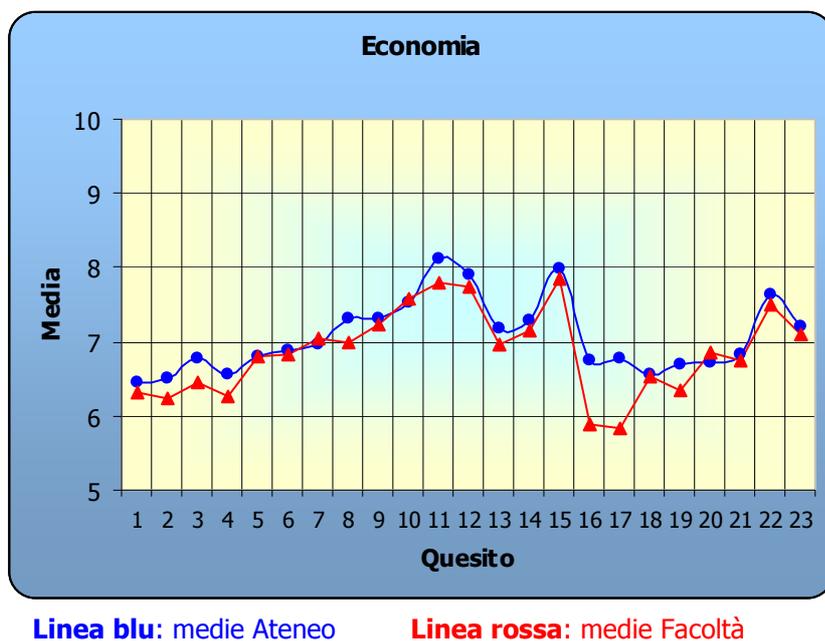
Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungano il valore di riferimento, in particolare i quesiti Q16 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*) e Q17 (*I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, laboratori inform., seminari,...) sono adeguati?*) hanno riportato giudizi insoddisfacenti, con valori inferiori a 6, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Aspetti relativi alla docenza* (tranne Q6, Q8 e Q14 con valori di poco inferiori a 7), è decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* viene superato ampiamente il valore di riferimento nei quesiti Q22 e Q23, mentre per le restanti domande tale valore non viene raggiunto.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso nei quesiti Q6, Q7, Q10 e Q19. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 71,96%, un valore che ha ottenuto un miglioramento rispetto all'anno precedente (70,37%), ma che si mantiene inferiore alla media di Ateneo (75,54%).

Il trasferimento ad ottobre del 2006 della Facoltà presso una sede più ampia e confortevole è stato considerevolmente apprezzato dagli studenti che più di altri possono usufruire dei nuovi locali della Facoltà (quali quelli del corso di laurea di II livello in Economia Applicata e Politiche Economiche), mentre la criticità delle infrastrutture continua ad emergere con forza per il corso di laurea in Economia e Gestione delle Imprese e degli Intermediari Finanziari e per il corso di laurea in economia, in considerazione dell'elevato numero di studenti frequentanti tali corsi.

La figura 9 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Economia nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

Figura 9: Medie valutazioni Facoltà di Economia



### | 6.3 Facoltà di Farmacia

Sono state raccolte 4.358 schede, riscontrando un incremento del 32,42% rispetto all'anno precedente e si registra un aumento dell' 8,97% sul numero di insegnamenti rilevati. La media di 3,46 schede per iscritto in corso non supera la media di Ateneo (3,56). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari al 87%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si deduce che è piuttosto positivo il riscontro in alcune risposte e meno confortante in altre.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva che nella sezione *Organizzazione del corso di studi* nessun quesito raggiunge il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q6 e Q7), *Aspetti relativi alla docenza* (tranne Q13), *Aule e attrezzature* (tranne Q16 e Q18) e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q19, Q20 e Q21), si osserva come i quesiti siano al di sopra del valore di riferimento.

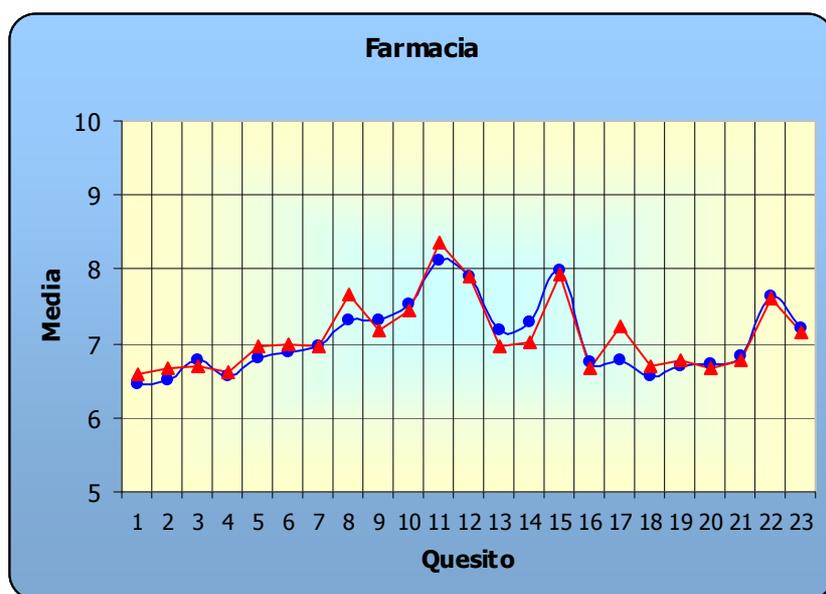
Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo per oltre metà dei quesiti.

Alcune domande, in particolare i quesiti Q13 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) e Q14 (Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) hanno riportato risultati piuttosto distanti dalla media di Ateneo, evidenziando una certa criticità. La Facoltà, analizzando i dati nel dettaglio, ha rilevato che sono stati giudicati negativamente alcuni insegnamenti tenuti da docenti a contratto e che tali giudizi hanno inevitabilmente penalizzato il punteggio globale ottenuto dai due quesiti. In merito a tale aspetto la Facoltà ha avviato una attenta valutazione dei corsi abbinata ad una adeguata programmazione didattica al fine di migliorare il giudizio dato dagli studenti sui corsi di insegnamento risultati non positivi.

L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 76,08%, un valore che ha subito una flessione rispetto all'anno precedente (78,03%), pur mantenendosi superiore alla media di Ateneo (75,54%).

La figura 10 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Farmacia nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

*Figura 10: Medie valutazioni Facoltà di Farmacia*



**Linea blu:** medie Ateneo    **Linea rossa:** medie Facoltà

## | 6.4 Facoltà di Giurisprudenza

Sono state raccolte 3.051 schede, registrando un decremento del 2,43% rispetto all'anno precedente, nonché una diminuzione del 2,46% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 1,93 schede per iscritto in corso è inferiore di oltre un punto e mezzo percentuale rispetto alla media di Ateneo (3,56). Il tasso di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari al 78%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), emerge un positivo riscontro delle risposte a tutti i quesiti: una media lievemente inferiore a quella di Ateneo viene registrata solo nei quesiti Q16 e Q17.

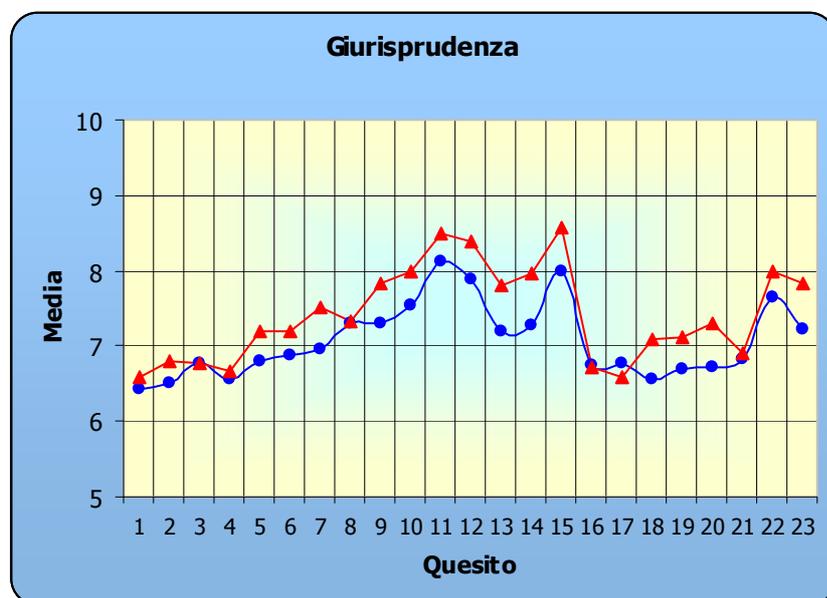
Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva che le sezioni *Organizzazione del corso di studi* (eccetto Q5) e *Aule e attrezzature* (eccetto Q18) non raggiungono il valore di riferimento.

Le sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q21) presentano valutazioni decisamente positive: tutti i quesiti raggiungono il valore di riferimento, in alcuni casi con punteggi anche superiori a 8 (quesiti Q11, Q12 e Q15).

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive è inferiore alla media di Ateneo solo nei quesiti Q3, Q16 e Q17. L'indice di soddisfazione complessivo è pari all'80,73%, un valore decisamente migliorato rispetto all'anno precedente (78,17%) e notevolmente superiore alla media di Ateneo (75,54%). Si tratta del valore più alto registrato tra le Facoltà dell'Università di Ferrara.

La figura 10 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Giurisprudenza nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

*Figura 11: Medie valutazioni Facoltà di Giurisprudenza*



**Linea blu:** medie Ateneo

**Linea rossa:** medie Facoltà

## | 6.5 Facoltà di Ingegneria

Sono state raccolte 4.760 schede, registrando un decremento rispetto all'anno precedente pari al 16,39%, nonché una diminuzione del numero degli insegnamenti rilevati, pari al 10,47%. La media di 4,45 schede per iscritto in corso è decisamente superiore alla media di Ateneo (3,56). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari al 74%.

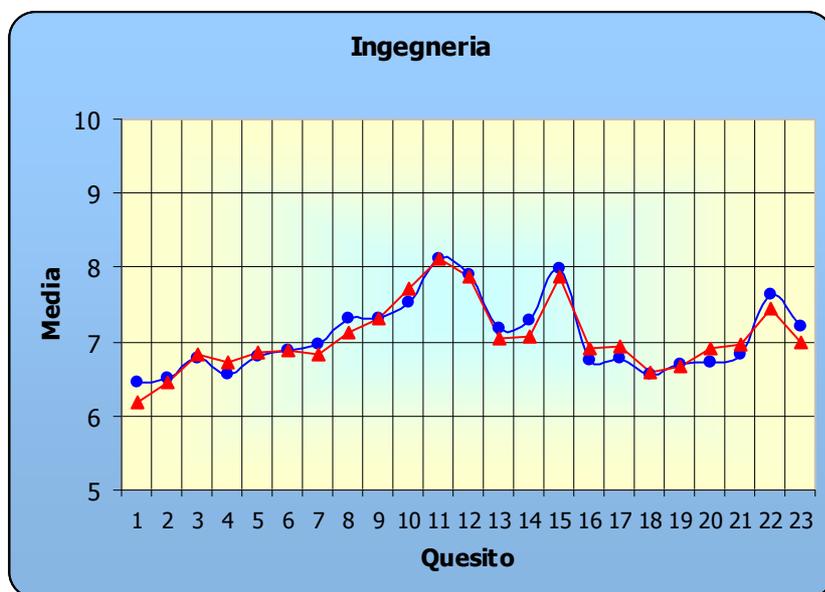
Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 3 in Allegato A), circa la metà dei quesiti hanno ottenuto valutazioni superiori alle medie di Ateneo, mentre si assestano al di sotto della stessa soglia di riferimento, anche se con uno scarto molto limitato, i quesiti Q1, Q2, Q7, Q8, Q11, Q12, Q13, Q14, Q15, Q19, Q22 e Q23.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungano il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q6 e Q7) e *Aspetti relativi alla docenza* emerge che i quesiti si collocano al di sopra del valore di riferimento. Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* solo il quesito Q22 (*Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?*) ottiene una valutazione superiore a 7.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge una percentuale di risposte positive, per 12 quesiti su 23, minore della media di Ateneo nel suo complesso. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 75,82%, più elevato rispetto all'anno precedente (74,60%) e superiore alla media di Ateneo (75,54%).

La figura 12 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Ingegneria nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

*Figura 12: Medie valutazioni Facoltà di Ingegneria*



**Linea blu:** medie Ateneo

**Linea rossa:** medie Facoltà

## | 6.6 Facoltà di Lettere e filosofia

Sono state raccolte 2.585 schede, evidenziando un calo pari al 13,63% rispetto all'anno precedente, nonché una diminuzione del 3,57% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 2,58 schede per iscritto in corso è inferiore alla media di Ateneo (3,56). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari al 31%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si rilevano valori medi superiori a quelli di Ateneo in tutte le sezioni, tranne nei quesiti Q2, Q3, Q4, Q5, Q17 e Q18.

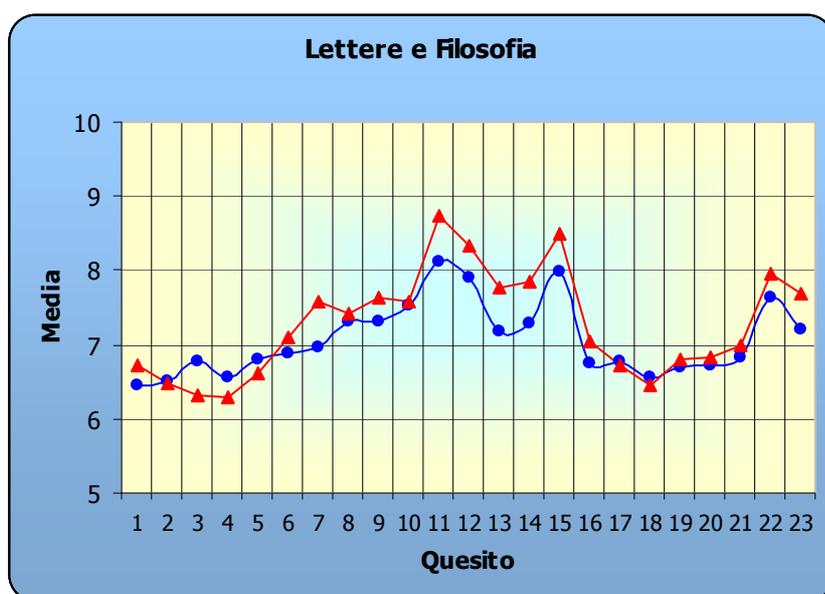
Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* (con l'eccezione di Q16) non raggiungano il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Aspetti relativi alla docenza* si osserva come tutti i quesiti siano al di sopra del valore di riferimento. Nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione*, emergono valutazioni che non raggiungono il valore di riferimento nei quesiti Q19, Q20 e Q21, ma valutazioni superiori a 7 nei quesiti Q22 "Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?" e Q23 "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?".

Dalla medesima disamina dei dati aggregati per Facoltà (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge una percentuale di risposte positive superiore rispetto alle medie di Ateneo, ad eccezione dei quesiti Q2, Q3, Q4, Q5, Q10 e Q18. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 78,25%, un valore sensibilmente superiore all'anno precedente (76,12%) e al di sopra della media di Ateneo (75,54%).

L'acquisizione di nuove aule presso il Polo Didattico sito a Ferrara in Via Adelardi ha consentito di migliorare in modo significativo il grado di soddisfazione sugli spazi dedicati alla didattica: il quesito Q16 "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?", che nell' A.A. 2007/2008 aveva registrato un punteggio pari a 6,77, ha raggiunto, nell'A.A. 2008/2009, il valore di 7,03.

La figura 13 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Lettere nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

*Figura 13: Medie valutazioni Facoltà di Lettere e Filosofia*



**Linea blu:** medie Ateneo

**Linea rossa:** medie Facoltà

## | 6.7 Facoltà di Medicina e chirurgia

Sono state raccolte 8.060 schede rilevando un incremento, rispetto all'anno precedente, pari al 4,92%. Si registra una diminuzione, pari all' 8,49%, del numero di insegnamenti rilevati, rispetto all'indagine 2008. La media di 3,77 schede per iscritto è superiore a quella di Ateneo (3,56). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari al 39%.

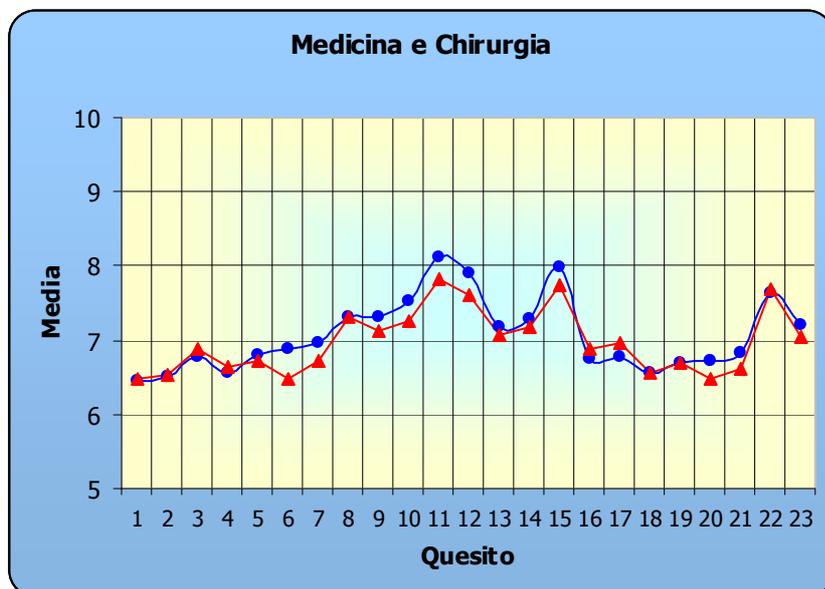
Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si evidenzia che la maggior parte dei quesiti ha ottenuto valori inferiori alle medie di Ateneo, ad eccezione di Q1, Q2, Q3, Q4, Q8, Q16, Q17, Q18, Q19 e Q22.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva che le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* si collocano al di sotto della media del 7 in tutti i quesiti, le sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* raggiungono un buon risultato nei quesiti Q8, Q9, Q10, Q22 e Q23, mentre nella sezione *Aspetti relativi alla docenza* tutti i quesiti hanno superato il valore di riferimento.

Dalla medesima disamina dei dati dati aggregati per Facoltà, (cfr. tabella 4 in Allegato A) emerge che solo 8 quesiti (Q1, Q2, Q3, Q4, Q14, Q16, Q17 e Q19) hanno ottenuto una percentuale di risposte positive superiore alla media di Ateneo. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 73,95%, valore in apprezzabile aumento rispetto all'anno precedente (71,57%) ma che si mantiene inferiore alla media di Ateneo (75,54%).

La figura 14 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Medicina nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

*Figura 14: Medie valutazioni Facoltà di Medicina e Chirurgia*



**Linea blu:** medie Ateneo

**Linea rossa:** medie Facoltà

## | 6.8 Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali

Sono state raccolte 5.963 schede, registrando una diminuzione, pari al 6,46% rispetto all'anno precedente, nonché un decremento del 18,58% del numero di insegnamenti rilevati. La media di 5,52 schede per iscritto è notevolmente superiore a quella di Ateneo (pari a 3,56) ed è il valore più alto riscontrato tra le Facoltà. La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) è pari al 47%.

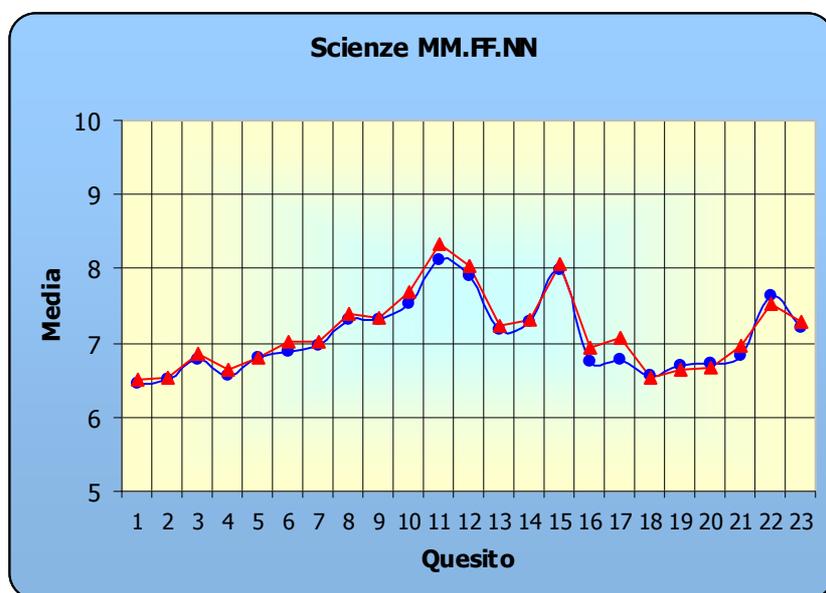
Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per tutti i quesiti, eccetto Q18, Q19, Q20 e Q22.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come nelle sezioni *Aspetti relativi alla docenza* e *Organizzazione dell'insegnamento* tutti i quesiti raggiungano delle valutazioni superiori al valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione del corso di studi*, *Aule e attrezzature* (tranne Q17) e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q22 e Q23) si registrano valori sensibilmente inferiori.

Dalla medesima disamina dei dati dati aggregati per Facoltà, (tabella 4 in Allegato A) emerge una percentuale di risposte positive maggiore a quella di Ateneo nel suo complesso nella maggior parte dei quesiti, tranne per Q8, Q14, Q19, Q20 e Q22. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 76,95%, un valore che ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente (76,19%) e che si dimostra superiore alla media di Ateneo (75,54%).

La figura 15 illustra la media delle risposte ottenute dalla Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

*Figura 15: Medie valutazioni Facoltà di Scienze MM. FF. NN.*



**Linea blu:** medie Ateneo    **Linea rossa:** medie Facoltà

## | 6.9 Corsi Interfacoltà

Per i tre corsi interfacoltà di Ateneo, lauree triennali in "Biotecnologie" e in "Tecnologie per i beni culturali" e laurea specialistica "Biotecnologie medico-farmaceutiche", sono state raccolte complessivamente 1.583 schede di rilevazione e, rispetto ai dati registrati nell'anno precedente, si è ottenuta una diminuzione percentuale pari al 15,66%. Si registra un aumento degli insegnamenti rilevati pari al 18,99% rispetto all'anno passato. I tre corsi presentano una media di 5,19 schede per iscritto. La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti valutati su attivati) risulta pari al 99%.

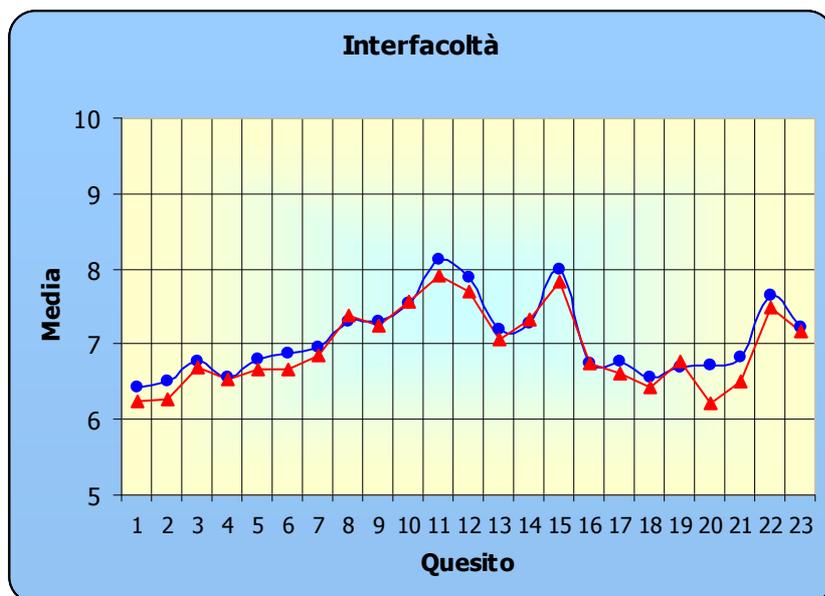
Dall'analisi dei dati aggregati, ottenuti per ogni quesito (cfr. tabella 3 in Allegato A), solo nei quesiti Q8, Q10, Q14, Q16 e Q19 le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti superano le medie di Ateneo.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7, si osserva come nella sezione *Aspetti relativi alla docenza* sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* il valore di riferimento viene raggiunto solo dai quesiti Q8, Q9, Q10, Q22 e Q23, mentre tutti i quesiti delle sezioni *Organizzazione del corso di studi Aule e attrezzature* non guadagnano la media del 7.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati, (tabella 4 in Allegato A) emerge che la percentuale di risposte positive risulta maggiore della media di Ateneo nel suo complesso per la maggior parte dei quesiti ad esclusione di Q1, Q2, Q11, Q17, Q18, Q20 e Q21. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 76,99%, valore superiore sia all'indice di soddisfazione dell'anno precedente, pari al 73,99%, sia alla media di Ateneo (75,54%).

La figura 16 illustra la media delle risposte ottenute dai Corsi Interfacoltà nei 23 quesiti proposti dal Questionario di valutazione, posta a confronto con la media di Ateneo.

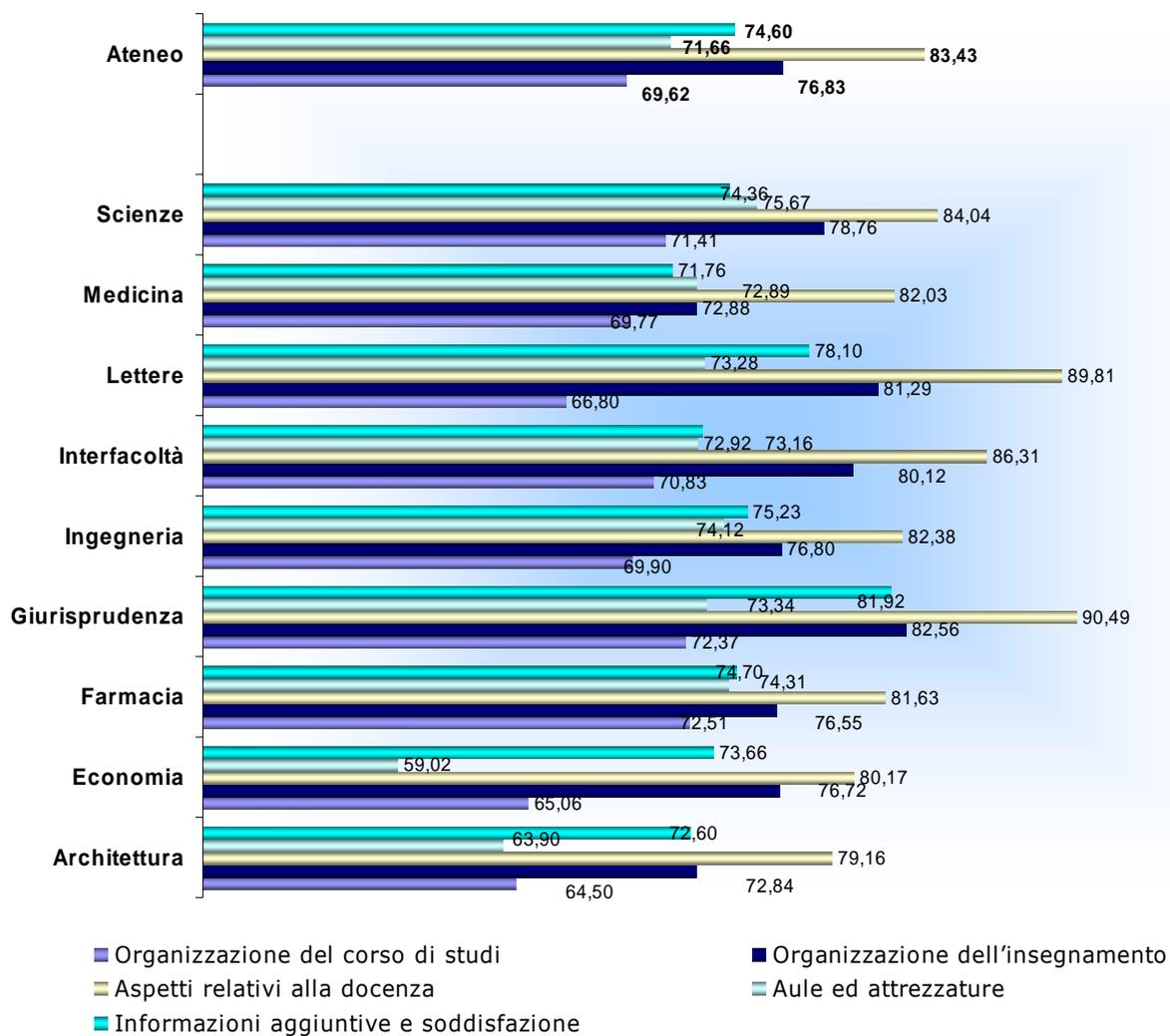
*Figura 16: Medie valutazioni Interfacoltà*



**Linea blu:** medie Ateneo     **Linea rossa:** medie Facoltà

A seguire, in figura 17, vengono esposti i risultati articolati per sezioni e per Facoltà, comparati alle medie di Ateneo.

Figura 17: Risultati per sezioni – A.A. 2008/09



## 7. L'utilizzo dei risultati

Lo strumento della valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti sull'attività didattica permette agli studenti di sentirsi protagonisti della vita universitaria e ai docenti di avere a disposizione un mezzo per migliorare, anche grazie all'aiuto costruttivo degli studenti, le proprie prestazioni didattiche.

La autovalutazione da parte delle facoltà, inoltre, sulla scorta delle osservazioni e delle opinioni espresse dagli studenti, offrono suggerimenti operativi per la stesura della relazione sull'attività svolta da ciascuna facoltà, tenendo in considerazione anche delle osservazioni dei docenti sulle opinioni manifestate dagli studenti, evidenziando in particolare le criticità rilevate e gli strumenti che si intendono adottare per risolverle. L'obiettivo primario della valutazione è stimolare l'introduzione di una logica per obiettivi e risultati nel campo della qualità didattica, perseguita anche mediante la costruzione di una banca dati per la lettura di tali relazioni, consultabili a fini informativi da parte degli studenti.

È convinzione diffusa che per supportare il processo decisionale i risultati della valutazione debbano essere condivisi e interpretati da tutti gli attori che, con ruoli, competenze e capacità di intervento diverse, sono interessati ad essa. A questo scopo, vengono individuati due principali destinatari delle informazioni raccolte attraverso l'indagine sulla didattica: i Presidi, che ricevono i risultati relativi a tutti gli insegnamenti della Facoltà e i singoli docenti, che ricevono i risultati relativi al proprio insegnamento.

### | 7.1. La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Particolare attenzione è stata dedicata ad un'ampia e capillare diffusione delle informazioni raccolte, sia quantitative che qualitative, in ottemperanza anche a quanto più volte raccomandato dal CNVSU *"la divulgazione dei risultati dei questionari è affidata, secondo i livelli di aggregazione dei dati, agli organi collegiali: Consiglio di Corso di Studio e/o Facoltà, commissioni didattiche di Facoltà e Nucleo di valutazione"*

A questo proposito si pone in evidenza che, a partire dall'anno 2006, è possibile accedere ai risultati dell'indagine, a livello di facoltà e dei corsi di studio, tramite il sito di Ateneo all'indirizzo: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/>, mentre i dati relativi al singolo insegnamento sono consultabili solo dal docente interessato, attraverso un accesso riservato. I Manager Didattici hanno inoltre inserito, nei siti internet dei corsi di studio delle Facoltà, la pagina della Valutazione della didattica, al fine di permettere una maggiore partecipazione degli studenti: in tal modo il singolo studente può verificare il risultato ufficiale della compilazione in aula dei questionari. Questa modalità di consultazione dei dati viene inoltre ricordata agli studenti in occasione della distribuzione delle schede di valutazione.

La presente relazione del Nucleo, così come le precedenti, verrà pubblicata sul sito web di Ateneo all'indirizzo:

<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/valutazione-didattica>

### | 7.2. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio

Se la presente Relazione rappresenta e commenta la percezione degli studenti frequentanti dell'intero Ateneo o delle Facoltà, illustrando l'opinione degli studenti frequentanti nei suoi caratteri generali, per i Presidi di Facoltà e Presidenti di CdS sono di più vicino interesse le

tabelle statistiche dei risultati dei singoli insegnamenti. La lettura e l'analisi del dettaglio di questi dati che sono consultabili con le modalità sopra descritte e messi a disposizione degli Organi competenti di ogni struttura possono dare, infatti, la misura della percezione degli studenti in merito alla didattica di ciascun insegnamento rilevato per l'anno di riferimento, consentendo di approntare eventuali correttivi e verificare, grazie alla periodicità di tale indagine, la loro efficacia nel tempo.

Si ritiene pertanto necessario auspicare una sempre più convinta coscienza "autovalutativa" della rilevazione, al fine di renderla occasione di crescita reale della qualità dell'offerta didattica proposta. A questo proposito, un'attenzione particolare si ritiene sia dovuta al grado di soddisfazione complessiva degli studenti. Dal dato generale che riassume l'opinione degli studenti di ogni Facoltà, appaiono evidenti situazioni piuttosto diverse tra loro: gli insegnamenti che delineano il quadro più positivo sono quelli delle Facoltà di Giurisprudenza, Scienze MM.FF.NN. e Lettere e Filosofia, che non presentano nessun caso di grave insufficienza e dove l'insoddisfazione è espressa in percentuali contenute. Le Facoltà che, invece, hanno rilevato un grado di insoddisfazione più marcato sono Architettura e Economia. Il dettaglio, dei risultati di ogni insegnamento consentiranno ai Presidi di ogni Facoltà di intervenire puntualmente laddove è possibile migliorare la didattica, approntando modifiche e correttivi specifici per ogni singola situazione di criticità.

Nella quasi totalità delle relazioni di Facoltà si specificano le azioni intraprese a seguito dell'analisi dei punti di criticità emersi dalla compilazione dei questionari, le nuove iniziative che saranno promosse e le modifiche che si effettueranno relativamente alle situazioni che si sono rivelate non soddisfacenti. Complessivamente le relazioni dei corsi di studio, anche nell'a.a. 2008/09, evidenziano un grado di soddisfazione degli studenti relativo alla didattica impartita mediamente buono, ma su tale giudizio è bene, comunque, riflettere allo scopo di garantire un generale miglioramento, anche in vista del completo riordino dei corsi di studio con l'applicazione del D.M. 270/04. Per una disamina più dettagliata si rimanda alle relazioni integrali delle Facoltà contenute in Allegato B.

## 8. Valutazione della didattica in modalità a distanza

Nell'anno 2003, l'Università di Ferrara si è convenzionata con l'Associazione Omnicom Onlus, per i servizi online ai corsi di laurea, master e perfezionamenti a distanza. Omnicom nasce nel 1992, come Consorzio Europeo per la Comunicazione Integrata, con la finalità di collegare competenze differenziate e sinergiche nel settore della comunicazione, negli ambiti istituzionali, imprenditoriali e del non-profit.

A seguito di un accordo di programma tra Comune di Argenta (Ferrara) ed Università degli Studi di Ferrara, stipulato in data 11 ottobre 2005, il Comune di Argenta è responsabile, in partnership con il Consorzio Omnicom, di tutti i servizi avanzati per i corsi a distanza dell'Università di Ferrara.

Per il terzo anno, l'Ateneo ha allargato l'indagine anche ai corsi di studio a distanza, rilevando, in modo approfondito e meditato, pareri e giudizi degli studenti iscritti al primo anno del percorso formativo e cercando di analizzare tutti gli aspetti previsti dal modello definito dal CNVSU. Al fine di un miglioramento del servizio didattico.

Si segnala, tuttavia, che le Facoltà hanno deliberato di non inserire nella nuova offerta formativa corsi con modalità di didattica a distanza, pertanto, tutti i corsi a distanza qui di seguito riportati sono ad esaurimento.

### | 8.1. L'Organizzazione della rilevazione

Il questionario di valutazione degli insegnamenti dei corsi a distanza dell'Università di Ferrara è stato inserito in rete nel sito web dei rispettivi corsi di studio. Per l'a.a. 2008/09 sono stati inseriti on line, a cura dei tecnici del Consorzio Omnicom, i questionari relativi a tutti gli insegnamenti e per tutti gli anni di corso; i dati sono stati registrati dal 7 gennaio 2009 (prima sessione utile per sostenere gli esami per l'a.a. 2008/09) al 31 maggio 2009.

Per l'a.a. 2007/08 l'indagine si era invece limitatamente rivolta, per i corsi triennali, agli iscritti del primo e secondo anno di corso, di conseguenza alcune comparazioni proposte sono da considerarsi orientative e da analizzare con le dovute cautele. Successivamente, i dati registrati a cura del Consorzio Omnicom, sono stati consegnati all'Ufficio Statistica.

Lo strumento adottato è il questionario di Ateneo predisposto per gli insegnamenti in presenza, opportunamente modificato per le parti che si riferiscono specificamente alla metodologia didattica a distanza, per cui sia la numerazione che la definizione delle domande non è identica a quella del questionario di Ateneo predisposto per gli insegnamenti in presenza (cfr. Allegato D). Il questionario è stato compilato dagli studenti prima di perfezionare l'iscrizione necessaria al sostenimento dell'esame di ogni singolo insegnamento.

### | 8.2. I Risultati dell'indagine nei corsi di studio a distanza

La tabella 4, a seguire, fornisce un quadro molto generale della rilevazione di tutti i Corsi di Studio attivi nella formazione a distanza offerta dall'Università di Ferrara nell'a.a. 2008/09.

I questionari valutati sono stati 2.827, per un totale di 4 Corsi di studio in modalità "a distanza", oggetto di valutazione.

I Corsi di studio in modalità "a distanza" valutati sono:

#### **Facoltà di Lettere e Filosofia**

- *Laurea triennale in Operatore del turismo culturale*
- *Laurea triennale in Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale*
- *Laurea Specialistica in Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali*

**Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali****- Laurea triennale in Scienze dei beni culturali e ambientali**

L'analisi dettagliata svolta dalle Commissioni Didattiche, sia articolata per Facoltà, sia per singolo Corso di Studio, è consultabile in Allegato B, parte integrante della presente relazione. In allegato E sono riportate le elaborazioni statistiche dei dati riferiti a tutta l'Offerta formativa e-learning dell'Università di Ferrara.

**Tabella 4: Sintesi risultati valutazione CdS in modalità a distanza – A.A. 2008/09**

<b>Valutazione della didattica</b>								
<b>Tab. 1 - Quesiti: Statistiche descrittive</b>								
<b>Quesito</b>	<b>A.A. 2008/2009</b>							
	<b>Risposte</b>	<b>R1</b>	<b>R2</b>	<b>R3</b>	<b>R4</b>	<b>Md</b>	<b>Media</b>	<b>SQM</b>
Q1	2827	7,96	14,18	51,86	26,00	7	7,10	2,211
Q2	2827	8,21	13,90	50,30	27,59	7	7,14	2,252
Q3	2827	8,07	7,71	35,30	48,92	7	7,91	2,429
Q4	2827	11,71	13,72	45,35	29,22	7	7,02	2,471
Q5	2826	9,20	11,89	45,65	33,26	7	7,30	2,383
Q6	1845	15,50	11,33	43,74	29,43	7	6,88	2,639
Q7	2827	9,37	12,95	46,23	31,45	7	7,22	2,376
Q8	2827	9,52	11,71	39,26	39,51	7	7,48	2,485
Q9	2827	10,97	12,03	45,03	31,98	7	7,17	2,464
Q10	2827	11,71	12,84	43,37	32,08	7	7,12	2,513
Q11	2827	9,59	9,02	44,29	37,11	7	7,45	2,427
Q12	1573	18,05	11,00	43,36	27,59	7	6,71	2,711
Q13	2528	13,17	11,95	33,78	41,10	7	7,34	2,712
Q14	1973	15,15	12,06	41,61	31,17	7	6,94	2,659
Q15	1568	19,64	10,46	40,56	29,34	7	6,69	2,806
Q16	2609	13,03	13,45	45,11	28,40	7	6,93	2,519
Q17	2827	13,16	17,76	46,48	22,60	7	6,67	2,434
Q18	2827	11,60	13,12	48,07	27,20	7	6,97	2,423
Q19	2827	9,48	10,33	39,72	40,47	7	7,53	2,478
Q20	2827	9,41	10,82	46,76	33,00	7	7,30	2,380

**Legenda:**

Risposte = Numero di risposte fornite per il corrispondente quesito

R1 = Percentuale risposte 'decisamente no' (punt. 2)

R2 = Percentuale risposte 'più no che sì' (punt. 5)

R3 = Percentuale risposte 'più sì che no' (punt. 7)

R4 = Percentuale risposte 'decisamente sì' (punt. 10)

Media = Media aritmetica ottenuta applicando i punteggi sopra descritti

Md = Mediana della distribuzione

SQM = Scarto Quadratico Medio

Sfondo delle celle Grigio chiaro:

valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

## | 8.2.1 Facoltà di Lettere e Filosofia

La Tabella 5 restituisce una sintesi della rilevazione riferita alla Facoltà di Lettere e Filosofia. I questionari valutati sono stati 2.502 (rispetto a 1.881 nell'a.a. 2007/08 – indagine rivolta ai soli studenti iscritti al I e II anno), per un totale di 3 CdS in modalità "a distanza", oggetto di valutazione.

*Tabella 5: Sintesi dei risultati dei CdS a distanza della Facoltà di Lettere e Filosofia – A.A. 2008/09*

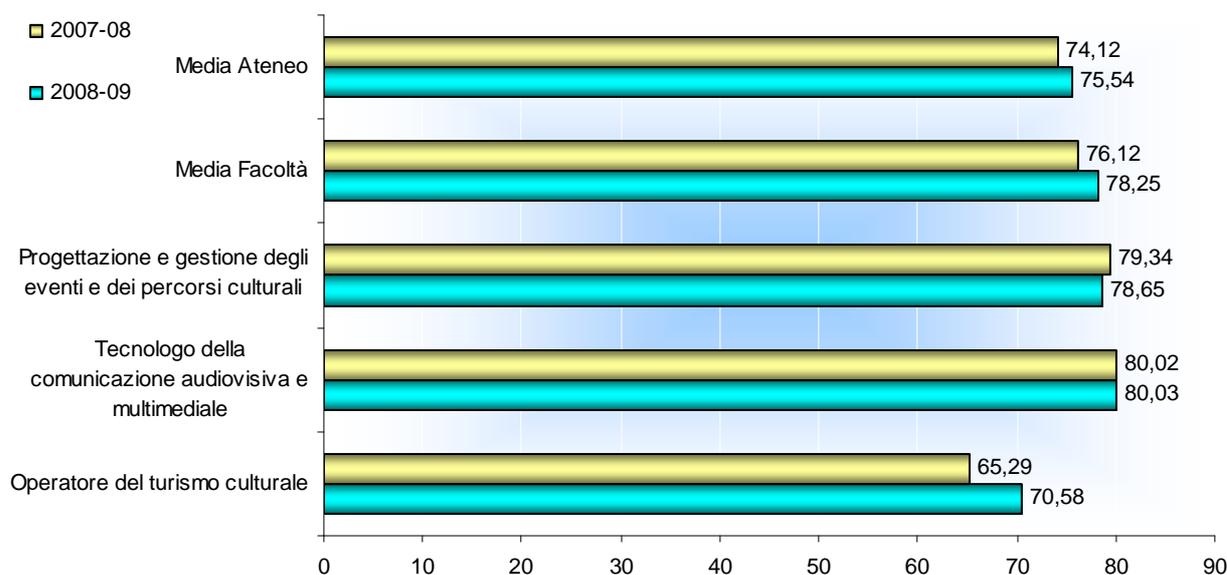
Quesiti: Statistiche descrittive									
Corsi a distanza della Facoltà di Lettere e Filosofia									
Quesito	a.a. 2008-2009								
	Risposte	R1	R2	R3	R4	Md	Media	SQM	Media Corsi a distanza
Q1	2502	8,91	15,23	52,08	23,78	7	6,96	2,231	7,10
Q2	2502	9,15	14,39	50,92	25,54	7	7,02	2,272	7,14
Q3	2502	8,95	7,95	35,81	47,28	7	7,81	2,480	7,91
Q4	2502	12,67	14,51	45,76	27,06	7	6,89	2,484	7,02
Q5	2501	9,84	12,36	46,42	31,39	7	7,20	2,395	7,30
Q6	1619	16,80	12,29	44,16	26,74	7	6,72	2,649	6,88
Q7	2502	9,91	13,39	46,80	29,90	7	7,13	2,385	7,22
Q8	2502	10,07	12,11	40,01	37,81	7	7,39	2,501	7,48
Q9	2502	11,79	12,63	45,44	30,14	7	7,06	2,482	7,17
Q10	2502	12,59	13,39	44,44	29,58	7	6,99	2,519	7,12
Q11	2502	10,47	9,43	44,76	35,33	7	7,35	2,461	7,45
Q12	1356	20,43	11,21	44,17	24,19	7	6,48	2,732	6,71
Q13	2227	14,41	12,17	33,99	39,43	7	7,22	2,755	7,34
Q14	1738	16,80	12,03	42,35	28,83	7	6,78	2,689	6,94
Q15	1358	21,80	11,19	41,24	25,77	7	6,46	2,815	6,69
Q16	2322	13,70	13,22	46,17	26,92	7	6,86	2,521	6,93
Q17	2502	14,23	17,63	45,80	22,34	7	6,61	2,473	6,67
Q18	2502	12,31	12,99	48,72	25,98	7	6,90	2,434	6,97
Q19	2502	10,23	10,59	40,57	38,61	7	7,43	2,503	7,53
Q20	2502	10,19	11,07	48,20	30,54	7	7,19	2,388	7,30

Come indicato in precedenza, i CdS in modalità "a distanza" valutati nella Facoltà di Lettere e Filosofia sono:

- *Laurea triennale in Operatore del turismo culturale*
- *Laurea triennale in Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale*
- *Laurea Specialistica in Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali*

La figura 18 propone l'indice di soddisfazione complessivo dell'Offerta formativa e-learning della Facoltà di Lettere rapportati con le medie di Facoltà e di Ateneo negli aa.aa. 2007/08 e 2008/09.

**Figura 18: Indice di soddisfazione complessivo CdS a distanza Facoltà di Lettere e medie Ateneo – AA.AA. 2007/08 e 2008/09**



Per quanto riguarda il corso di laurea in **Operatore del Turismo Culturale**, non sono stati valutati gli insegnamenti di *Storia dell'arte moderna*, *Storia dell'arte contemporanea* e *Archeologia* e *Storia dell'arte del vicino oriente antico*, per l'insufficiente numero di schede restituite. La valutazione degli insegnamenti di lingua straniera in presenza è stata svolta, invece, nel corso di studio di Lingue e letterature straniere, nel quale gli insegnamenti sono mutuati.

Gli studenti segnalano numerose criticità, tuttavia, confrontando i dati con quelli dall'a.a. precedente si registra per il 2008/09 livello di soddisfazione più elevato nella quasi totalità dei quesiti posti. In particolare, risulta aumentato il grado di soddisfazione relativo al rapporto con i docenti, i quali dimostrano disponibilità e capacità di chiarire in modo esauriente le richieste poste dagli studenti (Q11), permangono alcune difficoltà durante le attività didattiche integrative, in particolare nelle attività in presenza. Queste ultime ottengono una valutazione insoddisfacente, presumibilmente dovuta all'esigua partecipazione, confermata altresì dall'annullamento di numerosi seminari didattici già programmati, proprio a causa della mancata adesione da parte degli studenti.

Due dati che ci sembrano essere in contraddizione mettono in evidenza da un lato, nel quesito Q17, la percezione di inadeguatezza da parte di un elevato numero di studenti delle proprie conoscenze preliminari per affrontare gli argomenti trattati, dall'altro, nella sezione dedicata ai "suggerimenti", alla domanda se si ritiene necessario che i docenti forniscano più conoscenze di base, la metà degli studenti dichiara di non sentirne la necessità e di non avere l'esigenza di un ulteriore supporto didattico. Nella stessa sezione "suggerimenti", inoltre, un'alta percentuale di studenti chiederebbe di aumentare le prove di verifica intermedie, prima di sostenere l'esame finale.

I dati rilevati confermano anche quest'anno l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati degli insegnamenti tanto che, la valutazione sul quesito (Q19), si conferma il valore medio più elevato (7,27). Lo stesso livello di soddisfazione viene registrato anche in merito alla qualità delle informazioni consultabili nell'area del sito web dedicata agli insegnamenti, a conferma dell'adeguatezza dei contenuti e delle informazioni ivi inserite. Alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" il valore medio registrato è pari a 7,00.

Il valore negativo rilevato al quesito riferito al giudizio sull'adeguatezza dei locali e delle attrezzature di laboratorio (Q12), non si prende in considerazione poiché nel corso di laurea analizzato non ne è previsto l'uso.

Si propone, a seguire, la tabella 6 che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2007/08 e 2008/09. Pur sottolineando, come più volte citato, che il confronto dei dati subisce la disomogeneità delle rilevazioni (nel 2007/08 l'indagine si riferiva ai soli insegnamenti del primo e secondo anno di corso), emerge un significativo aumento del grado di soddisfazione del CdS in Operatore del Turismo Culturale, rispetto all'anno 2007/08, che, tuttavia, si attesta, molto al di sotto sia della media di Facoltà che di Ateneo.

*Tabella 6: Indice di soddisfazione complessivo 2007/08 e 2008/09*

	2007/08	2008/09
<i>Indice di soddisfazione complessivo OPERATORE DEL TURISMO CULTURALE</i>	65,29	70,58
<i>Indice di soddisfazione complessivo FACOLTA' DI LETTERE</i>	76,12	78,25
<i>Indice di soddisfazione complessivo ATENEO</i>	74,12	75,54

Nel corso di laurea in **Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale** sono stati valutati 19 insegnamenti su 34, 13 dei quali non sono rientrati nella valutazione a causa di un disguido tecnico nella trasmissione dei dati da parte del consorzio Omnicom.

Dai dati rilevati emerge comunque un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti, registrando un valore medio superiore a 7 in tutti i quesiti del questionario (con una lieve flessione per le domande Q16 e Q17).

Nel quesito relativo alla qualità delle informazioni contenute nel sito dedicato agli insegnamenti (Q3), emerge un eccellente grado di soddisfazione (>9), evidenziando l'efficacia delle informazioni inserite nella piattaforma web per la fruizione dei contenuti delle discipline. Anche la domanda Q13, relativa all'efficacia della prove di autovalutazione on line ha registrato un valore medio più che positivo (8,10). Il livello di soddisfazione più basso si riferisce al quesito Q17, da cui emerge la limitata conoscenza preliminare per un'adeguata comprensione degli argomenti trattati in alcuni insegnamenti, confermata, purtroppo dai risultati ottenuti nell'indagine precedente.

Sia le attività formative on line che quelle in presenza (domande Q14 e Q15) vengono giudicate adeguate per lo studio e gli obiettivi dei corsi, inoltre, gli argomenti trattati dagli stessi (domanda Q19) continuano ad essere ritenuti interessanti dagli studenti confermato anche dai risultati delle indagini precedenti.

Il peso in termini di crediti attribuiti agli insegnamenti è ritenuto adeguato, così come il materiale didattico (domande Q4 e Q5), mentre viene giudicato negativamente il reperimento dei testi indicati nelle bibliografie d'esame in alcuni insegnamenti (domanda Q16). Continuano ad essere molto apprezzati gli aspetti relativi alla docenza (domande Q9, Q10 e Q11), sia per quanto riguarda la qualità dell'interazione con il docente, sia per la disponibilità e completezza nei chiarimenti forniti. La domanda conclusiva "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" riporta un valore medio pari a 7,40.

Si propone, a seguire, la tabella 7 che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2007/08 e 2008/09. Pur sottolineando, come più volte citato, che il confronto dei dati subisce la disomogeneità delle rilevazioni (nel 2007/08 l'indagine si riferiva ai soli insegnamenti del primo e secondo anno di corso), emerge un indice di soddisfazione sostanzialmente stabile nei due anni accademici esaminati e che si conferma superiore sia alla media di Facoltà che di Ateneo.

Tabella 7: Indice di soddisfazione complessivo 2007/08 e 2008/09

	2007/08	2008/09
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> <b>TECNOLOGO DELLA COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA E MULTIMEDIALE</b>	80,02	80,03
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> <b>FACOLTA' DI LETTERE</b>	76,12	78,25
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> <b>ATENEO</b>	74,12	75,54

Nel corso di laurea specialistica in **Progettazione e gestione degli eventi e dei percorsi culturali** sono stati valutati 15 insegnamenti su 18 per il primo anno e 4 su 10 per il secondo. Non sono stati valutati gli insegnamenti che hanno ricevuto un numero insufficiente di schede.

Gli studenti dimostrano di essere complessivamente soddisfatti per le attività didattiche svolte nel corso di studio e dichiarano di essere molto interessati agli argomenti trattati nelle discipline, registrando valori medi superiori a 8 in numerosi insegnamenti.

Il quesito Q12, che registra un valore insufficiente (6,40), chiede agli studenti un giudizio in merito ai locali e alle attrezzature in cui si sono svolte le attività didattiche integrative. Il valore registrato risulta, come per lo scorso anno, del tutto inattendibile poiché nel corso di studio in esame, non ne è previsto l'utilizzo. E' necessaria, inoltre, una riflessione in merito al quesito Q15, che valuta l'adeguatezza delle attività formative svolte in presenza, non prevedendo la variabile di risposta "non previste" riferita agli insegnamenti "a distanza". Analizzando, infatti, i dati dei singoli insegnamenti si riscontra piena soddisfazione per i docenti che hanno svolto seminari di studio durante l'anno accademico, mentre numerosi altri insegnamenti hanno annullato le attività formative in presenza, pur programmate, per mancata partecipazione degli studenti.

Ampiamente positiva per tutti gli insegnamenti è la valutazione assegnata ai docenti in merito alla loro disponibilità nell'interazione con gli studenti. Le informazioni inserite nel sito web del corso soddisfano le esigenze degli studenti, sia da un punto di vista generale (valore medio 7,57), sia per l'area dedicata ai singoli insegnamenti (valore medio 7,35), inoltre, il materiale didattico viene giudicato adeguato per lo studio degli insegnamenti del corso (Q5).

La domanda conclusiva "Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?" riporta un valore medio di 7,44, dato analogo a quello dello scorso anno accademico.

Si propone, a seguire, la tabella 8 che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2007/08 e 2008/09. Emerge una lieve flessione del grado di soddisfazione del CdS, rispetto all'anno 2007/08, tale valore si rivela tuttavia, superiore sia alla media di Facoltà che di Ateneo.

Tabella 8: Indice di soddisfazione complessivo 2007/08 e 2008/09

	2007/08	2008/09
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> <b>PROGETTAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI E DEI PERCORSI CULTURALI</b>	79,34	78,65
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> <b>FACOLTA' DI LETTERE</b>	76,12	78,25
<i>Indice di soddisfazione complessivo</i> <b>ATENEO</b>	74,12	75,54

| **8.2.2 Facoltà di Scienze MM.FF.NN.**

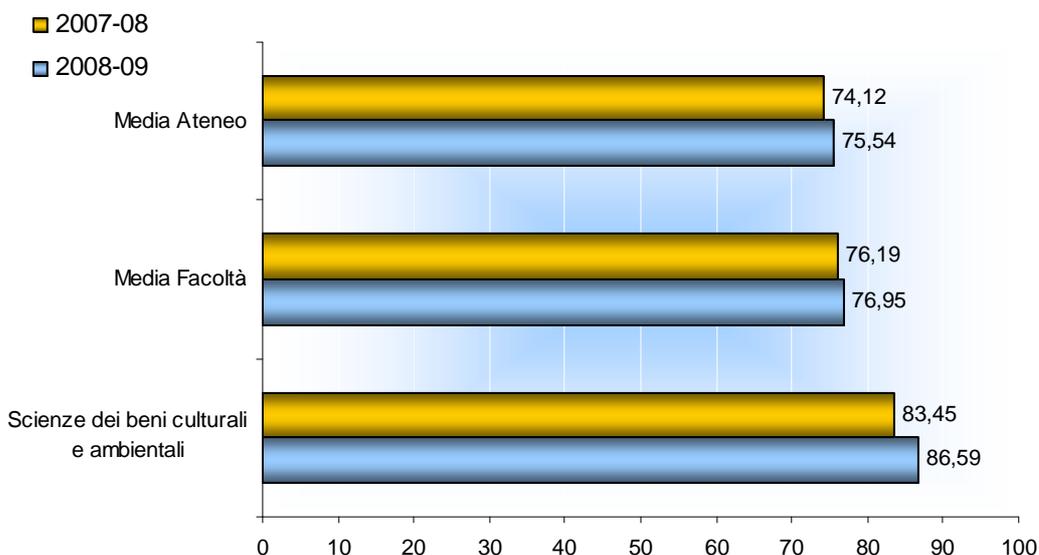
La Tabella 9 fornisce un quadro molto generale della rilevazione. Sono stati valutati 325 questionari (rispetto a 106 dell'indagine precedente), per un solo Corso di studio in modalità "a distanza", oggetto di valutazione. Sono stati valutati 18 insegnamenti sui 34 nei tre anni di corso. Non risultano, infatti, valutati gli insegnamenti che hanno ricevuto un numero insufficiente di schede.

*Tabella 9: Sintesi dei risultati del CdS a distanza della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. – A.A. 2008/09*

<b>Quesiti: Statistiche descrittive</b>									
<b>Facoltà</b>	<b>SCIENZE MM.FF.NN.</b>								
<b>Corso di Laurea</b>	<b>SCIENZE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI</b>								
<b>Quesito</b>	<b>a.a. 2008-2009</b>								
	<b>Risposte</b>	<b>R1</b>	<b>R2</b>	<b>R3</b>	<b>R4</b>	<b>Md</b>	<b>Media</b>	<b>SQM</b>	<b>Media (Corsi a distanza)</b>
Q1	325	0,62	6,15	50,15	43,08	7	8,14	1,727	7,10
Q2	325	0,92	10,15	45,54	43,38	7	8,05	1,853	7,14
Q3	325	1,23	5,85	31,38	61,54	10	8,67	1,816	7,91
Q4	325	4,31	7,69	42,15	45,85	7	8,01	2,121	7,02
Q5	325	4,31	8,31	39,69	47,69	7	8,05	2,145	7,30
Q6	226	6,19	4,42	40,71	48,67	7	8,06	2,231	6,88
Q7	325	5,23	9,54	41,85	43,38	7	7,85	2,207	7,22
Q8	325	5,23	8,62	33,54	52,62	10	8,14	2,253	7,48
Q9	325	4,62	7,38	41,85	46,15	7	8,01	2,143	7,17
Q10	325	4,92	8,62	35,08	51,38	10	8,12	2,222	7,12
Q11	325	2,77	5,85	40,62	50,77	10	8,27	1,972	7,45
Q12	217	3,23	9,68	38,25	48,85	7	8,11	2,087	6,71
Q13	301	3,99	10,30	32,23	53,49	10	8,20	2,187	7,34
Q14	235	2,98	12,34	36,17	48,51	7	8,06	2,117	6,94
Q15	210	5,71	5,71	36,19	52,38	10	8,17	2,236	6,69
Q16	287	7,67	15,33	36,59	40,42	7	7,52	2,428	6,93
Q17	325	4,92	18,77	51,69	24,62	7	7,12	2,045	6,67
Q18	325	6,15	14,15	43,08	36,62	7	7,51	2,268	6,97
Q19	325	3,69	8,31	33,23	54,77	10	8,29	2,125	7,53
Q20	325	3,38	8,92	35,69	52,00	10	8,21	2,101	7,30

La figura 19 propone l'indice di soddisfazione complessivo dell'Offerta formativa e-learning della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. rapportati con le medie di Facoltà e di Ateneo negli aa.aa. 2007/08 e 2008/09.

Figura 19: Indice di soddisfazione complessivo CdS a distanza Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e medie Ateneo – AA.AA. 2007/08 e 2008/09



Dall'analisi dei dati rilevati, relativa al corso di studio in modalità "a distanza", **Scienze dei beni culturali e ambientali**, emerge un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti sulla globalità degli insegnamenti previsti nel piano di studi. Molti sono infatti i corsi che hanno ottenuto un'ottima valutazione, la maggior parte di essi superando il valore medio di 8, sia in riferimento al quesito sulla soddisfazione complessiva dell'insegnamento, sia al quesito relativo all'interesse per gli argomenti trattati dai singoli insegnamenti.

La proporzione crediti-carico di studio è ritenuta adeguata per tutti gli insegnamenti; mentre, per alcune discipline, gli studenti hanno segnalato di non possedere sufficienti conoscenze preliminari per affrontare lo studio degli argomenti trattati.

In merito alle informazioni disponibili on-line, l'area del sito dedicata ai singoli insegnamenti è stata valutata complessivamente soddisfacente, ottenendo un valore mediano di 10 e un valore medio di 8,67.

Oltre alle attività formative on-line, anche quelle integrative in presenza, proposte da numerosi insegnamenti (attività seminariali, di laboratorio, di scavo, ecc.) hanno avuto un riscontro favorevole nell'interesse dimostrato dagli studenti, ottenendo un'ottima valutazione.

Per quel che concerne la modalità di preparazione all'esame, il materiale didattico è ritenuto adeguato per lo studio delle materie, mentre i testi indicati in bibliografia risultano difficili da reperire solo per un insegnamento, che ha registrato un valore medio inferiore a 6.

Anche la disponibilità e l'interazione con i docenti è stata molto apprezzata dagli studenti che, alle domande di riferimento, hanno risposto con valutazioni positive: valori mediani pari a 10 e valutazioni medie tutte superiori a 8.

Si propone, a seguire, la tabella 10 che illustra l'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dalle rilevazioni 2007/08 e 2008/09.

Il confronto con i dati rilevati nell'a.a 2007/08 può essere solo indicativo poiché lo scorso anno i questionari sono stati somministrati solo per gli insegnamenti del primo e del secondo anno mentre nel 2008/2009 i questionari hanno interessato anche le discipline del terzo anno. Emerge un indice di soddisfazione crescente rispetto all'anno accademico 2007/08, che si conferma superiore sia alla media di Facoltà che di Ateneo.

*Tabella 10: Indice di soddisfazione complessivo 2007/08 e 2008/09*

	2007/08	2008/09
<i>Indice di soddisfazione complessivo <b>SCIENZE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI</b></i>	83,45	86,59
<i>Indice di soddisfazione complessivo <b>FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN</b></i>	76,19	76,95
<i>Indice di soddisfazione complessivo <b>ATENEO</b></i>	74,12	75,54

## 9. Osservazioni conclusive

A partire dall'anno accademico 2005/06, l'Università di Ferrara ha aderito al progetto coordinato dal Prof. Bruno Chiandotto dell'Università di Firenze per la valutazione ed il monitoraggio dei processi formativi **VALMON** (VALutazione e MONitoraggio dei processi formativi). Questa partecipazione ha consentito di mettere a disposizione di tutti gli organi preposti al governo e gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Facoltà, Consigli di Corso di Laurea, Commissioni per la Didattica) e, soprattutto, dei docenti il materiale predisposto (indicatori, tabelle e grafici) con la possibilità di analizzare i dati a quattro livelli di aggregazione: Ateneo, Facoltà, Corso di Laurea e singolo Insegnamento. I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono una fonte informativa molto articolata che risponde a più obiettivi che L'Ateneo si è dato, il più importante dei quali è, naturalmente, quello di rimuovere, attraverso l'attivazione di interventi opportuni ai vari livelli, le eventuali criticità riscontrate, valorizzando nel contempo quelli che, nell'opinione degli studenti frequentanti, si siano rivelati i punti di forza dei servizi formativi offerti.

La compilazione dei questionari è uno strumento di fondamentale importanza per una corretta e puntuale analisi dell'andamento generale della didattica dell'Ateneo. Per questa ragione è necessario che i docenti si impegnino costantemente ad approfondire con gli studenti il significato della compilazione dei questionari per rafforzare la cultura della valutazione e rendere lo studente più consapevole e partecipe al processo valutativo. L'analisi delle opinioni degli studenti deve essere considerata come momento di riflessione personale, di ciascun docente, e collegiale, dell'intero Corso di Laurea, al fine del miglioramento continuo dell'offerta didattica.

I principali obiettivi dell'indagine sono certamente quelli di misurare il grado di soddisfazione degli studenti, per aumentare la loro fiducia nel sistema universitario. L'accettazione consapevole di questo aspetto da parte delle varie componenti, è, infatti, indispensabile per il buon funzionamento di qualsiasi sistema di valutazione e per assicurarne la continuità. Raggiungere questo traguardo significa: 1) uniformare al massimo il processo di gestione della distribuzione e raccolta dei questionari, 2) sensibilizzare i docenti coinvolgendoli maggiormente nel riscontro della validità della propria attività didattica, 3) utilizzare i dati raccolti per verificare se l'offerta formativa delle Facoltà risponde alle esigenze di conoscenza da parte degli studenti, 4) individuare quali siano gli elementi che aiutano od ostacolano l'apprendimento allargando le analisi anche alla adeguatezza delle infrastrutture che l'Ateneo mette a disposizione per la fruizione della didattica.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale sicuramente positivo, come risulta dall'analisi delle relazioni delle Commissioni didattiche compilate in maniera più che soddisfacente seguendo lo schema suggerito dall'Ufficio Valutazione e Programmazione, al quale sono state inviate dopo discussione ed approvazione nelle diverse Facoltà.

In alcuni casi, le indicazioni e necessità espresse nella Relazione del Nucleo di Valutazione sull'attività didattica dell'anno precedente sono state parzialmente recepite e - ove già consolidate - hanno effettivamente portato ad un innalzamento della qualità della didattica, con conseguente buon livello di soddisfazione da parte degli studenti. Si deve inoltre prendere atto che la ridefinizione dei contenuti degli insegnamenti in alcuni CdS, imposta dalla riforma degli ordinamenti didattici ex DM 270/04, ha contribuito alla rimozione di alcune criticità riscontrate.

In altri casi, si può osservare come le criticità rilevate tendono a confermare quelle emerse nello scorso anno accademico, anche perché concentrate su aspetti connessi con gli spazi, le attrezzature informatiche e i servizi di biblioteca.

Come nell'a.a. 2007/08 gli studenti ribadiscono che il carico di lavoro complessivo è da ritenersi troppo oneroso. Si è registrata una diminuzione del numero totale di schede raccolte rispetto all'anno precedente, così come è diminuito il numero di insegnamenti rilevati.

Il coinvolgimento degli studenti rappresenta ancora un punto di debolezza nel processo di valutazione della didattica, mentre la rilevazione dovrebbe offrire agli studenti l'opportunità di sentirsi protagonisti della vita universitaria. A questo proposito, l'art. 2 (Requisiti di trasparenza) del D.M. 544/07 prevede che *'le Università rendono disponibili un insieme di informazioni... da evidenziare nella Offerta Formativa pubblica per una esaustiva conoscenza da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati delle caratteristiche dei corsi di studio attivati...'*. I pareri degli studenti diventano, pertanto, indispensabili per un progressivo miglioramento della qualità della didattica; sulla base dei loro giudizi espressi, in questi anni, sono state modificate alcune situazioni con notevoli miglioramenti. Il Nucleo di Valutazione rinnova ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di CdS, ai Manager Didattici, ai componenti delle Commissioni paritetiche l'invito ad adottare efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine e delle iniziative intraprese agli studenti, affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche.

Il Nucleo evidenzia, infine, che il sistema universitario italiano è sottoposto in modo sempre crescente, ad un profondo ripensamento per quello che concerne la sua capacità di autovalutarsi e di farsi valutare. La disciplina ministeriale sul tema dell'accreditamento evidenzia una disponibilità nuova, sotto il profilo culturale, del mondo accademico. In questo contesto, una maggiore apertura dovrebbe essere rivolta a pratiche di valutazione che tengano conto in misura significativa delle opinioni espresse dagli utenti del servizio universitario, cioè gli studenti. Solo attraverso una efficace e concreta valorizzazione delle loro aspirazioni e dei loro bisogni potrà attuarsi una vera politica di riforma del sistema universitario, che abbia la capacità di giungere sino all'analisi dell'efficienza e dell'efficacia del sistema stesso.